* Anno 115 - Numero 173 *

LA STAMPA

* Giovedì 23 Luglio 1981 *

A PAGINA 3

La guerra di 40 anni fa

Uno scrittore racconta un'avventurosa impresa: i Mas nelle tenebre all'assalto di Malta

di Oreste Del Buono

A PAGINA 7

Terrorismo

I sindacati hanno preparato un piano per isolare chi nelle fabbriche simpatizza con i brigatisti

di Gian Carlo Fossi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 66.66 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 66.66) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 0,50; Francia fr. 0; Germania O.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10125, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.98; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 33.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 62.065 - Tariffe: modulo mm 42x43: per festivi, posizione a data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Rivolgersi personale, il venerdì, L. 208.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il piano fiscale del ministro Formica

Si progetta una tassa sulle case e i terreni

(Previste anche aliquote Irpef più leggere e rimborsi alla fine dell'81)

Il piano deve essere precisato e approvato dal Consiglio dei ministri

ROMA — In un futuro prossimo i proprietari di immobili (esclusi coloro che abitano la propria casa) e di terreni (saranno salvaguardati i piccoli) potrebbero pagare agli enti locali una tassa patrimoniale: è un'ipotesi allo studio. Con la tredicesima di fine anno, grazie alla revisione delle aliquote Irpef, gli italiani probabilmente riavranno dallo Stato parte dei soldi mangiati dal «fiscal drag»: l'azione perversa derivante dall'inflazione e dalla progressività dell'imposta.

Non sono le sole novità preannunciate ieri dal neoministro delle Finanze, Formica, in un intervento alla Commissione Finanze della Camera. Un discorso programmatico in piena sintonia con la strategia tracciata da Reviglio: detassazione sostanziale della prima casa per favorire le giovani coppie, maggiori detrazioni fiscali per le famiglie con un solo reddito, scaglionamento dei termini di presentazione delle dichiarazioni dei redditi, diritto del contribuente a compensare il rimborso dell'Irpef con l'eventuale debito Ilor, evitando così lungaggini a non finire per i rimborsi e calcoli non sempre abbordabili. Insomma un «pacchetto» di proposte innovative che nel giro di qualche mese dovrebbero rendere meno onerosa la pressione fiscale, più razionale e semplificato il sistema, più incisiva la lotta agli evasori.

Le oltre cinquanta cartelle lette da Formica costituiscono una scelta difficile per riequilibrare un meccanismo che da sempre fa leva in primo luogo su coloro che in nessun modo si possono sottrarre all'occhio del fisco: i cittadini a reddito fisso. Tanto più difficile con la riproposizione di misure (il disegno di legge conosciuto come «*manette agli evasori*» e quello dei registratori di cassa sigillati) che trovarono già con Reviglio fortissime resistenze soprattutto in alcuni settori democristiani. Ecco in dettaglio i punti principali

Aliquote Irpef. Il ministro si è impegnato ad arrivare al più presto alla revisione delle aliquote. Si tratta di un provvedimento che interessa 31 milioni di contribuenti e con il quale tornerà nelle loro tasche parte dei soldi prosciugati dall'effetto congiunto inflazione-progressività dell'imposta. Un miglioramento e un aggiornamento del progetto Reviglio tenuto conto che l'inflazione quest'anno è stata superiore alle previsioni. L'ex ministro prevedeva la «restituzione» di 1150 miliardi distribuita nel secondo semestre dell'81 in tre soluzioni con il conguaglio dei primi sei mesi: luglio, settembre e dicembre. I tempi, per la crisi di governo, sono ovviamente saltati. Sono in corso consultazioni con tutte le forze politiche per l'immediato ripristino del provvedimento per arrivare al pagamento a fine anno con la tredicesima. Gli scaglioni, specialmente quelli iniziali più esposti all'inflazione, saranno drasticamente ridotti: si parla di 10-15 (nel progetto Reviglio si scendeva da 32 a 26).

Casa. Una serie di modifiche razionali della tassazione sulla casa: senza che l'intero gettito complessivo venga modificato, verrà inglobata in un disegno di legge pronto per l'autunno. Formica intende agevolare l'acquisto della prima casa attraverso una sostanziale detassazione e in definitiva favorire la mobilità della proprietà immobiliare. Si sta anche studiando la possibilità di ridare agli Enti locali un'autonoma capacità impositiva attraverso la sostituzione dell'Invim con una imposta patrimoniale su immobili e terreni (Spadolini nei giorni scorsi lo aveva smentito categoricamente). Verranno salvaguardati coloro che abitano la propria casa e i piccoli proprietari, ma patrimoni cospicui (si parla di centinaia di milioni), gonfiati a dismisura dall'inflazione, e che finora sono stati una sorta di porto franco, verranno colpiti. Non è ancora stabilito il modo: si studia l'ipotesi di una imposta proporzionale al valore del patrimonio o di una imposta sul reddito. Ancora è tutto da decidere.

Fisco più agile. Le innovazioni più interessanti riguardano anche i progetti di modifica del pagamento delle imposte. Per evitare il solito ingolfamento del 16 maggio il ministro intende proporre una serie di date differenziate a seconda del tipo di imposta rendendo, tra l'altro, più facile il lavoro degli uffici. E' prevista pure la compensazione tra Irpef e Ilor per eliminare un fenomeno definito «odioso» dallo stesso Formica; obbligare il contribuente all'immediato versamento dell'Ilor, costringendolo a lunghe attese per ottenere eventuali rimborsi. Con il nuovo ordinamento il debito Ilor e il credito Irpef potranno, invece, compensarsi o annullarsi a vicenda.

Lotta all'evasione. La prima cosa da fare — ha detto il ministro — è quella di rendere penalmente rilevabile l'evasione dell'Iva e delle imposte dirette. Formica ha aggiunto di essere favorevole a concedere ai trasgressori la possibilità di evitare le manette nei casi in cui si siano messi in regola con i pagamenti. Il disegno di legge, insieme con quello che introduce i registratori di cassa sigillati (con particolari facilitazioni per i piccoli negozianti), sarà sollecitato in Parlamento.

Eugenio Palmieri

In primo piano i crimini del terrorismo italiano e internazionale

Ergastolo all'attentatore del Papa Br: liberiamo Cirillo e Sandrucci

Il turco Agca, assente dall'aula, riconosciuto colpevole di tentato omicidio anche delle due turiste americane - Sentenza dopo sette ore di camera di consiglio - Comunicati a Napoli e Milano annunciano che i due sequestrati verranno presto rilasciati

ROMA — Ergastolo per Mehmed Alì Agca. Quindi nessuna concessione delle attenuanti generiche. Per il terrorista turco, che il 13 maggio scorso aveva tentato di uccidere il Sommo Pontefice portando a piazza San Pietro — nel cuore stesso della cristianità — la rozza ferocia delle armi e la cupa determinazione del killer di professione, i giudici della prima corte d'assise sono rimasti in camera di consiglio per quasi sette ore.

Il presidente Santiapichi ha dato lettura — un minuto e 45 secondi — della sentenza. La pena comprende: ergastolo per l'attentato al Papa e il tentato omicidio delle due turiste americane, dieci anni di reclusione per gli altri reati (introduzione in Italia e porto della pistola Browning, falsificazione di documenti, sostituzione di persona) assorbiti nell'ergastolo, isolamento diurno per un anno, interdizione perpetua dai pubblici uffici, pagamento delle spese di giustizia.

Neanche ieri, terza e ultima giornata del processo, Mehmed Alì Agca è stato presente in aula. L'avv. D'Ovidio, chiamato a difenderlo d'ufficio, aveva esordito nella sua arringa esprimendo l'imbarazzo per il suo ruolo di difensore di «*chi appare indifendibile e non vuole essere difeso per un delitto che ha fatto vibrare l'animo di tutti*». Il delitto di cui si è macchiato il giovane turco, ha proseguito il penalista, si è consumato più volte nel corso dei secoli: «*Sempre quegli attentati rientravano nella lotta cruenta fra potere temporale e potere spirituale*». Poi ci fu Manila, e il gesto di un esaltato che voleva uccidere Paolo VI. Sempre, quindi, c'era una spiegazione.

Ma a piazza San Pietro quale era il motivo di quei due colpi di pistola? E, ad agire, era un uomo solo oppure no? L'istruttoria, come è stato rilevato anche dalla pubblica accusa, non ha fatto molti passi avanti in questa direzione. Non è risultato che Mehmed Alì Agca fosse mai accompagnato da qualcuno. Ne sono stati ricostruiti i tasselli del complotto internazionale. «*Mehmed Alì Agca è un uomo solo, solo a San Pietro e nel suo frenetico girovagare per il mondo*» ha osservato l'avv. D'Ovidio.

Aveva soldi in tasca, è vero. Ma egli stesso ha detto di aver estorto circa 50 milioni di lire in Turchia, all'epoca della sua evasione. Quei soldi se li era fatti dare da persone che il giovane ha citato, che esistono e non hanno mai smentito; agli atti c'è un rapporto dell'Ucigos (uno dei servizi di sicurezza italiani), in cui figurano il proprietario di una catena di casinò e un noto capo mafioso («*la parola mafia è stata esplicitamente raccolta dal console turco*» ha precisato D'Ovidio).

Uno strano terrorista — ha incalzato D'Ovidio — questo Mehmed Alì Agca: non ama l'impresa spettacolare, non si cura di garantirsi la fuga, non coglie — al processo — l'opportunità di rivolgere al mondo i suoi deliranti messaggi. Un terrorista che non riconduce ad alcuna organizzazione, per quanto se ne sa. Ma perché, allora, ha fatto quello che ha fatto?

Il penalista si è continuamente rifatto alla requisitoria del pm e a piene mani ha attinto dalle sue argomentazioni. Il dott. Amato aveva descritto il giovane come un fanatico con delirio ideologico, un eroe negativo con mania-

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Roma. Mehmet Alì Agca alla prima udienza del processo (Ap)

Una sola misura

Il terrorismo ritorna all'evidenza delle prime pagine con la sentenza contro l'attentatore del Papa, la liberazione di Ciro Cirillo a Napoli e dell'ing. Sandrucci a Milano, preannunciata dalle Brigate rosse. La condanna all'ergastolo di Alì Agca chiude, per il momento, il caso giudiziario, ma lascia aperti ed irrisolti i dubbi più inquietanti sull'esistenza di un complotto internazionale, del quale Agca potrebbe essere solo una piccola pedina, mossa da mandanti potenti e oscuri.

La liberazione, attesa di ora in ora, di Cirillo e Sandrucci, insieme con la barbara uccisione di Taliercio e la sorte ancora incerta di Roberto Peci, ripropone il tema, già tanto dibattuto in passato, dei misteriosi obiettivi dei terroristi nostrani e dell'atteggiamento che lo Stato, i partiti e perfino i privati cittadini devono tenere di fronte ai ricatti dei brigatisti.

Con i rapimenti contemporanei di quattro persone i terroristi si proponevano apparentemente di creare un caso D'Urso amplificato e di ottenere, al tempo stesso, specifici obiettivi di «settore»: innescare il malcontento dei diseredati napoletani con Cirillo; rompere la proliferazione dei pentiti con Peci; rientrare nelle fabbriche con Sandrucci e Taliercio.

L'operazione non ha avuto successo. L'«effetto megafono» non c'è stato perché la straordinaria maggioranza dei giornali, resa edotta proprio dal caso D'Urso, ha tenuto un atteggiamento di grande responsabilità. Di fronte alla coraggiosa non collaborazione di Taliercio e la mancanza di una «risposta» dalla fabbrica i terroristi hanno scelto la via dell'assassinio a freddo, la più vile e, politicamente, la più ottusa.

Ma questo fronte di fermezza e di alta responsabilità sembra incrinato dalla notizia che la liberazione di Cirillo sarebbe il prezzo di un grosso riscatto pagato alle Br dalla famiglia e dal partito. E' una notizia di fonte molto sospetta (le stesse Br), potrebbe essere addirittura una voluta provocazione dei terroristi per ottenere almeno divisioni tra le forze politiche e l'opinione pubblica.

La liberazione di un «prigioniero» dei terroristi è sempre motivo di sollievo. Tuttavia ci pare lecito chiedersi se essa possa essere ottenuta trattando con i brigatisti o, peggio, fornendo loro soldi per comperare nuove armi e organizzare nuovi covi, strumenti di altri delitti. La smentita della dc, per bocca di Piccoli, è categorica e sdegnata. Ne prendiamo atto, ribadendo che il Paese ha bisogno di certezze definitive. Di fronte ad un problema drammatico come il terrorismo non esistono due pesi e due misure.

p. g.

C'è Gibilterra tra Carlo, Diana e il re di Spagna

Per una sosta degli sposi nella colonia, Juan Carlos e Sofia non andranno al matrimonio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Sul calendario britannico c'è, quest'anno, una data radiosa: mercoledì 29 luglio, il giorno del *Royal Wedding*, le nozze di Carlo e Diana. Non tutti gli inglesi sono eccitati in pari misura dall'avvenimento, troppe tribolazioni affliggono l'isola: il futuro è opaco, tra disoccupazione e disordini non c'è molto da essere allegri: ma un po' perché la monarchia ha qui un millennio e più di vita, un po' perché la coppia è simpatica, un po' perché *amor omnia vincit*, l'entusiasmo non manca. Un entusiasmo che spiega il corruccio attizzato dall'«incidente spagnolo».

I fatti sono abbastanza semplici. Juan Carlos e Sofia di Spagna avevano accettato da tempo l'invito alle nozze, un invito che era assai più di un gesto ufficiale, in quanto vincoli di sangue e di amicizia legano la famiglia reale inglese e quella spagnola. Insieme con i tre figli, Juan Carlos e Sofia avrebbero alloggiato a Buckingham Palace, sarebbero stati ospiti personali di Elisabetta. Invece, colpo di scena. Il sovrano non lascerà Madrid, protesta contro la decisione dei futuri sposi di cominciare da Gibilterra la luna di miele.

Non è forse una reazione eccessiva? Tale appare agli inglesi, i quali non vedono perché Juan Carlos debba dare questo «schiaffo» a Elisabetta soltanto perché Carlo e Diana sosteranno qualche ora a Gibilterra — che è dopotutto territorio britannico — prima di salpare per due settimane di felice solitudine nel Mediterraneo. E' un'analisi un po' superficiale. Juan Carlos ha dovuto tener conto delle emozioni generate tuttora in Spagna dalla disputa su Gibilterra, ha dovuto piegarsi a realtà politiche. E i consiglieri di Elisabetta hanno fatto male a ignorare tali pressioni.

Giustificata o no, l'assenza di Juan Carlos non lascerà comunque un vuoto vistoso, perché monarchi, regine, principi e principesse convergeranno su Londra da molti Paesi, compresa l'isola di Tonga, e trasformeranno per 24 ore la capitale in un arazzo vivente tra il shakespeariano e l'hollywoodiano. Sarà un magnifico spettacolo (soltanto il Vaticano sfiora la maestria degli inglesi nell'inscenare questi riti): uno spettacolo che non allenterà però il numero sperato di turisti. I prezzi sono troppo alti, il tempo è troppo infido, e la tv porterà ovunque le storiche immagini.

I volti di Carlo e Diana sorridono da ogni muro, da ogni vetrina, da ogni giornale, da un fiume di libri (*Lady Diana* è per gli inglesi *Lady Di*, un affettuoso Di che si pronuncia «dai»). La commercializzazione dell'avvenimento è sbalorditiva. La moda di Lady Di ispira mille mode: il suo nome figura su mille prodotti, dal più fini ai più dozzinali: speciali gite turistiche includono visite alla sua scuola, alla sua sarta, al suo parrucchiere. Si spreme ogni possibile idea. Dieci milioni di lire pagheranno coloro che hanno affittato per una settimana un appartamento di lusso vicino a San Paolo, luogo delle nozze.

Mario Ciriello

Spadolini su Ottawa «Risultato positivo malgrado i contrasti»

OTTAWA — Il vertice dei Paesi industrializzati si è chiuso martedì notte a Ottawa — ieri mattina in Italia — con un bilancio politico soddisfacente. Due giorni e mezzo di lavori hanno messo in luce alcuni elementi nuovi, fra cui l'intesa strategica tra il presidente francese Mitterrand e quello americano Reagan, che hanno saputo accantonare le loro divergenze economiche, e il ruolo costruttivo della delegazione italiana guidata da Spadolini.

In particolare, per quanto riguarda il Medio Oriente, uno dei temi politici che ha dominato il vertice, gli Stati Uniti hanno chiesto all'Italia e ad altri Paesi europei di fornire truppe alla forza internazionale di pace nel Sinai, che entrerà in funzione nel maggio dell'anno prossimo. I Paesi Cee hanno deciso di appoggiare l'iniziativa americana per la ripresa dei negoziati di Camp David.

Per quanto riguarda invece i temi economici, il ministro del Tesoro americano Regan ha dichiarato che gli Stati Uniti «terranno conto delle istanze Cee nel programmare la loro strategia», con l'intesa che si studierà un meccanismo di intervento a difesa dei cambi. Il ministro italiano Andreatta ha precisato che si tratta di «fissare le aree in cui lasciare fluttuare le valute».

Commentando l'esito del vertice, Spadolini ha sottolineato il «clima disteso e costruttivo in cui si è svolto, nonostante gli evidenti punti di divergenza». «Credo che a Ottawa sia emersa la volontà comune dei Sette di operare per una concreta, effettiva solidarietà dei Paesi occidentali — ha aggiunto il presidente del Consiglio. —

(I servizi a pagina 4)

Nel comunicato su Cirillo i terroristi affermano di aver ricevuto un miliardo e mezzo

Le Br parlano di un riscatto pagato dalla dc Piccoli smentisce: «E' una grave provocazione»

Le Brigate rosse hanno annunciato l'imminente liberazione di Ciro Cirillo, l'assessore regionale de rapito il 27 aprile scorso a Napoli e di Renzo Sandrucci, il dirigente dell'Alfa Romeo sequestrato il 3 luglio. I terroristi non hanno indicato i tempi del rilascio dei due ostaggi, che dovrebbe comunque avvenire nei prossimi giorni, forse nelle prossime ore.

A Napoli i brigatisti hanno fatto trovare in un cestino di rifiuti in piazza Vittoria un comunicato, quattro cartelle e mezza dattiloscritte, nel quale annunciano la liberazione dell'assessore Cirillo. I terroristi affermano che la condanna 7 sole sospesa e che potrà essere attuata in qualunque momento se Cirillo riprenderà la sua attività politica. Le Br, nel documento, scrivono inoltre di aver «espropriato alla famiglia e al partito di Cirillo un miliardo e 450 milioni» di cui, continuano, «sapremo fare buon uso».

Un volantino identico a quello di Napoli è stato fatto trovare anche a Roma.

A Milano i brigatisti hanno annunciato l'intenzione di liberare Renzo Sandrucci con un volantino segnalato ai redattori di una emittente privata il cui testo è stato contemporaneamente diffuso da due registratori abbandonati agli ingressi degli stabilimenti dell'Alfa Romeo di Arese e della Magneti Marelli di Sesto San Giovanni.

(A pagina 2 i servizi di Marzio Fabbri e Adriano Luise).

«Nessuno ci ha chiesto denaro»

ROMA — Nuove, forti tensioni nella dc, ad otto giorni dall'apertura di un Consiglio nazionale dove si fronteggeranno, in una battaglia ancora molto aperta, fautori e oppositori del «dimissionamento» di Piccoli e di tutto il gruppo dirigente. Il comunicato delle Brigate rosse con l'annuncio di un presunto pagamento dc ai brigatisti (un miliardo e 450 milioni per Cirillo) ha scatenato una bufera nel partito e nella maggioranza, lambendo Palazzo Chigi, dove siede un presidente laico da sempre sostenitore della linea dura.

Piccoli ha dichiarato: «*Appredo che sarebbe stato ritrovato un documento delle Brigate rosse che, annunciando un atto di grazia per il nostro amico Ciro Cirillo sequestrato da quasi tre mesi, riferisce che si sarebbe stato un "esproprio proletario" a carico della famiglia e del suo partito. Si tratta, nel caso della dc, di una grave provocazione*». «*Mai in nessun momento* — ha aggiunto Piccoli — *siamo stati richiesti da nessuno di partecipare a forme di ricatto, alle quali non avremmo potuto aderire — pure ansiosi e solleciti della sorte del nostro amico — per ovvie ragioni di moralità*».

La bufera, a livello di interventi ufficiali, è per ora tamponata e in parte «autorepressa» per una circostanza tanto ovvia quanto drammatica: il prigioniero non è stato ancora liberato. Ma il fuoco cova sotto le ceneri e si prepara ad invadere vari fronti, dentro e fuori il partito di maggioranza relativa, dove altri leader e gruppi sono usciti allo scoperto, a sollecitare «aria nuova».

Lo ha ben capito Antonio Gava, braccio destro di Piccoli ed amico personale di Cirillo, quando, ieri sera, appena uscito dall'aula di Montecitorio, è stato circondato dai giornalisti che gli hanno chiesto un commento a caldo sul comunicato Br. Gava è uomo dai nervi saldi; il suo volto ha però tradito un istante di emozione quando gli abbiamo chiesto se confermava o smentiva l'annuncio dei brigatisti sull'«esproprio» alla famiglia Cirillo e al partito di un miliardo e 450 milioni. «*La dc non ha pagato niente*, ma non *fatemi parlare, questo non è il momento di parlare!* — ha esclamato Gava —. *Cirillo non è libero, non è stato ancora rilasciato. Una parola in più potrebbe compromettere tutto. Noi, comunque, non abbiamo pagato*».

Tanta tensione e piombata di colpo su un partito dove il rilancio del dibattito interno ha avuto ieri una impennata clamorosa, con l'uscita in campo aperto del capogruppo Gerardo Bianco e con una serie di riunioni di grosse correnti, dai dorotei ai basisti, che hanno contestato la linea politica della segreteria. Sullo sfondo, a movimentare acque già agitate, si registra un improvviso, inatteso attacco dei comunisti ad Andreotti per la vicenda della lettera ricattatoria di Sindona.

L'uscita di Bianco era attesa ed è giunta nei termini franchi e decisi che tutti, sostenitori ed avversari, riconoscono al presidente dei deputati dc. «Occorre aria nuova, e per aprire le finestre bisogna cambiare *profondamente il partito, le sue modalità di vita e il suo rapporto con l'elettorato e con l'opinione pubblica, che non può essere fondato solo sul tesseramento e sull'occasionale contatto al momento elettorale*», ha detto Bianco.

Il presidente dei deputati dc si è dichiarato contro gli accordi di vertice e contro una possibile intesa a tre Piccoli-Forlani-Andreotti. «*Sono* — ha precisato — *per una rivoluzione organizzativa della dc, per l'elezione a scrutinio segreto dei membri della direzione, eliminando la designazione correntizia*».

La linea Piccoli (non la persona del segretario) è al centro di critiche e malumori anche da parte di autorevoli esponenti dorotei, che hanno cominciato, tra la «Camilluccia» e la sede istituzionale di piazza Cardelli, una serie di «grandi adunate» in vista dei summit di fine luglio.

Piccoli ha invece trovato un grande difensore in Andreotti. Proprio il giorno in cui l'ex presidente del Consiglio è stato duramente attaccato sulle colonne di *Rinascita* per Sindona, «*Ci chiediamo le ragioni per le quali un uomo così esperto ed esperto si sia esposto ad essere interlocutore di persona che si sia sottratta alle leggi del nostro Paese*», ha scritto il vicepresidente dei deputati pci Spagnoli».

Andreotti non parla né del pci né di Sindona. «*E' ingiusto che qualche esponente del "preambolo" addebiti solo a Piccoli la scarsa operatività politica della scelta congressuale. D'altra parte* — aggiunge Andreotti — *alcuni mesi fa fu avviato in direzione un riaccorpamento dei due schieramenti del Congresso. Oggi bisogna fare di più e cercare di superare davvero il correntismo per dare vita ad una nuova stagione dc, basata sulla effettiva utilizzazione al meglio di tutti coloro che vogliono e che hanno volontà di impegnarsi*».

Luca Giurato

Il «re della carta» è accusato di violazione della legge valutaria

Arrestato l'industriale Giovanni Fabbri per i due Tir carichi di mobili e quadri

Si difende affermando che la moglie (sfuggita alla cattura) stava traslocando in Svizzera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — L'industriale cartario Giovanni Fabbri, 61 anni, è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, dott. Mariano Gagliano. Per ora l'accusa è di violazione delle norme valutarie. Il «re della carta», avrebbe tentato di «*costituire illegalmente all'estero un'attività patrimoniale*», spedendo oltre confine due «Tir» carichi di oggetti di valore e di opere d'arte.

L'arresto è stato compiuto dai finanzieri del nucleo di polizia tributaria di Milano, nell'abitazione dell'industriale in via Crocefisso. Fabbri era appena rientrato dal lavoro, alle 21,30 di martedì scorso. Nell'ordine di cattura che i finanzieri gli hanno fatto leggere si fa riferimento alla legge 159, che regola l'esportazione di valuta e stabilisce sanzioni per gli inadempienti.

Lunedì scorso, l'industriale era stato per due ore a colloquio con il giudice Gagliano e non si aspettava, a così breve scadenza, una conclusione tanto traumatica della vicenda. Quando ha capito che sarebbe stato portato in carcere, ha chiesto di vedere il proprio avvocato, Giuseppe Prisco. E' stato accontentato, anche se la legge non prevede questa prassi. L'avvocato Prisco, che era fuori casa, ha raggiunto l'industriale soltanto verso le 22,15. Alla presenza di un ufficiale della Tributaria, il legale ha parlato per pochi minuti con Fabbri, limitandosi a confortarlo. Poi l'arrestato, da Milano, è stato condotto a Ventimiglia in un'automobile scortata.

Il dott. Gagliano ha spiccato ordine di cattura anche nei confronti della moglie dell'industriale, Erith Enstein, 36 anni, di origine israeliana. La donna, sposata da Fabbri in terze nozze, è ancora libera perché quando sono scattate le manette ai polsi del marito si trovava all'estero. Forse in Svizzera, ospite di amici. Erith Enstein aspetta un figlio: è al sesto mese di gravidanza.

I coniugi Fabbri rischiano una condanna che va da 1 a 6 anni di carcere ciascuno, oltre ad una multa di miliardi e alla confisca dei beni sequestrati.

L'industriale è ora in una cella del comando compagnia della Guardia di Finanza di Ventimiglia. In via Trossarelli 5, a disposizione del magistratura. Lunedì scorso, dopo che era scoppiato lo scandalo del «trasloco d'oro», spontaneamente, ma assistito da cinque legali (Giuseppe Prisco, presidente dell'ordine degli avvocati di Milano, Roberto Moroni, Silvio Dian, Erino Lombardi, e Davide Acquarone del Foro di Sanremo) si era presentato nell'ufficio del sostituto procuratore dott. Gagliano, per «*chiarire tutto*».

Il colloquio era durato circa due ore ed è finito dietro le sbarre. «*Per il momento* — ha dichiarato ieri mattina il dott. Gagliano nel corso di una conferenza stampa — *il signor Fabbri e la consorte sono accusati*

Roberto Basso

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 5

Fabbri l'impero della carta

chi è l'industriale arrestato lunedì

di Marco Borsa

Tesi i giudici per la tormentata decisione ma Agca ha detto: «Non m'interessa»

Il presidente dopo la sentenza «E' il primo ergastolo che do»

Il difensore del terrorista farà appello «ma solo se lui intende ripresentarsi dinanzi a un tribunale» - Il processo non ha chiarito un dubbio: il turco è davvero un pazzo?

ROMA — «*E' stata una sentenza sofferta* — ha commentato, uscendo dall'aula con l'aria tirata, il presidente Santiapichi. «*E' il primo ergastolo che dò in vita mia...*». E Michele Abbate, giudice a latere, aggiungeva: «*Ci abbiamo pensato molto a lungo, ve ne renderete conto quando, a settembre, potrete leggere la motivazione* ». L'aria di entrambi era quella di chi, prima di infliggere una condanna a vita, si era interrogato a lungo sulla maturità, la lucidità, le capacità mentali di un terrorista che aveva fatto di tutto per entrare nella Storia.

Forse se in quel momento la reazione di Alì Agca si fosse già conosciuta, i giudici avrebbero provato minore amarezza. Un'ora dopo, è stata la direzione del carcere a comunicare al turco che il resto dei suoi giorni sarebbero passati in una galera italiana. Lui, riferiscono, non ha fatto una piega, non ha neanche alzato la testa: «*Non mi interessa* — ha detto, in buon italiano —. *Non è questo lo Stato che mi deve giudicare*». E probabilmente, Agca manterrà questo atteggiamento anche oggi, quando Pietro d'Ovidio, il suo difensore d'ufficio, andrà a trovarlo in carcere per chiedergli cosa fare: «*La cosa più ovvia è di proporre appello* — dice il legale —, *ma lo farò solo se lui intende ripresentarsi dinanzi a un tribunale. Altrimenti, tutto si ridurrebbe ad un'altra, stanca, rappresentazione...*».

Una rappresentazione come quella che, esauritasi ieri, ha lasciato a tutti la sensazione che dell'attentato a papa Wojtyla, siano stati proprio i momenti-chiave a rimanere fuori dal processo.

Il giudizio degli osservatori, ieri sera, era unanime. Da questo processo non si è ottenuto neanche quel poco che sembrava ragionevole attendersi: qualche tratto, qualche elemento in più per disegnare dell'attentatore una figura meno incerta, meno fumosa. Era chiaro dall'inizio che nulla Agca avrebbe detto dei suoi complici, dell'organizzazione che lo aveva appoggiato durante tutti i suoi spostamenti in Europa, della sua vera collocazione. Ma dall'aula, da un dibattimento che si sperava vivace, si aspettava almeno una risposta: Mehmed Alì Agca è soltanto un pazzo?

Questa risposta, la corte d'assise l'ha data come poteva, cioè solo a metà. Sarà solo la motivazione scritta a poter fornire elementi di giudizio più completi, ma è già chiaro che i giudici non hanno ritenuto Agca seminfermo di mente, non hanno spostato la tranquillizzante tesi dell'atto individuale, dell'impresa di un maniaco.

Purtroppo, dopo questa constatazione, tutto sembra destinato a fermarsi. Spiegando la loro sentenza, i giudici potranno al massimo dirsi convinti che dietro il killer turco dalla Turchia c'era un'organizzazione, una visione politica, un disegno: ma nient'altro. Nella sua breve apparizione in aula, questo è chiaro, Agca ha lanciato un messaggio.

I carabinieri che alla prima udienza lo hanno scortato dal carcere al tribunale, lo hanno visto estremamente teso, nervoso, attentissimo, come chi stesse aspettando che succedesse qualcosa. Quando un ufficiale gli ha detto di stare calmo lui ha risposto, scuotendo la testa: «*Io non capire italiano...*». Ma più tardi, al rientro in carcere, ha risposto immediatamente (tradendo, subito dopo, un attimo di disappunto) all'invito di chi, mettendogli le manette, gli ha detto: «*Drizza i polsi*». g. z.

Nessuna reazione in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — La condanna all'ergastolo di Mehmet Ali Agca non ha provocato sino a ieri notte in Vaticano reazioni ufficiali e ufficiose che, quasi certamente, si avranno oggi attraverso commenti autorizzati sull'«Osservatore Romano» e alla Radio Vaticana. Vi è stata grande attesa per la sentenza, nelle ore che l'hanno preceduta, e si ritiene che papa Wojtyla ne sia stato subito informato.

Comunque, gli ambienti vaticani non erano interessati alla misura della pena, tanto che la Santa Sede non si era costituita parte civile, ma a un chiarimento processuale su eventuali complotti o complicità dietro l'attentatore. Il segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, aveva prospettato cautamente l'ipotesi del complotto nel discorso pronunciato in S. Pietro il 29 giugno: «*Un cuore ostile (o sono cuori?)... ha armato una mano nemica a colpire il Papa...*».

La risposta non è venuta dal processo e ieri l'editoriale dell'«Osservatore Romano», firmato dal redattore capo Sergio Trasatti sottolineava, prima della sentenza: «*Ci sarà una sentenza, la sentenza passerà in giudicato e resteranno i tanti perché. Fu follia o fu altra cosa a pilotare la mano omicida?*».

Terrorismo indennità a vittime straniere

ROMA — La speciale indennità di cento milioni di lire per le vittime del terrorismo è estesa anche ai cittadini stranieri che sono rimasti coinvolti negli attentati. Sarà per tutte le vittime, e loro famigliari, degli attentati avvenuti dal primo gennaio 1969.

Finora l'indennità spettava soltanto a vittime di azioni terroristiche compiute dopo il gennaio 1971 sono questi i punti principali del provvedimento approvato in sede legislativa dalla Commissione Interni della Camera.

Stamane il bollettino medico

Si decide se dimettere o operare il Pontefice

CITTA' DEL VATICANO — Clima sereno e disteso al Policlinico «Gemelli». Le condizioni di salute del Santo Padre migliorano di giorno in giorno e l'ottimismo, che è stato possibile riscontrare anche ieri mattina fra i sanitari, conferma ulteriormente il regresso dell'infezione da «citomegalovyrus».

I sanitari del «Gemelli» hanno intanto confermato per stamane, alle 9, il bollettino medico numero 25. Con esso i medici che hanno in cura il Papa dovranno comunicare la loro decisione: se cioè dimettere entro pochi giorni il pontefice soprassedendo alla seconda operazione per il completo riattivamento dell'intestino oppure se sottoporre il Papa ad intervento chirurgico e farlo uscire dall'ospedale a guarigione completa.

Nel caso che i medici fossero orientati per questa seconda ipotesi — il tutto dipenderà dai riscontri obiettivi delle condizioni del Pontefice in questi ultimi giorni — sembra che l'intervento possa avvenire entro la prima decade di agosto. Il Papa, che è comparso martedì in televisione per rivolgere un messaggio ai partecipanti al 42° congresso di Lourdes e un saluto ai malati che vi partecipano, è sembrato in buone condizioni.

Si è trattato di un messaggio in francese, registrato sabato mattina al policlinico Gemelli dalla radio televisione italiana e durato esattamente 23 minuti. Se buone nel suo complesso sono apparse le condizioni del Papa, evidenti sono stati però i postumi dell'attentato: un insistente tremolio alle mani, specie nella prima parte del discorso; un dimagrimento ancora accentuato rispetto naturalmente al periodo precedente all'attentato (13 maggio) e l'indice della mano sinistra colpito da un proiettile, che è rimasto irrimediabilmente irrigidito.

Ma a questi segni esteriori, i sanitari del «Gemelli» non danno molto peso. «*Il Papa* — essi sottolineano — *è da ormai otto giorni senza febbre e speriamo che continui così*». I sanitari informano inoltre che il pontefice si alimenta normalmente, dedica lunghe ore al suo alto magistero leggendo e firmando documenti, fa lunghe passeggiate per il corridoio antistante il suo appartamento, e riceve personalità intrattenendosi affabilmente con esse anche a lungo.

Condanna per Agca

(Segue dalla 1ª pagina)

cale idea di grandezza. D'Ovidio ha riconosciuto che ci si trova davanti a un «*criptogramma psichiatrico*», una mescolanza di paranoia, schizofrenia, altri disturbi mentali. Uno psichiatra turco, ripercorrendo le tappe dell'infanzia di Mehmed Alì Agca (povertà, frustrazioni, carenze affettive, lavoro, epilessia), lo ha definito «*uno schizofrenico che mira a diventare un eroe del mondo musulmano*». E, se egli ritornasse in patria come un eroe, dopo aver ucciso il simbolo della cristianità, forse potrebbe essere perdonato per l'assassinio che a Istanbul gli ha fatto meritare la pena di morte.

Le tracce di questo fanatismo sono innumerevoli. Vedi, ad esempio, l'annuncio dello sciopero della fame. Non si può non pensare ai cattolici dell'Irlanda, a un fanatismo religioso che vuole arrivare fino al martirio. C'è anche un rapporto del Sismi, consegnato il 25 maggio scorso al giudice Bice. Secondo le autorità federali tedesche, nell'80 Alì Agca fu vittima di un tentativo di omicidio. A mettere un ordigno esplosivo sotto la sua macchina sarebbero stati turchi del suo stesso movimento. Avrebbero voluto liberarsi di lui perché «troppo loquace».

Secondo il Sismi: Mehmed Alì Agca «*non sarebbe elemento militante collocabile nei movimenti di sinistra o di destra, ma solo un fanatico religioso attestato su posizioni integraliste*». Secondo D'Ovidio: «*Un solitario che gira senza requie per sfuggire i suoi ex compagni e le polizie di tutto il mondo*». E, tenendo conto di quanto l'imputato stesso ha sempre ripetuto, un uomo estraneo all'ideologia della destra come della sinistra estrema.

Allora, ha concluso il penalista, i giudici tengano conto, nel giudicare questo terrorismo internazionale che però non si riesce a collocare in nessuna precisa e individuale organizzazione terroristica, del perdono che la sua vittima gli ha concesso: Giovanni Paolo II lo ha detto quando era ancora ferito, nel viaggio verso il policlinico: «L'Osservatore Romano» lo ha ripetuto ancora ieri. Per tutte queste ragioni, D'Ovidio ha chiesto una pena attenuata, rispetto alla condanna massima sollecitata dal pm: l'ergastolo.

Liliana Madeo

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura si riunisce oggi pomeriggio in seduta plenaria sotto la presidenza di Sandro Pertini.

Napoli: attesa della famiglia, che però non parla di somme pagate

Le Br: perché rilasciamo Cirillo (riscatto, case requisite, leggi)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Ciro Cirillo, l'assessore regionale dc rapito la sera del 27 aprile scorso da un gruppo di terroristi che uccisero l'autista e un agente di polizia di scorta, dovrebbe tornare presto in libertà. Lo annunciano le Br nel comunicato fatto trovare ieri pomeriggio in un cestino di rifiuti a piazza Vittoria.

Poco prima, con una telefonata alla sede del quotidiano napoletano *Il Mattino*, avvenuto indicato alla redazione di cronaca il luogo dove era stato collocato il documento. Questo accadeva alle 15,10 esatte: mezz'ora dopo seguiva una seconda telefonata, lo stesso anonimo interlocutore voleva sapere dal cronista se il comunicato era stato raccolto. Alla domanda: «*Quando rilascerete l'assessore?*», l'interlocutore ha interrotto ridendo la comunicazione.

Il documento dei terroristi è composto da quattro cartelle e mezzo dattiloscritte. Tra le altre farneticanti enunciazioni, vi è quella più importante e attesa: «*Vi restituiamo il boia Cirillo*».

In altri passi del documento è detto: «*La condanna è soltanto sospesa, ma potrà essere attuata in qualunque momento se Cirillo riprenderà la sua attività politica imperialistica e antioperaia...*». Una frase da cui si può dedurre che le Br, tra le altre molte richieste, abbiano imposto per il rilascio dell'ostaggio il suo ritiro dalla vita pubblica. Le Brigate rosse confermano un altro particolare, di cui si sapeva qualcosa ma non ufficialmente: «*Abbiamo espropriato alla famiglia e al partito di Cirillo un miliardo e 450 milioni di cui sapremo farne buon uso*». Oltre a vantarsi di aver condotto nel Sud una «*buona campagna Cirillo*» per l'affermazione delle tesi del partito armato, i terroristi dicono di essere riusciti a influire nelle scelte di tempi e modi della legge di ricostruzione per il dopo-terremoto, di avere ottenuto la requisizione di ventimila vani, il sussidio ai disoccupati.

Ciro Cirillo

Sul pagamento del riscatto, da qualche giorno, stando alle indiscrezioni, circolava con insistenza la voce che la famiglia si era decisa a intavolare trattative di natura economica: qualcuno parlava di tre miliardi di lire, su una iniziale richiesta di ben 13 miliardi. Indiscrezioni che avevano trovato scarso credito, forse perché sembrava mettere il movimento eversivo sullo stesso piano dell'anonima sequestri.

La famiglia ha appreso con sollievo il contenuto del dodicesimo comunicato, dopo le preoccupanti notizie dei giorni scorsi. Circa il presunto pagamento del riscatto, il dottor Bernardo Cirillo, figlio del sequestrato, ha detto di non poter fare nessuna dichiarazione.

Una copia dello stesso comunicato (numero 12), con il quale le Br annunciano l'imminente liberazione di Ciro Cirillo, è stata fatta trovare anche a Roma.

Adriaco Luise

Milano: il messaggio sulla liberazione annuncia attentati nelle fabbriche

Sollievo all'Alfa Romeo per Sandrucci minacce dei brigatisti verso i dirigenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Le Brigate rosse hanno annunciato che «*quando e dove decideranno la guerriglia e tenendo conto del comportamento delle truppe di occupazione militari*» Renzo Sandrucci, il dirigente dell'Alfa Romeo sequestrato dai terroristi il 2 luglio scorso, sarà liberato. L'annuncio è stato accolto in tutta la città, ma soprattutto nella casa dell'ostaggio e in fabbrica, con un sospiro di sollievo anche se ancora con molte cautele.

Il messaggio, firmato dalla colonna «Walter Alasia», è stato fatto trovare quasi simultaneamente ai redattori di un'emittente locale e davanti ai cancelli di due grandi fabbriche: l'Alfa di Arese e la Ercole Marelli di Sesto San Giovanni. Nel primo caso è stato seguito lo schema classico del volantino abbandonato in un cestino di rifiuti, mentre per gli stabilimenti i brigatisti hanno scelto la via della propaganda. Nei pressi delle portinerie e in coincidenza con un certo movimento di dipendenti dovuto al cambio dei turni, sono stati abbandonati dei registratori che recavano il testo del volantino. Nastri e registratori sono stati sequestrati dalla Digos.

Il messaggio scritto, sotto la consueta intestazione con la stella a cinque punte, indirizza la comunicazione del prossimo rilascio di Sandrucci in «libertà vigilata» a tutto il movimento rivoluzionario e autonomia che «*le truppe di occupazione saranno a questo punto le uniche responsabili dell'incolumità del prigioniero*».

Renzo Sandrucci

I terroristi in sei cartelle di testo tentano di interpretare, secondo la loro logica, quanto è avvenuto in questi diciannove giorni nei quali è stato portato avanti il ricatto sulla vita del dirigente dell'Alfa Romeo. Viene quindi il consueto attacco al ruolo delle Partecipazioni Statali e la minaccia ai loro dirigenti che «*si fanno carico di portare avanti la ristrutturazione selvaggia*». L'invito è alle dimissioni per tutti coloro che «*esercitano un ruolo centrale nell'attacco antioperaio perché altrimenti la guerriglia saprà colpire senza esitazioni*».

Ma dove le Brigate rosse denunciano tutti i loro limiti è nell'analisi della situazione dell'Alfa Romeo, quando affrontano i temi della lotta in fabbrica e, nel caso specifico, della cassa integrazione. Questa, infatti, è ai minimi ritirata, ma in base ad una trattativa sindacale condotta dalle organizzazioni dei lavoratori e proprio in situazione di quella ristrutturazione aziendale di cui Sandrucci si era fatto interprete come esperto di organizzazione del lavoro.

Le nuove relazioni industriali come all'Alfa Romeo vengono delineate dall'accordo che in una delle sue parti comporta la cancellazione della cassa integrazione a zero ore, sono l'esito contrario di quello che le bierre chiamano il «programma di lotte».

«*Menti bacate*» sono stati definiti i terroristi dai rappresentanti dei lavoratori, i quali hanno tenuto a sottolineare sempre che le bierre si sono inserite in una vertenza per esigenze reali della classe lavoratrice. Che le rivendicazioni siano condivise da assassini non le fa per questo meno giuste.

Dopo aver preannunciato in autunno una ripresa della campagna contro i nuovi progetti di «*aumento dello sfruttamento*» all'Alfa Romeo, le bierre lanciano un «*programma di lotta*» che contraddice in buona parte la loro sanguinaria attività di questi anni. Ammoniscono infatti che «*lo scontro sarà di lunga durata*» e si «*deve inquadrare dentro un programma di potere... mettendo in crisi i rapporti di produzione*».

Ma l'attenzione, secondo i terroristi, deve essere concentrata sulla Fiat (è questo un annuncio di nuovi obiettivi, l'indicazione che i brigatisti sono riusciti a ricostituire una colonna torinese?) «*dove è centrale l'attacco antioperaio e dove cassa integrazione e licenziamenti sono i punti di forza dell'attacco padronale*».

Marzio Fabbri

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Che scoperte, d'estate: altro che il povero vecchio mostro di Loch Ness. E che denunce fiammeggianti: i magistrati sono politicizzati, lottizzati! Ma va'? E non lo sapevamo? L'Associazione dei magistrati non è divisa in correnti che rispecchiano appunto orientamenti politici differenti? Non è stato cento volte denunciato il rapporto troppo stretto e speciale fra il potere politico e la procura di Roma, accentratrice d'ogni procedimento anche vagamente politico?

Non si era cento volte letto, sentito, scritto con fattuale naturalezza «*Il giudice Sica, uomo del governo*», «*Il giudice Infelisi, legato alla destra democristiana*», «*Il giudice Ferraioli, dell'area socialista garantista*», «*Il giudice Vitalone, che fa riferimento ad Andreotti*», «*Il giudice Alibrandi, le cui posizioni coincidono con quelle dell'msi*», «*Il giudice Calogero, molto vicino al pci?* L'ex presidente della Corte Costituzionale Paolo Rossi, per citarne uno soltanto, non aveva parlato e riparlato di lottizzazione all'interno del Consiglio superiore della magistratura?

Che scoperte, che denunce: i terroristi sono presenti in fabbrica, figurano anche tra i sindacalisti, parlano come loro! E non lo sapevamo? Non sono da mesi e da anni in prigione per accuse di terrorismo (insieme con cattedratici e studenti universitari, dipendenti comunali, insegnanti elementari, operai, donne e ragazze casalinghe, vecchi pensionati, avvocati, ciechi civili, scrittori, dirigenti d'azienda, discografici, assistenti sociali, eredi di famiglie aristocratiche, agricoltori, editori, impiegati dell'Inps, ragionieri, ferrovieri, disoccupati, medici) diversi delegati sindacali?

La fabbrica e il sindacato in crisi (come l'università dissestata, il carcere incivile, il disastro meridionale) non sono sempre stati terreni di analisi e di azione terrorista? Il linguaggio sindacale non è sempre stato usato nei documenti br, come il linguaggio politico, militare, sociologico, giuridico, burocratico?

Che scoperte, che denunce: Venezia muore di immobilismo, Venezia affonda! Ma no: sul serio?

Certo la caduta dalle nuvole non è un nuovo sport marino, né l'invenzione dell'ombrello è una nuova conquista scientifica dell'estate. Si sa, i socialisti hanno queste belle scoperte per attaccare i comunisti, e magari per ridurre la combattività sindacale, fastidiosa quando si è al governo. Si sa che i comunisti replicano alle ovvietà come fossero novità, un po' per contrattaccare e un po' se no che figura facciamo, la gente potrebbe pensare: «*Vedi, non sanno che dire, chi tace consente*». Si sa, nessuno crede davvero di poter risolvere così e ora i vecchi problemi italiani della magistratura dipendente, del terrorismo aziendale o di Venezia che affonda.

Ma a una polemica politica tanto finta e inutile, capace soprattutto di additare colpevoli semplici per situazioni complesse formatesi in decenni di errori collettivi, chissà se non varrebbe la pena di opporre il bisogno di non perdere tempo, la concretezza del disinteresse.

Cadendo dalle nuvole

Stile

La forma è sostanza? La signora Thatcher e il nostro presidente Spadolini, benissimo, al vertice di Ottawa: molto a posto, lei sempre con i suoi vestiti di seta stampata, adatti per ogni occasione, lui sempre in scuro, che, oltre tutto, sfina. Ma gli altri Capi di Stato, un disastro stilistico: Mitterrand affezionatissimo ai completi chiari; Schmidt tutto stazzonato e ciancicato; Reagan con quei pantaloni stretti alle caviglie che quando lui era di mezza età, nel 40, venivano chiamati «a cicas»; Trudeau e lo stesso Reagan, senza cravatta e un pranzo ufficiale, con il colletto della camicia ben aperto sul collo rugoso, rovesciato e disteso sui risvolti della giacca alla maniera di Bing Crosby, Cino e Franco o Luciano Serra pilota, e per di più camicia scura su giacca chiara, alla Pepé Le Moko. Le scarpe, meglio non parlarne: nell'insieme, l'impressione estetica offerta dal vertice di Ottawa, abbastanza analoga a quella politica, era di sregolata difformità.

Il formalismo che imponeva in passato ai leaders, in certe occasioni, di indossare come una divisa l'abito scuro, era certo opprimente e magari un po' funebre, creava l'immagine spesso ipocrita di una cultura comune, di un decoro rispettoso di regole da tutti accettate: ma salvava uomini di Stato non certo tenuti allo stile, spesso dotati di una personalissima idea piccolo-borghese di eleganza e, se vecchi, interessati soprattutto ad apparire «giovanili».

Estate

Al pianoforte sistemato nella piazza bianca aperta sul mare che è il sagrato della chiesa di Positano, una ragazza suona Mozart nella luce trasparente del crepuscolo: la gente va su e giù, si ferma appena, ma la bellezza può trovarsi per un momento anche in un concerto pro-handicappati organizzato dall'Azienda di soggiorno e turismo.

Arrestato Fabbri

(Segue dalla 1ª pagina)

di violazione della legge valutaria. Non posso escludere, però, che possano essere ritenuti anche responsabili del reato di tentata esportazione di opere d'arte all'estero. Siamo in attesa di conoscere il responso degli esperti della sovrintendenza alle Belle Arti, impegnati a controllare il carico dei due Tir sequestrati».

Ieri circolava la voce che sugli autotreni, tra gli altri preziosi, ci sarebbero stati addirittura quadri del Tintoretto e di maestri del Cinquecento. Prima di conoscere l'esatto valore del carico e il tipo di opere d'arte sequestrate ci vorrà qualche giorno.

«*Le cause* — ha detto il dott. Gagliano — *sono 120. Ne sono state controllate una quarantina*». Da ieri i due Tir sono chiusi dentro un autosilo di Ventimiglia e controllati. 24 ore su 24, da tre investigatori. «*Meglio non correre rischi*».

Il «*giallo Fabbri*» è esploso otto giorni fa. Mercoledì mattina al valico di confine di Ventimiglia la guardia di finanza blocca due «Tir» targati Bologna. Al volante il proprietario degli automezzi, Francesco Fiumigelli, 39 anni, e l'autista Giuseppe Pizzi, 36 anni, entrambi bolognesi. Il convoglio è scortato da un'altra con a bordo sei persone: Benjamin Enstein, 61 anni, mercante di Giovanni Fabbri; Zeno Montecchi, 48 anni, ed il figlio Gianluca di 23; le sue due guardie del corpo, ed il cameriere personale dell'editore Rangjit Benavera, 32 anni, di Ceylon.

Le carte doganali ed i modelli «T.2» rilasciate dalle spedizioniere «Lorenzi e Ferrari» di Ventimiglia e intestati alla signora Cosetta David, di Bordighera, indicano un carico di scarso valore, cianfrusaglie, per un ammontare di sole 950 mila lire. Tutta la merce, chiusa in 120 casse, deve raggiungere il porto franco di Zurigo, in Svizzera.

«*Una volta bloccati i "Tir*" — ha raccontato il dott. Gagliano — *si è intuito subito l'imbroglio e tutte le sei persone sono state fermate. Lunedì ho interrogato il suocero dell'editore e il proprietario degli autotreni, gli altri non c'entrano*». Le persone finora in carcere sono così tre: l'editore, Francesco Fiumigelli e Benjamin Enstein.

«*La malafede di questo trasloco* — ha concluso Gagliano — *è manifesta. Le bolle sono fasulle, nomi di comodo. Si è accertato, infatti, che Cosetta David esiste, è una parente del proprietario dei "Tir" che ha usato il suo nome senza avvertirla. La dichiarazione del valore complessivo del carico di sole 950 mila lire, poi, è significativa. Il milione, infatti, è il limite oltre il quale scattano controlli più severi*».

Giovanni Fabbri lunedì nel corso del colloquio con il magistrato ha tentato di addossare ad altri certe responsabilità. «*Sapevo di questo trasloco* — ha dichiarato in sintesi — *ma solo marginalmente. Ha fatto tutto Erith. Desiderava avere il figlio in un posto tranquillo, all'estero. In attesa di trovare un'adeguata sistemazione in Svizzera aveva deciso di portare parte dei nostri beni a Zurigo, per arredare la nuova residenza. Nessuna fuga o violazione della legge valutaria o volontà di mettere al sicuro il tesoro di famiglia in forzieri stranieri, solo il desiderio di trascorrere un periodo fuori d'Italia. Al rientro si sarebbe riportato tutto indietro*».

L'avv. Prisco ha commentato con stupore il provvedimento del magistrato nei confronti del suo assistito. «*E' un arresto strano. Lunedì, dopo che il dott. Fabbri si era presentato spontaneamente al sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, mi era sembrato che la sua posizione fosse stata chiarita*».

Se veramente il carico dei «Tir» fosse composto da opere d'arte di grande pregio antiquario, le posizioni di Giovanni Fabbri e della moglie si aggraverebbero con l'ulteriore accusa di tentata esportazione di oggetti d'arte. Sicuramente il valore della merce sequestrata è molto alto. «*La quotazione di un miliardo, riferita in un primo momento dalla Guardia di Finanza, è largamente inferiore al vero*», ha detto il magistrato. Per valutare l'esatto valore degli oggetti recuperati e al fine di chiarire i contorni giudiziari della vicenda sono ora in corso due perizie, una ordinata dalla Sovrintendenza dei beni culturali e l'altra dal tribunale. Al termine degli esami dovrebbe cominciare il processo, con rito direttissimo.

Roberto Basso

LA GUERRA DI 40 ANNI FA: UNO SCRITTORE RACCONTA UN'AVVENTUROSA IMPRESA

I Mas nelle tenebre all'assalto di Malta

L'operazione scattò il 25 luglio, verso mezzanotte - I barchini esplosivi si mossero verso la base navale inglese - Due «maiali» avrebbero loro aperto la strada - Fermo uno per avaria, andò avanti l'altro da solo: «Alle quattro e mezzo la rete deve saltare, e salterà», disse il maggiore Teseo Tesei, che lo conduceva - Ecco la storia di questo eroe sconosciuto, del «siluro a lenta corsa» che progettò con il capitano Toschi, e dei loro sfortunati compagni

Il maggiore Teseo Tesei con lo scafandro da palombaro

PIU' o meno mancava un'ora alla mezzanotte del 25 luglio 1941. Forse un poco di più. Il buio era totale a venti miglia da Malta. L'avviso veloce *Diana* già panfilo di Mussolini, ma ora in servizio per la Regia Marina, comandato dal capitano di fregata Di Muro, aveva appena finito di calare nel massimo silenzio in mare i nove barchini esplosivi e il barchino guida che aveva a bordo. Nel massimo silenzio ripartì verso Capo Passero ove avrebbe aspettato l'alba nella speranza di poter recuperare eventuali superstiti.

Nel piccolo specchio d'acqua troppo calma, designato nel piano operativo come punto C, restò il Mas 452, comandato dal tenente di vascello Petrodi. Vi era imbarcato anche il capitano di fregata Moccagatta, comandante della X Flottiglia Mas. Moccagatta era pensieroso, teso, preoccupato. L'ultima annotazione del suo diario stilata poco prima della partenza per il tentativo d'assalto contro Malta è eloquente nella dolorosa fermezza:

«25 luglio. Augusta. Giobbe, per tutta la giornata di ieri mi ha assillato con dubbi ed incertezze; in fin dei conti non è sbagliato prospettarsi tutte le difficoltà e quindi ieri l'ho ascoltato attentamente ed ero pronto a modificare quelle cose che eventualmente poteva apparire necessario modificare. Stamani, appena mi ha incontrato, Giobbe ha cominciato a dirmi nuovamente che lui aveva dei dubbi atroci sull'esito dell'operazione. Gli ho risposto che io non avevo alcun dubbio, che mi sarei attenuto esattamente all'ordine di operazione compilato due giorni prima e già inviato a Roma e che lui si affrettasse a preparare le norme di dettaglio...».

Ora il capitano di corvetta Giobbe a bordo del barchino guida era in testa alla formazione presente nel punto C. Il tempo delle discussioni era passato. Nel punto C erano anche il Mas 451 comandato dal sottotenente di vascello Sciolette e il motoscafo speciale con sopra i due «maiali» incaricati di aprire l'operazione. Dal punto C al punto B, diceva l'ordine d'operazioni. Il punto C era a venti miglia da Malta, il punto B a cinque.

La cartolina disegnata da Tesei, cadetto a Livorno

Allontanatosi il *Diana*, ebbe inizio la marcia di avvicinamento al punto B, e, di conseguenza, all'obiettivo. Non ebbe incidenti. Uno dei barchini non partì, e venne immediatamente affondato. Il Mas 451, durante la manovra, prese il cavo di rimorchio nell'elica e cozzò con la poppa contro il motoscafo speciale, aprendo uno squarcio di circa quaranta centimetri sull'opera morta di prora. Il comandante Moccagatta, non potendo il Mas 451 continuare la missione con il cavo nell'elica, ordinò al sottotenente di vascello Sciolette di rientrare ad Augusta e fece passare il motoscafo speciale, dopo tutto non compromesso per la navigazione, a rimorchio del Mas 452.

I barchini, disposti in formazione a cuneo, procedevano con i motori al minimo per non fare troppo rumore, e la navigazione era così lenta che Sciolette, liberatosi finalmente dal cavo, fece in tempo a rientrare in formazione. In testa al cuneo Giobbe fissava con gli occhi dilatati il buio totale, la nera calma in cui non riusciva a credere, la tenebra stagnante del 26 luglio dalla quale non si aspettava più che scaturisse la luce di un nuovo giorno. Alle due circa la formazione degli assalitori si fermò sul punto B. E, di colpo, due riflettori si accesero laggiù dalle parti di Malta, spazzarono il mare, lambirono quelli della Flottiglia Mas. Quanto batteva il cuore, mentre ognuno tratteneva il fiato. La partita era chiusa prima ancora di cominciare?

Repentinamente, come si erano accesi, i due riflettori si spensero. Giobbe dette un segnale, e il motoscafo speciale andò avanti con i due «maiali» e i loro equipaggi, il maggiore del genio navale Tesei con il capo palombaro Pedretti per il primo siluro a lenta corsa, il tenente di vascello Costa con il sergente palombaro Barla per il secondo siluro a lenta corsa. Dovevano portarsi sul punto A, a mille metri dal punto di forzamento della base navale inglese.

Il piano operativo prevedeva che Tesei facesse saltare le ostruzioni tra la Punta di Forte Sant'Elmo e Forte Ricasoli per praticare il varco d'ingresso per i barchini esplosivi e che Costa puntasse, invece, verso la rada di Marsa Muscetto, per attaccare i sommergibili inglesi alla fonda. Alle ore tre, arrivati a poca distanza dal ponte di Sant'Elmo, Tesei e Costa scesero in mare. L'apparecchio di Costa apparve subito in difficoltà.

Furioso per il ritardo sulla tabella di marcia che andava aumentando, Tesei si diede da fare per rimettere in efficienza quella sua creatura riottosa. Il «maiale» si ribellava, aveva un'avaria alla pompa di travaso ed era fortemente appoppato. Tesei si affannava perché non intendeva lasciarsi scappare l'occasione della sua vita, tante volte sognata e tante volte dovuta rinviare. Stava male, molto male da qualche tempo e aveva strappato il permesso di partecipare all'operazione solo ricorrendo alla prepotenza con il dottor Falcomatà, il medico della X Flottiglia Mas. Falcomatà gli aveva prescritto un lungo riposo: polmoni e cuore troppo generosamente forzati in servizio non c'erano più, ma Tesei esercitava una suggestione troppo grande sull'amico, e il medico aveva capitolato a quella volontà lucida di disperazione.

Tesei impiegò una ventina di minuti appena, a riaggiustare il «maiale» di Costa, ma, quando i due si mossero per le loro direzioni dapprima convergenti, presto divergenti, erano ormai le tre e quarantacinque. Un'ora abbondante di ritardo sulla tabella di marcia. L'ostruzione doveva saltare alle quattro e mezzo. Il tempo a disposizione era talmente risicato, e l'alba incalzava tragicamente. Tesei, comunque, quell'occasione non se la sarebbe lasciata scappare. Nel salutare Costa gli disse: *«Presumo che non farò in tempo altro che a portare il "maiale" a rete. Ma alle quattro e mezzo la rete deve saltare, e salterà. Se sarà tardi, spoletterò al minuto...».*

Solo quando Tesei e Pedretti si furono allontanati e il «maiale», appena riaggiustato, ricominciò a fare i capricci, Costa si rese conto di quello che significavano veramente le ultime parole di Tesei: lo sapeva da subito, ma, evidentemente, aveva rinviato il più possibile la decodificazione completa del messaggio: Tesei gli aveva detto che, se fosse stato necessario, sarebbe saltato con l'esplosivo. E che sarebbe stato necessario lo sentenziava il crescente ricardo sulla tabella di marcia, lo stesso scorrere di secondo a secondo.

Il «maiale» di Costa continuava a ribellarsi. Lui e il suo secondo Barla furono costretti ad affondarlo, e vennero successivamente fatti prigionieri a Marsa Muscetto. Quelle ultime parole di Tesei, Costa continuò a ricordarle durante la lunga prigionia, e le riferì al suo ritorno in patria. Furono il suggello alla scomparsa di Teseo nell'inferno del 26 luglio 1941 a Malta, la testimonianza che l'eroe elbano non si era lasciato scappare l'occasione della sua vita.

La definizione di eroe è antiquata e sospetta in giorni come i nostri. Una figura retorica ormai non più di moda. Eppure non saprei quale altra definizione usare nel parlare di mio zio Teseo e degli altri protagonisti e vittime, sconfitti e vincitori dell'impresa di Malta.

E' da quarant'anni che la fine di luglio mi risprofonda nel turbamento di credere ancora in qualcosa che la maggioranza dei miei coetanei ha rimosso per sempre. E' da quarant'anni che non posso evitare di rifare i conti con quel gesto, in fondo per nulla gratuito o nichilista, ma necessario ed essenziale. In pratica, mi sento superstite da quarant'anni, da quel giorno di luglio del 1941, non ricordo se il 26 o il 27 o il 28, quando, rincasando dal mare, trovai la casa serrata a lutto, e mia madre mi disse che il suo amato fratello era stato dato per disperso.

Prima di partire per Malta: al centro il comandante Moccagatta

Teseo era del 1909, era nato a Marina di Campo nell'Elba. Mio nonno materno Ulisse che, per la sua professione di commerciante, era costretto ad abitare a Firenze, ogni volta che mia nonna Rosa appariva prossima al parto, non mancava di accompagnarla nella nostra isola, perché voleva che tutti i loro figli nascessero elbani. Teseo non aveva fatto eccezione, ultimo di otto fratelli. Per l'esattezza prima di lui era venuto al mondo solo un altro fratello, in compenso le sorelle erano sei. Restato orfano molto presto, Teseo era entrato ragazzo all'Accademia Navale di Livorno, e ne era uscito il 1° luglio del 1930 con il grado di sottotenente del genio navale. Tra le vecchie carte conservate dalla mia religione di infedele, di antieroe per vocazione, ho una deliziosa cartolina del Mak n 100 1930 da lui disegnata.

Vi sono ricordate in ghirigori a china leggeri, tenuemente colorati in celestino, verdino e rosa le sue vicissitudini di accademista. Il capitolo punizioni vi ha un notevole rilievo. Del resto, pare che ai mezzi d'assalto abbia cominciato a pensare proprio in prigione.

C'è in proposito la testimonianza del compagno d'arme Stefanini: *«Forse la prima idea germogliò nella sua mente sin dal primo corso dell'Accademia Navale. Ricordo che, messo in cella, comunicava con il suo amico Piccagli, chiuso nella cella vicina, con l'alfabeto morse, battendo colpi sul muro. Sognavano, fantasticando, di ripetere l'azione di Rossetti e Paolucci durante la prima guerra mondiale. E si scambiavano idee, in quel linguaggio, a proposito del mezzo più sicuro per portarsi nascostamente a fianco delle navi da colpire...».*

L'incontro fondamentale, però, Teseo lo fece con il compagno d'arme Toschi, e insieme con Toschi progettò il siluro a lenta corsa. Certo, si erano conosciuti all'Accademia Navale, ma strinsero maggiormente amicizia, anzi complicità, trovandosi tutt'e due alla Flottiglia Sommergibili di La Spezia. Cominciarono a studiare e a lavorare sul serio.

Non c'è che da citare la testimonianza di Toschi in proposito: *«Ormai l'idea del nuovo mezzo d'assalto subacqueo andava sempre più precisandosi nelle nostre discussioni. Pronunmo dapprima a disegnarne più esemplari, ciascuno per proprio conto, e ne discutevamo poi insieme vantaggi e svantaggi. Le discussioni duravano tutta la notte o nella camera di Teseo o nella mia. Io avrei avuto bisogno qualche sera della mia libertà, ma Teseo mi si metteva alle costole sin dalle sei del pomeriggio e faceva di tutto per scombinarmi gli impegni già presi. "Telefono io alla tua ragazza" mi diceva spesso, "le dirò che sei partito e che tornerai tra una settimana". Riuscivo quasi sempre a spuntarla perché anch'io ero sempre più preso dall'entusiasmo...».*

Arrivando insonni sino alle tre, alle quattro del mattino, fumando un numero enorme di sigarette e intossicandosi di un'infinità di caffè, litigando spesso e volentieri per i diversi punti di vista filosofici, politici e tecnici in capo a un mese furono in grado di aver le idee chiare sul loro nuovo mezzo navale. Era direttamente ricavato da un normale siluro sperimentatissimo, ma era qualcosa a metà tra il sommergibile e l'aereo. Come sommergibile presentava la novità di non volare in aria, ma di volare in acqua, senza ali, non necessarie perché il volume gli assicurava una spinta sufficiente, ma con tanto di *cloche* per il comando del timone di direzione e degli alettoni e con tanto di quadro dotato degli apparecchi indispensabili alla navigazione fotoforescenti. L'esplosivo stava a prua, una prua smontabile e attaccabile all'obiettivo. Goffo, buffo e micidiale, il siluro a lenta corsa era destinato a diventar più familiarmente noto come «maiale»...

Oreste del Buono

Domani:
Incomincia la guerra, preparate i Mas

UNA CENTRALE TERMOELETTRICA SULLA FAVOLOSA CITTA' DELLA MAGNA GRECIA?

A Sibari, dove nacque il piacere

Vi sono tre zone archeologiche (il Parco del Cavallo, il Parco dei Tori, la Casa Bianca) ma non si scava da almeno quattro, cinque anni - Esauriti i fondi, si riesce appena a conservare i cantieri - Nuovi pericoli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIBARI — *Qui nacque il piacere. Sono duemilacinquecento anni che il gaudente e il detto sibarita perché Sibari ha fama di essere stata la città delle dissolutezze. La sua esistenza fu splendida, gaia ma breve come quella delle cicale, e questo sembra soddisfare arcigni moralisti. I resti della favolosa città, che fu la più ricca della Magna Grecia, sono cinque, sei metri sotto terra. Sopra crescono grano e girasoli, ulivi ed eucalipti, pascolano pecore e bufale. Vi sono cantieri per scavi archeologici, però non si scava.*

Sibari fu fondata nell'VIII Secolo a.C. (nel 708 scrive Tucidide) da coloni greci, venuti dall'Acaia, tra i fiumi Crati e Coscile, che allora si chiamava Sybaris. Alle sue spalle si stendeva una piana fertile di frumento, uva, ulivi, legname e la pece delle grandi foreste che dall'altipiano della Sila scendevano fin presso la città. In breve tempo divenne grande e ricca. Aveva dieci chilometri di mura e, nel suo periodo più florido, trecentomila abitanti, imponeva il suo dominio a venticinque città. Potenza e ricchezza suscitarono invidie e gelosie, e i sibariti furono parecchio chiacchierati.

Afferma Emanuele Greco nella sua bella guida archeologica: «La floridezza di Sibari diventò nell'antichità un famoso luogo comune, cui si accompagnarono numerose leggende e storielle, nelle quali sono facili da scorgere la propaganda, spesso velenosa, dei suoi avversari, o le giustificazioni a posteriori della sua fine: tutto ciò secondo il tipico modello moralista antico, che prevede l'intervento punitore della divinità ogni qualvolta si commetta "hybris": violenza, qui intesa nel senso di oltraggio, di eccesso di smoderatezza».

Secondo le leggende, i sibariti dormivano su petali di rose. Non sopportavano i rumori, sicché avevano bandito dalla città fabbri, falegnami, chiunque faceva un lavoro frastornante. Tubature di argilla portavano vino dalla campagna in città. Al mattino le strade erano deserte, perché i sibariti passavano le notti in feste che terminavano all'alba, e la legge proibiva di tenere galli, che con il loro canto avrebbero svegliato troppo presto la gente.

Queste e altre leggende, la fama che Sibari si porta dietro da millenni, sono in gran parte esagerazioni o malignità nate dall'invidia. In realtà, una delle poche testimonianze di Sibari non è affatto quella di una città crapulona. E' un ex voto di bronzo trovato dove era il tempio di Atena, si legge: «Kleombrotos figlio di Dosilawos, avendo vinto in Olimpia una gara con atleti pari per altezza e corporatura, dedicò questa edicola ad Atena, secondo il voto fatto di offrirle la decima dei premi ottenuti».

Sibari visse soltanto due secoli, fu distrutta dalla vicina Crotone nel 510 a.C. Non soltanto per rivalità commerciale ci fu guerra. Ma anche, soprattutto, perché a Sibari il governo aristocratico era stato sconfitto da quello democratico. E Crotone era aristocratica. Afferma Greco: «A Crotone la spinta alla guerra, evento naturale tra due Stati confinanti, e per giunta pericolosamente potenti, fu data dalla forte influenza esercitata dalla dottrina aristocratica di Pitagora».

Lo scontro avvenne sulle rive del Traente, l'esercito crotoniate era comandato dall'atleta Milone, vincitore di sei Olimpiadi. E anche qui c'è una leggenda. Dice che i cavalli dei sibariti, più che alla battaglia, erano addestrati a danzare al suono di flauti. Di questo approfittarono i crotoniati: quando videro avanzare la cavalleria nemica, schierarono in prima linea una fanfara di pifferi che, suonando marcette, frenò la foga dei cavalli sibariti, che cominciarono a danzare graziosamente.

Sbaragliati in battaglia, i sibariti resistettero nella città settanta giorni, e si arresero. Furono in gran parte uccisi (i superstiti ripararono nei paesi dell'interno) e la città fu rasa al suolo e, secondo Erodoto, i crotoniati deviarono il corso del Crati in modo che passasse sopra le rovine. E tutto questo ebbe poi una giustificazione: gli dei avevano punito la città dissoluta. Altre genti, attratte dalla fertilità della zona, vennero più tardi ad installarvi dove era stata Sibari: vi nacque nel 444 a.C. la colonia ateniese di Thurii e nel 194 quella romana di Copia.

Ora Sibari, Thurii, Copia sono sepolte a diversa profondità nella piana in vista dello Ionio, che lambiva quelle città, ma da allora è arretrato di due chilometri. La Sibari di oggi è un paesino, spostato rispetto alla sede originale e non copre alcun resto antico.

Cinquant'anni fa lo studioso meridionale Zanotti Bianco individuò la sede dell'antica Sibari, ma è soltanto negli Anni Sessanta che si riprende a scavare per risolvere uno dei più affascinanti misteri archeologici. Vi lavorano, dal 1962 al 1968, esperti della «Fondazione Lerici» di Milano e della Pennsylvania University di Filadelfia. Oltre che da un mantello di argilla, Sibari è sommersa da una falda d'acqua; per scavare all'asciutto si ricorre a tubi collegati con una pompa aspirante, un sistema americano chiamato well-point.

Il 30 settembre 1969 l'annuncio ufficiale della scoperta di Sibari è dato dal ministro della Pubblica Istruzione Ferrari Aggradi e dal professor Foti, sovrintendente alle Antichità della Calabria. Sono stati trovati tratti di muro, l'angolo di una casa, coppe ioniche, ceramiche e altro, che fanno dire al sovrintendente: «Non sembra dubbio che sono le prime, sicure testimonianze di Sibari ben visibili e soprattutto databili in una stretta e impressionante coerenza con i dati delle fonti antiche».

Ma poi tutto è finito lì. Si è progettato di installare nella piana di Sibari un impianto petrolifero, degradando la zona archeologica a bolgia industriale. Ci sono state prima da dì dolore di Italia Nostra, proteste un po' da tutti e polemiche, e si è rinunciato al dissennato progetto.

Vi sono attualmente a Sibari tre aree archeologiche (il Parco del Cavallo, il Parco dei Tori, la Casa Bianca) ma, dice il direttore di Magna Grecia Tonino De Santis, non si scava da almeno quattro, cinque anni. Esaurito lo stanziamento di un miliardo 290 milioni della Cassa del Mezzogiorno, la sovrintendenza riesce con difficoltà a racimolare piccole somme per la conservazione dei cantieri, per estirpare le erbacce e per mantenere in efficienza il well-point, altrimenti si allagherebbe tutto. Sotto terra a sei metri è l'arcaica Sibari, a quattro metri l'ellenica Thurii, a un metro e mezzo la romana Copia: restano sepolte con i loro misteri, tesori di cultura, leggende. Nessuna previsione di nuovi scavi, nessuno stanziamento di fondi.

Peggio. Si programma di costruire da queste parti due centrali termoelettriche. «Mi stanno bene le centrali termoelettriche» dice Tonino *De Santis.* «C'è posto anche per gli insediamenti industriali, ma dove Dio comanda. Nessuno dice che le centrali termoelettriche non si debbano fare. Si facciano pure, ma non nella Sibaritide, sulle reliquie di una civiltà forse un po' più civile, o almeno più rispettosa, della natura».

Luciano Curino

NELLO ZOO DI CITTA' DEL MESSICO

Misure di sicurezza per il panda neonato

CITTA' DEL MESSICO — Il panda Ying Ying ha dato alla luce l'altro ieri allo Zoo Chapultepec di Città del Messico il secondo cucciolo di panda concepito e nato con mezzi naturali in cattività. La madre e il piccolo, che pesa 85 grammi, sono in isolamento, controllati con un sistema televisivo a circuito chiuso, e le loro condizioni appaiono buone.

E' il secondo piccolo dato alla luce in cattività da Ying Ying: il 10 agosto dello scorso anno partorì un altro panda, che però morì otto giorni dopo, in quanto la madre, inavvertitamente, gli era rotolata addosso.

Non si può ancora determinare il sesso di questo cucciolo come non è stato possibile sapere se, nel caso precedente, si sia trattato di un «fratellino» o di una «sorellina».

Ying Ying e il suo *partner*, Pe Pe, regalati allo zoo da Mao Tze-tung, sono gli unici panda della storia ad aver concepito e partorito con successo in cattività. In altri giardini zoologici si è invece utilizzata l'inseminazione artificiale per cercare di evitare l'estinzione della minuscola specie.

Il lieto evento è stato reso possibile, secondo funzionari dello Zoo Chapultepec, dal fatto che Città del Messico si trova a un'altitudine analoga a quella degli altipiani cinesi, dove vivono i panda.

PARLA UNA FEMMINISTA SOVIETICA

«La donna in Urss è capofamiglia»

ROMA — Dopo l'espulsione dall'Urss, Sofja Arnoldovna Sokolova, una delle più attive femministe russe, ha trascorso sei mesi in Italia, tenendo conferenze in molte città e visitando i musei. Questa donna bruna, espansiva, nata a Kiev — lì è rimasta la madre ottantenne — ha maturato il suo atteggiamento attuale attraverso una serie di amare esperienze. «Lavorato come ingegnere radiotecnico in un istituto segreto con la guardia alla porta», ci racconta prima della partenza per Parigi. «Poi, a causa di una mia distrazione, mi fu proibito l'accesso ai documenti riservati. Decisi allora di rinunciare alla carriera e di contentarmi di un lavoro più modesto».

Motivo della svolta determinante fu il figlio Andrej (ora uno studente di fisica ventenne, anch'egli emigrato) quando si trattò di mandarlo a scuola: «Non sapendo con chi lasciarlo mentre ero fuori — oltre alle otto ore di lavoro, dovevo fare le file per la spesa — capii che bisognava sacrificare la mia professione e cercare un guadagno qualsiasi. A un tratto, mi sentii quasi felice e cominciai a scrivere dei racconti, dei saggi, dei testi teatrali».

Seguì un'altra, non meno significativa, liberazione. L'attività della Sokolova e delle sue amiche femministe non era sfuggita al Kgb, che tosto iniziò le repressioni: «La prima volta fui molto spaventata, ma poi, afferma la Sokolova, andavo agli interrogatori come a un grande gioco. Se perdevo, avrei perso la libertà. Il teatro mi piace, qui mi trovavo in scena e tentavo di essere l'unico autore. I miei avversari dicevano che ero una persona imprevedibile». E' sua convinzione, ormai, che chiunque in Urss si può rendere indipendente a patto di liberarsi dalla paura delle autorità, di rinunciare alla ricerca del benessere materiale e alla carriera.

«Certo, la donna fa dei lavori più umili e comunque non può andare oltre un determinato limite, dice la Sokolova, ma è meglio che direttore di una fabbrica sovietica sia un uomo, tanti sono i grattacapi e gli inevitabili compromessi». Ha formulato alcune sue opinioni nel vivace articolo intitolato *Le sexe faible? Oui, les hommes!*, uscito da poco nella rivista del club femminista *Maria* di Leningrado, di cui è redattrice insieme con Julia Voznesenskaja. Tatiana Goricheva e Natalia Malachovskaja (*Maria*, edizione francese *Des femmes*, Parigi, pag. 207).

Secondo la sua tesi, l'uomo, nella società sovietica, si trova in una situazione disperata, poiché, se non è un arrivista privo di scrupoli o un opportunista, non ha la possibilità di affermarsi e è ridotto a «semplice rotella nella macchina dello Stato». La sua umiliazione è accresciuta dal fatto che lo stipendio non basta per mantenere la moglie e un figlio, mentre per procurar loro una casa l'uomo deve ricorrere ai propri genitori. E' quindi demoralizzato e diventa, come l'80 per cento della popolazione maschile in Urss, una vittima dell'alcolismo.

Vero capofamiglia è paradossalmente la donna, che può realizzarsi, almeno in parte, nella maternità, una prerogativa di cui nessuna rivoluzione è riuscita a privarla, consentendole «di non spezzarsi e di arricchirsi sul piano intellettuale, morale e affettivo». Questa valutazione, che in sostanza si ricollega a giudizi già espressi su vari personaggi della letteratura ottocentesca russa, per esempio su quelli di Turgenev, riecheggia in altri contributi di *Maria*. Quando la raccolta circolò nel *samizdat* — spiega la poetessa Julia Voznesenskaja — suscitò interesse tra gli uomini, ma sconcertò le donne democratiche «trasformate, come gli uomini, in rivoluzionari inflessibili, senza diritto, perciò, a una vita personale».

Vi è perfino chi (come rivela l'inchiesta svolta presso le redattrici di *Maria* della rivista francese *L'Alternative*) constata una «femminizzazione» dell'uomo, dovuta a un senso di frustrazione e a un'educazione familiare inadeguata, spesso impartita dalla sola madre. La donna intanto, costretta a lavorare fuori di casa e scoprendo che la creazione autentica le rimane preclusa, reagisce mettendosi a distruggere. Tormenta se stessa e gli altri, diventa «un orribile creatura assetata, priva di tenerezza... nei suoi occhi luccica una gioia malvagia che nasconde la sua sofferenza inconsapevole».

Lia Wainstein

UNA STORIA MISTERIOSA
PAOLO MOSCA
I VERGINI
ROMANZO

Una donna, un novizio scomparso, l'ambiguità del silenzio. Che cosa si nasconde tra i muri calcinati del convento di Nula?

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

SARDEGNA
LOIZZI
Residence Hotel
Cala Reale - Stintino (SS)
Investimento a reddito garantito
Investire in alberghi con soli Lit. 28.500.000 al reddito garantito del 6% annuo. Su un mare favoloso, Residence Hotel Cala Reale a Stintino in Sardegna. Monolocali con ingresso indipendente, telefono, cucinotto arredato completo di stoviglie, bagno, 2 letti + 1, dotazione biancheria.
Pronta consegna.
Servizi a disposizione: piscina, tennis, ristorante, pizzeria e discoteca.
Informazioni da:
Loizzi Hotel Cala Reale (SS) - Sig. Sannini
anche festivi e in agosto-Tel. (079) 523.126/7
Loizzi Colle Val d'Elsa-Tel. (0577) 920.389-922.619
Loizzi Milano-Tel. (02) 431.768-435.256
Loizzi Olbia-Tel. (0789) 22.224
Loizzi Roma-Tel. (06) 384.341/2/3/4
Loizzi Torino-Tel. (011) 30.98.508
Loizzi Napoli-Tel. (081) 340.311
LOIZZI
Sicuri investimenti alla luce del sole

CALA IL SIPARIO SUL SUMMIT DEI PAESI INDUSTRIALIZZATI A OTTAWA

Dietro le quinte: Reagan sonnecchia Suzuki ripudia il karatè, sceglie il golf

Spadolini paragona il presidente americano a Kruscev: «Mi sembra abbia la stessa saggezza contadina, con un fondo bertoldesco» - La signora Thatcher, che cerca di passare inosservata, contestata da dimostranti per la sua politica in Ulster

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OTTAWA — *«Reagan mi ricorda Kruscev»* dice Spadolini *«per la ricchezza di apologhi di cui si nutre»*. Fa una pausa. *«Mi sembra che abbia la stessa saggezza contadina, con un fondo bertoldesco, dello scomparso leader sovietico»*. I giornalisti ridono: poco prima, alla chiusura del vertice, il presidente americano ha infatti ricordato la lotta di Benjamino Franklin contro la poliomielite, per incitare l'Occidente a seguirne l'esempio nella lotta contro quello che Spadolini chiama *«il doppio mostro»* dell'inflazione e della disoccupazione. Il capo del governo italiano sta tenendo una conferenza stampa prima della partenza per Roma. Rievoca un suo incontro con Reagan 15 anni fa, quando seguiva il presidente Saragat come giornalista. Avvenne a Los Angeles, Reagan stava per diventare governatore della California. *«Citava proverbi anche allora»*, dice Spadolini. Gli viene chiesto che cosa pensa di lui come statista. *«La sua forza»* risponde *«sono le sue profonde convinzioni. Ha fatto una scommessa con il suo Paese, puntando tutto su una politica estera da cui si aspetta risultati tra 7-8 mesi»*. *«Naturalmente»* aggiunge *«non è la politica del New Deal rooseveltiano»*.

E Mitterrand? Il presidente del Consiglio italiano si entusiasma. *«Siamo vecchi amici, uniti dall'amore per il Rinascimento fiorentino»*. Riferisce che quando si sono incontrati a quattr'occhi a palazzo Montebello, Mitterrand le ha ricevuto con un volume della *«Pléiade»* in mano, *«di cui posseggo anch'io tutta la collezione»*. *«E' un uomo di cultura»* prosegue *«un profondo conoscitore dell'Italia... Critica la politica attuata da Giscard nei confronti del nostro Paese, vuole cancellarne le asprezze degli ultimi anni»*. Spadolini sottolinea l'identità *«assoluta di vedute»* delle delegazioni italiana e francese, per smentire le voci sorte su un loro presunto dissenso.

★★

La sala in cui Mitterrand tiene la conferenza stampa è piena di signore, a conferma del fascino del presidente francese sui gentil sesso. Sta dicendo, il tono duro, che quando si discuterà della riduzione dell'export europeo, tecnologico e parastrategico, all'Urss *«gli Stati Uniti dovranno mettere tutte le carte sul tavolo»*. E' un'allusione alla ripresa delle forniture di cereali ai sovietici decisa da Reagan, che ha infastidito gli europei, proprio perché accompagnata dalla richiesta di rallentare gli scambi commerciali Est-Ovest. Ma si tratta di uno dei pochi punti di contrasto sorti tra il presidente francese e quello americano, oltre a quello, grave, dei tassi d'interesse negli Stati Uniti, anche se è per lo meno prematuro parlare della nascita di un «asse» Parigi-Washington. Il vero scontro del vertice — peraltro civile — si è verificato infatti tra Schmidt e Reagan, che pure sono uniti da forti vincoli di simpatia. Reagan ha messo Schmidt in una situazione che potrebbe costargli la sconfitta alle prossime elezioni in Germania.

Al congedo collettivo dai giornalisti, poco prima al Teatro dell'opera, il Cancelliere tedesco ha protestato: *«Rientrando a Bonn, dovrò malauguratamente prendere misure per lenire gli effetti dei tassi d'interesse Usa»*. Il suo entourage ha fatto capire che saranno drastici tagli di bilancio, *«misura»* osserva Spadolini *«che l'Italia ha già preso»*. Insieme con il presidente della Commissione di Bruxelles, il lussemburghese Thorn, Schmidt è apparso il più rigido dei sei nei confronti della superpotenza. Ciò è dovuto anche al fatto che Reagan gli ha chiesto altri due sacrifici: quello sull'export all'Urss, e quello di importare meno metano sovietico.

★★

Due leaders hanno fatto il possibile per passare inosservati: la signora Thatcher e Suzuki. Il premier inglese teme dimostrazioni contro la presenza delle sue truppe in Irlanda (e infatti gli organizzatori del vertice parallelo della contestazione, quello popolare, l'hanno bollata come *«assassina»*). Il premier giapponese sperava che i colleghi non si ricordassero delle rivendicazioni avanzate nei suoi confronti: in particolare, quella di abbassare le dogane e le tariffe. L'ansia degli inglesi di nascondere la signora Thatcher è arrivata al punto di smentire la notizia, pubblicata dai giornali canadesi, che ella si fosse incontrata con Trudeau: l'incontro era invece effettivamente avvenuto.

I giapponesi hanno cercato di mimetizzarsi in un altro modo: presentandosi cioè come «occidentali». Suzuki è un appassionato di karatè, come Trudeau, ma quando questi gli ha chiesto se voleva allenarsi in palestra, gli ha risposto: *«No grazie, andiamo a fare una partita a golf»*. *«Culturalmente»*, ha spiegato il suo portavoce liquidando così *«l'arte marziale»*. *«Il nostro governo appartiene all'Atlantico, non al Pacifico»*.

★★

Sulle prime pagine dei giornali di ieri è apparsa la fotografia di Reagan sorridente durante la conferenza stampa di commiato dei «Sette». Il presidente americano, che ha 70 anni, è abituato a fare la «pennichella» ogni pomeriggio, ma la frenetica attività della chiusura del vertice glielo ha impedito. Si è addormentato un paio di volte sotto gli occhi preoccupati di Trudeau che gli sedeva a fianco. Ma il portavoce Usa ha garantito che durante lo svolgimento dei lavori e nei colloqui bilaterali *«il presidente era rimasto svegliissimo»*. Reagan è stato il più giovane dei Sette a Palazzo Montebello: ha trascinato Schmidt in una corsa in «jeep» sui prati, ha voluto provare il cavallo di una «giubba rossa» canadese di guardia, è andato in barca sul fiume Ottawa, ha cucinato per gli ospiti. Quando gli hanno fatto vedere la foto sui giornali, ne ha tirati fuori degli altri con una sequenza di Haig che sbadigliava e si stropicciava gli occhi: *«E ha quindici anni meno di me»* ha commentato.

Ennio Caretto

Ottawa. Il cancelliere Schmidt e il presidente Reagan nell'ultima giornata del «vertice»

Spadolini: dai 7 risposte comuni

OTTAWA — «Il clima disteso e costruttivo in cui si è svolto il vertice, nonostante gli evidenti punti di divergenza, ha costituito una smentita di certi timori e previsioni della vigilia e ha facilitato l'individuazione di risposte comuni ai problemi per tanti aspetti paralleli che attanagliano i nostri Paesi. Risposte comuni o almeno non contraddittorie». Così il presidente del Consiglio italiano Spadolini ha riassunto in un'intervista all'Ansa i risultati del vertice dei sette Paesi industrializzati a Ottawa.

«Credo che da Ottawa sia emersa la volontà comune dei "Sette" di operare per una concreta, effettiva solidarietà dei Paesi occidentali — ha aggiunto Spadolini —. *Nella coscienza della gravità delle sfide che incombono davanti a noi e che minacciano il nostro futuro di nazioni industrializzate. Penso al dialogo con i Paesi del Terzo Mondo, cui ci lega un rapporto di necessaria interdipendenza»*.

«Gli incontri bilaterali che ho avuto con Mitterrand, Schmidt e la signora Thatcher nel corso del vertice — ha detto ancora il presidente del Consiglio — *mi hanno permesso di registrare un forte interesse al rilancio del processo di cooperazione politica in Europa, un tema cui attribuiamo, come italiani, un'importanza fondamentale. Al di fuori di qualsiasi suggestione o tentazione di "direttori" nell'ambito comunitario, secondo una tendenza che mi sembra ormai e per fortuna, appartenere al passato. In autunno proseguirò gli incontri bilaterali con i maggiori leader europei»*.

Domanda: Il dibattito è stato perfino aspro sulle questioni economico-monetarie, come le acque agitate della vigilia lasciavano del resto facilmente presagire. Europa e Stati Uniti non hanno rischiato di entrare in rotta di collisione?

Spadolini: *«Esistono punti di divergenza sulle politiche monetarie e valutarie e ne abbiamo discusso con estrema franchezza. I Paesi europei, e quindi l'Italia, hanno sottolineato che la politica degli alti tassi di interesse praticata dagli Stati Uniti finisce per danneggiare le economie dei partner. Gli Stati Uniti si attendono che il successo della loro politica consenta di ridurre gli alti tassi entro la fine dell'anno, in coincidenza con il rilancio produttivo dell'economia americana e anche per attenuare gli effetti negativi del sistema interno Usa. E' stato il massimo che l'iniziativa comune europea ha ottenuto»*.

Il Medio Oriente ha dominato i colloqui politici Chieste truppe italiane per sorvegliare il Sinai

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OTTAWA — A giudizio di tutti i partecipanti, il più difficile vertice dei «Sette» si è chiuso martedì notte a Ottawa — ieri mattina in Italia — con un bilancio più positivo del previsto, soprattutto in campo politico. Ha portato anche una grossa sorpresa, la richiesta americana all'Italia e ad altri Paesi della Cee, tra cui sembra la Francia, di fornire truppe per la forza internazionale di pace nel Sinai, che entrerà in funzione nel maggio dell'anno prossimo. Due giornate e mezzo di lavori hanno portato alla luce elementi nuovi, che anticipano importanti effetti a media e lunga scadenza. Il primo è stato la presa di distanza di Schmidt da alcune posizioni di Reagan, nonostante la simpatia personale che lega i due uomini. Il secondo, l'intesa — in particolare strategica — delineatasi tra Mitterrand e il presidente americano, che hanno saputo accantonare le loro divergenze economiche. Il terzo, il ruolo costruttivo assunto dalla nostra delegazione, guidata da Spadolini, sui due problemi più gravi della conferenza, il Medio Oriente e i tassi d'interesse americani, e su altri oggetto di un duro contenzioso.

Senza dubbio, se il vertice dovesse venire interpretato come un confronto tra sette posizioni antitetiche, il vincitore sarebbe Reagan. Il campo politico, si è affermata infatti la sua linea d'intransigenza all'Urss e di riarmo dell'Europa, e in campo economico la sua strategia di controllo degli aggregati monetari e tagli della spesa pubblica. Ma è più esatta una valutazione diversa. Il presidente americano è riuscito a far quadrato con le nazioni occidentali contro l'*«aggressione sovietica»* (con buona pace di chi lo accusa di non avere una politica estera), ma è andato incontro ad altre istanze europee, finanziarie e sociali, innanzitutto per merito — vale la pena di ripeterlo — dell'Italia e di Spadolini *«semi-natore»* quasi d'oro.

Gli effetti politici più importanti del vertice di Ottawa si possono riassumere così.

Medio Oriente. La Cee ha deciso di appoggiare la mediazione americana tra il premier israeliano Begin e il presidente libanese Sarkis, nonché la ripresa dei negoziati di Camp David per la soluzione del problema della Palestina. Sue eventuali iniziative saranno principalmente di sostegno. Qui s'inserisce una novità cruciale. Gli Stati Uniti hanno chiesto ad alcuni partners europei, tra cui l'Italia, di entrare nella forza multinazionale di pace nel Sinai. Spadolini ha dichiarato ai giornalisti italiani che *«un'eventuale nostra partecipazione sarà esaminata e dibattuta nei tempi e termini necessari... e nel rispetto della linea stabilita a Venezia un anno fa»*.

Commerci Est-Ovest. Il comunicato in 38 paragrafi e 11 pagine emesso alla fine del vertice (il più lungo e in certi punti più vago di tutti, secondo gli esperti) dice testualmente che *«consultazione, dove opportuno, un coordinamento sono necessari per assicurare la compatibilità delle strategie economiche dell'Occidente con i suoi obiettivi politici e di sicurezza»*. Aggiunge che i «Sette» discuteranno *«come migliorare l'attuale sistema di controllo delle esportazioni all'Urss dei prodotti militari e della tecnologia a essi collegata»*.

Tassi d'interesse. Il comunicato del Tesoro americano Regan ha detto che gli Stati Uniti *«terranno conto delle istanze della Cee nel programmare la loro strategia»*, con l'intesa che si studierà un meccanismo di intervento a difesa dei cambi europei, forse nell'ambito del fondo internazionale. Il ministro del Tesoro italiano Andreatta ha precisato che si tratta di *«fissare le aree in cui lasciare fluttuare le valute»*. Si tratterebbe di un'autentica rivoluzione che contribuirebbe sostanzialmente alla salvezza della lira.

Disoccupazione. Un altro successo franco-italiano è stata la formulazione del quarto paragrafo del comunicato, in cui si dice che *«la massima precedenza deve essere data alla lotta contro l'inflazione e la disoccupazione, e i due problemi collegati devono essere affrontati contemporaneamente»*. Il monetarismo di Reagan emerge nei due paragrafi successivi, dove si esaltano il ruolo del mercato e lo spostamento della spesa pubblica dai servizi sociali agli investimenti produttivi. La vittoria delle tesi americane è più palese nella controversa questione Nord-Sud, ossia Paesi ricchi e Paesi poveri: il favorisce come soluzione l'intervento privato, e si sollecita quello dell'Opec.

e. c.

In Polonia è revocato lo sciopero nei porti

VARSAVIA — Lo sciopero dei portuali è stato revocato nella notte dopo 15 ore di colloqui al termine dei quali è stato raggiunto un accordo sulla «carta dei lavoratori dei porti».

Più complessa la situazione alla «Lot» (Linee aeree polacche) dove lo sciopero è stato sospeso, ma non revocato. I negoziati non avevano dato buoni risultati, ma a sbloccare la situazione è stata la lettera del generale premier Jaruzelski, nella quale il primo ministro riconosce la necessità di definire i principi dell'autogestione finanziaria ed economica delle imprese. La lettera del ministro dei Trasporti Zyjfryd, ha avuto l'effetto sperato e la commissione di «Solidarietà» della «Lot» ha deciso di sospendere lo sciopero *«nonostante le domande dei lavoratori non siano state soddisfatte»*.

Nessun formale commento è ancora avuto a Mosca alle assise di Varsavia, ma in un telegramma che i dirigenti del Cremlino hanno inviato a quelli di Varsavia è stato detto che il partito polacco *«si attiene strettamente ai principi del marxismo-leninismo»* ed è *«indubbiamente capace di unire tutti i lavoratori per dare un colpo decisivo all'anarchia e alla controrivoluzione»*.

OSSERVATORIO

L'Olanda avrà un governo ostile agli euromissili

Andries van Agt: premier de con politica estera socialista

L'Olanda sta per avere un governo di centro-sinistra a larga maggioranza. Ci sono voluti quasi due mesi di consultazioni e di negoziati, condotti da tre «informatori» nominati dalla regina Beatrice, per trovare l'accordo sul programma e sugli incarichi di governo. Primo ministro tornerà ad essere Andries van Agt, il cui partito democristiano, con 48 seggi su 150, è il più forte del Paese. Vice-primi ministri saranno Joop den Uyl, socialista, che controlla 44 seggi, e Jan Terlouw, di «Democrazia 66», il partito liberale di sinistra che alle elezioni del 26 maggio ha triplicato i suoi seggi, arrivando a sedici.

L'accordo è stato possibile con un compromesso sul nome del primo ministro e sulla questione dei missili *Cruise*. La dc voleva van Agt come *premier* e dislocare gli euromissili sul territorio olandese. «Democrazia 66» e socialisti volevano den Uyl a capo del governo e respingevano i missili americani capaci di colpire l'Urss. Nel programma di governo, si afferma, dunque, che l'Olanda rinvierà ulteriormente la decisione di installare sul proprio suolo i 48 *Cruise* previsti dai piani Nato e che van Agt sarà primo ministro.

Visto che manca la maggioranza parlamentare a favore dei *Cruise*, il governo dell'Aja attenderà l'esito dei negoziati che dovrebbero cominciare in autunno tra Washington e Mosca sulla limitazione e sul controllo di queste armi, prima di decidere, con l'ovvia speranza di evitare di accogliere le supermarmi della Nato. E' una vittoria per quelle forze pacifiste che sono contro gli euromissili. Infatti, se la Nato al Consiglio dei ministri degli Esteri del prossimo dicembre premerà per una risposta, l'Olanda dirà sì a *Cruise*.

Alla Nato, la notizia è stata accolta con un forte disappunto ma anche con rassegnazione. Si cercava a sperare che l'indirizzo olandese non sarà seguito dal Belgio, che pure deve annunciare la decisione sugli euromissili. In ogni caso la Nato installerà i 572 missili (o 96 in meno, visto che l'Olanda e il Belgio sono contrari o indecisi) in Italia, in Germania e in Inghilterra, a partire dalla fine del 1983, per pareggiare l'installazione di circa 160 SS20 sovietici a triplice testata già puntati contro gli obiettivi europei (altri 80 sono puntati contro la Cina).

L'aspetto più negativo della posizione olandese è l'influenza che essa potrà avere sulla Germania, dove una parte consistente del partito socialdemocratico è pure contraria alla modernizzazione delle armi atlantiche.

Entro questa settimana, dovrebbero essere nominati tutti i ministri del governo di coalizione dell'Aja, sei per i due maggiori partiti e tre per «Democrazia 66». Infine, il programma sarà sottoposto al voto dei deputati, prima che i capi dei partiti si accordino sui tempi della sua attuazione. A den Uyl sarà anche affidato il ministero per gli Affari Sociali, con speciale responsabilità per la lotta contro la disoccupazione.

Renato Proni

Aspra battaglia vicino a Kabul

ISLAMABAD — Solo ieri, con l'arrivo dei feriti all'ospedale della Croce Rossa aperto a Peshawar in Pakistan, a 35 chilometri dal confine con l'Afghanistan, si sono avute notizie di una vera e propria battaglia combattuta per due giorni, dal 13 al 15 luglio a pochi chilometri da Kabul, fra i ribelli e le truppe regolari afghane appoggiate dai reparti sovietici di stanza nel Paese.

Si sarebbe trattato di uno scontro frontale con centinaia di morti

Sono state trovate nell'Antartide e avrebbero oltre un miliardo di anni

Due pietre venute dal «pianeta rosso»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Per studiare pietre marziane non serve salire fin sul pianeta. Due meteoriti molto strani, raccolti da una spedizione scientifica americana nell'Antartico, sembrano aver avuto origine proprio su Marte, secondo i ricercatori della Nasa che li hanno analizzati. A parere degli scienziati, un grosso meteorite cadde sul «pianeta rosso» con tale violenza da far schizzare materiale del suolo marziano nello spazio.

I due meteoriti, chiamati «Shergottites», si sono formati per cristallizzazione di lava liquefatta non più di 1200 milioni di anni fa, forse più recentemente, intorno a 800 milioni di anni fa. Sono stati datati con una tecnica che sfrutta la decomposizione di alcuni isotopi di due elementi molto rari, il *samario* e il *rubidio*. In genere i meteoriti risalgono a 4500 milioni di anni fa.

Secondo John Arnexstad, del Centro spaziale Johnson di Houston, le due pietre, una grande quanto un limone, l'altra quanto un melone, provengono da Marte probabilmente perché quel pianeta ha avuto attività vulcanica negli ultimi 1200 milioni di anni. La Luna, invece, secondo molte prove, è «morta» da almeno duemila milioni di anni.

Si ritiene che la maggior parte dei meteoriti che colpiscono la Terra abbiano origine dagli asteroidi, quella cintura di pietre spaziali concentrate tra Marte e Giove. Ma non esiste una teoria che spieghi come un asteroide possa diventare tanto caldo da produrre materiale vulcanico.

Non tutti gli esperti accettano la «teoria marziana». Secondo il professor William Cassidy, dell'Università di Pittsburgh, nel momento che non si sono mai trovate sulla Terra pietre espulse dalla Luna, è difficile credere che del materiale possa sfuggire alla forza gravitazionale, molto più forte, di Marte. Cassidy propende piuttosto per l'idea che fino a un tempo relativamente recente nella cintura degli asteroidi siano esistite una o più lune o pianetoidi, grandi abbastanza da avere attività vulcanica; sarebbero stati distrutti da una collisione catastrofica.

c. c.

Copyright Times Newspapers e per l'Italia La Stampa

Continuano aspri i combattimenti mentre il mediatore Usa è a Riad

Begin ripete: «Habib non ha mandato per negoziare con i terroristi Olp»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Ieri mattina Begin, accompagnato dal capo di Stato Maggiore dell'esercito, ha visitato Nahariya, Kiryat Shmona e Metulla per incoraggiare la popolazione a rendersi conto dei danni subiti nei recenti bombardamenti. Ha ripetuto una frase che aveva detto il 10 maggio durante la propaganda elettorale e che in questi giorni gli è stata varie volte rinfacciata: *«Tra poco sulla Galilea non cadranno più proiettili»*.

Ha fatto inoltre una dichiarazione importante, perché costituisce una specie di interpretazione del comunicato un po' misterioso emesso martedì sera, dopo l'incontro con Habib il mediatore americano. Begin ha precisato: *«A Philip Habib non abbiamo dato alcun incarico di trattare una tregua, perché che non è mai stata usata, e non abbiamo preso alcun impegno di cessare il fuoco per primi. Deve essere chiaro che Israele non tratterà mai né indirettamente né direttamente con quell'associazione per delinquere che si chiama Olp, e che c'è un solo interlocutore valido, il Libano. Non è stato Israele a cominciare i bombardamenti, non saremo noi a smettere»*.

Begin ha anche comunicato che Habib (il quale dopo un colloquio con il presidente e con il primo ministro libanesi è partito per l'Arabia Saudita) tornerà a Gerusalemme oggi o domani.

Sul terreno, i combattimenti sono continuati. A cinque riprese sono caduti obici sull'Alta Galilea. L'aviazione israeliana ha bombardato nel primo pomeriggio le passerelle che erano state gettate sul fiume Litani.

Giorgio Romano

Ma Arafat parla di tregua

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Israele non allenta la morsa sul Libano, con raid nel Sud, con la minaccia di un nuovo intervento a Beirut e di un rastrellamento nella zona meridionale o dell'occupazione del castello di Beaufort.

Un'auto riempita di esplosivo è saltata nella capitale davanti alla sede dell'Olp un'ora dopo la riunione del Comitato esecutivo. Non vi sono state vittime, ma i palestinesi attribuiscono l'attentato alla «guerra di sterminio» condotta da Israele. Nel Sud, due raid aerei hanno avuto per obiettivi nella città di Tiro e di Nabatyeh, mentre l'artiglieria cannoneggiava Rashaya, Beaufort e Kavkaba.

Tutti sanno che, dopo il raid di venerdì scorso contro i campi palestinesi di Beirut, il Libano è in una «situazione d'attesa», e potrà oscillare tra un aumento della violenza e una nuova bonaccia, a seconda dei risultati delle pressioni americane su Israele.

La risoluzione del Consiglio di sicurezza che ordina il cessate il fuoco e riafferma l'appoggio alla sovranità, all'integrità territoriale e all'indipendenza del Libano è stata accolta con soddisfazione. Arafat ha dichiarato, senza ambiguità: *«Le concertazioni sulla questione tra noi e le Nazioni Unite continuano attraverso il comandante dell'Unifil, generale William Callaghan, su mandato del segretario generale dell'Onu e del presidente del Consiglio di sicurezza. Abbiamo già informato le Nazioni Unite del nostro accordo di principio per porre fine ai bombardamenti della frontiera libanese. Questa decisione è conforme al nostro impegno di rispettare le risoluzioni del vertice arabo che aveva deciso la sospensione delle nostre operazioni militari dal territorio libanese»*.

L'organizzazione palestinese è molto interessata, ad ogni nuova escalation militare da parte di Israele, a rafforzare il suo statuto di interlocutore inevitabile, diretto e riconosciuto dalla comunità internazionale. Paradossalmente, i raid israeliani danno all'Olp molti atout politici, per non parlare dei maggiori aiuti finanziari e militari arabi: crediti supplementari che superano i danni subiti, fra i quali 20 milioni di dollari dell'Arabia Saudita, e armi sofisticate della Libia.

Lucien George

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Generalmente è mancato
Margherita Bijno in Gili

Addolorati lo annunciano il marito Francesco, i figli Alessandra, Carlo, Piero con la moglie Lidia, nipoti, congiunti. I funerali avranno luogo venerdì 24 alle ore 10,15 parrocchia Gran Madre di Dio; indi la cara salma proseguirà per Chivasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1981.

Lina e Renzo Hertel prendono viva parte al dolore del signor Franco Gili e famiglia.

Condomini, inquilini e portieri della casa di piazza Crimea 1 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Margherita Gili
— Torino, 22 luglio 1981.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino unitamente all'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta, partecipano al dolore del dott. Carlo Gili per il decesso della mamma
Margherita Bijno
— Torino, 22 luglio 1981.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale della Simbi S.p.A. prendono viva parte al dolore del comm. Gili e famiglia per la scomparsa della signora
Margherita Gili
— Torino, 23 luglio 1981.

Dirigenti, impiegati, Consiglio di Fabbrica ed Operai della Simbi S.p.A. prendono parte al dolore del comm. Gili e famiglia.

Ci ha lasciati
Lina Montarecchi Cantamessa
Con profonda tristezza lo annunciano Gina Cantamessa, Giovanni, Alessandro e tutte le amiche affezionate. I funerali avranno luogo domani 24 alle ore 8,30 all'ospedale Mauriziano.
— Torino, 23 luglio 1981.

E' mancata
Alfonsina Tribuzi ved. Palchetti
Ne danno partecipazione il figlio Luigi, le sorelle, parenti tutti. Funerali oggi 23 corr. ore 14,30 dall'Assunzione Martini, largo Gottardo.
— Torino, 21 luglio 1981.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Cesarino Cargnino
Rappresentante
Ne danno dolorosa partecipazione la moglie, sorelle, cognati e nipoti. Funerali venerdì 24 ore 10,15 parrocchia S. Domenico Savio. La presente è ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1981.

Non lasciarti ogommentare dagli addii. / Un addio è necessario prima che ci si possa rivivere. / E ci rivivrai, dopo momenti o esistenze, / e certo per colore che sono amici. (R. Bach)
Piero Buscaldi
ci ha lasciato oggi 21 luglio 1981. La famiglia ringrazia sentitamente il prof. Caldarola, i medici, il personale ospedaliero, la signora Margherita, dell'ospedale San Giovanni Antica Sede - Reparto Pensionati A, che si sono prodigati oltre ogni dire. Un grazie dal profondo del cuore ai tantissimi amici di sempre Lalla Nova e Giulia Bramingheri, agli amici lessicografi Anna Pagliano, Dino Aires, Roberto Sepio, Mirko Verne e un abbraccio particolare a Bubi Bacchione. I funerali si svolgeranno oggi 23 luglio alle ore 10,15 nella parrocchia di San Bernardino, via Di Nanni. Non fiori, ma beneficenza ai poveri.
— Torino, 21 luglio 1981.

L'affezionato Paolo Calabro e famiglia partecipano al lutto.

Il Comitato Regionale Sport Equestri partecipa al lutto per la scomparsa del signor
Piero Buscaldi
Sindaco del Comitato.
— Torino, 22 luglio 1981.

Bubi Adolfi e Giorgia ricordano con affetto l'amico PIERO e partecipano all'immenso dolore della cara Liliana.

Partecipano al grande dolore per la morte improvvisa di PIERO le sorelle Giovanna e Giuseppe Sardi, i figli Roberta, Carla Giordano coi piccoli Nicola ed Enrico; Patrizia e Guido Giraudi coi piccoli Simone, Andrea; Pia Cassiano, le figlie Laura, Umberto Levra, Luisa e Gabriella.

Bubi Maresco Bacchione
Carla Giovanna Carra
Gino Zaira Musso
partecipano al dolore della famiglia.

Commossi per la scomparsa di
Piero Buscaldi
partecipano al dolore di Liliana gli amici:
Lalla Nova
Dino Aires e Marina
Riccardo Severo e famiglia
Guido e Gisi Ferrino
famiglia Ferraris
Duccio Mimma e Gabriella Gatto
famiglia Gili
famiglia Ghigo
Edgardo Luciana e Isabella Lang
famiglia Monderdini
Freddy e Marisa Nava
Roberto Anna e Alberto Pagliano
Carlo e Giuliana Pellavicino
Giampiero Rubbia
Roberto Sandra Antonella e Valentina Sapio
Amedeo Sovera
Mino e Mariangela Verna
Bibi Vahramani
Italo e Gilda Volpi
— Torino, 22 luglio 1981.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci de «Il Rosario» prendono viva parte al dolore della famiglia.

La famiglia Ginella partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico PIERO.

Augusto e Silvana Venier
Marcello e Maria Piera Vinzi
partecipano con profondo dolore alla perdita dell'amico PIERO.

I fratelli Capello, Giuseppe Albera e dipendenti, si uniscono al dolore della famiglia Buscaldi per la scomparsa dell'amico PIERO.

Si associano al dolore della famiglia gli amici:
Augusto Brogi
Sergio Boursier
Alessandro Ferrarese
Sergio Tagliacarne
Bartolomeo Gaillina
Giuseppe Leva.

Partecipano al dolore della famiglia
Bubi e Marosa Bacchione
Gino e Zaira Musso
Carlo e Giovanna Carra
Giancarlo Adi
Luigi Ballerino
Giovanni Pron.

La Sirai Industrial Service partecipa al dolore della famiglia Buscaldi per la dipartita del caro PIERO.

Elio Meriotti partecipa al dolore di Liliana.

Marina Forchino partecipa affettuosamente al dolore di Liliana.

La famiglia Verla è vicina a Liliana con grande affetto.

Walter Antonietta Bronzarello, Luigi Ferrero piangono con Liliana e ricordano l'amico PIERO.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della «Cagnera» partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del Socio Onorario
Alberto Conte
— Torino, 23 luglio 1981.

Ha cessato di battere il cuore generoso di
Dalmazzo Civalieri
anni 62
Affranta ne dànno il doloroso annuncio la moglie Margherita, il figlio Davide con la moglie Marilena, fratelli e parenti tutti. Funerali in Borgo San Dalmazzo giovedì 23 corrente ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgo San Dalmazzo, 22 luglio 1981.

(Continua a pag. 5)

Chi è l'industriale milanese arrestato martedì sera

Fabbri, l'impero della carta

Ha 61 anni; amico di Calvi, è presidente della «Fabocart» (95% della produzione di carta per quotidiani) - Ha alle spalle una lunga attività editoriale: oggi possiede il 29% della Mondadori ed è consigliere della «Centrale» (la finanziaria in società con Rizzoli)

MILANO — Quando il 20 maggio scorso Roberto Calvi fu arrestato sotto l'accusa di aver violato la «159», la legge che vieta le esportazioni di capitali, il consigliere della centrale Giovanni Fabbri prese subito le difese del suo presidente lasciando capire a chi chiedeva delucidazioni che il banchiere milanese era stato probabilmente vittima di una manovra politica. 61 anni, la stessa età di Calvi di cui è amico personale, il presidente della «Fabocart», il maggior raggruppamento italiano nel settore carta con una produzione che nei quotidiani copre il 95 per cento del mercato nazionale, tende a considerare le critiche alla sua posizione monopolistica sul mercato come una specie di attacco personale del tutto gratuito: «*Tutti se la prendono con me e con la carta*», ha dichiarato a «Prima comunicazione» poco più di un anno fa «*ma nessuno scrive che il lavoro giornalistico costa troppo e che quello tipografico è troppo oneroso: tanto più che a scriverlo dovrebbero essere i giornalisti e a stamparlo i tipografi*».

Presidente della «Fabocart», il maggior raggruppamento italiano nel settore carta con una produzione che nei quotidiani copre il 95 per cento del mercato nazionale, tende a considerare le critiche alla sua posizione monopolistica sul mercato come una specie di attacco personale del tutto gratuito: «*Tutti se la prendono con me e con la carta*», ha dichiarato a «Prima comunicazione» poco più di un anno fa «*ma nessuno scrive che il lavoro giornalistico costa troppo e che quello tipografico è troppo oneroso: tanto più che a scriverlo dovrebbero essere i giornalisti e a stamparlo i tipografi*».

Il re della carta, come spesso lo definiscono i giornalisti, mantiene in realtà verso l'attività editoriale un atteggiamento ambivalente: come fornitore di carta considera gli editori dei clienti riottosi, incontentabili, spesso non molto puntuali nei pagamenti, sempre pronti a giocarti qualche brutto scherzo; come uomo d'affari, nato con i libri, coltiva ancora il desiderio di rientrare nell'editoria a vele spiegate.

Al nostro giornale che gli chiedeva, quasi due anni fa, le ragioni che lo avevano spinto a rilevare da Giorgio Mondadori il 29 per cento della Mondadori (insieme con Carlo Bonelli, il suo partner nella «Fabocart») Fabbri rispose che oltre a trattarsi di un ottimo investimento (come effettivamente si è rivelato dal momento che pagò circa 3.000 lire le azioni che oggi in Borsa valgono più di 5.000) intendeva stringere i rapporti fra produttori e consumatori di carta perché, aggiunse, «*all'editoria sono sempre rimasto sentimentalmente legato*».

Recentemente ai legami sentimentali se ne sono aggiunti di più solidi dal punto di vista degli affari. Grosso socio di minoranza nella Mondadori (dove tuttavia non influisce sulla gestione) è anche membro del consiglio di amministrazione della «Centrale finanziaria» che proprio due mesi fa è diventata uno dei più grossi editori italiani in società con Angelo Rizzoli.

Del gruppo Rizzoli, del resto, avrebbe potuto forse diventare il proprietario se fosse andata in porto un'operazione ideata dall'ex-ministro democristiano Antonio Bisaglia (prima alle Partecipazioni Statali e poi all'Industria) che prevedeva la cessione allo Stato da parte di «Fabocart» della cartiera di Arbatax (impianti modernissimi a lavorazione continua situati in Sardegna con elevati costi di trasporto e logistici) per circa 90 miliardi a condizione che questa cifra venisse interamente investita nell'acquisto del Gruppo Rizzoli. Con il mondo politico romano Giovanni Fabbri ha sempre avuto dimestichezza fin da quando faceva testi scolastici alla casa editrice «Fratelli Fabbri» (con la quale non ha più niente in comune: oggi il gruppo editoriale dello stesso nome è controllato dall'Iri). Oltre all'amicizia di Antonio Bisaglia, a Giovanni Fabbri viene attribuita la «protezione» di Giulio Andreotti nel cui collegio elettorale, a Sora, ha sede la «Fabocart» e dove fu lanciata la prima delle cartiere che fanno parte del gruppo.

Una dimestichezza che i concorrenti gli hanno sempre rinfacciato attribuendo alle entrature politiche tutta una serie di finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto di cui le cartiere «Fabocart» hanno potuto beneficiare (*«Non abbiamo ottenuto mai nulla»*, è la reazione di Fabbri *«che non fossero finanziamenti per nuovi investimenti che sono stati realizzati»*).

Certamente Fabbri è stato fra i primi imprenditori privati a vedersi offrire dallo Stato delle aziende (due cartiere) con una dote finanziaria (perché perdevano) precedendo di gran lunga la tendenza alla riprivatizzazione, cara all'attuale ministro delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis. L'operazione andò in porto (fra le polemiche in sede politica) salvo poi, due anni dopo aver acquistato le cartiere di Stato, trattare la vendita allo Stato di una propria cartiera. «*Non sono io che voglio vendere*» rispose a suo tempo Fabbri sostenendo che erano gli editori i responsabili dell'operazione per combattere il presunto monopolio della carta da quotidiano.

Del resto, anche nella carta, non è Giovanni Fabbri il cervello imprenditoriale del gruppo, compito che spetta piuttosto al socio Carlo Bonelli. Più congeniale al suo ruolo di presidente preferisce ai problemi produttivi e organizzativi interni i rapporti con l'esterno e non sarà quelli politici, ma anche quelli con i gruppi industrial-finanziari e con le banche.

Marco Borsa

Finora sono arrivate 28 dichiarazioni di innocenza, definite «liberatorie»

Per i 34 dc nella lista di Gelli mercoledì la sentenza del partito

Sono stati invitati a rispondere, sotto la propria responsabilità, a quesiti precisi - Contraddizioni da chiarire - Chi non sottoscrive il documento sarà sospeso e deferito ai probiviri

ROMA — Mercoledì prossimo scatterà la sospensione dal partito per tutti i democristiani che non hanno firmato la dichiarazione «liberatoria» per lo scandalo P2. I fascicoli dei 34 esponenti della dc coinvolti nella loggia di Licio Gelli arriveranno infatti davanti alla direzione del partito, convocata per «*trarre le conclusioni sulla vicenda dell'associazione segreta P2*».

Per la dc, non saranno conclusioni facili. Come primo atto, la direzione democristiana dovrà deferire immediatamente ai probiviri coloro che non hanno potuto o voluto dichiarare pubblicamente la loro innocenza di fronte ai sospetti di appartenenza alla loggia di Gelli.

Ma alla direzione spetta anche il compito di valutare le contraddizioni che potrebbero venire alla luce confrontando gli ormai noti simi documenti di Licio Gelli (e in particolare le tessere nominative, le ricevute di versamenti, le domande di iscrizione alla loggia) con le dichiarazioni liberatorie (firmate e restituite al partito dai sospetti «piduisti». Questo significa che se la direzione della dc riterrà che per qualcuno permangano indizi di legami con la vicenda P2 (giudicando così inattendibile la dichiarazione liberatoria) potrà trasmettere il caso ai probiviri, per un esame approfondito e conclusivo.

Infine, la direzione si troverà a giudicare i casi più delicati: quelli degli esponenti democristiani che hanno firmato la dichiarazione richiesta dal partito, correggendola, integrandola in alcuni punti, e aggiungendo postille, specificazioni, ammissioni parziali. Anche qui, secondo quanto aveva suggerito la commissione dei garanti, e secondo quanto aveva stabilito la stessa direzione dc, dovrebbe scattare immediatamente la sospensione cautelativa dal partito, in attesa di una pronuncia definitiva da parte del collegio dei probiviri.

Intanto, la convocazione della direzione per mercoledì prossimo lascia ancora qualche giorno di tempo a quanti non hanno fino ad oggi firmato la dichiarazione liberatoria. Finora, su 34 democristiani in sospetto di P2, 28 hanno sottoscritto il modulo predisposto dal partito. Tra i primi a spedire la lettera raccomandata a piazza del Gesù, Picchioni, Pedini, De Cocci, Napoli, Arnaud, Foschi, Pezzati, Danesi, Principe, Cresci, Cerioni, Selva. Ieri, si sono aggiunte le dichiarazioni di Carollo, Stammati, Di Torio, Badioli, Golfari, Cresti.

Altre lettere, con ogni probabilità, stanno arrivando in queste ore alla sede democristiana, e in ogni caso pare certo che verranno prese in considerazione dalla direzione del partito tutte le dichiarazioni che perverranno a piazza del Gesù entro martedì prossimo, anche se in un primo tempo, per la firma e la restituzione del documento, era stato fissato il termine tassativo dei dieci giorni. L'onorevole Carenini, ad esempio, ieri, ha precisato di aver spedito già alcuni giorni fa due copie della dichiarazione liberatoria, indirizzate alla direzione del partito e al presidente del Consiglio nazionale, Forlani, che non sarebbero ancora giunte a destinazione.

Nel mazzo delle documentazioni giunte alla sede dc, ci sono anche quelle di Sarti e Cencelli che hanno aggiunto una dichiarazione supplementare, per specificare la loro posizione. L'ex ministro Sarti lo ha fatto con una lettera personale al segretario della dc, Piccoli, in cui spiega di non voler ricorrere «a un'autoassoluzione che lascerebbe chiazze d'ombra e di dubbio. E' giusto che la direzione dc sappia del mio convincimento di estraneità alla vicenda P2 — scrive Sarti —. Ma sono io stesso a sollecitarla di sottoporre il mio caso ai probiviri».

Enio Mauro

La Sicilia si prepara al pentapartito

PALERMO — Le trattative per il nuovo assetto dei vertici politico-istituzionali della Regione registrano i primi risultati positivi. E' stata infatti accertata la disponibilità della dc, del psi, dei pri, del psdi e del pli a dare vita ad un governo che poggi su un'ampia base parlamentare.

Inoltre è stato accolto il principio della «parità» tra i sessi che la nuova giunta dovrebbe essere composta da 6 assessori democristiani e da 6 assessori fra socialisti, repubblicani, socialdemocratici e liberali.

Sarti (annullò la domanda P2) «Rifiuto l'auto-assoluzione»

ROMA — Senatore Sarti, lei ha scritto a Piccoli per dire che la dichiarazione liberatoria chiesta dalla dc ai sospetti «piduisti» è una specie di «auto-assoluzione»: allora, secondo lei, i 28 democristiani che l'hanno firmata si sono auto-assolti?

«*Io non giudico le procedure adottate dalla direzione. E mi guardo bene dal giudicare il comportamento dei miei colleghi. Ognuno avrà le sue buone ragioni, per muoversi come ha deciso. Quello che devo fare io, invece, lo so con certezza; perché me lo impone la mia coscienza, e me lo hanno detto tutti gli amici che ho consultato*».

Come ha fatto, «in coscienza» e «sul suo onore», a firmare una dichiarazione di estraneità alla P2 quando risulta la sua firma sulla domanda di adesione alla loggia di Gelli?

«*Un momento. La mia dichiarazione liberatoria ricalca lo schema proposto per tutti: io non appartengo alla P2, non ho presentato soci, non ho pagato quote, né ho preso denaro da Gelli, né ho chiesto o ritirato tessere, né ho prestato giuramenti, né ho partecipato ai intrighi gelliani. Ho firmato, semplicemente, un'adesione, che ho ritirato dopo 48 ore. Cioè: non sono mai entrato in nessuna massoneria*».

Verrà sospeso dal partito e finirà davanti ai probiviri. Come spiegherà quella scheda di adesione, con la sua firma?

«*Anche qui, avrei potuto giocare sulle parole: cioè sul fatto che una adesione revocata è una non-adesione. Invece ho scritto a Piccoli una lettera che, in sintesi, dice: mandatemi al collegio dei probiviri, e lasciate giudicare, finalmente, il mio operato. Il mio caso è atipico, ma è chiaro. Mi dica lei: poiché mi sento tranquillo con la mia coscienza, perché dovrei assolvermi da solo?*».

Lei dice di essere tranquillo: perché allora si è dimesso da ministro?

«*Non perché mi sentissi colpevole, ma per un dovere di lealtà verso le istituzioni: nel mio vecchio Piemonte si usa così. Però non mi dimetto né dalla politica né dal Parlamento. E, anzi, ho una voglia matta di rimettermi a fare il politico e il parlamentare. Ma devo prima liberarmi di questa palla al piede che avvertirei, sempre, insieme con il dubbio e il sospetto degli amici e degli elettori, se tornassi sulla scena in base ad un'auto-assoluzione*».

Lei dice che vuole rimettersi a far politica: ma come potrà tornare in scena con quella firma ancora fresca sulla scheda di Gelli?

«*Proprio quelli che mi proposero il terreno d'incontro culturale fra energie laiche e cattoliche hanno riconosciuto che mi sono ritirato subito, appena ho capito che le pretese "aperture" della Chiesa cattolica alla massoneria, gli articoli di padre Caprile e il saggio di monsignor Pisoni, erano approcci, e non approdi definitivi. E poi, senta: io non butto trent'anni della mia vita per l'ingenuità di un momento. Mi difenderò con le unghie e con i denti. Ma niente auto-assoluzioni. Lo scriva pure: nobiltà obbliga*».

Senatore Sarti, l'ingenuità per un politico non è già una colpa?

«*Per quel peccato di ingenuità, ho pagato e sto pagando. Poi sì, lo so, c'è un'immagine di me che scompare: quella dell'"astuto" senatore Sarti. Ma le confesso che tutto sommato me ne libero con gioia*».

e. m.

Timori per un ritardo sul raddoppio dei contributi statali ai partiti

Altra giornata tesa a Montecitorio dopo lo scontro tra il pr e la Jotti

ROMA — «*Il lancio da parte mia del volume del regolamento "verso" la presidente non era certo "contro" la presidente. Significava solo la restituzione del regolamento a chi lo stava violando*». Così la on. Aglietta, capogruppo radicale, ha giustificato ieri a Montecitorio il suo clamoroso gesto del giorno prima contro la presidente della Camera Nilde Jotti, che le era costato l'estromissione dall'aula.

Ha ribattuto subito dopo la Jotti: «*La ringrazio per la sua intenzione di "porgermi" il regolamento, ma in verità mi è parso più un lancio del disco*». Tra battute, qualche ritorno polemico, qualche tono di voce ancora agitato, si è concluso nella seduta di ieri alla Camera «il caso radicale».

Il presidente dei deputati liberali Bozzi ha testimoniato alla Jotti la stima sua e dell'assemblea per «*l'impegno e l'imparzialità nel moderare dibattiti difficili ed anche aspri*», i deputati radicali sono intervenuti numerosi per spiegare cosa intendevano fare martedì con il richiamo al regolamento, la Jotti ha concluso senza prendere altri provvedimenti punitivi contro gli on. Aglietta e Cicciomessere.

Tuttavia l'atmosfera di Montecitorio non è tornata serena. I partiti sono seriamente preoccupati per un possibile ritardo nell'approvazione del raddoppio del finanziamento pubblico, dovuto al probabile ostruzionismo radicale. I deputati sono preoccupati per una minaccia lanciata dalla Aglietta di cui parleremo più avanti. E alcuni comunisti, per parte loro, sospettano che siano in corso nuovamente manovre per mettere in crisi la presidenza della Camera. «*Lo dicano chiaramente che la presidente della Camera non è di loro gradimento* — sosteneva ieri l'on. Fracchia senza però dire a chi si rivolgeva — *e la situazione sarebbe più chiara. Qui sono in corso subdole manovre*».

Timori che non venivano confermati da altri comunisti, come l'on. Pochetti, segretario del gruppo, ma che continuano ad essere nell'aria. I sospetti di manovre contro la presidente comunista della Camera cadono da tempo sul gruppo socialista. Ieri è stata notata la freddezza con la quale i deputati del psi e il loro capogruppo hanno accolto le precisazioni della Jotti. Mentre democristiani, comunisti, liberali, repubblicani applaudivano la presidente, i socialisti ostentatamente non hanno manifestato alcun segno di solidarietà o approvazione.

Come ha spiegato chiaramente ieri la radicale Bonino, l'oggetto del contendere di questi caldi giorni di Montecitorio è la legge che dovrebbe raddoppiare il contributo statale ai partiti. Martedì i radicali volevano usare il regolamento per ritardarne la messa all'ordine del giorno. L'operazione non è riuscita, ma la sorte della legge è ancora nel vago. Sarebbe in corso una iniziativa socialista per tentare di «ammorbidire» l'opposizione dei radicali ai provvedimento con un'offerta del contributi dello Stato per combattere la fame nel mondo.

Certo è che i socialisti sembrano intenzionati a non fare rinviare l'esame della delicata legge a dopo le ferie estive come qualcuno aveva proposto. Sull'*Avanti!* di oggi, il capogruppo del psi alla Camera ripete che la riforma dell'editoria e il finanziamento pubblico «devono passare insieme».

Ma se le segreterie dei partiti sono preoccupate per il ritardo del finanziamento pubblico, i singoli deputati sono seriamente spaventati per un annuncio dato in aula dalla on. Aglietta. La capogruppo radicale ha comunicato che da ora in poi a Montecitorio si potrà votare in qualsiasi giorno della settimana, perché il suo partito non accetterà più alcun accordo per fissare in anticipo i giorni del voto.

Questo significa in pratica che i deputati saranno costretti ad essere presenti in aula cinque giorni la settimana dal lunedì al venerdì, mentre attualmente l'obbligo di presenza valeva solo per i giorni centrali. «*E che siamo a cottimo?*» è stato il grido accorato che si è levato dai banchi democristiani da parte di un deputato che non è riuscito a nascondere il suo disappunto.

Alberto Rapisarda

Il delitto d'onore sarà cancellato dal codice penale

ROMA — Il «delitto d'onore» sarà definitivamente cancellato dal codice penale. La commissione giustizia del Senato ha dato infatti il suo voto definitivo al disegno di legge — presentato dalla senatrice Ravaglioli (indipendente di sinistra), da Giglia Tedesco Tatò (pci) e altri parlamentari — che abroga alcuni articoli del codice penale relativi a delitti connessi con motivi d'onore.

La pena per questi reati era finora notevolmente ridotta, proprio perché la «causa d'onore» aveva appunto una rilevanza penale e veniva considerata una forte attenuante. La commissione, riunita in sede deliberante, ha ratificato la modifica, approtata dalla Camera, dell'art. 578 del codice penale sull'infanticidio. La modifica mantiene in sostanza nel nostro ordinamento l'infanticidio come autonoma figura di reato; questa impostazione invece era stata eliminata dalla commissione giustizia del Senato durante la prima «lettura» del disegno di legge.

I senatori avevano infatti individuato particolari circostanze attenuanti collegate con condizioni di abbandono morale o materiale della madre. La variazione votata dalla Camera non ha sostanzialmente i senatori i quali tuttavia l'hanno confermata per evitare un più lungo iter del disegno di legge, che era stato approvato dal Senato il 13 maggio dello scorso anno e poi era stato modificato dalla Camera circa un anno dopo.

Il ministro in commissione Difesa

Lagorio al Senato: nessuna lottizzazione sulle nomine dei nuovi vertici militari

ROMA — Il ministro della Difesa, Lagorio, ha illustrato ieri mattina in commissione al Senato i criteri sulla base dei quali il governo ha nominato sabato scorso i nuovi vertici militari. Il presidente Lepre e i membri della commissione Difesa Boldrini e Corallo (pci), Falluccchi e Oriana (dc) e Signori (psi) hanno sottolineato la novità politica e l'importanza delle comunicazioni del ministro che, per la prima volta nella storia parlamentare, ha fatto conoscere immediatamente al Parlamento le ragioni che hanno indotto il governo a scegliere gli alti comandi militari. Tale scelta in passato non era mai stata portata a diretta conoscenza delle Camere.

Ieri mattina la commissione, dopo aver ascoltato la relazione di Lagorio, ha formulato una serie di quesiti a cui il ministro ha risposto. La commissione infine si è augurata di poter quanto prima incontrare il nuovo comitato dei capi di Stato Maggiore che, dopo le recenti decisioni, è composto dai capi di Stato Maggiore della Difesa gen. Santini, dell'Esercito gen. Cappuzzo, della Marina ammiraglio Monassi, dell'Aeronautica gen. Bartolucci e dal segretario generale della Difesa Piovano.

Sono cinque i criteri che — ha detto Lagorio — hanno ispirato la scelta dei nuovi alti comandanti militari. Anzitutto, la professionalità, cioè la preparazione tecnica, l'alta e provata capacità di comando, esperienze interforze e internazionali, un elevato livello culturale.

Il secondo criterio è stato quello del comportamento tenuto nel passato e in ogni momento della vita del Paese: ciò al fine di garantire la presenza ai supremi vertici delle Forze Armate di persone fedeli e leali alla Costituzione e agli ideali democratici.

Terzo criterio è stato quello della carriera esemplare e del comportamento durante il servizio, onde evitare insinuazioni su nomine determinate da appoggi esterni. Quarto criterio l'atteggiamento di apertura alla linea di rinnovamento che ha caratterizzato in questo ultimo periodo l'evoluzione delle Forze Armate.

Raddoppiato lo stipendio dei soldati

ROMA — Da 30 a 60 mila lire al mese, cioè 2000 lire al giorno contro le attuali 1000. Lo ha definitivamente stabilito la commissione Difesa della Camera che ha in tal modo confermato la decisione presa in aprile dal Senato.

Il provvedimento raddoppia lo stipendio anche dei caporali (da 1100 a 2200 lire al giorno), dei caporalmaggiori da 1200 a 2400 lire) e dei graduati (da 1500 a 3000 lire al giorno).

Ulteriori aumenti per questa categoria di militari sono previsti con il prolungarsi del periodo di servizio.

L'aumento degli stipendi riguarda anche gli allievi carabinieri, i finanzieri, le guardie di p.s., le guardie forestali e gli agenti di custodia, compresi cioè i militari addetti agli stabilimenti di pena. La spesa a carico dello Stato è di poco più di 130 miliardi di lire annue.

Commissario assassinato in casa con cinque familiari

Francia: una strage forse svela retroscena su gruppo di destra

PARIGI — Un misterioso «giallo» che da alcuni giorni sta tenendo i francesi con il fiato sospeso si sta lentamente avviando a una soluzione: dopo quasi quattro giorni di ricerche la polizia ha ritrovato ieri il cadavere di Jacques Massie, il funzionario di polizia trucidato insieme a cinque membri della sua famiglia sabato scorso nella sua fattoria di Auriol, nei pressi di Marsiglia.

Il cadavere di Massie, un poliziotto di 41 anni che lavorava in uno dei commissariati di Marsiglia, è stato trovato ieri verso mezzogiorno in una zona montagnosa tra il dipartimento del Var e quello delle Bouches-du-Rhône frequentata dai turisti. A mettere la polizia sulla buona strada è stato uno dei coautori della strage, il maestro elementare Jean-Bruno Finocchetti, arrestato martedì.

La polizia prosegue intanto le ricerche per ritrovare i cadaveri delle altre vittime del massacro, compiuto secondo Finocchetti, da cinque uomini per motivi non ancora precisati. Si tratta della moglie di Massie, del figlio di 8 anni, dei suoceri e di un amico.

A quanto era stato reso noto martedì sera dalla polizia, i cinque sono stati trucidati a coltellate e a colpi di sbarre di ferro nel pomeriggio di sabato da uomini che erano giunti mascherati alla fattoria di Auriol, dove Massie passava i fine settimana. Il commando aveva poi atteso l'arrivo di Massie. Questi era giunto qualche ora più tardi ed era stato sgozzato nella notte. Finocchetti — ha precisato la polizia — non ha dato chiarimenti sul movente della strage.

Secondo gli inquirenti, tuttavia, l'ipotesi di un regolamento di conti all'interno del «Servizio di azione civica» (Sac), i cui membri si sono trovati più volte implicati in omicidi, rapine e traffici vari è la più probabile.

Creato nel 1958 per appoggiare l'azione del generale De Gaulle il «Sac» è diventato col tempo una specie di guardia pretoriana, in cui, a fianco di militanti gollisti, si trovano anche malviventi e avventurieri.

Massie era il responsabile del «Sac» in vari dipartimenti del Sud della Francia. Inoltre le due persone che sono state fermate martedì dopo l'arresto di Finocchetti, sono anch'essi membri del «Sac». Altro elemento che viene attentamente esaminato dagli inquirenti è l'alto livello di vita della vittima, assai superiore a quello che normalmente si può permettere un funzionario di polizia.

Bomba al Pireo tre morti, 70 feriti

ATENE — Due uomini hanno fatto irruzione ieri mattina negli uffici di una compagnia di navigazione al Pireo. Dopo aver ucciso una persona a raffiche di mitra sono fuggiti gettando una bomba a mano che è esplosa poco dopo uccidendo altre due persone, tra le quali la titolare della società armatrice, e ferendone una settantina.

Il fatto è avvenuto negli uffici della *Angelicoussis* a mezzogiorno, quando i locali erano affollati dai turisti in attesa di acquistare il biglietto per i traghetti

Bomba (armena) alla stazione di Ginevra Cinque feriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERNA — I guerriglieri del Fronte di liberazione armeno proseguono senza sosta la loro attività terroristica in Svizzera: ieri hanno collocato una carica di dinamite in una cassetta del deposito bagagli automatico alla stazione ferroviaria Cornavin di Ginevra.

L'attentato ha provocato cinque feriti. In un comunicato diffuso a Beirut, i guerriglieri armeni hanno preannunciato altre azioni in territorio elvetico finché non verrà liberato Mardiros Jamkodjan, un terrorista armeno arrestato il 9 giugno scorso per l'omicidio, avvenuto a Ginevra, di un funzionario del consolato turco.

Caduti in Vietnam, tornano oggi a casa

Base aerea di Travis (California). I resti di tre marines, morti durante la guerra nel Vietnam e recentemente identificati, sono giunti negli Stati Uniti. A ricevere le spoglie del comandante Ronald W. Dodge, del capitano Richard H. Van Dyke e del sottotenente Stephen O. Musselman erano i familiari, autorità civili e militari. Le bare proseguiranno per le città di origine (Telefoto Ap)

Stato civile di Torino

31 LUGLIO 1981

NATI — **Santandrea** Annalisa; **Gallavalle** Maria; **Mulas** Stefano; **Piglione** Elena; **Pucci** Maria; **Vitali** Marlino; **Russo** Federica; **Fiorio** Maria, Priscilla Orazio; **Manoia** Riccardo; **Pace** Immacolata; **Marino** Ornella; **De Rosa** Walter; **Di Bartolomeo** Vincenzo; **Carone** Ivan; **Salmoni** Veronica; **Ma** Francesca; **Fiore** Roberta; **Perrotti** Marco; **Sarra** Massimo; **Calcagno** Dario; **Tartara** Antonio; **Rachea** Elena; **Galotta** Rino; **Cancellaro** Daniele, **Crisarà** Emiliano; **Severo** Alessandro; **Sega** Eleonora; **D'Amelio** Manlì.

MORTI — **Zuccarello** Rosalia, di anni 82, nata a Spadafora, pens., abitante in v. Crescentino 34; **Del Vecchio** Maria, a. 58, Orbassano, pens., v. Don Bosco 75; **Campe** Elisabetta, a. 71, Imperia, pens., str. Cascinotto 250; **Santamaria** Angela, a. 81, Licata, pens., c. so Grosseto 151; **Brunetto** Carmela, a. 83, Brindisi, pens., v. Camandona 22; **De Carlo** Giovanni Battista, a. 69, Catalzo, pens., v. Veronica 10; **Reggiore** Giuseppe, a. 87, S. Germano, pens., v. N. Fabrizi 2; **Marcone** Giulia v. Menon, a. 87, Fiano, pens., v. Municipio 19; **Canavesi** Giuseppe, a. 69, Montalenghe, pens., v. S. Secondo 98; **Pessot** Luigi, a. 88, Asti, pens. v. Villa Regina 21; **Brigati** Clarice v. Rolfetti, a. 87, Marcallo Barzanno, pens., v. Fiocchardo 105.

Decaduti in ospedale: **Sandigliano** Alberto, a. 43, Torino, meccanico; **Abenni** Carolina, a. 76, Castiglione Tinella, pens.; **Varrese** Luigi, a. 69, Rivoli, pens.; **Jaslonde** Maria, a. 72, Priocca, pens.; **Brunello** Letizia, a. 89, Castiglione Mosta, pens.; **Chiri** Maria, a. 71, Cirlasolo, pens.; **Vietas** Marcello, a. 57, Borso del Grappa, pens. **Pellegrino** Marina, a. 75, Guarene, pens.; **Audino** Francesca, a. 90, Pino, pens.; **Gerla** Pasquale, a. 73, Torino, pens.; **Mele** Antonio, a. 79, mil., pens.; **Barbieri** Erminio, a. 76, Musile di Piave, pens.; **Grasso** Carmina, a. 53, Napoli, ambulante; **Miraballo** Stefano, a. 87, Asti, pens.; **Carucci** Antonio, a. 48, Cagliari, impr.; **Zamorcelli** Tommaso, a. 88, Camino, pens.; **Collasso** Almerio, a. 77, Pietrasanta, pens.

Nati 29 - Morti 29

(Segue da pagina 4)

improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari in Mondovì

Giuseppe Sciolla

insegnante

di anni 68

A funerali avvenuti l'annunciano con tanto dolore la moglie **Ines Turco**, i figli **Enzo** con **Ivana** e le tanto amate **Chiara** e **Serena, Rita**, i fratelli **Guido** e **Riccardo** e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Mondovì.

— **Mondovì**, 22 luglio 1981.

Cristianamente è mancato

Giovanni Lungo Vaschetto

anni 64

Addolorati l'annunciano moglie, figli, nuora, generi e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al medici e personale della Clinica Montserrat (Borgo San Dalmazzo - Cuneo). Funerali venerdì 24 corr. ore 10,30 parrocchia SS. Trinità.

— **Robilante**, 22 luglio 1981.

Sono vicini a Dino e Grazia gli amici **Silvana, Claudia Bernard, Polly, Sergio Sandrone, Bruna, Luciano Quilgnolo, Ada, Carla Fenion, Giuseppe Mandile, Mimmo Pellastro, Aldo, Walter Solo**

E' mancato

cav. Ugo Torre

Ne danno l'annuncio i figli **Maria Pia** e **Giuseppe** con le famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 23, ore 16,30, dall'ospedale civile di Giaveno.

— **Giaveno**, 22 luglio 1981.

Cristianamente è mancato

Costanio Tosetti

Cav. di Vittorio Veneto

anni 83

L'annunciano fratello, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Azzano d'Asti giovedì 23 corr. alle ore 16,30 dalla Parrocchia.

— **Volpiano**, 22 luglio 1981.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Pompeo

anni 61

Lo annunciano addolorati la moglie **Gina**, le figlie **Elda** ved. **Mancuso** e **Marisa**, gli adorati nipoti **Roberto** e **Claudio**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Roberto Nejrotti, al prof. Alberto Cavallot, al prof. Clivero, al personale medico e paramedico del reparto chirurgia d'urgenza delle Molinette per la premurosa assistenza. Funerali venerdì 24 corrente ore 14,15 da strada Cappella S. San Vito 27; ore 14,30 nella parrocchia S. Agnese corso Moncalieri 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 23 luglio 1981.

Elisa, Anna, Andrea, Ferruccio, e rispettive famiglie sono vicini alla cara Gina, Elda e Marisa per la scomparsa del caro zio **LINO**.

Laura, Nadia e **Gianpaolo** ricordano il caro zio **LINO**.

La famiglia **Manzoo** partecipa al dolore della famiglia Pompeo.

La famiglia **Marcone** si unisce al dolore di Marisa e dei suoi familiari.

Partecipano vivamente le famiglie **Langenfino** e **Revello**.

Le famiglie **Otellini Rinaldi** ricordano con infinito rimpianto il caro **LINO**.

Direttore, Docenti, Collaboratori e **Allievi** della **Scuola Alma Parens** partecipano al dolore della rag. Marisa Pompeo, per la scomparsa del papà

Lino Pompeo

— **Torino**, 23 luglio 1981.

Cleo Popaiz e famiglia sono affettuosamente vicini a Marisa e ai suoi cari.

Si uniscono al dolore di Marisa gli amici dell'**Alma Parens**:

Artelio Maria
Borio Patrizia
Fogliato Carla
Gloria Carla
Imoda Magda
Iozzo Rosalba
Mazzetti Mario
Presta Anna
Rossetti Liliana
Terranelo Carla
Turco Maria
Zerbini Giacomo

Amministratori e **Dipendenti dell'Impresa Nivara**, prendono sentitamente parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Lino Pompeo

ricordandone la lunga ed apprezzabile collaborazione.

— **Torino**, 22 luglio 1981.

Ha raggiunto il suo caro Franco

Vito Poma

rappresentante

Angosciati lo piangono la moglie **Tina Alberto**, il figlio **Mario** con la moglie **Luisa** e i nipotini **Andrea** e **Filippo**, la nuora **Magda** con **Sandra**, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 ore 10,15 parrocchia S. Benedetto (via Delleani 24).

— **Torino**, 21 luglio 1981.

Partecipano al dolore della famiglia:
Hanel Laura e **Paola Dorna**
Elisabetta Delplano
Alfiorino Gherllo

Piero e **Franca** si uniscono al dolore della famiglia Poma.

Condomini amministratore Inquilini Condominio «Dalle» partecipano commossi al dolore della famiglia Poma-Priola.

Partecipano al dolore dei famigliari le famiglie di

Alessandro Cebisli
Rosina Ferrero
Aldo Pranell
Franco Borgo

Ha raggiunto il caro fratello don Domenico

Mario Grassino

anni 94

L'annunciano amici e parenti. Funerali venerdì 24 ore 17.

— **Lauriano**, 23 luglio 1981.

(Continua a pag. 6)

C'è chi il sole lo cerca e chi...

Rapallo. Non tutti, a quanto pare, sono rimasti insensibili ai sempre più frequenti avvertimenti degli esperti: «Attenti alla tintarella, potrebbe farvi male». C'è infatti chi, ed è ancora la maggioranza, imperterrito passa ore al sole, ma chi, come questa signora, se ne difende (Cesare Bosio)

Dovrebbe essere il periodo più caldo dell'anno

Maltempo per altri 2 giorni e fine settimana con il sole

Una perturbazione, attualmente in prossimità dell'arco alpino occidentale, si sta aprendo il varco sul Mediterraneo, come se avesse dimenticato che una tale posizione è certi propositi sono proprio di «fuorigioco» nel giorno in cui il Sole entra nella Costellazione del Leone.

La tradizione popolare vuole, infatti, che l'ultima decade di luglio e la prima di agosto siano le più assolate, le più calde, insomma le più estive; invece, guarda caso, proprio oggi farà freddo e quel che è peggio pioverà, probabilmente anche in abbondanza, e le piogge saranno accompagnate da temporali localmente forti.

Ci è stato espressamente richiesto se potevamo confermare o no la nostra previsione pubblicata ieri l'altro mattino: purtroppo confermiamo il tempo assai perturbato fra oggi e domani su tutte le regioni settentrionali, in modo particolare sul Piemonte, sulla Liguria, sul Veneto, sul Trentino e Alto Adige, sul Friuli e Venezia Giulia. Queste regioni appaiono ancora una volta le più esposte al maltempo.

Una lenta ripresa si verificherà nella giornata di sabato e sarà più manifesta fra domenica e lunedì. Anzi potremmo già vermirvi in aiuto dicendovi che quanto più ampie saranno le schiarite nel cielo nella serata di sabato, tanto più certo sarà l'avvio al miglioramento previsto per la domenica.

Oltre tale limite non siamo in grado di formulare un giudizio sicuro: la previsione obiettiva, quella elaborata con metodi matematici, si ferma infatti a sette giorni.

Ci sembra però di scorgere, nell'ultima analisi a nostra disposizione, proprio quella valida; per le ore 12 del giorno 27 avremo una rimonta di tutto rispetto da parte dell'anticiclone delle Azzorre verso l'Europa Centrale e il Mediterraneo.

Nessuno ci vieta di interpretare, alla luce della nostra sia pur modesta esperienza, quest'ultima carta del tempo e arguire che potrebbe benissimo configurarsi un miglioramento duraturo e stabile, forse anche di un paio di settimane.

Andrea Baroni

Se ne trovano ancora, a decine, gettate dai tossicomani

Siringhe infette sulle spiagge incubo per i turisti a Rimini

Aumentati i casi di epatite virale: 111 dall'inizio dell'anno - Quest'anno, tuttavia, i drogati non spadroneggiano: sono sorvegliati e controllati anche con pattuglie notturne

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIMINI — Pattuglie di cinque uomini si aggirano di notte tra lettini e ombrelloni, in riva al mare, come se la spiaggia fosse la terra di nessuno, al fronte. Gli uomini sono un poliziotto, un carabiniere, un vigile urbano, un finanziere, un marinaio della Capitaneria di porto. Un sodalizio insolito di forze di polizia, forse il primo applicato in Italia.

Si cerca un nemico annidato sotto anfratti improvvisati con ombrelloni abbassati sulle brandine, addormentato, inerte, intontito dalla droga, inerme ma ugualmente pericoloso. La lezione dell'estate scorsa è servita. Ha fatto nascere questa unione di forze, creato una coscienza nuova di socialità fra i romagnoli pronti alla difesa, alla denuncia.

L'anno scorso i drogati erano affluiti sulla Riviera adriatica da tutt'Italia, in massa, a migliaia: di notte erano padroni delle spiagge, spesso le devastavano, il mattino costava una fatica enorme farli sloggiare, rimediare ai loro danni, far posto ai villeggianti. Ci furono episodi drammatici, l'assalto alla caserma dei carabinieri di Miramare, ad esempio, da parte di quelle orde di sbandati.

Quest'anno, appunto grazie a quella lezione, la battaglia di prevenzione s'è iniziata già nella primavera: si sono rafforzate le guarnigioni, non s'è risparmiato un giovane col sacco a pelo e aspetto poco rassicurante dal controllo dei documenti, si sono firmati centinaia di fogli di via. Si è cercato di diffondere la voce che Rimini e i contigui centri balneari non sono più terra promessa, anzi, sono luoghi senza pace per chi ha in tasca la polverina e la siringa e cerca un angolo appartato per bucarsi.

Tutte rose? No, certo, ma di gran lunga meglio dell'anno scorso. Qua e là il tanto in tanto qualche gruppo, tra il passaggio di una pattuglia e l'altra (285 bagni di Rimini si sono associati anche alla «Olivia», un istituto di vigilanza per cui anche queste guardie fanno continue ispezioni) riesce ad aggrumarsi sotto un po' di ombrelloni, ma il disperderli diventa più facile.

Dice l'aiutante del bagnino n. 33: «*Stamattina ce n'erano una quindicina. Sono andato a svegliarli alle 7: "E' ora di cambiare stanza", gli ho detto e loro con un po' di fatica hanno incominciato ad alzarsi, se ne sono andati. L'anno scorso reagivano, tagliavano le tele delle sdraio, davano fuoco a sedie e ombrelloni*».

Si trovano ancora siringhe nella pulizia mattutina della spiaggia, solo a decine, non più a centinaia. Dice un bagnino: «*La nostra preoccupazione è che le nascondano nella spiaggia e che poi i bagnanti si feriscano. Dobbiamo rastrellare in profondità*».

Le siringhe dei drogati costituiscono un pericolo ovunque. Dall'ospedale delle malattie infettive hanno dimesso da pochi giorni un'anziana signora e un operaio: la signora, nonna, si era punta strappando dalle mani del nipotino una siringa che egli aveva raccolta nei giardini del parco Cervi; l'uomo si era infilato un ago raccogliendo da terra dei cartoni dietro la fabbrica dove lavora. Tutt'e due dopo una quarantina di giorni erano stati colpiti da epatite virale.

Una infezione, questa, diffusa tra i drogati (epatite di tipo B, trasmissibile attraverso le iniezioni in vena). «*E' una delle conseguenze minori della droga*», sottolinea il dottor Renato Ponzoni, ufficiale sanitario di Rimini. I casi di epatite virale di tipo A e B sono in aumento: 40 nel '74, 50 nel '78, 70 nel '79, 111 nell'80, 81 dal primo gennaio a ieri. «*Una situazione di un certo allarme che non va trascurata*», aggiunge Ponzoni.

I ricoverati nell'ospedale riminese oggi sono nove. «*Noi possiamo parlare e giudicare sui dati che conosciamo*», dice il dottor Alberto Zanasi, assistente del primario delle malattie infettive. Ma quanti sono i malati non ricoverati? Al Cmas, il centro medico di assistenza sociale di Rimini, che si occupa dei drogati e li aiuta a superare le crisi di astinenza, si fanno i prelievi a tutti i tossicomani che si presentano. Molti se ne vanno subito e magari dopo la loro partenza si riscontra, nei risultati che li riguardano, valori da epatite virale.

Situazione non grave, ma da all'erta. Il vicequestore dottor Gustavo Cappuccio, che dirige il commissariato riminese, è tuttavia abbastanza fiducioso (anche se gli avevano promesso 35 uomini in più e gliene hanno dato soltanto 10). «Ci rinfranca una presa di coscienza di tutte le strutture della Riviera. *Non per nulla lo scorso inverno sono state tenute tante riunioni fra tutti gli organismi per combattere questo flagello dei drogati. Nell'estate '80 tutti agivamo con lentezza, temendo reazioni da parte di questi sventurati. Quest'anno siamo tutti più decisi, noi nel controllarli, nel mandarli a casa loro, i bagnini, nel telefonarci per denunciarne la presenza, la città tutta nel respingerli.*

Remo Lugli

La molla che spinge alla droga

RIMINI — *Dal gennaio '78 al dicembre '80, il Centro medico di assistenza sociale di Rimini, della Regione, ha compilato 454 cartelle di drogati sottoposti a terapia, i quali si erano dichiarati disposti a rispondere a una serie di domande. Ne sono uscite delle risposte che possono aiutare a capire il perché della droga. I giovani, 359 maschi e 114 femmine, sono stati suddivisi per età, fino a 22 anni, da 22 a 26, con oltre 26 anni, e ne sono uscite delle percentuali.*

Dal 22 al 31 per cento, ad esempio, appartengono a famiglie con un alcolizzato; dal 41 al 72 per cento appartengono a famiglie in cui si abusa di tabacco (oltre 40 sigarette al giorno); dal 27 al 36 per cento sono orfani di padre, mentre la percentuale degli orfani di madre è appena del 4-6 per cento; dal 14 al 18 per cento sono figli di genitori separati; dal 58 al 63 per cento hanno avuto un'esperienza in carcere.

«L'esame di ognuna di queste cifre può essere utile — *dice il dottor Leonardo Montecchi, uno dei membri dell'équipe del Cmas* —. Ad esempio appare subito evidente l'importanza che ha nei giovani la presenza di una guida autoritaria come quella del padre. Oppure l'esempio: l'alcolizzato in famiglia o l'accanito fumatore possono dar sembrare meno grave o addirittura naturale l'uso di sostanze stupefacenti che altri giovani, cresciuti in un diverso ambiente, possono invece decisamente considerare vietate e deleterie».

Ci sono altri dati che dimostrano tra i drogati alte percentuali di interruzioni di studi, abbandono del lavoro, disoccupazione. Ma le domande dovrebbero essere più precise, penetranti: gli abbandoni degli studi, del lavoro, la disoccupazione furono premessa o conseguenza dell'uso della droga? L'indagine andrebbe unificata ed estesa a tutti i Cmas d'Italia.

Arrestato a Roma con un cliente

Direttore di banca dal «visto facile» truffato 1 miliardo

ROMA — Per avere autorizzato senza troppe formalità l'immediato pagamento di assegni, risultati poi scoperti, il direttore di una banca romana, l'agenzia n. 35 della Cassa di Risparmio, è stato arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri.

L'ammanco accertato è di oltre un miliardo di lire, ma non si esclude che, da più approfonditi conteggi, possa risultare un «buco» più che triplo. Due, finora le persone arrestate: il direttore della banca, Marcello Gioggi, 42 anni, e un cliente, Giulio Meloni, 48 anni. Le indagini, coordinate dal magistrato Ennio Paoloni e condotte dai carabinieri del reparto operativo, sono tuttora in corso e non si esclude che altre complicità possano essere scoperte.

Tre i reati contestati a Gioggi e Meloni: peculato aggravato e continuato, interesse privato in atti di ufficio, in falsità ideologica e sottrazione ed occultamento di atti pubblici. Quest'ultimo reato si riferisce alla falsificazione della documentazione relativa ai rapporti tra la banca, che è un ente pubblico, e Meloni.

La truffa andava avanti da tempo. Meloni, secondo gli accertamenti, aperto un conto corrente presso l'agenzia, versava su di esso assegni per ingenti somme emessi da altri istituti di credito. Il direttore autorizzava ed il cassiere pagava, senza che nessuna verifica venisse compiuta sulla copertura degli assegni.

Ma dopo un po' di tempo alcuni assegni sono tornati indietro protestati. Meloni, imperterrito, ha continuato a versare nuovi assegni, sempre eludendo la normale trafila allo sportello e passando direttamente dall'ufficio del direttore. Alcuni impiegati, alla fine, si sono riuniti e hanno discusso della vicenda. Alla fine, hanno avvisato la direzione generale della Cassa di Risparmio. Quest'ultima ha denunciato i fatti alla magistratura e ai carabinieri che non hanno impiegato molto tempo a scoprire la truffa.

Meloni è stato arrestato nella sua abitazione. Gioggi in un complesso residenziale ad Anzio, dove trascorreva le vacanze.

Sciopero traghetti con isole minori

PALERMO — I traghetti della Siremar che collegano la Sicilia con le isole minori sono rimasti bloccati ieri nei porti per un improvviso sciopero di 24 ore proclamato dai marittimi aderenti alla Federmar-Cisal.

La manifestazione, è detto in un comunicato, è conseguente all'«*Immobilismo della Siremar per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre dello scorso anno*».

Un altro sciopero è stato programmato dalla Federman per lunedì prossimo se nel frattempo la società non corrisponderà ai marittimi un acconto di 300 mila lire previsto dal contratto di lavoro integrativo.

Gli unici collegamenti con le isole minori sono svolti dagli aliscafi i cui equipaggi, peraltro, sono in agitazione. La protesta consiste nella mancata effettuazione delle corse pomeridiane

Questionario-indagine del ministero Pubblica Istruzione

Lo «spinello» nella scuola

ROMA — In 581 scuole italiane è stata accertata la diffusione dell'uso di sostanze stupefacenti. E' quanto emerge dalle risposte che 13.582 capi di istituto su 17.592 hanno dato al questionario formulato dal «servizio per l'educazione della salute» del ministero della Pubblica Istruzione. I risultati, inviati a Roma da 91 provveditorati agli studi su 95, sono stati elaborati dal servizio statistico del ministero. Da essi risulta che nel 6,3 per cento delle scuole ci sono alunni e studenti che fanno uso di droghe.

In particolare, l'eroina circola nell'1,6 per cento degli istituti in cui è stato segnalato in generale il fenomeno, con una percentuale del 17,9 per cento nei licei artistici, del 7,4 per cento negli istituti tecnici del 6,8 per cento nei licei scientifici, del 5,8 per cento negli istituti agrari, del 3,7 per cento negli istituti magistrali, del 3,1 per cento negli istituti professionali, del 3,1 per cento nelle scuole magistrali, del 2,7 per cento nei licei classici, dello 0,7 per cento nelle scuole medie, e dello 0,3 per cento nelle scuole elementari.

La cocaina, secondo le risposte dei presidi e dei direttori didattici, viene usata nello 0,2 per cento delle scuole, soprattutto nei licei scientifici, negli istituti magistrali e istituti agrari, dove la sostanza è presente nella misura dell'1,1 per cento.

Le cosiddette «droghe leggere» il prodotti della canna-bis indica) sono usate nel 5,7 per cento delle scuole, con una percentuale del 24,2 per cento nei licei scientifici, del 22,7 per cento negli istituti tecnici, del 21,3 per cento negli istituti agrari.

Rispondendo al questionario, il 67,4 per cento dei capi di istituto ha dichiarato di aver svolto attività di educazione alla salute e di prevenzione dell'uso di stupefacenti nell'ambito delle normali attività didattico-educative.

Droga a Roma 24ª vittima in sette mesi

ROMA — Ventiquattresima vittima della droga nella capitale dall'inizio del 1981: Luigi Volpe, 38 anni, è stato trovato morto in via Garibaldi, a Trastevere, dietro la palazzina dell'Acea. Accanto al cadavere, una siringa con tracce di eroina, una fiala di acqua distillata e un motorino abbandonato, probabilmente di proprietà del Volpe.

Un consigliere comunale dichiara: «Difenderemo ad ogni costo i clienti d'élite»

Portofino vende anche il panorama

Il Comune ha imposto una tassa di 100 mila lire sulla moda di sposarsi vicino al porticciolo - Stessa somma per un pranzo a base di aragosta - Paolo Villaggio ha russato sul guanciale della divina Greta Garbo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PORTOFINO — Nel letto in cui aveva dolcemente dormito Greta Garbo, pochi giorni fa ha pisolato Paolo Villaggio, del quale recentemente «*Dopo mangiato russa senza freni*». E nella stanza che fu di Winston Churchill e Lady Clementine, sono passati Ira Fuerstenberg e in recenti epoche diverse anche Ugo Tognazzi, Gian Maria Volonté e il sindaco di Parigi, Jacques Chirac, che tuttavia ha lasciato l'Hotel Paraggi prima del previsto: «*Si è lamentato degli scarsi comfort* — dice il proprietario — *e io mi sono irritato. Se lei tornerà un altr'anno, gli ho detto, troverà forse l'albergo rifatto, 35 stanze tutte con bagno. Oggi ne ho otto con bagno e nove senza. Il Comune di Santa Margherita Ligure farebbe bene ad approvare i progetti di ricreto ampliamento che ho presentato da molto tempo*».

Anche il prof. Wittek, illustre clinico tedesco che con la famiglia soggiorna nell'albergo, si rammarica per qualche scomodità. A pensione completa, spende 65 mila lire al giorno per ognuno dei suoi familiari. «*Luogo d'incanto, paesaggio senza paragoni, cucina sai saporita, ma mancano certe strutture che un buon albergo ormai non può più lesinare a nessuno*».

Portofino e la spiaggetta di Paraggi avranno sempre a che fare con problemi di spazio e di «ristrutturazioni»: non c'è da credere che nessuno mai, consenta la «repulitazione» della collina né rifacimenti che non rispettino volumi, profili, paesaggio. In eterno, si rimarrà ai 320 posti letto nei sei alberghi; le seconde case, chiamiamole così, che oggi hanno la già proibitiva valutazione di 8 milioni il metro quadrato, sono quasi tutte comperate e minimo è il traffico di compravendita che le riguarda, pochissime le volture.

«*Si vuole difendere quella entità spettacolosa che abbiamo ereditato dalla natura, impedendo speculazioni di qualsiasi tipo, e senza disgustare i nostri ospiti d'élite. Non è facile, con i tempi che corrono, ma ci stiamo provando*», dice il consigliere comunale Antonio Nannicini, addetto alle relazioni pubbliche municipali.

Questa tutela che gli abitanti di Portofino si sono autoimposta ha vari risvolti: per esempio, sta andando di moda venirsi a sposare, civilmente, a Portofino. «*Dopo l'istituzione del divorzio* — dice Nannicini — *sono aumentate le coppie che vogliono pronunciare il fatidico sì a due passi dal porticciolo. Ebbene, abbiamo messo una tassa di centomila lire su ogni matrimonio celebrato; mi pare una sciocchezza in confronto al disturbo comunale e allo scenario che offriamo*».

Ancora non si paga l'aria, ma sei metri quadrati il salotto nella piazza del paese, occupati da un'automobile per un'ora, prevedono il balzello di mille lire. «*Già non sappiamo come sistemare le carovane di gitanti che giungono quotidianamente, figurarsi se la piazza fosse lasciata loro gratis. Le orde di Attila vanno dirottate, pena lo sconquasso di Portofino*».

Nessuno si sogna invece di dirottare la quieta clientela dell'Hotel Splendido, sulla vicinissima collina (120 posti letto, quasi tutti occupati, a 125 mila lire il giorno per la pensione completa) che dispone di una bella piscina nel parco e che in genere fa vita d'albergo; tranne che verso sera, quando la passeggiata verso la piazzetta è diventata un rito per molti. «*Nomi famosi del Gotha finanziario italiano* — dicono allo Splendido — *ma non chiedeteci elenchi: noi rispettiamo la privacy di tutti i nostri clienti, finanzieri e patrizi, scrittori o commediografi*».

Un pranzo al «Pitosforo», per quel tipo di ospiti e per molti altri che a Portofino giungono con le yacht, costa circa centomila lire se si chiede l'aragosta ai ferri. Se ci si accontenta semplicemente di un antipasto di dalteri e tarfeli di mare mescolati ad arselle, vongole e muscoli; d'un primo composto da «cappelli di prete» in salsa di noci; di un secondo che sia, poniamo, un'orata di tre etti e di una finale coppa di mirtilli, uvaspina, more e lamponi mescolati assieme, cinquantamila lire potranno bastare.

«*Ma la nostra specialità sono le paste dei primi piatti, fatte a mano e in casa, naturalmente*», dice Marco Vinelli, il titolare, che non si lamenta affatto di come sta andando la stagione. «*Sono tanto piaciute al signor Adnan Kashoggi, che mi ha voluta a bordo del suo panfilo, l'altra sera, perché gli dirigessi un pranzo*».

Arabo, gran mediatore di armi e petrolio, Kashoggi era venuto a Portofino (ove ha fatto rotta verso Capri) con il suo Nabila, quel battello, diciamo così, che costò oltre cento miliardi. «*Lui non sembra un arabo* — dice un cameriere di Portofino che è salito a bordo per servirlo — *piuttosto uno dei quei commendatori in doppio petto, oppure uno di quei magnati dei film di Hollywood Anni Trenta. Un po' pingue, occhiali di tartaruga, andamento molleggiato. Io guardavo un Picasso, che ha sopra e una parete della yacht, quando mi ha fatto dare una mancia favolosa. Con quella mancia, questo autunno nado a passare una settimana a Rimini*».

Franco Gilliberto

Ma quanta paura per «007» junior

PORTOFINO — Un po' incartapecorito, anche se perfettamente abbronzato, Roger Moore — lo 007 cinematografico — ha firmato un centinaio di autografi a Portofino. Lo ha fatto col sorriso sulle labbra, perché la grande paura era passata: suo figlio Christian (8 anni) aveva ripreso a scambettare dopo un incidente a bordo. Moore era giunto a Portofino con il suo «Sundance Azur», proveniente da Montecarlo. Doveva proseguire per Punta Ala, dopo una breve sosta nel porticciolo.

Ma Christian, presa la rincorsa per un tuffo, era scivolato sul ponte del cabinato (un «16 metri») cadendo di schiena e battendo violentemente il capo contro una parte metallica della barca, prima di piombare in mare.

«Per fortuna, accanto al cabinato di Moore c'era un'imbarcazione con Ornella Vanoni. E Ornella stava facendo il bagno proprio lì sotto. Ha visto il ragazzo in difficoltà, lo ha afferrato per i capelli, lo ha trascinato in fretta alla scaletta, mettendolo al sicuro», rievocano i testimoni oculari.

«Sei impagabile Ornella», diceva Roger Moore, ma intanto il ragazzo perdeva sangue dalla ferita al capo. Sembrava svenuto. Una corsa fino all'ospedale di Rapallo, qualche radiografia per escludere la commozione cerebrale e poi un po' di punti di sutura. «Me l'hanno rimesso a nuovo il figlio — diceva Moore ringraziando — sarebbe stato terribile se gli fosse capitato qualche cosa di irreparabile».

Ieri, lo 007 con famiglia (era accompagnato dalla moglie italiana, Luisa Mattioli) ha lasciato Portofino per un giro nei dintorni. «Potrebbe anche ritornare qui — dice Arturo Villa, comandante del porticciolo — fin da stasera». Forse aspetterà a Portofino i giorni stabiliti dai medici per «togliere i punti» a Christian. «Non c'è fortuna maggiore — dicono all'Azienda di soggiorno — che avere un piccolo incidente a Portofino. In nessun altro posto del mondo si guarisce in fretta come qui».

f. gil.

Napoli: al Santobono pasta con parassiti?

NAPOLI — Carenze igienico-sanitarie nella cucina generale dell'ospedale pediatrico Santobono dove sono ricoverati 250 bambini. Un'ispezione sollecitata dai rappresentanti sindacali dell'ente ospedaliero che avevano presentato una denuncia alla magistratura e al Comune ha portato al sequestro di circa 200 chilogrammi di pasta infestata da parassiti, dieci bollitori per il latte in pessime condizioni, di altre suppellettili per preparare il cibo con scarse garanzie per la salute.

L'ufficiale sanitario comunale inoltre ha messo in evidenza la inadeguatezza dei locali dove esercita un impianto di nerazione, le pareti hanno gli intonaci scrostati con il rischio di finire nel cibo. Una dettagliata relazione con la descrizione di tante altre deficienze sul piano igienico è stata inviata alle autorità.

La direzione del nosocomio ha preso le distanze dal provvedimento adottato. «*In nessun caso* — essa afferma in un comunicato — *i cibi avariati sono stati serviti ai piccoli pazienti*». Una rassicurazione che non è servita a placare le polemiche. «*La pasta è stata cucinata con i vermi fino all'altro giorno quando abbiamo deciso di presentare la denuncia*» è quello che sostengono i rappresentanti sindacali.

Cavallo s'uccide contro due auto

MILANO — Conclusione movimentata, l'altra sera, della riunione di trotto a San Siro. Al termine dell'ultima corsa, mentre insieme agli altri cavalli stava tornando verso i box, «Baglio» ha disarcionato il suo driver e con ancora il sulky attaccato, è uscito al galoppo dall'ippodromo.

Baglio ha proseguito la corsa per oltre un chilometro seminando il panico tra i pochi passanti e le automobili, fino a schiantarsi contro due vetture che viaggiavano nel senso opposto. Illesi gli automobilisti; il cavallo ferito a morte.

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale si va manifestando una graduale diminuzione della pressione atmosferica. Una perturbazione attualmente sul Canale della Manica raggiungerà oggi l'Italia settentrionale.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvolosità variabile in intensificazione, con precipitazioni anche temporalesche, localmente forti al Nord. Sulle altre zone generalmente poco nuvoloso, tendente a nuvoloso sul medio versante tirrenico, ove in serata potrà aversi qualche pioggia.

temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali, in aumento al Centro e al Sud.

venti: prevalentemente meridionali deboli, tendenti a moderati, con locali rinforzi sui versanti occidentali.

mari: inizialmente poco mossi tutti i bacini, tendenti a mossi o localmente molto mossi quelli a Ovest della penisola.

città italiane

Bolzano	16	27	Pescara	15	30
Verona	17	28	L'Aquila	14	n.p.
Trieste	19	28	Roma	14	28
Venezia	18	28	Campobasso	18	27
Milano	18	27	Bari	17	27
Torino	16	26	Napoli	15	27
Cuneo	16	24	Potenza	13	26
Genova	19	24	Reggio Calabria	18	29
Bologna	19	30	Messina	21	29
Firenze	19	30	Palermo	21	28
Ancona	14	30	Catania	18	30
Perugia	14	27	Cagliari	13	25

città estere

Amsterdam	11	18	nuvoloso	Londra	14	19	pioggia
Atene	23	34	sereno	Madrid	16	34	sereno
Bangkok	27	32	sereno	C. del Messico	12	22	sereno
Beirut	22	28	sereno	Montreal	20	26	coperto
Belgrado	13	27	sereno	Mosca	23	34	sereno
Berlino	15	22	sereno	Nuova Delhi	25	31	nuvoloso
Bruxelles	13	19	coperto	New York	23	32	coperto
Buenos Aires	4	16	sereno	Oslo	6	17	coperto
Il Cairo	23	35	sereno	Parigi	16	31	coperto
Copenaghen	12	19	coperto	Rio de Janeiro	13	25	sereno
Ginevra	14	24	sereno	Stoccolma	13	20	coperto
Helsinki	14	19	pioggia	Sydney	17	19	sereno
Hong Kong	26	30	coperto	Tokyo	25	33	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Toronto	19	31	coperto
Johannesburg	3	20	sereno	Vancouver	14	20	coperto

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancata agli affetti dei suoi cari

Franca Cordisco

Alfieri ne danno partecipazione mamma e papà, il fratello, le cugine e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 dalla parrocchia del Carmine. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1981.

Laura Camporelli saluta con affetto e profondo dolore nell'ultimo viaggio il caro

Pino Bioletti

del quale è stata devota compagna negli ultimi anni della sua lunga malattia
— Torino, 23 luglio 1981

La famiglia Ferrero piange viva pena al dolore di Mario e famiglia per la perdita del PAPA'.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripeon

Giovanni Fsedda

— Torino, 23 luglio 1981.

E' mancata

Giuseppina Porro ved. Traversa

Addolorati ne annunciano i figli e parenti tutti. La benedizione avrà luogo venerdì 24 corr. alle ore 7,30 all'ospedale Martini (v. Tofane); il funerale alle ore 10 nella parrocchia di Bistagno (Al).
— Torino, 22 luglio 1981.

Serenamente è mancato

Carlo Candelo

cav. di Vittorio Veneto

Lo partecipano, a funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto, le figlie **Clara** ved. **Rizzardi** con figli e nipoti, **Luciana** col marito **Rocco Chiara**, sorella, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 23 luglio 1981.

Carlo e **Elda Campra** ricordano il PADRINO.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Riccardo Battaglia

esercente cinematografico

Lo piangono la moglie Lina, le figlie **Rosamaria** con **Carlo, Marilena**, il genero Dino, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via S. Massimo 3, Collegno. La casa salma proseguirà per Villanuova (Alessandria).
— Collegno, 23 luglio 1981.

La famiglia Grinza partecipa commossa al grave lutto.

Prendono parte al dolore della famiglia Battaglia i colleghi **Rosso, Milanese, Mirone** e **Bertolino**.

L'Agis (Associazione Piemontese Esercenti Cinema) annuncia la dolorosa scomparsa di

Riccardo Battaglia

esercente cinema in Collegno
— Torino, 22 luglio 1981

Ritornando con i suoi cari nella casa del Padre cristianamente è mancata

Mariuccia Boccassino

la cugina **Angela Boccassino** con i figli **Franco** e **Tito Parachinetto**, le nipoti **Picco** ed **Albertina** ed i nipoti **Alessandro, Renato, Silvia** e **Laura**.
— Torino, 23 luglio 1981.

Erminio e **Cristina Bertalda** prendono parte al dolore della famiglia Magnan per la perdita dell'amico

Piero Matteo

— Grosso Canavese, 22 luglio 1981

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Bertori** commosse per la grande affetto dimostrato al loro caro indimenticabile

prof. ing. Rinaldo Bertori

Ringrazia quanti le sono stati vicini nell'atto che l'ha colpita. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 18 settembre 1981 alle ore 18 nella chiesa parrocchiale della Crocetta.
— Torino, 23 luglio 1981.

ANNIVERSARI

1968 1981

Vittorio Oreste Croce

Affettuosamente ricordato dalla moglie e congiunti. S. Messa lunedì Colle Bianco venerdì 24 luglio ore 18.

1970 1981

Antonio Meliano

Sempre nel cuore dei tuoi cari.

1980 1981

cav. Giuseppe Demezzi

Sempre nel cuore nel pensiero dei tuoi cari. Messa 26 luglio ore 17 Parrocchia Montaldi da Po.

1975 1981

Aldo Bussi

Sempre nel ricordo dei tuoi cari.
— Cuorgnè, 23 luglio 1981

1978 1981

Giov. Battista Gaude

La famiglia lo ricorda. S. Messa a Serravalle sabato 25 luglio ore 20,15.

1980 1981

Giacomo Gallino detto Lino

La famiglia sempre lo ricorda. S. Messa 26 corr. ore 11 parrocchia Tagliaferro (Monosilieri).

E' esatta la maggiorazione del 15,45% da applicare ad agosto?

L'Istat non ha sciolto i dubbi sull'aumento dell'equo canone

Continua la ridda di interpretazioni che solo una legge può riuscire ad arrestare - Anche le sentenze emesse in proposito da giudici e pretori non danno giudizi univoci

ROMA — L'Istituto centrale di statistica (Istat) ha parlato, rendendo noto ufficialmente qual è l'aumento del costo della vita da prendere a base per accrescere, dal 1° agosto, gli affitti regolari dell'equo canone. Si tratta della variazione degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (chiamato in breve costo della vita) fra i mesi di giugno 1980 e giugno 1981. La percentuale di aumento, come *La Stampa* aveva anticipato, è del 20,6%.

Vecchi contratti non bloccati. Da questo discende che, per i contratti in corso al 29 luglio '78 ed a fitto non bloccato così come per i contratti il cui fitto bloccato era superiore all'equo canone, la maggior parte dei proprietari chiederà agli inquilini (indicazioni della Confedilizia) un aumento del 15,45% da applicare sul canone di agosto rispetto a quello di luglio. Però, a causa dei problemi di interpretazione della legge di cui abbiamo riferito ieri, non è escluso che il proprietario chieda invece un aumento del 16,8%, sempre del canone di agosto rispetto a quello di luglio; e nemmeno che chieda (il discorso è lo stesso) che il canone di agosto '81 sia complessivamente superiore del 50,175% rispetto a quello risultante nel 1978 dal meccanismo puro della legge di equo canone.

Il comunicato dell'Istat, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* con data di martedì 21 luglio, non risolve (né avrebbe potuto, perché non spetta all'Istituto di statistica) i numerosi dubbi che il confuso testo della legge fa nascere. Lo potrà solo una legge interpretativa della legge sull'equo canone.

Dubbi ce ne sono anche sugli altri numerosi casi di contratti di affitto previsti dalla legge. Vediamoli uno per uno.

Vecchi contratti a fitto bloccato. Per i contratti che al 30 luglio '78 erano bloccati (redditi familiari dell'inquilino allora inferiori a 8 milioni annui) e avevano un affitto inferiore all'equo canone, il meccanismo è particolarmente complicato. Per avere il canone di agosto '81 prima si deve aggiungere al canone di luglio il 15% della differenza fra l'equo canone '78 e il fitto bloccato '78; poi si applica una percentuale di aumento che dovrebbe essere dell'8,24%. Ma questa è solo una delle interpretazioni. Secondo il segretario dell'Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari), Giuseppe Mannino, il calcolo è diverso. In pratica Mannino sostiene che per questi contratti il canone di agosto '81 è pari al vecchio fitto bloccato, maggiorato del 15% della differenza fra esso e l'equo canone '78, accresciuto poi di un adeguamento al costo della vita pari al 18,2%. A titolo di cronaca, di interpretazioni ce ne sono anche molte altre.

Nuovi contratti. Per i contratti d'affitto stipulati dopo l'entrata in vigore della legge ma relativi ad alloggi costruiti prima del 31 dicembre '75 il canone (così come il dubbio) è lo stesso che per i vecchi contratti non bloccati. Si applica tutte le variazioni del costo della vita ('79, '80, '81). Per i contratti relativi ad alloggi costruiti dopo il '75 pare che gli adeguamenti al costo della vita decorrano a partire da ogni 1° gennaio.

Contratti in piccoli comuni. Nei Comuni sotto i 5000 abitanti non c'è l'equo canone: ma esiste per l'inquilino una diversa forma di tutela. L'adeguamento al costo della vita è stato applicato a partire dal canone di affitto quale esso era nel 1978. La misura dell'adeguamento decorrente da questo agosto è soggetta agli stessi dubbi (15,45% o 16,8% sul luglio o 50,175% più del 1978) dei contratti già non soggetti a blocco nei Comuni maggiori, dei quali si è parlato prima.

Anche rivolgendosi alla magistratura non c'è da sperare in giudizi univoci. Ieri si è saputo della sentenza del giudice Emanuele Di Vittorio, del tribunale di Milano, il quale, a differenza dei pretori citati ieri, conferma la tesi prevalente che gli adeguamenti al costo della vita debbano essere applicati: a partire dal 1° agosto '79 per gli immobili costruiti fino al '75 e, per esempio, dal 1° gennaio '78 per un alloggio costruito nel '76, dal 1° gennaio '79 per un alloggio costruito nel '77, e così via.

s. l.

Il quotidiano torinese in crisi

Per la «Gazzetta» impegni pubblici

Assemblea con i sindacati e gli enti locali - «Continuare le pubblicazioni»

TORINO — Non sospendere le pubblicazioni; trovare un editore credibile disposto a discutere e concordare i programmi; sollecitare il governo, la Regione, le banche a trovare i finanziamenti necessari a prolungare la gestione provvisoria, che dovrebbe scadere il 31 luglio. Queste le indicazioni emerse ieri in una lunga assemblea alla *Gazzetta del Popolo*, presenti il presidente della Federstampa, Agostini, il segretario Borsi, i vertici della Federazione dei poligrafici (Giovannini, Giampietro, Bellinzani), il vicepresidente della Giunta regionale Sanlorenzo e numerosi esponenti del mondo sindacale e politico.

In tutti gli interventi è stata sottolineata l'esigenza che il giornale continui ad essere ogni giorno in edicola e che la gestione provvisoria non sia *«un semplice prolungamento dell'agonia». «E' necessario* — ha detto il segretario della Fnsi Borsi — *che tutti i lavoratori trovino in questo difficile periodo il massimo dell'unità, attraverso l'esaltazione dei ruoli di cui ognuno è responsabile».*

Il nucleo maggiore, dopo tanti anni di promesse e di delusioni, cominciate con la chiusura della *Gazzetta* decisa nel '34 dall'editore Caprotti, è che, dopo la recente bianca di fallimento, la rassegnazione prenda il sopravvento. Bellinzani, della Cgil, ha fatto appello all'unità, rivolgendo pesanti critiche all'editore Bevilacqua *«che non ha rispettato gli impegni presi con il governo». «Una delle condizioni per il nuovo assetto della* Gazzetta — ha detto Borsi — *è che Bevilacqua se ne vada; l'altra che la cooperativa dei giornalisti ritorni in possesso della testata».*

Il curatore fallimentare dottor Rava si è impegnato a chiedere al tribunale di Torino il prolungamento della gestione provvisoria fino al 30 settembre in modo da avere un maggior margine di tempo per la ricerca di una soluzione. Sanlorenzo ha annunciato che entro luglio anche la Giunta regionale sottoporrà al governo il problema *Gazzetta*.

Sulla grave crisi del quotidiano torinese è intervenuto ieri con una dichiarazione il segretario generale della Cisl, Pierre Carniti, il quale ha espresso *«la piena solidarietà della Cisl,*

Sottosegretario dichiara guerra all'assenteismo

MILANO — *«Ai livelli medio-alti, e, a maggior ragione, dirigenziali, l'assenteismo è pressoché inesistente»*, dice il senatore Mario Costa, neo-sottosegretario al ministero del lavoro, *«mentre le punte più alte del fenomeno si registrano in tipi di attività che obiettivamente offrono scarse soddisfazioni, oppure fra persone che — pur svolgendo lavori gratificanti, non foss'altro per lo stipendio — non hanno sufficiente senso di responsabilità, e si avvalgono di medici compiacenti».*

Cinquantanove anni, democristiano, medico (laurea a Napoli e specializzazione in ortopedia a Bologna), eletto per tre legislature nella circoscrizione di Latina, Costa, al debutto in una carica di governo, ha scelto di occuparsi specificamente di una tra le tante piaghe che affliggono il nostro mondo del lavoro: i certificati di malattia stilati da sanitari non particolarmente scrupolosi.

«In alcuni enti pubblici — spiega — *l'organico, in questi anni, è sensibilmente diminuito; contemporaneamente, le assenze "per malattia" risultano invece in aumento, proprio numericamente. Il che dimostra come il fenomeno stia assumendo dimensioni davvero preoccupanti».* Un modo per arginarlo? *«Prevedere e definire modalità precise di controllo. Nel marzo scorso, durante la discussione del decreto-legge sui problemi per l'attuazione della riforma sanitaria, presentai un emendamento per regolamentare questo genere di verifiche. Non se ne fece nulla, in quanto il decreto decadde per sopraggiunta di termini. Adesso mi adopererò affinché il Parlamento approvi una normativa definitiva per la disciplina del controllo delle assenze "per malattia"».*

Le punte massime di assenteismo (nell'80, la media annua nazionale fu del 12%) si hanno fra giugno e settembre; indici minimi, puntualmente in autunno. Fino al '78, erano gli enti mutualistici — che versavano al lavoratore l'indennità di malattia — a preoccuparsi di vigilare sulla veridicità delle diagnosi. Con la riforma sanitaria, e il conseguente scioglimento di quegli enti, l'onere della medesima indennità è stato assunto dall'Inps, che paga tramite anticipazione del datore di lavoro. In quanto privo di organizzazione periferica, l'istituto non ha possibilità di compiere controlli. *«Una situazione di autentico vuoto legislativo»*, la definisce Costa.

Alle unità sanitarie locali (che operano avendo a disposizione le vecchie strutture dei disciolti enti mutualistici) i controlli possono venire richiesti dai datori di lavoro e dall'Inps. *«Nel 99,99% dei casi* — continua il sottosegretario — *la diagnosi è uguale a quella stilata dal primo medico. Se la mancanza di senso della responsabilità è in tanti casi innegabile, occorre però subito aggiungere che in questa materia sono pressoché inesistenti i punti di riferimento scientifici e giuridici. I nostri studi di medicina del lavoro, infatti, sono in pratica fermi ad una società che si basava per gran parte su attività come l'edilizia; oggi invece dobbiamo fronteggiare le conseguenze fisiche e psicologiche, di un'industria altamente specializzata, sofisticata, stressante a notevole percentuale di rischio».*

Ad aggravare la situazione, c'è il fatto che la mole di lavoro devoluta alle unità sanitarie locali comprende, oltre a tutti i compiti del medico della mutua, anche i doveri della prevenzione e dell'igiene del lavoro. *«Per esempio* — spiega Costa — *queste unità dovrebbero in teoria farsi carico pure delle omologazioni, cioè del controllo della non-nocività di nuove apparecchiature e macchinari, e delle relative autorizzazioni alla vendita o all'importazione».* Per questo problema, il sottosegretario cercherà di favorire un'intesa fra i ministeri del Lavoro, della Sanità e dell'Industria.

Ornella Rota

Incontri con i delegati dell'Alfa, del Petrolchimico e della Fiat

Piano dei sindacati per isolare chi simpatizza con i terroristi

ROMA — Il vertice della Federazione Cgil-Cisl-Uil, convocato per approfondire il problema del terrorismo in fabbrica dopo le clamorose dichiarazioni di vari esponenti sindacali, ha deciso ieri — nel quadro di una *«indicazione fortemente unitaria volta a definire un impegno del movimento sindacale vasto e tempestivo»* — alcune iniziative immediate. Fra queste, vi è quella di incontrare immediatamente i responsabili sindacali dell'Alfa Romeo, del Petrolchimico di Marghera, della Fiat *«per concordare tutte le misure politiche ed organizzative capaci di isolare ed emarginare coloro che considerano la violenza ed il terrorismo metodi di lotta politica».*

E' stato costituito un gruppo di lavoro in vista di un direttivo unitario che dovrà riunirsi a settembre sugli specifici problemi del terrorismo. *«L'impegno di lotta al terrorismo* — afferma un documento approvato dalla segreteria unitaria — *non può comportare alcuna remora per l'iniziativa sindacale e per la lotta democratica dei lavoratori, per il timore di favorire iniziative terroristiche».* Nello stesso tempo, *«vanno rimosse disattenzioni, sottovalutazioni della questione in tutti gli ambienti di lavoro, diradando il clima di intimidazione che, specie in alcune fabbriche, è ormai pesante e si riflette sull'impegno dei consigli dei delegati».*

Poco prima della riunione della segreteria Lama, Carniti e Benvenuto avevano riferito al ministro dell'Interno Rognoni le loro valutazioni *«sull'incidenza del terrorismo nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro»* ed il ministro aveva sottolineato l'esigenza di *«una autentica mobilitazione civile e di una risposta solidale e compatta di tutte le forze politiche e sociali».* Il dibattito in segreteria si è svolto sulla base di un primo documento, presentato dalla Uil.

Il dossier della Uil dimostra in modo inequivocabile come il piano di attacco delle Brigate rosse punti ormai prevalentemente ai luoghi di lavoro *«nel cuore della produzione e della fabbrica»*, alle aree di emarginazione urbana, alle zone terremotate del Sud; ma ulteriori e più pesanti elementi saranno forniti dal sindacato di Benvenuto in una voluminosa documentazione che sarà pronta per i primi giorni di settembre.

Appare *«straordinariamente pericoloso»*, osserva la Uil, il processo di fusione tra i gruppi del partito armato e quelli dell'area di autonomia organizzata. L'analisi che questi gruppi, di matrice ideologica e provenienza diverse, compiono sui problemi della ristrutturazione, della cassa integrazione guadagni, sui licenziamenti, sulla produttività, sulla professionalità, sulla mobilità, sulla nocività e su altre questioni relative all'organizzazione del lavoro (in fabbrica è sostanzialmente identica. Come è *«organica a questa nuova linea strategica»* l'indicazione del nuovo nemico da battere, il sindacato, definito *«pezzo dello Stato dentro la classe operaia».*

Dalle nuove direttive del partito armato emerge *«l'estrema pericolosità del fenomeno terroristico che sta cercando (ed in parte ha trovato) nelle fabbriche un nuovo terreno per ampliare il numero dei suoi aderenti e per estendere la sua presenza e influenza».* Ed è anche evidente che *«i gruppi terroristici puntano all'ampliamento della loro presenza in fabbrica fra i delegati, i militanti sindacali, i lavoratori più attivi e più politicizzati, mutuando linguaggio e strumenti di rivendicazione, di lotta sindacale».*

L'attacco più velenoso è sempre contro il sindacato, accusato di assumere la *«logica capitalistica»* e di perseguire una linea riformista. Il sindacato, sostiene il dossier della Uil, diventa il *«nemico infiltrato»*, non più solo da sconfiggere, ma da distruggere, in quanto ormai sarebbe garante della pace sociale, avendo accettato la logica dello sviluppo competitivo delle forze produttive, e dividerebbe la classe operaia.

Gian Carlo Fossi

Si svolgerà a Torino

Presentato il festival dell'Unità

ROMA — I 60 anni del pci, comunicazioni di massa (mass-media) casa e città, tecnologia della produzione marxismo, accanto ai temi politici, gli argomenti sui quali si svilupperà la festa nazionale dell'Unità indetta a Torino nel complesso di «Italia 81» dal 5 al 20 settembre.

Lo hanno annunciato i dirigenti del pci in una conferenza stampa presieduta dall'on. Alessandro Natta, della segreteria del partito. Erano presenti alla conferenza il direttore dell'«Unità» on. Alfredo Reichlin, il direttore di «Rinascita» on Luciano Barca, Walter Veltroni vicerresponsabile della propaganda. Il segretario della federazione di Torino, Gianniotti, ha esposto il calendario delle varie iniziative.

Il primo giorno della festa è caratterizzato da una manifestazione dedicata alla pace e alla distensione con la partecipazione della presidente della Camera on. Nilde Jotti e di numerosi sindaci di grandi città europee.

Creditori possono pignorare denaro dello Stato

ROMA — I creditori possono pignorare il denaro e i crediti pecuniari di natura extra fiscale dello Stato (e degli enti pubblici) in quanto *«la particolare della pubblica amministrazione non è, in via di principio, diversa da quella di ogni altro debitore»* e in quanto l'iscrizione nel bilancio preventivo di somme extra fiscali *«non può valere a paralizzare l'azione esecutiva».*

Da essa infatti non può *«derivarsi un vincolo di destinazione in senso tecnico idoneo a far ricomprendere tali somme o crediti nell'ambito del patrimonio indisponibile».*

Lo ha ribadito la Corte Costituzionale con una delle altre sentenze depositate ieri in Cancelleria.

Scuola: arretrati entro settembre

ROMA — Il personale della scuola riceverà entro il mese di settembre la metà degli arretrati maturati a partire da febbraio scorso, previsti dagli accordi contrattuali; l'altra metà sarà corrisposta agli oltre un milione di docenti e non docenti entro gennaio.

E' quanto afferma una nota del sindacato autonomo della scuola (Snals) in seguito alle dichiarazioni fatte martedì dal ministro della Pubblica Istruzione, Bodrato, al Senato. *«Diamo atto al ministro Bodrato* — ha detto il segretario generale dello Snals, Nello Galiotta — *di aver interpretato le legittime richieste dei lavoratori della scuola e di aver mantenuto gli impegni anche di fronte alle resistenze del ministro del Tesoro.*

Controversie sindacali nei trasporti alla vigilia delle grandi vacanze

Schiarita per piloti e controllori difficoltà nel settore traghetti

ROMA — Forse una schiarita nella vertenza dei piloti e dei controllori di volo, mentre si cerca in ogni modo di sbloccare anche la controversia per il rinnovo del contratto dei lavoratori del turismo. Le previsioni pessimistiche dei giorni scorsi, che avevano vivamente allarmato gli operatori economici in prossimità del punto cruciale delle vacanze estive, hanno lasciato il passo a qualche speranza dopo l'incontro del ministro del Lavoro Di Giesi con l'associazione autonoma dei piloti Anpac e una serie di riunioni tra Confcommercio e sindacati per la valutazione dell'ulteriore aumento del costo del lavoro negli alberghi, nei pubblici esercizi, nelle agenzie di viaggio, negli stabilimenti balneari.

L'esecutivo dell'Anpac ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo sul colloquio «pregiudiziale» con Di Giesi, per cui il negoziato diretto con l'Intersind riprenderà nei primi giorni della prossima settimana, proseguendo a ritmo serrato fino alla definitiva conclusione. La tregua si prolunga ed ovviamente non si parla più di nuove agitazioni della categoria.

Dovrebbe pure rientrare al più presto la minaccia di 72 ore di sciopero espressa ieri dai controllori di volo aderenti al sindacato autonomo Anpcat. *«Siamo orientati a sospendere la protesta* — ha dichiarato il segretario generale Franchi — *se, come sembra, sarà mantenuto l'impegno della commissione della Camera ad approvare rapidamente il provvedimento che adegua l'indennità onnicomprensiva a favore della categoria».*

I controllori attendono anche, a brevissima scadenza, l'atteso parere della commissione bicamerale per la riforma del trasporto aereo, presieduta dall'on. Vincelli (che ha ritirato le dimissioni), sul decreto di ripartizione degli spazi aerei tra controllo civile e controllo militare.

Difficoltà si preannunciano, invece, nei servizi marittimi tra il continente e la Sardegna, e tra la Sicilia e le isole minori. I traghetti delle ferrovie dello Stato in partenza da Civitavecchia per la Sardegna potrebbero subire ritardi notevoli o addirittura essere annullati domani 24 luglio in seguito ad uno sciopero di ventiquattro ore indetto dal sindacato autonomo Sinafs a sostegno di alcune rivendicazioni economiche.

I traghetti della Siremar tra Sicilia e isole minori sono rimasti bloccati ieri per una astensione improvvisa di ventiquattro ore proclamata dai marittimi della Federmar-Cisal.

Un'altro sciopero è programmato per lunedì. Gli unici collegamenti con le isole minori vengono assicurati dagli aliscafi, ma anche i loro equipaggi sono in agitazione.

s. c. f.

Una maestra fu presente al ferimento di Sindona

PALERMO — Una maestra palermitana, Francesca Paola Longo, di 38 anni, avrebbe assistito insieme con il dottor Joseph Miceli Crimi e il boss siculo-americano John Gambino, al ferimento di Michele Sindona, organizzato per rendere più credibile il «rapimento» del finanziere siciliano. L'episodio sarebbe avvenuto nella villa di Piano dell'Occhio, a Torretta, un paese a una trentina di chilometri da Palermo.

Francesca Paola Longo, arrestata e poi rimessa in libertà, ha riferito questi particolari al giudice istruttore del tribunale di Palermo, Giovanni Falcone, il quale ha emesso contro Sindona, Miceli Crimi e Gambino mandati di cattura per porto e detenzione d'arma. Gambino e Miceli Crimi inoltre sono accusati di avere procurato «lesioni con arma» al finanziere di Patti consenziente al proprio ferimento.

La donna a quanto pare si trovava nella villa di Torretta perché vi aveva accompagnato Miceli Crimi che da alcuni giorni era ospite nella sua casa in piazza Diodoro Siculo, nel centro di Palermo. Lo stesso Sindona avrebbe frequentato l'appartamento della donna durante la sua permanenza «clandestina» a Palermo.

Un sopralluogo nella villa di Torretta è stato fatto dal giudice Falcone il 16 luglio scorso, presente lo stesso Miceli Crimi, trasportato in un furgone blindato dal carcere di Bergamo dove è recluso. Durante il sopralluogo, Miceli Crimi ha taciuto la presenza di Francesca Longo nella villa al momento del ferimento di Sindona, per scagionarla, ma la donna, successivamente, ha raccontato al giudice Falcone particolari di fondamentale importanza per l'inchiesta.

Che una donna abbia assistito al suo ferimento, Michele Sindona peraltro l'aveva ammesso ai giudici americani che l'hanno condannato a 25 anni di reclusione per il fallimento della «Franklin Bank».

Raggiunto accordo sulla «cassa» alla E. Marelli

MILANO — Le organizzazioni sindacali e la direzione della «Ercole Marelli» hanno raggiunto un accordo sui problemi dell'occupazione e del risanamento dell'azienda, che da maggio è in amministrazione straordinaria.

Secondo l'accordo, firmato dal commissario straordinario Renato De Leonardis e dai dirigenti della «Fim» milanese, 751 dipendenti verranno posti in cassa integrazione a zero ore fino alla fine dell'anno.

Accordo Star Il sindacato è disponibile

ROMA — Oggi e domani riprenderanno all'Assomoma le trattative per l'accordo di gruppo della Star (stabilimenti ad Agrate, Carnate, Coreagnano, Sesto con oltre 300 lavoratori interessati). La Star è lo stabilimento di alimentari vari che ha in Italia la maggiore diversificazione dei prodotti.

Il segretario nazionale della Filia, Perruccio Pelos ha dichiarato che il sindacato è disponibile a raggiungere un accordo prima delle ferie.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 5000 la riga. Rubriche a carico dell'inserzionista: 1 modulo, feriali L. 3600, prefestivi L. 5300. Rubrica 9 e 11 (domenicali) L. 2500. Avvisi urgenti dalla lista in neretti: il doppio. Neretti, grassi, stile lista o organizzazione a scelta.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **800.3199** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DITTA in Trofarello vende semifurgoni n. 1 multipla portata 12 q.li 1 cassata 1 milione di cadauno e affitta capannone 3 lotti da 400 a 800 mq cadauno. Tel. 649.7109 - 648.7989.

PRIVATO vende vera occasione camello stagione estiva Cm2-20-25 q.li cad DM stranco 6 q.li. Tel. 699.1297 pasti.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche rottamate) e mutui su alloggi, villette terreni.

FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.634 - 541.645.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Preventivo e Via Saluzzo 58 Tel. 384.780 - 596.818.

A.A. FINCOTEX concede subito prestiti fiduciari per le

VACANZE
(conto lesse) bancario più 10%(1a **MUTUI IPOTECARI**
quota 7.12% con rimborso mensile per ristrutturare o acquistare alloggi. Corso Francia 18, telefoni 790.300 - 779.526.

A.A. RISPMI
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e ripetibile qualsiasi vostro problema finanziario

RISPMI S.A.A.
corso Vittorio Emanuele 40 tel. 515.201 517.005 inoltre mutui ipotecari su alloggi villa e terreni a rate costanti e interessi bancari.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado.

FIDET S.A.S.
piazza Statuto 18, tel. 539.176 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. ABBIOGNANDI presti immediati finanziamento subito ottenuto qualsiasi residenza. Agente anche al sabato. Tel. 011 699.3901.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe ovunque residenti massima riservatezza tel (011) 973.674.

A. SOFIM a tassi interessanti assicuriamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborsi rateali fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado subalterno a tassi fissi e a rate concordabili per ennità e durata. Corso Matteotti 47 1° piano, scala destra. Orario 9-12 15-18.30 sabato mattina 9-12.

AFIA, piazza Carlo Felice 18, tel. 540.832 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su beni e immobili rapidissima e massima riservatezza.

ATTENZIONE diamo contanti a tutti senza richiesta di garanzie, a dipendenti, commercianti bancari, casalinghe, commercianti, ricevete in giornata il preventivo su misura per le vostre esigenze riservatezza. Tel. 504.879.

ATTENZIONE!!! finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti Riservatezza Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Grande commissione. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.

CONCEDO prestazionale mutui ipotecari fino ai 10 anni senza garanzie anche dopo ipoteca bancaria. Credim via A. Doria 16 Torino. Tel. 548.822.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o protezioni. Massima visibilità e discrezione. Tel. 596.213.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. GENOVA vende appartamento 8 vani ed ufficio ottimo comodo ai mezzi, con annesso avviatissimo negozio parrucchiera per signora 15 anni attività. Clientela selezionata, volendo anche all'inizio per lavorare il nucleo famigliare. Telefonare 010-885.559.

A. AGENTI BANCA incerca il settore più adatto a negozio garantisco rapidità e serietà. Tel. 780.132 Sig.ra Lucia.

A. CEDERE negozi avviati e chiusi. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lasciaci fare. 222 (3 linee).

A. STUDIO G.M.P., corso Matteotti 37 tel. 616.041 serietà esperienza commerciale nella cessione e stima di aziende.

ABANEC 938.038 mobilificio zona Moncalieri, cedesi a 40 anni, buon incasso incrementabile, con 40 milioni anche mutui.

ABANEC 638.038 accessoristica femminile in Carmagnola, arredamento recentissimo con 7 anni lavoro, cedesi 32 milioni.

ABANEC 638.038 libreria cintura Torino, vicinanza con possibilità cartoleria e giocattolo, cedesi con affari incrementabilissimo, cedesi 40 milioni più locali vari.

ADIACENTE piazza Rivoli alimentari frutta verdura tel. I, VI, XIV, XV, XX cedesi con muri e sola licenza da trasferire altro locale. Fabuloso incasso immediato 508.958.

AFFARE Pinerolese (Si) vendo supermercato alimentari lavoro continuato per 2 famiglie, ottimo alloggio, L. 95 milioni trattabili. Tel. 0121/94.272 mattinomeriggio.

ALBERGO cedesi albergo centralissimo 40 posti letto servizio ristorante 320 milioni tel 0182/47564-45822.

ALBERGO Riviera Ponente 27 camere, 400 metri mare, stabile ristrutturato, giardino, cedesi. Telefonare 019/648.231.

AZIENDAL Marver srl, 650.3175. Società del gruppo Casamercato S.P.A. specializzata cessione attività commerciali, finanziando chi acquista assicurare a chi vende pagamento contanti.

BAR cremeria con alloggio Mercatini 120 milioni affitto cediamo anticipando 90 milioni. Studio Essei via Garibaldi 5.

BAR ottima posizione Stazione Comunale chiuso sera e festivi cedo motivi famigliari 250 mila gli giorno affarone. Tel. 599.447.

BAR super invendita pane, incasso 700 mila giornaliere, zona popolosissima, fronte mercato, chiusura serale e domenicale, cedo prezzo 40 milioni. Telefonare 537.213 - 517.750.

BAR lavoro freddo centralissimo in zona attiva commerciale cedesi causa incarichi giornaliera chiusura serale e domenicale 350.000.

CEDO ufficio immobiliare avviato compresi mum e arredamento. Tel. 806.4220.

CLUB privato superficie 1300 mq circa su 2 piani super attrezzato piscina attività diversificate ragionevole cede. Di Salvatore 581.894.

DI SALVATORE 581.894 cede negozio vuoto con licenze XII XIV attività mista zona Piazza.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Golfo Tigullio località turistica e industriale attende incontro immediato vendita bellissima villa lusso ristrutturazione. Avvisiamo attento nucleo famigliare attende.

DI SALVATORE (011) 581.894 cede Venticinque parentesi tabacchiera, tabella I VII, splendida.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede abbigliamento giovane tabelle 9/10/11/14 dodicennale ubicazione vendendo anche senza merce città prima cintura.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova splendida magazzini ingrosso negozi dettaglio accessori auto e autocarri.

DI SALVATORE, 011 581.894, cede Riviera Ponente ingresso pedonale, gire annue interessante incrementabile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede albergo natoriale bar super cremeria prestigiosi locali per clientela altissima ristrutturazione modernissima posta eternità zona agricola industriale sbonderanzi volendo anche proprietà immobiliare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede e concede in gerenza ristorante rinomata cede bar super in residence alta Val Chisone alloggio adatto famiglia dinamica attrezzatura completa 200 coperti.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede centro tennis moderna spogliatoi docce bar super unica in zona residenziale.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede splendido ristorante bar super discoteca bozza adatta esecuzione famigliare rilevante giro affari dimostrabile zona turistica vicinanze linea.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede vicinanze Savoiarno panetteria attrezzatissima attività ventennale.

DI SALVATORE 011/581.894 cede impianto commerciabile tabelle 1 - 6 - 14 richiesta assai viva.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede supermercato alimentari mq 400 più magazzini, attrezzatissimo, incasso dimostrabile milioni mese 85 milioni dimostrabili unico in villaggio residenziale ottima equa richiesta con facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super commerciale produzione propria vasti locali con sala giochi e ottima scelta clientela in zona centro Valli di Lanzo.

DI SALVATORE cede in zona Mirafiori bar super gerenza vicino stabilimenti Fiat incasso medio 300 mila giorno dimostrabili.

DI SALVATORE 581.894 cede in prima cintura di Torino avviato negozio abbigliamento 140 milioni.

DI SALVATORE 011.581.894 cede in Liguria affermata avviata commercio calzature vicinanza di stabilimento prestigiosa associazione documentabile gire 85 mila.

ELETTRODOMESTICI causa in negozio ben avviato ottima posizione commerciale ammortamento 45 milioni più gradevole. Scrivere Pubblicompresa 358 / 10100 Torino.

EUROCESSIONI tel. 0184 - 72.672 cede Piacenza camino minimarket 100 mq angolare adatta famiglia, cifra dimostrabile.

EUROCESSIONI tel. 0184 - 72.672 cede Borighera corrente avviamento bambare redditi elevata possibilità ingrandire.

FRAMA cede camicie elettrodomestici vasti locali vecchia gestione incasso 450 milioni richiesta 70 milioni. Tel. 511.080.

GESTIONE bar e sala giochi nuova via Stella offre a nuclei famiglie ben selezionati reddito Rec apertura tutti i giorni. Tel. 337.132 - 840.3666 ore 20-22.

LANE Riso mercerie tabella 9 - 10 - 11 - 14 attività 30 privilegiate cede in Riviera ligure Di Salvatore (011) 581.894.

LIGURIA bazar sul mare, 100 milioni incasso, possibilità alloggio soprastante, costano L. 100 milioni Tel. 019.30.431.

LOCALITA' villeggiatura riviera invernale Valle d'Aosta, privato cede negozio con scarso abbigliamento, accessori, biancheria intima, articoli sportivi. Tel. 0165.80.612.

MONCALIERI Pelli vende latteria in zona di grande mobile popolata, L. 12 milioni. Telefono 606.0266.

PANETTERIA zona centro mercatale tab. I, VII, autorizzazione sanitaria cedesi sola locazione da trasferire in altro locale. Fiduciaria immobiliare 654.956.

PASTICCERIA ampliamento zona Crocetta giro annuo oltre 100 milioni cedesi Di Salvatore 581.894.

PITTURATRICE 5 posti causa trasferimento vendo 9 milioni, ampio 50%. Telefonare 519.879.

PRIVATO cerca bar bottiglieria con annesso alloggio pagamento contanti massimo 20 milioni. Tel. 0141/871.90.

PROFUMERIA carrozzeria con scelta clientela per ritiro commerciale superiore 30 milioni rimanenza dimostrata cede Di Salvatore corso Turati 13. Tel. 581.894.

SAUCINA cedesi albergo ristorante 2ª categoria, 18 camere, ristorante 350 coperti sale convegni. Tel. 019.30.242.

SAVOIA ristorante pizzeria sul mare 35 camere 1500 mq di spiaggia privata forte incasso possibilità alloggio cedesi causa separazione L. 85 milioni. Dilazioni. Telefonare Alba (019) 30.431.

SIMPATIA 80 606.2367 vende in Torino zona commerciale causa negozio di abbigliamento.

SIMPATIA 80 839.2347 vende in Moncalieri locale libero per qualsiasi uso composto di 2 vani servizi cucinino piano terra con vetrina.

TABACCHI cambiassimo modernissima forte vendita minuterie oltre netto 40 milioni alloggio annesso cedo Faria, tel. 511.080.

TABACCHI moderno centrale incasso annuo 300 milioni forti utili cedesi, valendo anche mutui. Faria, tel. 511.080 - 545.128.

VARAZZE cedesi produttiva zona forte stagione, ottimo affare. L. 23 milioni. Abs 019 30.431, ore 17-20.

VERDO in Moncalieri ufficio commerciale compresi mobili arredamento ambiente valutato telefonico locale composto di 2 vani servizi cucinino archivio salottino piano terra con vetrina. Tel. 605.4230.

4 Terreni

A Borgo vendo terreno agricolo. Telefonare 0175 936.600.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTASI o vendesi locali industriali o artigianali. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lasciaci fare. 222.

A. CENTRO culturale Shan cerca zona Rivoli Collegno Grugliasco locale 1/2 vani per attività culturali. Tel. 953.2665.

DITTA impianti termici cerca abitazione ufficio ed eventuale magazzino di circa 150 mq. Tel. ore ufficio 756.837.

offerte

A.A.A.
VIA Susana negozio 3 vetrine a tre passi pressappoco vendo Lux Casa. Tel. 548.478.

A.A. COMFAI vende bicero corpo Novara locale industriale mq 1360 più mq 300 circa uffici. Alloggio custode. Canile 600 mq anche in carrea. Dilazioni. Tel. 548.132.

A.A. CORSO Francia locali mq 1400 più 800 adatti esposizione uffici magazzini offresi o esamino preventivi compartecipazione rappresentanze concessioni deposti. Scrivere «Pubblicompresa 8478 — 10100 Torino».

A. RIVALTA cedesi storico negozio mq 143 magazzino mq 99 nuovo fabbricato gire quarantasei attività Stella vende. Tel. 900.0214.

A L. 1500 mq al mese affittasi capannone industriale da mq 800/1000 cintura Torino Nord amministrazione Balck. Tel. 508.518.

A richiamo Stupinigi privato vende stabile mq 3500 mq possibile 2 lotti vetta panoramica, no carrozzerie. Tel. 358.0892.

A Settimo frontale strada Torino 1.340 mq capannone industriale più 660 uffici custode funzionante con 7.000 mq terreno edificabile trasferibile vendesi.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

CAPANNONI industriali zona Nichelino Gerbido con annessa palazzina uffici alloggio custode locali di servizio totale mq 1500 mutuo ipotecario a richiesta. Cornaglia arg. tel. 655.478.

CAPANNONE zona industriale Rivoli mq 600 copertura eternit mq 200 uffici mq 90 piastrellato riscaldato. D'Azeglio 557.944.

CAPANNONI industriali affittasi in Torino zona C.so Grosseto mq 1000, 600, 500 più uffici. Tel. 736.6351 ore 10-12 festivi.

CASABIANCA libero Grugliasco corso Torino magazzino seminterrato mq 130 con passo carraio 75 milioni. Tel. 531.310.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende in corso Roma - Moncalieri mun negozio + abita e servizi.

CAVAGNOLO liberi locali da 420 a 900 mq uso discoteca, sale danze, da L. 150 a 180 milioni. Casamercato 650.3805.

CEDO in provincia Pisa ristorante caratteristico, in mezzo al verde 500 posti in 2 grandi sale, 1 all'aperto, 1 coperta, rinomato per le specialità tipiche del posto ottimo affare. Tel. 011 512.870.

CENTRALISSIMI, 100 mt. piazza S. Carlo, vendo 3 locali adiacenti collegabili piano interrato, luce, accesso diretti dal cortile, totali mq 100, L. 38 milioni. Tel. 543.049.

CORSO Re Umberto affittasi locale commerciale 200 mq circa piano terreno al 400 mq circa seminterrato ingresso indipendente. Tel. 533.466

EDILCASE A vendo libero in Trofarello nuova costruzione in costruzione mq 2500 più palazzina per uffici mq 600 altezza mt 7,50 parcheggio sedicimila adiacente procurerò. Tel. 948.154.

EDILCASE B libero Villanova d'Asti fronte provinciale nuova fabbricata industriale mq 2800 con ingressi carri (ribassati), muratura in permanio, ampio piazzale parcheggio e palazzina per uffici ed abitazione mq 200 su 2 piani. Tel. 948.154.

EDILCASE C affittasi nuovo complesso su statale Torino - Brandizzo vicino alla tangenziale, composto da capannone mq 5200 completamente attrezzato razionabile. Edificio fronte statale mq 3600 per uffici ad ispezione su 2 piani e semibarato servito da rampe di accesso montacarichi. Tel. 948.154.

EDILCASE D affittasi in zona industriale Moncalieri regione Vadò, nuovo complesso composto da palazzina per uffici archivio alloggio custode (mq 1000) capannone con ingresso carraponte mq 4000 pensilina per carico e scarico cantinale termica ecc. Telefonare 948.154.

EDILCASE E affittasi in zona corso Trapani Don Paolo negozio di recente costruzione posizione angolare con sette vetrine accesso semiretrostante a magazzino con ingresso carraio separato. Ideale per esposizione e magazzino mq 650. Telefonare 948.154.

EDILCASE F affittasi in zona Pescarito mobile fabbricato industriale mq 1400 altezza mt 7,50 con servizi ad uffici. Tel. 948.154.

FARMATO mq 410 h. 3 mt. con locali uffici e servizi corte coperta vendesi in Borgo Vittoria tel. 857472.

FILETTO valdese capannone da ultimare mq 800 uso magazzino, esposizione, industria casearia, negozio, o meglio unitario mq 2000 a L. 100 milioni. Tel. 502.383.

FINIMTER S.p.A. vende in Moncalieri magazzino di vendita mobilium in blocco, L. 32 milioni, possibilità di frazionamento; Telefonare 698.7121.

GERACE affitta bellissimo capannone industriale 1100 mq 300 mq ufficio da ristrutturare 200 mq magazzino a 3500 mq cortile cintato. Tel. 482.919 - 483.453.

LIBERA vendesi zona Venchiaqua costruzione indipendente 4 vani servizi ed 90 mq uso laboratorio Fiarm. Tel. 686.902.

LIBERO locale uso laboratorio magazzino uffici affacciato corso Agnelli vendo direttamente da proprietario tel. 543.870.

LIBERO per via Attendo Castonis Vico 42 mq vendesi pagamento facilitato. Tel. 250.006 - 325.625 ore ufficio.

LIBERO Chieri centro muri negozio con tabaccheria e magazzino vendesi causa cessata attività. Telefonare pomeridiano 942.3867 - 853.371.

LIBERO Mezzonia di Carignano locali negozi d'angolo con 6 vetrine adatti qualsiasi attività commerciale esposizione o ufficio. Tel. 631.878 - 633.371.

LIBERO presso Giardini Reali concedesi cessazione Regina corso San Maurizio vendesi nuovo avviata negozio 3 vetrine mq 220. Telefonare ore ufficio 351-202.

LOCALE mq 85 seminterrato molto luminoso, con accesso carrabile indipendente, libero a breve, vendiamo in S. Mauro 39 milioni dilazionabili. Immobiliari Italia tel. 585.936.

LOCALE seminterrato con servizio e ingresso indipendente su via Michelangelo più basso fabbricato indipendente in cortile 45 milioni Tel. 553.371 ufficio.

MURI 2 negozi, via Ormea lotta Mudrisotte 0 lindeti 3 vetrine vendita in blocco o frazionata. Tel. 521.878 - 553.371 ufficio.

NELL' Albese privato vende negozio mq 55 circa L. 27 milioni 300 mila. Per informazioni tel. 53.484.

PORTA Nuova magazzino scalino rimessa tre auto, oppure abitazione laboratorio artigiano 26 milioni contanti più mutuo fondiario. Equilaria immobiliare 656.956.

PRIVATO vende per fine attività ottima in Rivoli ottimo reddito, 6 milioni. Tel. 950.4121 ore pasti.

RIVOLI via Orsolo vendiamo ampi negozio mq 56 circa L. 27 milioni 300 mila. Per informazioni tel. Eliacase 548.154.

SOCIETA' affitta direttamente saloni commerciali da 1000/900 mq e ufficio ottima posizione su arteria di grande comunicazione periferia di Ciriè. Tel. 011/920 0176 - 937.7946.

STILCASE vasti negozio liberi via Foscolo (Rivoli) mq 32 scappatoiabili suddivisibili 30 milioni contanti. Tel. 532.462 - 517.603 - 545.574.

VENDESI capannone mq 400 casa da ristrutturare mq 150 terreno mq 3000 circa a 15 km da Torino 220 milioni trattabili. Tel. 960.7300.

VENDESI privata discreta servizi massima riservatezza Torino. Tel. 011 - 908.8051.

VENDO a Carignano fronte Nazionale capannone mq 1650 ottimi prezzato di mq 3500 circa adatto a deposito esposizioni. Per informazioni telefonare 667.472.

VENDO in Marina di Pecora mun e licenza grande complesso con alcheria, discoteca bar gelateria, sale giochi, biliardo, campi tennis mq coperti 550 più 4500 scoperti buon reddito ottime attuare. Tel. 011 512.890.

ZONA B solo mun mq da 30 vani più servizi 3 vetrine 75 mq circa ottima posizione commerciale Grimaldi. Tel. 505.921.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCUMULATORE attrezzista pensionato 65enne pratico apparati stradali e impiaggi saturazione media eccezionale già responsabile offresi assegnamento. Scrivere Pubblicompass 6201 / 10100 Torino

AIUTO offresi 38 anni coniugata referenziata cerca qualsiasi lavoro anche notturno. Tel. 858.571

AUTISTA patente cat. B, 3 anni esperienza rubbiatoli, autocisterne, offresi anche per mese di sgocio. Tel. 749.4842.

AUTISTA patente B pratico città e auto magazzino offresi a ditta seria. Telefonare 376.533.

CONIUGI massima serietà cercano custodia villa o palazzo (si maggiordomo o fattorino Tel. 350.497.

CONIUGI referenziati cercano in custodia ditta in Torino e cintura preferibilmente anche dai rotiardi agosto. Tel. 545.026.

CUOCO piemontese pensionato offresi a pensioni circoli e simili libero posto agosto dramma onesto. Tel. 011 800.7184.

OFFRESI massa giornata persona di fiducia turbofare usanza 8, anni 35. Tel. 205.2958.

OFFRESI referenziata base corso collaboratrice domestica bravissima famiglia Telefonare 630.581.

PENSIONATO con pluriennale D/E ottimi corsi magazziniere o guardiano e trasporti di liquidi. Tel. 358.1006.

PERITO meccanico 27enne inizia seria occupazione presso ditta del ramo, Seriola, passaggio diretto. Tel. 858.058.

PREPENSIONATO 55enne patente B offresi per lavoro di fattorino o simile a ditta seria. Tel. 364.392.

RAGAZZO 23enne cerca lavoro come tappezziere anche sabbato. Tel. 011 876.826

SIGNORINA 30enne offresi per compagnia, presso signora sola, mass appoggio. Tel. 634.378 orestanti.

SORIANE pluriennale manomalo gamma vetturato onesto serio accetterebbe qualsiasi lavoro. Tel. 0141 383 747 pasti.

STERNE con patente B cerca lavoro mese di agosto. Telefonare 693.3188

STERNE offresi mese agosto per qualsiasi lavoro. Telefonare 945.0086 ore ufficio.

TERNE magazziniere aperto mantovato offresi. Telefonare 839.7611.

commessi, baristi

CAMERIERE sala offresi libero subito. Telefonare 519.392.

impiegati

A seria ditta zona stazione offresi esperto acquisti vendite contatti banche e finanziarie. Trattamento adeguato. Scrivere «Pubblicompass 9196 — 10100 Torino».

DIPLOMATO 20enne cultura classica bacilla sta Dury Commerciale Richiesti minima conoscenza inglese offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 703.249.

GEOMETRA offresi impiego studio tecnico. Telefonare 334.357.

IMPIEGATA 36enne pratica ufficio offresi impiego anche part-time, passaggio diretto massima serietà. Tel. pasti 390.639.

PERITO meccanico esperienza offresi ad ufficio tecnico ottima ingiene esamina offerta lavoro tecnico commerciale ed esperienza rapida. Tel. 442 008 sera.

TERNE, studente ragioneria offresi lavoro ufficio. Telefonare ore pasti al 307.385.

TERNE volenteroso iscritto al 4° anno ragioneria serale offresi impiego serio anche part-time. Telefonare 259.332.

TERNE impiegata esperta ramo vendita in base di studio analizzerebbe possibile passaggio diverso offerta. Tel. 988.1480 ore 14/15.

TERNE esperienza 8 anni di paghe e contributi offresi. Telefonare ore pasti al 865.5618.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSISOGNANI ragazze o donne fisse anche mobile per piccolo aiuto casa e studio. Referenze Tel. 337.905, ore 9-12 / 15-19

ACCONCIATURE in Lingotto Permanente cerca lavoranti per stagione o tutto l'anno vitto e alloggio. Tel. Pellegrino 533.742.

ARTIGIANO falegname cerca sperino durante il mese di agosto. Tel. 907.2065.

CENCARIA montatori meccanico per revisione macchine utensili e carriponti periodo lavoro. Telefonare 424.0995.

CERCASI numerosi per gelateria vaschetta canali di macchine utensili periodo lavoro. Telefonare 424.0994.

CERCASI pensionato gradito giovanile ristorazione, cultura media superiore, ingresso immediato, lettere vendita Scrivere: Gherlatel, corso V. Emanuele 40 - Torino.

CERCASI persona studiosi condomini business 35/40enne presenta referenziatissima. Scrivere «Pubblicompass 5425 — 10100 Torino».

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Orario dispondile. Telefono 830.581 817.374

COLLABORATRICE domestica fissa cercasi massima referenze controllabili orario bambini lavoro mattino/pomeriggio. Tel. 832.4870.

CONIUGI referenziati senza figli, marito pratico giardino, moglie inviterebbe cercasi per villa collinare. Telefonare 323.830 ufficio

IMPRESA costruzioni ingegnere cerca escavatorista. Telefonare 830.454.

MITAL agosto cercasi ragazza accompagnatrice per vacanze. Telefonare 871.464

MOBILIFICIO cerca operai esperti per cerniere e montaggio mobili Telefonare 739.9846. Pianezza/ex via Sacrapanno 143

MOBILIFICIO zona Mod. di Campagna cerca operai per consegne. Si richiede massima esperienza e capacità, non rispondenti a tale comando. Tel ore 8-12 / 16-21 al 218.1441.

OPERATORE cerca a società economica privata annuale assumere. Tel. 358.1066.

PICCOLA industria abbisogna addetto commissioni ai pacchi uffici dichiarabilità alloggio disponibile preferibile di carabiniere Scrivere Tel. ore ufficio 247.908.

SOCIETA' cerca autista/elettricista/persona pratica lavori vari manutenzione Tel. 287.757.

TANGENZIALISTA provetto 4°-5° lavoro cercasi Telefonare per appuntamento 011 1726.

TORNITORI FRESATORI

addetti a macchine di tipo moderno per lavorazione di particolari in ghisa e alluminio in piccola/media serie sono ricercati da importante azienda industriale torinese. Richiesta esperienza di almeno 3-5 anni in stabilimento. Disponibilità ad un lavoro a 3 turni. Retribuzione a categoria sindacale interessati, inviare domanda a «Pubblicompass 304 — 10100 Torino».

UFFICIO rappresentanze cerca impiegato/a preferibilmente di sesso maschile di età 22/34. Telefonare al 547.383.

impiegati

A. CERCANSI impiegati da addestrare come programmatori per inserire in centri elaborativi locali. Per colloqui in zona telefonare 02 670 0729 - 02 204.3309 - 039 814.720. Scrivere Bolaffi, via Palermo 36 - Milano

CASAMERCATO Sei certo che i tuoi annunci acquistori lonemente motivati ad operare in ambiente giovane e dinamico con reali possibilità di carriera. Offre trattamento economico di assoluto interesse e comunque superiore alla media. Assicurazione privati aziendale. Tel. 650.3805.

CERCASI elettricisti cablatori per apparecchiature elettromeccaniche. Mese agosto. Tel. 917.760.

CERCASI ragioniere veramente esperto contabilità ditta piano paghe. Telefonare 718.821

IMPORTANTE azienda commerciale Torino cerca per assunzione immediata impiegata con contatto e termine per pregni uffici amministrativi commerciali. Richiesta discreta acuzie media superiore o possibile passaggio diretto e, preferibilmente, una precedente esperienza di ufficio. Telefonare 658 965, ore ufficio.

IMPORTANTE società nel settore della disinfestazione cerca/offre impegnativa posizione per Torino-provincia offresi fisso mensile più incentivi. Tel. 957.3003.

IMPRESA pulizie cerca impiegata/o preferibilmente pratico/a ufficio paghe se non rispondenti ai requisiti non rispondere. Tel. 886.373

SOCIETA' abbigliamento cerca magazzino-cassiere addetto esposizione accettazione ordini e addestramento. Richiesta indiscussa capacità, presentazione assoluta, persona dinamica, referenziata. Tel. 287.757.

SOCIETA' per azioni assume giovani avviamento per investimento estivo. Livello indirizzo L. 600 mila mensili. Tel. 650.2170.

STUDIO medico cerca ragioniere-ssa. Per informazioni telefonare al 0173 62 687 - 0183 91.143 orario d'ufficio

tecnici

DIPLOMANDI o neodiplomati massimo dei voti periti elettronici o elettrotecnici residenti a Torino e provincia esami da collegio di leva cercheremo per assistenza tecnica clienti. Scrivete con lettera manoscritta a: «Pubblicompass 07F — 20123 Milano».

dirigenti

SOCIETA' canadese nazionale ricerca per ampliamento proprio organico vice direttore età 25/32 preferibile. Tel. 889.413.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader settore chimico e plastico sanitario ricerca rappresentanti per Piemonte e Val d'Aosta offresi 18 milioni annui e possibilità di carriera. Tel. 548 037 - 531.735.

IMPORTANTE azienda operante nel settore motociclistico, ciclomotori e biciclette cerca rappresentanti con proprio autoveizo per la vendita dei propri prodotti nella zona di Torino Asti Cuneo Aosta imperie Savona Semerie «Pubblicompass 9197 — 10100 Torino».

INDUSTRIA vernici cerca rappresentante Piemonte, Valle Aosta, Liguria, Toscana Telefonare (0173) 579.376 ore ufficio.

VENDITORI automezzi con particolare esperienza vendita autoveicoli commerciali, abili, dinamici, inquadramento Ersseco, ottime provvigioni certa Passirino concessionaria Volkswagen corso Sebastopoli 237 tel. 327 435 - 343.000.

VENDITORI autonomi, possibilmente introdotti anche negozi regalo-casalinghi per zone Piemonte e Liguria carissimi. Per appuntamento telefonare 0171 60.236, pasti

SALDI
Abbigliamento
uomo, donna, giovane
articoli sportivi

sporting

Via Garibaldi 8 bis, Torino tel. 549484

durata dei saldi dal 15-7 al 11-8-81 comunicato al comune il 1-7-81

15 Autovetture

A.A.A.A. SALVA, corso Francia 283, tel. 715.113, 200 auto occasioni revisionate e garantite, minimo anticipo, lunghe rateazioni, consegna in 48 ore. Disponiamo di qualsiasi tipo e marca di vetture usate da L. 500 mila a L. 6 milioni, dalla piccola alla più grossa cilindrata, prove su strada e massima cordialità. Rimborsiamo in 48 ore viaggio in auto con minimo anticipo. Visitateci (sabato aperto tutto il giorno) Savka corso Francia 283, telefono 713.113.

A.A.A.A. SELAUTO 300 occasioni subito garantite 12 mesi massimo assortimento di tutte le marche: anticipo 200 mila rateazione 36 mesi, permute. Fiat nuove consegna in 48 ore. Selauto corso Trapani 119 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A. ARCIOCCASIONI corso Svizzera 63-76 tel. 746.213 - 781.843 Primo, Vige, Rov. Dasta 6, Fiesta, Suzuki Samurai etc. Servizio Cli. A110, 127, 128, 124, 500 Commissaria Citroen Autobianchi Peugeot assistenza.

A. 250.000 anticipo usato in 36 mesi senza cambiali senza ipoteca vendiamo 127 128, Ritmo di qualsiasi marca da 2 milioni pertenza garantita 12 mesi. Autofranca, corso Francia 341, sabato aperto tutto il giorno.

ACQUISTASI auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 677.242 (aperto anche il sabato).

AUTO EPOCA

Sagre carrozzeria restauro auto epoca vende auto da restaurare e ristaurate modelli dal 1920 al 1970 Fiat Lancia Jaguar Citroen Mercedes Alfa Ferrari. Tel. 884.1400 per appuntamento.

AUTO occasioni serie 3, serie 5, serie 7, perfette per dare la gioia di guidare. Bilaz corso Turati 63. Telefonare 505.252

AUTOCITY acquista vende permuta minimo anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi rimborsi assolutamente usato rateizzato garantito via Pianezza 209 angolo corso Cincinnato Tel. 738.8025.

AUTOCOMMERCIO

vende, permuta con minimo anticipo senza cambiali 126, 127, 128, Ritmo, Panda 30, A5, Dyane, Citroen GS, 15), Alfetta), Horizon, Simca 1100. Tutte revisionate e garantite con Chiusano 77, tel. 581.008 (aperto anche il sabato).

AUTOMARKETS selezione veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, promiscui, carrozzerie speciali. Esempio: trasporto mobili, traslochi, cellule, furgo, mobilizia. Permuta e finanziamo personalizzato. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 728.5555 - Torino

AUTOVETTURE SCOPTI

nuove tutte marche e d'esportazione con garanzia pronta consegna express leasing finanziamento Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutte le marche consegnate. Permuta, dilazioni fino a 36 mesi. Scrivi, corso Tuttidi 15, tel. 804.338 - 599.878

A112 Abarth 70 HP 14 mesi manutenzione vera occasione vendesi. Possibilità permuta. Telefono ufficio 271.862.

A112 normali Elegant Elite Abarth di tutti gli anni vende Lancia, corso R. Margherita 270.

BETA Bmw 520i, Peugeot 304 Familiare, 504, Familiare, 104, Escort, Taunus, Mini, Ami 8, Giulia 1300, 128, 131 Super, 124 Sport, 238 metano, Volkswagen furgone, Simca 1100 Familiare, 1307, Kar, Ritmo 4, Kadett, Kadett Familiare, Manta, Ascona, Rekord D, Rekord D Familiare, Vis Opel.

BETA coupe 1600/78 unico proprietario marrone metallizzato km 30 mila garantito Torino Auto vende, via XXV Aprile 67 Nichelino, tel. 621.152.

BMW 2.002 Ti anno 1974 accuratamente mantenuta vendesi visibile corso Agnelli 78, Tel. 325.647

BMW 320 prezzo interessante nuovo jetto perfetto cambio 5 marce vernice metallizzata vendesi. Possibilità permuta e leasing. Telefono ufficio 337.983.

BMW 320 anno 80 ottimo stato accurati controlli in lega Ronal R7, 1 mese di vita munita pneumatici vendo. Tel. 650.9073.

BMW 528 consolidamento impianto gas perfetta anni qualità privato vende 7 milioni. Tel 950.9476 ore pasti.

CABRIOLET 1200 nuovo anno bianco fine '76 antiurto cerchi lega, P7, cristalli privati ed Cabriolet 1300 giallo tetto nero fine '75 come nuovo vende Concessionaria Passerino, telefono 363.060.

CAMPAGNOLA Hardtop passo corto km. 27 mila perfetta vendesi. Possibilità permuta. Tel. ore ufficio 237.663

CAMPER 200 gruppo maggio 78, attrezzatura completa 4 posti letto frigo stufa cucina come nuova 8000 km ed Transit silenzio 3 posti, motore diesel, frigo, stufa, 1976 ottime condizioni, vende Pastorino corso Sebastopoli 327.

CN cerca trova, trova Lancia auto concessionaria Talbot. Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lingotto corso Principe Oddone 58 e Autocommercio corso Orbassano 73 (aperto anche il sabato).

CITROEN «EUROCASION»

è disponibile la gamma Citroën 2 nuova Dyane 6 Visa GS CX benzina e diesel tutte in eccellenti condizioni con tanto di garanzia totale «Eurocasion» Francesco Saverio V. Emanuele 208. Tel. 750.282

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche epoca massima valutazione anche vostro vecchio domicilio tel. 367.357.

DELTA 1900, Beta Montecarlo, Golf GLD GTI, HPE 1600, R5 TL, A112 altre occasioni Busadino via Valla 9 tel. 548.681.

DIANE 4 perfetta vendo. Tel. 304.360.

DIESEL

Alfetta 2000 Turbo blu pervinco metallizzata come nuova garanzia Alfa vende concessionaria Alfa Romeo corso Trieste 19 - Moncalieri.

DIESEL Fiat 131 Panorama 2500 gruppo metallizzato interni velluto anno 79 vende Osart, via Fréjus 12, tel. 442.280 - 442.361.

DIESEL 132

modello 2500 nuova gassata (gamma Fiat) blu scuro anno 1979 perfettissimo Francesar corso V. Emanuele 206. Tel. 758.287.

ESCORT Laser perfetta condizioni, 26 mila km, vendesi. Portineria Vittorio Emanuele 14.

ESCORT 1100 2 mesi vende chiaro metallizzato vende Lancar, corso R. Margherita 270.

FERRARI 208 GTB bianco-tetto interno in pelle ala condizionata, pochissimi km, impianto con garanzia vendo pervenuta relazione Ferrari corso Turati 130.

FIAT 132 2000 aria condizionata '78 e '77 autorimasse come nuovo vendo Lancar, corso R. Margherita 270.

FIGURISTRADA Campeggiata Fiat immatricolata 1979 accessoriata ben tenuta prezzo vende. Tel. 0122/96 488 ore 12-15.

FURGONI PULMINI

camioncini furgoneggi e pulmini tipo acquistati e rimessi autonomamente in Durbo di Barolo 3/6. Telefonare 831.751 - 872.456.

G. AUTO vende Ford Transit '78 '75 242 '78, Rekord Diesel '79 '75, 133 Diesel o benzina '75 '76 '77 '78 '79, 131 '75 '76 '78 '79 '77 '78. Via Cecchi 66. Tel. 270.024.

GOLF Diesel Fiat 131 2000 Diesel Golf 1100 nera Rabbit A112 Elite consegna in giornata Autostar via Pisa 37. Tel. 634.627.

GOLF GTI nero km 30 fatto aprile a M Pirelli P6 cerchi in lega 4 air) unproprietario come nuovo vende permuta rateizza Fiorito, corso Turati 130.

GOLF Ca nuovo prezzo interessante non tanto aprile pronta consegna vendesi con possibilità di permuta e leasing. Tel ore ufficio 271.895.

GTI GOLF SELEZIONATE

tutte le serie argento '77 '79 bianco '78, verde chiaro metallizzato '80 con Abs, P7, vari optional, impianto radio, doppi fari, con garanzia vendo Concessionaria Passerino, corso Sebastopoli 227.

LADA Niva privato vende o permuta; vera occasione Tel. 255.138 ore ufficio.

LAMARINA Suzuki pronta consegna Autostar via Pisa 37 Tel. 634 627

MANCINI vende Morgan 1800 lusso raggi km 3000 anno '80, colori Lotus 1600 metallizzata nuova forte sconto, vendesi 124 America metallizzata km 6000, Mini Moke Cantorina, Cabriolet km 5000 bianca, come nuova. Corso Marconi 5, tel. 683.206

MAZDA RX 7 gli assorto mediterraneo unipropriet. pochi km. inviatea con garanzia vende permuta rateizza Fiorucci corso Turati 130.

MERCATO AUTOCASSO VEICOLI COMMERCIALI NUOVO E USATO

Pompa Prestati, Tel. 411.3552 - 729.746 - 725.864 cavalcavia corso Francia zona Alpignano (Torino).

MERCEDES 200D fine '78 grigio chiaro privato vende Lancar, corso R. Margherita 270.

MERCEDES 300 SE anno 1982, perfetta, privato vende. Sabra via Padova, Ferrara. Tel. 0532/58 807.

MERCEDES 350 SE 300 D 240 D 300 D diesel 4.2 Range Rover Vaz 2101 Fiat Ritmo 75 GT è vendo permuto. Tel. 850.805

NOVITA'

Noi mai pensavo a un'auto d'occasione, già conoscevo Mercedes ma con un rateizzo di 72 mila rate, e con un minimo anticipo comprendente l'iva e la messa in strada. Dopo 3 mesi, io pensavo a pagare con comode rate mensili.

SOLO DA OTTOBRE

PAGHI 199.000 AL MESE

E' un'offerta straordinaria limitata nel tempo. Segue, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

MINI 1000 Clubman, anno '77, 1275 GT, anno '78, Range Rover 4 porte, anno '75, Mini 1000 Clubman, anno '77, Mini 1000 Clubman, anno '78, Range Rover 4 porte, anno '76, Mini 1000 Clubman, anno '78, Mini 1000 Clubman, anno '79, Mini 1000 Clubman, anno '80, Mini 1000 Clubman, anno '81, Mini 1000 Clubman, anno '82, Mini 1000 Clubman, anno '83, Mini 1000 Clubman, anno '84, Mini 1000 Clubman, anno '85, Mini 1000 Clubman, anno '86, Mini 1000 Clubman, anno '87, Mini 1000 Clubman, anno '88, Mini 1000 Clubman, anno '89, Mini 1000 Clubman, anno '90, Mini 1000 Clubman, anno '91, Mini 1000 Clubman, anno '92, Mini 1000 Clubman, anno '93, Mini 1000 Clubman, anno '94, Mini 1000 Clubman, anno '95, Mini 1000 Clubman, anno '96, Mini 1000 Clubman, anno '97, Mini 1000 Clubman, anno '98, Mini 1000 Clubman, anno '99, Mini 1000 Clubman, anno '00, Mini 1000 Clubman, anno '01, Mini 1000 Clubman, anno '02, Mini 1000 Clubman, anno '03, Mini 1000 Clubman, anno '04, Mini 1000 Clubman, anno '05, Mini 1000 Clubman, anno '06, Mini 1000 Clubman, anno '07, Mini 1000 Clubman, anno '08, Mini 1000 Clubman, anno '09, Mini 1000 Clubman, anno '10, Mini 1000 Clubman, anno '11, Mini 1000 Clubman, anno '12, Mini 1000 Clubman, anno '13, Mini 1000 Clubman, anno '14, Mini 1000 Clubman, anno '15, Mini 1000 Clubman, anno '16, Mini 1000 Clubman, anno '17, Mini 1000 Clubman, anno '18, Mini 1000 Clubman, anno '19, Mini 1000 Clubman, anno '20, Mini 1000 Clubman, anno '21, Mini 1000 Clubman, anno '22, Mini 1000 Clubman, anno '23, Mini 1000 Clubman, anno '24, Mini 1000 Clubman, anno '25, Mini 1000 Clubman, anno '26, Mini 1000 Clubman, anno '27, Mini 1000 Clubman, anno '28, Mini 1000 Clubman, anno '29, Mini 1000 Clubman, anno '30, Mini 1000 Clubman, anno '31, Mini 1000 Clubman, anno '32, Mini 1000 Clubman, anno '33, Mini 1000 Clubman, anno '34, Mini 1000 Clubman, anno '35, Mini 1000 Clubman, anno '36, Mini 1000 Clubman, anno '37, Mini 1000 Clubman, anno '38, Mini 1000 Clubman, anno '39, Mini 1000 Clubman, anno '40, Mini 1000 Clubman, anno '41, Mini 1000 Clubman, anno '42, Mini 1000 Clubman, anno '43, Mini 1000 Clubman, anno '44, Mini 1000 Clubman, anno '45, Mini 1000 Clubman, anno '46, Mini 1000 Clubman, anno '47, Mini 1000 Clubman, anno '48, Mini 1000 Clubman, anno '49, Mini 1000 Clubman, anno '50, Mini 1000 Clubman, anno '51, Mini 1000 Clubman, anno '52, Mini 1000 Clubman, anno '53, Mini 1000 Clubman, anno '54, Mini 1000 Clubman, anno '55, Mini 1000 Clubman, anno '56, Mini 1000 Clubman, anno '57, Mini 1000 Clubman, anno '58, Mini 1000 Clubman, anno '59, Mini 1000 Clubman, anno '60, Mini 1000 Clubman, anno '61, Mini 1000 Clubman, anno '62, Mini 1000 Clubman, anno '63, Mini 1000 Clubman, anno '64, Mini 1000 Clubman, anno '65, Mini 1000 Clubman, anno '66, Mini 1000 Clubman, anno '67, Mini 1000 Clubman, anno '68, Mini 1000 Clubman, anno '69, Mini 1000 Clubman, anno '70, Mini 1000 Clubman, anno '71, Mini 1000 Clubman, anno '72, Mini 1000 Clubman, anno '73, Mini 1000 Clubman, anno '74, Mini 1000 Clubman, anno '75, Mini 1000 Clubman, anno '76, Mini 1000 Clubman, anno '77, Mini 1000 Clubman, anno '78, Mini 1000 Clubman, anno '79, Mini 1000 Clubman, anno '80, Mini 1000 Clubman, anno '81, Mini 1000 Clubman, anno '82, Mini 1000 Clubman, anno '83, Mini 1000 Clubman, anno '84, Mini 1000 Clubman, anno '85, Mini 1000 Clubman, anno '86, Mini 1000 Clubman, anno '87, Mini 1000 Clubman, anno '88, Mini 1000 Clubman, anno '89, Mini 1000 Clubman, anno '90, Mini 1000 Clubman, anno '91, Mini 1000 Clubman, anno '92, Mini 1000 Clubman, anno '93, Mini 1000 Clubman, anno '94, Mini 1000 Clubman, anno '95, Mini 1000 Clubman, anno '96, Mini 1000 Clubman, anno '97, Mini 1000 Clubman, anno '98, Mini 1000 Clubman, anno '99, Mini 1000 Clubman, anno '00, Mini 1000 Clubman, anno '01, Mini 1000 Clubman, anno '02, Mini 1000 Clubman, anno '03, Mini 1000 Clubman, anno '04, Mini 1000 Clubman, anno '05, Mini 1000 Clubman, anno '06, Mini 1000 Clubman, anno '07, Mini 1000 Clubman, anno '08, Mini 1000 Clubman, anno '09, Mini 1000 Clubman, anno '10, Mini 1000 Clubman, anno '11, Mini 1000 Clubman, anno '12, Mini 1000 Clubman, anno '13, Mini 1000 Clubman, anno '14, Mini 1000 Clubman, anno '15, Mini 1000 Clubman, anno '16, Mini 1000 Clubman, anno '17, Mini 1000 Clubman, anno '18, Mini 1000 Clubman, anno '19, Mini 1000 Clubman, anno '20, Mini 1000 Clubman, anno '21, Mini 1000 Clubman, anno '22, Mini 1000 Clubman, anno '23, Mini 1000 Clubman, anno '24, Mini 1000 Clubman, anno '25, Mini 1000 Clubman, anno '26, Mini 1000 Clubman, anno '27, Mini 1000 Clubman, anno '28, Mini 1000 Clubman, anno '29, Mini 1000 Clubman, anno '30, Mini 1000 Clubman, anno '31, Mini 1000 Clubman, anno '32, Mini 1000 Clubman, anno '33, Mini 1000 Clubman, anno '34, Mini 1000 Clubman, anno '35, Mini 1000 Clubman, anno '36, Mini 1000 Clubman, anno '37, Mini 1000 Clubman, anno '38, Mini 1000 Clubman, anno '39, Mini 1000 Clubman, anno '40, Mini 1000 Clubman, anno '41, Mini 1000 Clubman, anno '42, Mini 1000 Clubman, anno '43, Mini 1000 Clubman, anno '44, Mini 1000 Clubman, anno '45, Mini 1000 Clubman, anno '46, Mini 1000 Clubman, anno '47, Mini 1000 Clubman, anno '48, Mini 1000 Clubman, anno '49, Mini 1000 Clubman, anno '50, Mini 1000 Clubman, anno '51, Mini 1000 Clubman, anno '52, Mini 1000 Clubman, anno '53, Mini 1000 Clubman, anno '54, Mini 1000 Clubman, anno '55, Mini 1000 Clubman, anno '56, Mini 1000 Clubman, anno '57, Mini 1000 Clubman, anno '58, Mini 1000 Clubman, anno '59, Mini 1000 Clubman, anno '60, Mini 1000 Clubman, anno '61, Mini 1000 Clubman, anno '62, Mini 1000 Clubman, anno '63, Mini 1000 Clubman, anno '64, Mini 1000 Clubman, anno '65, Mini 1000 Clubman, anno '66, Mini 1000 Clubman, anno '67, Mini 1000 Clubman, anno '68, Mini 1000 Clubman, anno '69, Mini 1000 Clubman, anno '70, Mini 1000 Clubman, anno '71, Mini 1000 Clubman, anno '72, Mini 1000 Clubman, anno '73, Mini 1000 Clubman, anno '74, Mini 1000 Clubman, anno '75, Mini 1000 Clubman, anno '76, Mini 1000 Clubman, anno '77, Mini 1000 Clubman, anno '78, Mini 1000 Clubman, anno '79, Mini 1000 Clubman, anno '80, Mini 1000 Clubman, anno '81, Mini 1000 Clubman, anno '82, Mini 1000 Clubman, anno '83, Mini 1000 Clubman, anno '84, Mini 1000 Clubman, anno '85, Mini 1000 Clubman, anno '86, Mini 1000 Clubman, anno '87, Mini 1000 Clubman, anno '88, Mini 1000 Clubman, anno '89, Mini 1000 Clubman, anno '90, Mini 1000 Clubman, anno '91, Mini 1000 Clubman, anno '92, Mini 1000 Clubman, anno '93, Mini 1000 Clubman, anno '94, Mini 1000 Clubman, anno '95, Mini 1000 Clubman, anno '96, Mini 1000 Clubman, anno '97, Mini 1000 Clubman, anno '98, Mini 1000 Clubman, anno '99, Mini 1000 Clubman, anno '00, Mini 1000 Clubman, anno '01, Mini 1000 Clubman, anno '02, Mini 1000 Clubman, anno '03, Mini 1000 Clubman, anno '04, Mini 1000 Clubman, anno '05, Mini 1000 Clubman, anno '06, Mini 1000 Clubman, anno '07, Mini 1000 Clubman, anno '08, Mini 1000 Clubman, anno '09, Mini 1000 Clubman, anno '10, Mini 1000 Clubman, anno '11, Mini 1000 Clubman, anno '12, Mini 1000 Clubman, anno '13, Mini 1000 Clubman, anno '14,

Al congresso di Firenze le più nuove medicine

L'era dei «toccasana» prodotti dalla chimica

Antibiotici sempre più efficaci contro tutte le infezioni da virus e anche contro i tumori - Ma già Ehrlich, l'inventore della chemioterapia, prevedeva «reazioni negative»

Sono passati 90 anni da quando Paul Ehrlich — l'uomo a cui tutti dobbiamo l'idea-prima del «curarsi con formule chimiche» — tentò di trattare con blu di metilene la malaria e poi, con i composti trivalenti di arsenico del suo «606» («Salvarsan») e «914» («Neosalvarsan»), riuscì a colpire efficacemente le «tripanosomiasi» e la terribile lue.

Per comprendere che cos'è stata, per la società [illegible] l'idea di Ehrlich, dovremmo — noi che oggi, almeno 4 volte su 10, veniamo curati con molecole chimiche — riandare agli ultimi decenni dell'800 quando (proprio mentre Paul Ehrlich, Robert Koch e Emil von Behring impostavano le basi della chemioterapia, della batteriologia e della sierologia) era ancora tragico — vedi i dati della «Ehrlich Exibition» presentati dalla Hoechst a Firenze — il bilancio del tifo, della difterite, del vaiolo (80.000 morti all'anno nella sola Prussia nel 1871-72), del colera (8000 morti nella sola Amburgo nel 1892), della tubercolosi (5500 morti nella sola Vienna nel 1882, l'anno in cui Koch ne scopriva il bacillo) e della lue.

Quali le novità al «XII Congresso Internazionale di Chemioterapia» che riunisce a Firenze, in questi giorni, 5000 scienziati ed esperti e specialisti di 57 Paesi del mondo?

Nel campo delle nuove penicilline, tre N-acyl derivati dell'ampicillina, la *azlocillina*, la *mezlocillina* e la *piperacillina* (forse presto disponibili anche in Italia) hanno la preziosa caratteristica di una «efficacia senza più discontinuità», cioè allargata anche ai microorganismi più «difficili» (la piperacillina, ad esempio, è attiva anche sullo «Pseudomonas aeruginosa» sino ad oggi quasi inafferrabile primula rossa tra i microorganismi più patogeni). In apparente concorrenza — che spesso è invece utile associazione — con queste ureidopenicilline (e con i tuttora preziosi aminoglucosidi e con le cefalosporine già affermate) sono alla ribalta le nuove cefalosporine della terza generazione *(cefotaxime, cefoperazone* e *moxalactam)*. Una classe interamente nuova di antibiotici, quella dei «*monobactams*», risulta particolarmente attiva sui più «resistenti» microorganismi Gram negativi.

Nel campo della non ancora tramontata *tubercolosi* gli esperti ribadiscono, in linea di massima, il concetto della terapia domiciliare; non più lunghi ricoveri né ciclosserina né kanamicina ma ettogrammi di P.A.S. né alti e prolungatissimi dosaggi ma una «fase intensiva» (con 3-5 farmaci associati) e poi una «lunga fase» di terapia intermittente (2 isolate somministrazioni di farmaci alla settimana).

Nel campo dei *virus* forse non sarà più utopia la chemioterapia degli «*herpes virus*»; nessuna garanzia né promessa di miracolo, invece, per l'«*interferon*», come farmaco antitumorale: ma da una conoscenza sempre più approfondita (se ne conoscono oggi 3 tipi molecolari e molti sottotipi) una sicura «apertura» nei confronti delle infezioni virali.

Malattie «nuove» sono state etichettate (come la «polmonite dei cosiddetti «legionari», da germe Gram negativo identificato nel 1977) e ne è stata precisata la fisionomia batteriologica (5 nuove specie descritte), epidemiologica (importanza del contagio attraverso sistemi di condizionamento idrico ed aereo) e terapeutica (efficacia della rifampicina ed eritromicina).

Enorme, poi, l'afflusso di idee, esperienze e realizzazioni nel difficile campo della conoscenza e della terapia dei tumori (antibiotici e farmaci semisintetici antitumorali, interazioni tra radioterapia e antiblastici, immunofarmacologia, tests di sensitività dei tumori ai farmaci, terapie adiuvanti, terapia multimodale etc.).

A Palazzo Vecchio sono stati autorevolmente premiati i professori Federico Arcamone e Aurelio Di Marco per la realizzazione dell'«adriamicina» (vanto ormai internazionale dell'industria italiana Farmitalia), il prof. Maxwell Finland (per ricerche nel campo degli antimicrobici) e il prof. Susumu Mitsuhashi (per la scoperta di numerosi nuovi antibiotici).

Di fronte alla massiccia immissione in commercio di farmaci sempre più efficaci e perfetti, ogni volta ci si chiede se potrà essere ridotto davvero al minimo l'indesiderato peso delle reazioni secondarie. L'impegno scientifico è massimo in questo senso: ma non ha ancor del tutto perso validità la risposta di Ehrlich che «*è utopia pensare che le sostanze chimiche possano essere indifferenti per un organismo*». D'altra parte — affermava Ehrlich — «*che cosa succederebbe se si volessero imporre al chirurgo solo interventi privi di pericolo e di effetti indesiderati? E' ovvio che non può esserci differenza tra l'etica terapeutica della camera operatoria e quella della chemioterapia medica*».

Ezio Minetto

Rabbia silvestre morto un gatto

UDINE — La rabbia silvestre, entrata in Friuli sia dal confine jugoslavo che da quello austriaco, si sta «urbanizzando». Il veterinario provinciale di Udine ha reso infatti noto che un gatto domestico, ucciso l'11 giugno a Trula di Prato Carnico, in Val Pesarina, è risultato affetto da rabbia silvestre. Si ritiene che l'animale sia stato contagiato da volpe infetta. I proprietari del gatto sono stati già sottoposti alle terapie anti-rabbiche post contagio.

«*Quanto si temeva si è puntualmente verificato*» afferma il veterinario provinciale «*e senza voler ingenerare allarmismi, giova sottolineare che la rabbia urbana, anche se di più facile controllo profilattico, rappresenta in termini di rischio per la salute pubblica una ben più grave minaccia di quella silvestre*».

La notizia ha destato notevoli preoccupazioni tra i possessori di animali

Merci vendute a peso netto

ROMA — Da un minimo di 150 mila a un massimo di 600 mila lire, per la vendita al minuto; il doppio per la vendita all'ingrosso: sono queste le sanzioni amministrative a carico di quei commercianti che non venderanno le merci a peso netto. E' la novità di una legge approvata definitivamente dalla commissione Industria del Senato e attesa da anni dai consumatori.

La legge non sarà però subito applicabile in quanto prevede un periodo di cinque anni per consentire ai commercianti di adeguare gli strumenti. La commissione ha votato un ordine del giorno che impegna tra l'altro il governo a emanare norme semplici per rendere efficace l'applicazione della legge evitando oneri ingiustificati per le imprese produttrici e distributrici.

In commissione sono state criticate le modifiche apportate dalla Camera.

Guardie svizzere della moda

Roma. Due originali modelli, ispirati alle antiche e variopinte divise delle guardie svizzere, sono alcune proposte delle «Sfilate dedicate all'alta moda per l'autunno-inverno (Telefoto)

Napoli: pesche e albicocche sotto i cingoli dei trattori

NAPOLI — Il problema è vecchio: si ripresenta ad ogni estate con aspetti e contorni sempre più esasperati. La «strage della frutta» si è messa in moto: migliaia di quintali di prodotti agricoli finiscono sotto i cingoli dei trattori e della ruspe mentre le famiglie devono fare salti mortali per poterne acquistare qualche chilo. Quest'anno, malgrado i buoni propositi di evitare in tempo il massacro e scongiurare l'enorme spreco di risorse, si è iniziato prima. I centri di raccolta dell'Alma, complessivamente sedici nella nostra regione, funzionano a pieno regime da oltre una settimana.

E' avvenuta dapprima la distruzione delle albicocche, adesso è la volta delle pesche. Secondo i primi dati forniti dall'assessorato all'Agricoltura della Regione, i quantitativi di frutta mandati al macero si aggirano sui 400-500 mila quintali. Una buona fetta di raccolto rifiutata dal mercato. Eppure c'è egualmente tensione ed insoddisfazione tra i produttori. Si ritengono danneggiati dalla quota di ritiro, fissata dall'accordo interministeriale dell'agosto dello scorso anno in 3500 quintali di merce al giorno da raccogliere.

La quota è ritenuta insufficiente, tale da non garantire lo smaltimento del surplus. Inoltre le operazioni, a loro avviso, procedono con eccessiva rigorosità e i controlli costringono i camionisti a sostare ore ed ore con i camion carichi di frutta prima di concretare le pratiche della consegna. Chiedono quindi una revisione dell'accordo, l'aumento del prodotto da avviare giornalmente al macero, procedure più rapide.

Mentre la frutta marcisce al sole, si sono avute le prime vivaci proteste nell'area dove sorgono i centri dell'Alma.

«*Il quintalaggio non può essere modificato*, i controlli devono avvenire con meticolosità — dice l'assessore regionale del ramo, Polizio —, *per modificare tutto ci vorrebbe l'assenso di quattro o cinque ministeri; una procedura lunga e complessa, con il risultato che, una volta ottenuto il consenso, ci troveremmo con la crisi già superata. L'obiettivo da raggiungere invece, almeno per il prossimo anno, sarebbe quello di fissare uno stoccaggio del surplus di mercato e destinarlo ai Paesi della Comunità e del Terzo Mondo*».

Pubblicata la sentenza della Corte Costituzionale

Legittimo il monopolio Rai finché non ci sarà una legge che regoli le tv «private»

ROMA — La Corte Costituzionale ha pubblicato la sentenza — il cui dispositivo era già noto dalla settimana scorsa — con la quale respinge per infondatezza i dubbi di illegittimità costituzionale del monopolio televisivo statale [illegible] nel corso della vertenza civile promossa dalla Rai-Tv contro la società editrice Rizzoli, che voleva trasmettere su scala nazionale e alla stessa ora il suo telegiornale «Contatto».

La Corte aveva già riconosciuto, in altre sentenze, la legittimità del monopolio statale; e nella sentenza di ieri si legge che non esistono motivi per modificare questa giurisprudenza. «*Non è elemento determinante* — afferma la Corte — *il fatto che, grazie alle moderne tecnologie, il diminuito costo degli impianti di trasmissione e l'aumento contemporaneo del numero delle frequenze disponibili possano fare escludere il pericolo di monopoli od oligopoli privati*».

Le possibilità di monopoli privati — aggiunge la sentenza — restano aperte anche a causa della «*permanente carenza di una normativa adeguata*». «*A diverse conclusioni potrebbe eventualmente giungersi* — hanno detto i giudici della Consulta — *se il legislatore affrontasse in modo compiuto ed approfondito il problema della regolamentazione delle tv private*».

Già nel 1960 (sentenza n. 59) la Corte aveva dichiarato che la «riserva» allo Stato di quei mezzi di diffusione del pensiero, in regime di libera iniziativa, non contrasta con il principio costituzionale di libertà di manifestazione del pensiero. Tale tesi fu confermata dalle sentenze 46-81, 105/74 e 225/74, con l'ultima delle quali la Corte ribadì che la radiotelevisione soddisfa un bisogno «*essenziale*» della collettività e che pertanto va qualificata come «*servizio pubblico*» caratterizzato da quel «*preminente interesse generale*» richiesto dalla Costituzione perché legittimamente [illegible] possa essere «riservato» allo Stato.

La televisione deve essere — precisa quella sentenza — «*strumento non di parte bensì di allargamento dell'area di effettiva manifestazione della pluralità delle voci esistenti nella nostra società*», obiettivo, questo, raggiungibile solo dal monopolio statale, sia quando le trasmissioni avvengono «via etere» sia quando avvengono «via cavo» (sentenza 226/74).

Con la sentenza 202/76, infine, la Corte dichiarò legittime le trasmissioni private su scala locale, dove la disponibilità di frequenze è tale da escludere il pericolo di monopoli privati; ma confermò che le trasmissioni radiotelevisive su scala nazionale erano riservate allo Stato. In quell'occasione la Corte segnalò al Parlamento la necessità di una legge che assicurasse «*una equilibrata coesistenza fra servizio pubblico e iniziativa privata*».

«*Ma per la persistente inerzia del legislatore* — afferma ora la nuova sentenza — *la situazione non è oggi diversa da quella a suo tempo sottoposta alla verifica di costituzionalità e, pertanto, la Corte non può discostarsi dalle sue precedenti statuizioni*». Da ciò deriva anche la «rilevanza» di ogni indagine volta a stabilire se davvero le frequenze disponibili siano aumentate e i costi di impianto e gestione di una emittente privata diminuiti, non bastando comunque questi due elementi ad escludere il pericolo di oligopoli privati.

E se anche alle emittenti private può attribuirsi natura di servizio pubblico, ciò vale solo se esse rimangono nell'ambito locale, dove — l'esperienza finora acquisita lo dimostra — rispondono ad una pluralità di indirizzi culturali, politici, economici. Emittenti locali del medesimo «padrone» non possono, in altre parole, collegarsi tra di loro e trasmettere le medesime opinioni su tutto o su gran parte del territorio nazionale. Il discorso — aggiunge la sentenza — potrebbe cambiare qualora «*il Parlamento apprestasse un sistema di garanzie tale da impedire concentrazioni oligopolistiche non solo nell'ambito delle connessioni tra le imprese operanti nei vari settori dell'informazione, incluse quelle pubblicitarie*».

Il rinnovo della concessione

Aumenti biennali per il canone tv

ROMA — Il ministro delle Poste on. Gaspari è intervenuto ieri dinanzi alla Commissione Lavori Pubblici e Telecomunicazioni del Senato per illustrare la politica del governo sulle telecomunicazioni in Italia e sulle emittenti radiotelevisive private. Gaspari ha confermato che la convenzione fra il ministero delle Poste e la Rai-tv, che prevede il rinnovo della concessione del servizio pubblico per i prossimi sei anni, è già pronta e verrà firmata entro il 10 agosto, data di scadenza della convenzione precedente. Non si tratta di una semplice proroga degli accordi attualmente in vigore ma di un nuovo impegno, che in 29 articoli affronta i nuovi problemi della diffusione radio-televisiva suscitati dal progresso tecnologico e dalla presenza delle emittenti private.

Come prevede l'art. 1, il servizio pubblico di diffusione circolare di programmi radiofonici e televisivi via etere, via cavo e via filo è concesso in esclusiva alla Rai-tv. Negli altri articoli si stabilisce poi che la Rai deve osservare le norme della legge di riforma, produrre programmi «con un *equilibrato sviluppo delle capacità produttive aziendali*», favorire un reale pluralismo, attuare il decentramento ideativo e produttivo, e garantire che i giornalisti delle sue testate siano «*tenuti all'imparzialità*».

Si stabilisce inoltre che le entrate della Rai-tv siano determinate dal canone e dalla pubblicità. Il canone non sarà indicizzato, come la Rai-tv aveva richiesto, ma sarà sottoposto ad una verifica biennale, con la possibilità di una rivalutazione degli introiti che si basa essenzialmente sui livelli del potere d'acquisto della lira. Circa il tetto della pubblicità, verrà stabilito dalla Commissione di vigilanza secondo le norme di legge.

In merito alla Terza rete, la cui espansione viene ritenuta di pregiudizio per le emittenti private, la convenzione chiede alla Rai-tv di provvedere «prioritariamente» ad un riequilibrio del servizio regionale (fino al limite del 70 per cento) e ad estendere (entro il 1984) il servizio regionale ai capoluoghi di provincia.

La questione dell'accesso ai satelliti, che aveva suscitato la nota polemica al tempo dei «Mundialito», è stata invece risolta a favore della Rai-tv. La convenzione riconosce infatti all'Ente radiotelevisivo l'esclusiva sulla sperimentazione dei satelliti per telecomunicazioni. In pratica, per intenderci, significa che almeno per altri sei anni il caso Berlusconi-Mundialito è destinato a rimanere isolato.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASABIANCA Barriera di Milano 2 camere tinello cucinino servizi L. 44 milioni (anni disponibili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero corso Cosenza ristrutturato ascensore 2 camere letto tinello cucinino servizi posto auto in garage L. 120 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero lussuoso salone due camere cucina doppi servizi grande box in zona residenziale L. 130 milioni mono mutuo al 5%. Tel. 535.535 - 531.310.

CASABIANCA 531.310 nuovissimo S. Antonino di Susa in palazzina salone camera [illegible] servizi box giardino 82 milioni.

CASABIANCA 531.008 libero corso Umberto Svizzera lussuoso camere tinello cucinino servizi L. 46 milioni [illegible]

CASABIANCA 531.008 libero adiacente corso Vercelli recente salone due camere tinello cucinino servizi 75 milioni.

CASALEGNO A via Cassini in stabile signorile alloggio libero mq. 155, salone 3 camere cucina doppi servizi, cantina solaio. Tel. 839.6444.

CASALEGNO B via Montecuccoli (S. Rita) libero salone 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 839.6444.

CASALEGNO C Settimo (To) 2 camere cucinetta servizi cantina giardino di proprietà L. 36 milioni. Tel. 839.6444.

CASALEGNO D Nichelino (To) libere recenti 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2 solai. Tel. 839.6444.

CASALEGNO E Nichelino (To) recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 44 milioni. Tel. 839.6444.

CASALEGNO F Moncalieri (To) recente camera tinello cucinino servizi cantina box auto L. 68 milioni. Tel. 839.6444.

CASALEGNO G Cascine Vica (To) libero recente mq. 100 salone 2 camere cucinino servizi cantina. Tel. 839.6444.

CASALGRASSO in nuova palazzina salone 2 camere cucina bagno box cantina giardino privato con mutuo Cariplo 3761.

CASAMERCATO A settimo 650.3805 vende libero in Settimo (via Vercelli) alloggio di salone 2 camere, cucina e servizi, posto auto, giardino condominiale, tassazione pagamento.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende via Marsala angolo via Lagrange appartamento di 180 mq da ristrutturare.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero via Abate (piazza Massaua) piano alto con ascensore ingresso camere, tinello cucinino servizi 34 milioni.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero via Vercelli (B. Milano) spazioso ingresso, 3 camere, cucina, servizi 45 milioni compreso forte mutuo.

CASAMERCATO tel. 650.3805 via Berga (S. Paolo) ingresso 2 camere cucina servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero recente via Ancona (Lucento) ingresso 2 camere tinello cucinino servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero via S. Secondo (Crocetta) ingresso 3 camere cucina servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero via G. da Verazzano (Crocetta) ingresso 2 camere cucina servizi. L. 72 milioni.

CASAMERCATO tel. 650.3805 via M. Pescatore (Mirafiori Nd) libero, ristrutturato 3 camere salone cucina 2 servizi, ripiegato.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero Via San Francesco da Paola (centro) camera, angolo cottura, servizi L. 11 milioni.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero via Tesso (B. Vittoria) camera, cucina, servizi L. 22 milioni posizione ottima.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero via Monte Cengio (Mirafiori) 2 camere tinello cucinino servizi, balconi, permuta.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero via Don Bosco (Corso Regina) 3 camere cucina servizi L. 47 milioni possibilità balconi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 Corso Cosenza (precedenza) 2 camere 2 servizi L. 10 milioni con possibilità di mutuo.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libera corso Chieri (Venchiglia) 3 camere cucina servizi L. 38 milioni, possibilità balconi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 via Valgioie (Francia) signorile 3 camere servizi L. 45 milioni. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero via Cherubini (B. Milano) 2 camere cucina servizi, posto auto. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero Corso Lombardia (Lucento) salone, 2 camere, tinello cucinino servizi box recente.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero via Bardonecchia angolo piazza Madama Cristina 2-3 camere cucina termo bagno ascensore libertà case Luc-Casa. Telefono 546.470.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero piazza Chanoux (Porta Susa), piano alto con ascensore, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero Druento recente salone 3 camere tinello cucinino, doppi servizi mansarda.

CASAMERCATO tel. 650.3805 via Bardonecchia (B. Milano) 3 camere, cucina, servizi. Occasione L. 27 milioni.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero Corso Grosseto 3 camere tinello cucinino servizi, residuo mutuo fondiario.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero via Lombroso (Centro) camera angolo cottura servizi 22 milioni - facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero via Stradella (Al Campagna) recente, soleggiata, camera, tinello, cucinino, servizi, L. 48 milioni.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero via Macchiavelli (corso Regina), camera, cucinino, servizi.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende corso Tarantasia recente ingresso, 2 camere, cucina, servizi, termo, ascensore.

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero stabile via Piave (Mirafiori) 3 camere, cucina, entrata servizi, box auto.

CASCINE Vica libero recente salone 2 camere cucina servizi 80 milioni. Nordenmobili 740.370 - 765.000.

CASETTA libera (Madonna Campagna) via Rubino 4 camere ascensore cortile 200 mq cantina servizi, distanziati, permuta.

CENTRALE via Principessa Clotilde libero 2 camere cucina servizi 48 milioni. Nordenmobili 740.370 - 765.000.

CENTRALE via M. Vittoria in stabile d'epoca monumentale camera luminosa 2 camere cucinotta bagno balcone. Tel. 540.909.

CENTRALISSIMO (via Assarotti) appartamento di ingresso 4 camere cucina bagno cantina. Tel. 505.911 Grimaldi.

CENTRO corso Inghilterra 2 camere cucina ripiegabile bagno veranda cantina. 27 milioni mutuo distanziati. Tel. 834.876 - 553.371.

CENTRO
via Bertolotti angolo piazza Madama Cristina 2-3 camere cucina termo bagno ascensore libertà case Luc-Casa. Telefono 546.470.

CENTROCASA 513.831 via Sant'Ambrogio 27-29 stabile signorile recente 1-2 camere tinello bagno da 47 milioni 900 mila a 71 milioni possibilità ristrutturazioni dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 via Monte Pasubio 15 stabile signorile termo condizionato, ascensore portineria, varie metrature, possibilità autorimessa, volendo anche libera.

CIT 547.685 vende libero adiacente corso Umberto Svizzera 2 camere tinello cucinino termo bagno, 36 milioni. Facilitazioni.

CITTADELLA A libero via Bazzi salone con camino 4 camere cucina abitabile doppi impianti libertà mq 180 terrazzo panoramico L. 96 milioni dilazioni. Tel 519.260.

CITTADELLA B libero signorile adiacente Italia 61 salone/no camera tinello cucinino bagno mq.90. Tel. 519.260.

CITTADELLA C libero recente corso Umberto Svizzera ampio ingresso 2 camere cucina abitabile bagno. Tel. 519.260.

CITTADELLA D libero corrente ristrutturato arredato con servizi strada case da L. 8 milioni. Telefonare 519.260.

CITTADELLA E libero corso Toscana signorile ingresso 2 camere cucina bagno L. 63 milioni. Tel. 519.260.

CITTADELLA F libero corso Grosseto (via Sagarino) signorile piano alto ingresso 3 camere cucina bagno giardino condominiale mq 105 L. 80 milioni 500 mila mutuo. Tel. 519.260.

CITTADELLA G libero Pinerolo (via Gravere) camere tinello cucinino bagno L. 25 milioni Tel. 519.260.

CITTADELLA I libero signorile corso Ferrucci dopo ingressi salone 3 camere cucina abitabile bagno mq 120 L. 80 milioni 500 mila garage. Tel. 519.260.

COLLEGNO
corso Francia zona Aeronautica fine Nichelino una camera tinello cucinino bagno e box Luc-Casa. Tel. 546.470.

COLLEGNO corso Francia libero in casa di 6 alloggi 3 camere salone cucina ripostiglio terrazzo. Occasionissima. - Euromap, tel. 787.061.

COLLEGNO in villetta indipendente alloggio libero al sole composto di 2 camere sala cucina cantina box per 2 auto giardino privato L. 110 milioni agevolazioni di pagamento. Tel. 482.912.

COLLEGNO libero prossimo corso Francia salone 2 camere cucina doppi servizi tinello mutuo dilazioni. Heading 503.677.

COLLEGNO libero corso Francia (Palazzo Diorama) salonino 2 camere cucina doppi servizi posto auto mutuo Helping 505.661

COLLINARE strada San Vincenzo appartamento indipendente in residence alloggio reddito dimostrabile soggiorno camera cucinetta servizi parco. Tel. 778.094 - 756.728.

CONSULEDILE 533.322 Ivrea corso Vigevano 3 camere tinello cucinino 2 camere tinello cucinino bagno da 72 milioni, 2 camere cucinotta bagno da 25 milioni, volendo fanno 38 milioni dilazionati.

CONSULEDILE 533.322 vende via Cantore recente soleggiato ogni cortile 3 camere cucina ingresso bagno 48 milioni.

CONSULEDILE 533.322 frazione stabile moderno via Cherubini 19 stupendi appartamenti 1 - 2 camere cucina bagno da 28 milioni 450 mila a 48 milioni 700 mila.

CORSO Belgio angolo corso Chieri libero recente signorile: ingresso salone due camere tinello cucinino doppi servizi cantina. Grimaldi, tel. 590.500 - 584.710.

CORSO Brunelleschi angolo via Monginevro 102 costruzione [illegible] ogni appartamento spazioso cantina tinello cucinino ingresso bagno, disponibili libero subito 3 camere tinello cucinino bagno. Fiduciaria Immobiliare 555.858.

CORSO Francia (Cascine Vica) recente angolo 3 camere tinello cucinino servizi cantina box con L. 50 milioni. Tel. 800.7764.

CORSO Francia 3 alloggi contigui adatti attività-studio totali 9 camere servizi mq 325 libertà vendibili. Tel. 544.741

CORSO GROSSETO
nuovo ingresso/entrata palazzo recentissima costruzione in via Cernaia 20/25 angolo via Chivasso della Rocca, a pochi chilometri dal centro. Appartamenti di eccellente abitabilità superiore alla norma. Camera tinello cucinino cantina 10 milioni dilazioni 18 milioni. Due camere tinello cucinino cantina 14 milioni dilazioni 30 milioni. Tre camere tinello cucinino cantina 18 milioni dilazioni 36 milioni. Box auto da 14 milioni e laboratori. Fiduciaria Immobiliare 564.956.

CORSO Moncalieri (Porte Isabella) spazioso due camere cucina servizi. 25 milioni. Grimaldi, tel. 590.500 - 584.710.

CORSO Monte Cucco adiacente piano alto ingresso 4 camere cucina balconi. Tel. 482.912.

CORSO Novara libero 5 camere cucinotta bagno uno privato L. 75 milioni. Bingatop, tel. 787.061.

CORSO Orbassano libero 2 camere ampia bagno ristrutturato vendo L. 38 milioni 500 mila. Tel. 531.760.

CORSO Palermo appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi terrazzo 31 milioni 500 mila. Tel. 502.911 Grimaldi.

CORSO Racconigi a due passi da Corso Vittorio Emanuele recente costituito 2 camere tinello cucinino bagno 35 milioni contanti più 20 milioni dilazionabili in 10 anni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Racconigi adiacente libero piano alto tenuto assolutamente: camera tinello angolo cottura servizi solaio. Grimaldi, tel. 515.411.

CORSO Sebastopoli 3 camere tinello cucinino servizi L. 57 milioni eventuali dilazioni. Tel. 531.310 - 531.160.

CORSO Svizzera libero recente piano alto con terrazzino, salone 2 camere cucina servizi cantina, rifiniture accurate, possibilità box per 2 auto. Grimaldi, tel. 515.411.

CORSO Unione Sovietica libero subito 3 camere cucina abitabile servizi balcone cantina. Grimaldi. Tel. 505.921.

CORSO VITTORIO
libero completamente ristrutturato soggiorno camera salottino cucinotta servizi 2 piano. Tel. 778.094 - 756.728 - 770.428.

CRIVEA s.r.l. vende libero Borgo Vittoria camere tinello cucinino servizi seminuove con L. 50 milioni. Tel. 800.7764.

CUORGNE'
Strada per Chivasso nuova residenza di campagna recente splendida posizione vendesi divisibile in 2 appartamenti con eventuali giardino e frutteto mq 5000. Prezzo 170 milioni trattabile. Per ulteriori informazioni [illegible] tel. 545.836 - 505.800.

EDILCASE vende via Meucci (strada del Drosso, via Nogaville) alloggi nuova ancora libera, arredati ampio soggiorno cucina camera bagno. Visita sul posto oppure telefonare al 548.154

EDILCASE vende bellissimo appartamento in camera tinello cucinino bagno, corso Umberto Severino 429 (recente costruzione). Dilazioni. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende via Cantalupa delle Lanze (zona Stadio) appartamento signorile, libero, camera cucina bagno. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende stazione Dora in stabile decoroso appartamento ristrutturato 2-3 camere cucina servizi prezzo interessante. Tel. 548.154

EDILCASE vende interessante alloggio camera tinello cucinino bagno zona S. Paolo (via Ilariglio) L. 32 milioni 800 mila dilazionati euro box auto. Tel. 548.154.

EDILCASE vende zona Italia 61 appartamento molto signorile mq 200 libertà estrema, box auto doppio. Per informazioni e visite telefonare 548.154.

ESIM
ESIM A occupato recente corso Sebastopoli luminoso piano alto ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi giardino condominiale dilazioni permuta Tel. 512.012

ESIM
libero subito via Beaumont soggiorno 2 camere cucina balconi recente posto auto dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero Collegno corso Matteotti angolo soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina recente 80 milioni dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero Collegno corso Francia bonis giardino soggiorno 3 camere tinello cucinino balconi permuta 4+4 mutuo. Tel. 512.012

ESIM
libero prossimo via Luisa del Carretto soggiorno 2 camere cucina servizi box dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero presso corso Ferrucci (via F. Baracca) luminoso 3 camere cucina servizio dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero Santa Rita (via San Mauro) soggiorno 2 camere cucina servizi recente dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero via delle Fervenze soggiorno 3 camere cucina servizi 53 milioni dilazioni pagamento. Tel 512.012.

ESIM
libero via Filadelfia luminoso piano alto semicielo 2 camere cucina bisanzio giardino condominiale dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
ESIM 7 libero signorile via Cernaia salone 2 camere cucina e servizi costruzione epoca. Mutuo, dilazioni e permuta. Telefonare 512.012.

EUROCASE A 513.681 libero periferia adiacente corso Cabelli in palazzina: soggiorno 2 camere cucinotta servizi posto auto. 65 milioni dilazionabili.

EUROCASE B 513.729 libero Madonna Campagna: via Lanzo 3 camere cucina servizi piano 2 terma ascensore. 58 milioni rate.

EUROCASE C 513.748 libero adiacente corso Brunelleschi: salone 2 camere tinello cucinotta servizi mq 150. Dilazioni.

EUROCASE D 547.410 libero zona San Paolo: camera tinello cucinino servizi 2 solai. Pagamento facilitato con mutuo.

EUROCASE E 513.720 libero adiacente corso Potenza, 2 camere tinello cucinino servizi. Comode dilazioni mensili.

EUROCASE F 531.003 libero Borgo Villaret, camere tinello soggiorno servizi casa recente, 58 milioni dilazionabili.

EUROCASE H 558.387 libero Lungo Dora Napoli angolo c. P. Odolone: 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina. Affare.

EUROCASE I 558.387 libero adiacente Mediterraneo: camere tinello cucinino servizi. 1° piano no ascensore. 2 alle, cantina.

EUROCASE L 548.748 libero B. Milano: 2 camere cucina bagno cantina. 3° piano no ascensore, riscaldamento centrale.

EUROCASE M 545.042 libero Cascine Vica: 3 camere tinello cucinino servizi, 6° piano, terzo ascensore casa di 6 anni. 70 milioni dilazionabili. Volendo box auto.

EUROPART 513.333 vende libero Vanchiglia (via G. Di Barolo) signorile recente salotto 3 camere tinello cucinino servizi.

EUROPART 513.333 vende libero subito, Centro Europa panoramico 4 camere cucina 2 servizi box auto mutuo dilazioni.

EUROPART 513.333 vende libero subito Madonna di Campagna (via Foiò) signorile recente salone 2 camere cucina posti/letto.

EUROPART 513.333 vende libero Barriera Milano (via Monterosa) sala 3 camere cucina servizi dilazioni pagamento.

FARLA & BERTINETTO libero via Nizza-corso Spezia, termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balcone spazioso 74 milioni 800 mila. Tel. 742.874.

FARLA & BERTINETTO adiacente corso Francia Grugliasco in palazzina del 1972, ingresso camera tinello cucinino bagno 33 milioni. Tel. 742.874.

FARLA & BERTINETTO libero Moncalieri ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Affare 48 milioni 500 mila. Tel. 742.874.

FARLA & BERTINETTO periferia libero Parella 2 camere, tinello cucinino bagno 2 balconi, affare 44 milioni 500 mila. Tel. 742.874.

FARLA & BERTINETTO Campidoglio in via Siviglia alloggio di camera cucina, conveniente 10 milioni. Tel. 742.874.

FARLA & BERTINETTO p.za Peyron, c.so Orbassano, termoascensore, appartamento recente mq 75 con bagno tripiegabile balcone cantina. Affare 44 milioni. Tel. 742.874.

FARLA & BERTINETTO libero in centro di S. Rita, piano alto, termoascensore, 2 camere tinello cucinino bagno veranda terrazzo 73 milioni. Tel. 742.874.

(continua)

I Concessionari e le Filiali Renault fermano l'inflazione. Perchè vi consegnano l'auto al prezzo stabilito all'ordine, garantendolo da ogni futuro aumento di listino. Renault 4, Renault 5, Renault 14, Renault 18, Renault 20, Renault 30, Renault Fuego e Cargo Renault vi aspettano nei 1600 punti vendita della Rete Renault: affrettatevi, il 31 luglio si avvicina.

RENAULT

Il ruolo dei superispettori e della Guardia di finanza

Formica promette: fisco più snello ed efficiente

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il miglioramento della funzione amministrativa nel settore fiscale, ha detto Formica nell'intervento di cui riferiamo in altra pagina, non deve essere solo finalizzato alla lotta all'evasione, ma anche ad ottenere una maggiore qualificazione dei servizi forniti in generale a tutti i contribuenti, e uno snellimento delle procedure.

Formica si è lungamente soffermato ad illustrare l'opera dei «superispettori», che nei primi mesi di lavoro (sono in funzione dal febbraio 1981 sotto la direzione di Vincenzo Salafia) hanno svolto prevalentemente opera di accertamento sulla attività di verifica della Guardia di finanza. La funzione dei superispettori si ingrandisce via via: i loro rapporti saranno periodicamente inviati dal ministro al Parlamento.

Particolare rilievo è stato dato alla Guardia di finanza, «*elemento portante nella struttura operativa*». E' molto pericoloso giocare al massacro del corpo della Guardia di finanza, ha detto Formica, sottolineando che il governo intende assicurare a questo corpo condizioni di efficienza nella massima trasparenza dei comportamenti. Anche in questo caso si è impegnato a riferire periodicamente al Parlamento sull'attività ricordando al tempo stesso che «*i risultati conseguiti dalla Guardia di finanza, anche se negli ultimi tempi si sono verificati episodi che hanno portato inquietudine ed amarezza, confortano la convinzione che il corpo ha le risorse umane necessarie per tener fede agli altissimi compiti istituzionali*».

Sempre in materia fiscale a sostegno della Borsa il governo sta considerando l'adozione di alcune misure fra le quali: la proroga, oltre il 30 settembre 1981, dell'esenzione prevista per gli interessi su obbligazioni e titoli emessi con durata superiore ai tre anni da società quotate in Borsa, e la detrazione da imposta di una quota degli investimenti effettuati per l'acquisto di azioni precedentemente non quotate in Borsa.

La misura che il governo intende proporre per eliminare l'imposizione su redditi inesistenti, e dunque sul patrimonio, anziché sul reddito reale delle imprese, consiste nella rivalutazione monetaria dei capitali. Il ministro ha però precisato che questa misura sarà comunque introdotta solo dopo aver portato a termine la ridefinizione della curva delle aliquote Irpef.

Non poteva mancare un riferimento alla P2. Formica ha ricordato che nei confronti dei propri dipendenti sospettati di appartenere alla loggia di Gelli il ministero ha applicato i provvedimenti disciplinari previsti dalla normativa in vigore. La procedura iniziata riguarda cinque funzionari dell'amministrazione civile i quali sono stati già invitati a giustificarsi.

Raggiunto accordo di cooperazione Aeritalia-Agusta

ROMA — Un accordo di cooperazione che prevede anche la cessione di una società e di uno stabilimento è stato raggiunto tra l'Aeritalia (Gruppo Iri Finmeccanica) e l'Agusta (Gruppo Efim). L'accordo stabilisce tra l'altro che le due società non si facciano concorrenza nei settori in cui operano.

L'accordo è stato esaminato ieri dal ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, con il presidente ed il direttore generale dell'Iri, Sette e Zurzolo, i presidenti della Finmeccanica, Viezzoli, dell'Aeritalia, Bonifacio, e dell'Efim, Fiaccavento, ed i vicepresidenti dell'Agusta, Fascione e Teti.

L'accordo prevede l'acquisizione di una serie di partecipazioni da parte dell'Aeritalia e dell'Agusta, nell'ambito del piano di razionalizzazione dell'intero settore aeronautico.

Le banche centrali europee frenano la moneta Usa

Il dollaro cede terreno (e l'oro riprende quota)

In Italia quotato a 1217,50 - Massicci interventi della Bundesbank

ROMA — *Tensioni sui mercati valutari con l'oro in lieve ripresa. Il dollaro è stato quotato ieri in Italia al ribasso rispetto a martedì (1217,50 lire contro 1223,75) dopo aver fatto registrare in apertura una quotazione di 1225 lire. Oltre che sul mercato italiano, il dollaro ha mostrato segni di debolezza anche a Londra.*

Il dollaro dunque ha riservato una sorpresa a quegli operatori, ed erano molti, che pensavano a un nuovo record nel rapporto di cambio con la lira. La divisa Usa, d'altra parte, è arretrata nettamente rispetto a tutte le principali divise, a causa, sostengono alcuni esperti, di interventi effettuati di comune accordo dalle maggiori banche centrali europee. Si rileva, inoltre, che gli eurodollari sono saliti ancora, il che sta a indicare che i tassi di interesse tendono a rafforzarsi piuttosto che a cedere.

Anche a Francoforte i dollaro ha perso terreno, chiudendo la giornata a 2,4615 marchi, contro i 2,4615 marchi del fixing di martedì, con la Bundesbank che ha venduto oltre 13 milioni di dollari.

Una curiosità: la divisa Usa ha raggiunto, in piena controtendenza, il livello massimo mai toccato da dopo la seconda guerra mondiale contro la corona svedese. Il precedente record risale al 1969.

Tornando ai mercati italiani, si registra una sostanziale stabilità del marco, fissato a 497,06 lire, contro le 497,09 lire di martedì. Stabile anche la sterlina, che è stata quotata 2261,85 lire rispetto alle 2260,875 lire del giorno precedente, mentre il franco francese ha accusato un leggero deprezzamento, finendo a 209,78 lire, contro le 209,34 lire di martedì. Il franco svizzero, infine, rimane stabile a 578,16 lire rispetto alla precedente quotazione di 578,83 lire.

La forte ascesa del dollaro sulle piazze europee sta depauperando le riserve valutarie di questa Europa. Dopo la forte caduta di quelle italiane (di 1,6 miliardi di dollari), c'è da registrare una flessione di 900 milioni di marchi in quelle tedesche, che sono scese così a 72,1 miliardi di marchi nella seconda settimana di luglio. Nel fornire il dato, la Bundesbank precisa appunto che tale flessione va attribuita quasi per intero agli interventi effettuati sui mercati valutari per contenere il deprezzamento del marco.

La Banca centrale elvetica dal canto suo rileva che le proprie riserve valutarie si sono assottigliate di 447,7 milioni di franchi svizzeri nella seconda decade di luglio. Nel caso elvetico, tuttavia, peserebbe anche lo scadere di accordi swap soltanto parzialmente rinnovati.

Il mercato dell'oro ha visto il metallo recuperare sei dollari circa riportandosi sopra i 410 dollari: a Zurigo l'oncia di fino ha chiuso a 411,50 contro i 405,50 precedenti. A Londra il fixing è avvenuto sullo stesso valore di 411,50 contro i 406 dollari di martedì. Il rialzo è stato graduale e continuo lungo tutta la mattinata con contrattazioni di volume abbastanza modesto in un clima tranquillo.

In Italia, il grammo d'oro è stato valutato 16.970 lire, praticamente invariato rispetto alle 16.900 di martedì.

Stefano Lepri

Una nuova società del gruppo Fiat per turbine a gas

TORINO — E' stata recentemente costituita la società «Tecmo Arabia» Ltd., con sede sociale a Dammam sul Golfo Persico. Si tratta di una «joint venture», fra la Fiat Tg di Torino e la ditta saudita A.H. Algosaibi di Al-Khobar, per l'assistenza e la manutenzione delle centrali elettroniche con turbine a gas.

Il gruppo Fiat ha costruito impianti di questo tipo oltre che in Arabia Saudita, ove sono installate 20 unità, anche nei Paesi del Golfo.

Si avvia il confronto tra governo, sindacati e industriali

La Confindustria va oggi da Spadolini Abete lancia una proposta sul salario

ROMA — Oggi la Confindustria si incontra con il presidente del Consiglio, si avvia il dialogo governo-imprenditori-sindacati su come fronteggiare l'inflazione. Alla vigilia, le parti in causa sono guardinghe: ma ha qualcosa da dire Luigi Abete, vicepresidente della Confindustria e leader dei giovani imprenditori. Ha una proposta sul salario, quindi anche sulla scala mobile, che si incrocia con le ultime che vengono da parte sindacale (si vedu quanto ha detto sempre ieri, il segretario generale aggiunto della Cgil Agostino Marianetti: ne riferiamo a parte).

«*Penso che noi imprenditori* — dice Abete — *dovremmo essere molto fermi nel sostenere che c'è molto da discutere, con i sindacati e con il governo. Non si può seguire la teoria del carciofo. Intanto che sfogliamo tutte le foglie, alla fine ci si può accorgere che dentro il carciofo è marcito. Non dobbiamo solo abbassare l'inflazione nei prossimi mesi, questa è l'occasione buona per concordare provvedimenti di struttura, che investano tutti i fattori delle relazioni industriali: struttura del salario, costo del lavoro, produttività, metodi di contrattazione. Così possiamo garantire che il sistema industriale recuperi efficienza nel futuro. Anche noi siamo contrari alla politica dei due tempi*».

— Ma forse il sindacato non è disposto a mettere subito tutta questa carne al fuoco...

«*Al di là delle informazioni giornalistiche, mi pare che il sindacato abbia detto che ritiene prioritaria l'azione su alcune aree. Ci sono, certo, anche dei problemi di rapporti fra la struttura confederale e le categorie industriali. L'importante, e lo verificheremo, è che non ci siano preclusioni. Dunque, io credo che sia necessario discutere in primo luogo di struttura del salario. Diciamo tutti che bisogna tutelare il salario reale nel momento in cui si prendono provvedimenti contro l'inflazione: proviamo a chiarire che cosa significa. Ecco dei punti di riferimento: 1) equità, raggiungendo l'obiettivo di un salario minimo per tutte le categorie, protetto dall'indicizzazione o dalla contrattazione annuale interconfederale; 2) professionalità, con nuove scale di inquadramento del personale contrattate per ciascuna categoria industriale; 3) rendimento, cioè legame fra salario e produttività, contrattato azienda per azienda. Insomma, tuteliamo il potere d'acquisto del salario minimo e la quota complessiva del reddito nazionale che va al lavoro dipendente; all'interno di questo redistribuiamo a favore di chi è più capace e di coloro che lavorano di più*».

— Lei ritiene che si debba fare subito anche il discorso sulla produttività, mi pare...

«*Sì, perché non si può risolverla solo in fabbrica, questa è una scelta perdente per la maggior parte delle imprese. Solo le aziende molto forti o quelle molto deboli potrebbero sopportare l'incremento di conflittualità che ne deriverebbe. La maggiore produttività si realizza in fabbrica, ma dipende pure da molti fattori esterni: per esempio le norme sull'assenteismo, quelle sulla mobilità, sull'assunzione degli invalidi. In generale, non dobbiamo scegliere la sede dove discutere un dato argomento con criteri di forza o di furbizia, ma con criteri di razionalità*».

— Questo è un discorso sul ruolo della Confindustria?

«*Sì, in questo momento non dobbiamo dimenticarci — come la presidenza Merloni finora non si è dimenticata — che parliamo insieme al sindacato e all'opinione pubblica degli interessi di tutto il Paese. In un Paese laico, moderno e pluralista, ci deve essere una capacità di protagonismo dei soggetti sociali, così si può arrivare a una programmazione, se ciascuno riesce ad essere insieme titolare di un interesse specifico e capace di collegarlo all'interesse generale*».

Una proposta di Marianetti piace a Massacesi (e non alla Cisl)

Una schiarita sulla scala mobile?

ROMA — *Tra imprenditori e sindacati c'è forse la possibilità di un'intesa sul tema spinoso della scala mobile: una proposta avanzata l'altro ieri dal segretario generale aggiunto della Cgil, Agostino Marianetti, sulla possibilità di modificare la scala mobile nell'ambito di una ristrutturazione del salario (che potrebbe divisa in quattro «spezzoni») è stata infatti accolta dal presidente dell'Intersind — la «Confindustria» delle aziende a partecipazione statale — Ettore Massacesi. Una specie di «anteprima» del dibattito tra governo, sindacati e imprenditori — che inizierà oggi con l'incontro tra Spadolini e la Confindustria — ha consentito infatti ieri sera di fare il punto sulle posizioni delle varie parti in campo su tutte le proposte di modifica alla scala mobile avanzate negli ultimi tempi. Del dibattito svoltosi al Cnel tra il presidente del gruppo democristiano alla Camera, Gerardo Bianco, il vicepresidente della Confindustria Walter Mandelli, il segretario confederale della Cisl, Ennio Delpiano, e gli stessi Marianetti e Massacesi, la proposta dell'esponente della Cgil è apparsa come l'unica in grado di non suscitare grosse opposizioni.*

La proposta lanciata dal segretario generale aggiunto della Cgil è stata invece accolta favorevolmente da parte di Massacesi (Mandelli si è limitato invece a criticare «l'assenza di linea politica» della dc e tutta l'impostazione dell'intervento di Delpiano). La proposta di Marianetti nell'ambito della quale lo stesso esponente della Cgil si è detto disposto a discutere le modifiche da apportare alla scala mobile) prevede la suddivisione in quattro «spezzoni» del salario: un salario minimo nazionale per categoria stabilito dalla contrattazione per settore, protetto dalla scala mobile»; una parte del salario legata alla professionalità; una parte «flessibile» del salario nella quale far confluire gli assegni familiari ed, infine, una parte «mobile» del salario da contrattare in base alla produttività.

Massacesi si è detto d'accordo su questa ipotesi («figuriamoci se gli imprenditori non sono favorevoli ad una parte del salario legata alla produttività») anche se — ha aggiunto — occorre «vedere quali saranno le cifre di ciascuno «spezzone» di retribuzione». Dal dibattito è emerso infine l'intenzione del sindacato di riproporre il problema dello 0,50 per cento che lo stesso Bianco aveva rilanciato aprendo il dibattito.

Ieri però Delpiano è tornato sull'argomento polemizzando senza mezzi termini con il collega della Cgil che — ha detto — «non potrà avere certo il consenso della Cisl, né quello dei lavoratori che attendono come noi che nella Cgil si chiariscano le contraddizioni».

Salta l'accordo sulla riduzione d'orario in Francia

PARIGI — La principale centrale sindacale francese, la filocomunista «cgt», ha fatto sapere che non firmerà l'accordo-quadro raggiunto la settimana scorsa tra sindacati e imprenditori per la riduzione dell'orario di lavoro in Francia.

La «cgt», che alla conclusione dei negoziati nella notte tra venerdì e sabato non aveva nascosto le sue riserve, non ha per il momento precisato i motivi di questa decisione.

L'obiettivo è quello di evitare «fratture all'interno delle fabbriche»

La Uil è per l'alleanza con i «quadri»

Vincenzo Mattina ha detto che bisogna «tagliare l'erba sotto i piedi» al terrorismo e eliminare altri scontri tra «capi» e operai - Molta prudenza sulla riduzione dell'orario

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCCA — «Dobbiamo istituire un rapporto con i "quadri intermedi", non solo con una manciata di soldi, ma sostenendo come sindacato l'affermazione del loro ruolo, la loro identità professionale e sociale. In vista dei rinnovi contrattuali dobbiamo aprire con tutte le organizzazioni dei "quadri" un confronto per concordare la loro partecipazione alla stesura delle "piattaforme" rivendicative; per esercitarla alla fase della gestione del negoziato e delle lotte».

Con questa esplicita apertura il segretario confederale della Uil, Vincenzo Mattina, ha ribadito la «politica delle più ampie alleanze sui luoghi di lavoro» che il sindacato persegue dopo la «marcia dei quarantamila» di Torino. Inoltre, l'offerta fatta ai «quadri» punta anche a un obiettivo politico che è diventato di drammatica attualità in questi giorni: evitare fratture all'interno delle fabbriche per «tagliare l'erba sotto i piedi» al terrorismo nei luoghi di lavoro. In altre parole, si cerca di impedire che, in occasione dei prossimi contratti, si ripetano scontri tra «capi» e operai, oppure tra impiegati e operai.

Alcuni rappresentanti dei «capi» hanno seguito i lavori del seminario Uil sulle politiche contrattuali che si è concluso ieri. Umberto Grassi, della giunta nazionale della Unionquadri, ha ecordato tutti i «mestieri» di pariare lingue diversi sui posti di lavoro». Il rappresentante dei quadri della Montedison ha avanzato alcune rivendicazioni precise, tra cui: conglobamento totale della contingenza nella paga e riparametrazione; modifica dell'art. 2095 del codice civile, per riconoscere la qualifica di «quadro».

Mattina, proseguendo nella sua crociata contro le infiltrazioni terroristiche nei luoghi di lavoro, ha fatto una proposta: creare nell'ambito della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil gruppi di lavoro con la partecipazione dei compagni delle fabbriche, per avere elementi maggiori sul terrorismo e cercare di capire l'origine del male.

In vista dei contratti, il «numero due» della Uil ha ripetuto con forza la richiesta di un rinnovo dei consigli di fabbrica con un regolamento unitario per l'elezione dei delegati. Inoltre, l'elezione dovrebbe avvenire per aree più ampie del «gruppo omogeneo», in modo da assicurare la rappresentanza anche alle minoranze.

Per le scelte contrattuali il seminario è servito ad individuare i problemi e a suggerire dei «ventagli di soluzioni» che richiederanno ulteriori approfondimenti. Il segretario nazionale degli enti locali, Maurilio Salomone, ha «messo le mani avanti» per tutta la vasta categoria dei dipendenti pubblici, respingendo l'ipotesi che «il patto contro l'inflazione e l'esigenza di contenere la spesa pubblica diventino una gabbia che condizioni soltanto i rinnovi contrattuali del pubblico impiego». Il segretario confederale repubblicano Luigi Della Croce ha criticato la proposta di istituire un «salario sociale» perché non sono possibili «iniziative ministeriali generalizzate che aggravino ulteriormente la spesa corrente».

Un altro segretario confederale, Walter Galbusera, si è dichiarato favorevole «all'abbassamento del punto di contingenza per lasciar spazio alla contrattazione sindacale». Franco Lotito, segretario nazionale dei metalmeccanici, riferendosi al problema dell'orario di lavoro ha detto: «L'esperienza ci ha insegnato che la riduzione dell'orario non è un tema molto appetito dai lavoratori». Richiamandosi esplicitamente alla Cisl (favorevole alle 35-36 ore per la metà degli Anni 80) ha aggiunto: «Pariare di trentasei ore in epoche di cassa integrazione significa fondare l'affermazione su analisi superficiali e inattendibili». Sull'orario, il seminario della Uil ha indicato come possibile «il consolidamento delle 39 ore».

I dirigenti delle maggiori categorie non hanno gradito la proposta di affidare alle confederazioni la trattativa su alcuni temi di carattere generale e hanno manifestato perplessità anche sull'ipotesi di contrattare il salario una volta all'anno. In linea di massima tutti hanno convenuto sull'esigenza che le prossime «piattaforme» contengano pochi punti e che le richieste siano formulate in rapporto all'esito che avranno i colloqui con il governo «per raffreddare l'inflazione».

Sergio Devecchi

CARTIERE BURGO

S.p.A. - Sede legale in Verzuolo (CN)
Capitale L. 45.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Saluzzo,
Registro società n. 1/1

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
a L. 85.500.000.000

Offerta dei diritti di opzione non esercitati

Si comunica che alla chiusura delle operazioni relative all'aumento del capitale sociale da L. 45.000.000.000 a L. 85.500.000.000 i diritti di opzione non esercitati sono risultati n. 53.237 pari ad altrettante azioni ordinarie.
Pertanto in conformità a quanto disposto dal 3° comma dell'articolo 2441 cod. civ., i suddetti diritti saranno offerti a cura dell'Agente di Cambio dott. Giuseppe Giubergia presso la Borsa Valori di Torino nei giorni 27-28-29-30-31 luglio 1981.
A fronte dei diritti acquistati verranno consegnati «buoni di opzione» validi per la sottoscrizione di altrettante nuove azioni al prezzo unitario di L. 7.500.
La presentazione dei buoni e il pagamento delle azioni sottoscritte dovranno essere effettuati presso la cassa sociale in Torino, corso Matteotti 8, entro e non oltre il giorno 5 agosto 1981.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 13% 1981-1986
DI L. 32.400.000.000
CONVERTIBILE IN AZIONI DI RISPARMIO

Offerta dei diritti di opzione non esercitati

Si comunica che alla chiusura delle operazioni relative all'emissione del prestito obbligazionario 13% 1981-1986 di L. 32.400.000.000 convertibile in azioni di risparmio i diritti di opzione non esercitati sono risultati n. 59.460 pari a n. 277.840 obbligazioni convertibili.
Pertanto in conformità a quanto disposto dal 3° comma dell'articolo 2441 cod. civ., i suddetti diritti saranno offerti a cura dell'Agente di Cambio dott. Giuseppe Giubergia presso la Borsa Valori di Torino nei giorni 27-28-29-30-31 luglio 1981.
A fronte dei diritti acquistati verranno consegnati «buoni di opzione» validi per la sottoscrizione delle obbligazioni al prezzo unitario di L. 1.000.
La presentazione dei buoni e il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovranno essere effettuati presso la cassa sociale in Torino, corso Matteotti 8, entro e non oltre il giorno 5 agosto 1981.

Torino, 23 luglio 1981

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BASTOGI - I.R.B.S. S.p.A.
Sede legale in Roma - Via Sallustiana, 61/62
Capitale sociale L. 263.688.480.000 int. vers.
Tribunale di Roma - Registro Società n. 21837/71
Codice fiscale n. 00410670586

AVVISO AGLI AZIONISTI

In accoglimento alla richiesta del comitato direttivo degli agenti di cambio è stato deciso di prorogare dal 22 luglio al 31 luglio prossimo la scadenza dei termini per l'offerta in sottoscrizione di azioni COGEFAR - Costruzioni Generali S.p.A. riservata agli azionisti BASTOGI - I.R.B.S.
L'operazione prevede l'assegnazione di una azione COGEFAR - Costruzioni Generali S.p.A. ogni 26 azioni BASTOGI - I.R.B.S. a L. 1.350 cadauna.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INTERBANCA

Banca per Finanziamenti a Medio e Lungo Termine S.p.A.
Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Corso Venezia, 56
Capitale Sociale L. 26.966.325.000
Riserve e Fondi Patrimoniali L. 127.674.819.197
Iscritta al Tribunale di Milano al nr. 113587/2967/37

LETTERA ALL'AZIONISTA

Gentile Azionista,
l'invio di questa lettera — che tradizionalmente commenta il consuntivo dell'attività svolta dall'Istituto nei primi sei mesi di ogni esercizio sociale — cade quest'anno in un momento economico che continua a connotarsi, da un punto di vista generale, in modo negativo. Data la diffusa consapevolezza che esiste a tale riguardo, l'esame analitico della situazione congiunturale potrebbe quindi risultare del tutto superfluo; mi limito pertanto solo all'indicazione di taluni dati essenziali.

— Secondo recenti rilevazioni, la produzione industriale si è riallineata ai valori medi espressi nel corso del 1980, permanendo tuttavia inferiore alle punte registrate in quel periodo. Le previsioni per i prossimi mesi paiono peraltro indicare un progressivo affievolimento della tendenza in atto.
— L'inflazione continua a mantenersi su ritmi assai sostenuti, con tassi di tendenza nell'ordine del 20%.
— Il deficit della bilancia commerciale nei primi mesi di quest'anno si è ulteriormente aggravato, facendo registrare consistenti saldi negativi (10.113 miliardi alla fine di maggio).
— L'evoluzione del disavanzo del settore pubblico resta su livelli assai elevati, certamente ai di sopra delle previsioni di contenimento a suo tempo formulate e, quel che più conta, senza alcun sintomo di inversione di tendenza.
— Il tasso ufficiale di sconto è stato portato al 19% dal 23-3-1981.

In tale contesto l'azione dell'Istituto si è sviluppata con particolare intensità, preoccupandosi di sovvenire, in modo adeguato e tempestivo, alle esigenze dei risparmiatori e delle imprese.

La raccolta, nel complesso costituito dai certificati di deposito e dalle obbligazioni, ha fatto registrare un saldo al 30 giugno di quest'anno di 2330 miliardi con una variazione positiva, nell'arco di dodici mesi e cioè nei confronti del risultato al 30-6-1980, di 477 miliardi (+25,5%). Nell'ambito dei certificati di deposito la raccolta promossa nell'arco dei primi sei mesi di quest'anno è stata pari a 267 miliardi mentre le obbligazioni collocate nello stesso periodo, in via prevalente con offerta diretta al pubblico, sono state di 181 miliardi con un incremento, in quest'ultimo caso, di quasi l'80% rispetto al risultato conseguito nel primo semestre del 1980.

I finanziamenti in essere alla data del 30-6-1981 sono risultati pari a 2173 miliardi con un incremento del 27,2% e con una variazione in assoluto, nei confronti della consistenza registrata al 30-6-1980, di 464 miliardi. Al di là del superamento della soglia dei 2000 miliardi nel saldo dei nostri crediti, un ulteriore elemento di valutazione che è giusto porre in evidenza è quello relativo alle erogazioni per nuove operazioni poste in essere nel periodo, il cui totale è stato pari a 442 miliardi, contro 323 miliardi del 1° semestre '80 (+41,7%). Se si considera che nel 1978 l'Istituto aveva erogato complessivamente 458 miliardi, non può che essere valutata positivamente la circostanza che oggi, in un solo semestre, risulta attivato un volume di finanziamenti di poco inferiore all'attività di quanto si faceva, due anni e mezzo fa, in un intero esercizio sociale. Tutto ciò a riprova di un significativo tasso di crescita e di sviluppo di tutte le nostre attività.

Nei primi sei mesi di quest'anno, di particolare spicco è stata l'attività deliberativa degli organi sociali, che hanno accolto nuove domande di finanziamento per 827 miliardi (+82,9% rispetto a quanto realizzato nel 1° semestre del 1980).

Alla fine di questo primo semestre venivano a scadere i tempi di attuazione delle coincidenti operazioni di conversione della terza tranche del prestito obbligazionario convertibile 6% 1975/83 (30-6-1981) e dell'aumento del capitale sociale (1-7-1981).

Ancorché sia troppo presto, alla data di questa lettera, conoscere i risultati definitivi di queste operazioni, attualmente in corso di elaborazione, è possibile dichiarare che allo stesso è stato riservato un favorevole apprezzamento — per la loro intrinseca validità — da parte degli azionisti e dei portatori delle obbligazioni convertibili. Nel fare riserva di ulteriori comunicazioni a questo proposito, sulla scorta di dati definitivi, mi è possibile peraltro segnalarLe sin d'ora l'avvenuto ingresso nel capitale ordinario dell'Istituto di sei nuove Banche Azioniste: Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia, Banca del Friuli, Banca S. Paolo di Brescia, Banca Sella, Banco di Desio e della Brianza, Banco S. Geminiano e S. Prospero.

Lo sviluppo complessivo di tutte le nostre attività, quale si è registrato nel corso di questo primo semestre del 1981, non ha mancato di trovare corrispondente e positivo riflesso nel conto economico.

Con i miei più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(Avv. Piero Battaglia)

UN'AUTO D'OCCASIONE SUBITO TUA CON
25%
SOLO IL 25% DI ANTICIPO
+
42
42 MESI DI RATEAZIONI
+
2
MILIONI
PER 6 MESI SENZA INTERESSI
È UNA FORMULA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
ALFA ROMEO

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA
PK publikompass
MILANO (20122) Via Gaetano Negri 8/10 - Tel. 85.95
Torino (10126) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 656.865
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 562.590
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33.341 - 399.340 - 399.349
Savona (17100) Via Astengo 1/7 - Tel. 30.219 - 305.485
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884.949 - 884.940
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 273.371

COMUNE DI SAN BENIGNO CANAVESE
Provincia di Torino
IL SINDACO rende noto
Sono aperti a pubblico concorso per titoli ed esami:
N. 1 Posto di Assistente sociale
N. 1 Posto di geometra
N. 3 Posti di vigile sanitario-ambientale
N. 1 Posto di Comandante Vigili Urbani
N. 1 Posto di Vigile Urbano
N. 3 Posti di vigile
Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Segreteria del Comune di San Benigno Canavese.
San Benigno Canavese, 20 luglio 1981.
IL SINDACO (Francesco Cignetti)

Venite al mare in Abruzzo a Silvi Marina

La COSTRUZIONI spa vi invita in vacanza a casa vostra

Il nostro complesso «PIOMBA G» si trova a Silvi Marina, contrada Piomba, a 300 metri dal mare, a pochi minuti da Pescara, a 2 Km dal casello autostradale di Città S. Angelo. Vi offriamo, pronta consegna, miniappartamenti da 2-3-4 vani con posto cottura o cucinino arredati. Tutti gli appartamenti al piano terra hanno un giardino privato esclusivo con accesso indipendente ed in alcuni casi con parcheggio privato all'interno. I giardini, di varia grandezza, sono recintati. Ombra e privacy sono assicurate da piante di alto fusto e sempreverdi.

PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI - *alcuni esempi:*
- 2 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, doccia e balcone L. 29.800.000
- 3 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, letto singolo, doccia e balcone L. 39.800.000
- 4 VANI: ingresso, soggiorno, cucinino, letto matrimoniale, 2 letti singoli, doccia e balcone L. 49.500.000

Il pagamento potrà essere effettuato: anticipo L. 5.000.000, Mutuo fondiario 40%, rateazioni decennali

A richiesta forniamo, con poca spesa, anche l'arredamento degli altri ambienti.

«APPARTAMENTI D'AUTORE»

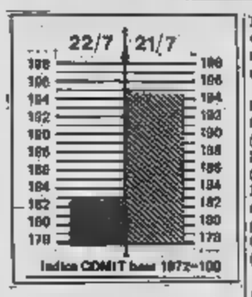
Il complesso PIOMBA G è una realizzazione COSTRUZIONI S.p.A. Un'opera d'autore, risultato di una esperienza ventennale nel settore. Diffidate delle imitazioni. Prenedete di esaminare per prima la nostra offerta. Vi invitiamo poi a paragonarla a qualsiasi altra.

Ricordate:
COSTRUZIONI S.p.A. Via Parini, 21 Casella Postale 246 Pescara - telefono 085/377121 - 932166
telefonateci il vostro indirizzo per ulteriori informazioni e per ricevere materiale illustrativo.

Ufficio vendite in cantiere aperto anche nei giorni festivi

Un'ondata di vendite in vista delle sistemazioni di fine mese travolge il listino

Un'altra giornata nera (-6,28%) in Borsa



MILANO — Un'altra giornata nera per il mercato azionario di Milano, dove è prevalenza delle vendite al 6 fatta più marcata delle due sedute precedenti, e le offerte hanno trovato stentato assorbimento. Gli ambienti borsistici attribuiscono questo ulteriore calo ad ordini di vendita dovuti a sistemazioni in vista della liquidazione di fine mese. E sono anche voci di presunte difficoltà di una finanziaria. La cronaca vede rinviati per eccesso di ribasso ben 13 titoli. Qualche intervento a sostegno da parte delle banche in realtà è stato registrato, con scarsi risultati. L'indice Comit ha perso il 6,28% (da 194,61 a 182,39) mentre quello «Il sole - 24 Ore» è passato da 87,69 a 84,75 (—4,34%).

I ribassi accusati nelle scorse settimane sembrano aver provocato nuovi gusti prattutto nelle posizioni più Da qui il proseguire un'offerta, alimentata anche la smobilizzi dettati dalle preoccupanti prospettive economiche interne che ha incontrato assorbimento difficoltoso, dati anche i rigidi vincoli operativi imposti dalla Consob. Le vendite hanno interessato un po' tutta la quota con particolare insistenza per i titoli gruppo Centrale-Banco Ambrosiano (Calvi), per i bancari e per i patrimoniali.

Al listino perdite rilevanti hanno accusato le Centrali (—16%), Toro ord. (—13,8%), Piscambi e C. Erba (—13%), Bonifiche Siele (—12,3%), Ifil (—11,3%), Ifi e Cred. Varesino (—11%), Risanamento (—10%), Ausiliare, Sai e Rinascente (— oltre Westinghouse, Bastogi, Sifa (— oltre 8%), Cementir, Iniz. Edilizia, Alleanza, Credit, Gemina e Liga (—7%). Italcementi, Italia Ass., Cogc, Magneti M. e le Due Milano (—oltre 6%), Cir, Aedes, F. Tosi (— oltre 5%), Olivetti, Generali, Italcable, Milano Centrale, Sifos, Eridania, Pirelli Spa, Ras, Invest e Cantoni (— oltre 4%), Fiat, Auto To-Mi, Lepetit, Saffa, Siossigeno e Mondadori (— oltre 3%).

Rinviate per eccessivi ribassi le Toro priv. (—10%), Standa (—13%), Italmobiliare (—11%), De Angeli (—10,5%), Mediobanca e Banco Roma (—9,2%), Interbanca (—8,9%), Linifolio risp. (—8,2%), ord. pro rata (—5,5%), Sai priv. pro (—2,6%); rinviate al rialzo le Fisac risp. (+7%).

Torino la Borsa ha vissuto un'altra giornata di pesanti flessioni. Tutti i comparti hanno registrato sensibili cedimenti a causa di una offerta continua ed insistente che non ha trovato contropartita. Particolarmente cedente l'andamento degli assicurativi, dei bancari e dei finanziari. Perdite più contenute nei valori locali.

Detrazioni fiscali per chi investe tra le misure proposte dalla Consob

ROMA — Stanno prendendo consistenza le misure annunciate nei giorni scorsi dai ministri del Tesoro e delle Finanze sull'attività di Borsa. Tali misure che, dovranno essere tradotte in provvedimento legislativo, sono dei vari organismi tecnici e oggetto confronto nei prossimi giorni. Il lavoro esperti si è per ora concretizzato in alcune proposte della Consob, la commissione di controllo delle attività di Borsa.

Per incentivare l'acquisto azioni società quotate in la Consob suggerisce che i risparmiatori, i quali acquistino e sottoscrivano azioni, possano portare in detrazione dall'Irpef un importo pari 10% somma investita con tetto massimo di 2 milioni lire.

Questa detrazione però soggetta ad condizione: deve essere dimostrata interruttiva giacenza del contravalore originariamente depositato al netto eventuali prelievi nel periodo di imposta per il quale richiesta la detrazione e per i due periodi imposta successivi. L'investimento cioè deve essere mantenuto fermo per almeno tre anni. Viene però consentito che la composizione dell'investimento possa essere modificata. Fatto la continuità dell'investimento viene ottenuta costituendo in deposito speciale presso una banca le azioni e allegando alla propria dichiarazione dei redditi un della banca stessa esti la consistenza del deposito in ciascun periodo di imposta.

Verso accordo per il decreto credito agevolato

ROMA — Si va verso un accordo, alla commissione industria della Camera, sul decreto-legge che, tra l'altro, riforma profondamente il credito agevolato alle imprese.

contratti agli art. 3 decreto, stamane i gruppi parlamentari d'accordo — ha riferito il socialista on. Sacconi — nel mantenere il meccanismo del tasso di riferi il governo aveva proposto il passaggio al tasso di mercato), introducendo però la possibilità di intervenire su di esso; pio ogni sei mesi, per ritoccarlo ed adeguarlo maggiormente al livello del costo della gli istituti di credito.

Il tasso di al 19,60% contro un livello medio dei obbligazionari periore

Le vendite estive il Confcommercio parte grido Il

Gli italiani sono più austeri nei consumi

ROMA — Gli italiani non si possono più definire un popolo consumista per eccellenza: da qualche a questa parte la domanda di beni di consumo non ha fatto che scivolare provocando da una parte previsioni pessimistiche per i commercianti e dall'altra uno spiraglio per un'attenuazione dell'inflazione. Una conferma in questo senso viene dalla Confcommercio. In generale, dicono alla Confederazione dei commercianti, vendite estive si sono concentrate nel periodo dei saldi. Analoga situazione si riscontrò a gennaio. Se la domanda non si riprende con l'inizio dell'autunno si rischia di superare — affermano — le già negative previsioni una crescita zero dei consumi per Soltanto 1975, con la crisi petrolifera, si verificò un calo dei consumi su annui del 2,5%.

Il rallentamento dei consumi poteva non riflettersi sull'andamento naturale di crescita dei prezzi finali. In questo modo si spiega, e l'ultimo dato di luglio registrato a Torino lo conferma, come negli ultimi due mesi l'incremento mensile del carovita si sia attenuato portandosi in base annua leggermente al di sotto del 20%. si tratta nemmeno di un fenomeno estivo, perché l'estate 1980 fu infatti contraddistinta da un carovita abbastanza sostenuto (a luglio '80 i prezzi al consumo salirono dell'1,7%).

L'inflazione sta quindi definitivamente rallentando? Il questo anche per i tecnici non è di facile soluzione: se è vero che i consumi sono in rapida discesa, è anche vero che all'inizio del prossimo autunno sistema economico dovrà sopportare l'incidenza di alcuni rincari base come la benzina, l'equo canone, alcuni generi alimentari prima necessità e i medicinali. Molto dipenderà anche dal comportamento dei commercianti sia al dettaglio che all'ingrosso.

Il calo dei consumi — secondo la Confcommercio — è lamentato tutti i comparti con punte definite preoccupanti alcuni settori. Per gli alimentari, tranne le vendite di formaggi, quasi tutti altri prodotti hanno registrato flessioni più o meno marcate in termini quantitativi. Per i vini, in particolare, la situazione è molto pesante, esclusi le marche più prestigiose. Anche l'abbigliamento e le calzature sono stati trascinati in questa fase calante. Qualche ripresa si è avuta nel periodo saldi di gennaio e si sta verificando con i saldi di fine estate.

Neanche il «piccolo» elettrodomestico vende più mentre per il «grande» c'è stazionarietà. Quanto all'automobile (fino a pochi mesi fa, l'unico Paese che registrava un me vivace). Il numero delle vetture vendute rallentando.

I titoli Calvi in testa alla corsa al ribasso

MILANO — In una Borsa de i venditori avevano decisamente il sopravvento ieri i titoli Centrale e Credito Varesino (del gruppo «ambrosiano») si sono collocati per l'undicesima volta in testa alla classifica delle perdite a mostrazione del fatto che la situazione al Banco Ambrosiano è ancora lontana dall'essersi stabilizzata.

In vista prossimo consiglio di amministrazione di martedì prossimo placa degli Affari sta facendo il censimento degli azi e dei due di picche di Calvi nella partita che lo attende per mantenere anche indirettamente il controllo del maggior gruppo bancario privato italiano che, tre aziende di credito, l'Ambrosiano, il Credito Varesino e la Cattolica del Veneto, raccoglie circa 12.500 miliardi di depositi.

Le banche del gruppo indubbiamente efficienti. Di piccole o medie dimensioni, dinamiche, una discreta apertura internazionale, offrono alla clientela di qualità mediamente superiore a quella delle grandi banche pubbliche. Anche il rendimento è superiore alla media del mercato anche l'anno scorso gli utili lordi si dovrebbero essere mantenuti complessivamente su un livello del 50 per cento sopra quello delle banche

Un altro punto a favore di Calvi è il fatto che all'interno del gruppo non si sono formati, tranne che in pochissimi casi, dirigenti do sufficiente autonomia e indipendenza che possano camminare con le proprie gambe anche senza l'aiuto della «mamma» come qualcuno ha ribattezzato malignamente Calvi. I consiglieri della Centrale e dell'Ambrosiano coinvolti nel processo hanno confermato questo stato di cose mostrando che la loro principale occupazione negli ultimi cinque anni è stata quella di non sapere, non vedere e non sentire quanto andando il presidente.

Il vantaggio, però, di avere uomini propri facilmente condizionabili diventa anche un nte svantaggio se ad uno di questi personaggi dovesse essere affidata sia pure temporaneamente e per procura la gestione dei delicati affari del gruppo.

Se il solo Calvi a sapere cosa sta facendo o ha fatto in sua banca all'estero (dove l'Ambrosiano è molto attivo) o anche in Italia (quando si tratta di operazioni fuori dall'ordinaria amministrazione) ogni rischio ed ogni responsabilità finiscono inevitabilmente per ricadere sulle sue spalle. E' un punto molto debole nell'immagine di efficienza del gruppo che potrebbe sollevare le proteste degli azionisti del Banco, 25 mila circa, portatori di oltre il 50 per cento del capitale sociale, e folla anonima manovrata dallo stesso Calvi che domani potrebbe trovare nuovi capi e ispiratori creando al presidente notevoli fastidi. Potrebbero chiedere, per pio, altro punto di debolezza struttura del gruppo, come viene applicata la clausola gradimento con cui vengono ettati o respinti i azionisti dell'Ambrosiano. Come è possibile, infatti, che con l'esistenza clausola di gradimento siano ammesse delle fiduciarie di cui si conoscano i padroni?

Sono questioni di conto in periodi normali, più consistenti in un momento come l'attuale in cui potrebbe aprirsi una e propria lotta per la scalata dell'intero raggruppamento bancario oggi ancora guidato da Roberto Calvi.

Meno di forma e più di sostanza (molte potrebbero risultare richieste di chiarimenti sulle politiche di affidamento del gruppo, coinvolto pesantemente in aziende come la ditta di costruzioni Genghini, fallita a causa di affari andati male in Arabia Saudita, la finanziaria-immobiliare Pantanella, gruppo Genghini, la Pacchetti, finanziaria ex-andreottiana, attribuita oggi all'Ambrosiano, ricapita ma non si sa a quale prezzo ha realizzato due miliardi di utili nell'ultimo bilancio ma verrà distribuirli, il gruppo Rizzoli in cui sono stati prestati almeno 300 miliardi).

Marco Borsa

Il banchiere ha lasciato l'ospedale

LODI — Roberto Calvi, ha lasciato ieri pomeriggio l'ospedale di Lodi, nel quale era ricoverato dal giorno del tentato suicidio in cella. Il finanziere, che appariva in discrete condizioni, è uscito dal nosocomio verso le 17, scortato da una decina di persone. Due vetture, anticipate alla altre due della scorta di Calvi che si trovavano già davanti all'ospedale, erano giunte poco prima da Milano. Il finanziere è salito assieme alla moglie e alla figlia su una delle automobili, che hanno poi imboccato la Via Emilia in Milano.

Il «mercatino» ha il 5,49%

Cede anche il Ristretto

MILANO — Ancora una seduta pesante per il «ristretto» che, dopo la perdita del 6,81% della scorsa settimana, ha accusato un arretramento, secondo l'indice Ibi, del 5,49%. Le vendite sono affluite insistenti, anche se non abbondanti costringendo alcuni operatori istituzionali ad approntare misure di difesa sui titoli più colpiti.

Nel corso della riunione settimanale del «ristretto» sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti alla seduta del 15 luglio):

Titoli	riev. rib.	Quotazioni
Torino Sogname		(1.180)
Ital. Incendio	43.500	(48.250)
Ital. Vita	18.000	(19.500)
La Previdente	39.800	(46.000)
Unione Subalpina Ass.	50.000	(52.000)
B. Brianteo	51.000	(51.000)
B. Cattolica Veneto	13.500	(14.000)
Cred. Agr. Bresciano	18.400	(20.900)
C. Cr. Pop. Siracusa	14.350	(14.300)
B. Legnano	7.250	(8.650)
B. Ind. Gallaratese	34.000	(34.500)
B. Naz. Agricolt.	15.000	(15.500)
B. Pop. Comm. e Industria	29.900	(32.000)
B. Pop. Bergamo	53.500	(54.990)
B. Pop. Crema	50.500	(51.000)
B. Pop. Intra	23.000	(21.000)
B. Pop. Luino/Varese	27.950	(29.500)
B. Pop. Milano	35.000	(37.500)
B. Pop. Lecco	22.850	(22.850)
B. Pop. Palanzola	24.100	(21.950)
B. Pop. Novara	15.000	(15.000)
B. Ambrosiano	37.000	(39.500)
Cr. Commerciale	48.500	(52.000)
B. Prov. Lombarda	69.000	(66.000)
Cr. Bergamasco	50.000	(65.000)
Creditwest	3.400	(3.700)
Sielle	4.800	(5.001)
Fidito	5.000	(5.350)
Finance ord.	10.000	(9.400)
Finance priv.	9.100	(9.000)
Sai	1.940	(1.850)
Terme Boganco	1.235	(1.190)
Diritti		
B.ca Pop. Luino/Varese (pag.)	5.800	(3.500)
Sai	170	(160)
B.ca Prov. Lombarda (grat.)	2.780	(2.775)
B.ca Prov. Lombarda (pag.)	2.320	(2.775)

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22-7	Variaz.	Titoli	22-7	Variaz.
VALORI DI STATO			'68		
Rendita 5%			6% '67		
Edil. Scol. 6,50% 68			7% '72 II		
5,50% 69			A.F.E. 7% '75		
6% 71			10% '73 II		
7%			P.S. Agr. 6% Sp VII		
8% 75/80					
10% 77/87			ICIPU ventl. 6%		
C. Cr. Tes. 1/7/81			7% I		
1/8/81			7% II		
1/8/82 I			7% III		
1/8/82 II			XXIX 7%		
1/7/82			XXXIII 7%		
1/10/82			XXXVIII 7%		
1/11/83			XLII 8%		
B.T.N. 8,50% 1982			II. 10%		
B.T.O. 12% 1982 I			Imeimer 7% '71 XIX		
12% 1982 II			6% XIII		
12% 1983			Torino Asco 5,50% 60		
12% 1984 I			5,50% 62		
			S. Paolo 6%		
			6% conv.		
7			B. Paolo 6%		
OBBLIGAZIONI			7%		
Enel 6% '68 II			5%		
6% II			O.P. 6% ex 5%		
7% '73			6%		
Enel '78 Indicizz.			7%		
'77 Indicizz. II			6%		
12% '79/86			Banco Napoli 6%		
12% '80/87			Cr. F. Sicilia 6%		
Enel '80			Cr. I. Ser. 6% '69		
I.R.I. 6% '64			7% '70		
I.R.I. 6% '69			C. R. PP.LL. 6%		
Autostrade 6% '69 I			M. Paschi 6%		
6% '69			F. Piem. Val. AO. 6%		
7% '72			Olivetti 5,50 '62 II		
OO.PP. 6%			Viscosa 6% '64		
7%			Città Milano 10% '76		
6% Auto '78			RIV 5,50%		
Ind. St. 6% IV			**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
Ind. St. 7% IV			M. Olivetti 12%		
Aem 6% 68			M. Sip 7%		
7% 72 I			M. Spirito 7%		
Autostr. 7% II			M. Viscosa 7%		
			S. Paolo R. 12%		

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 21-7	22-7	Compratore (Milano) 21-7	22-7	Ufficiale Ufe (Milano - Roma) 21-7	22-7
Dollaro Usa	1222	1210	1223,7	1217,4	1223,7	1217,5
Dollaro Usa t. p.	1120	1120	—	—	—	—
Dollaro canadese	995	995	1000,2		1000,4	1000
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	490	490	490,52	497,12	497,08	497,06
Fiorino olandese	442	442	446,72	448,50	448,58	448,47
Franco belga	28,25		30,458	30,338	30,458	
Franco francese		208,50	209,33	208,92	209,34	208,79
Sterlina	2260	2260		2251		2261,6
Lira irlandese			1814,5	1814,5	1812,7	1813,7
Corona danese	160		157,02	159,11	159,01	159,15
Corona norvegese	185	185		188,59	189,64	
Corona svedese	230	233	234,67			
Franco svizzero	572	572		576,58		
Scellino austriaco	70,25	70,25			70,614	
Escudo portoghese		18,25	18,80			
Peseta spagnola	12,45		12,445		12,441	
Yen giapponese	5	5	5,211	5,21	5,21	5,190
Dinaro taglio gr.	30	30,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	21,50	21,50	—	—	—	—
		1250				

LE AZIONI A MILANO

Dati forniti dal Comitato direttivo agenti di cambio — Elaborazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

Titoli	22-7	Varaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2950	+	1000
	25500		150
Chiari & Forti	5820	— 210	—
Eridania	15300	— 700	16500
Imm. Vittoria	20500		700
Ind. Buitoni P.	4000	—	—
Buitoni risp.	4051	— 98	
Sermide ord.	125	—	
Sermide priv.	128	— 1	25000
Sermide risp.	152	— 25	15000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	43006	— 3500	4450
Ausonia	2990	— 210	2500
C. Ass. Mi ord.	17010	— 1000	6400
C. Ass. Mi priv.	15450	— 1150	1800
C. Latina ord.		— 53	20000
C. Latina priv.	1090	— 148	15000
Fond	2540	+ 35	500
FIRS risp.	1560	— 130	2500
Generali		— 5850	28900
Italia Ass.		— 1400	3100
L'Abeille Ital.	51500	+ 400	500
La Fondiaria	51000	— 1200	2250
RAS		— 4000	3850
RAS g. 1-1-81		— 3400	2175
SAI	20000	— 2010	11550
Toro Ass. ord.	31000	— 500	7450
Toro Ass. pr.	25900	— 4080	16350
BANCARI			
B. Comm. Ital.	62500		3650
	63500	— 4458	5450
Banco Lariano	12000	— 500	43500
Cred. Italiano	8501	— 699	30500
	12800	— 1	14100
Interbanca pr.	25100	—	2750
Mediobanca	99000	— 10000	3275
EDITORIALI			
Rizzoli	1240	+ 20	500
Burgo ord.	7350	— 150	6500
Burgo priv.	7350	— 140	1300
		— 15	2000
Mondadori pr.	5822	—	6900
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3500	— 300	7500
Pozzi-Ginori	88	— 1	60000
Pozzi-Ginori r.	206	+ 1	20000
Elemi	818	— 1	—
Elemi pref.		+ 20	1000
(talcementi)	38350	— 2140	5800
Italcementi r.			—
	17000	— 400	1500
CHIMICI			
Anic			—
Caffaro	350	—	—
Caffaro r.	608	— 42	—
Farmit. Erba o.	6210	— 940	1000

Titoli	22-7	Varaz.	Quantità Trattate
Italgas	950	— 30	28500
Lepetit	33300	— 1200	725
Lepetit priv.	33990	— —	25
Mira Lanza	16129	— 90	1300
Montedison	157	— 3.25	2150000
Perlier	7790	— 10	—
	1030	— 32	63000
Saffa	6000	— 210	10000
Saffa risp.	6040	— 110	—
Siossigeno	17850	— 580	1300
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	236	— 24	625000
La Rinasc. p.	225	— 17	190000
Sifos	4300	— 200	
Standa	2149	— 330	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1480	— —	—
Ausiliare	7255	— 300	2400
Autostr. To-Mi	2800	— 150	4500
Italcable	8450	— 430	9500
NAI	161	— 5	300000
Nord Milano	2030	+ 29	—
SIP	1000	— —	97500
ELETTROTEC.			
Magneti M. e.	700	— 50	22000
Magneti M. risp.	835	— 35	—
E. Marelli	—	— —	—
Tecnomasio	250	+ 3	35000
FINANZIARI			
Acque Marcia	2020	—	1500
Agricola	21800	— 900	500
Bastogi IRBS	300	— 27	141000
Bonif. Siele	35010	—	7650
Borgosesia r.	7955	— 98	—
Borgosesia o.	n.r.	— —	—
Brioschi	1750	— 100	12000
Buton	3800	— 500	2100
Le Centrale	4700	— 900	175100
Fin. E. Breda	2850	— 35	3000
Finmare	82	— 20	10000
Finsider	6050	— 0.50	180000
Fiscambi	3650	—	—
Gemina	2200	—	10000
Generalfin	1110	— 20	4000
GIM	3645	— 45	—
IFI priv.	3290	— 410	58550
IFIL	4900	—	8300
Imi	3850	— 180	17500
Italmobiliare	102000	— 12700	3250
Mittel	1570	— 128	1000
Perlier. Finanz.	1040	— 60	—
Pirelli & C.	3000	— —	12000
Pirelli Spa	1770	— 90	
Reina	16000	— —	—
Reina risp.	14885	— —	—
Riva Finanz.	15400	— 300	300
Sarom	3170	— 130	2000
SME	2985	— —	500
SMI	3300	— 250	6000
Ste	1000	— 70	75500
Terme Acqui	1929	— —	

Titoli	22-7	Varaz.	Quantità Trattate
Aedes	9900	—	7500
B.I.I. ord.	750	— 80	90000
B.I.I. risp.	725	— 82	6000
COGE	2150	— 140	17000
Cond. Acqua	205	— 7	35000
De Angeli Frua	17900	— 2100	1400
Finrez	1580	— 35	—
G. Imm. Sogena	1698	— 51	
Iniziativa Ed.	32100	—	
ISVIM	25200	+	
Milano Centr.	11450	— 650	
Risanamento	11700	— 1300	2050
SIFA	1010	— 80	13000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1830	— 65	
FIAT priv.	1238	— 31	90000
Franco Tosi	28000	— 1600	1600
Gilardini	4600	— 200	5500
Olivetti ord.	2851	— 148	97000
Olivetti 1-7-80	—	— —	—
Olivetti priv.	2618	— 51	18000
Westinghouse	30300	— 1950	650
Worthington	3400	+ 95	2500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Delmine	240	+ 1	60000
Falck ord.	3480	— 180	500
Falck risp.	3480	— 220	
Falck r. 1-7-81	—	— —	—
Ilssa-Viola	1830	+ 20	
Italstrade	280	— 7	5000
La Magona	4380	— 25	
Perlucola	1156	—	
Trafilerie	2100	— 110	
TESSILI			
Cant. e Zinetti	38	— 2.25	235200
Cantoni	8400	—	8200
Cucirini	3190	— 125	2500
Cascami Seta	5800	— 50	
FIBAC	680	— —	
Linif. e Can. o.	2150	— 30	100
Linif. e Can. r.	1840	— 110	4000
Marzotto priv.	2845	— 25	
Olcese Venez.	61.75	— 3	2000
Rotondi	13480	— —	150000
Seta Viac. o.	980	—	—
Seta o. 1-10-80	—	— —	43000
Seta Visc. p.	720	—	8000
Unione Man.		— 3800	100
Aem De Ferrari		— 80	2500
Acq. De Ferr. r.	2590	— —	800
Acque Potabili		— 10	
Calzat. Varese	4310	— 40	1000
CIGA Hotels	10145	—	28500
CIR	21500	— 700	6900
CIR 1-7-80	—	— —	—
CIR risp.		— 510	500
CIR r. 1-7-80	—	— —	—
Pacchetti	129	— 4	10000
Trenno	8099	— 251	8000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22-7	Varaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3250	—
Eridania	16900	—
Fiorio	250	—
Agricola Vittoria	25500	— 2000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	17000	— 2500
C. Ass. Milano risp.	16800	— 2700
Comp. Latina ord.	1400	—
Comp. Latina priv.	1290	—
Generali	110580	— 9500
RAS	65000	— 11000
RAS god. 1-1-81	69000	—
SAI	29500	— 1500
Toro Ass. ord.	34000	— 4500
Toro Ass. priv.	29500	— 3850
BANCARI		
B. Comm. Italiana	63000	— 9000
Banco di Roma	64000	—
Credito Italiano	8800	— 300
Interbanca priv.	24800	— 3500
Mediobanca	102900	— 5000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7500	—
Burgo priv.		—
ri. Rizzoli	130	+
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	90	—
Pozzi Ginori risp.	200	—
Elemi ord.	850	—
Elemi pref.	900	— 100
Unicem	17000	— 900
CHIMICI		
Anic		—
Italgas	970	— 80
Mira Lanza	16400	— 500
Montedison	156	— 2
Perlier	1970	+ 75
Saffa ord.	6300	—

Titoli	22-7	Varaz.
Saffa risp.	6200	— 100
SAIAG		—
Schiapparelli	1479	— 31
COMMERCIO		
Rinascente ord.		— 5
Rinascente priv.	230	—
Sifos Genova	4300	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1459	— 50
Autostr. To-Mi	2900	— 100
Italcable	8000	—
NAI	170	—
SIP	1300	— 100
Torino Nord	38	— 1
ELETTROTEC.		
M. Marelli	800	—
M. Marelli r.		—
	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	336	—
Borgosesia ord.	6050	—
Borgosesia risp.		—
Centrale		— 1
Finsider	80	—
GIM	3950	—
IFI priv.	3320	—
IFIL	5000	— 500
Invest	3800	— 500
Mittel	1738	—
Fiscambi	3490	—
Pirelli & C.	3000	— 280
Pirelli S.p.A.	1745	— 75
SAROM	3350	— 350
SME	3690	—
SMI	3400	— 500
SIFA	1150	—
STET	1020	— 90
IMMOBILIARI		
S.I.I. ord.	850	— 115
S.I.I. risp.		— 110
Condotte Acqua	210	— 18

Titoli	22-7	Varaz.
Fer-Co	336	— 3
Gen. Imm. Sogene	1700	— 100
I.P.I.	2650	— 150
ISVIM	26000	—
Risan. Napoli	12200	— 950
MECCANICI - AUTOM.		
Castagneti	1180	—
FIAT ord.	1832	— 35
FIAT priv.	1250	— 26
Gilardini	4800	—
	1880	—
Olivetti ord.	2900	— 200
Olivetti priv.	2640	— 160
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse	29500	— 1950
MINERARI ED ESTRATTIVI		
	235	—
Fornara	380	— 30
Italcimi	280	—
Talco Grafite	29900	—
TESSILI		
Cantoni	8400	—
Fisac	8400	—
Seta Viscosa ord.	710	—
Seta Visc. ord. 1-10-80	—	—
Seta Viscosa priv.	700	—
Acque Potabili	2500	—
CIGA	10199	— 1100
CIR	11850	— 450
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	12000	— 500
CIR risp. 1-7-80	—	—
Pacchetti	129	— 11
CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	390	—
M.S. Spir. 7% 73/88	580	—
M. Marri. 7% 73/88	70	—
M. Oliv. 12% 78/88	272	— 80
Mira L. 12% 77/82	15400	— 400
IRI Sist 7% 73/88	80	—

QUOTAZIONE BOT

		Prezzo	
30/7/81		non rilevato	
17/8/81		non rilevato	
30/9/81	60		17,30
30/10/81	60	82,247	16,40
27/11/81			16,75
30/12/81	180	83,734	17,80
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
	342		18,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 22-7			Rec. Emiss.
Amerfis	doll.	—	
Capital Italia	»	13,02	—
Fonditalia	»	16,53	—
Interfund	»	11,71	—
Int. S. Fund	»	8,84	—
Multifund	»	17,14	—
Nationfunds	»	19,02	—
Rafitalfon	»	9,42	—
	»	13,61	—
Rondinvest	»	14,39	—
Tre R	lire	11.333	—
	gr. av.	170,50	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del mattino in $ per oncia)

	21-7	22-7
Londra		411,50
Zurigo		
	474,61	470,37
New York	468	411,50
Milano (fine pomeriggio)	19.400	19.450
Hong Kong	468,25	468,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

	Denaro	Lettera
48 ore	19,500	20,000
7 gg	18,875	19,375
15 gg	19,000	19,500
1 mese	20,000	20,500
2 mesi	20,500	21,000
3 mesi	20,750	21,250
6 mesi	20,875	21,375

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Dollaro (in lire or.) 21-7	22-7	Francoforte (in marchi) 21-7	22-7	Londra (per sterlina) 21-7	22-7	Parigi (in lire fr.) 21-7	22-7
Dollaro	2,1159-2,1158	2,0965-2,1010	2,4470-2,4468	2,4450-2,4468	1,8445-1,8458	1,8365-1,8405		5,5175-5,5250
Franco svizzero	—	—	116,77-116,91*	116,53-116,67*	3,8885-3,8968	3,9030-3,9106	276,90-277,26*	277,18-277,68*
Franco francese		38,043-38,066*	42,16-42,20*	41,96-42,06*	10,781-10,818	10,784-10,811	—	—
Marco	86,618-86,71*		—	—	4,5625-4,5685	4,5360-4,5455	226,87-227,45*	227,08-228,27*
Sterlina	3,8841-3,8900	3,8877-3,8930	4,543-4,548	4,5430-4,5448	—	—	10,788-10,818	10,833-10,845

«Meglio fare case nuove»

Il pri contro la riattazione

Spiega Franco Ferrara: «Costa meno costruire case nuove che risanare vecchi casermoni»

Il pri guarda al futuro di Torino con preoccupazione, si rallegra per il «risveglio socialista», in seno alla giunta — quella municipale — che per sei anni — a giudizio del capogruppo repubblicano a Palazzo civico, Franco Ferrara — «è riuscita a crearsi un'immagine di continuità, pur essendo in concreto una continua e aggravante crisi, che, di fatto, ha ritardato le scelte fondamentali per lo sviluppo della città».

Dice Ferrara: «In questa metropoli, definita con tanta enfasi "laboratorio di esperimenti d'avanguardia", in realtà manca la fantasia. Non c'è coraggio. Per la casa ad esempio è stata scelta la strada più facile: costruire nelle aree libere dell'Ovest, tra Rivalta e Rivoli, città satellite che ci ricordano la fanta discussa "Ca' Bianca" di Borgaro».

Che cosa propone il pri? Ferrara: «Innanzi tutto uno sviluppo diverso. Non è pensabile spostare il baricentro di Torino sull'asse di corso Marche. Torino ha una centralità naturale che può essere decongestionata».

Come? «Per esempio abbattendo gli isolati malsani, oggi invivibili. Sostituendoli con spazi per servizi, con nuove costruzioni, realizzate con criteri diversi che consentano spazio anche al verde».

Questo discorso vi ha attirato gli strali dei comunisti. Siete stati accusati di voler distruggere interi quartieri. «Non si tratta — risponde il capogruppo pri — di demolire intere zone. Si tratta di fare un'indagine — e mi pare esista già — delle case in cattive condizioni, dei palazzi senza alcun valore storico ed ambientale, e di avere il coraggio di demolirli, per costruire del nuovo che serva effettivamente ai cittadini. In tal modo, fra l'altro, si eviterebbero le massicce espulsioni di abitanti che vi sarebbero se l'attuale bozza di piano regolatore sarà attuata così com'è».

Che cosa vuol dire, in termini economici, abbattere il tessuto urbano degradato? E la gente che vive in case fatiscenti dove verrà ospitata, durante le operazioni di cui sopra? Ferrara: «Sotto il profilo finanziario ed economico è molto meglio costruire case nuove che risanare isolati, senza storia, né gloria, con costi che si aggirano sul milione al metro quadro. Gli abitanti degli appartamenti vari al suolo verranno trasferiti, come già oggi avviene, in case parcheggio».

Ma la giunta municipale ha ormai scelto: lo sviluppo di Torino punta quasi esclusivamente ad Ovest: Rivoli, Grugliasco, Collegno, Rivalta, Orbassano... Ferrara interrompe: «Con il bel risultato che tra metrò leggero e asse attrezzato di corso Marche verranno spesi circa miliardi. Per di più dando avvio ai lavori per la linea uno del metrò a Rivoli e piazza Rivoli e facendo incrociare linea uno e due ancora in piazza Rivoli. Queste operazioni sbilancerannno completamente Torino».

g. san.

Si è concluso la tragedia il tentato furto dell'altra notte in una villa di strada del Salino 54

Si sveglia, vede quattro ladri in casa e fa fuoco Un giovane di 19 anni è trafitto al cuore: morto

Lo sparatore, dirigente della Fiat Avio di 54 anni, era solo nell'alloggio - Vede accendersi un fiammifero, scorge delle ombre - La vittima riesce ancora a fuggire, si accascia in strada - Arrestato dai carabinieri un complice

Il ladro di anni è stato ucciso l'altra notte dal proprietario d'una villa della collina dove, con altri tre complici, stava tentando un furto: un colpo di pistola che gli ha squarciato un polmone consentendogli anche l'illusione d'una breve fuga. La morte, però, l'ha fulminato dopo una trentina di metri lasciandolo sull'asfalto a coprire il suo sangue.

Il giovane, probabilmente alla sua prima impresa, si chiamava Mauro Olmeo: originario di Sassari, viveva con la madre e quattro fratelli in corso Massimo d'Azeglio 82. Mezz'ora dopo la sparatoria i carabinieri hanno arrestato uno dei suoi compagni: Massimo Aroni, 20 anni, militare di leva a Portogruaro, attualmente in licenza presso la famiglia che vive in via Ormea 103. Fermato insieme al fratello dell'ucciso, ha detto: «Ero venuto ad avvisarlo della disgrazia di Mauro».

L'episodio è avvenuto in strada del Salino 54 dove abita il dirigente della Fiat Avio Carlo Luigi Corne, 54 anni: nella palazzina — un piano in cui vive l'uomo con la moglie ed i due figli di 17 ed 11 anni, l'altro per il quale c'era soltanto il proprietario i cui familiari sono in vacanza a Sanremo.

Queste le sequenze del fatto così come le hanno ricostruite gli investigatori. E' l'una. Mauro Olmeo e Aroni e due giovani che i carabinieri forse hanno già identificato, giungono su una Mini Minor bianca in strada Salino, si avvicinano alla recinzione metallica della villa, d'un balzo la saltano atterrando sul tetto del garage. Di qui, l'un l'altro, ad arrampicarsi sino al balcone del primo piano evitando di «attaccare» altre finestre protette da sbarre e collegate ad un segnale d'allarme.

La persiana è abbassata, ma bastano pochi minuti per sollevarla: pochi secondi ed anche il vetro finestra è tagliato. I quattro pensano, probabilmente, che la casa sia disabitata, ma «lavorano» con circospezione per non attirare l'attenzione dei vicini. Ad uno ad uno si infilano nell'appartamento buio.

«Ero a letto nella stanza attigua — ed ha sentito un trambusto. Ho preso la rivoltella dal comodino pronto a fronteggiare gli intrusi». Nella sua mente, in quei si affollano anche il timore d'un sequestro o d'una aggressione terroristi. Arma in pugno, apre lentamente la porta: l'oscurità è rotta per qualche secondo dalla fiammella d'un cerino per orizzontarsi. «Alla luce fioca — è ancora il racconto di Carlo Luigi Corne ai carabinieri — ho vista quattro ombre».

La rivoltella fa fuoco. Uno dei ladri si piega e subito torna il buio. Le ombre si affollano davanti alla del balcone: ad una ad una saltano sul tetto del garage e, di qui, in strada scavalcando la rete metallica. Olmeo, ferito, è il più lento: «L'ho visto camminare barcollando — preciserà il dirigente industriale — un certo punto m'è parso anche che si sedesse a terra».

Carlo Luigi Corne spara un paio di colpi nella notte, quindi telefona a polizia e carabinieri: «Hanno tentato di derubarmi, credo d'averne ferito che adesso, però, è scomparso». Olmeo però non va lontano: tenta di seguire i complici, ma stramazza fulminato proprio davanti al cancelletto d'ingresso.

Lo trovano per primi i carabinieri: jeans, camicia turchese abbracciata zuppa di sangue. Il volto reclinato sulla guancia destra a mostrare il piccolo orecchino d'oro pinzato all'orecchio. In tasca ha due mazzi di chiavi, la patente, 5 mila lire ed un accendino. All'1.30 piazza Zara pattuglia ferma il fratello Roberto, 22 anni, e l'Aroni. Portati alla caserma di via Valfrè, il primo viene rilasciato; il secondo è dopo l'interrogatorio del dott. Gay che dirige l'inchiesta.

Ieri pomeriggio l'esame necroscopico sul corpo di Mauro Olmeo compiuto dai periti Balma Bollone, Torre e Zanfrognini, ha accertato che è uccidere il giovane è solo proiettile calibro 7,65: il colpo è entrato nel petto ed è uscito pochi centimetri il fianco sinistro.

In strada Salino, era, serpeggia paura: poche fa, non lontano villa di Carlo Luigi Corne, due giovani entrati in pieno giorno in una casa e, sotto la minaccia d'un coltello, si sono fatti consegnare alcune centinaia di migliaia di lire. «Senza contare — aggiungono gli abitanti della zona — i furti e gli scippi. D'estate specialmente è assai facile sentire sirene di segnali d'allarme e, subito dopo, corse rabbiose di auto». L'altra ora, però, nessuno ha sentito nulla: lo sparo è stato attutito dai muri e Mauro Olmeo, prima di morire, non nessun lamento.

Servizio di: Alvaro Gili, Claudio Cersosimo, Renato Rizzo

Così il morto Mauro Olmeo - Carlo Luigi Corne La ricostruzione: i ladri entrano nel punto 1 e raggiungono il balcone (2) - Il proprietario era seduto (3) - Il giovane morto nel punto 4

La famiglia del giovane ucciso cerca di capire

«A Mauro non mancava nulla Perché compiere un furto?»

L'amica Ivana Loi e la sorella dell'ucciso Monica: «Non era un ladro»

era un ladro: non aveva bisogno di nulla: perché avrebbe dovuto rubare?». *La famiglia di Mauro Olmeo, difende disperatamente la sua memoria. Dalle parole viene fuori la fotografia comune di un ragazzo comune.*

In tutta la sua vita una sola «alzata di testa», come la definiscono i familiari: quattro anni fa una fuga di casa per due settimane. «Un episodio patetico — spiegano le sorelle — il suo più caro amico era stato bocciato: non avendo il coraggio di tornare a casa deciso di scappare e aveva convinto Mauro ad andare con lui. Quindici giorni in Riviera a lavare piatti in un albergo».

Allora la mamma aveva scritto una lettera a Specchio dei tempi: «Mauro, lo sa che ci vogliamo bene e siamo in tanta: torna presto, non darci rotti agli psicologi: ti aspettiamo». Una parentesi in una vita che tutti definiscono tranquilla.

Gli Olmeo arrivano nella nostra città da Sassari tredici anni fa: il capofamiglia, Benito, morto nel '75, trovato qui un buon lavoro di verniciatore. Una famiglia sei figli: Lorella, 23 anni, sposata e in attesa di un bimbo, Roberto, 22 anni, impiegato al Totip; Mauro, Davide 19 anni, cameriere in un ristorante del centro; Monica 15 che sta in casa a aiutare nelle faccende domestiche e infine Tiziana, 11 anni, che ha appena terminato la seconda media.

I cinque figli più giovani vivono con mamma Edoarda, in corso Massimo D'Azeglio 82; vengono descritti come una famiglia «unita serena, operosa». Mauro, dopo la licenza media, aveva lavorato anche lui con il fratello in alcuni ristoranti; da tre mesi era in attesa di un altro lavoro. «Talvolta diceva di voler fare la guardia giurata» *raccontano le sorelle.*

Ieri avrebbe dovuto accompagnare Monica e un'amica, Ivana Loi, di 17 anni, a Sassari per le vacanze; una gita breve di appena due giorni; martedì aveva raccomandato: «Andate a letto presto: il viaggio di domani sarà pesante». *Lui era uscito verso le 20,30 da solo sulla sua Mini bianca:* «Faccio un salto in pizzeria e torno in fretta». *Invece, poco dopo l'una, la tragedia che lascia sconvolti i parenti.*

«Mauro era allegro, vivace, giocava al pallone, amava il mare: non aveva problemi — aggiunge Monica —. Andavamo spesso tutti insieme in collina a passeggiare o a ballare. Si trovavamo nella piazzetta di via Madama Cristina con tanti altri ragazzi e noi: tutti tranquilli, non ladri». Si chiude con foga: «Perché dire che è un...».

Marina Cassi

Gli industriali e il futuro di Torino

L'Unione Industriale di Torino ha inviato al sindaco Novelli uno studio sull'assetto e le prospettive di sviluppo dell'area torinese nei prossimi anni. Il documento, dopo aver ricordato le proposte formulate dall'Unione negli ultimi anni in materia economica ed urbanistica, esamina il programma quinquennale della giunta comunale.

A giudizio degli imprenditori torinesi, le iniziative del Comune, pur rappresentando un fatto certamente positivo, risultano ancora carenti sul piano programmatico.

«Ciò che principalmente deve essere sviluppato — sostengono — è una realistica articolazione dei progetti, capace di tener conto degli importanti mutamenti che si sono verificati nella struttura economica e sociale della città (modifiche delle caratteristiche qualitative della forza lavoro nell'industria, accentuato sviluppo del terziario, dinamica demografica in diminuzione). Programmi e progetti che devono comunque ispirarsi ad una scelta precisa: quella dello sviluppo».

Secondo l'Unione Industriale «il modello della città non può più essere quello degli Anni 70, occorre riferirsi a città europee avanzate, che hanno problemi analoghi a quelli di Torino. In particolare il raffronto con queste realtà indica come sia determinante recuperare nell'area urbana spazi significativi di rinnovamento».

«Infine per quanto riguarda il piano regolatore generale e il futuro piano comprensoriale è auspicabile agire secondo una logica di progetti integrati (residenza, industria, trasporti, servizi)».

Il documento dell'Unione Industriale, a questo proposito individua 3 aree: quella centrale (Torino e parte dei Comuni della cintura), quella Nord (Rivarolo) e quella Sud-Ovest (Pinerolo), nelle quali viene auspicato un processo di localizzazione produttiva.

Al fine di una corretta programmazione del territorio, fondamentale è lo strumento dei trasporti inteso come elemento di raccordo tra progetti a scala cittadina (terziario) e quelli a scala comprensoriale (localizzazioni integrate). Particolare attenzione dovrà essere dedicata al potenziamento dei collegamenti e delle strutture dell'aeroporto di Caselle a sostegno del traffico passeggeri e merci.

Il documento si conclude con un'ampia documentazione sulla contabilità economica delle province piemontesi, sull'andamento demografico e sull'occupazione, sui mutamenti della struttura industriale, sulle proposte già formulate dall'Unione in campo urbanistico e sullo sviluppo del terziario.

Teatro popolare — Oggi e domani alle 21,30 nel cortile della scuola Nino Costa di S. Mauro il «Gruppo 13:1 Teatro Popolare» presenta: «Tragedia in due battute»

Il caro-benzina ha spinto molti a scegliere per le vacanze la ferrovia

Domani altra ondata di partenze Sono tutti pieni i treni per il Sud

«Sono molto più numerosi, dicono a Porta Nuova, anche i viaggiatori sui percorsi locali e verso la Riviera» - In media c'è un aumento del dieci per cento rispetto all'anno scorso

Domani per ferie un'altra parte Fiat e con una settimana d'anticipo scatterà una prima ondata di partenze. E' già tempo di ferie e di vacanze. Mare, montagna, laghi, il ritorno nel paese d'origine, a scoprire le proprie radici, a ritrovare parenti e amici. Un po' di questo però quest'anno con una caratteristica: la riscoperta del treno.

La maggiore è nell'aumento costante del carburante, dei pedaggi autostradali e della manutenzione del veicolo privato. Un segno inequivocabile che vi è una riconversione dell'economia familiare di fronte al costo della vita e alla svalutazione. E' il risparmiare. Almeno chi è a reddito fisso attua la politica della parsimonia, specie se deve andare in ferie.

Porta Nuova sono aumentate le vendite dei biglietti per tutti i tipi di percorsi. Molte aziende (Olivetti, Lancia ed altre) hanno già iniziato le ferie, magari precedute dalla cassa integrazione, per cui da alcuni giorni è già cominciato le partenze per le vacanze.

«Il flusso dei viaggiatori è più diluito — dicono all'ufficio biglietterie di Porta Nuova — in avanzo i viaggi per la Riviera ligure e quella romagnola. Però notiamo che la permanenza più contenuta, con percorsi andata e ritorno in tempi più brevi. Così integrazione di vari reparti Fiat e di altre aziende ha provocato un anticipo delle partenze per il Sud, che appaiono più intense».

L'altro ieri biglietterie di Porta Nuova sono stati venduti circa 15.000 scontrini di viaggio, 1500 in più dell'anno scorso, con un incasso maggiore di 20 milioni. Il servizio di auto al seguito dei treni (4 convogli straordinari a fine mese) è già esaurito fino al 15 agosto. E' la chiusura anticipata Fiat che è stata in crisi — dicono i dirigenti di Porta Nuova — aveva già allestito un programma di treni e di personale straordinario per il Sud. Invece ci troveremo con un enorme afflusso anticipato di settimana».

Sulla banchina treno Savona sono in attesa molti viaggiatori. «Preferisco il treno all'auto, perché costa di meno — dice Angelo Scano, corso Cin tore — poi se aggiungi l'autostrada è un disastro». «Oggi viaggio in treno perché risparmio — precisa Lino Tosini, via Lancia 18, impiegato e studente —. Forse farò le ferie in aula. Ma perché siamo in quindi dividiamo le spese. E' più comodo in quanto rimango giorni al mare». Aggiunge un pensionato: «L'auto? Ma come posso permettermela con quello che mi danno. Viaggio in treno, anche se ci sono ritardi». «Per andare a Borgo Vercelli — precisa Danica Milosevic, corso Montecucco 144 — uso il treno. E' au benzina, il costo pedaggio, l'autostrada pericolosa ci altre scelte».

A giugno scorso state vendute oltre «carte d'argento», che, pagando 5000 lire, permettono uno sconto 30% ai pensionati di 60 e 65 anni. «Negli ultimi mesi sono in forte aumento i viaggi a breve e medio termine — dicono alla biglietteria — specie a fine settimana e alla domenica, con i pure gli abbonamenti per i pendolari». Quindi i torinesi, per le e no, riscoprono il treno. Grazie agli menti della benzina.

L'amica lo lascia Agente di 19 anni si spara in testa

Un poliziotto si è ucciso sparandosi ieri un colpo alla testa con la pistola di ordinanza perché donna si era innamorato follemente voleva lasciarlo. E' accaduto in Lungodora Colletta, nel tratto in cui la strada che costeggia il fiume non è asfaltata, al termine dell'ultimo incontro. La guardia, Massimo Simonetti, 19 anni, in forza al contingente di Trieste, a Torino per il processo a Prima Linea, doveva partire oggi per rientrare nella sede suo reparto.

Massimo Simonetti aveva incontrato la Giuliana Tommasi, 21 anni, via Marco Polo 11, cominciando a frequentarla. Un sentimento corrisposto che si è trasformato per il poliziotto in profondo amore. L'altro giorno la notizia che lo ha sconvolto. Doveva ritornare al reparto e poteva più fermarsi a Torino.

Ne ha parlato con Claudia Tommasi e questa ha deciso che meglio interrompere la relazione. «Vai troppo lontano — sembra abbia detto —, diventa difficile frequentarci. Credo meglio lasciarci». Massimo Simonetti reagito supplicandola, chiedendole di ripensarci, poi le ha chiesto un incontro.

Ieri pomeriggio si sono visti verso le 16. Dopo una passeggiata lungo la Dora ha consegnato a Claudia una lettera, poi si è allontanato, si è nascosto dietro una siepe, e si è ucciso.

★ I carabinieri di Bainasco hanno arrestato per lesioni aggravate nei confronti della figlia Domenica, 16 anni, Giovanni Buccafusca, 46 anni, via Mirafiori 31 C. Bainasco. L'uomo è giunto a casa intorno alle 20,30 ubriaco. Dopo aver semidistrutto i mobili dell'appartamento ha preso a litigare con i . A farne le maggiori è stata la figlia, percossa a sangue.

★ Un uomo di anni, Carlo Marro, residente a Settimo Rottaro, è scomparso da sabato e non si hanno più sue notizie.

Il mio ragioniere cerca un lavoro

«Un attimo prima di sostenerlo il colloquio della maturità sembra il centro dell'Universo. Un attimo dopo è già tutto sfumato, l'unico obiettivo è il lavoro». Così riassume Massimo Robotti il suo stato d'animo all'uscita dal commerciale «Burgo». E' presso che è che tra un paio di settimane ragioniere.

«Ma cosa me ne faccio di questo pezzo di carta per cinque anni ambito, inseguito, sospirato? Un mese fa diceva: quando esco di qui mi sentirò un padreterno. Ora, che quasi tocco la meta, mi sento meno di niente».

Uno stato d'animo comune ai molti candidati che stanno per lasciare gli istituti tecnici commerciali, industriali, professionali, cioè quelle scuole che danno un diploma utile ai fini del lavoro.

Riassume Luciana V. sempre : «Il titolo di studio non è sufficiente. C'è troppa incertezza, troppo poco spazio per chi vuole lavorare, giovane o anziano che sia. Non mi faccio illusioni. Appena leggo la magica parola tabellone che mi "bolla" maturo in ufficio alle liste di collocamento e poi accetto qualsiasi occupazione».

«Il titolo di studio non è sufficiente. C'è troppa incertezza, troppo poco spazio per chi vuole lavorare, giovane o anziano che sia. Non mi faccio illusioni. Appena leggo la magica parola tabellone che mi "bolla" maturo in ufficio alle liste di collocamento e poi accetto qualsiasi occupazione».

Un progetto dal bisogno o dalla volontà di rendersi utile? «A casa mia non esistono problemi particolari, potrei anche proseguire gli studi all'Università, ma io che voglio rendermi dipendente». Aggiunge: «Non mi sentirò umiliata se dovrò fare l'operaia, sarà tutta esperienza che potrò usare dopo, quando mi "uscirà" posto definitivo adatto al mio diploma».

temperatura di ieri

massima	+ 26,2
minima	+ 16,5
media	+ 21,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 58%; cielo nuvoloso, Temperatura massima +25; minima +15,6; media +20,1. Previsioni: nuvolosità variabile localmente intensa con manifestazioni temporalesche. Visibilità buona. Venti da deboli a moderati intorno Ovest-Sud-Ovest. Temperatura senza ulteriori variazioni. Sole: sorge 6,03; tramonta 21,07. Temperatura delle nelle ultime 24 ore a Torino: max +25,8; min. +21,2.

Specchio dei tempi

Una economia passa anche attraverso piccole restrizioni - La piaga viltà di rubare ai poveri - Chi aiuterà le mini-atlete? - Tutto il mondo è paese - La Sip precisa

Un lettore ci scrive:

«Con il rispetto per il gentile , vorrei notare alla signora Giovanna Garzera che è alzata un po' troppo frettolosa nel giudicare e nel classificare tra i "cani degli orfanelli" il signor Dante Milani. Non è stata certo l'invidia a muovere le sue critiche nei riguardi delle aziende tranviarie di Milano, ma semplicemente la conoscenza delle più elementari leggi economiche le quali sanciscono che per ripianare i "deficit" occorre aumentare le entrate.

bene, quindi, l'assistenza ai vecchi e ai poveri, ma a condizione che non sia estesa a chi ne può fare a meno. Se si agisse sempre in questa direzione, il nostro povero Paese non si troverebbe sotto il peso di un'inflazione di oltre il 20 per cento e non si vedrebbero in giro migliaia di pensionati di invalidità che non sono più nulla invalidi. Ed anche i partiti si accontenterebbero del finanziamento pubblico, senza ingoiare altre migliaia di miliardi provenienti più varia ma rappresentano sempre denaro pubblico».

Pia Giordanengo

Una lettrice ci scrive:

«Vi scrivo e sono tanto amareggiata, non so descrivere il mio stato d'animo, quello di mio marito e dei miei bambini. Sabato pomeriggio siamo stati alla Pellerina con i ragazzi per farli giocare con la bici.

«Alle 17 siamo rientrati ma quale è stata la nostra sorpresa e rabbia, abbiamo avuto la visita dei ladri che ci hanno portato via tutto quello avevamo. Voglio dire a quegli "signori" possibile che quando entrati da nostra casa di poveri con 5 bambini da 15, 10, 7, 2 e 10 mesi?

«Ci hanno portato via i (quasi 700 mila lire) e tutto l'oro dei bambini regali fatti dai padrini al battesimo e alla prima comunione. Non avete compassione di niente e di nessuno? Neanche di una povera mamma è andata dal lattaio a prendere il latte senza soldi perché non ci aveva l'autostima lira?

«Mettetevi una mano sulla coscienza quando entrate in una casa di poveri, pensate che lasciate grandi e bambini senza pane sino a che il padre non prende la paga».

Maria Giovanna Balicardi

Un gruppo di lettrici ci scrive da Pairi:

«Siamo un gruppo di mini-atlete. Tra i sette e i quattordici anni, giochiamo a basket e abbiamo tanti problemi. Vi scriviamo da una cittadina adagiata sulla costa tra Messina e Palermo: si chiama Pairi, è molto bella, al centro di un golfo. Qui l'estate dura sette mesi e noi bambini possiamo giocare all'aperto quasi tutto l'anno: forse il per questo che i nostri amministratori non si preoccupano noi, dicono che scappiamo e che di sport ne facciamo abbastanza.

«Così abbiamo né una palestra, né un posto decente dove allenarci, eppure tanti paesini più piccoli del nostro hanno addirittura il palazzetto dello sport.

«Credici, caro *Specchio* , siamo avvilite e tutti ci chiedono solo un piccolo aiuto per poter continuare a giocare, una pubblicità per le spese di campionato, due canestri da mini-basket. Non avendo tale attrezzatura siamo costrette a giocare gli incontri casalinghi in altri paesi, eppure nonostante tutto, siamo la squadra migliore della provincia e quest'anno abbiamo vinto il campionato contro squadre molto importanti a nicchi.

«Non abbiamo un pullmino e per spostarci ci devono accompagnare i nostri genitori con le automobili: anche le tute, le magliette e le scarpe ce le dobbiamo comprare da noi e, accorse siamo piccole e cresciamo, ogni anno sono spese.

«Il nostro allenatore è molto bravo, ma anche lui donne è stanco di andare a chiedere soldi che non arrivano mai. Chissà se c'è qualche ditta importante nella vostra città che ci può venire in aiuto?». *Seguono 33 firme*

Un lettore ci scrive:

«Sono un italiano che lavora in Germania. Da tempo tutti i mezzi di informazione lamentano la scarsità di turisti stranieri in Italia e gli esperti elencano le cause dimenticandone però (volutamente?) una.

«Tutti i miei colleghi e che hanno l'Italia (in qualunque parte, ad eccezione dell'Alto Adige) sono stati alleggeriti dal portafogli, delle valigie, o dell'auto.

«Commento. "L'Italia è bella, ma non ci torno più". Io stesso, tornato nella mia città, sono stato nello spazio di due ore, derubato delle valigie. E' chiaro che non ho fatto denuncia per non avere ai danni le balle. Per lo stesso motivo non voglio che il mio nome sia conosciuto» *Segue la firma*

Il direttore della Sip di Torino ci scrive.

«In relazione alla lettera del signor Ernesto Bruno di Bivouac, pubblicata il 19 luglio sulla vostra rubrica, desidero far presente che il signor Bruno era già stato informato, un dei primi giorni corrente mese, che il per l'attivazione dell'impianto richiesto sia necessità di ottenere tutti i permessi necessari all'imposizione della servitù coattiva della telefonica. Shall we porre l'installazione di ben 20 pali!

«Non appena ci perverrà il crato prefettizio che ci autorizza ad effettuare costruzione della linea suddetta verrà dato immediato inizio ai lavori. Grato dell'ospitalità che vorrete dare a questa mia lettera, invio i più cordiali saluti» *dott. ing. Flavio Meacci*

Smemorato Oulx

Ha circa 18 anni, con capelli castani è vestito di marrone. E' sordomuto e anche smemorato. Lo hanno trovato lunedì notte i carabinieri Oulx, via alta Susa, alla stazione ferroviaria. Ha fatto capire di Mentone. Poi Non sa spiegare dove viene, dove vuole andare, chi l'ha portato, perché si è in quel posto. Ora è affidato ad un sacerdote, alla colonia estiva «Casa Paterna» a Chateau Beaulard, frazione Oulx.

Una folla di tremila persone, molti i giovani ai funerali della quattordicenne

Mirafiori Sud ha pianto Patrizia

Nella chiesa di San Luca, il parroco ha pronunciato parole di perdono, per chiunque, volontariamente o no, abbia fatto del male alla ragazza - La madre colta da malore - Le indagini: sequestrato il diario della vittima - Si cerca una parola, una frase che possa spiegare in qualche modo il suicidio, anche se l'ipotesi dell'omicidio non viene affatto scartata

Il dolore dei genitori di Patrizia - Decine di giovani di Mirafiori Sud si sono uniti a loro per l'ultimo saluto all'amica

Colpito dalla tragedia la famiglia Esposto, il quartiere Mirafiori Sud si è accorso in massa ieri mattina (circa tremila persone) ai funerali di Patrizia. Fiori e lacrime, canti e grida.

Il rito funebre ha preso l'avvio dalla prima sosta del furgone funebre davanti alla casa della ragazza, che avrebbe compiuto quindici anni. In via Piava 131 la folla in attesa, formando una coda compatta, quasi impenetrabile, dal cortile riempie le scale, fino a raggiungere il primo piano, dove si trova l'alloggio della famiglia.

Il padre e la madre di Patrizia, sfiniti dal dolore e sorretti dai parenti, si sono aperti a stento un varco tra la folla, seguiti dalle due figlie, Ella ed Antonietta, che l'angoscia rendeva ancor più smunte e minute.

Il corteo, infittito dalla gente sparsa lungo i marciapiedi di via Piava, si è via via ingrossato fino a riempire la chiesa di San Luca. Moltissimi i giovani della comunità, amici ed amiche della scuola, compagne di scuola. Altri gruppi si sono formati, sul piazzale della chiesa. Nelle loro parole, pietà per la giovane vittima. Interrogativi sulla sua morte. Domande che forse rimarranno senza risposta.

Rivolgendosi al padre e alla madre di Patrizia, don Giuseppe Oddone, parroco di San Luca, ha detto tra l'altro: «*Domandiamo perdono per il male del mondo che uccide ed allontana da noi la vita fraterna*». Gli hanno fatto eco, dal leggio, i ragazzi della comunità: «*Preghiamo per coloro che muoiono a causa della cattiveria umana*».

Al termine della funzione la bara è stata caricata sul furgone di Medicina Legale, nell'esiguo spazio lasciato dalle corone di fiori che si erano accumulate all'interno. In quel momento la madre di Patrizia è stata colta da malore, un altro parente si è accasciato.

Più di duecento persone hanno seguito il feretro al cimitero di Mirafiori Sud, dove la bara è stata portata a spalla fino alla tomba.

Intanto la dottoressa Cervetti ha sequestrato il diario della E' un quaderno in cui Patrizia annotava tutte le impressioni sugli avvenimenti più importanti della sua vita e dalla cui lettura potrebbero emergere particolari utili alle indagini. Gli inquirenti intendono indagare sulla personalità per rintracciare eventuali elementi che suffraghino l'ipotesi del suicidio.

Nel diario ci sono solo pensieri di una ragazza che si sta affacciando alla vita e che cerca di interpretare a suo modo gli avvenimenti che la riguardano. Ci sono frasi infantili, considerazioni adulte, ma nulla che possa far pensare all'intenzione di suicidarsi. A proposito dell'aborto, scriveva che non bisogna «mai recidere un fiore», che la «vita è sacra».

Patrizia annotava anche gli incontri con le amiche e i sentimenti che provava verso coetanei. Ci sono le speranze per il futuro e considerazioni sui rapporti con i familiari.

Gli inquirenti intendono proseguire l'inchiesta con l'aiuto di uno psichiatra. La sua perizia affiancherà quella del prof. Balma e del dott. Carlo Torre dell'Istituto di medicina legale che nei prossimi giorni dovrebbero presentare le loro conclusioni al magistrato.

Rogo in caserma

Secondo i carabinieri è quasi che l'incendio piato sabato nel parcheggio della caserma «Morelli di Popolo» di corso Unione Sovietica non è un attentato politico ma un sconsiderato qualche militare.

Nel rogo, tre teloni e 4 pneumatici sono andati distrutti e, grazie all'immediato intervento dei militari in servizio, i camion parcheggiati sono solo stati intaccati fiamme. I soldati, verso le si sono accorti che un furgone nemetro, forse nafta, si alzava dal parcheggio nel cortile. Rischiando la incolumità sono volante e hanno guidato i mezzi incendiati lontano dagli altri.

L'ufficiale picchetto, responsabile dei servizi di guardia, fin fatto gli schiumogeni sparsi un po' dovunque fra autocarri riuscendo, in questo modo, ad arginare l'incendio. Per precauzione, sono stati fatti anche intervenire i vigili del fuoco che non hanno avuto difficoltà a completare l'opera dei militari. Quest'ultima richiesta di aiuto, «esterno» alla caserma, è stato quanto mai opportuno dato che nel parcheggio erano piazzati decine di automezzi.

Un sollecito al ministro Marcora

Crisi: 186 aziende 38 mila lavoratori

Erano in Cassa integrazione al 15 luglio Piano auto, fondi in ritardo - Per la ricerca

Il Piano auto c'è, non ci sono i soldi per finanziarlo. Questa notizia è emersa nell'incontro che il vicepresidente della Regione, Sanlorenzo, ha avuto martedì pomeriggio il ministro dell'Industria, Marcora, e il direttore generale prof. Barattieri.

Perché mancano i soldi? E' molto semplice: si usare per il Piano miliardi residui della legge 675 che scade a settembre. Il decreto 285 che li sblocca deve essere trasformato in legge, ma il Parlamento ritarda il voto. Intanto, dice Sanlorenzo, «*questa somma si è puntata l'attenzione molti settori crisi*». L'appello del Piemonte al ministro e al Parlamento è «*Decidete al più presto*».

Ecco gli altri temi su cui si è trattato.

FONDO RICERCA. contrario del piano auto, i fondi sono disponibili: 1500 miliardi. Ed è lì più appetito. Marcora ha promesso sollecitare il Parlamento perché entro settembre sia definita ripartizione.

GEPI. Una buona notizia: fine mese il fondo la gestione sarà rifinanziato. Nel frattempo la Gepi ha annunciato che presenterà alla Regione progetti di risanamento.

AZIENDE IN CRISI. 15 luglio erano 201, forte e sull'ultimo centimento (24 giugno) che ne dava Hanno 173 mila 187 dipendenti di cui mila 342 integrazione straordinaria. Il risulta diminuito rispetto al passato, ma c'è una spiegazione: una buona percentuale di dipendenti ha fruito del prepensionamento.

Questo discorso è stato esteso al triangolo industriale Piemonte - Liguria - Lombardia le aziende in crisi sono oltre mila lavoratori in cassa integrazione speciale e milioni di ore cassa ordinaria negli ultimi mesi. Nella prima decade settembre il problema sarà discusso in un incontro interregionale a Torino.

MOBILITA'. La Regione è decisa a mantenere l'accordo per l'intesa: ha già avuto incontri con industriali e sindacati, martedì presenterà Marcora una specifica richiesta per la formazione professionale. «*Però questo presuppone* — dice ancora l'assessore al Lavoro — *che lunedì al più tardi la Fiat e le altre aziende ci dicano chiarezza la loro situazione. Per ora noi conosciamo solo l'esistenza dei 950 della Fiat di Cameri che debbono accedere a quegli corsi*».

POLO ELETTRONICO. E' il tentativo di salvataggio di Indesit, Emerson, Voxson. Martedì ci una nuova riunione a Roma e ciò «*è spiraglio aperto; per non bloccherà i 3 mila licenziamenti minacciati dalla Indesit*».

OLIVETTI. Ancora una volta sono state sollecitate le commesse pubbliche: registratori di cassa elettronica negli uffici. Entro settembre, Regione Olivetti esamineranno insieme la situazione

Inviate «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro Offerte dei lettori

Per onorare la memoria del cav. Vincenzo Giacomelli 2.000.000; in memoria Mattia Giuseppe, i commercianti di V. Di Nanni e F. Sobotino ; N.N. in ricordo genitori 400.000; i colleghi di Nicoletta in memoria del fratello Piergiorgio Rostagno 370.000.

In memoria di Ubaldo Gabutti 250.000; Amalia e Arturo Pugliesi 200.000; in memoria di Lodovico Cerruti in moria di Alberto Testi, i colleghi Riccardo 146.000; in memoria di Giovanni Ferrari, i colleghi di Giuseppe 129.500.

Franca e gli ricordo Luciano 100.000; Cheodarci Milano ricordando mamma Virdi memoria di Vanda Lotti Rossi-Paolo Ferrerio i Plata- di Palermo ricordando Ugo 100.000; Valeu Giuseppe 100.000; in memoria di Giuseppe Burelli condomini via Baltimora 46, 90.000.

In memoria Tina Bo in memoria del cav. Enrico Pigia il fratello e famiglia famiglia Barsano 100.000; in memoria di Mazzo Lidia Scuola Media «C. Nigra» 90.000; in memoria di Ruggiero Del Carmine gli amici di Nella e Bruno 80.000; in memoria del caro amico Bo Tranquillo 60.000; in memoria di Rocco condominio Revello 4, 60.000.

In memoria di Attilio Rossanino il condominio di via Balme e 47 bis, 75.000; condomini e inquilini di via Avigliana 31 bis memoria di Giuseppe Borri 70.000; N.N. 50.000; U.p. N.N. 000; in memoria della mamma Bruna Rastellino 50.000; G.T. perché la Madonna protegga sempre me e i miei cari familiari 50.000.

Per la mia donna, Nasano in memoria del collega P.C. 10.000; ricordando mamma Giovanna e Papà 10.000; P.I. : Lucia 10.000; Piero, Sergio e Giorgio 10.000; I miei cari defunti G.R. 10.000; due pensionati minimi : N.N. 5000; per grazia ricevuta S.A.

In ricordo dei nonni 20.000; segreteria Istituto Margara, Torino 20.000; in memoria di Guala ved. Maiuffi, famiglia Sanfilippo 15.000; Marina : N.N. 10.000; L.P. 10.000; ricordo di Paolo Emilio Godda 10.000.

(continua)

Martedì pomeriggio sul Campanil Basso nel gruppo dolomitico del Brenta

Due giovani nel cuore della montagna colpiti mentre sono in cordata morti

Una vittime è figlio del panettiere di Baudenasca - L'altro viveva a Borgosesia Entrambi provetti alpinisti, conosciuti mentre facevano il servizio militare

Renzo Nodari di Borgosesia e Romano Geuna di Pinerolo

Tra domenica scorsa e martedì tre piemontesi, tra cui un torinese e un giovane di Baudenasca, sono morti in due successive disgrazie mentre trascorrevano le vacanze.

La prima, martedì pomeriggio, è accaduta sul gruppo dolomitico del Brenta. Le vittime sono Renzo Nodari, 23 anni, via Fra Dolcino 3, Borgosesia, e Romano Geuna, 23 anni agosto, strada Maestra 15, Baudenasca, frazione di Pinerolo. I due, provetti alpinisti (il Nodari era iscritto al Cai di Varallo mentre il Geuna a quello della Val Germanasca), avevano intrapreso la scalata del Campanil Basso, una «classica» di 2800 metri tra quelle che compongono il gruppo delle Dolomiti del Brenta, posta al confine fra Madonna di Campiglio e Pinzolo.

Gli amici avevano pernottato al 2439 metri del rifugio Pedrotti e T., in mattinata, si erano portati ai piedi del liscio canalone per iniziare l'ascensione. In testa alla cordata si era portato il Nodari, appena dietro il Geuna. La salita, pur difficoltosa per lo strato ghiacciato formatosi in seguito alle nevicate dei giorni scorsi, era stata abbastanza veloce e, nel primo pomeriggio, gli alpinisti erano arrivati a metri dalla vetta.

L'ascensione seguita a distanza da una cordata slovena che ha raccontato di aver il primo alpinista (Renzo Nodari) perdere preso e trascinare nella caduta compagno. Pare che un masso a un lastrone si sia staccato dalla montagna e abbia colpito il Nodari (per tutto giorni, infatti, il Campanil

petroli

E'

Mario Milani, il petroliere arrestato nell'ottobre dell'anno scorso nell'ambito inchieste sullo scandalo petroli, ha ottenuto ieri libertà provvisoria. Il giudice Mario Vaudano ha accolto l'istanza degli avvocati Altara di Torino e Agujaro di Rovigo, che dall'inizio dell'inhanno assistito Mi-.

Il petroliere di Rovigo, titolare Bruno Musselli e Vincenzo Giasi del Depositi costieri Alto Adriatico di Margherа, seriamente (diabete, cardiopatie) ha trascorso molta parte degli ultimi mesi piantonato in ospedale. Subito dopo la scarcerazione è ripartito per Rovigo, in condizioni fisiche precarie.

Com'è noto, i Depositi costieri di Margherа sono stati uno punti chiave contrabbando prodotti petroliferi. A differenza di altri big della truffa danni dello Stato, Milani non s'è chiuso a riccio davanti agli inquirenti ma in ripetuti interrogatori chiarite il suo ruolo all'interno dell'organizzazione di contrabbandieri.

Era colpito da diversi dati di cattura (Torino, Venezia, Lecce e Vicenza). L'unificazione alcune inchieste, il comportamento dell'imputato e le preoccupanti condizioni di salute hanno indotto i giudici a ridargli la libertà provvisoria.

Un grande immobiliare annega nel fango dalle yacht

Domenica mattina durante la tempesta che ha infuriato nel golfo del Leone davanti a Marsiglia. La vittima è un agente immobiliare di Torino, Giancarlo Camerlo, 34 anni, via Maria Vittoria, che era partito la sera prima da Porto Sole a Sanremo con la sua barca a vela in compagnia del figlio Massimiliano, 14 anni, e della segretaria, Paola La Bruna, 18 anni.

La tragedia è avvenuta verso le 4 quando, secondo quanto sono riusciti a sapere alcuni amici messisi in contatto con i superstiti un fortissimo colpo di vento ha spezzato l'albero della barca che ha ad oscillare paurosamente tra le acque in tempesta. Giancarlo Camerlo è caduto in mare. Ha gridato: «*Chiudetevi in cabina*», poi le onde lo hanno inghiottito.

Quando acque si sono calmate, la barca, che porta il nome «*Blu Marlin*» ed è lunga metri, è andata derivà per quasi spinta dalle correnti verso le Baleari. I due giovani si in cae preda terrore, hanno finalmente scorto la costa prossimità di Port Pardida, nell'isola di Minorca. Dopo aver tutto quanto hanno potuto recuperare di galleggiante, si sono buttati in e hanno raggiunto la riva. Pochi istanti dopo il «*Blu Marlin*» si è fracassato sulla scogliera.

Saper spendere
Cortile d'estate

Diviso in due parti da un'eredità, lo spazio resta comune a tutti, con limiti diritto

Anche un'eredità può procurare non pochi guai o du paraino fra fratelli, fratelli». «*Ereditando due casaggiati con alcuni alloggi cortile, mio ha veduto qualcuno degli alloggi compresa il cortile comune "nei limiti del diritto*". *Vorrei sapere quali i diritti che i nuovi acquirenti possono vantare sul cortile, possono parcheggiare auto, far giocare i bambini al pallone, girare in bicicletta? ripartizione millesimale risulta che l'altro erede comproprietario del cortile oltre il 50 per cento*».

★★ Tutto sta nel regolamento di condominio, unico filo che lega e annoda i rapporti tra condomini. Il guaio è che troppo spesso i regolamenti condominiali lasciano su parecchi casi, ignorano particolari situazioni, sorvolano su punti che, col tempo, sono diventati importanti.

Al regolamento di condominio richiama anche il legale sig. Piera Bessi, per l'uso di: «*Salvo diverse sue indicazioni, tutti i comproprietari avrebbero diritto all'uso del cortile. Chiaramente si dovrebbe ritenere che tale uso sia "nei limiti dei diritti acquistati", cioè in proporzione alla quota di comproprietà*».

E qui scatta motivi del disagio e dell'incomprensione: come determinare, in modo pratico, i diritto quei limiti? cortile è uno spazio unico, si di quanti metri quadrati, allora i quattro comproprietari «*nei limiti dei diritti*» di questo spazio possono usufruire? Soltanto delle persone in rapporto alla loro quota, o come dislinguerla? Impossibile pensare a qualche rudimentale barriera.

Deve prevalere il buon senso, l'unica vera strategia politica condominiale. Per esempio: il parcheggio auto potrebbe ammesso, sempre che il regolamento condominiale non preveda in proposito, deve violare *i diritti degli altri comproprietari della cosa comune*», precisa l'esperta. Facile a dirsi, assai più difficile ad attuarsi.

E per il gioco dei bimbi in cortile? Quello scambio gioiose, ma anche chiassoso, di pallonate? Ebbene, ancora il buon senso dice che un cortile non può, in per un campo sportivo. Nel condominio vivono più d'una famiglia, non tutte con qualche ragazzino in età da gioco al pallone. Grida e schiamazzi per l'inevitabile filo pallonaro disturbano la quiete di tutti, anche di chi non ama le partite di calcio. Quindi, meglio evitare.

Tuttavia se proprio si grandasse una decisione a favore del pallone, o comunque dell'uso del cortile da parte regoli, ha continuato «*scaricare*» materiale).

Il Geuna, tecnico elettricista nel reparto dell'ospedale «*Agnelli*» di Pinerolo, era il primogenito Angelo e Teresina Geuna proprietari della panetteria Baudenasca. Conosciutissimo nella na, aveva da poco finito servizio militare aveva conosciuto il Nodari e con si subito «*intesa*» per la mune passione per la montagna. Erano partiti domenica avevano detto ai parenti che sarebbero ritornati se il bel tempo lo consentiva solo dopo alcuni giorni.

L' disgrazia è successa

è , dovrà l'assemblea straordinaria del condominio sottoponendo ad la richiesta. «*L'assemblea potrà decidere se effettuare necessario alla revisione totale dell'impianto o es autorizzare il singolo condomino all'aumento degli elementi proprietà esclusiva a sue spese oppure se negare questo permesso. In quest'ultimo caso il condomino che ritenga giusto assoggettarsi alla volontà dell'assemblea potrà impugnare la delibera entro il termine fissato dall'art. 1137 del Codice civile*».

★ Da Maria di Quagliuzzo: «*Ho letto tempo fa la richiesta di un consiglio come utilizzare le scaglie di sapone rimaste. Ebbene, ecco il mio sistema: pentola tutti gli avanzi, sapone e saponetta, li metto in una pentola capace, aggiungo un po' d'acqua e metto sul fuoco, faccio sciogliere lentamente, poi verso il tutto in uno stampo o in una cassettina di legno e lascio raffreddare. Il sapone è fatto*».

★ Oppure Iona Margherita 300 gr. di farina, 115 gr. di zucchero, 75 gr. di burro, una bustina di lievito, la scorza grattugiata di un limone, un bicchiere colmo di latte, due uova. Lavorare la farina, lo zucchero, il lievito, la scorza grattugiata del limone e i tuorli, aggiungere il burro fuso e il latte continuando a lavorare, unire infine gli albumi montati a neve e versare infine in una tortiera unta di burro e cosparsa pan grattato, mettere in forno già caldo

Simonetta

Impianti voce
Bose, Montarbo, Lem, Caberton, Lombardi, Fabbiani, altro, leading. Prezzi imbattibili. Magazzino Musicale - Ba (Co) P.zza Municipio. Tel. 0172 411.934.

TV riparazioni fidate Teleexpress tel. 585.005
I migliori tecnici da voi per tutte le marche bn-color. 9-22 anche festivi.

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica
Parrucchia perde ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri! Venite a controllare in via Duchessa Jolanda 3.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.961
qualificati riparano qualunque Tv colore bianconero.

Barovero dà di più
Mobili classici e moderni di qualità ambientati. Esperienza e professionalità garantiscono la convenienza. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02 222.580.

Cambio dei vecchi con giusta
sequestandone dei nuovi da Bernucci Mobili, via Saredella 30. Espos. Str. del Fortino 34. Torino. Visibili ambientate, camere letto, matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informatelo (tor) tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80 via Marenco 32 tel. 858.968 - 858.864

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO GARIBRI Baby Club. Via Nizza 43. Tel. 689.895.
BACCHETTA carature, abbigliamento, pellicceria, sport. Sempre aperto. Porta Palazzo 3 Torino.
ANTONIO INTERCOIFFEUR da P.zza San Carlo alla Crocetta. Nuova sede al 24/D di C. De Gasperi. Tel. 662.882.
BEAUTE' COIFFEUR MARRARO Nuovo Centro Estetico. Via S. Teresa 10. Tel. 510.053 - 511.032.
BZIO BOLARO parrucchiere signora c. Vittorio 25, piano 1°. Tel. 080.085.
HAUT COIFFEUR Cuberi Luigi via Teofilo Rossi 1. Tel. 540.872.
Nikki PETTENUZZO Parrucchiere per signora via Alberi 18. Tel. 530.044.
DENTISTA corso G. Cesare 53/ter. Orario 10.30-19. Tel. 859.853.
DENTISTA anche festivi, orario continuato. V. C. Alberto 52. Tel. 530.043. Riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA SPECIALISTA. Tel. 780.517, via Cibrario 47, aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi.
ELETTRODOMESTICI + RADIO TV Manganelli c. Regina M. 233. Tel. 749.7705. Ottimi prezzi migliori marche.
ERITE LAMPADARI, via Cigna 2. Tel. 859.505, aperto agosto per ricevere vostri problemi illuminazione.
RASPINO MOBILI USATI via Fr. Cirio 7. Tel. 287.580.

Aeroporto di VILLANOVA d'ALBENGA tel. 0182/58924

Società Italiana per il Gas p.a.
Di Corso Regina Margherita n. 52 . 2396

Avviso agli Utenti

Una norma di sicurezza impone di chiudere il rubinetto del misuratore i rubinetti degli apparecchi di utilizzazione (cucina, scaldabagno, apparecchi di riscaldamento, ecc.) quando si il gas.

L'Esercizio Gas di Torino ricorda ai propri utenti di osservarla soprattutto in questo periodo estivo quando ci si assenta dall'abitazione per diversi giorni.

LIQUIDAZIONE D'ESTATE
Alcuni esempi delle nostre autoccasioni garantite

Panda 30	1980	azzurra	4.200.000
Panda 45	1980	bianca	4.400.000
126	1974	rossa	1.300.000
127	1974	verde	1.600.000
127 CL	1978	blu scura	3.200.000
127 C 5 P	1980	blu scura	4.450.000
128 Rally	1973	bianco	1.250.000
128 4P	1978	blu scuro	1.900.000
128 C 4P	1977	rosso	3.400.000
128 Coupé	1972	verde	980.000
Ritmo 60 CL 5P	1979	grigio	4.100.000
131 SP 1.3	1978	argento met.	3.300.000
132 1.6	1974	blu	1.800.000
132 1.6 GLS	1974	argento met.	1.700.000
132 2.0	1978	blu chiaro	4.300.000
Lancia Beta 1.5	1975	argento met.	1.350.000
Atlanta GTV	1976	blu metall.	4.750.000
Manì 1000	1975	blu	1.500.000
Giulia Super	1975	beige	3.250.000
Beta coupé 1.3	1979	blu	6.150.000
Delta 1.3 5 marce	1980	rosso	7.100.000
Manì 90	1979	marrone metall.	3.400.000
Kadett 1000 4P	1975	bianco	2.980.000
242 Furgona 15 q. Diesel	1979	rosso	6.450.000
Ascona Diesel	1980	beige	6.850.000

CONCESSIONARIA
Automotor s.r.l. FIAT
Via Cassini, - Angolo via Caboto - Torino. Tel. 50.58.58

GRUNDIG
INI S.p.A.
Largo 93, tel. 210.537 - 252.966 - 217.971

L'AVIS fa appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

IL PLESSO d'inferiorità
quando è procurato da una protesi malferma scompare d'incanto con lo super-polvere...
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA

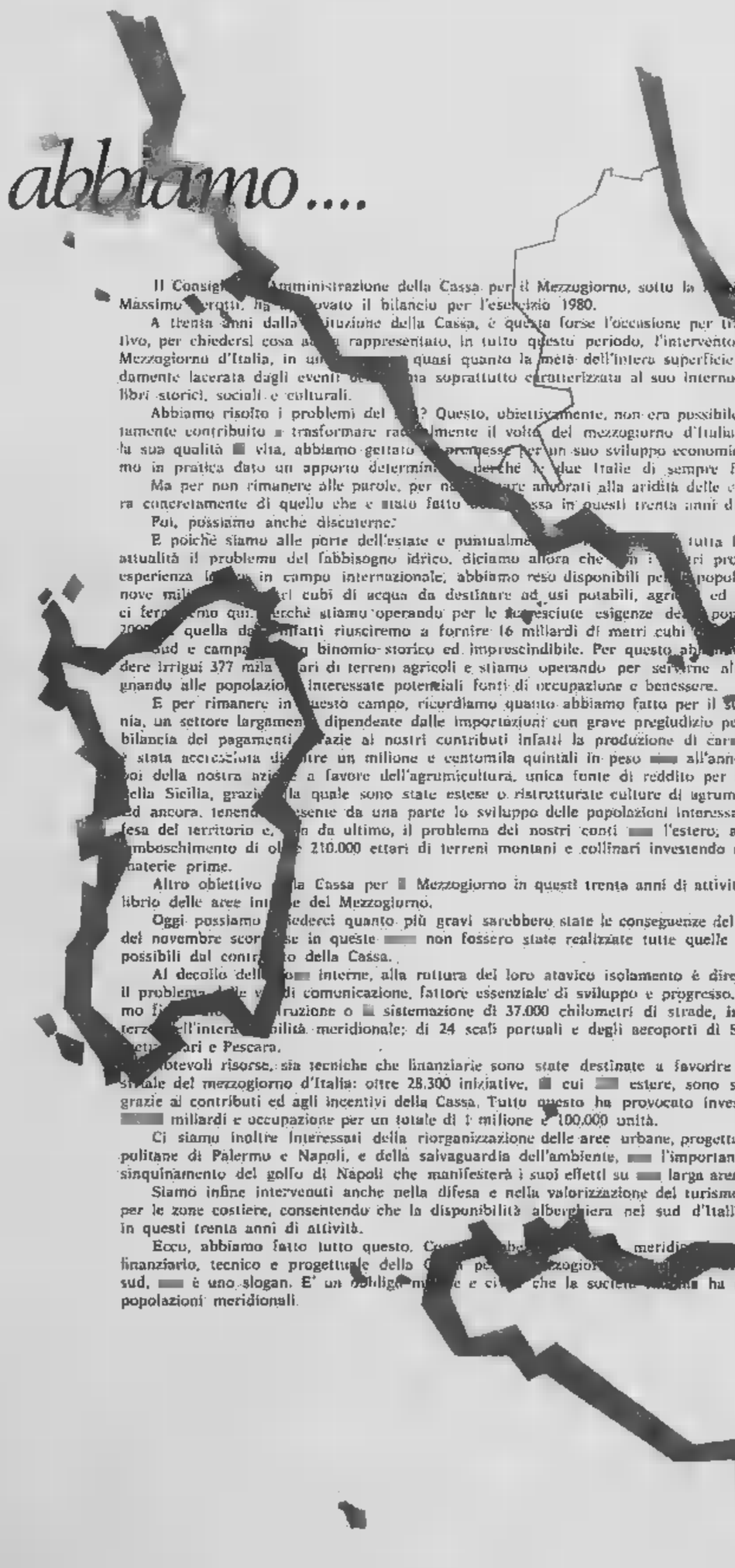
Sono entrato da PEDRAZZI MIRAFIORI alle per chiedere informazioni: alle 19 andavo via suon di sica un di garanzia sull'impianto. Veramente notevole.
Montalenone Michele
Chimico

Informatel
ISTITUTO
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.982

GIVER VIAGGI E CROCIERE
Hotel
dall'8 al mercoledì
dal 29 agosto al 12 sett.

Il tuo 'punto d'incontro' immobiliare
C.so Peschiera, 345
TORINO
Tel. 797.120

CASSA PER IL MEZZOGIORNO



abbiamo....

LE NOSTRE REALIZZAZIONI

Terreni agricoli irrigati	450.000	ettari
Terreni difesi e prosciugati	1.100.000	ettari
Rimboschimenti e forestazione	210.000	ettari
Opere stradali	37.000	km
Opere ferroviarie (raddoppio ed elettrificazioni)	820	km
Risorse idriche (metri cubi di acqua)	9.000.000.000	
Comuni dotati di acqua potabile (21.350.000 abitanti)	2.680	
Porti	24	
Aeroporti	3	
Ospedali (nuove costruzioni e completamenti per 39.000 posti letto)	160	
Alberghi (finanziamenti - agevolazioni per 220.00 posti letto)	2.350	
Interventi e restauri di interesse storico ed archeologico	560	
Iniziative industriali agevolate	28.300	
Iniziative artigianali agevolate	123.000	
Nuovi posti lavoro nell'industria	1.100.000	unità

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, sotto la presidenza del Dr. Ing. Massimo Pilotti, ha approvato il bilancio per l'esercizio 1980.

A trenta anni dalla costituzione della Cassa, è questa forse l'occasione per tirare un consuntivo, per chiedersi cosa abbia rappresentato, in tutto questo periodo, l'intervento straordinario nel Mezzogiorno d'Italia, in un'area che copre quasi quanto la metà dell'intera superficie nazionale, profondamente lacerata dagli eventi bellici e segnata soprattutto caratterizzata al suo interno da profondi squilibri storici, sociali e culturali.

Abbiamo risolto i problemi del sud? Questo, obiettivamente, non era possibile. Ma abbiamo certamente contribuito a trasformare radicalmente il volto del mezzogiorno d'Italia, abbiamo mutato la sua qualità di vita, abbiamo gettato le premesse per un suo sviluppo economico e sociale, abbiamo in pratica dato un apporto determinante perché le due Italie di sempre fossero più vicine.

Ma per non rimanere alle parole, per non nasconderci ancorati alla aridità delle cifre, parliamo allora concretamente di quello che è stato fatto dalla Cassa in questi trenta anni di attività.

Poi, possiamo anche discuterne.

E poichè siamo alle porte dell'estate e puntualmente si ripresenta tutta la sua drammatica attualità il problema del fabbisogno idrico, diciamo allora che con i nostri progetti speciali, una esperienza leader in campo internazionale, abbiamo reso disponibili per le popolazioni del sud ben nove miliardi di metri cubi di acqua da destinare ad usi potabili, agricoli ed industriali. E non ci fermeremo qui, perché stiamo operando per le accresciute esigenze della popolazione dell'anno 2000 e quella data infatti riusciremo a fornire 16 miliardi di metri cubi [illegible] sud e campagna è un binomio storico ed imprescindibile. Per questo abbiamo operato per rendere irrigui 377 mila ettari di terreni agricoli e stiamo operando per servirne altri [illegible] aggiungendo alle popolazioni interessate potenziali fonti di occupazione e benessere.

E per rimanere in questo campo, ricordiamo quanto abbiamo fatto per il settore della zootecnia, un settore largamente dipendente dalle importazioni con grave pregiudizio per l'equilibrio della bilancia dei pagamenti. Grazie ai nostri contributi infatti la produzione di carne nel sud d'Italia è stata accresciuta di oltre un milione e centomila quintali in peso vivo all'anno. Per non parlare poi della nostra azione a favore dell'agrumicoltura, unica fonte di reddito per alcune popolazioni della Sicilia, grazie alla quale sono state estese o ristrutturate colture di agrumi per 16.000 ettari. Ed ancora, tenendo presente da una parte lo sviluppo delle popolazioni interessate, dall'altra la difesa del territorio e, non da ultimo, il problema dei nostri conti con l'estero, abbiamo avviato il rimboschimento di oltre 210.000 ettari di terreni montani e collinari investendo così in salute e in materie prime.

Altro obiettivo della Cassa per il Mezzogiorno in questi trenta anni di attività è stato il riequilibrio delle aree interne del Mezzogiorno.

Oggi possiamo chiederci quanto più gravi sarebbero state le conseguenze del drammatico sisma del novembre scorso se in queste aree non fossero state realizzate tutte quelle infrastrutture rese possibili dal contributo della Cassa.

Al decollo delle zone interne, alla rottura del loro atavico isolamento è direttamente connesso il problema delle vie di comunicazione, fattore essenziale di sviluppo e progresso. Per questo abbiamo finanziato la costruzione o la sistemazione di 37.000 chilometri di strade, in pratica oltre un terzo dell'intera viabilità meridionale; di 24 scali portuali e degli aeroporti di Santa Eufemia, Lamezia, Bari e Pescara.

Ingenti risorse, sia tecniche che finanziarie sono state destinate a favorire lo sviluppo industriale del mezzogiorno d'Italia: oltre 28.300 iniziative, di cui [illegible] estere, sono state rese possibili grazie ai contributi ed agli incentivi della Cassa. Tutto questo ha provocato investimento per circa [illegible] miliardi e occupazione per un totale di 1 milione e 100.000 unità.

Ci siamo inoltre interessati della riorganizzazione delle aree urbane, progettando le aree metropolitane di Palermo e Napoli, e della salvaguardia dell'ambiente, [illegible] l'importante piano per il disinquinamento del golfo di Napoli che manifesterà i suoi effetti su [illegible] larga area [illegible] mediterranea.

Siamo infine intervenuti anche nella difesa e nella valorizzazione del turismo, attività primaria per le zone costiere, consentendo che la disponibilità alberghiera nel sud d'Italia, si raddoppiasse in questi trenta anni di attività.

Ecco, abbiamo fatto tutto questo. Ci [illegible] meridionale [illegible] contributo finanziario, tecnico e progettuale della Cassa per il Mezzogiorno [illegible] per il sud, [illegible] è uno slogan. E' un obbligo morale e civile che la società italiana ha nei confronti delle popolazioni meridionali.

[illegible] FINANZIARIO ESERCIZIO 1980

[illegible] PATRIMONIALE AL [illegible] DICEMBRE [illegible]

ATTIVO

PASSIVO

graf. deverini

Allestito a Civitanova Marche, raccoglie più di duemila oggetti di questo gelido mondo

Museo denuncia la violenza della civiltà sul mito e affascinante popolo eschimese

E' curato da un romagnolo, il prof. Silvio Zavatti, che trascorso parte vita dese - Da 36 anni pubb anche rivista trimestrale che è una miniera di osservazioni scientifiche

ANCONA — In questi giorni di luglio può sembrare un itinerario po' paradossale quello proposto da alcuni cartelli indicatori color giallo posti nelle strade di Civitanova Marche. C'è scritto: «Museo Polare» e portano dritto all'ultimo piano sede comunale, un grosso palazzo in laterizio eretto dai duchi Cesarini-Sforza più di un secolo addietro. In realtà il Museo Polare di Civitanova Marche (cinque grandi in cui sono ordinati più di duemila oggetti popolo eschimese, di spedizioni, reperti del mondo polare, vegetale e animale, e un'intera biblioteca di dodicimila opere che parlano dell'Artide) è qualcosa di più di uno raccolta d'eccezione. Per il modo come è nato, i suoi fini, il discorso che intende avviare il qualifica come un punto di riferimento della superata cultura eschimese minacciata dal popolo bianco e dalla sua civiltà tecnologica e consumistica.

L'amico degli eschimesi colui ha dato vita al museo. Si chiama Silvio Zavatti, romagnolo, professore nell'Università di Urbino, un uomo mite, dagli occhi chiari, la barbetta bianca. Ha dedicato tutto, col sacrificio degli anni migliori, alle esplorazioni nell'Artide canadese. Ora è bibliotecario comunale a Civitanova, ed essendo solo, con giovane laureata un usciere a provvedere al museo, fa anche il cicerone ai visitatori. Fondatore dell'Istituto Geografico Polare, opere una recente raccolta di biografie degli esploratori ogni tempo, questa rara figura di studioso come vivesse in permanenza in mezzo ai ghiacci pur rimanendo tra afose secche dell'estate marchigiana.

Da trentasei anni Zavatti pubblica anche, sempre da solo, la rivista trimestrale «Il Polo» che è di servazioni scientifiche, studi, notizie e perfino necrologi degli abitanti dell'Artide. Le no- gli arrivano per posta: un giornale degli eschimesi, tosuma, pubblicato però a migliaia di chilometri a Sud. Nelle vetrine del museo, sistemato il recente (tra gli ultimi reperti la slitta e la tenda usate medico Achille Cavalli Molinelli nella spedizione del Duca degli Abruzzi del donata dal Comune di Tortona, provincia Alessandria), uno allineate le testimonianze della civiltà eschimese, popolo mite estremamente ospitale, vittima di pregiudizi e di sopraffazione che sopravvivenza.

«*La civiltà eschimese* — dice Zavatti — *ha radici ancestrali, fondate sulle consuetudini, il ricorso all'esperienza, l'umana solidarietà. Qui il rapporto fra uomo e ambiente è stretto e vitale. Il caribù, la foca, la balena, l'orso, il gabbiano fanno parte di questo mondo autosufficiente, entrano perfino nell'arte di stupende sculture d'avorio e in statuine oltrechè nei semplici utensili di comune, uso, lampade, coltelli, spaghi fatti coi tendini, abiti, ogni d'osso. Quando il bianco per propri interessi porta gli strumenti della civiltà, distrugge la fauna artica con mezzi micidiali, introduce l'alcol, rompe un equilibrio delicato che ha sempre protetto un popolo dalla estinzione*».

«*Si pensi* — continua Zavatti — *alla tosse e al raffreddore di cui gli eschimesi non avevano mai sofferto prima d'ora. Sono le malattie introdotte dal bianco. Si pensi poi alle imposizioni e alle lusinghe per creare i sindaci nei villaggi di un popolo che ha mai riconosciuto capo per manifesta elezione, ma si è sempre affidato alla esperienza del più anziano cacciatore; e si pensi ad una società fondata su un tacito rapporto di reciproca assistenza, a cui ora si impongono norme mutuate da leggi estranee. Il bianco considera l'eschimese un selvaggio, e non si accorge dell'enorme patrimonio umano e civile che negli usi e nei costumi di questo "primitivo", il quale considera perfino il ragazzo perfettamente compiuto fin dalla nascita*».

— E' vero che gli eschimesi offrono la moglie all'ospite?

«*E' uno dei più grossi falsi della letteratura* — sostiene Zavatti —. *Nacque da un libro di Hans Ruesch ispirato ad episodio di qualche secolo addietro. invece nella coppia eschimese una fedeltà estrema. credo* — dice Zavatti una punta di arguzia —: *le uniche corna dell'Artide sono quelle del caribù*».

Ma forse i segni più alti della civiltà eschimese sono nella considerazione e nell'amore con cui vengono circondati i vecchi e i bambini, gli anelli più deboli della catena umana. Zavatti ha raccolto in un libro di poesia eschimese i canti di lutto e di caccia, dolci ninnenanne. Una paragona il bambino ad un piccolo pezzo di ghiaccio che galleggia nell'acqua all'inizio dell'estate. Dice: «E' rotondo / è splendente / come un pezzetto di ghiaccio; nell'acqua. / Salta / ondeggia / gioca / come un pezzetto di ghiaccio / nell'acqua. / Alza gli occhi / guardami: pezzetto di ghiaccio / nell'acqua».

Ricerche archeologiche al Colosseo

ROMA — Una campagna di sondaggi archeologici a l'iniziera immediatamente dopo conclusione delle iniziative dell'«Estate romana», sul piazzale del Colosseo, da ieri chiuso al traffico automobilistico.

La soprintendenza archeologica e l'ufficio del centro storico del Comune hanno in programma un piano per la sistemazione piazzale, eliminando la copertura in asfalto e riportando alla luce quello che si trova sotto il piano stradale. Lo ha dichiarato l'archeologo Claudio Mocchegiani Carpano, direttore del Colosseo.

Secondo Mocchegiani, gli scavi potrebbero rivelare tratti pavimentazione «basolato» romano, muri, resti di parti del Colosseo e la base della «meta sudante», una fontana rotonda. L'archeologo sostiene che potrebbero anche resi agibili alcuni passaggi sotterranei che partono dall'interno del Colosseo, ma che attualmente non sono praticabili perché pieni di terra.

Sotto l'antica Squillace

Gigante di bronzo sepolto in Calabria

CATANZARO — Il clamore e l'interesse suscitati negli ultimi mesi dai guerrieri di Riace, le due statue bronzee trasportate lunedì scorso dal Quirinale a Reggio Calabria ed ora in attesa essere esposte permanentemente nella loro sede definitiva, al museo archeologico reggino, hanno dato il via ad iniziative nei vari ambienti calabresi per un rilancio dell'attività archeologica nella regione, ricca di testimonianze antiche.

In questi giorni, con una lettera indirizzata al ministro per i Beni Culturali Vincenzo Scotti, il vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Catanzaro Guido Rhodio sostiene che i «Bronzi» rappresentano «un fatto occasionale rispetto al ricco patrimonio artistico e culturale della Calabria, che custodisce, certamente, sepolti di più sensazionale importanza e grandezza».

Nella lettera al ministro Scotti si precisa che circa cento anni addietro, nella zona della «Roccelletta» di Catanzaro, dove ancora resta sepolta l'enigmatica città di «Skilletion Scolacium», venne riportato alla luce colossale avambraccio in bronzo facente parte di un'enorme statua greca, di cui il solo pollice è lungo 27 centimetri.

Il cimelio, che nel 1910 costò allo Stato duemilacinquecento lire, si trova attualmente nel museo nazionale di Reggio Calabria e solleva un inquietante interrogativo: ci nesso tra il reperto del gigante i bronzi di?

L'amministratore provinciale Catanzaro, Rhodio, avanza l'ipotesi che i bronzi di fossero diretti a Skillion (luogo del ritrovamento dell'enorme avambraccio bronzeo) per il tempio di Athena Skilletria e che la nave su cui viaggiavano sia naufragata al largo di Riace.

Non è da escludere perciò, secondo tale tesi, le macerie della città sepolta Squillace possa giacere l'enorme statua (ed minori) cui è stato ritrovato l'avambraccio che, di per se stesso, è davvero impressionante.

Catanese si soffre la sete

CATANIA — Oltre ventimila abitanti in alcuni paesi vicino a Catania soffrono disagi per la mancanza d'acqua da circa mesi. La idrica è accentuata in questi giorni e sono andate intensificandosi le proteste degli interessati.

L'acqua viene erogata di tanto in tanto, solo per poche ore e con una pressione così bassa da rendere problematico il funzionamento degli impianti autoclave.

Consorzio in difesa del sottobosco

Funghi protetti in Valle Bormida

SAVONA — L'entroterra Savonese, e in particolare la Valle Bormida, vuol difendere a tutti i costi il sottobosco e soprattutto i preziosissimi porcini che quest'anno, come prevedono gli esperti, nasceranno in abbondanza. I Comuni di tutta la zona cercano, in un modo o nell'altro, di tutelarsi; ma al di là delle guerre private tra possidenti e cercatori, il sindaco Calizzano, Roberto Cannoniero, ha deciso mettere in atto la legge regionale n. 18 21 maggio 1979, che disciplina raccolta dei funghi.

Il Consiglio comunale del piccolo centro, 1500 abitanti, ha approvato all'unanimità la proposta del primo cittadino e ha consentito la costituzione di un consorzio tra i proprietari terrieri in difesa sottobosco. Di famiglia famiglia notaio, accompagnato dagli amministratori comunali, ha visitato tutta la e ha avuto l'adesione fino ora del 70 per cento dei proprietari, che coprono l'85 per cento del territorio comunale.

«*Sia ben chiaro* — vuol precisare il sindaco Cannoniero — *che noi non vogliamo inimicarci*. *I turisti, i villeggianti, gli escursionisti sempre ben accolti nel nostro paese ma chiediamo loro di rispettare i regolamenti*».

«*C'è troppa gente* — aggiunge — *che in questi ultimi anni fatto vere rapine nei nostri boschi, dove rastrelli e aggeggi infernali ha sconvolto il sottosuolo rendendolo improduttivo e dimenticando che per molti nostri cittadini la raccolta funghi rappresenta una fonte sostentamento. Dobbiamo far notare che la nostra è una zona agricola, dove per il solo riscaldamento spende in media un milione a per famiglia. Molti calizzanesi i soldi dei porcini si comprano legna per ardere*».

In sostanza, su Calizzano potranno raccogliere funghi e libero tutti i cittadini residenti. che posseggono la seconda casa, in maggior parte abitanti riviera ligure, dovranno 15 mila lire l'anno per raccogliere tre chili di funghi, mentre chi va in vacanza a Calizzano, in albergo pensione, dovrà pagare 20 mila lire l'anno. Gli «estranei» potranno un abbonamento annuo mila lire oppure richiedere il tesserino giornaliero che costerà sulle 5 mila lire.

«*E' veramente poco* — dicono gli amministratori — *se si pensa che un chilo di funghi viene pagato ai raccoglitore dalle 10 alle 12 mila*».

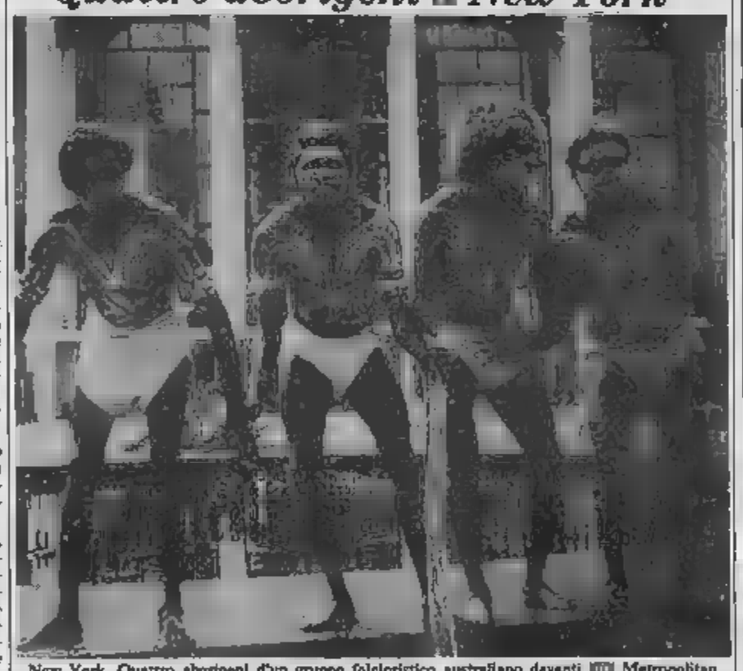
Inoltre, appena i funghi cominceranno a spuntare la raccolta verrà bloccata per una decina di giorni. Per fare rispettare il regolamento, tutto il territorio di Calizzano verrà palinato con cartelli che delimiteranno il consorzio. Una squadra di volontari, dopo il giuramento davanti al pretore, presiederà il territorio diviso settori.

«*Ci porrà ancora del tempo* — dice Cannoniero —, *ma in autunno, o al massimo a primavera pronti a partire*».

Sull'esempio Calizzano, anche altri Comuni, da Murialdo ad Osiglia, Bardineto a Bormida, hanno intenzione di attuare regolamento del genere, coinvolgendo in prima persona la Comunità montana dell'Alta Valle Bormida.

c. v.

Quattro aborigeni a New York



New York. Quattro aborigeni d'un gruppo folcloristico australiano davanti Metropolitan Opera House, dove si esibiranno per 3 giorni durante una tournée che toccherà 5 città americane

Vecchio cavatore racconta la sua vita consumata la pietra delle Apuane

«La vena anarchica di Carrara è nelle viscere della montagna»

CARRARA — L'estate per questa città, capitale mondiale del marmo, lunga stagione di fiere, mostre, manifestazioni che esaltano la celebre pietra delle Apuane, i cava che estraggono, artisti che la lavorano, il carattere schietto e altero di questa gente che proprio in secoli di nelle cave ha acquisito quello spirito libertario per cui va famosa.

«*La vena anarchica di Carrara nelle viscere delle nostre montagne*», dice Ugo Mazzucchelli, 79 anni, uno dei personaggi più conosciuti di Carrara. E' il simbolo di una generazione, l'immagine che sta scomparendo un modo di vivere città: ex cavatore, industriale perché lavorando riuscito una fortuna, pensionato, ma soprattutto sempre un anarchico. E dieci anni lavorava già con suo padre nelle cave; nel e '22, afidava squadracce fasciste, arrestato e processato più volte, picchiato a sangue carcere, dovette trascorrere lunghi periodi nelle cave più alte scendere in per sfuggire alla polizia. luglio del '43, rifondò a Carrara con Renato Viti e Romualdo Papa, il movimento anarchico subito dopo l'8 settembre vita nella zona alla prima formazione partigiana che guidò durante la guerra di Liberazione.

«*Chi ha vissuto come me nelle cave* — dice — *può capire questa città e perché i cavatori erano quasi tutti anarchici. Carrara, all'inizio del secolo, era grande famiglia che accoglieva anche gli operai che venivano dalla Versilia e dalla Lunigiana. La solidarietà era un fatto concreto. I negozianti ci facevano credito, ci lasciavano acquistare la merce che potevamo quando riprendeva la paga. E allora anche il padrone pagava dopo aver venduto il. Ma era nell'interesse tutti si lavoro bene*».

Erano i tempi del lavoro in cava, con attrezzi rudimentali, quasi tutti a mano. Una squadra di operai strappava con la dinamite il blocco dalla parete, un'altra attaccava con scalpelli, mazzuole e scalpelli per quadrarlo; poi intervenivano gli uomini della manovra che dovevano imbragare il carico (20-25 tonnellate marmo) con cavi canapa e farlo scivolare alla sulle lizze, pezzi di tronco di faggio.

Ora il lavoro è diverso, pesante e meno pericoloso. arrivate le pale meccaniche, le seghe diamantate per tagliare i blocchi, i trattori per trasportarli a valle. «*Direi che figura classica del cavatore, quello cui si è tanto parlato, è finita con la mia generazione* — dice Mazzucchelli —. *Con macchine la produzione è aumentata, parecchi artisti stanno intanto sono finiti all'estero, America e in Inghilterra, sono rimasti i cavatori, ma sempre meno e diminuiti di conseguenza anche gli anarchici. Alla fine dell'ultima guerra a Carrara una grande forza, forse secondi soltanto ai comunisti, siamo qualche centinaio. I giovani che cercano lavoro affidano ai partiti massa che li possano aiutare. La condizione stessa dell'attuale società è la negazione dello spirito libertario che anima gli anarchici tempo. In più si aggiunge l'ignoranza, mali peggiori mondo, e la malafede. Si vuole confondere gli anarchici con i terroristi, quelli, rossi e neri che siano, non hanno nulla a che noi che siamo contro ogni violenza*».

«*Certo, abbiamo un Bresci che sparò a un re e, anzi, ora gli faremo un monumento a Carrara* — conclude Mazzucchelli —, *ma noi abbiamo mai messo bombe nelle banche, né sui treni, nelle stazioni ferroviarie. La società che sognavamo era quella che Carrara ha nasciuto, nel lavoro, nella libertà, nella solidarietà e nella giustizia*».

Bruno Marchiaro

Le nostre occasioni bisogna prenderle al volo.

Questa settimana vi segnaliamo:

Peugeot 305
Prezzi a partire L. 4.000.000
(Occasioni con anzianità dal 1978)

Fiat 131 Panorama
Prezzi a partire da L. 4.400.000
(Occasioni con dal 1978)

Opel Kadett
Prezzi a partire L. 1.300.000
(Occasioni con anzianità dal 1975)

CX
Prezzi a partire L. 2.300.000
(Occasioni anzianità dal 1975)

Autobianchi A112
Prezzi a partire L. 2.100.000
(Occasioni dal 1975)

Giovedì prossimo su questo giornale vi segnaleremo altre occasioni da prendere al volo.

Sistema Usato Sicuro

Tutte le nostre occasioni sono protette dal "Sistema Usato Sicuro" che i vostri acquisti.

- **Con selezione: offriamo solo un "usato" in buone condizioni affidabile.**
- **Con programmato: verifichiamo tutti gli organi che interessano l'affidabilità e la sicurezza.**
- **Con la garanzia abbiamo anche vetture garantite mesi nei principali organi meccanici.**
- **Con la garanzia le: entro giorni il Cliente può ritornare la vetture e cambiarla con un'altra con nuova, presso l'Ente di vendita.**
- **Con il prezzo sempre in vista su tutti i veicoli esposti.**
- **Con il per aiutarvi a prendere al volo le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti li.**
- **Con restiamo vicini al Cliente dell'usato facciamo sempre con il Cliente del nuovo.**

di di superiore ai cm³, praticato una scelta pari di un'Assicurazione per anno.

Le del "Sistema Usato Sicuro" esposte presso le e le Concessionarie Fiat Lancia e presso "Auto-" dell'Organizzazione (Autogestioni).

FIAT LANCIA

Ieri in consiglio provinciale

Pci e psi litigano per nuove deleghe

Per i socialisti sono [illegible] necessarie» Il pci: «Il problema è l'uso [illegible] risorse»

Il problema delle deleghe regionali alla Provincia rischia di provocare fratture [illegible] socialisti e comunisti a Palazzo Cisterna. Ieri, anche [illegible] dibattito volutamente ridotto all'osso (non hanno neppure parlato tutti i partiti) in vista [illegible] una più ampia discussione prevista per dopo le ferie, sono emersi elementi [illegible] divisione e anche l'atmosfera all'interno del [illegible] non è certamente apparsa tranquilla. Si continua a parlare di «verifica» a settembre, mentre [illegible] problema dell'ingresso dei socialdemocratici è all'attenzione delle segreterie pci e psi. Insomma, si va verso le vacanze con molti [illegible] da sciogliere e con una Provincia offuscata, negli ultimi tempi, nel suo ruolo sul territorio.

Nella discussione [illegible] ieri, [illegible] di là degli interventi della minoranza, puntuali (pli), diluiti nelle troppe parole (dc) o polemici (msi), è [illegible] una disparità [illegible] venute [illegible] indispensabilità di chiedere deleghe alla Regione. Da una parte il presidente [illegible] (psi) e dall'altra il capogruppo [illegible] Mercaldino, [illegible] fronteggiati con [illegible] mediazione dell'assessore Scancarello (psi), che ha cercato di ricucire posizioni che forse dovevano essere meglio approfondite prima della discussione dai partiti di giunta.

Muccari ha sottolineato per l'ennesima volta che «*la delega è lo strumento necessario per dare dignità al governo locale ed è una esperienza indispensabile per cooperare alla definitiva configurazione del sistema delle autonomie*». Ha inoltre ricordato [illegible] «*la Provincia è l'unico* [illegible] *intermedio*».

Per [illegible] (pci) le [illegible] se stanno diversamente: il problema [illegible] sta [illegible] richiesta [illegible] deleghe alla Regione, [illegible] nella conseguente maggior possibilità [illegible] risorse da gestire. Il capogruppo pci [illegible] invitato i consiglieri a «riflettere» durante le ferie per definire meglio il tema delle deleghe «*demitizzandolo*». Ha spiegato: «*Tutte le richieste di deleghe* [illegible] *in realtà di risorse da utilizzare. Il vero problema è quindi l'uso* [illegible] *risorse, più produttivo e più finalizzato, oltre ai rapporti coordinati fra i vari enti pubblici*».

Scancarello, come altre volte, ha gettato acqua sul fuoco della polemica (evidenziata dal msi Boetti-Villanis) ricordando che si è parlato anche di coordinamento [illegible] solo di gestire nuovo potere. «*Ebbene* [illegible] — [illegible] aggiunto — [illegible] *vede perché la Regione non possa delegare anche alle Province il coordinamento* [illegible] *organismi locali dalle* [illegible] *in avanti*». La dichiarazione [illegible] ha spento tutte le fiamme: [illegible] parlerà ancora, ma certo l'atmosfera resta abbastanza calda. Riusciremo le ferie [illegible] raffreddarla?

Cercatore [illegible] funghi [illegible] in un dirupo

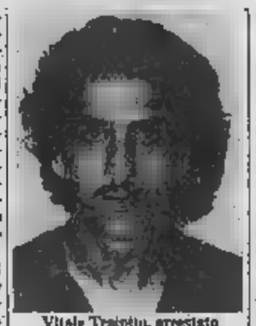
[illegible] ambulante [illegible] stato trovato cadavere in fondo [illegible] un dirupo a *Mezzenile*. «*Vado* [illegible] *raccogliere funghi*» aveva detto alla donna che viveva con lui, Dolores Ghisolfi. Così Giovanni Costa, [illegible] anni, [illegible] era allontanato dalla sua abitazione l'altro pomeriggio in frazione Bogliano 105 e si era inoltrato nel [illegible] di fronte a casa.

[illegible] per le [illegible] ad un detenuto?

E' ancora sotto inchiesta il nuovo carcere di Ivrea

Il procuratore della Repubblica ha [illegible] altri accertamenti dopo la denuncia [illegible] malato - Lamentele per i servizi igienici

Arrestati coniugi [illegible] in casa [illegible] Bairo



Vitale Trainito, arrestato

Il procuratore della Repubblica di Ivrea, dottor Maschella, ha deciso di aprire un'inchiesta per appurare se in passato [illegible] siano verificati [illegible] ritardi nelle visite mediche richieste dai detenuti del carcere. La decisione [illegible] magistrato segue [illegible] poche ore il processo celebrato martedì al tribunale nei confronti di un detenuto, Francesco Montefusco, di 25 anni, condannato per avere insultato un brigadiere dell'ufficio matricole.

Il Montefusco, giunto [illegible] Meridione dopo il terremoto dello scorso novembre, soffriva [illegible] di persistenti dolori a una mano. Malgrado le sue insistenze, attese a lungo la visita medica che diagnosticò un tumore benigno, per cui si rese necessaria l'amputazione di un dito.

L'operazione che [illegible] poteva evitare con una visita più tempestiva? Così, almeno, [illegible] pensa il Montefusco che, evidentemente esasperato e [illegible] l'effetto [illegible] anestesia, se la prese con un sottufficiale insultandolo e, secondo la denuncia, minacciando la sua famiglia.

L'inchiesta disposta [illegible] dott. Moschella tende ad appurare se il [illegible] del Montefusco sia isolato o se esistano altri episodi [illegible] genere, antecedenti [illegible] nomina [illegible] un responsabile sanitario del carcere, la dottoressa Aventi, avvenuta un mese fa. Se così fosse si dovrebbero individuare le colpe specifiche [illegible] potrebbero coinvolgere anche i responsabili dell'ospedale e della guardia medica di Ivrea per omissione [illegible] soccorso. Per ora si resta [illegible] campo delle ipotesi in quanto dalla procura viene mantenuto il massimo riserbo.

In margine [illegible] vicenda, pare, però, [illegible] all'interno delle carceri la situazione si vada facendo sempre più difficile. I detenuti protestano per i problemi igienici che non sono [illegible] stati risolti. All'ultimo piano, infatti, scarseggia, [illegible] manca del tutto, l'acqua corrente, [illegible] disservizio che suscita malumori [illegible] carcerati in difficoltà anche per la normale cura della pulizia personale.

[illegible] Per aver tentato [illegible] cambiare assegni rubati al Boc[illegible] di Mappano per qualche centinaia di migliaia di lire, Vitale Trainito, [illegible] anni, pregiudicato per furto, è finito nei guai. La sua foto è stata riconosciuta dai cassieri delle due banche dove aveva tentato il «colpo».

Nella successiva perquisizione nella sua abitazione [illegible] via Lanzo [illegible] dove risiede con [illegible] moglie e [illegible] figli i carabinieri del brigadiere Cassarà hanno scoperto mezzo etto di hashish ed eroina, apparecchi radio, monili in oro, altri oggetti risultati rubati e diverse cartucce calibro 38 e calibro 7,65.

Il furto al Bocciodromo era avvenuto qualche [illegible] fa e i ladri avevano portato via de[illegible] e assegni per oltre [illegible] milioni.

★ Sequestro con rapina di due anziani coniugi torinesi in una villa a Bairo Canavese. Erano le [illegible] circa quando Domenico Finali e Carla Colpari, 77 e 79 anni, stavano bevendo un caffè nella cucina della casa in via Maggiovetto. Hanno fatto irruzione tre giovani armati di pistole e di coltelli entrati attraverso il balcone socchiuso dello studio.

Dopo avere intimato ai due coniugi [illegible] «tenere il becco chiuso», [illegible] hanno immobilizzati [illegible] una sedia legandoli, uno col cordone d'alimentazione della radio e l'altra con [illegible] della stufa elettrica. Mentre uno dei tre li teneva a bada, gli altri due hanno messo a soqquadro la casa, riuscendo a trovare oro ed un po' [illegible] soldi nascosti tra la biancheria; un ammontare di 5-7 milioni.

La donna, di circa 70 anni, [illegible] ancora [illegible] identità

Tra i vestiti della suicida un tesoro di venti milioni

Si è seduta sui binari della Torino-Ceres - I [illegible]li, in Buoni [illegible] contanti, [illegible] cuciti [illegible] vestiti dentro un fazzoletto

Ieri mattina [illegible] 5.45. Il convoglio della linea Torino-Ceres, con i soliti pendolari ancora assonnati a bordo che [illegible] valli di Lanzo ogni mattina si recano a lavorare, ha appena lasciato la stazione di Venaria. Ancora pochi minuti e si giunge a Madonna di Campagna. A circa [illegible] di questo breve tragitto [illegible] macchinista Pietro Mezzavilla, 37 anni, via Primo Maggio 17, Vià e il capotreno Carlo Olivetti, 51 anni, via Roma [illegible], Pessinetto, che si trovano nella cabina guida vedono a poche decine di metri una donna anziana uscire [illegible] cespugli, avvicinarsi [illegible] binari, sedersi [illegible].

«*Abbiamo fischiato, azionato la rapida ma anche se non andavamo forte (circa 60 chilometri all'ora) non siamo riusciti a fermarci in tempo*» racconta il capotreno. «*Abbiamo sentito un piccolo botto, probabilmente l'abbiamo colpita con il predellino*». La donna è stata scaraventata di lato. Il treno ha poi proseguito verso Torino per dare l'allarme.

Accorsi i carabinieri di Venaria hanno poi fatto la scoperta più sconcertante. La donna si trovava [illegible] a pochi metri dai binari, il treno l'ha sfiorata quel tanto da lesionarle irreparabilmente la [illegible] cranica. A[illegible] dell'ispezione [illegible] ricerca dei documenti per identificarla è stato trovato sul petto un fazzoletto puntato [illegible] un ago e dentro [illegible] arrotolati otto milioni in Buoni del Tesoro, sotto il fazzoletto un sacchetto di tela [illegible], cucito accuratamente, dentro al sacchetto dodici milioni [illegible] banconote da [illegible] e [illegible] mila lire, nella maggior parte vecchie [illegible] nole [illegible] grosso taglio. Dei documenti nessuna traccia.

Una passeggiata a quell'ora del mattino [illegible] a [illegible] binari [illegible] una [illegible] periferica pare improbabile. La donna ora si trova nella [illegible] mortuaria [illegible] cimitero di Venaria. E' alta 1,55, portava [illegible] vestito marrone [illegible] dei [illegible] gni bianchi, [illegible] camicia beige con piccole margherite e una maglia amaranto. Al polso portava [illegible] orologio d'oro, al collo una catenina. I capelli sono grigi e ben pettinati. L'età apparente è di circa [illegible] anni.

Giuliana Mongelli

Cuorgnè, incendio nell'ospedale

Un incendio di origine dolo[illegible] si è propagato nella [illegible] nell'interno dell'ospedale [illegible] Cuorgnè, dove è in corso [illegible] qualche anno l'ampliamento dell'edificio.

I vigili del fuoco hanno domato in breve tempo le fiam[illegible]. I danni [illegible] lievi: i materiali oggetto delle attenzioni dell'ignoto piromane sono infatti poco infiammabili: plastrelle imballate in scatole [illegible] cartone. La prima ipotesi di un corto circuito provocato da un [illegible] elettrico è però da scartare, perché non sarebbe bastato per alimentare l'incendio. Invece [illegible] prima del fatto un'infermiera aveva notato [illegible] aggirarsi nelle vicinanze. Verso le [illegible] dalla finestra dell'ortopedia qualcuno ha avvistato [illegible] fiamme e ha [illegible] l'allarme

Rivoli: il pci afferma «è la dc che s'è arresa»

Il pci a seguito delle notizie di stampa [illegible] scritto al dibattito del Consiglio comunale di Rivoli sulla linea 1 della metropolitana ribadisce che l'ordine del giorno votato da tutti i gruppi presenti «*non è lo* [illegible] *delle nostre posizioni che sono state espresse chiaramente nel dibattito attraverso i nostri rappresentanti, bensì la ferma volontà* [illegible] *dare inizio ai lavori della metropolitana per dare risposta ai bisogni ormai indilazionabili per* [illegible] *rete di trasporti più efficienti, dando* [illegible] *una parte un servizio migliore e più economico e dall'altra permettendo una realizza*[illegible]*ne rapida e nodi contenuti, in considerazione anche della grave situazione finanziaria in cui si trovano gli enti locali nella gestione dei servizi*».

Il pci di Rivoli ribadisce «*la scelta fatta dalle giunte dei quattro Comuni (Torino, Rivoli, Collegno, Grugliasco) per effettuare sull'asse di corso Francia tutti gli interventi di carattere tecnico, necessari al miglioramento del traffico privato e delle relazioni sociali e su tale scelta la minoranza dc e pli rivolge le sue posizioni rigide sulla sotterranea totale e si rende disponibile* [illegible] *costruzione di tratti in superficie*».

«*E' il pci che si arrende o la dc?* — continua il documento — *Il pci riafferma che questo non è una resa ma un metodo per affrontare i problemi della città e dell'area metropolitana, tenendo conto di tutti i processi di trasformazione in atto* [illegible] *l'impegno* [illegible] *indirizzarli verso il riequilibrio e lo sviluppo economico e sociale. Queste posizioni* [illegible] *no state ribadite con i cittadini attraverso innumerevoli incontri avvenuti unitariamente con rappresentanti del psi. Il pci, con petizione popolare che oltre ad affrontare il problema del trasporto pubblico e della viabilità in corso Francia presenta un piano per il riequilibrio dell'*[illegible] *metropolitana, ha raggiunto in pochi giorni* [illegible] *5* [illegible] *adesioni*».

IVREA — Fermato [illegible] strada [illegible] una pattuglia [illegible] Polstrada per un accertamento, Dante Visone, 42 anni, abitante in corso Vercelli 24 a Torino è finito in carcere. Era infatti ricer[illegible] [illegible] Procura della Repubblica [illegible] Vercelli dovendo scontare otto mesi e cinque giorni complessivi per ricettazione, truffa, falso e violazione del codice della strada.

PINEROLO — Oggi in Comune varie sezioni di fabbrica dell'Indesit terranno una conferen[illegible]za stampa per rilanciare le forze politiche locali ad organizzare un incontro sindacato-ministero dell'Industria per risolvere la vertenza che coinvolge la loro azienda.

Nudo all'Olivetti [illegible] arrestato

Un quarantaduenne di St-Vincent, Giacomo Chian[illegible] Cutin, è finito [illegible] carcere a Ivrea accusato di atti osceni e di falso e generalità. L'uomo passeggiava completamente nudo davanti agli stabilimenti Olivetti di S. Bernardo nel primo pomeriggio. Qualcuno [illegible] informato la polizia [illegible] una pattuglia lo [illegible] prima fatto rivestire e poi accompagnato in caserma. L'uomo ha detto di chiamarsi Nino Negro: [illegible] rapido controllo [illegible] St-Vincent ha però consentito di accertarne la [illegible] identità.

A Pinerolo

«Sono drogata» e ruba 40 [illegible]

Sembrava una giovane cliente la ragazza che ieri, alle 16, è entrata nella gioielleria di Rosa Brnčic, in via Savoia a Pinerolo. Il pretesto, sempre il solito, è stato quello di vedere alcuni girocollo, ma quando la moglie del titolare, la signora Franca Barban, 38 anni, residente con il marito e la figlia in via Cardoria 28 a Pinerolo, ha tirato fuori alcuni «plateaux» di gioielli, la sconosciuta ha estratto dalla borsa una pistola minacciando di uccidere la moglie del titolare, la figlia e il cane se non le fossero [illegible] consegnati i preziosi.

La ragazza, che ha detto di essere una tossicodipendente, si è [illegible] allontanata a piedi con un bottino [illegible] circa 40 milioni.

Le nostre occasioni bisogna prenderle al volo.

Questa [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] segnaliamo:

Peugeot 305
Prezzi a partire [illegible] L. 4.000.000
(Occasioni [illegible] anzianità dal 1978)

Fiat 131 Panorama
Prezzi a partire [illegible] L. 4.400.000
(Occasioni con [illegible] 1978)

Opel [illegible]
Prezzi a partire da L. 1.300.000
(Occasioni con anzianità [illegible] 1975)

Citroën CX
Prezzi a partire da L. 2.300.000
(Occasioni con anzianità dal 1975)

Autobianchi A112
Prezzi a partire [illegible] L. 2.100.000
(Occasioni con anzianità dal 1975)

Giovedì prossimo su questo giornale vi segnaleremo altre occasioni da prendere al volo.

Il Sistema Usato Sicuro

Tutte le nostre occasioni [illegible] protette dal "Sistema Usato Sicuro" che [illegible] i vostri acquisti.

- **Con la selezione: offriamo [illegible] un "usato" in buone condizioni [illegible] affidabile.**
- **Con il [illegible] programmato: verifichiamo tutti gli organi che interessano l'affidabilità e la sicurezza.**
- **[illegible] garanzia meccanica: abbiamo anche [illegible] garantite [illegible] mesi nei principali organi meccanici.**
- **Con la garanzia commerciale: [illegible] 30 giorni il Cliente può ritornare [illegible] vettura e cambiarla con un'altra [illegible] o [illegible] una nuova, presso l'Ente di vendita.**
- **Con il prezzo [illegible] è sempre [illegible] vista su tutti i veicoli esposti.**
- **Con [illegible] finanziamento: per aiutarvi a prendere al volo le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti [illegible].**
- **Con l'[illegible] restiamo vicini [illegible] Cliente [illegible] facciamo sempre con il Cliente [illegible] nuovo.**

[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] di cilindrata superiore ai 1300 cm³, [illegible] praticato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible].

Le [illegible] del "Sistema Usato Sicuro" sono [illegible] presso tutte le [illegible] e le Concessionarie Fiat e Lancia [illegible] presso gli "Automarket" dell'Organizzazione [illegible] (Autogestioni).

[illegible] LANCIA

I programmi [illegible] [illegible] private

RAI 3 REGIONALE — 10,30-20 L'Accademia Alberitna. Nata come tempio di conservazione della cultura classica, l'Accademia, travolta dalla trasformazione della ideologia e del mercato, è alla ricerca di [illegible] nuova funzione.

ANTENNA 3 [illegible] (33-65 Uhf) — 12,30 e 18 Pattuglia spaziale; 13 Hawk l'indiano; [illegible] Don Chuck; 15,30 «Saranno»; 17,30 «Donne strette tacchi [illegible] spillo»; 19,40 notiziario; [illegible] «Wanted Sabata»; 22 [illegible] brasiliano; 23 «L'ira viene dalla Cina».

CANALE 5 TELE [illegible] (32-48-56-61 Uhf) — 15,30 Boys and girl[illegible] scouts; 14 «Questa [illegible]na è mia» [illegible] Spencer Tracy e Hedy Lamarr; 15 «Le battaglie di Marsiona» con Steve Reeves e Milegg Demongeot; 18 Grizzly: «Il cucciolo di Adama»; 19 Simon Templar: «Un tarlo pericoloso»; [illegible]30 Arsenio Lupin: «L'uomo dal cappello nero»; 21,30 «La bugiarda» con C. Spaak e E.M. Salerno; 23,45 «Qualcosa che scotta» con Troy Donahue e Connie Stevens.

QUARTA RETE (22-33-31-49 Uhf) — 13,45 «La colt era il suo Dio» con Jeff Cameron; 16,30 Mixage; 20,15 «Quella notte in casa Coogan» con Alex Nicol; 21 telefilm; 22,30 «La casa degli orrori» con Ray Milland; 24 Strip: 0,15 «Mio caro Johns».

[illegible] STUDIO TORINO (24-45 Uhf) — 11 «Agente Tod [illegible] rapporto segreto»; [illegible] «L'incendiario» con Stanley David; 14,15 Missione impossibile: «Programmati per uccidere»; 17 Ciao amici; 18,10 telefilm; [illegible] «L'occhio che [illegible] Nord» con Peter O'Toole e P. Noiret; 22,30 Charlie angels; 23,45 «La ragazza dalla pelle di luna» con Zandy Araya e E.M. Salerno; 1,30 [illegible] apocalisse».

STUDIO NORD (28-30-43-51-58 Uhf) — 11 «Le maledette pistole di Dallas»; 13,45-19-22,45 Canavese oggi; 13,30 «Sembrò la morte lo chiamavano il cattivo di Dio»; 16,10 «Agente segreto 879 Thunderbird»; 17,50 Pop rock and soul; 20 guida al risparmio; 20,40 «C'era una volta un piccolo naviglio»; 23 «Il sole sulla pelle».

TELE [illegible] (Uhf) — 13 «Fatti bella e taci»; 17 Telescuola; geografia; 18 Tribuna cittadina; 19 Il Pallo; 19,05 notiziario; 20,10 «Amanti perduti»; 21,30 Sport; 22,30 [illegible] figli di Zanna bianca».

RTA (31-35-62 Uhf) — 17,30 «Candida dove vai senza senza la pillola»; 19 Sport; 19,30 Mondo; 20,30 Love boat; 21,30 «Quattro sporchi bastardi»; 23 Chips.

[illegible] TV (39-41 Uhf) — [illegible] «Il pellegrino»; 20,30 I giovani e l'amore; 21,15 Feste e tradizione; [illegible] «Il lupo dei mari» con J. Robinson.

RETE MANILA 1 (44-59 Uhf) — 10 «Africa mon amour»; 11,30 e 18,30 Voglia d'estate; 13 «Maschera e pugnale»; [illegible] cuor di leone»; 15 telefilm; 15,30 «Ora X commando invisibile»; 17 «Furia umana»; 20,30 «La carica delle mille frecce»; 22 «Il generale Quantrill»; 23,35 «Atti impuri all'italiana».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-50-66 Uhf) — 9 «Operazione Corea»; 10,30 «La sfinge sorride prima di morire, stop Londra»; 12,15 Gelosi d'amante; 13,35 I ragazzi della montagna; 14,15 «Tracce di veleno in una coppa di champagne»; 15,45 Non è sempre cavalier; 17 e 20 Quella donna ragazza; 18,30 I ragazzi della porta accanto; 19 Il tennis; [illegible] «Gli anniversari dello spazio»; 22,30 I visitatori; 23,50 «I trasmettitori del sesso»; 1,30 «Sesso a domicilio»; 3 «Una ragazza a due posti»; 4,30 «A confini del mondo»; 6 «La tv nuda della rapina».

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «I mandadieri» con Salvo Randone e D. Rocca; 11,30 «Fermi tutti arrivo io»; 14 «La leonessa di Castiglia»; 15,30 «Ypsilon»; 19,20 Questa sera con; 21 «Missione morte nulla [illegible]» con A.M. Pierangeli; 22,30 «Bestione superstar»; 24 «Calore in provincia» con E. Montefuoro e Valeria Fabrizi.

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 16 Riccardo cuor di leone; 19,40 Concerto di fisarmoniche a Baio Dora; [illegible] «Balanga» con Dennis [illegible]eaver e Vera Miles; 22,20 «Le spie uccidono Beirut» con Richard Harrison.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 17,30 Sky boy; 18 Tra l'orto e il giardino; 19 Missione che dà vita; 19,30 Trilion; 20,30 «Fari nella nebbia»; 23 Qui Piemonte; 23,15 Cristianesimo oggi.

VIDEOGRUPPO (53-54-57 Uhf) — 13 e 20 La grande vallata; 13 «Birra ghiacciata a Alessandria»; 15 Guida alla sopravvivenza; 19 Polise Burgmo; 19,40 e 23,35 Videonotizie; 21 «Totò diabolicus»; 22,30 Bold [illegible]; 24 «L'orrore nel castello di Norimberga».

TELE FINEROLO (56 Uhf) — 10,15 Il giorno della luce; 10,40 notizie; 30 Servizi speciali; [illegible] «Cinque superman contro i nani venuti dallo spazio».

TELE CUPOLE (37-64-61 Uhf) — 10,30 e 17,30 Doris Day show; 11 «Il verde prato dell'amore»; 13,30 «Svegliami quando la guerra è finita»; 15 Il barone; 18,30 Music; 19,30 e 1,30 Gazzettino; 20,30 Bonanza; 21,30 «La moglie assassina»; 23 L'uomo con la valigia; 24 «Che carambola ragazzi»; 1,50 «La gang dell'aranciata meccanica».

ANTENNA NORD (56-61-35-23 Uhf) — 10,30 e 16 Lady Churchill; 11,30 e 18 Quella [illegible] nella prateria; 13 Natura selvaggia; [illegible] e 19,30 Batman; 14,30 «I miserabili» con Gino Cervi e Valentina Cortese; 20,30 «Fascino del psicocosmico» con Henry Fonda e Susan Strasberg; 22,10 New Scotland Yard; 23 Grand prix; 23,45 «L'uomo dal cervello di cristallo» [illegible] Silvia Dionisio.

[illegible] [illegible] CITY (63-47-54 Uhf) — 10 Mattinata [illegible] studio 3; 12 e 19 Lassie; 12,45 «Sette killer a caccia dei prof. Zeta»; 14,30 L'uomo e la città; 16 «Mi faccio la croce e poi l'ammazzo»; 18,30 Fulmine; 19,35 Lucy e gli altri; 20,30 «Amore dollari per i Mac Gregor»; 22 «La spaccona»; 23,40 Anteprima de La Stampa; 23,45 «Calano».

Ieri in consiglio provinciale

Pci e psi litigano per nuove deleghe

Per i socialisti sono «strumenti necessari» Il pci: «Il pro[illegible] è l'uso delle risorse»

Il problema delle deleghe regionali alla Provincia rischia di pro[illegible] fratture fra socialisti e comunisti a Palazzo Cisterna. Ieri, anche con un dibattito volutamente ridotto all'osso (non hanno neppure parlato tutti i partiti) in [illegible] di una più ampia discussione prevista per dopo le ferie, [illegible]ti emersi elementi di divisione e anche l'atmosfera all'interno del gruppo socialista non è certamente apparsa tranquilla. Si continua a parlare di «verifica» a settembre, mentre il problema dell'ingresso dei socialdemocratici è all'attenzione delle segreterie psi e pci. Insomma, si va verso le vacanze con molti modi da sciogliere e con una Provincia offuscata, negli ultimi tempi, nel suo ruolo sul territorio.

[illegible]scussione di ieri, al di là degli interventi della mattinata, puntuali (pli), diluiti nelle troppe parole (dc) o polemici (msi), è emersa una disparità di vedute sulla indispensabilità di chiedere deleghe alla Regione. Da una parte il presidente Maccari (psi) e dall'altra il capogr[illegible]ppo pci Mercandino, si sono fronteggiati con una mediazione dell'assessore Scaricarello (psi), che ha cercato di ricucire posizioni che forse dovevano essere meglio approfondite prima della discussione dai partiti di giunta.

Maccari ha sottolineato per l'ennesima volta che «*la delega è lo strumento necessario per dare dignità al governo locale ed è una esperienza indispensabile per cooperare alla definitiva configurazione del sistema delle autonomie*». Ha inoltre ricordato che «*la Provincia è l'unico ente intermedio*».

Per Mercandino (pci) le cose stanno diversamente: il problema non sta nella richiesta di deleghe alla Regione, né nella conseguente maggior possibilità di risorse da gestire. Il capogruppo pci ha invitato i consiglieri a «riflettere» durante le ferie per definire meglio il tema delle deleghe «*demilitarizzando*». Ha spiegato: «*Tutte le richieste di deleghe sono in realtà di risorse da utilizzare. Il vero problema è quindi l'uso delle risorse, più produttivo e più finalizzato, oltre ai rapporti coordinati fra i vari enti pubblici*».

Scaricarello, come altre volte, ha gettato acqua sul fuoco della polemica (evidenziata dal msi Bodi-Villanis) ricordando che si è parlato anche di coordinamento e non [illegible]o [illegible] gestire nuovo potere. «*Sbaglia*» — ha aggiunto — «*non si vede perché la Regione non possa delegare anche alle Province il coordinamento di organismi locali dalle Usl in avanti*». La dichiarazione non ha spento tutte le fiamme: se ne parlerà ancora.

Estate giovani '81

In considerazione delle richieste pervenute per partecipare ai soggiorni settimanali (dal lunedì al venerdì) presso il camping «Piein Soleil» al lago di Viverone, ove si svolgono attività nautiche (sci d'acqua, windsurf, canoa, vela) e tennis, il Comune ha deciso di prorogare l'attività anche in agosto.

Le iscrizioni (40 mila lire) si fanno presso l'assessorato allo sport e gioventù (via Assarotti 2) oppure presso la Libertas (che gestisce il campeggio) in piazza Bernini 2.

Rotary Club Chivasso — Il sostituto procuratore Marcello [illegible]ora parlerà questa sera alle 21 a Villa Monforti a (Castiglione Torinese) sul «*[illegible] terroristi pentiti*».

Rotary Club Torino-Nord — Al Jolly Ambasciatori (ore 21) il dottor Umberto Crovella terrà una relazione sull'anno rotariano '80-'81.

Ai punti verdi

Questa sera Parco Rignon (A fortuna 'e Pulicenella, regia di Eduardo De Filippo). Sempione (Arlecchino, di E. Capriolo e F. Passatore, Teatro Stabile di Torino). Palazzo Reale (film: «Quella sporca dozzina», di R. Aldrich). Collegno (Lino Patruno Jazz in trio - Katia Guzzaro, spettacolo di jazz-cabaret). Pellerina (Nuova Compagnia di Canto Popolare, concerto folk, in programma per sabato scorso e rinviato a causa del maltempo). Inizio alle 21,30, per il cinema (Palazzo Reale) alle 21. Ingresso L. 1500 (ragazzi L. 500), cinema L. 700.

Per la [illegible] di un detenuto?

E' [illegible] sulla inchiesta il nuovo carcere di Ivrea

Il procuratore [illegible] Repubblica ha ordinato [illegible] accertamenti dopo la denuncia di un malato - Lamentele per i servizi igienici

[illegible] coniugi rapinati [illegible]

Il procuratore della Repubblica di Ivrea, dottor Moschella, ha [illegible] aprire un'inchiesta per appurare se in passato [illegible] siano verificati dei ritardi nelle visite mediche richieste dai detenuti del carcere. La decisione del magistrato [illegible] di poche [illegible] il processo celebrato martedì al tribunale nei confronti di un detenuto, Francesco Montefusco, di 25 anni, condannato per avere insultato un brigadiere dell'ufficio matricole.

Il Montefusco, giunto dal Meridione dopo il terremoto dello scorso novembre, soffriva di persistenti dolori [illegible] una mano. Malgrado le sue insistenze, attese a lungo la visita medica che diagnosticò un tumore benigno, per cui si rese necessaria l'amputazione [illegible] un dito.

L'operazione che si sarebbe potuta evitare con una visita più tempestiva? Così, almeno, la pensa il Montefusco che, evidentemente esasperato e [illegible] l'effetto dell'anestesia, se la prese con un sottufficiale, insultandolo e, secondo la denuncia, minacciando la sua famiglia.

L'inchiesta disposta dal dott. Moschella tende ad appurare se il caso del Montefusco sia isolato [illegible] esistano altri episodi [illegible] genere, antecedenti alla nomina di un responsabile sanitario del carcere, la dottoressa Aveni, avvenuta un mese fa. Se così fosse si dovrebbero individuare le colpe specifiche che potrebbero coinvolgere anche i responsabili dell'ospedale e della guardia medica di Ivrea per omissione di soccorso. Per ora si resta nel campo delle ipotesi in quanto dallo procura viene mantenuto il massimo riserbo.

Vitale Traimito, arrestato

[illegible] margine alla vicenda, pare, però, che all'interno delle carceri la situazione [illegible] vada facendo sempre più difficile. I detenuti protestano per i problemi igienici che non [illegible] ancora stati risolti. All'ultimo piano, infatti, scarseggia, o manca del tutto, l'acqua corrente, un disservizio che suscita malumore tra i carcerati in difficoltà anche per la normale cura della pulizia personale.

★ Per aver tentato di cambiare assegni (rubati al Boccidromo di Mappano) per qualche centinaia di migliaia di lire, Vitale Traimito, 29 anni, pregiudicato per furto, è finito nel guai. La sua foto è stata riconosciuta dai cassieri delle due banche dove aveva tentato il «colpo».

Nella successiva perquisizione nella sua abitazione in via Lanzo 54 dove risiede con la moglie e due figli i carabinieri del brigadiere [illegible] hanno scoperto mezzo etto di hashish ed eroina, apparecchi radio, monili in oro, altri [illegible] gli risultati rubati e diverse cartucce calibro 38 e calibro 7,65.

Il [illegible] al Boccidromo era avvenuto qualche sera [illegible] e i ladri avevano portato via denaro e assegni per oltre otto milioni.

★ Sequestro con rapina [illegible] due anziani coniugi torinesi in una villa a Bairo Canavese. Erano le 7,30 circa quando Domenico Pisati e Carla Colpari, 77 e 79 anni, stavano bevendo un caffè nella cucina della casa in via Maggiovetto. Hanno fatto irruzione tre giovani armati di pistole e di coltelli e [illegible] attraverso [illegible] balcone socchiuso dello studio.

Dopo avere intimato ai due coniugi [illegible] «tenere il becco chiuso», li hanno immobilizzati su una sedia legandoli, uno col cordone d'alimentazione della radio e l'altra [illegible] il cavo della stufa elettrica. Mentre uno dei tre li teneva a bada, gli altri due hanno messo a soqquadro la casa riuscendo a trovare loro ed un po' di soldi nascosti tra la biancheria: un ammontare di 6-7 milioni.

La donna, [illegible] circa 70 anni, è ancora senza identità

Tra i vesti[illegible] della suicida un tesoro di venti [illegible]

Si è seduta sui binari [illegible] Torino-Ceres - I soldi, in Buoni [illegible] contanti, [illegible] cuciti [illegible] vestiti dentro un fazzoletto

Ieri mattina [illegible] 5,45. Il convoglio della linea Torino-Ceres, con i [illegible] pendolari an[illegible] nasonnati a bordo che dalle valli di Lanzo ogni mattina si recano a lavorare, ha appena lasciato la stazione di Venaria. Ancora pochi minuti e si giu[illegible] Madonna [illegible] Ossapagna. A circa metà [illegible] questo breve tragitto il macchinista Pietro Mezzavilla, 37 anni, via Primo Maggio 17, Viù e il capotreno Carlo Olivetti, 51 anni, via Roma 73, Pessinetto, che si trovano nella cabina guida vedono a poche decine di metri una donna anziana gettare dai cespugli, avvicinarsi ai binari, adersi accanto.

«*Abbiamo fischiato, azionato la rapida ma anche se non andavamo forte (circa 60 chilometri all'ora) non siamo riusciti a fermarci in tempo*» - [illegible] conta il capotreno. «*Abbiamo sentito un piccolo botto, probabilmente l'abbiamo colpita con il predellino*». La donna è stata sorpresa di lato. Il treno ha poi proseguito verso Torino per dare l'allarme.

Accorsi i carabinieri di Venaria hanno poi fatto la scoperta più sconcertante. La donna si trovava bocconi [illegible] tra i binari. Il treno l'ha sfiorata quel tanto da le[illegible] [illegible] irreparabilmente la base cranica. Al momento dell'ispezione alla ricerca dei documenti per identificarla è stato trovato sul petto un fazzoletto puntato con un ago e dentro ben arrotolati otto milioni in Buoni del Tesoro, sotto il fazzoletto un sacchetto di tela nera, cucito accuratamente, dentro il sacchetto dodici milioni in banconote da 100 e 50 mila lire, nella maggior parte vecchie banconote di grosso taglio. Dei documenti nessuna traccia.

Una passeggiata a quell'ora del mattino accanto a dei binari in una zona periferica pare improbabile. La donna ora si trova nella camera mortuaria del cimitero di Venaria. E' alta 1,55, portava un vestito marrone con dei disegni bianchi, una camicia beige con piccole margherite e una maglia amaranto. Al polso portava un orologio d'oro, al collo una catenina. I capelli sono grigi e ben pettinati. L'età apparente è di circa 70 anni.

Giuliana Mongelli

Cuorgnè, incendio nell'ospedale

Un incendio di origine dolosa si è propagato nella notte nell'interno dell'ospedale di Cuorgnè, dove [illegible] in corso da qualche anno l'ampliamento dell'edificio.

I vigili del fuoco hanno domato in breve tempo le fiamme. I danni sono lievi: i materiali oggetto [illegible] attentati dell'ignoto piromane [illegible] in effetti poco infiammabili: pannelli imballati in scatoloni di cartone. La prima ipotesi di un corto circuito provocato da un cavo elettrico [illegible] però [illegible] scartare, perché [illegible] sarebbe bastato per alimentare l'incendio. Invece poco prima del fatto un'infermiera aveva notato un [illegible] aggirarsi nelle vicinanze. Verso le 4 dalla finestra dell'ortopedia qualcu[illegible] ha avvistato le fiamme e [illegible] dato l'allarme

Rivoli: il pci afferma «è la dc che s'è arresa»

Il pci a seguito delle notizie di stampa in merito al dibattito del Consiglio comunale di Rivoli sulla linea 1 della metropolitana, ribadisce che l'or[illegible] del giorno votato da tutti i gruppi presenti «non è in resa delle nostre posizioni che sono state espresse chiaramente nel dibattito attraverso i nostri rappresentanti, bensì la ferma volontà di dare inizio ai lavori della metropolitana per dare risposta ai bisogni [illegible] indilazionabili per una rete di trasporti più efficienti, dando da una parte [illegible] servizio migliore e più economico e dall'altra permettendo una realizzazione rapida a costi contenuti, in considerazione anche della grave situazione finanziaria in cui si trovano gli enti locali nella gestione dei servizi».

Il pci di Rivoli ribadisce «la scelta fatta dalle giunte dei quattro Comuni (Torino, Rivoli, Collegno, Grugliasco) per effettuare sull'asse di [illegible] Francia tutti gli interventi di carattere tecnico necessari al migliore scorrimento del traffico privato e delle relazioni sociali e su tale scelta la minoranza dc e gli rivede le sue posizioni rigide sulla sotterranea totale e si rende disponibile alla costruzione di tratti [illegible]

«E' il pci che si arrende o la dc? — continua il documento — *Il pci riafferma che questa non è una resa ma un metodo per affrontare i problemi della città e dell'area metropolitana, tenendo conto di tutti i processi di trasformazione in atto e con l'impegno di indirizzarli verso il riequilibrio e lo sviluppo economico e sociale. Queste posizioni sono state ribadite con i cittadini attraverso innumerevoli incontri avvenuti unitariamente con rappresentanti del pci, il pci, con petizione popolare che oltre ad affrontare il problema del trasporto pubblico e della mobilità la [illegible] Francia presenta un piano per il riequilibrio dell'area metropolitana, ha raggiunto in pochi giorni [illegible] mila adesioni*».

Due rapinatori in mobilificio

Rapina ieri pomeriggio poco dopo le 18 nel mobilificio di corso Unione Sovietica 491 di proprietà di Piero Venturello. Due giovani armati di pistola con il volto coperto sono entrati nel magazzino, hanno sottratto dalla cassa circa [illegible] mila lire e un televisore. Mentre stavano uscendo [illegible] entrata negli uffici [illegible] coppia di clienti; i banditi hanno sottratto l'orologio all'uomo e una catena d'oro alla donna. Sono quindi fuggiti su un'auto guidata da un complice.

★ Un quarantaduenne di St-Vincent, Giacomo Chiandò Cutin, è finito in carcere a Ivrea accusato di atti osceni e di falso in generalità. L'uomo passeggiava completamente nudo davanti agli stabilimenti Olivetti di S. Bernardo nel primo pomeriggio. Qualcuno ha informato la polizia

In barca sul Po

Conclusi i lavori di dragaggio, riprende oggi il servizio di navigazione sul Po gestito dall'Atm. L'orario è quello estivo: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 20 con corse ogni 20 minuti. La durata del tragitto dal Murazzi a Italia 61 è di circa un'ora.

I prog[illegible] delle televisioni private

RAI 3 REGIONALE — 19,30-20 L'Accademia Albertina. Nata come tempio di conservazione della cultura classica, l'Accademia, travolta dalla trasformazione della ideologia e del mercato, è alla ricerca di una nuova funzione.

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-60 Uhf) — 12,20 e 18 Pattuglia spaziale; 13 [illegible]k l'italiano; 16 Don Chuck; 16,30 «Saranda»; 17,30 «Gonne strette (anche a spilla)»; [illegible] notiziario; 20,30 «Wanted Sabata»; 22 calcio brasiliano; 23 «L'ira viene dalla Cina».

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 15,30 Boys and girls scotch; 16 «Questa donna è mia» con Spencer Tracy e Hedy Lamarr; 18 «La battaglia di Maratona» con Steve Reeves e Milène Demongeot; 18 Grizzly; «Il cucciolo di Adams»; 19 Simon Templar; «Un turista per[illegible]oso»; 20,30 Arsenio Lupin; «L'uomo dal cappello nero»; 21,30 «La bajadera» con G. Spaak e E.M. Salerno; 23,45 «Qualcosa che scotta» con Troy Donahue e Connie Stevens.

QUARTA RETE (22-23-31-40 Uhf) — 13,45 «La colt era il suo Dio» con Jeff Cameron; 16,30 Mixage; 20,15 «Quella notte in casa Coogan» con Alex Nicol; 22 telefilm; 22,30 «La casa degli orrori» con Ray Milland; 24 Strip; 0,15 «Mio caro John».

TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf) — [illegible] «Agente [illegible] Bons rapporto segreto»; 13 «L'incendiario» con Stanley David; 16,15 Missione impossibile: «Programmati per uccidere»; 17 Quo vadis; 18,10 telefilm; 20,30 «L'uomo che venne dal Nord» con Peter O'Toole e P. Noiret; 22,30 Charlie's angels; 23,40 «La ragazza dalla pelle di luna» con Zeudy Araya e E.M. Salerno; 1,30 «Missione apocalisse».

STUDIO NORD (28-39-43-51-59 Uhf) — 11 «Le maledette pistole di Dallas»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 13,30 «Sembrò la morte lo chiamavano il cattivo di Dio»; 16,10 «Agente segreto 070 Thunderbay»; 17,50 Pop rock and soul; 20 guida al risparmio; 20,40 «C'era una volta un piccolo naviglio»; 23 «Il volo sulla pelle».

TELE VOX (28,5 Uhf) — 12 «Fatti bella a tacchi»; 17 Telescuola: geografia; 18 Tribuna cittadina; 19 Il Palio; 19,50 notiziario; 20,10 «Amanti perduti»; 21,30 Sport; 22,30 «I figli [illegible] Banna bianca».

ETA (31-35-65 Uhf) — 17,30 «Candida dove vai senza la pillola»; 19 Sport; 19,30 Moude; 20,30 Love boat; 21,30 «Quattro sporchi bastardi»; 23 Chips.

FLASH TV (39-41 Uhf) — 18 «Il pellegrino»; 20,30 I giovani e l'amore; 21,15 Feste e tradizioni; 22,10 «Il lupo dei mari» con J. Robinson.

RETE MANILA 1 (44-57 Uhf) — [illegible] «Africa mon amour»; 11,30 e 18,30 Vostra d'estate; 13 «Maschere e [illegible]»; 14,30 Riccardo cuor di leone; 15 telefilm; 15,30 «Ora [illegible] comandos invisibili»; 17 «Furia umana»; 20,30 «La sfida della mille frecce»; 22 «Il generale Quarterill»; 23,35 «Atti impuri all'italiana».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-59-66 Uhf) — [illegible] «Operazione Corea»; 10,30 «La sfinge sorride prima di morire, stop Londra»; 12,15 Ginsa d'amante; 13,35 I ragazzi della [illegible] tagna!; 14,15 «Trace di veleno in una coppa di champagne»; 15,45 Non è sempre carnale; 17 e 20 Quella strana ragazza; 18,30 I ragazzi della porta accanto; 19 Il tennis; 20,35 «Gli anni-sali dello spazio»; 22,20 I visitatori; 23,30 «I traumatizzati del sesso»; 1,30 «Sesso a domicilio»; 3 «Una ragazza a due punte; 4,30 «Ai confini del mondo»; 5 «La [illegible] della rapina».

QUINTA [illegible] (47 Uhf) — [illegible] «I mascadieri» con Salvo Randone e D. Rocca; 11,30 «Fermi tutti arrivo io»; 14 «La lecassa di Castiglia»; 15,30 «Y patron»; 16,30 Questa sera con: 21 «Missione morte molo 3» con A.M. Pierangeli; 22,30 «Bestione superstar»; 24 «Calore in provincia» con E. Montefuoro e Valeria Fabrizi.

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 18 Riccardo cuor di leone; 19,40 Co[illegible]nio di [illegible]armordche a Baio Dora; 20,50 «Batanga» con Deneile Wenver e Vera Miles; 22,20 «Le spie uccidono a Beirut» con Richard Harrison.

TELESUBALPINA (48 Uhf) — 17,30 Sky boy; 18 Tra l'orto e il giardino; 19 Missione che dà vita; 19,30 Triller; 20,30 «Fari nella nebbia»; 22 Qui Piemonte; 22,15 Cristianesimo oggi.

VID[illegible] GRUPPO (52-54-57 Uhf) — 13 e 20 La grande vallata; 15 «Birra ghiacciata ad Alessandria»; 16 Guida alla sopravvivenza; 19 Police Surgeon; 19,40 e 23,35 Videonotizie; [illegible] «Tota diabolicus»; 22,30 Bold ones; [illegible] «L'orrore nel castello di Norimberga».

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 16,15 Il giorno della luce; 19,40 notizie; 20 Servizi speciali; 21 «Cinque superman contro i mari vestiti dallo spazio».

TELE CUPOLE (37-54-61 Uhf) — 10,30 e 17,30 Doris Day show; 11 «Il verde prato dell'amore»; 12,30 «Svegliami quando la guerra è finita»; 15 Il barone; 18,30 Music; 19,30 e 1,30 Gazzettino; 20,30 Bonanza; 21,30 «La moglie annapina»; 23 L'uomo con la valigia; 24 «Che carambole ragazzi»; 1,50 «La ga[illegible] dell'grande meccanica».

ANTENNA NORD (35-41-55-23 Uhf) — 10,30 e 18 Lady Churchill; 11,30 e 18 Quella casa nella prateria; 12 Natura selvaggia; 14 e 19,30 Batman; 14,30 «I miserabili» con Gino Cervi e Valentina Cortese; 20,30 «Fascino del palcoscenico» con Henry Fonda e Susan Strasberg; 22,10 New Scotland Yard; 23 Grand prix; 23,45 «L'uomo dal cervello di cristallo» con Silvia Dionisio.

TELE RADIO CITY (63-47-34 Uhf) — 10 Mattinata allo studio 3; 12 e 19 Lassie; 13,45 «Sette killer a caccia del prof. Zeta»; 14,30 L'uomo e la città; 16 «Mi lascio la croce e poi l'ammazzo»; 18,30 Pulsione; 19,45 Lucy e gli altri; 20,30 «Ancora dollari per i Mac Gregor»; 22 «La spaccona»; 23,45 Antoprima de La Stampa; 23,45 «Calamo».

Le nostre occasioni bisogna prenderle al volo.

Questa [illegible] tra le [illegible] vi segnaliamo:

Peugeot 305
Prezzi a partire da L. 4.000.000
(Occasioni con anzianità dal 1978)

Fiat 131 Panorama
Prezzi a partire [illegible] L. 4.400.000
(Occasioni con anzianità dal 1978)

Opel Kadett
Prezzi a partire [illegible] L. 1.300.000
(Occasioni [illegible] dal 1976)

Citroën CX
Prezzi a partire da L. 2.300.000
(Occasioni [illegible] anzianità dal 1975)

Autobianchi A112
Prezzi a partire da L. 2.100.000
(Occasioni con anzianità dal 1975)

Giovedì prossimo su questo giornale vi segnaleremo altre occasioni da prendere al volo.

Il Sistema Usato Sicuro

Tutte le [illegible] occasioni [illegible] protette dal "Sistema Usato Sicuro" che difende i vostri acquisti.

- **Con la selezione:** offriamo solo un "usato" in buone condizioni e affid[illegible]bile.
- **Con il ricondizionamento programmato:** verifichiamo tutti gli organi [illegible] interessano l'affidabilità e la sicurezza.
- **Con la garanzia meccanica:** abbiamo [illegible] vetture garantite [illegible] mesi nei principali organi meccanici.
- **Con la garanzia commerciale:** entro 30 giorni [illegible] Cliente può ritornare la vettura e cambiarla [illegible] un'altra [illegible] o [illegible] una nuova, presso l'Ente di vendita.
- **Con il prezzo dichiarato:** è sempre in vista su tutti i veicoli esposti.
- **Con il finanziamento:** per aiutarvi a prendere [illegible] volo le nostre occasioni, finanziamo [illegible] pagamenti rateali.
- **Con l'Assistenza:** r[illegible] vicini al Cliente dell'usato come facciamo [illegible] con il Cliente del nuovo.

In [illegible] selezionati [illegible] [illegible] di [illegible] superiore [illegible] [illegible] cm³, verrà praticato [illegible] [illegible] pari al [illegible] di un'Assicurazione [illegible] per un [illegible]

Le [illegible] del "Sistema Usato Sicuro" sono esposte presso [illegible] le [illegible] e le Concessionarie Fiat e Lancia [illegible] presso gli "Auto-[illegible]" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).

FIAT LANCIA

SEX EROTIC LIBIDO
SEX EROTIC LIBIDO
HUBERT GARAL GUY ROVER JOSE BENAZERAF SILVIA COLOR
regina
OGGI V.O. ✈ porno prima shock vietato ai min di 18 anni

3° MESE
CENTRALE
Il film che non si doveva vedere!
Gli adolescenti e i giovani emarginati di una Torino vera e sconcertante!
La Ragazza di VIA MILLELIRE
VIETATO MIN. 14 ANNI

UN CAPOLAVORO Titanus
OLIMPIA
IL [illegible]
CLAUDIA CARDINALE ALAIN DELON LUCHINO VISCONTI

IDEAL
Il film più «sciocccante» dell'anno
PER LA PRIMA VOLTA:
IL PASTO UMANO DEL COCCODRILLO
ACCOPPIAMENTO UOMO-ANIMALE
IL PORNO MUSEO DEGLI INCAS
RITI BRUTALI E VIOLENTI DEGLI ULTIMI PRIMITIVI
SAVANA SELVAGGIA

THE BEST RATED XXX 98% PORNO
PRINCIPE
Il mondo erotico di Francis
Porno pigolo
Per coppie raffinate
Original uncocx version

ORFEO
Orgasmi bagnati penetrazioni vogliose nel zoorboso
Paradiso del sesso

DORIA
[illegible] ETA
Schizoid
JOHN CASSAVETES

DA OGGI
cinema La Perla
TONY
L'ALTRA FACCIA DELLA TORINO VIOLENTA
Vietato sotto i 14 anni
Distribuzione Nuova Editrice

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

V.O. CINEMA TORINO
LABBRA VOGLIOSE

V.O. CINEMA MAFFEI
PORNO LUSSURIA

V.O. CINEMA V. VENETO
Gabriel Pontello
SUPER SEX SUPER

Oggi su
STAMPA SERA
CRUCIVERBA RIVISTE MAXI MENU' E QUIZ
■ Quattro pagine ■ giochi per l'estate
★ ★ ★
A[illegible] lettori

PRIME VISIONI

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547 007) Oggi sposi, sentite condoglianze. Jack Lemmon, Barbara Harris. Dr.: 16,30; 18,10; 20,10; 22,25.

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587 160) chiuso per ferie

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249, tel. 530.714) Ricordando da me, Massimo Troisi. Colori (divertente). Dr.: 10,10; 12,10; 20,10; 22,30. Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Hi Riders, Mel Ferrer, Dany Hinton (avventuroso). Vietato 14. Dr.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119) La ragazza di via Millelire, di G. Serra. [illegible] Cinterli, M. Monti, M. Orlando. Col. Vietato 14. Dr.: 10,15; 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. 3000. Aria condizionata

CRISTALLO (via Gavio 5, tel. 652.710) La voglia matassup. Bruce Dern, Ann Margret (commedia). Col. Non vietato. Dr.: 10,10; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542 422) Il maratoneta, Dustin Hoffman (thriller). Vietato 18. Dr.: 16,05; 18,10; 20,20; 22,30

KELLER STUDIO (v.le Maccarne di Campagna 1, tel. 215 843) Stasera di M. Bergman con A. Andersson, L. Ullmann. Problema unica ore 19,20. Ingresso L. 3500. Proiezione gigantesca di Franco Weber con P. Richard. M. Bouquet. Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. 3500 (aria condizionata)

IDEAL (corso Belgioia 4, tel. 541.523) Sentite selvaggia, colori. Vietato 14. Orario: 16,20; 17,55; 19,25; 20,55; 22,30. Ingresso 3500

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683 394): Pornoblasterix. V.O. Gabriel [illegible] Colori. Vietato 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 316.650) Ciarly un corpo per due vendesi, Jodie Foster, Gary Bussy. Techn. Vietato 14. Dr.: 15, 16,45, 18,40, 20,30. [illegible] ingresso L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) Il Carabiniere, B. Lanzetter, C. Cardinale, A. Delon; regia L. Visconti. Orario: 14,50, 16,10; 21,30. Ingresso L. [illegible]

CINEMATOGRAFI

ORFEO (piazza Carlina, tel. 436 5701) Orgasmi bagnati nel paradiso del sesso, techn. Vietato 18 (commedia erotica) Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 780.861) Porno gigolò per coppie raffinate, original uncocx version. Col. Vietato 18 (commedia erotica) Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 122, tel. 830.985); Sexy sex erotic libido (erotico) Techn. Vietato 18. Ap. 14,30, ult. 22. Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ (via Angot 2, tel. 839.521) Fantasma d'amore, di Dino Risi, con Marcello Mastroianni, Romy Schneider. Col. Non vietato. 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. L. 3000. Aria condizionata

TORINO (via Bidone 6, tel. 880 353); Labbra vogliose. V.O. Col. Vietato 18 (commedia erotica). Orario estivo ap. 14, ult. 22,30. Ingresso [illegible]

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511 780) [illegible] J. Coen. Vietato 14 (avventuroso). Dr.: 16,45; 19,30; 22,20

V. VENETO (p. Vit. Veneto 5, tel. 561.642). Super sex super. Col. Vietato [illegible] Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 2500

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 705.803). Gelosia di sesso, David Hultman, Melania Hill. Non vietato. Dr.: 20,45; 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 830.255); Turbamenti carnali di una ragazza adolescente. [illegible] Vietato 18 (commedia erotica) Ap. 16 ult. 22,30. Ingr. 2500

ROMA - BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 467.765) Autoerotismo in coppia. Col. Vietato 18 (erotico). Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 2000

SELENE (c. Belgio 53, tel. 574.171). Escorts per signorile, A. Celentano, R. Pozzetto. Vietato 14; ap. 15, ult. 22,30.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.061) Cannibal terror, Lorraine De Selle, John Morgan. Tech. Vietato 14. Dr.: 15; 16,50; 18,45; 20,30, 22,30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Saccarelli 19, tel. 511.293) I porno incontri, Georgina Spelvin. Vietato 18. [illegible] Dr. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 L. 1500

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. [illegible]) vedi TEATRI

HOLLYWOOD (c. Reg. Margherita 166, tel. 851.804); Il braccio violento del Tai-Phan Ho Wong. Non vietati.

JOLLY (v. Verdongo 130, tel. 290.161). Dolcezza di campagna, Techn. Vietato 18. Sul calcolatore. Censurato.

NUOVO EDEN (via Venezia 8, tel. 749 23 62); Chiuso per ristrutturazione (sempre-lesbiche)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 5 - p. Nizza tel. 651 764). Tre figli cambio tre figli, R. Pozzetti, E. Montesano, F. Villaggio. Di Lattuada. Dr. 20,30 22,30

FARO (via Po 20, tel. 872 214) Il computer di Alphabeta, di M. Vitaris con J. Corelli, A. Farassi, M. Sperelli. Non vietati. Ap. 16, non 16, 17,35, 19,10, 20,45, 22,30. L. 2000. Rid. Agis 1500

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 379.057) Diabolico battaglio, E. [illegible] Jackson [illegible] dei 20; ult. [illegible] ingresso 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 864.703) Tesi l'altra faccia della Torino violenta. Vietato 14. E. Cannarsi, O. Aldisa. Dr. 16, 17,30, 19,20-45, 22,30.

CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 51, tel. 544.077). Delitto d'autore. Rassegna dei film gialli. L'ispettore Martin ha visto la impronta di Silvani Rosenberg con Walter Matthau e Bruce Dern. Ore 20,30-22,30

[illegible] VIA CAVOUR (via Cavour 7, tel. 519.640)" dalle 16 alle 24 Sophilabel-lead games. Novità assolute. Vasconi del Rio. Ingr. soci.

TEATRI - RITROVI

3 Questa sera, ore 21,30 Cortile Palazzo Collegio (Asti) PRIMA NAZIONALE DE **LA VILLEGGIATURA** di Carlo Goldoni (1ª parte) Regia di Mario Missiroli con ANNA MARIA GUARNIERI, PAOLA BACCI, PINA CEI, ITALO DALL'ORTO, MASSIMO DE FRANCOVICH, ALESSANDRO ESPOSITO, MIRELLA FALCO, CESARE GELLI, GIORGIO LANZA, QUINTO PARMEGGIANI Allestimento: Teatro Stabile Torino Produzione: ASTI TEATRO 3 Domani sera la 2ª parte

SPORTING-SANTHIA' giovedì 23 luglio concerto di **UMBERTO TOZZI** Santhià - Camillo Autodromo TO-AI

TEATRO REGIO TORINO Domani ore 21 **CONCERTO** direttore MILAN HORVAT CAMILLO GRASSO violino SERGIO PATRIA violoncello BRUNO DE ROSA oboe EZIO DE MARIA fagotto orchestra del TEATRO REGIO musiche di HAYDN, BRAHMS

[illegible] Ristorante STUPINIGI TUTTE LE SERE orchestra I MUSICOL prenotaz. tel. 902581

LE CUPOLE Cavallermaggiore (CN) QUESTA SERA A GRAN RICHIESTA **PUPO** Ingresso 5000 bambini 3000

I PUNTI A FORTUNA 'E PULICENELLA regia di Eduardo De Filippo

ARLECCHINO Regia di F. Passatore Stabile Torino

[illegible] NUOVA COMPAGNIA CANTO POPOLARE concerto folk

QUELLA SPORCA DOZZINA di R. Aldrich

Collegno PATRUNO JAZZ IN TRIO KATIA SVIZZERO spettacolo jazz-cabaret

Garibaldi
AMBROSIO OGGI
MAI SPOSARE LA DONNA CHE AMI SPOSA LA DONNA CHE TI AMA

OGGI SPOSI: sentite condogl[illegible]
BARBARA HARRIS JASON ROBARDS
prodotto da DANNY ARNOLD regia di MELVILLE SHAVELSON TECHNICOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 16,10 - 18,10 - 20,10 - 22,25

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Salone
LA STAMPA
Librerie Concess. dell'Istituto Poligrafico ■ Zecca dello Stato
Via Roma, [illegible] - Telefono 517.958

Vendita [illegible] riproduzioni ■ colori di opere d'arte in fototipia policroma

Vendita di pubblicazioni d'arte - [illegible] ■ legislative

ACCETTAZIONE [illegible] sulla Gazzetta Ufficiale

CONCESSIONARI ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

La rassegna si chiude con la rivelazione d'un [illegible] talento, Caciuleanu

Alla fine di «Danza Europa 81» Venezia ritrova il suo pubblico

VENEZIA — Danza Europa [illegible] è finito l'altra [illegible] giorni. Non soltanto perché l'ultimo «gala» [illegible] ambientato [illegible] davanti alla basilica d'oro di San Marco, ma anche per il gran numero di spettatori che finalmente hanno affollato gli ultimi spettacoli, [illegible] fare registrare anche qualche fenomeno di bagarinaggio.

Naturalmente il richiamo era dato dalla presenza di divi, come nel caso dell'altra serata di stelle del 3 luglio. Stavolta le coppie presenti erano Maximova col marito Vassiliev: la nostra Elisabetta Terabust con Peter Schauffuss (trionfatori del primo «gala» con *Don Chisciotte*). Dominique Khalfouni con Denis Ganio ed Estela Erman con Georges Piletta. Naturalmente sfilata di celebri passi a due, tra le acclamazioni della folla.

Il virtuosismo anche stavolta ha pagato. [illegible] nel già citato *Don Chisciotte* e nel *Corsaro* di Drigo con Maximova-Vassiliev. Più in ombra la stessa coppia sovietica nel [illegible]meo e *Giulietta* di Béjart, pagina tra l'altro non congeniale. Fuori posto la raffinata creazione [illegible]d Petit *Le prisonnière* ispirata a Proust [illegible] gli eleganti Khalfouni e Ganio perduti [illegible] piazza d'armi del palcoscenico. Anche la deliziosa *Silfide* con la Terabust e Schauffuss è parsa sparata «en plein air». Comunque alla [illegible] il trionfo per tutti.

Sullo scadere dei suoi giorni «Venezia danza Europa 81» ci ha riservato la rivelazione italiana di [illegible] giovane talento della creazione coreografica già acclamato in vari centri europei. Si tratta del trentaquattrenne Gigi Gheorghe Caciuleanu, [illegible] origine [illegible]no, ma da quattro anni direttore del Théâtre chorégraphique de [illegible]. Al teatro Goldoni, Caciuleanu ha letteralmente entusiasmato l'esiguo pubblico presente, in [illegible] parte addetto ai lavori, con uno spettacolo tutto fresco e godibile, con invenzioni continuamente rinnovate ed eseguite superbamente dal gruppo francese ai suoi ordini.

Diplomato a Bucarest, perfezionatosi al Bolscioi con Messerer, Caciuleanu ha completamente dimenticato le sue serissime matrici sovietiche (se non nella forte tecnica di base) per creare uno stile tutto suo, all'incrocio tra l'«esprit» francese e certa fresca danza moderna americana.

Quasi sempre nella sua invenzione corre una irresistibile vena umoristica, addirittura parodistica come nel caso di *Solitoque* che inizia il suo programma. Egli definisce questo numero «discorso [illegible]reografico» che conduce, con [illegible] massima spregiudicatezza, indifferentemente [illegible] musiche di Bach e tanghi di Piazzolla, di Rossini e Deodato, di Mozart e di canzoni popolari.

Davanti agli occhi allucinati [illegible] sorta di Charlot [illegible] Bip alla Marceau (lo [illegible] coreografo) passano microdrammi della lavandaia, grottesche scomposizioni della «Cicala e la formica» di Lafontaine, un tentativo di *Morte del cigno* e altre trovate a ritmo frenetico. Dopo un forte [illegible] «mass around» sulla voce di Ray Charles, Caciuleanu ci offre uno dei suoi numeri più interessanti: «Commedia». L'arsa coreografica condotta [illegible] musica di Lulli con i clowns un po' felliniani che rifanno il verso e l'antica commedia dell'arte già suggerita [illegible] musicista italo-francese collaboratore di Molière.

Il teatro La Fenice, a sua volta, si è impegnato a riscoprire l'avanguardia storica con uno spettacolo del suo corpo di ballo e con i Balli plastici [illegible] Depero. Lorca Maggione, figlio del celebre coreografo, ha realizzato tre pagine di Erik Satie *Mercure*, *La belle excentrique* e *Sonatine* aggiungendovi *Le chant du rossignol* di Strawinsky. In Campo Pisani abbiamo rivisto i profetici fantocci di Depero che nel 1917 già presagivano un mondo [illegible] robot e [illegible] mostri, che non aveva peraltro ancora il sinistro aspetto minaccioso di certi cartoni animati giapponesi e di certi film fantascientifici di oggi.

Luigi Rossi

Arena di Verona i lavoratori sono in agitazione

VERONA — Rischia [illegible] dover affrontare momenti piuttosto difficili la stagione lirica all'Arena di Verona che, iniziatasi l'11 luglio scorso, si concluderà il 2 settembre.

Le maestranze tecnico-artistiche aderenti alla FilaCgil hanno infatti proclamato [illegible] stato di agitazione per protestare — è detto in un comunicato — contro il ritardo nell'emanazione della legge di riforma sull'attività degli enti lirici.

Le maestranze dell'Arena chiedono garanzie sulla giusta ripartizione dei finanziamenti dello Stato «perché non sia mortificata l'attività produttiva dell'Arena» e sollecitano una pronta risposta [illegible] ministero, minacciando il blocco della stagione lirica.

«La villeggiatura» stasera a Asti

ASTI — Va in scena stasera, nel cortile del Collegio, la prima «tranche» de *La villeggiatura*, la trilogia di Carlo Goldoni allestita da Mario Missiroli per lo Stabile di Torino a conclusione della rassegna «Asti Teatro3».

Mario Missiroli è alla sua seconda messinscena del testo: la prima volta lo ha infatti montato in due serate consecutive per la televisione, con una compagnia decisamente diversa da quella che ritroveremo questa sera [illegible] Asti: solo [illegible] protagonista, Anna Maria Guarnieri, sarà di nuovo Giacinta.

La prima edizione «storica» della trilogia della villeggiatura, per limitarci [illegible] secondo dopoguerra, è quella messa in scena da Giorgio Strehler nel novembre 1954, al Piccolo di Milano, tra gli interpreti Valentina Fortunato, Tino Carraro, Sergio Tofano, Ottavio Fanfani, Enzo Tarascio, scene di Mario Chiari, costumi di Maria De Matteis, musiche di Fiorenzo Carpi.

Va in onda questa sera alle 19,15 sulla Terza rete un programma di Marilena Moretti [illegible] Festival del teatro di Asti.

Festival d'organo nel duomo d'Aosta

I più noti concertisti fino al 20 agosto

AOSTA — Dopo i primi due concerti del Sestetto polifonico «I vocalisti» e del trombista Edward Tarr, il XVI Festival internazionale di concerti per organo organizzato dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta e diretto da Ennio Bassi entra da oggi nella sua fase cruciale.

Ogni giovedì, sino al 20 agosto, sfileranno all'organo della Cattedrale d'Aosta, che è un pregevolissimo Vegezzi-Bossi del 1902 con 3000 canne, [illegible] gruppo di concertisti scelti notevolmente non più tra nomi già noti, com'era gli anni scorsi, ma tra i giovani che si sono affacciati di recente alla ribalta del mondo musicale.

I programmi, curati da Ennio Bassi, direttore artistico della rassegna, [illegible] sono stati lasciati alla libera scelta degli esecutori ma concordati con essi in modo da permettere lo svolgimento [illegible] alcuni «temi precisi»: accanto a serate monografiche, come quella dedicata a Liszt (Francesco Finaldi, 13 agosto) se ne trovano altre incentrate sull'illustrazione di una scuola come quella francese del dopo-Franck (Maurice Clerc, [illegible] luglio) o quella italiana dell'Ottocento (Mario Duella, 23 luglio).

Gli altri concerti dell'americano Douglas Lawrence (6 agosto) e del francese André Manz (20 agosto) presenteranno una vasta panoramica dei classici della letteratura organistica, da Bach a Messiaen.

p. gal.

Sospese a Casale «Le campanule»

CASALE — Per [illegible] indisposizione [illegible] mezzosoprano Clara Foti, «Le campanule» di Cagli e Renato, che avrebbero dovuto andare in scena stasera, in prima assoluta, al festival di Casale Monferrato, sono state sospese. Lo spettacolo andrà regolarmente [illegible] scena, [illegible] cortile di Palazzo Treville il 27 luglio.

DISCOTECHE

CYNECLUB (via Calandra 15, tel. 447.248): dalle 14,30 alle 24 continuato: [illegible] musica. Ingresso riservato ai soci

PO (via Po 21, tel. 519 496): chiuso per ferie

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

SMERALDO-ARCI d'Essai (v. Tunisi 97, tel. 390 771) Passagne Mr Cang Argento e mosche di velluto grigio. Ore 20-22,30

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 506.125) Per il festival del film comico, luglio in allegria: L'avventura e l'avventura di Claude Lelouch con Lelio Ventura, Aldo Maccione, Johnny Hallyday (la grande richiesta). Dr.: 20,05; 22,30. L. 1200.

ZONA S. PAOLO

ASSERICA (via Frejus 21, tel. 446 764). Ennio e luce rossa La grande avventura. Tech. Vietato 14. Ore 20- 22,30 L. 1200

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637). Il cinico Thylane Il violento, M. Merli, [illegible] F. Sasso. Techn. Ore 20,30-22,30

ZONA FRANCIA

GENNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3643) chiuso per ferie

ZETA d'Essai (v. Cibrario 68, tel. 748.2927) Magia di R. Attenborough con A. Hopkins A. Margret. Vietato 14. Ap. 20, ult. 22,30 (solo oggi)

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR (Largo G. Cesare 105, tel. 287 674): Porno cameriere senza mutande. Vietato 18. Dr. 16, 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible] (via Nizza 170, tel. [illegible]) Supersexy show (luce rossa). Vietato 18 Ap. 15. Ingresso L. 1000.

FUORI CITTA'

[illegible]LIANA
[illegible]: Super lesbo. Vietato 18

CIRIE'
CATALANO: Il mantenuto.
ITALIA: Atlantic City Usa, di L. Malle, B. Lancaster S. Sarandon. Tech. Non vietati.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Preparate i fazzoletti.
LUX: L'orgia dell'amore. Vietato 18.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Avventoppiate in cerca [illegible]

CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Supersexy magli nudisti.

MONCALIERI
ITALIA: La minorenne. Vietato 18
MONTANARO
VITTORIA: Caldo desiderio giorno. Vietato 18.

ORBASSANO
MODERNO: Clarissa. Vietato 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Lingua calda.
NUOVO: Sexy gogol.
RITZ: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

[illegible]
SAN GIORGIO: Letto selvaggio.
S. ANTONINO
MODERNO: Ute la e bei when (i vizi sono segreti). Vietato 18.

SETTIMO
BOSCARIOL: Ormai non c'è più scampo
GARIBALDI: Ute e l'amore.
VALPERGA
AMBRA: Squadra antigangster.
VENARIA
DANTE: Patrik vive ancora.

TEATRI - CONCERTI

GRANGUJA - MARIONETTE LUPI: Visita al museo delle Marionette. Ore 10-12; 15-18. Tel. 530 736

IL BUONTEATRO: Spettacoli ambulanti: Il Gran Ballo (della Cooperativa della Stella) La lunga marcia intorno ad un albero di lima. Ore 17,30 piazza Peyron; ore 18,30 piazza Barcellona

NUOVO - MUSICA IN SCENA: 1° Festival di Caselle - Teatro musicale da camera. Domani sera ore 21,15 Cond. di S. Gelsomino Destina piccola, opera per marionette di Mario Antonio Zuani. Int. tel. 680 568 - [illegible] 54.757

VACANZE/TEATRO - SETTORE RAGAZZI T.S.T. - Teatro Gobetti: ore 10 e 15: A la ronda ronda. Teatro di Carmagnola

VACANZE/TEATRO - SETTORE RAGAZZI T.S.T. - Scuola Materna, via Fabio Cardenas 5, ore 10: Il mondo di Tit. Teatro della Bricicla

VIGNALE IN PIAZZA - 3° STAGE DI DANZA: tutti i giorni nuova, esibizioni, domenica spettacolo. Info (ai 680 658 - (0147) 523.334/5

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2), ore 21

BELLE ARTI: ore 15-30 ingresso libero Ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 16,30-21 danze.

CHALET: ore 21 Valentino's

DU PARC ESTIVO: ore 21 Roby.

GARDINI: ore 21 danze con Nino Gallo e Zodiac-Men.

[illegible]: [illegible] Bal musette.

LE PARADIS - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.775): Piero e Pino.

SHAKER - PIANO BAR (via C. Balbo 3, tel. 537.492): Thomas - Palumbo (anche pomeridiane).

SAN GIOTTO Valentino Ristorante danzante Pino Shaw

SHAKER DISCOTECA (via C. Balbo 3).

GALLERIE - MUSEI

PROMOTRICE S.A. (Valentino) 139° espos. Art figurativa. Orario: 10-12; 15-19

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (via S. Tommaso 5): 10-12; 15-19.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18

ELBA CAPOLIVERI 2-18/8. JUGOSLAVIA: SPALATO 5-15/8 [illegible] SUA SOUSSE 8-22/8; TABARKA 4-18/8 e 8-18/8. EGITTO 2-18/8. ESTREMO ORIENTE 10-25/8. SENEGAL 8-22/8. ATIV Tel. 537.340 - 545.283 o presso Vs. Agenzia.

ATIV Pullman Agenzi: MONACO 12-16/8, FIRENZE 14-16/8, FORLIVIA [illegible] DOLOMITI 13-16/8, FIRENZE-ROMA-NAPOLI JUGOSLAVIA 11-16/8 Dr L. 195.000. Tel. 537.340 - 545.283 o presso la Vostra Agenzia.

[illegible] ET 17 gg. 8, 15, 20/8-6/9; CROCIERA ROMANTICA 6 gg. 12, 22/8-5/9; PRAGA-BUDAPEST 7 gg. 14, 23/8-5, 13/9; VIENNA 5 gg. 1, 8, 12, 22, 29/8-5, 12, 19/9. MALAN VIAGGI Tel. 513.641 o presso Vs. Agenzia.

LONDRA BRUXELLES-PARIGI 11 gg. 8, 13, 20/8-5/9; BELGIO OLANDA 8 gg. 2, 9, 16, 23/8-6/9. PARIGI 5 gg. 1, 8, 12, 14, 22, 29/8-5-12-19/9; TUTTA LA SPAGNA 15 gg. 7, 14, 20/8 (4, 11, 18/9. MALAN VIAGGI Tel. 513.641 o presso Vs. Agenzia.

GRECIA CLASSICA 9 gg. 2, 9, 16, 23, 30/8 6, 13, 20, 27/9; EGITTO 9 gg. 8, 14, 22/9 - 6, 13, 19/9; SICILIA 8 gg. 8, 15/8 - 6, 13, 20/9; UMBRIA E TOSCANA 7 gg. 6, 16/9 - 6/9. MALAN VIAGGI Tel. 513.641 o presso Vs. Agenzia.

una casa a CALA PETRALANA (Barrabisa – Palau)
Quando investire vuol dire vivere

Cala Petralana: fra mare di smeraldo e natura incontaminata, potrete vivere qui, d'ora in poi, le vostre fantastiche estati, perché Cala Petralana, a pochi Km da Palau, si stende [illegible] delle baie più suggestive di tutta la Sardegna.
Cala Petralana: acquistare qui un appartamento significa inoltre fare un investimento altamente redditizio, perché il Centro Residenziale di Cala Petralana è dotato di tutti i servizi e le comodità cui siete abituati: piscine, campi da tennis, supermarket discoteca, negozi. Gli appartamenti sono grandi o piccoli, secondo le esigenze di ciascuno, ma sono tutti forniti di finiture eccezionali, giardino o terrazza, ingresso indipendente e cucina arredata. Ma non è tutto: Cala Petralana vi dà la possibilità di acquistare il vostro nuovo appartamento in Sardegna versando in contanti soltanto il 20% e offrendovi grandi facilitazioni di pagamento.
Venite a trovarci: il nostro personale in loco è a vostra completa disposizione.

Appartamento a 2 piani, 1 ingresso 2 soggiorno 3 soggiorno - pranzo 4 angolo cottura 5 cucina attrezzata 6 nicchia frigo 7 bagno 8 doccia 9 letto matrimoniale 9 letto figli 10 disimpegno - scala 2 giardino arredato o terrazza.
Monolocale

Cala Petralana è una iniziativa I.T.AL.M.A.R. [illegible]

Per ulteriori informazioni rivolgersi o telefonare a:
TORINO C.so Matteotti, 12 Tel. 011/540935 0141/55675
MILANO Centro Tecnico Immobiliare CTI Via Leopardi, 9 Tel. 02/3452206
SASSARI ITALMAR Via Roma, 140 [illegible] 079/275623
S. TERESA-GALL. Centro Tecnico Immobiliare Tel. [illegible]

Ogni mattina dalle [illegible] alle 11 «Radio anghe [illegible]»

Con Arbore & compagni la freddura è d'assalto

Boncompagni, Marenco, Alessandra Stordy, Arbore e Bracardi animano «Radio anghe noi»

In [illegible] di [illegible]parire domenica in tv [illegible] la nuova rivista «Tagli, ritagli e frattaglie», ecco Renzo Arbore in radio ogni mattina assieme al gruppo di «Alto gradimento» (Boncompagni, Marenco, Bracardi più Alessandra Stordy). Il gruppo si è spostato [illegible] Radiodue a Radiouno, ha cambiato titolo [illegible] programma, *Radio anghe noi*, ma [illegible] ha cambiato tono e stile.

La formula [illegible] la [illegible] varietà chiacchierato, a più voci, con abbondanti intermezzi musicali che concedono agli interpreti di tirare il fiato e ricaricarsi, il tutto diviso in due tempi di un'ora ciascuno tra le nove e le undici di mattina dal lunedì al venerdì. E' un impegno pesante che comporta non piccoli rischi di logoramento, ma al quale Arbore, Boncompagni e gli altri sembrano aver fatto da anni il callo.

Radio anghe noi è all'insegna dell'umorismo d'assalto, della caricatura arruffata e squinternata, del *non-sense*. Per fare un esempio: ieri la «banda» ha spiegato che il titolo vuole essere una [illegible] in giro della precedente rubrica giornalistica di Gianni Bisiach, «Radio anch'io», trasnessa per mesi nella stessa collocazione; e che quella «gi di «anghe» [illegible] l'errore di una dattilografa che però è stato solennemente vidimato dall'on. Bubbico il quale ha approvato il titolo senza rilevare lo strafalcione (e questa è stata l'unica frecciatina [illegible] sapore politico nel corso di una puntata — ma forse tutta la trasmissione è così — lontana da ogni diretto riferimento alla politica spicciola).

[illegible] all'esordio del programma. Quali le prime [illegible] zioni? «Gli intellettuali sono scappati — hanno detto Arbore e soci — per non sentirci. Arbasino è scappato sino in Australia, non tollera [illegible] volgarità... e tutti i laureati ci hanno abbandonato. In compenso abbiamo acquistato un [illegible] un po' più stupido ma più ampio, e un pubblico [illegible] animali. Ci segnalano dagli zoo che gli animali ci ascoltano, molto interessati».

Tema della settimana, dissapori tra coniugi [illegible] — dicono — pure dissapori di amanti, e non importa se gli amanti [illegible] eguale sesso, noi alla Rai siamo aperti, progressisti...). Arrivano telefonate — naturalmente fasulle, e [illegible] capisce che sono fasulle, con uomini che imitano la voce femminile — e in studio intervista un (finto) esperto di psicologia, il prof. Carmine Zoccolone che ha scritto libri illeggibili e indecifrabili da lui medesimo, e che non fa altro che borbottare, divagare sciocchezze o dire fesserie: circa [illegible] problema dei coniugi [illegible] lita propone [illegible] rinchiuderli in gabbie separate, gabbie che andrebbero poi avvelenate gradualmente. E subito giunge [illegible] telefonata (fasulla) da parte [illegible] una signorina [illegible] Lega protettrice degli esseri umani di Bergamo che solleva la questione sulla difficoltà [illegible] di rapporti sessuali in simili condizioni...

Voci chiocce, bisbigli di parole equivoci, assurdità, papere, interferenze a sproposito, cadute nel birignao: è una dimensione ironico-farsesca nella quale entrano bene [illegible] ascoltatori abituati [illegible] «Alto gradimento», [illegible]tre gli altri [illegible] mettono un po' [illegible] ambientarsi (e forse scambiano la pubblicità — vera, questa — che si inserisce nella trasmissione per pubblicità parodistica, cosa che può benissimo capitare tenuto conto della desolante melensaggine e dell'involontario humor di certi sketches).

E' chiaro che [illegible] gran flusso di battute per lo più improvvisate di Arbore e soci [illegible] insinuano colpi a vuoto, freddure troppo facili, tratti di spirito sforzati (vedi, ieri, i consigli agli spettacoli) e momenti di stanchezza salvati dalla musica. Tuttavia c'è da dire che — anche se non giocano più la trasparenza e [illegible] forza d'urto della novità di «Alto gradimento» — la comicità di *Radio anghe noi* funziona bene, con festosa piacevolezza (e funzionerà [illegible] meglio quando le macchiette tipo prof. Zoccolone si saranno delineate con più incisività), e in ogni caso è una parentesi di cordiale sbeffeggiamento a ruota libera, di divertimento bislacco, estroso, evasivo, adatto all'estate.

Ugo Buzzolan

Col «Buon soldato»

Melato Brusati ancora insieme

ROMA — Mariangela Melato sarà la protagonista del [illegible] Franco Brusati «Il buon soldato» per il quale il regista a settembre comincerà la ricerca [illegible] protagonista: un giovane ventiduenne «pieno di vita, con [illegible] specie di innocenza contadina, e negli occhi del quale passa ogni tanto un lampo di sgomento».

L'autore ritiene che la scelta dell'attore sarà alquanto problematica in quanto fra gli attori professionisti non [illegible] quello che potrebbe interpretare quel personaggio. «Non mi basta un buon attore per questo ruolo, ho bisogno di uno che sia in grado di reggere una parte tremendamente difficile e che rifletta una combinazione curiosa, quella di salute contadina e di terrore nevrotico».

Il film racconterà la vicenda di [illegible] [illegible] unimo semplice di estrazione contadina. Una donna che si avvia alla maturità ed un [illegible] che va a fare il servizio militare e che [illegible] fronte alla crudeltà e soprattutto alla pazzia della vita contemporanea hanno reazioni diverse: [illegible] resiste e l'altro no. Il «buon soldato», quello che ha la forza e l'energia per tirare avanti nel combattimento di ogni giorno, risulta essere la donna e [illegible] l'uomo. Come per tutti i [illegible] film Franco Brusati è anche autore del soggetto originale e ha curato la sceneggiatura con Ennio [illegible] Concini.

Ora canta, in disco e in tournée, la disperazione

I sogni di Guccini muoiono a Bisanzio, la città perduta

Francesco Guccini ora canta le città delle sue delusioni

ROMA — Nella tournée che Guccini fa partire dal Sud, tornano come sempre le vecchie canzoni della nostalgia, tra locomotive anarchiche e un [illegible] consunto segnato dall'utopia degli anni felici. Se non è lo stesso Francesco a cantarle, ci pensa il pubblico fan universo straordinariamente composito e attento, dove ragazzi [illegible] gli odori dell'adolescenza [illegible] quieti accanto [illegible] «reduci» di lotte ormai dimenticate), è questo pubblico che le chiede con affettuosa insistenza, in un desiderio di complicità [illegible] rompe il filo lungo degli anni.

Eppure la parte più corposa e interessante dello spettacolo finiscono per essere le sue nuove canzoni, legate tutte alla storia e all'immagine segrete d'una città: Bisanzio, Venezia, poi Bologna e infine Milano.

Guccini è poeta di piccoli mondi interiori, angoli e penombre di coscienza dentro i quali si rifugiano gli echi appassionati delle nostre tensioni collettive; nei [illegible] versi luoghi e un po' slabbrati, nella monotona cantilena della chitarra che ritrova sempre gli stessi giri, nella pigrizia letargica del personaggio [illegible] strutto su radici solide di saggezza contadina, i [illegible] eroi generosi hanno sempre lo spirito e l'audacia sacrificale della rivolta. Sono l'azzardo illusorio della speranza.

Stavolta invece la disperazione s'allarga e si distende sulla misura sottilmente enfatica della musica, e i ritratti drammatici e inquietanti delle città diventano sfaccati doriosi di sogni, paure, dignità scomitte, resistenze segrete, c'è dentro come il segno nuovo d'una impotenza inattesa, la [illegible] improvvisa d'un [illegible] certezze e di memorie sospesi destro -un debole presaggio che non dice come e quando».

E' Bisanzio soprattutto che canta questo smarrimento esistenziale, e nella «città assuefatta, città strana e sospesa tra due mondi e tra due ere» pare [illegible] avvertire l'itinerario desolato d'una esperienza conclusa, che marisce nell'ambiguità di miti inesplorati le antiche compagnie rassicuranti della politica e dell'ideologia. Guccini diventa il protomedico Filemazio, matematico astronomo e vecchio sapiente di un'era perduta, che non ha la conoscenza (e il coraggio, ammettiamolo) per divinare il tempo che viene».

C'è un sapore di morte spirituale e di crisi che non è più l'astratto gioco dialettico delle ribellioni sconfitte; la canzone s'avvita nelle spire drammatiche del dubbio, l'uomo e il personaggio Guccini trovano accenti scorati di verità che piombano come gelo sull'attenzione pacata dei ragazzi che l'ascoltano.

E i ritratti delle città (non a caso il disco che li raccoglie ha il titolo di Metropolis) frastocchano di sentimenti disperati e di amarezze dove è difficile trovare ancora la forza di consolarsi cantando le memorie gloriose dei sogni falliti.

m. c.

El Cordobés è diventato un cantautore

MADRID — Manuel Benitez, noto come «El Cordobés», il più celebre torero spagnolo, si esibirà [illegible] cantante. «El Cordobés» ha dichiarato [illegible] avere scritto lui [illegible] proprie canzoni, piano piano, «con qualche fatica», dedicandone tre [illegible] giorno al lavoro.

Alla Mostra del cinema Lizzani punta sui giovani

La Napoli di Piscicelli alla conquista di Venezia

ROMA — *Sebbene debba ancora visionare le novità [illegible] produzione francese e inglese, Carlo Lizzani dovrebbe a giorni annunciare un primo elenco dei film ammessi alla prossima Mostra [illegible] Venezia e tra questi c'è senz'altro il secondo lungometraggio [illegible] Salvatore Piscicelli che si intitola* Le occasioni di Rosa.

***La nuova esperienza* dell'autore-regista di *Immacolata e Concetta* è incentrata su alcune figure di giovani, di estrazione popolare, che vivono nel contesto della periferia napoletana, dove i problemi della sessualità, [illegible] lavoro, della droga e dell'emicida [illegible] visti con un'ottica «diversa».**

In questa amara descrizione della realtà giovanile, Piscicelli si sofferma soprattutto sulle vicissitudini di Rosa, un'operaia che per necessità non rifiuta [illegible] prostituirsi, la cui maternità viene sponsorizzata da un commerciante omosessuale con fantasie materne. E' lui che incoraggia il matrimonio tra Rosa e il [illegible] ragazzo, che il commerciante mantiene pubblicamente senza che ciò provochi scandalo tra i coetanei. Alla fine, però, Rosa riuscirà a riprendere in [illegible] la situazione e a gestire il singolare menage.

Le [illegible] Rosa è *integralmente girato in presa diretta ed interpretato da giovani incontrati per strada che prima d'ora non avevano mai avuto esperienze cinematografiche. Tranne Antonella Patti, che impersona la madre di Rosa, nel cast non c'è nessun altro attore professionista. I due giovani interpreti [illegible] contorto rapporto d'amore su cui si articola il film [illegible] nella vita sentimentalmente legati fra loro. Fino a ieri «lei» [illegible] Suma) aspirava a diventare hostess [illegible] poter seguire «lui» (Angelo Cannavacciolo) che fa già lo steward. Adesso c'è chi scommette che in conseguenza del successo cinematografico le ambizioni [illegible] Marina-Rosa muteranno.*

***Per preparare* il film, Piscicelli e [illegible] sua collaboratrice *Carla Apuzzo* [illegible] sceneggiatrici hanno convissuto per circa un anno con gli interpreti [illegible] questa storia cinematografica. «Altrimenti — dice il regista — come è possibile descrivere con precisione un certo ambiente. Così [illegible] le [illegible] che raccontiamo sono tutte vere; [illegible] abbiamo appreso direttamente [illegible] ragazzi della periferia napoletana».**

[illegible] oggi *Piscicelli* ha potuto realizzare questo suo secondo film in condizioni di tranquillità economica e con tutti i criteri industriali, lo deve al [illegible] [illegible] Immacolata e Concetta che, attraverso una serie di prestigiosi riconoscimenti, gli ha consentito di farsi conoscere in campo internazionale. Tanto è [illegible] che Le occasioni [illegible] uscirà in settembre quasi contemporaneamente in Italia, in Francia e in Germania. Il film, distribuito dalla Cineriz, è stato prodotto direttamente da Piscicelli in società con i suoi principali collaboratori tecnici.

Ernesto Baldo

Costa 8500 lire il cinema a Londra in prima visione

LONDRA — I prezzi dei biglietti nei cinema di prima visione nel West End londinese hanno subito consistenti aumenti nelle ultime settimane. Alcuni locali fanno pagare ora 3,30 sterline (8500 lire), altri all'incirca 3 sterline. Anche in altri quartieri della capitale i prezzi sono saliti.

PRIME [illegible]: «Carny» con Jodie Foster

Un luna-park pieno d'amore e gelosia

Carny, un corpo per due uomini di Robert Kaylor, con Jodie Foster, Robbie Robertson, Gary Busey. Commedia drammatica a colori. Usa 1980. Cinema Nazionale.

Jodie Foster, provocante prostituta minorenne in *Taxi Driver*, e qualche [illegible] fa piuttosto «chiacchierata» perché s'interessava a lei [illegible] giovane attentatore di Reagan, è stavolta una diciottenne irrequieta di nome Carny. Quando un itinerante Luna-park si ferma nella città americana di provincia residenza di Carny, ella, affascinata da quel mondo luccicante, vi [illegible] lavoriace stringendo [illegible] amicizia col proprietari d'una piccola attrazione, Frank e Peach.

Il primo è il più colpito dalla ragazza e l'accoglie nel proprio carrozzone: così ella diventa parte della carovana, suscitando invidie, seminando propositi di desideri, non trascurando [illegible] accontentare i due di cui è oggetto.

Opera prima di Robert Kaylor, il film ha un tessuto ambizioso, mirando a [illegible] in un'appropriata pittura ambientale [illegible] nella descrizione delle attrattive del Luna-park e bene scorciata quella [illegible] «mostri» che ricordano quelli di *Freaks* del regista Browning — un conflitto umano dove, come d'uso, l'amore il desiderio la gelosia hanno, al fini del racconto, funzione prependerante.

Non sempre l'equilibrio tra reportage visivo e assunto drammatico è felicemente raggiunto, [illegible] per colpa [illegible] copione dovuto a Phoebe Kaylor (se non erriamo moglie del regista) sia per una certa immaturità professionale del regista stesso. d. v.

Squitieri chiede la grazia a Pertini

ROMA — Pasquale Squitieri si appella a Pertini. Il difensore del regista napoletano, l'avv. Ugo Longo, ha infatti sollecitato l'esame con procedura d'urgenza della domanda di grazia che Squitieri aveva fatto pervenire al Presidente della Repubblica un anno fa quando apprese che la Cassazione aveva confermato la condanna ad un [illegible] di carcere per una questione [illegible] assegni che risale a 14 anni fa.

«Sono un uomo distrutto — ha detto Squitieri al suo legale — la galera segna la fine della mia vita di uomo e di regista».

Massimo Troisi e i suoi compagni [illegible] «Smorfia» protagonisti della trasmissione a Tv1, 20,40

Costa 8500 lire il cinema a Londra in prima visione

LONDRA — I prezzi dei biglietti nei cinema di prima visione nel West End londinese hanno subito consistenti aumenti nelle ultime settimane. Alcuni locali fanno pagare ora 3,30 sterline (8500 lire), altri all'incirca 3 sterline. Anche in altri quartieri della capitale i prezzi sono saliti.

Alla radio

RADIOUNO

[illegible] radio: 7, 8, 13; 19 Gli Flash 10, 12, 14; 17, 23 [illegible] automobilismo Onda verde

6 — 6,10 - 7,14 - 8,40 La combinazione musicale
6,44 Ieri al Parlamento
9 — 10,03 Radio anghe [illegible] R. Arbore e G. Boncompagni
11 — Quarto quarti
12,03 Il delitto di Vico Squarciafico
12,25 Via Asiago Tenda
13,15 Master
14,30 Il caso Marlowe
15 — Errepiuno - Estate
16,10 Rally
[illegible] Tredici notti con Sade
17,03 Blu Milano
18,28 A tempo di prima
19,15 Quando il protagonista è uno strumento: la chitarra
19,40 Collezione lirica: Il lupo perde il pelo di A. Petrelli
20,45 Intervallo musicale
[illegible] — Radiouno Jazz '81
22 — Obiettivo Europa
22,35 Vendita e sognare con noi

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 6,30; 7,30, 8,30; [illegible]; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30, 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — 6,06 - 7,05 - 7,55 - 8,45 I giorni
9,05 Delitto e castigo di F. Dostoievsky (10)
9,32, 10, 12 La luna nel pozzo
10 — Gr2 estate
11,32 Le mille canzoni
12,10, 14 Trasmissioni regionali
12,45 L'aria che tira
13,41 Sound-track
15 — Le interviste impossibili, al tempo la voce di Fred Bongusto
15,30 Gr2 economia
15,42 Tutto il calcio minuto [illegible] minuto
19 — 20,10 - 21,50 - 22,40 Facciamo un passo indietro
19,50 Dse: Rad[illegible] (28)
20,30 Sera d'estate l'operetta francese
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,45; 9,45; 11,45; 13,45, 15,15; 18,45; 20,45
6 — Preludio
7 — 8,30 - 10,45 Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
11,55 Pomeriggio musicale
15,15 Rassegna culturale
15,30 Un certo discorso...
17 — Dse: la ricerca educativa
17,30 - 19,15 Spaziotre
21 — Il ciarlatano commedia musicale di L. B. Buonavoglia musica di Vincenzo Maria Puccini
21,50 Rassegna della rivista
23,05 Il jazz
23,45 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

6,30 Buonasveglia
10 — 12,30 La classifica
12,03 A [illegible] Roberto Satiol
[illegible] Il gi[illegible] del milione
15 — Mito e realtà dei grandi dello sport
17 — Il discolo
18,10 Tommy 12
[illegible],30 Il rally canoro

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23
13 — **Un concerto per domani**, di Luigi Fait. Musiche di Alan Hovhaness Maes e Arrilu, col Quartetto italiano di clarinetti [illegible] Palazzo Cultica, Alessandria. Realizzazione di Mara Nicchiarelli
17-19,45 Dal Teatro della [illegible]a di Milano **Fresco fresco**, quotidiano in diretta di Corrado Biggi e A.L. Barboni; P. Bodini, C. Ducci, F. Gabrini e P. Papo, testi e musiche di Mario Pagano, regia [illegible] Siro Marcellini
17,05 **Le isole perdute** (12) «Il duello»
18 — **La frontiera del drago**: (18) «Un amore per Tai» - Lilli [illegible] Put, disegno animato di B. Bozzetto
19 — **Dick Borton - Agente speciale** (9)
19,20 **Mazinga «Z»** «L'attacco dei robot supersonico», disegni animati
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa** (c)
20,40 **Al massimo, Troisi** (c). Una smorfia a tante risate
21,35 Totòtredici: **47 morto [illegible] parla** (1950), regia di C.L. Bragaglia, con Totò, Carlo Campanini, Dante Maggio, Aldo Bufi Landi, Carlo Croccolo, Silvana Pampanini, Adriana Benedetti
[illegible],15 **Oggi al Parlamento - Che tempo fa** (c)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,40
13,15 - 13,45 Dse: **Storia del cinema [illegible] d'animazione**, di Francesco Coniglio (8° puntata) (r)
17 — **I giorni [illegible] speranza** (c), regia di Ken Loach, 1926: «Sciopero Generale» (2° parte) con Paul Copley, Gary Roberts, Jean Spence, Christine Anderson e altri
18 — **Panzanella**, disegni animati per l'estate
18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera** (s)
18,50 **S.W.A.T. Squadra speciale anticrimine** (c): «L'attentato», regia di Sutton Roley, con Steve Forrest, Rod Perry, Marck Shera - Al termine **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **Eddie Shoestring, detective privato** [illegible]: «Di porta in porta», regia [illegible] Roger Tucker, con Trevor [illegible], Michael Medwin, Doran Godwing
21,35 **Tg2 - Dossier** (c). Il documento [illegible]lla settimana, a cura di Ennio Mastrostefano. Seconda puntata di «Sole alto». Il Giappone oggi
22,25 **L'informazione nei momenti drammatici** (c). Inchiesta con gli studenti vincitori del 29° premio S. Vincent di giornalismo

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,40
19,15 **Tv3 Regioni** (c). Intervallo con T[illegible] e **Jerry** (c), disegni animati
19,50 **Antologia di Delta** (c). Settimanale di scienza e tecnica a cura di Gabriella Carosio. Dadi carte e cavalli; Un rischio calcolato, di Pirkko Pellonen
20,10 Dse: [illegible] **incidenti nell'infanzia** (c), di Licia Ferranle (4) (replica)
20,40 **Rosso Tiziano** (c), regia di Enzo Dell'Aquila, [illegible] programma di Vittorio Salvetti (2)
22,05 **Delta** (c). Settimanale di scienza e tecnica, a cura di Gabriella Carosio. Viaggio nel sangue (2), [illegible] Pietro Farina

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,30; 20,15; 22,55
18,35 **Programmi estivi per la gioventù**
19,30 **La sfida di** [illegible] Telefilm della serie «Jeeg Robot»
19,55 **Il regionale**
20,40 **Io sono Dillinger** - poliziesco con Nick Adams, Robert Conrad
22,15 **Jazz Club**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22,05
17,30 **Film** (replica)
19 — **Confine aperto**
19,30 **Pop sloveno** (c)
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La morte sull'alta collina** (c) Film con Peter Lee Lawrence, Louis Dawson, Agnes Spaak
22,15 **Chi conosce l'arte?** Asta internazionale di opere d'arte [illegible] poranee (c)

[illegible]NTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,10
18,15 **Susanna regina [illegible] femina** Film con [illegible] Shirley Eaton, Richard Wyler
19,50 **Editoriale**
19,55 **I giochi di Te[illegible] carlo**
20,35 **I figli non [illegible] toccano.** Film [illegible] Nello Ferrare- [illegible] Con Pino Mauro, Anna Melita
22,15 **Sole [illegible] sapone** (Soap) - XLI episodio
22,40 **Chrono** attualità automobilistiche
23,15 **Editoriale** (replica)

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Su, Totò, confessa dov'è l'eredità?

Prosegue sulla rete 1 il ciclo «Totòtredici» con 47 morto che parla (1951), l'ultima delle sei pellicole nate dal felice incontro di [illegible] con il regista Carlo Ludovico Bragaglia. Incontro che aveva avuto [illegible] nel '38 [illegible] «Animali pazzi», partner femminile Luisa Ferida.

[illegible] film di stasera, tratto da un [illegible] Petrolini, Totò è un barone avido di denaro che si rifiuta di obbedire al testamento paterno secondo cui egli dovrebbe dividere l'eredità con il figlio e devolvere [illegible] cospicua somma per [illegible] costruzione di una scuola; l'avaraccio nasconde il gruzzolo, afferma che non esiste e [illegible] più [illegible] figlio il [illegible] so alle nozze.

Per punirlo e convincerlo a svelare il nascondiglio del tesoro, i notabili [illegible] paese, tutti d'accordo, [illegible] fanno credere di essere morto e lo spediscono tra le fumarole dei Campi Flegrei gabbati per l'inferno; e un grazioso finto angelo lo indurrà a tirare fuori i quattrini.

Un altro Totò bieco e avidissimo a Videogruppo, ancora alle prese con un'eredità. In *Totò diabolicus* (1962) di Steno. Europa 3. Henry Fonda e Susan Strasberg nella commedia sentimentale di Sidney Lumet *Fascino* [illegible] psicosenico (1956); una giovane attrice e un produttore rinunciano all'amore per non intralciare le rispettive carriere (l'anno prima Lumet chiamato da Fonda, era passato dalla regia televisiva a quella cinematografica con il polemico «La parola ai giurati»).

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FARLA & BERTINETTO Nord, v. Chiesa della Salute, ingresso camera cucina, bagno completamente rimodernato! Tel 742.874
FARLA & BERTINETTO Nord, seconda Circolazione, ingresso camera soggiorno cucinotto indipendente bagno ma 57 Tel 742.874
FARLA & BERTINETTO Nord Crocetta ingresso 3 camere cucina bagno 7, balc. (100 mq circa) 102 milioni Tel 742.874
FARLA & BERTINETTO Nord, recente, su c.so Francia Cascina Vica, termoautonomo, 2 camere bagni cucinino, [illegible] in perfetto stato Tel 742.874.
FARLA & BERTINETTO mansarda libera cantine autorimessa Pc, ristrutturata, con ingresso comune, negozio. Affittata 18 milioni 500 mila Tel. 742.874
FARLA & BERTINETTO Pozzo Strada, piano alto termoautonomo camera soggiorno cucinotto bagno 28 milioni Tel. 742.874.
FARLA & BERTINETTO Largo Brescia, camera cucina 2 balconi ristrut. Economico 9 milioni 500 cento Tel 742.874
FARLA & BERTINETTO ai Colli Nuovi, soggiorno di camera cucina cantina, ottima esposizione, 35 milioni Tel. 742.874
FARLA & BERTINETTO adiacenze c.so XI Febbraio, ingresso camera cucina bagno 22 milioni Tel 742.874

FIMINTER

FIMINTER S.p.A. libero in Crocetta via Lamarmora, ampio appartamento di salone 3 camere cucina cabinet ripostiglio servizio bagno. Ristrutturato ideale ambasciatore, legislatore. Ufficio di rappresentanza. Tel 696 7121
FIMINTER S.p.A. libero S. Rita via Guido Reni appartamento ingresso di soggiorno 2 camere cucinino servizi ingresso camera 5, 60 milioni minimo dilazionati Tel 696 7121
FIMINTER S.p.A. S. Rocco via Mattia in stabile recente prestigioso appartamento di grande soggiorno 3 camere libero cucina cabinet ripostigli ottimi mutuo Tel 696 7121
FIMINTER S.p.A. Vallette via Ibsen su 2 piani luce libera da 400 mq circa, spaziosi pensili in 700 mq, trattativa Tel 696 7121
FIMINTER S.p.A. libero a Vanchiglia in palazzina signorile appartamento di salone 2 camere cucina cameretta servizi ripostiglio mansarda, più auto mutuo Tel 696 7121
FIMINTER S.p.A. corso Carlo Giuseppe appartamenti in stabile di recente costruzione composti da soggiorno, 2 camere cucina cabinet, balcone, ingresso, terrazzo, ascensore mutuo Tel 696 7121
FIMINTER S.p.A. libero a Borgaretto in villetta singola indipendente unifamiliare da 90 a 170 mq personalizzabile più posto auto da 18 a 30 milioni
FIMINTER S.p.A. libero a Rivoli in palazzina signorile appartamenti di salone 2 camere cucina cameretta ripostiglio mansarda, più auto mutuo Tel 696 7121
FIMINTER S.p.A. corso Carlo Giuseppe appartamenti in stabile di recente costruzione composti da soggiorno, 2 camere cucina cabinet, balcone, ingresso, terrazzo, ascensore mutuo Tel 696 7121
FIMINTER S.p.A. libero a Borgaretto di Grazioso prestigioso villa unifamiliare su 3 piani fuori terra di 600 mq circa, piano di 5000 mq. mutuo. Telefonare 696 7121

FIMINTER

FIMINTER S.p.A. libero adiacente via Mongrando appartamento di salone 3 camere cucinino cameretta ripostiglio servizi bagno. Ristrutturato ideale ambasciatore, legislatore. Ufficio di rappresentanza. Tel 696 7121.
FINCI adiacente piazza Bernini soleggiato 2 camere cucina bagno ristrutturato balcone 50 mq. ascensore. Tel 505 801 503.318
FINCI Barriera di Milano in casa recente appartamento 3 camere ingresso cucinino servizi soleggiato Tel 505 801 503.318
FINCI corso Taranto 2 alloggi composti da 2 camere libero cucinino servizi ripostiglio balcone Tel. 505 801 503.318
FINCI via Tripoli in stabile nuovo signorile 3 alloggi composti di 2 camere cucinino servizi occasioni. Tel. 505 691.
FINMI libero presso corso Vittorio Emanuele (centro) splendido monolocale con servizi anche uso ufficio. Tel 501 870.
FINMI libero presso corso Gerbido in signorile stabile di epoca appartamenti da mq 50 a mq 200 ancora possibilità di scelta mutuo permuta Tel 391 580
FINMI libero piazza Vittorio piano alto luminoso camera, libero cucinino servizi 48 milioni 500 mila Tel 505 273.
FINMI libero via Cibrario (p.ta Massaua) recente ampio due camere libero cucinino servizi ripostiglio Tel 391 758
FINMI libero piazza via Filadelfia piano alto ampio camera libero cucinino servizi mutuo permesso Tel 509 697
FINMI libero piazza Carpaccio soggiorno, camera angolare cucinino servizi mutuo 26 milioni mutuo Tel 391 580
FINMI libero via Onorato Vigliani piano alto luminoso soggiorno due camere cucina servizi possibilità ripostiglio Tel 391 580

FIMMAM

Piccolo un ippopotamo vende in ultima palazzina di lusso piani superattrezzati 1 camera quadrata e 2-3 camere cucina doppi servizi box auto trattativa diretta proprietario superbi condizioni mutui, ind. agevolati.

PFM libero piazza Gerbido panoramico ampio camera libero cucinino servizio balcone panoramico Tel 599.913 - 582 932
PAM libero via Fabio Filzi(ang. 2 camere in nello cucinino servizio. Condizioni pagamento Tel 599.913 - 582 932
FRANCIA via Asiago adiacente camera cucina doppio L. 26 milioni dilazionabile L'ingresso 835.252 - 835 253 - 835 254
PRIZZOMUNO in Carignano stanza casa appena ristrutt. privata di 2/3 camere servizi giardino box. Monthly 503 877.
FRONTE size corso Casale alliance 3 camere ripostiglio servizi 132 milioni valentia box cooperativa recente Orizzonte 610 442
GABETTI vendesi libero via Lagrange angolo via Goltieri recente 2 camere ripostiglio doppia soleggiatissima cantina.
GABETTI 5787 vendesi libero attiguo via Madama Cristina via Belfiore 2 camere cucina servizi 38 milioni dilazionati
GABETTI 5787 vendesi libero adiacente corso Novara via Cigna ristrutturato soleggiato 3 camere cucina due servizi mutuo
GABETTI 5787 vendesi adiacente corso Belgio via Cuneo 1-2 camere libero cucinino balcone con mutuo casa
GABETTI 5787 vendesi adiacente corso Belgio via Cuneo 1-2 camere libero cucinino balcone con mutuo casa
GABETTI 5787 vendesi libero piazza Adriano [illegible] in grande palazzo signorile unità da 90 a 171 mq panoramiche più posto auto da 18 30 alla 19.30
GABETTI 5787 vendesi piazza Massaua corso Francia 2-3 camere cucina bagno da 41 mq lorde a 48 minimi dilazionabili
GABETTI 5787 vendesi libero Crocetta corso Duca Ferrara soleggiata 4 camere cucina camera di servizio 3 servizi
GABETTI 5787 vendesi libero via Carlo Alberto angolo via Giolitti mansarda con balcone in ristrutturata 12 mesi
GABETTI 5787 vendesi Lucento corso Lombardia ai 3° piano camere cameretta livello cucinino bagno 37 milioni 800 mila dilazionabili
GIACOTTO adiacente via Balbo-ni (S. Paolo) 3 camere livello cucinino servizi 43 milioni dilazionabili Tel. 489 780
GIACOTTO libero saloni camere cucina servizi box auto adiacenze corso Belgio(ottima camera libera posizione) Tel. 488 972
GIACOTTO libero camera cucina servizi via Brandizzo (Barriera Milano) 18 milioni dilazionabili affare Tel. 488 780
GIACOTTO libero (Mirafiori) via G. Vignaroli camere livello cucinino servizi mutuo e dilazioni Tel 488 780
GIACOTTO libero (Barriera Milano) via Vesalio [illegible] cucinino [illegible] forte mutuo dilazioni Tel 488 972

GEDIM A libero bellissima Borgo Dora in stabile recente con ascensore a poderosa pilca particolarissimo 3 camere servizi cucinino bagno ristrutturatissimo 10-12 milioni dilazionamenti ottimi al 70% Tel 517.568
GEDIM 6 vende adiacenze corso Vittorio, [illegible]lo di 7 camere cucina 3 servizi Prezzo affare 18 milioni Tel. 517.568
GEDIM C vende Mirafiori Sud, costruzione 6/81 1982 Splendido appartamento 2 camere più cucinino bagno 67 milioni 500 mila possibilità finanziamenti pari al 70% Tel 517.568
GEDIM D vende adiacenze corso Re Umberto in stabile ristrutturato, appartamento angolare di 2 camere cucina bagno 35 milioni 500 mila, possibilità finanziamenti pari al 70% Tel 517.568
GEDIM E libero adiacenze corso Montegrappa, in stabile recente appartamento di soggiorno camera cucina bagno 40 milioni più finanziamento Possibilità permuta Tel. 517.568
GEDIM F vende via Perla in stabile recente, signorile appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno 40 milioni più finanziamento e permute Informazioni al 517.568
GEDIM G via Vercelli angolo via Lanzo, in stabile recente vendiamo appartamenti, ottimi box, varie metrature possibilità finanziamento agevolato Tel 517.568
GEDIM H vende corso Brescia adiacenze piazza Statuto in stabile recente con portineria e giardino condominiale, splendidi appartamenti di soggiorno 2 camere livello cucina bagno, 45 milioni 700 mila più rata mutuo Tel 517.568
GRAN Madre (via Asti) in palazzina alloggi liberi composti 2 camere cucina servizi piccolo 2 camere cucina servizi grande 25 milioni box auto prezzo. Telefonare 650 7063 - 650 7764
GRUGLIASCO libero soleggiatissimo adiacenze 2 camere libero cucinino servizi ripostiglio balcone Finiz. Tel 505 891 - 503 318
GRUGLIASCO libero camera livello cucinino ampio ripostiglio servizi. Euroterp. tel 787.061
GRUGLIASCO occupato recente 2 camere livello cucinino servizi, piano alto, no condominio Spazio Polverde Tel 573.918.

[illegible]

Eccezionale occupato pochissimo appartamento di camere soleggiatissime cucina servizi, ottima ristrutturazione. Situazione unica permute Telefonare 515.582

[illegible]

Libero Largo Po Andolfato vasi soluzione unica studio ampio luminoso signorile soggiorno camera livello cucinino servizi. Massima agevolazione alla permute Telefonare 515.582

[illegible]

Libero piazza Massaua: camera livello cucinino servizi Telefonare 515.582

[illegible]

Libero subito abitabile in casa signorile, piano alto soggiorno camera livello cucinino servizi. In cambio piccolo alloggio zona Telefonare 515.582

[illegible]

Libero subito abitabile camera cucina servizio cambio piazza corso G. Cesare. Telefonare 515.582

[illegible]

occupato recentissimo in casa signorile, via Sospello: camera livello cucinino servizi. Telefonare 515.582

[illegible]

OFFRESI PROPRIETARIO

occupato in Casa d'epoca, prima corso Al Mare[illegible], soggiorno camera livello cucinino servizi. Telefonare 515.582.

[illegible]

OFFRESI PROPRIETARIO

occupato via Pio VII soggiorno 3 camere cucina ripostiglio box, a soli 35 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582

IL MATTONE vende libero via Chivasso della Salute recente due camere livello cucinino ingresso ripostiglio piano attico con terrazzo 72 metri metro minimo Tel 537 780
IL MATTONE vende libero via Bardonecchia soggiorno tre camere cucina bagno servizi 106 milioni vigilanza box Tel. 537 780
IL MATTONE vende libero 9 Vittoria in stabile signorile ottimi lavori due camere livello cucinino bagno terrazzo 90 mq 118 milioni Tel 537 780 - 531 927
IL MATTONE vende libero piazza Lurago Po Antonelli camere cucina servizio adiacenze camere cucina bagno con abbinato camera cucina ripostiglio Tel 537 780 - 531 927.
IL MATTONE vende libero corso Brescia soggiorno 2 camere cucina bagno 40 milioni più finanziamento Tel 537 780
IL MATTONE vende occupato corso Regio Parco due camere cucina servizio stabile personale vigilanza e magazzino 10 milioni 500 mila subentri 3 milioni in contanti Tel 537 780 - 531 927
IL MATTONE vende libero corso Grosseto in palazzina recente 1-2 camere livello cucinino servizi box gli metro finanziamento Tel 537 780 - 531 927.
IL MATTONE vende libero Ezio Marro recente termoautonomo camere cucina servizi piano rialzo 42 mila gre. Tel. 537.780 - 501.927.
IL MATTONE vende libero corso Regio Parco Cascina cucina servizi 20 milioni subentra 8 milioni Tel 537 780
IL MAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IN casa signorilmente ristrutturata zona Statuto vendiamo splendida mansarda mq 90 ottima finitura elegante appena ai lavori. Telefonare 537 048 - 519 225

IN Borgaro alloggio libero e camera servizi box privato vendo Tel 576 188

INVESTIMMOBILI

vendo libero subito corso Palermo 2 camere grande ingresso cucina terrizi L. 40 milioni più box mensili. Tel 548 630 - 548 756

INVESTIMMOBILI

vendo libero alloggetto di Carignano 4 camere terrazzo angolo cottura servizi e cortile condizioni L. 110 milioni compreso mobile Tel 546 630 - 549 756

INVESTIMMOBILI

vendo libero Moncalieri 2 mansarde nuove in blocco a L. 9 milioni Tel 548 630 - 549 756

INVESTIMMOBILI

vendo libero alloggio libero zona S. Salvario in stabile d'epoca 4-6 camere cucina doppi servizi 50 L. 108 milioni dilazionabili Tel 548.630 - 549 756

INVESTIMMOBILI

vendo libero via Garibaldi splendidamente ristrutturato 2 camere cucina servizi lavatrice/asciugatrice Tel. 548 630 - 549 756

INVESTIMMOBILI

vendo libero moderno appartamento piazza Statuto composto 2 camere living cucinone servizi L. 95 milioni dilazionabili. Tel. 548 630 - 549 756

IPI Borgata Vittoria ingresso, 2 camere, cucina bagno L. 33 milioni 500 mila Tel 543.382 - 537 068

IPI Libero Collegno, appartamento di ingresso, camera, bagno, cucinino, ripostiglio Tel 511.382 - 537 068

IPI Libero Madonna di Campagna ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno Tel 511.382 - 537 068

IPI Libero via Principessa Clotilde ingresso, 2 camere cucina, servizio Tel 511.382 - 537 068

IPI via Mezzi, appartamento di ingresso, camera, salotto, cucinino, bagno L. 27 milioni Tel 511.382 - 537 068

LA GINEVRA 442.335 Mansarda libera arredata vicino corso P. Ottone con acqua luce servizio piano 4°. Dilazioni.

LA GINEVRA 444 225 libero Pastrengo fine Municipio recente corso 2 vani bagno servizi termocamino 58 milioni

LA GINEVRA 444 225 zona piazza Rivoli ideale camere, salotto servizi piano 1° tre ampie zone studio Occasione solo 90%

LA GINEVRA 442.335 libero subito via Genova 3 camere soleggiate servizi cesse 1° termoconvettori Per abitazione o studio

LA GINEVRA 444 225 libero corso Ferrucci completamente ristrutturato balconino 2 camere cucina servizi mq 80 nuovo 3° con ascensore

LA GINEVRA 444 225 Cascine Vica zona tranquillissima alloggi ideali-occupati mq 110 possibilità giardino condominiale Case 10 libere.

LA GINEVRA 442.335 libero subito via Montevecchio 4 17 milioni camera cucina servizi ampio due balconi 2 camere grande ripostiglio 3° termoconvettori Per abitazione o studio

LIBERO Torinese 3 camere cucina ed cantina ristrutturata L. 28 milioni più 10 milioni mutuo Telefonare 383 448

LIBERO centro in palazzina signorile alloggetto 1-2 camere bagno cucinino ingresso a piacere da 10 milioni Tel 531 878

LIBERO in palazzina signorile ristrutturata ampie camere 2 camere grande ingresso cucina bagno garage 65 milioni più box mensili. Tel 548 630 - 549 756

LIBERO Settimo Torinese 2 camere bagno cucinino servizi terrazzo box 20 milioni Tel 548 630 - 549 756

LIBERO Moncalieri 2 camere bagno cucinino servizi possibilità box Condominio Hobby 503 877 - 505 881

LIBERA splendida Rocca Canavese mansarda ristrutturata con camino L. 11 milioni mutuo 20 anni. Tel 550 7083

LIBERA corso Regina Margherita monocamera con servizi L. 16 milioni + mutuo. L'Amministratore 518 727 - 548 267 - 812.303 - 815.732

LIBERA piazza E. Filiberto (Centro) monocamera con servizi L. 13 milioni + mutuo L'Amministratore 518 727 - 543.253 - 545.281

LIBERA via Bigny monocamera con bagno mq 35 mq 7 milioni comprensivi L. 250 mila mensili L'Amministratore 519 727 - 543.253

LIBERE via Garibaldi splendide monocamere mansardate nei migliori tutti confort da 45 milioni e mutuo Casaviva 543.273

LIBERA adiacenze Porta Nuova, stanza unica, 3 salotti 2 camere doppi servizi. Vendesi condizioni a risparmio investitore/ente 548 751 - 553 204

LIBERO appartamento e uffici via San Marino vendesi casa 3-4 camere servizi vendo Bumpton/ chi fa 543 870

LIBERO metropolitana nuovo alloggio 3-4 camere ingresso bagno stanza casa da L. 23 milioni e L. 35 milioni via Borgo Dora Porta Palazzo ore pasti tel. 532 52

LIBERA Settimo 2 locali mansardati con servizi nuova piazzetta possibilità ampliamento 13 milioni cadauno. Tel 542 371

LIBERO via S. Massimo ottimo stabile 2 camere cucina termico e 5 camere cucina servizi uso ufficio o ufficio professionale 543.132

LIBERO a Castelnuovo Don Bosco in zona residenziale nuove costruzioni alloggio composto di 3 camere cucina doppi servizi box giardino vendo box a L. 20 milioni più mutuo 11 Parlarne vendo Tel. 573 384 - 873.418

LIBERO attico stadio abitazione piazza Pitagora 4 camere soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio Tel. 553.371

LIBERO adiacenze via Cit Sacchi stupendo ed ampio 3 camere cucina servizi ascensore Tel 510 7083 - 650 7784

LIBERO adiacenze corso Francia 3 camere cucina servizi 90 milioni trattabili Tel 548 630 - 549 756

LIBERO adiacenze corso Telesio prestigioso appartamento 200 mq vendesi 550 milioni trattabili Laspesa. Tel. 746.222.

LIBERO adiacenze via Cibrario zona Stadio 2 camere cucina servizio. Mirano contanti a cubiamo immobiliarmente 548 749

LIBERO adiacenze corso Monte Cucco (via De Sanctis) piano alto 3 camere cucina servizi Mutuo. Hosting 505.881 - 503 677

LIBERO adiacenze piazza Rivoli panoramico 3 camere cucina servizi 90 milioni Appartamento 518 727 - 543.253 - 545.281

LIBERO adiacenze via Bligny monocamera con bagno mq 35 mq 7 milioni comprensivi L. 250 mila mensili L'Amministratore 519 727 - 543.253

LIBERO via Garibaldi splendide monocamere mansardate nei migliori tutti confort da 45 milioni e mutuo Casaviva 543.273

LIBERA adiacenze Porta Nuova, stanza unica, 3 salotti 2 camere doppi servizi. Vendesi condizioni a risparmio investitore/ente 548 751 - 553 204

LIBERO appartamento e uffici via San Marino vendesi casa 3-4 camere servizi vendo Bumpton/ chi fa 543 870

LIBERO metropolitana nuovo alloggio 3-4 camere ingresso bagno stanza casa da L. 23 milioni e L. 35 milioni via Borgo Dora Porta Palazzo ore pasti tel. 532 52

LIBERA Settimo 2 locali mansardati con servizi nuova piazzetta possibilità ampliamento 13 milioni cadauno. Tel 542 371

LIBERO via S. Massimo ottimo stabile 2 camere cucina termico e 5 camere cucina servizi uso ufficio o ufficio professionale 543.132

LIBERO a Castelnuovo Don Bosco in zona residenziale nuove costruzioni alloggio composto di 3 camere cucina doppi servizi box giardino vendo box a L. 20 milioni più mutuo 11 Parlarne vendo Tel. 573 384 - 873.418

LIBERO attico stadio abitazione piazza Pitagora 4 camere soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio Tel. 553.371

LIBERO adiacenze via Cit Sacchi stupendo ed ampio 3 camere cucina servizi ascensore Tel 510 7083 - 650 7784

LIBERO adiacenze corso Monte Cucco (via De Sanctis) piano alto 3 camere cucina servizi Mutuo. Hosting 505.881 - 503 677

LIBERO adiacenze corso Regina (S. Paolo) in stabile decoroso 3 camere cucina servizi 25 milioni mutuo Occasione Hosting 503.877

LIBERO Crocetta vendiamo 5 camere uscite ingresso doppi servizi. Facilitiamo il pagamento immobiliarmente 548.781

LIBERO c.so M. le Cucco alloggio di 3 camere cucina ingresso bagno libero/ contatti e colloqui immobiliarmente 548.781 - 553 704

LIBERO in palazzina prima vista Mirafiori 1 camera cucina ingresso bagno L. 36 milioni 800 mila. Consulenza 533.312.

LIBERO Rivoli 81 (via Cavalieri) agenzia con locale giardino condominiale salone 4 camere cucina tripli ss. ... doppi servizi box 2 auto. Tel. 957.510 - 657.160

LIBERO Grassano strada Torino ampio luminoso camera salone servizi 38 milioni e mutuo Scarsi 530.313 - 530 158 - 531 378

LIBERO piazza Adriatico in stabile decoroso ristrutturato monocamere ideale pied-à-terre L. 11 milioni Mediocasa 369 182

LIBERO piazza Bebuendo 2 camere ampio cucinino servizi camera L. 68 milioni dilazionati Tel 857.516 - 857.160

LIBERO Pianfo in nuova palazzina 3 camere cucina abitabile servizi 59 milioni 000 mila più mutuo. Preventivi 600 mila possibilità box convenientissima offerta acquisto 2% Tel 540 3667

LIBERO primi corso Francia 3 camere cucina servizio 30 milioni dilazionabili Tel 443.223 - 441 787 Centrocasa

LIBERO presso Lanzo Agnoli (Meraltali) 3 camere bagno box 30 milioni e mutuo L'Amministratore 515 203 - 545 281

LIBERO presso piazza Statuto (Francia) camera grande bagno ampio 85 45 milioni e mutuo L'Amministratore 545 281 - 515 727

LIBERO prestigioso centrissimo salone 5 camere doppi doppi servizi box auto posto uso ufficio dilazioni personali Tel. 512 012 Esse

LIBERO pressi Lanzo Torinese (Meraltali) 3 camere bagno cucinino servizi 30 milioni e mutuo L'Amministratore 545 281 - 515 727

LIBERO prestigioso centrissimo salone 5 camere doppi doppi servizi box auto posto uso ufficio dilazioni personali Tel. 512 012 Esse

LIBERO pressi Lanzo Torinese (Meraltali) 3 camere bagno cucinino servizi 30 milioni e mutuo L'Amministratore 545 281 - 515 727

LIBERO recente Borgata Paradiso (Collegno) camera tinello cucinino L. 44 milioni più 10 milioni mutuo Tel 363 440

LIBERO a Pasio terzo centrale ingresso 2 camere cucina bagno ampio 40 milioni 500 mila Fazia & Bertrando 742 874

LIBERO a Pasio via Cesana 2 box camere cucina servizi camera L. 38 milioni 500 mila lecitinar. Tel 513.002 - 530 560

LIBERO Sarea alla recente signorile ripresa 3 camere ampio salone tinello cucinino posti auto 2 box Tel 441 466 Centrale

LIBERO Santa Rita ultimo piano soggiorno balconi cucina 2 camere servizi ristrutturazione totale canone Tel 553 371 - 531 879.

LIBERO adiacenze via 3 camere salone cucina grande doppi servizi verde 110 milioni Tel 510 879

LIBERO signorile camere cucina servizi Sky Residenze corso Francia 237 Collegno 45 milioni interessante Tel 723.832.

LIBERO su corso signorile 2 camere ampio cucinino servizi abitare anche affitto L. 80 milioni Tel 440 916

LIBERO a Cigna, c.so Regina Margherita, stabile decoroso 2 camere tinello cucinino balconcino. Tel 742.874 ufficio

LIBERO via Borgaro in signorile palazzina splendido tre camere cucina bagno lotto nuovo, 65 milioni dilazionabili Tel. 232 1561

LIBERO via Chieri Savoia (N. Campagna) camera cucina servizi L. 20 milioni e mutuo L'Amministratore 512.203 - 515 727 - 545.281

LIBERO via Cumiana (S. Paolo) 2 camere cucina bagno box 45 milioni e mutuo L'Amministratore 515 727 - 515 732 - 545.281 - 573 203

LIBERO via Cumiana (S. Paolo) 2 camere cucina bagno box 45 milioni e mutuo L'Amministratore 515 727 - 515 732 - 545.281 - 573 203

LIBERO via De Amicis Corsono 2 camere finestre tecnicamente ristrutturate 1970 50 milioni e mutuo Casaviva 553 283 - 543 772

LIBERO via Emilia (Parella) 3 camere cucina bagno ampio ingresso camere secondo piano 57 milioni dilazioni Aprile 740 2535

LIBERO via Genova (Rivoli) 2 camere ingresso e servizi 60 milioni e mutuo Sicarsi 530.158 - 531 378 - 531 877 - 530 313

LIBERO via Cervino soggiorno 2 camere cucina 2 camere letto doppi servizi terrazzo posti auto in corso Tel 553.371

LIBERO via Lanzo costruzione 1971 ingresso 2 camere tinello cucinino con cornici L. 40 milioni dilazionabili 548 782

LIBERO via Lanzo ottima consizione camere cucina bagni 30 milioni e mutuo. L'Impresa 835 252 - 835 253 - 833 254

LIBERO via Gioberti 2 camere cucina servizio ristrutturato ingressamente L. 30 milioni proprietario Tel 850 1083 - 650 7784

LIBERO via Nizza 45 milioni più 13 milioni mutuo 2 camere tinello cucinino servizi Tel 383 448

LIBERO via Nizza 70 milioni 2 camere tinello cucinino servizi Tel 828 960 ore pasti

LIBERO via Pietro Cossa recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi 3 balconi 105 milioni Nordimmobili 740 220

LIBERO via Stradella ristrutturato ingresso camera tinello cucinino servizi facilitazioni pagamento Sauro 540 532 721

LIBERO via Vigliani in stabile recente tre camere cucina ingresso bagno balcone 67 milioni mutuo Tel 537 780 - 531 847

LIBERO zona Lingotto ingresso 3 camere bagno balcone e bagno riscaldamento centrale Alpi 516 235 - 535 517

LIBERO zona Parella 4 camere tinello servizi 48 milioni possibilità mutuo e dilazioni Tempio 513 449 - 618 044

LIBERO zona Il Parco soleggiato 2 camere tinello cucinotta servizi dilazioni Tel 443.223 - 441 787 Centrocasa

LIBERO zona S. Rita spaziosa 3 camere tinello cucinino servizi 60 milioni dilazionabili. Tel 443.223 - 441 787.

LIBERO 2 camere bagno cucinino servizi (Grugliasco) via Boves soleggiato posizione molto comoda 480 180.

LIBERO zona S. Rocco 3 alloggi in stabile ristrutturato più camere cucina servizi 2 milioni e mezzo. Casaviva 543 773 - 553 283

LUNGO Dora Firenze appartamento di ingresso camera tinello cucinino servizi parti. Tel. 531 798 / 737

LUNGO Po Antonelli ottimo panoramico 105 mq in casa recente con giardino condominio vista e posto auto riscaldato Tel 749 2937

LUSERNA Torinese appartamento 4 vani bagni cucinino servizi 70 milioni Tel 901 0124

MADONNA Campagna (via Cervignasco) ampia camera tinello cucinino ingresso servizi box 10 milioni Tel 553 371

MANIERA sopra 120 mq suddivisi in 4 locali in via S. Domenico. 33 milioni Affare Housing 503 677.

MARMORE Condominio signorile mq 120 ottimo stato 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi 2 cantine 2 posti auto 60 milioni Tel 742 874 ufficio

MARMORE via Bertola in signorile palazzina ascensore tre camere cucina bagno lotto nuovo, 65 milioni dilazionabili Tel. 232 1561

MARTE via Chieri Savoia (N. Campagna) camera cucina bagno L. 20 milioni e mutuo L'Amministratore 512.203 - 515 727 - 545.281

MONCALIERI via Cumiana (S. Paolo) 2 camere cucina bagni box 45 milioni e mutuo L'Amministratore 515 727 - 515 732 - 545.281 - 573 203

MONCALIERI via De Amicis Corsono 2 camere finestre tecnicamente ristrutturate 1970 50 milioni e mutuo Casaviva 553 283 - 543 772

MONCALIERI via Eritea (Parella) 3 camere cucina bagni ampio ingresso camere secondo piano 57 milioni dilazioni Aprile 740 2535

MONCALIERI via Genova (rivoli) 2 camere ingresso e servizi 60 milioni e mutuo Sicarsi 530.158 - 531 378 - 531 877 - 530 313

MONCALIERI via Genova soggiorno 2 camere cucina 2 camere letto doppi servizi terrazzo posti auto in corso Tel 553.371

MONCALIERI via Lanzo costruzione 1971 ingresso 2 camere tinello cucinino con cornici L. 40 milioni dilazionabili 548 782

MONCALIERI via Lanzo ottime consizione camere cucina bagni 30 milioni e mutuo. L'Impresa 835 252 - 835 253 - 833 254

MONCALIERI via Gioberti 2 camere cucina servizio ristrutturato ingressamente L. 30 milioni proprietario Tel 850 1083 - 650 7784

MONCALIERE via Nizza 45 milioni più 13 milioni mutuo 2 camere tinello cucinino servizi Tel 383 448

MONCALIERI via Nizza 70 milioni 2 camere tinello cucinino servizi Tel 828 960 ore pasti

MONCALIERI via Pietro Cossa recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi 3 balconi 105 milioni Nordimmobili 740 220

MONCALIERI via Stradella ristrutturato ingressamente camera tinello cucinino servizi facilitazioni pagamento Sauro 540 532 721

MONCALIERI via Vigliani in stabile recente tre camere cucina ingresso bagno balcone 67 milioni mutuo Tel 537 780 - 531 847

MONCALIERI zona Lingotto ingresso 3 camere bagno balcone e bagno riscaldamento centrale Alpi 516 235 - 535 517

MONCALIERI zona Parella 4 camere tinello servizi 48 milioni possibilità mutuo e dilazioni Tempio 513 449 - 618 044

MONCALIERI zona S. Rocco 3 camere tinello cucinotta servizi dilazioni Tel 443.223 - 441 787 Centrocasa

MONCALIERI zona S. Rita spaziosa 3 camere tinello cucinino servizi 60 milioni dilazionabili. Tel 443.223 - 441 787.

MONCALIERI zona Stadio 2 camere bagno cucinino servizi 45 milioni più mutuo Tel 553 371

MONCALIERI zona Tetti Francesi 3 camere cucina bagno servizi 38 milioni e mutuo Scarsi 530.313 - 530 158 - 531 378

MONCALIERI piazza Adriatico in stabile decoroso ristrutturato monocamere ideale pied-à-terre L. 11 milioni Mediocasa 369 182

MONCALIERI piazza Bebuendo 2 camere tinello cucinino servizi camera L. 68 milioni dilazionati Tel 857.516 - 857.160

MONCALIERI Pianfo in nuova palazzina 3 camere cucina abitabile servizi 59 milioni 000 mila più mutuo. Preventivi 600 mila possibilità box convenientissima offerta acquisto 2% Tel 540 3667

MONCALIERI primi corso Francia 3 camere cucina servizio 30 milioni dilazionabili Tel 443.223 - 441 787 Centrocasa

MONCALIERE presso Lanzo Agnoli (Meraltali) 3 camere bagno box 30 milioni e mutuo L'Amministratore 515 203 - 545 281

MONCALIERI presso piazza Statuto (Francia) camera grande bagno ampio 85 45 milioni e mutuo L'Amministratore 545 281 - 515 727

MONCALIERI prestigioso centrissimo salone 5 camere doppi doppi servizi box auto posto uso ufficio dilazioni personali Tel. 512 012 Esse

MONCALIERI pressi Lanzo Torinese (Meraltali) 3 camere bagno cucinino servizi 30 milioni e mutuo L'Amministratore 545 281 - 515 727

MONCALIERI prestigioso centrissimo salone 5 camere doppi doppi servizi box auto posto uso ufficio dilazioni personali Tel. 512 012 Esse

MONCALIERI pressi Lanzo Torinese (Meraltali) 3 camere bagno cucinino servizi 30 milioni e mutuo L'Amministratore 545 281 - 515 727

MONCALIERI recente Borgata Paradiso (Collegno) camera tinello cucinino L. 44 milioni più 10 milioni mutuo Tel 363 440

MONCALIERI a Pasio terzo centrale ingresso 2 camere cucina bagno ampio 40 milioni 500 mila Fazia & Bertrando 742 874

MONCALIERI a Pasio via Cesana 2 box camere cucina servizi camera L. 38 milioni 500 mila lecitinar. Tel 513.002 - 530 560

MONCALIERI Sarea alla recente signorile ripresa 3 camere ampio salone tinello cucinino posti auto 2 box Tel 441 466 Centrale

MONCALIERI Santa Rita ultimo piano soggiorno balconi cucina 2 camere servizi ristrutturazione totale canone Tel 553 371 - 531 879.

MONCALIERI via 3 camere salone cucina grande doppi servizi verde 110 milioni Tel 510 879

MONCALIERI signorile camere cucina servizi Sky Residenze corso Francia 237 Collegno 45 milioni interessante Tel 723.832.

MONCALIERI su corso signorile 2 camere ampio cucinino servizi abitare anche affitto L. 80 milioni Tel 440 916

MONCALIERI a Cigna, c.so Regina Margherita, stabile decoroso 2 camere tinello cucinino balconcino. Tel 742.874 ufficio

MONCALIERI via Genova soggiorno 2 camere cucina 2 camere letto doppi servizi terrazzo posti auto in corso Tel 553.371

MONCALIERI via Lanzo costruzione 1971 ingresso 2 camere tinello cucinino con cornici L. 40 milioni dilazionabili 548 782

MONCALIERI via Lanzo ottime consizione camere cucina bagni 30 milioni e mutuo. L'Impresa 835 252 - 835 253 - 833 254

MONCALIERI via Gioberti 2 camere cucina servizio ristrutturato ingressamente L. 30 milioni proprietario Tel 850 1083 - 650 7784

MONCALIERI via Nizza 45 milioni più 13 milioni mutuo 2 camere tinello cucinino servizi Tel 383 448

MONCALIERI via Nizza 70 milioni 2 camere tinello cucinino servizi Tel 828 960 ore pasti

MONCALIERI via Pietro Cossa recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi 3 balconi 105 milioni Nordimmobili 740 220

MONCALIERI via Stradella ristrutturato ingressamente camera tinello cucinino servizi facilitazioni pagamento Sauro 540 532 721

MONCALIERI via Vigliani in stabile recente tre camere cucina ingresso bagno balcone 67 milioni mutuo Tel 537 780 - 531 847

MONCALIERI zona Lingotto ingresso 3 camere bagno balcone e bagno riscaldamento centrale Alpi 516 235 - 535 517

MONCALIERI zona Parella 4 camere tinello servizi 48 milioni possibilità mutuo e dilazioni Tempio 513 449 - 618 044

MONCALIERI zona S. Rocco 3 camere tinello cucinotta servizi dilazioni Tel 443.223 - 441 787 Centrocasa

MONCALIERI zona S. Rita spaziosa 3 camere tinello cucinino servizi 60 milioni dilazionabili. Tel 443.223 - 441 787.

MONCALIERI zona Stadio 2 camere bagno cucinino servizi 45 milioni più mutuo Tel 553 371

MONCALIERI zona Tetti Francesi 3 camere cucina bagno servizi 38 milioni e mutuo Scarsi 530.313 - 530 158 - 531 378 - 531 877

MONCALIERI piazza Adriatico in stabile decoroso ristrutturato monocamere ideale pied-à-terre L. 11 milioni Mediocasa 369 182

MONCALIERI piazza Bebuendo 2 camere tinello cucinino servizi camera L. 68 milioni dilazionati Tel 857.516 - 857.160

MONCALIERI Pianfo in nuova palazzina 3 camere cucina abitabile servizi 59 milioni 000 mila più mutuo. Preventivi 600 mila possibilità box convenientissima offerta acquisto 2% Tel 540 3667

MONCALIERI primi corso Francia 3 camere cucina servizio 30 milioni dilazionabili Tel 443.223 - 441 787 Centrocasa

MONCALIERE presso Lanzo Agnoli (Meraltali) 3 camere bagno box 30 milioni e mutuo L'Amministratore 515 203 - 545 281

MONCALIERI presso piazza Statuto (Francia) camera grande bagno ampio 85 45

La Caf ha accolto il ricorso dell'attaccante bianconero che ora spera nella modifica delle carte federali

Rossi, revocato un mese, pagherà 5 milioni

ROMA — La Commissione d'appello federale, accogliendo [illegible] presentata dal giocatore con il patrocinio dell'avvocato della Juventus Chiusano, ha riformato la sentenza dei primi giudizi (Lega di Milano) che avevano punito Paolo Rossi con un mese di squalifica per violazione dell'art. 1 del Regolamento di disciplina a [illegible] «dichiarazioni altamente lesive al prestigio della giustizia calcistica». La Caf ha convertito la punizione sospensiva [illegible] ammenda di cinque milioni di lire.

Paolo Rossi, sospeso per due anni per i noti fatti che precedettero Avellino-Perugia, se non interverranno fatti nuovi, chiuderà il suo conto con la giustizia sportiva a fine aprile. Potrà giocare le ultime tre di campionato il 26 aprile, il 3 ed il [illegible] gio. La decisione dei giudici di seconda segue la giurisprudenza sempre applicata in simili casi. Per «dichiarazioni lesive» tutti hanno pagato [illegible] semplice ammenda. Soltanto Rivera si è visto confermare la squalifica di 1 mesi per avere espresso e ripetuto anche in udienza dichiarazioni offensive verso l'arbitro Michelotti e tutta la classe arbitrale dopo la drammatica partita Cagliari-Milan. Nel caso i magistrati Caf hanno applicato il principio usato in altre circostanze, ma di fronte alla personalità del giocatore ed alle frasi pronunciate forse hanno elevato il prezzo della sanzione pecuniaria. Anche in periodo di inflazione, pagare cinque milioni per una accusa sia pure grave è sempre una punizione severa.

Rossi, che ieri era a Vicenza, si presenterà lunedì mattino al raduno della Juventus, e rimarrà a Villar Perosa per tutto il tempo, allenandosi con i suoi nuovi compagni. Non potrà naturalmente disputare gare ufficiali, ma la società bianconera ha in programma di organizzare partite amichevoli, anche ad alto livello, a cui Paolo Rossi potrà partecipare. Non ci sarà naturalmente l'arbitro federale.

Tutto questo per meglio preparare il ritorno del giocatore alla piena attività, che qualcuno prevede anche anticipata rispetto alla data di fine aprile. Non [illegible] che la Juventus intenda presentare ricorso per revocazione presentando «fatti nuovi». A [illegible] che [illegible] identica [illegible], intentata da [illegible] e Manfredonia assieme alla Lazio, abbia clamorosi sviluppi favorevoli (lunedì prossimo dovrebbe tenersi l'udienza preliminare per il giudizio [illegible] ammissibilità). In caso positivo non è escluso che la Juventus possa rivedere la sua decisione.

Rimane sempre la speranza non di una amnistia o di [illegible] condono, che sembrano da escludersi, ma [illegible] una modifica della Corte Federale che consenta al magistrato sportivo [illegible] possibilità [illegible] concedere [illegible] beneficio [illegible] sospensione condizionale della pena. In tutti gli ordinamenti c'è questo principio, [illegible] [illegible] trova [illegible] calcio. La riforma delle «carte» decisa dalla nuova presidenza sembra che, [illegible] l'altro, debba ammettere [illegible] condizionale. Le variazioni sono [illegible] al pronte. Sono state studiate per uniformare i codici sportivi ai principi giuridici più moderni. Per statuto queste innovazioni dovranno essere approvate da tutte le componenti del calcio. Allo scopo di accettare la riforma è stata [illegible] l'assemblea generale straordinaria delle società già convocata a Roma per il 12 dicembre. In quell'assise il «nuovo codice» dovrebbe essere esaminato ed approvato.

La realizzazione del principio «della [illegible] spensione [illegible] a» comporterà qualche tempo. [illegible] si spera che la posizione di tutti gli squalificati (non soltanto [illegible] Rossi, Giordano, Manfredonia, Cacciatori, Savoldi e Pellegrini) possa essere esaminata nello spazio [illegible] [illegible] palo di mesi dall'approvazione.

Giulio Accatino

Per lui la multa è troppo salata

VICENZA — «Cinque milioni di multa mi sembrano una cifra esorbitante. Sono proprio stupefatto». Così Paolo Rossi ha commentato la decisione della Caf ed ha aggiunto: «In passato l'ammenda non ha mai superato i 3 milioni, io al massimo pensavo di poter essere multato per due milioni. In fondo non ho detto di così grave?».

La possibilità di poter giocare le ultime tre gare del prossimo campionato e di potere essere convocato per il [illegible] non lo entusiasmano più di tanto: «Non è cosa semplice arrivare in squadra quando si è nella fase cruciale del campionato, quando sono stati già raggiunti gli automatismi e c'è amalgama. Invece che d'aiuto potrei essere di nocumento, creando problemi ai compagni. Ed anche giocando quelle tre gare non credo di potere arrivare ai Mondiali nelle condizioni necessarie per esprimermi al meglio».

E' tornata l'euforia nel clan rossonero dopo l'anno di purgatorio in serie B

Milan, «matricola» con ambizioni di primato

Fiducia dei giocatori nell'opera del nuovo allenatore - Il presidente Morazzoni: «Radice è il nostro migliore acquisto»

MILANO — Un anno fa si erano radunati alle chiricheile; nell'aria c'erano ancora gli echi del calcio-scommesse. I rumori dei lacrimogeni fatti esplodere dalla polizia per respingere gli ultras che volevano assaltare la Lega. Ieri via Turati assomigliava ad un salotto dai toni rumorosi, con gente allegra, disposta a spostarsi per lo scampanello e puntano verso il Duomo e non hanno tempo per interessarsi del Milan e di Jordan. Su, al terzo piano, esplodevano altri rumori; saltavano i tappi delle bottiglie di spumante mentre una pattuglia d'assalto di fotografi travolgeva chiunque si opponesse ai flash per l'immagine curiosa. Jordan che occhieggia già nel giardino. Gigi Radice che si ferma a guardare la gigantografia di Rivera che inaugura il «pallone d'oro». Moro, super abbronzato, che abbraccia Novellino. Le solite immagini di ogni raduno che simboleggia la fine dell'estate per i calciatori, i primi problemi, l'ingaggio, il nuovo allenatore.

Al Milan c'era aria di festa e il presidente Morazzoni, a chi gli faceva notare che finalmente anche lui era un presidente di A, rispondeva: «*La mia società non si è mai sentita di B*».

Dal basso rimbalzavano gli «olè» dei tifosi e l'onorevole presidente sorrideva: «*Questa è musica*». Non c'era Colombo, anche se aveva diritto a partecipare alla bicchierata, ma forse a questi momenti non gli conviene figurare troppo. Davanti a tanta fusione, Jordan ha cercato rifugio nella stanza di Ferrari, l'addetto stampa. «*Mai simile in Inghilterra* — diceva —, *in questi pochi giorni in Italia ho fatto più interviste con giornalisti che la mia vita. Ho incontrato Radice, ha le molto chiare sul modo farmi giocare. Prima potervi dire se c'è qualche somiglianza fra mia posizione e quella che ricoprivo nel Manchester, lasciatemi vedere come gioca questo Milan*».

Al suo fianco c'è l'interprete messogli a disposizione dalla società; Jordan studia con molta diligenza ma per ora sa dire soltanto buongiorno, buonasera, pizza e spaghetti. Dicono che gli piace bere ma la società ha subito smentito. Ha già dato un esempio di «professionalità» allenandosi ogni giorno per un'ora dovunque si trovasse. E' ingrassato, dicevano, ed ha risposto: «*Appena un etto*». In effetti si vede subito che è in peso forma. «*Giochiamo con piacere*» replica tagliando corto a chi gli chiede pronostici e programmi. Lo scudetto? Non se ne parla neppure. Una cosa alla volta, in Inghilterra soltanto la squadra che vince la Coppa ha diritto di fregiarsi con un pezzetto di stoffa extra. Sembra che un dirigente del Milan, vedendo Jordan allenarsi, abbia commentato: «*Chissà cosa Antonelli quando lo vedrà allenarsi così*». Antonelli, in sede, è piombato da [illegible]: «*Mi dica chi era quel dirigente* — ha chiesto — *e gli parlo io*». C'è stata una discussione. I due si [illegible] lasciati a muso duro.

«Vulcano» Bianchi, il presidente del Forlì venuto a [illegible] per discutere su Gandino (il Milan glielo ha ceduto ma il ragazzo ha rifiutato il trasferimento) è riuscito a fargli tornare il sorriso: «*Per aperti nella mia squadra pagherei anche 50 milioni per partita, campioni come te non ce ne sono*». «*Peccato* — gli ha risposto Antonelli — *che lo sappiamo in pochi*».

Intanto alla spicciolata arrivano tutti, giovani ed anziani. Adelio Moro si è sottoposto al rituale delle domande quella cordialità che lo ha contraddistinto sin dai tempi in cui indossava la maglia dell'Inter. «*Nel Milan perso di un'attrazione uno dei tanti. Non credo neppure di esserne il regista. L'importante fare correre palla. Attorno a me c'è gente collaudata, a cominciare da Battistini che sarà la rivelazione del campionato, per finire a gente come Collovati, Baresi, Novellino ed Antonelli che non hanno bisogno di presentazioni. Il Milan potrebbe essere sorpresa soprattutto se assimileremo la mentalità dell'allenatore*».

Maldera è stato confermato come capitano del Milan. Una mossa giusta. Il riconoscimento per una carriera totalmente rossonera.

Prima o poi finiscono per parlare tutti di Radice: volenti o nolenti, hanno capito che il tecnico può cambiare le carte in tavola. «*E' il nostro miglior acquisto*» ammette anche Morazzoni.

Giorgio Gandolfi

Questa la rosa

Portieri: Piotti, Incontri, Gambino.

Difensori: Tassotti, Collovati, Baresi, Maldera, Minoia, Icardi.

Centrocampisti: Buriani, Moro, Battistini, Cucchi, Romano, Dona.

Attaccanti: Novellino, Antonelli, Jordan, Manfredini, Garritano.

Milano. Le novità rossonere: Moro, l'allenatore Radice e Jordan (Telefoto Ansa)

Radice: «Nessuna prevenzione contro gli inglesi e Jordan»

MILANO — *Chi si aspettava da Gigi Radice il «discorso della corona», come l'avevano definito ironicamente alcuni, cioè un proclama non proprio una dichiarazione di guerra al resto del calcio, è rimasto deluso.* [illegible] *Radice ha invitato il Milan «alla modestia», a «prendere atto della* [illegible] *realtà» e soprattutto a «vivere questo periodo nel modo giusto perché si tratta di una fase importante dopo un periodo negativo».*

[illegible] *ha dialogato coi giornalisti presenti, Morazzoni e lui, con toni moderati, smorzando sul nascere ogni* [illegible] *alla polemica.*

«Il Milan — ha iniziato Radice — [illegible] nella campagna gli obiettivi che si era prefisso. Jordan mi sta bene anche se non l'ho mai visto, ci siamo parlati martedì per la prima volta, è un elemento importante questo Milan. La "stoffa" della mia prevenzione sui britannici è superata, avevo parlato in generale accennando ai americani a gente che aveva saputo adattarsi in Italia ad ogni ruolo mentre certi inglesi come Greaves non avevano accettato i nostri sistemi di lavoro. Tutto qua».

Radice non ha voluto dirci in che modo giocherà il Milan: «L'importante — *ha precisato* — è piazzare i rossoneri in modo che possano esprimersi al massimo. Faremo un calcio misto, a zona, ora a uomo senza dimenticare le tattiche del fuorigioco. Jordan avrà messo nella situazione ideale per andare in gol. Qualche giocatore per allargare e crossare ce l'abbiamo».

— *Cosa si aspettano i tifosi del* [illegible] *da te in particolare?*

«Non so — *ha risposto* —, è chiaro che ci sarà molta attesa per il nostro lavoro specie per una società che dopo lo choc della retrocessione è tornata in [illegible] nel volgere di un [illegible]. Prima però il Milan deve ritrovarsi come immagine e [illegible] intenti, pur essendo scontato che [illegible] ossequio alle sue tradizioni [illegible] può nascondere certe ambizioni. Ora la società dovrà assecondare me, io la società ed i giocatori entrambi».

Ha dribblato alcuni argomenti tipo [illegible] *gli piacerà del Milan* [illegible] *Giacomini?* [illegible] *Interferenze di qualche dirigente tipo Rivera?) precisando:* «E' chiaro che [illegible] polemiche [illegible] marania e meglio sarà per tutti ma se dovessi leggere qualcosa di storto, prima ne parlerei con l'interessato. La stampa a volte [illegible] ra». *La Juventus è la sua favorita* [illegible] «perché ha vinto [illegible] scudetto, la Fiorentina ha grossi giocatori, non sarà difficile mettersi d'accordo; l'Inter ha aumentato [illegible] [illegible] potenziale. Sarà un bel campionato».

— *Prenderà come modello il Torino dei 50 punti?*

«Prima [illegible] parlare di modelli deve prendere visione della mia [illegible] [illegible] allora c'erano certe caratteristiche [illegible] gioco, sembrava che non si potesse cambiare ma poi persino [illegible] come Claudio Sala ha realizzato qualcosa di nuovo. L'importante sarà avere un ritmo superiore e maggiore aggressività. [illegible] occorre correre».

g. grand.

Il Cesena e l'Ascoli insistono, per [illegible] risultati, [illegible] caccia allo straniero

Centravanti dell'Uruguay nei piani dei romagnoli

CESENA — *Non è ancora conclusa la campagna acquisti del Cesena, sempre alla ricerca affannosa di quella punta che dovrebbe garantire a Fabbri i gol che altrimenti non si vede da chi potrebbero essere segnati. Infatti, la squadra romagnola neo promossa in A non crede molto in Bordon, ritenendolo poco adatto ad inserirsi nei moduli a tutto campo che il neo allenatore bianconero ha già chiaramente predicato. La società ha tastato di proposito Zanone, pallino di Fabbri, ma ogni sforzo è stato vano.*

Fortunatamente per lo squadro e per Fabbri il sodalizio romagnolo non ha «chiuso» i canali esteri, per quanto lo stesso allenatore non veda di buon occhio i calciatori d'oltre confine, «una semplice questione d'ambientamento», come lo stesso ha più volte precisato. Ecco allora che i dirigenti del Cesena si sono messi in contatto con quelli Nacional di Montevideo per assicurarsi le prestazioni del centravanti della Nazionale Victorino.

Nel contempo, si è saputo che emissari romagnoli hanno allacciato rapporti con Stapleton, ventiquattrenne centravanti dell'Arsenal che nell'ultimo campionato inglese ha segnato 24 reti.

Il segretario della Costa d'Avorio pretende il biglietto di ritorno

ASCOLI — «Bufala» o rivelazione? E' questo il dilemma che in questi giorni fa discutere i tifosi dell'Ascoli quando pensano a Cauhi Zaugai, il negretto di 19 anni in arrivo dalla Costa d'Avorio. Zaugai è un attaccante di colore. Gioca in una squadra giovanile di Abijan, la sua città. L'allenatore Mazzone tiramolo lo conosce: non lo ha mai visto. Zaugai è stato osservato dai responsabili del settore giovanile ascolano durante un torneo estivo, nel maggio [illegible], a Dakar.

Tornati ad Ascoli, questi tecnici ne riferirono un gran bene. Dissero di aver visto un «prodigio» calcistico. [illegible] parlò di un nuovo Eusebio, rispolverando l'origine africana dell'altro che poi fu coreggio nelle file del Benfica in Portogallo.

Zaugai, che è proprietario del proprio cartellino, costerebbe soltanto 5 milioni: [illegible] sciocchezza in confronto alle cifre che circolano al giorno d'oggi sui tavoli (e nei sottobanchi) del mercato calcistico. «Se forse davvero un campione, per l'Ascoli diventerebbe un grosso affare», ha detto il presidente Ezzi pieno di speranza. Mazzone, però, appare [illegible] insolito scettico. Prima di dire la sua il tecnico vuole rendersi [illegible] di persona delle effettive qualità di questo negretto africano. «Se prenderemo lo straniero dovrà essere competitivo», si limita a commentare Mazzone che al momento ha altre a cui pensare (con De Ponti che [illegible] arriva e con il problema [illegible] campo per gli allenamenti non ancora risolto).

Zaugai non è arrivato. La società bianconera gli aveva inviato [illegible] biglietto di sola [illegible] [illegible] andata [illegible] e ritorno». Forse ha avuto [illegible] presagio...

Andrea Ferretti

Aumenta il Toto

La scheda a 500 lire è sicura

ROMA — Le voci di [illegible] possibile [illegible] della schedina del Totocalcio (da [illegible] 350 lire per colonna a 500 lire per schedina) trovano conferma negli [illegible] del Coni. [illegible] dice che la decisione non è stata ancora presa, ma che «si va verso una soluzione».

Nella precisazione è intervenuto lo stesso presidente dott. Franco Carraro che ha dichiarato: «L'aumento della schedina del Toto ci era stata chiesta già un anno fa dai ricevitori. A quel momento abbiamo deciso di procedere per gradi portando il prezzo da 175 lire a 200 lire. Da allora sono trascorsi dodici mesi, la situazione generale è cambiata, per cui penso che stiamo andando verso [illegible] soluzione richiesta».

Anche se manca la [illegible] conferma ufficiale, la schedina (due colonne) a 500 [illegible] è ormai [illegible] certa. Forse partirà [illegible] dal primo concorso [illegible] stagione, che inizierà il prossimo [illegible] agosto. [illegible] è in programma una giunta esecutiva del massimo ente sportivo italiano, decorsi ci [illegible] il Consiglio Nazionale e non è improbabile che l'argomento [illegible] trattato ampiamente con possibilità di una soluzione.

F. F.

Universiadi, trionfo dell'azzurra mentre per l'atletica mondiale spunta [illegible] minaccia dei cinesi sempre più forti

Una splendida (e polemica) Dorio conquista l'oro sui 1500

La mezzofondista italiana ha voluto dedicare la vittoria a se stessa - Un primo posto [illegible] triplo ed [illegible] secondo posto nell'alto per i campioni della Repubblica Popolare - Stranezze di Scartezzini - Oggi in pista Zuliani

[illegible] INVIATO SPECIALE

BUCAREST — Prima medaglia d'oro per l'Italia. A portarla è stata Gabriella Dorio, in questa occasione splendida ambasciatrice dello sport azzurro. Con la tolta criniera di riccioli biondi al vento, la ragazza veneta si è imposta sui 1500 metri, schiacciando le altre concorrenti non [illegible] la sua potenza atletica ma anche [illegible] plastica, con un'azione che non ha consentito repliche. Segno di una forma smagliante che [illegible] crescendo di corsa in corsa, mentre [illegible] la classe naturale si è impegno ed a una preparazione sempre più accurata. Doveva vincere ed ha vinto e questa è un'altra conferma della maturità raggiunta nel corso di [illegible] carriera già lunga che era iniziata, sul piano internazionale, [illegible] il salto posto alle Olimpiadi di Montreal.

Il successo di Gabriella è stato costruito in una gara che l'azzurra ha amministrato con consumata maggezza: la tedesca occidentale Krol si è indirizzata di condurre il gruppo delle finaliste senza dannarsi l'anima. La Dorio le si è [illegible] appiccicata come un'ombra, leggermente all'esterno per non rischiare di restare chiusa nel momento di un eventuale attacco di un'avversaria. Ma nessuna, né delle due sovietiche (Agletdinova e Dvirna), né la rumena Melinte ha osato.

Così, al chilometro, l'azzurra ha rotto gli indugi provocando un'immediata selezione: hanno tentato di passarla al 250 la Melinte e la Dvirna, ma Gabriella ha [illegible] rabbiosamente [illegible] dagnando quei tre metri che, conservati fino al traguardo, hanno permesso di vincere a braccia alzate. L'ultimo giro l'ha percorso in 57" che è ottimo risultato e spiega come le rivali le siano [illegible] tutte alle spalle. Il tempo complessivo è stato di 4'05"35 e rappresenta il nuovo record dell'Universiade. Seconda è finita la [illegible] in 4'05"74, terza la Dvirna in 4'06"39.

Lucidissima, dopo il traguardo la Dorio prima si è portata [illegible] il settore dei pallavolisti azzurri, il cui incitamento era stato rumoreggiamo per tutta la gara, dedicando loro una riverenza, quindi ha ribadito la sua volontà di partecipare anche agli 800 la cui finale è in programma proprio il giorno del suo ventiquattresimo compleanno, cioè domenica (è [illegible] di Arlesega in provincia di Padova il 26 luglio del '57).

«*La vittoria è mia e non la divido con nessuno* — ha quindi aggiunto leggermente polemica — *non capita che mi sia qualcuno disposto a dividere i momenti brutti, perché dovrei fare lo diversamente con il più bello?*».

L'ottimo risultato della Dorio non ha trovato riscontro nella finale dell'alto maschile, una delle gare più attese dell'Universiade.

Tra i «litiganti» è spuntato però lo statunitense Williams [illegible] dopo aver valicato i 2,25 alla prima prova come 2hu, si è ritrovato a «spareggiare» con il cinese per il successo senza però che l'[illegible]ario al presentasse in pedana in quanto al era infortunato ad un piede. Nagel, anche lui con 2,25 superati alla seconda prova, è finito al terzo posto.

L'oro di [illegible] non è [illegible] il [illegible] della giornata per gli statunitensi che, anzi, hanno vinto quasi tutto. [illegible] si è imposto Mel Lattany, potente «bamboccione» gonfiato dagli omogeneizzati, che ha migliorato di 1 centesimo [illegible] (10"18) la prestazione ottenuta in semifinale.

Titolo anche [illegible] [illegible] (17"35) sull'equivalente distanza femminile e per Lee nei 400 ostacoli (48"05) mentre gli altri «urli» della giornata sono andati alla polacca Gusowska (6296 punti) nel pentathlon e dalla tedesca Est [illegible] col giavellotto). Sorpresa infine nel triplo dove il quotatissimo [illegible] nese Banks non si è presentato alla finale per un'infortunio rimediato nell'allenamento della mattina. [illegible] [illegible] cinese Zou Zhenxian (17,32), elemento non nuovo oltre i 17 metri. Ed è risultato di grosso significato perché è il primo successo [illegible] Repubblica Popolare nell'atletica a livello mondiale.

Per quanto riguarda gli italiani su tutti spicca negativamente Scartezzini, [illegible] cui condotta di [illegible] risulta [illegible] poco gratificante. Nelle batterie [illegible] aveva superato [illegible] correndo con l'orologio al polso badando di ottenere un tempo che gli permettesse [illegible] entrare in finale.

Per gli altri: Patrignani ottavo (3'40"97) e Bolli (3'41"87) undicesimo nel 1500; Mercurio nel 100 femminili ottava (11"89). Pentecchi infine si è guadagnato la finale del 110 ostacoli correndo in 13"93.

Oggi tocca a Zuliani con le batterie dei 200 dove vedremo lo statunitense Phillips, grosso talento della specialità, agli ostacoli con grande duello tra [illegible] e i [illegible]etici e, soprattutto per noi, alla [illegible].

Giorgio Barberis

Gabriella Dorio, una vittoria senza discussioni nei 1500 metri

Schiacciata la Bulgaria dai pallavolisti azzurri

[illegible] INVIATO SPECIALE

BUCAREST — Il buon lavoro di Paolo Vullo alla Nazionale «Under 23» [illegible] pallavolo raccoglie i suoi frutti: gli [illegible] infatti hanno eseguito ieri nel difficile incontro con la Bulgaria con un perentorio 3-0 in poco più di un'ora che li proietta verso le semifinali d'oddierno incontro con il Belgio [illegible] dovrebbe [illegible] problemi) [illegible] potrebbero trovare i ritmi giusti per superare anche Stati Uniti e Giappone (più difficilmente la Romania che fruisce del fattore campo) conquistandosi così [illegible] sono medaglie.

La partita con la Bulgaria ha avuto storia soltanto nel primo [illegible]. *In campo con Venturi, Recine, Anastasi, Angeletti (poi sostituito da Nistri), Errichiello e Vecchi (gli azzurri sono andati* [illegible] *di sei punti (3-9) prima di riuscire a far quadrare la difesa sia a muro, sia in ricezione. Ma* [illegible] *volta prese le misure dell'avversario, partito sparviero, gli italiani non hanno più avuto problemi, passando una prima volta in vantaggio sul 12-11 e chiudendo poi la frazione (15-12) in poco meno di trenta minuti.*

Senza storia, o quasi, gli altri due set chiusi entrambi sul 15-5 con Venturi ottimo in regia, Recine ed Anastasi un gradino su tutti.

g. bar.

Oggi nel Gran Premio Larciano

Scontro Saronni-Moser

LARCIANO — *Con il Gran Premio Larciano l'attività ciclistica riforma il «gran completo». Domenica scorsa, a Prato, mancavano Moser, Contini, Battaglia e Guerini (il quale però aveva già vinto qualche giorno prima a Montelupo). Saranno tutti presenti oggi.*

I motivi della corsa, 214 [illegible]. *sono rappresentati in particolare dal primo scontro tra Saronni e Moser dopo il violento bisticcio nel campionato italiano e dalla lotta* [illegible] *mettersi in vista alla ripresa della selezione per i mondiali. I due campioni hanno provato* [illegible] *una tregua.*

Interessante seguire la ripresa di Battaglin dopo il drammatico incidente automobilistico. Si parla molto di maglia [illegible] *anche se le indicative ufficiali sono soltanto tre e in programma il 1° agosto (Giro della Toscana), l'8 agosto (Coppa Placci), 13 agosto (Giro del Friuli). Pare che Saronni* [illegible] *se ufficialmente non lo dichiara, voglia prendersi una rivincita sul giovane Argentin, che la batté domenica* c. v.

Si raduna la Roma c'è anche Marangon

[illegible] — Oggi nel tardo pomeriggio si raduna la Roma. C'è molta attesa in città per il ritorno [illegible] dei giallorossi. Anche se la campagna acquisti non è stata esaltante come quella della Fiorentina, i tifosi saranno numerosi per applaudire i nuovi Chierico. Nela [illegible] anche Marangon, per il cui trasferimento sono stati definiti gli ultimi dettagli.

All'appuntamento forse mancherà Falcao per motivi familiari.

Intensi allenamenti

[illegible] cerca [illegible] pressing

TORINO — Il Torino è tornato in campo anche ieri per quattro ore (distribuite nelle sedute del mattino e del pomeriggio) di intenso allenamento. Giacomini, coadiuvato da Zaccheroni e Cazzaniga, si preoccupa in questi primi giorni di ritiro che la sua giovane truppa acquisti tenuta atletica, senza trascurare il contatto con il pallone e l'esercizio tecnico.

Al mattino l'allenatore fa disputare delle partitelle (intervallate da esercizi di muscolazione), che per il granata rappresentano una novità: perché si affrontano in spazi ridotti, rispetto a quelli regolari del campo di gioco, due squadre più una terza, che, a turno, subentra ogni volta che cambia il possesso del pallone. Ne consegue che il gioco risulta più veloce, «e — spiega Giacomini — il calciatore tende ad acquisire la mentalità del pressing, abituandosi a ritmi elevati».

Il Torino del nuovo corso si scopre così, a poco a poco. E tutti i giocatori sembrano reagire bene: nella seduta pomeridiana di ieri, dopo le corse in montagna dei giorni scorsi, hanno cimentato la loro resistenza sulla distanza dei mille metri, ripetuti dieci volte in tempi attorno ai 4'30", e hanno affrontato i primi allunghi e scatti di [illegible] che rap

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
[illegible]direttori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mazzeroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Pesadotto, Secondino Rioda
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
Copia stampata in tipo-offset presso G.E.C. S.p.A. - Via Taurinia 1069, Roma
CERTIFICATO N. 367 DELL'11-3-1981

Annunci Economici Facili

La Stampa offre un nuovo servizio:
gli annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass
(011) 6502165. Riceverete l'indicazione
del costo e potrete comodamente effettuare
il pagamento presso il più vicino sportello
della Cassa di Risparmio di Torino
o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento
il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

CGSE

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CELLE LIGURE

vendesi mq 500 terreno edificabile mare ristretto. Possibilità costruire due palazzine due piani. Telefonare 019 46 241

CENTROCASA 513.631 Via Viale di Lauro Villa nuova su 2 piani caratteristiche terreno recintato 50 milioni. Agevolazioni - pagamento.

CERALE privato vende nuovo camere libere cucina/no posto macchina grande terrazzo, vista mare Tel 882.737 ore pasti

DOLE Bivio vicinissimo stazione soggiorno con camino camera bagno ristrutturando vendesi 32 milioni. Tel. 780 1220

COLLINA Cuorgnè camera arredata ragazzini cerca tutto vende L. 3 milioni 500 mila Telefonare 450 327.

COLLINA Rivarolo stupenda 600 metri posizione panoramica splendida e riservata, no palazzi causa trasferimento urge vendere casetta libera metri/quadri 81 ingresso proprio autonomo piano 850 mq. stalla 6800 mq. un terreno lotto unico 100 milioni vero affare valendo altri 7 lotti limitrofi separati 9000 e 9500 mq. eventuali dilazioni di pagamento. Tel. 0121 600 882.

CONDOVE casa di montagna completamente ristrutturata possibilità ampliamento 1800 mq terreno 38 milioni. Cedesi vendo 948.948/

CORSO Cleurvese in posizione nuovissima vuole assolutamente vendere subito splendido appartamento con angolo cucina due camere arredate camera bambini, da 29 milioni. Gremualdi, telefono 31 1 500 500

CORSO Cleurvese libera casetta su 2 piani 150 mq circa più 1000 mq. di giardino. Libera. Eventuale mercato Tel. 882 3905

CORSO Piano Alto ristrutturata vendo casetta unifamiliare a schiera in complesso mini residenziale. Termo, boiserie Tel. 891 349 - 267.197.

DOGLIOLA di Asti casa rustica terreno grande vano con camerata 4 camere cucina ripostiglio cantina 1700 mq Tel. 863.445.

FORNACE VELIA La Falco in palazzina signorile soggiorno angolo cottura 1 camera da letto box. Causa rientro. Cedesi 91 / 9787

GARESSIO/CEVA vende libera 9 Vincolo zona mare soggiorno ingresso grande soggiorno angolo cottura 1 camera servizi mq 55 mutuo disponibile. Tel 770.092

GIAGLIONE Frazione Villaggio del Sole monolocale ammobiliato giardino condominiale vendesi 6 milioni. Telefonare 0121 - 57.500

GIAVENO Bernardo 0186 - 860 111 Castagna nuova costruzione zona mare soleggiatissima servizi privato mq 110 giardino 32 milioni più mutuo

GIAVENO agenzia Pentimalli mette in vendita alloggi case e ruderi ville in zona per villeggiatura o abitazione tutto l'anno. Tel 937 7362

GIAVENO pensa alla casa vacanza cerca casetta o appartamento vendesi Tel 665 747

GIAVENO vendo deliziosa/mini 4 vani più locali ed orto a 20 minuti 700 mq. vendesi 13 milioni trattabili. Indirizzo 928 951.

GIAVENO via Sangone immobiliare via Piacenza 29. Tel 937.327 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica anche giorno tutto vendiamo per proprietà e vendite in zona.

GIVOLETTO stanza casa 3 alloggi liberi di 120 mq cadauno + box auto. 2000 mq terreno e frutteto. Casermendo 600 3805

GRANOLIN Saluzzo 0164 - 882.222 centralissimi 2 camere cucina bagno terrazzo da 33 milioni. Monolocali liberi 20 milioni.

GRINALDI Saluzzo 0164 - 882.222 ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno giardino vista libera arredato 105 milioni.

GRINALDI vende villetta Pinerolo ultima con giardino zona tranquilla completamente arredata box e posto auto. Tel. 655.371 - 631.878.

GRINALDI vende villetta Pinerolo ultima con giardino zona tranquilla completamente arredata box e posto auto. Tel. 655.371 - 631.878.

LIBERO a Pralormo 10 km da Torino soleggiato 2 camere servizi giardino box 24 milioni trattabili. Tel 011-853.271

LUSERNA vicinanze Asti ristrutturato 2 camere bagno cucina abitabile 2 cantine cucina 2 servizi Casermendo 666 3805

MARETTI Santhià 0161/930 715 Semplice ingresso soggiorno camera cucina bagno balcone posto auto consegna 95 milioni.

OCCASIONE

ORBASSANO Via Torino 1 km dal centro Via Pellico zona collinare disponibile villetta singola 4 locali + servizi + box + giardino 1.000 mq. Tel. 903 2005 ore ufficio

ORMEA Cuneo vendesi alloggio 2 camere cucina bagno terrazzo 2 cantine 2 posti auto. Tel. 0174 - 390.111

PALAZZETTO alla Loggia in 6 vani salone terrazzone 3 servizi garage recentissimo mq 2.000 zona Asiago vendo Tel 352.277

PEROSA Argentina Pensi vende elegante soggiorno camera servizi cantina posto auto autom. 45 milioni Tel 011/946 0256.

PIANEZZA Piazza III in residence ampio camera soggiorno angolo cottura ristretto lavatoio Box Filtri tel. (011) 505 01t

PIETRA Ligure in palazzina Pubblicamente comunale, vendiamo appartamenti liberi, panoramici da L. 44 milioni 500 mila Telefonare 011 382 Acsta 0165 43 741

PIETRA Ligure centro Loano sul mare proprio di fronte spiaggia un appartamento 7 camere con 4000 mq giardino. Tel. 0171 - 74318.

PROPRIETÀ in Cadorna di Orta 16 alloggi con tutti i comfort Lunghe Telefonate (0161 97 264.

PRALI appartamento centrale soggiorno 3 camere cucinino servizi ingresso Don valentino ristorante Grimaldi Tel 0121-77.254

PRIVATO acquisisce fra privati villa unifamiliare tra Rivoli Rosta e Buttigliera. Pago contanti. Telefonare 522 130

PRIVATO vende u Cohalt Gilocchi servizi box villa mare arredata giardino. Pagamento Tel 0182/900.00 - 011 / 859.377.

PRIVATO vende Fiuzza Marina Reggio Calabria alloggio libero arredato e cameire mobili condizionatore. Tel 605.0733

PRIVATO vende alloggio Abetaia in casa recente completamente arredato mq 50 più box L. 55 milioni Tel 011 550 217.

PRIVATO vende villetta Pinerolo ultima con giardino zona tranquilla completamente arredata box e posto auto. Tel. 655.371 - 631.878.

PRIVATO vende villetta Pinerolo ultima con giardino zona tranquilla completamente arredata box e posto auto. Tel. 655.371 - 631.878.

SANREMO comodo monolocale ammobiliato con arredamento nuovissimo cucina angolo cottura servizi privati ingresso indipendente 3 minuti dalla spiaggia 20 milioni trattabili Tel. 0184/80 115 pasti

SANREMO comodo monolocale box arredamento nuovissimo cucina angolo cottura 3 camere bagno servizi privati Telefonare 0184 550.585 pasti

SANREMO centro 3 appartamenti arredati 3-4 vani box L. 740 mensili Piazza 482 Bsb - 0184/708.483.

SANREMO impresa vende direttamente appartamenti e ville con mutuo (vuoti e pronti subito) Tel. 0184/542.17 - 525.36 (ore ufficio) 0173/63 013

SANREMO monolocali zona Foce Solaio con posto auto valorizzo arredati vista mare da L. 20 milioni Piazza 472.655 - 0184 709 82.

SARDEGNA a Porto Cervo Cala Romantica vendo prestigiosi appartamenti posti bacia Per informazioni Tel 011 - 561 014

SARDEGNA Baia Marina vendiamo direttamente alloggi in villette sul mare Ultime occasioni Tel per visita cantiere Edilmont tel 011/787.061

SARDEGNA Costa Smeralda, La Residenza dove il mare e la vacanza vale di più. Vendo gratis R.C.P. 0171 56.500 Cuneo 0173 30 143 Alba

SARDEGNA località Budoni (Orgia) 150 mt mare ultimi alloggi a partire da L. 26 milioni 500 mila Tel. 519 017 - 519 063.

STIL CASE vila prefabbricata Fasco (20 modelli da Tivoli) mq 200 stabili più lire terranea, L. 150 milioni. 532.462.

SUPERGA pittata vendo villa recentissima composta da 3 camere doppie 3 bagni box laverio 40 mila mq da fiorire. Tel. 657.710

TELEFONANDO al 837.934 prenderemo in considerazione l'eventuale mia volontà vendere senza alcun obbligo andremo a trovarti e probabile acquisto

UBAY 749.3309 vende a Fontanafredda Po casa recentissima 15 vani con giardino per costruzione bifamiliare/villetta di mq. 450

UBAY 749.3309 vende a Diano d'Alba ultimi 2 nuovi alloggi panorama collina servizio posti auto cantina rifiuti a distanza

UTIP AT 0141 55 615 vende Pontepetrarosa (Cn) no passo del Colle delle Maddalene a 1.350 m l.m. in posse fabbricato su due piani 7 camere, cantina, seminterrato e 300 mq di rustico 27 milioni 200 mila

UTIP AT 0141 55 679 vende Canelli Castelnuovo Calcea rurale indipendente, acqua, luce, telefono, vigneto D.O.C., frutteto e noccioleto 66 milioni 000 mila.

UTIP AT 0141 55.615 vende Viguzzo d'Asti casetta, 5 camere, servizi, terreno, cortile, 3 giornate di vigna adiacenti la casa lire 39 milioni 500 mila

VAL Varaita Grossacco zona villeggiatura Euphidia panorama panoramica in vista nuovissima costruzioni alloggio 2 camere soggiorno cucina bagni balconi terrazzo garage cantina servizi Pubblico vendita. Telefonare 0121 / 72 404 ore ufficio

VALLI di Lanzo (Travesi) in posizione panoramica vendesi villa composta da cucina con camino 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio box complessivamente arredata con terreno di mq 1300 Graziosi e pertinente Tel 993 434

VICINANZE Pragelato vendesi alloggio 7 camere cucinino servizi e cantina Tel 0121 / 75 073

VICINANZE Torino villa nuova signorile 5 camere salone caminetto mansarda garage giardino 175 milioni Telefonare 380 633

VICOFORTE di Mondovì (Sanbusco) Mattone costruzione vendo alloggi 2-3-4 vani più servizi. Tel. (0174) 833 83 (ore) 945 434 dopo cena sul posto giorni festivi

VILLA Pellerina in signorile condominio di nuova costruzione Alpi vendo appartamenti con terrazzo 80 milioni Tel. 531.390

VILLAFRANCA PIEMONTE vendesi splendido chalet in stabile recente Telefonare Sera 673 0367

VILLE mono bifamiliari varie disponibili collina e pianura in Torino prezzi vantaggiosi agevolazioni di pagamento e permute Ivar Grunaldi 011 3856

VILLE signorili di nuova costruzione e alloggi liberi in Settimo e Trana ingressi vendo direttamente Tel. 800 3415

VILLETTA a Corio (Pian Alto) nuovissima 2 camere doppi servizi bagno 4000 mq di terreno prezzo interessante Tel 487 761

VILLETTA fabbricato con giardino sopra Pianezza privato vende. Tel. 966.9665.

VILLETTA panoramica Cumiana su due piani mq 145 circa, giardino, 3500 mq bellissimi recintato Telefonare 800 0543

VILLETTA piccola Casino di 3 camere cucina tavernetta 2 box giardino 87 milioni ribassati 10% contanti vendo Centrovilla. Tel 535.185

VILLETTA vendesi ristrutturata Condi Nichelino, 4/5 milioni, parzialmente da ultimare. Tel. 046 425 - 507 383

VILLE in palazzina nuova vendonsi alloggi duplex soleggiati 2 camere cucina e servizi rifiniture ottime possibilità. Tel 641 858.

VILLE Pinerolo Palazzina in villa panoramica soleggiata 6 milioni contiene 3 box giardino 87 milioni Tel 011 870 393

VILLE Pinerolo Palazzina in villa panoramica soleggiata 6 milioni contiene 3 box giardino 87 milioni Tel 011 870 393

VILLE Pinerolo Palazzina in villa panoramica soleggiata 6 milioni contiene 3 box giardino 87 milioni Tel 011 870 393

VILLE vendesi ristrutturate Condi Nichelino, 4/5 milioni, parzialmente da ultimare. Tel. 046 425 - 507 383

**VILLETTA

Anno 115 - Numero 173

LA STAMPA

Giovedì 23 Luglio 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6596 - Sciopero passato telefono 54.48 (consecutivo il numero intero precedente comporta il medesimo dopo H 65.66) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Corpo aereo L. 900. Belgio Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 8,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 3; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 85; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40 - Inserzioni [illegible] R.O.M.E.R.S.P.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10129, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86.86; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.604; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 28, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.375; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 654.644; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.065 - Tariffe modulo mm 42x45; per testo, posizione o casi di regime tariffa indicata in parentesi. Occasionale L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciale L. 189.000 (238.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, a venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5500 al mm - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualunque inserzione

A PAGINA 3

La guerra [illegible] 40 anni fa

Uno scrittore racconta un'avventurosa impresa: I [illegible] nelle tenebre all'assalto di Malta

di Oreste del Buono

A PAGINA 7

Terrorismo

I sindacati hanno preparato un piano per isolare chi nelle fabbriche simpatizza con i brigatisti

di Gian Carlo Fossi

Il piano fiscale del ministro Formica

Si progetta una tassa sulle case e i terreni

(Previste anche aliquote Irpef più leggere e rimborsi alla fine dell'81)

Il tutto deve essere precisato e approvato dal Consiglio dei ministri

ROMA — In un futuro prossimo i proprietari di immobili (esclusi coloro che abitano la propria casa) e di terreni (saranno salvaguardati i piccoli) potrebbero pagare agli enti locali una tassa patrimoniale: è un'ipotesi allo studio. Con la tredicesima [illegible] fine anno, grazie alla revisione delle aliquote Irpef, gli italiani probabilmente riavranno dallo Stato parte dei [illegible] mangiati dal «fiscal drag»: l'azione perversa derivante dall'inflazione e dalla progressività dell'imposta.

[illegible] sono le sole novità preannunciate ieri dal neoministro delle Finanze, Formica, in un intervento alla Commissione Finanze della Camera. Un discorso programmatico in piena sintonia con la strategia tracciata da Reviglio: detassazione sostanziale della prima casa (favorire le giovani coppie, maggiori detrazioni fiscali [illegible] le famiglie [illegible] un [illegible] reddito, [illegible]gionamento dei termini di presentazione delle dichiarazioni dei redditi, diritto del contribuente a compensare il rimborso dell'Irpef con l'eventuale debito Ilor, evitando così l'ingaggini n non finire per i rimborsi e calcoli non sempre abbordabili. Insomma un «pacchetto» di proposte innovative che nel giro di qualche mese dovrebbero rendere meno onerosa la pressione fiscale, più razionale e semplificato il sistema, più incisiva la lotta agli evasori.

[illegible] oltre cinquanta cartelle lette da Formica costituiscono [illegible] una scelta difficile per riequilibrare [illegible] meccanismo [illegible] da sempre la leva in primo luogo su coloro che in nessun modo si possono sottrarre all'occhio del fisco: i cittadini a reddito fisso. Tanto più difficile con la ripropsizione di [illegible] disegno di legge conosciuto come «manette agli evasori» e quello dei registratori [illegible] sigillati) che troveranno già con Reviglio fortissime resistenze soprattutto in alcuni settori democristiani. Ecco in dettaglio i punti principali.

Aliquote Irpef. Il ministro [illegible] è impegnato ad arrivare al più presto alla revisione delle aliquote. Si tratta di un provvedimento che interessa 31 milioni di contribuenti e con il quale tornerà nelle loro tasche parte dei soldi prosciugati dall'effetto congiunto inflazione-progressività dell'imposta. Un miglioramento e un aggiornamento del progetto Reviglio tenuto conto che l'inflazione quest'anno è [illegible]ta superiore alle previsioni. L'ex ministro prevedeva la «restituzione» di 1550 miliardi distribuiti nel secondo semestre dell'81 in tre soluzioni [illegible] il conguaglio dei primi sei mesi: luglio, settembre e dicembre. I tempi, per la cri[illegible]

Case. Una serie di modifiche razionali della tassazione sulla casa, senza che l'intero gettito complessivo venga modificato, verrà inglobata in un disegno [illegible] legge pronto per l'autunno. Formica intende agevolare l'acquisto della prima casa attraverso una sostanziale detassazione e in definitiva favorire la mobilità della proprietà immobiliare. Si sta anche studiando la possibilità di ridare agli Enti locali un'autonoma capacità impositiva attraverso la sostituzione dell'Invim con [illegible] imposta patrimoniale su immobili e terreni (Spadolini nei giorni scorsi lo aveva smentito categoricamente). Verranno salvaguardati coloro che abitano la propria casa e i piccoli [illegible] proprietari, ma patrimoni cospicui (si parla [illegible] centinaia [illegible] milioni, gonfiati a dismisura dall'inflazione, e che finora sono stati una sorta di porto franco, verranno colpiti. Non è ancora stabilito il modo: si studia l'ipotesi di una imposta proporzionale al valore del patrimonio o di una imposta sul reddito. Ancora è tutto da decidere.

Fisco più agile. Le innovazioni più interessanti riguardano anche i progetti di modifica [illegible] pagamento delle imposte. Per evitare il solito ingolfamento del 30 maggio il ministro intende proporre una serie di date differenziate a seconda del tipo di imposta rendendo, tra l'altro, più [illegible]le il lavoro degli uffici. E' prevista pure la compensazione tra Irpef e Ilor per eliminare un fenomeno definito «odioso» dallo stesso Formica: obbligare il contribuente all'immediato versamento dell'Ilor, costringendolo [illegible] lunghe attese per ottenere eventuali rimborsi. Con [illegible] nuovo ordinamento il debito Ilor e [illegible] credito Irpef potranno, invece, compensarsi e annullarsi a vicenda.

[illegible] all'evasione. La prima cosa da fare — ha detto il ministro — è quella di rendere penalmente rilevabile l'evasione [illegible] dell'Iva e delle imposte dirette. Formica ha aggiunto di essere favorevole a concedere [illegible] trasgressori [illegible] possibilità [illegible] evitare le manette nei casi in cui si siano messi in regola con i pagamenti. Il disegno di legge, insieme con quello che introduce i registratori di cassa sigillati (con particolari facilitazioni per i piccoli negozianti), [illegible] sollecitato [illegible] Parlamento.

Eugenio Palmieri

In primo piano i crimini [illegible] del terrorismo italiano e internazionale

Ergastolo all'attentatore del Papa Br: liberiamo Cirillo e Sandrucci

Il turco Agca, assente dall'aula, riconosciuto colpevole [illegible] tentato omicidio anche delle due turiste americane - Sentenza dopo sette ore di camera di consiglio - Comunicati a Napoli [illegible] Milano annunciano che i due sequestrati [illegible] presto rilasciati

ROMA — Ergastolo per Mehmed Ali Agca. Quindi nessuna concessione delle attenuanti generiche. Per il terrorista turco, che il 13 maggio scorso aveva tentato di uccidere il Sommo Pontefice portando [illegible] piazza San Pietro — nel cuore stesso della cristianità — la [illegible] ferocia delle armi e la cupa determinazione [illegible] killer [illegible] professione, i giudici della prima corte d'as[illegible] sono rimasti in camera di consiglio per quasi sette ore.

Il presidente Santiapichi ha dato lettura — un minuto e 45 secondi — della sentenza. La pena comprende: ergastolo per l'attentato al Papa e il tentato omicidio delle due turiste americane, dieci anni di reclusione [illegible] gli altri reati (introduzione in Italia e porto della pistola Browning, falsificazione di documenti, sostituzione di persona) assorbiti nell'ergastolo. Isolamento diurno per un [illegible] interdizione perpetua dai pubblici uffici, pagamento delle spese di giustizia.

Neanche ieri, terza e ultima giornata del processo, Mehmed Ali Agca è stato presente in [illegible]la. L'avv. D'Ovidio, chiamato u difensore di ufficio, aveva esordito nella [illegible] arringa esprimendo l'imbarazzo per il suo ruolo di difensore [illegible] *«chi appare indifendibile* [illegible] *vuole essere difeso per un* [illegible] *che ha fatto vibrare l'animo* [illegible] *tutti»*. Il delitto [illegible] cui si è macchiato il giovane turco, ha proseguito il penalista, [illegible] è consumato più volte nel corso dei secoli: *«Sempre quegli attentati rientravano nella lotta cruenta fra potere temporale e potere spirituale»*. Poi ci fu Manila, e

Roma. Mehmet Ali Agca alla prima udienza del processo (Ap)

il gesto di un egiziano che voleva uccidere Paolo VI. Sempre, quindi, c'era una spiegazione.

Ma a piazza San Pietro quale era il motivo di quei due colpi di pistola? E, ad agire, [illegible] uomo solo oppure no? Dietrologia, come è stato rilevato anche [illegible] pubblica accusa, non ha fatto molti passi avanti in questa direzione. Non è risultato che Mehmed Ali Agca fosse mai [illegible] compagnato da qualcuno. [illegible] sono [illegible] ricostruiti i [illegible] del complotto internazionale. *«Mehmed Ali Agca è un uomo solo, solo a San Pietro e nel suo frenetico girovagare per il mondo»* ha osservato l'avv. D'Ovidio.

Aveva soldi in tasca, è vero. Ma egli stesso ha detto di aver [illegible]tenuto circa 50 milioni di lire in Turchia, all'epoca della sua evasione. Quei soldi se li era fatti [illegible] da persone che il giovane ha citato, che esistono e non hanno mai smentito; agli atti c'è un rapporto dell'Ucigos (uno dei servizi [illegible] sicurezza italiani), in cui figu[illegible] il proprietario di una ca[illegible] [illegible] casinò [illegible] un [illegible] capo mafioso *(«la parola mafia* [illegible] *stata esplicitamente recepita dal console turco»* ha precisato D'Ovidio).

Uno [illegible] — ha incalzato D'Ovidio — questo [illegible] Ali Agca: [illegible] ama l'impresa spettacolare, non si cura di garantirsi la fuga, non coglie — al processo — l'opportunità di rivolgere al mondo i suoi deliranti messaggi. Un terrorista che non riconduce [illegible] alcuna organizzazione, per quanto se ne sa. Ma perché, allora, ha fatto quello che ha fatto?

Il penalista si è continuamente rifatto alla requisitoria del pm e a pieni [illegible] [illegible] atti[illegible]tato dalle sue argomentazioni. Il dott. Amato aveva descritto il giovane come [illegible] fanatico con delirio ideologico, un eroe negativo con mania.

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Una sola misura

Il terrorismo ritorna all'evidenza delle prime pagine con la sentenza contro l'attentatore del Papa, la liberazione di Ciro Cirillo a Napoli e dell'ing. Sandrucci a Milano, preannunciata dalle Brigate rosse. La condanna all'ergastolo di Ali Agca [illegible], per il momento, il caso giudiziario, [illegible] lascia aperti ed irrisolti i dubbi più inquietanti sull'esistenza [illegible] un complotto internazionale, del quale Agca potrebbe essere solo una piccola pedina, mossa da mandanti potenti e oscuri.

La liberazione, attesa [illegible] [illegible] ora, di Cirillo e Sandrucci, insieme con la barbara [illegible]ne [illegible] Taliercio e la sorte [illegible]ra incerta di Roberto Peci, ripropone il tema, già tante dibattuto in passato, [illegible] misteriosi obiettivi dei terroristi nostrani e dell'atteggiamento che lo Stato, i partiti e perfino i privati cittadini devono tenere di fronte ai ricatti dei brigatisti.

Con i rapimenti contemporanei [illegible] quattro persone i terroristi si proponevano apparentemente di [illegible]re un [illegible] D'Urso amplificato e di ottenere, al [illegible]mpo stesso, specifici obiettivi di settore: innescare il malcontento dei diseredati napoletani con Cirillo; rompere [illegible] proliferazione dei pentiti con Peci; rientrare nelle fabbriche con Sandrucci e Taliercio.

L'operazione [illegible] ha avuto successo. L'*effetto megafono* non c'è [illegible] perché la stra[illegible]grande maggioranza dei giornali, [illegible] edotta proprio dal [illegible] D'Urso, ha tenuto [illegible] atteggiamento di grande responsabilità. Di fronte alla coraggiosa [illegible] collaborazione di Taliercio e [illegible] mancanza di una «risposta» dalla fabbrica i terroristi hanno scelto la via dell'assassinio a freddo, la più vile e, politicamente, la più ottusa.

Ma questo fronte di fermezza e di alta responsabilità sembra [illegible]nato dalla notizia che la liberazione [illegible] Cirillo sarebbe il prezzo di un grosso riscatto pagato alle Br dalla famiglia e dal partito. E' una [illegible] di fonte molto sospetta (le stesse Br), potrebbe [illegible] additare una voluta provocazione dei terroristi per ottenere almeno divisioni tra le forze politiche e l'opinione pubblica.

La liberazione di [illegible] «prigioniero» dei terroristi [illegible] sempre motivo [illegible] sollievo. Tuttavia mi pare lecito chiederci se [illegible] possa essere ottenuta trattando con i brigatisti o, peggio, fornendo loro soldi per comperar[illegible] nuove armi [illegible] organizzare [illegible] covi, strumenti [illegible] altri delitti. La smentita della dc, per bocca di Piccoli, è categori[illegible] e sdegnata. Ne prendiamo atto, ribadendo che il Paese ha bisogno di certezze definitive. Di fronte ad un problema drammatico come il terrorismo non esistono due pesi [illegible] due misure.

E. F.

C'è Gibilterra tra Carlo, Diana e il re di Spagna

Per una sosta degli sposi nella colonia, Juan Carlos [illegible] Sofia non andranno al matrimonio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Sul calendario britannico c'è, quest'anno, una data radiosa: mercoledì 29 luglio, il giorno del *Royal Wedding*, [illegible] nozze di Carlo e Diana. Non tutti gli inglesi sono [illegible] eccitati [illegible] pari misura dall'avvenimento, troppe tribolazioni affliggono l'isola, il futuro è oscuro, tra disoccupazione e disordini non c'è molto da essere allegri: ma [illegible] po' perché la monarchia ha qui [illegible] millenario e più di vita, un po' perché la coppia è simpatica, un po' perché *amor omnia vincit*, l'entusiasmo non manca. Un entusiasmo che spiega il corrucciu attizzato dall'incidente spagnolo».

I fatti sono abbastanza semplici. Juan Carlos e Sofia di Spagna [illegible] accettato da tempo l'invito alle nozze, un invito che era assai più di un gesto ufficiale, in quanto vincoli di sangue e di amicizia legano la famiglia reale inglese e quella spagnola. Insieme con i tre figli, Juan Carlos e Sofia avrebbero alloggiato a Buckingham Palace, sarebbero stati ospiti personali [illegible] Elisabetta. Invece, colpo di scena. Il sovrano [illegible] lascerà Madrid, protesta contro la decisione dei futuri sposi [illegible] cominciare da Gibilterra la luna di miele.

Non è forse una reazione eccessiva? Tale appare agli inglesi, i quali non vedono perché Juan Carlos debba dare questo «schiaffo» a Elisabetta soltanto perché Carlo e Diana sosteranno qualche ora a Gibilterra — che è dopotutto territorio britannico — prima [illegible] salpare per due set[illegible] [illegible] felice soltanto nel Mediterraneo. E' un'analisi un po' superficiale. Juan Carlos ha dovuto tener conto [illegible] le emozioni generate tuttora [illegible] Spagna dalla disputa su Gibilterra, [illegible] dovuto piegarsi a realtà politiche. E i consiglieri [illegible] Elisabetta hanno fatto male a ignorare [illegible] pressioni.

Giustificata o no, l'assenza di Juan Carlos [illegible] lascerà comunque un vuoto vistoso, perché monarchi, regine, principi e principesse convergeranno su Londra da molti Paesi, compresa l'isola di Tonga, e trasformeranno per 24 ore la capitale [illegible] [illegible] vivente tra [illegible] shakespeariano e l'hollywoodiano. Sarà un magnifico spettacolo (soltanto il Vaticano allora [illegible] maestria degli inglesi nell'inscenare questi riti); uno spettacolo che [illegible] allietava però il numero sperato di turisti. I prezzi sono troppo alti, il tempo è troppo infido, e la [illegible] partenza ovunque le storiche immagini.

I voli di Carlo e Diana sorridono da ogni muro, da ogni vetrina. [illegible] ogni giornale, da un fiume di libri. (*Lady Diana* o per gli inglesi *Lady Di*, un affettuoso *Di* che si pronuncia «dai»). La commercializzazione dell'avvenimento [illegible] sbalorditiva. La moda di Lady Di ispira mi[illegible] mode; il suo nome figura su mille prodotti. [illegible] più fini [illegible] più dozzinali: specialì gite turistiche includono visite alla sua scuola. [illegible] sarta, al suo parrucchiere. [illegible] aprenie ogni possibile idea. Dieci milioni di [illegible] pagheranno coloro che hanno affittato per una settimana un appar[illegible] di lusso vicino a San Paolo, luogo delle nozze.

Mario Ciriello

Nel comunicato su Cirillo i terroristi affermano di aver ricevuto [illegible] miliardo [illegible] [illegible]

Le Br parlano di un riscatto pagato dalla dc Piccoli smentisce: «E' una grave provocazione»

«Nessuno ci ha chiesto denaro»

Le Brigate rosse hanno annunciato l'imminente liberazione di Ciro Cirillo, l'assessore regionale dc rapito il 21 aprile scorso a Napoli, e di Renzo Sandrucci, il dirigente dell'Alfa Romeo sequestrato il 3 luglio. I terroristi non hanno indicato i tempi del rilascio dei due ostaggi, che dovrebbe comunque avvenire nei prossimi giorni, forse nelle prossime ore.

A Napoli i brigatisti hanno fatto trovare in un cestino [illegible] rifiuti in piazza Vittoria [illegible] comunicato, quattro cartelle e mezzo dattiloscritte, nel quale annunciano la liberazione dell'assessore Cirillo. I terroristi affermano che la condanna è solo sospesa e che potrà essere attuata [illegible] qualunque momento se Cirillo riprenderà la sua attività politica. Le Br, nel documento, scrivono inoltre di aver «sproprio» alla famiglia e al partito di Cirillo un miliardo e 450 milioni» di cui, continuano, «soprattutto fare [illegible] uso».

Un volantino identico a quello di Napoli è stato fatto trovare anche a Roma.

A Milano i brigatisti hanno annunciato l'intenzione di liberare Renzo Sandrucci con un volantino segnalato ai redattori di una emittente privata il cui testo è stato contemporaneamente diffuso da due registratori abbandonati agli ingressi degli stabilimenti dell'Alfa Romeo di Arese e della Magneti Marelli di Sesto San Giovanni.

(A pagina 2 i servizi di Mario Fabbri e Adriano Luisa).

— Nuove, forti tensioni nella dc, ad otto giorni dall'apertura [illegible] Consiglio nazionale dove si fronteggeranno, in una battaglia ancora molto aperta, fautori e oppositori del «dimissionamento» di Piccoli e di tutto il gruppo dirigente. Il comunicato delle Brigate rosse con l'annuncio di un presunto pagamento di un riscatto di 1 miliardo e 450 milioni per Cirillo ha scatenato una bufera nel partito e nella maggioranza, lambendo Palazzo Chigi, dove siede un presidente laico da sempre sostenitore della linea dura.

Piccoli ha dichiarato: *«Apprendo che sarebbe stato ritrovato un documento delle Brigate rosse che, annunciando un a[illegible] di prassi per [illegible] nostro amico Ciro Cirillo sequestrato da quasi tre [illegible] riferisce che vi sarebbe stato un "esproprio proletario" a carico della famiglia e del [illegible] partito. Si tratta, nel caso della dc, di una prima provocazione». «Mai in nessun momento* — ha aggiunto Piccoli — *siamo stati richiesti da nessuno di partecipare a forme di riscatto, alle quali non avremmo potuto aderire* — *pure ansiosi e solleciti della sorte del nostro amico* — *per ovvie ragioni [illegible] moralità».*

La bufera, a livello [illegible] interventi ufficiali, è per ora tampionata e [illegible] parte «autorepressa» per una circostanza tanto ovvia quanto [illegible]tica: il prigioniero non è stato ancora liberato. Ma il fuoco cova sotto le ceneri e si prepara ad invadere vari fronti, dentro e fuori il partito [illegible] maggioranza relativa, dove alcuni leader e gruppi [illegible] usciti allo scoperto, [illegible] sollecita[illegible] «aria nuova».

Lo ha ben capito Antonio Gava, braccio destro di Piccoli ed amico personale di [illegible]lo, quando, ieri sera, appena uscito dalla direzione democristiana, è stato circondato [illegible] giornalisti che gli hanno chiesto un commento a caldo sul comunicato Br. Gava è uomo dai nervi saldi: [illegible] volto ha però tradito un istante [illegible] emozione quando gli abbiamo chiesto se confermava o smentiva l'annuncio dei brigatisti sull'«esproprio» alla famiglia Cirillo e al partito [illegible] un miliardo e [illegible] milioni. «La dc non *ha pagato niente, ma* [illegible] *fatemi parlare, questo non è il momento di parlare!* — ha esclamato Gava. — Ci[illegible] non è libero, [illegible] è stato [illegible] rilasciato. *Una parola in più potrebbe compromettere tutto. Noi, comunque, abbiamo pagato».*

Tanta tensione è piombata [illegible] colpo su un partito dove il rilancio [illegible] dibattito interno ha avuto ieri una impennata clamorosa, con l'uscita in campo aperto [illegible] capogruppo Gerardo [illegible] e con una serie di riunioni di grosse correnti, dal [illegible] all'area Zac, che hanno contestato la linea politica della segreteria. Sullo sfondo, a movimentare acque già agitate, si registra un improvviso, inatteso attacco [illegible] comunisti ad Andreotti per la vicenda [illegible] ieri mattina il dott. Gagliano nel corso di una conferenza stampa — *il signor Fabbri e la consorte sono accusati* [illegible] *di truffa* — per due ore a colloquio con il giudice Gagliano e [illegible] si aspettava, a così breve scadenza, una conclusione tanto traumatica della vicenda. Quando ha capito che sarebbe stato portato in carcere, ha chiesto di vedere il proprio avvocato, Giuseppe Prisco. E' stato accontentato, anche se la legge [illegible] prevede questa prassi. L'avvocato Prisco, che [illegible] fuori casa, ha raggiunto l'industriale sollevato verso le 22.15. Alla presenza di un ufficiale della Tributaria, il legale ha parlato [illegible] pochi minuti con Fabbri, limitandosi a confortarlo. Poi l'arrestato, da Milano, [illegible] condotto a Ventimiglia in un'automobile scortata.

Il dott. Gagliano ha spiccato ordine [illegible] cattura anche nei confronti della moglie dell'industriale, Erith Enstein, 36 anni, di origine israeliana. La donna, sposata da Fabbri in terze nozze, è ancora libera perché quando sono scattate le manette ai polsi del marito si trovava all'estero. Forse in Svizzera, ospite di amici. Erith Enstein aspetta un figlio: è al sesto mese [illegible] gravidanza.

I coniugi Fabbri rischiano una condanna che va da 1 a 6 anni di carcere ciascuno, oltre ad una multa di miliardi e alla confisca dei beni sequestrati.

L'industriale, è [illegible] in una cella del comando compagnia della Guardia di Finanza [illegible] Ventimiglia, in via Tommaseo 5, a disposizione del magistrato. Lunedì scorso, dopo che era scoppiato lo scandalo dei «trasloco d'oro», spontaneamente, ma assistito da cinque legali (Giuseppe Prisco, presidente dell'ordine degli avvo[illegible] di Milano, Roberto Moroni, Silvio Dian, Erino Lombardi, e Davide Acquarone del Foro di Sanremo) si era presentato nell'ufficio del sostituto procuratore dott. Gagliano, per «chiarire tutto».

Il colloquio era durato poco alle 13,30. All'uscita Fabbri era libero, ma molto teso, quasi rassegnato. Forse presagiva l'arresto. Non sono infatti passate neppure 24 ore ed è [illegible] dietro le sbarre. «Per il momento — ha dichiarato ieri mattina il dott. Gagliano nel corso di una conferenza stampa — *il signor Fabbri e la consorte sono accusati* [illegible] *di truffa* — per due ragioni [illegible] moralità».

La bufera, a livello [illegible] interventi ufficiali, è per ora tampionata e [illegible] parte «autorepressa» per una circostanza tanto ovvia quanto [illegible]tica: il prigioniero non è stato ancora liberato. Ma il fuoco cova sotto le ceneri e si prepara ad invadere vari fronti, dentro e fuori il partito [illegible] maggioranza relativa, dove alcuni leader e gruppi [illegible] usciti allo scoperto, [illegible] sollecita[illegible] «aria nuova».

Lo ha ben capito Antonio Gava, braccio destro di Piccoli ed amico personale di [illegible]lo, quando, ieri sera, appena uscito dalla direzione democristiana, è stato circondato [illegible] giornalisti che gli hanno chiesto un commento a caldo sul comunicato Br. Gava è uomo dai nervi saldi: [illegible] volto ha però tradito un istante [illegible] emozione quando gli abbiamo chiesto se confermava o smentiva l'annuncio dei brigatisti sull'«esproprio» alla famiglia Cirillo e al partito [illegible] un miliardo e [illegible] milioni. «La dc non *ha pagato niente, ma* [illegible] *fatemi parlare, questo non è il momento di parlare!* — ha esclamato Gava. — Ci[illegible] non è libero, [illegible] è stato [illegible] rilasciato. *Una parola in più potrebbe compromettere tutto. Noi, comunque, abbiamo pagato».*

Tanta tensione è piombata [illegible] colpo su un partito dove il rilancio [illegible] dibattito interno ha avuto ieri una impennata clamorosa, con l'uscita in campo aperto [illegible] capogruppo Gerardo [illegible] e con una serie di riunioni di grosse correnti, dal [illegible] all'area Zac, che hanno contestato la linea politica della segreteria. Sullo sfondo, a movimentare acque già agitate, si registra un improvviso, inatteso attacco [illegible] comunisti ad Andreotti per la vicenda [illegible] ieri mattina il dott. Gagliano nel corso di una conferenza stampa — *il signor Fabbri e la consorte sono accusati* [illegible] *di truffa* — per due ragioni [illegible] moralità».

Luca Giurato

Spadolini su Ottawa «Risultato positivo malgrado i contrasti»

OTTAWA — Il vertice dei Paesi [illegible] si è chiuso martedì notte a Ottawa — ieri mattina in Italia — con [illegible] politico [illegible] Due giorni e mezzo di lavori [illegible] messo in luce alcuni elementi nuovi, fra cui l'intesa strategica tra il presidente [illegible] Mitterrand e quello americano Reagan, che hanno saputo accantonare le loro divergenze economiche, e il ruolo costruttivo della delegazione italiana guidata da Spadolini.

In particolare, per quanto riguarda il [illegible] Oriente, uno dei temi politici che ha dominato il vertice, gli Stati Uniti hanno chiesto [illegible] e ad altri [illegible] europei di fornire truppe alla forza internazionale di pace nel Sinai, che entrerà in funzione [illegible] maggio dell'anno prossimo. I Paesi Cee hanno deciso di appoggiare l'iniziativa americana per la ripresa dei negoziati di Camp David.

Per quanto riguarda invece i temi economici, il ministro del [illegible] americano Regan ha dichiarato che gli Stati Uniti [illegible]no conto delle intenzioni Cee nel programmare la loro strategia», con l'intesa che si studierà un meccanismo di intervento a difesa dei cambi. Il ministro italiano Andreatta ha precisato che si tratta [illegible] «misure [illegible] area in cui lasciare fluttuare le valute».

Commentando l'esito del vertice, Spadolini ha sottolineato il «clima disteso e costruttivo in [illegible] si è svolto, nonostante gli evidenti punti di divergenza». «Credo che a Ottawa sia emersa la volontà comune dei Sette [illegible] operare per una concreta, effettiva solidarietà dei Paesi occidentali», ha aggiunto il presidente [illegible] Consiglio.

(I servizi a pagina 4)

Il «re della carta» è accusato di violazione della legge valutaria

Arrestato l'industriale Giovanni Fabbri per i due Tir carichi di mobili e quadri

Si difende affermando che la moglie (sfuggita alla cattura) stava traslocando in Svizzera

DAL NOSTRO [illegible]

SANREMO — L'industriale cartario Giovanni Fabbri, 61 anni, è stato arrestato su ordine [illegible] cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, dott. Mariano Gagliano. Per ora l'accusa è di violazione delle norme valutarie. Il «re della carta» avrebbe tentato di *«costituire illegalmente all'estero un'attività patrimoniale»*, spedendo oltre confine due «Tir» carichi di oggetti di valore e [illegible] opere d'arte.

L'arresto è stato compiuto dai finanzieri del nucleo di polizia tributaria [illegible] Milano, nell'abitazione dell'industriale in via Crocefisso. Fabbri era appena rientrato dal lavoro. [illegible] 21,30 [illegible] martedì scorso. Nell'ordine di cattura che i finanzieri [illegible] hanno fatto leggere [illegible] fa riferimento alla legge 159, che regola l'esportazione [illegible] valuta e stabilisce sanzioni per gli inadempienti.

Lunedì scorso, l'industriale [illegible] per due ore a colloquio con il giudice Gagliano e [illegible] si aspettava, a così breve scadenza, una conclusione tanto traumatica della vicenda. Quando ha capito che sarebbe stato portato in carcere, ha chiesto di vedere il proprio avvocato, Giuseppe Prisco. E' stato accontentato, anche se la legge [illegible] prevede questa prassi. L'avvocato Prisco, che [illegible] fuori casa, ha raggiunto l'industriale sollevato verso le 22.15. Alla presenza di un ufficiale della Tributaria, il legale ha parlato [illegible] pochi minuti con Fabbri, limitandosi a confortarlo. Poi l'arrestato, da Milano, [illegible] condotto a Ventimiglia in un'automobile scortata.

Il dott. Gagliano ha spiccato ordine [illegible] cattura anche nei confronti della moglie dell'industriale, Erith Enstein, 36 anni, di origine israeliana. La donna, sposata da Fabbri in terze nozze, è ancora libera perché quando sono scattate le manette ai polsi del marito si trovava all'estero. Forse in Svizzera, ospite di amici. Erith Enstein aspetta un figlio: è al sesto mese [illegible] gravidanza.

I coniugi Fabbri rischiano una condanna che va da 1 a 6 anni di carcere ciascuno, oltre ad una multa di miliardi e alla confisca dei beni sequestrati.

L'industriale, è [illegible] in una cella del comando compagnia della Guardia di Finanza [illegible] Ventimiglia, in via Tommaseo 5, a disposizione del magistrato. Lunedì scorso, dopo che era scoppiato lo scandalo dei «trasloco d'oro», spontaneamente, ma assistito da cinque legali (Giuseppe Prisco, presidente dell'ordine degli avvo[illegible] di Milano, Roberto Moroni, Silvio Dian, Erino Lombardi, e Davide Acquarone del Foro di Sanremo) si era presentato nell'ufficio del sostituto procuratore dott. Gagliano, per «chiarire tutto».

Il colloquio era durato poco alle 13,30. All'uscita Fabbri era libero, ma molto teso, quasi rassegnato. Forse presagiva l'arresto. Non sono infatti passate neppure 24 ore ed è [illegible] dietro le sbarre. «Per il momento — ha dichiarato ieri mattina il dott. Gagliano nel corso di una conferenza stampa — *il signor Fabbri e la consorte sono accusati* [illegible] *di truffa* — per due ragioni [illegible] moralità».

Roberto Rasso

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 5

Fabbri l'impero della carta

chi è l'industriale arrestato martedì

di Marco Borsa

A PAGINA 11

BORSA

Un'altra giornata nera: l'indice ha perso oltre il sei per cento.

Tesi I giudici per la tormentata decisione ma Agca ha detto: «Non m'interessa»

Il presidente dopo la sentenza «E' il primo ergastolo che dò»

Il difensore del terrorista farà appello «ma solo lui intende ripresentarsi a tribunale» - Il processo non ha chiarito un dubbio: il turco è davvero un pazzo?

ROMA — «*E' stata una sentenza sofferta* — ha commentato, uscendo dall'aula con l'aria tirata, il presidente Santiapichi. «*E' il primo ergastolo che dò in vita mia...*». E Michele Abbate, giudice a latere, aggiungeva: «*Ci abbiamo pensato molto a lungo, ve ne renderete conto quando, a settembre, potrete leggere la motivazione* ». L'aria di entrambi era quella di chi, prima di infliggere una condanna a vita, si era interrogato a lungo sulla maturità, la lucidità, le capacità mentali di un terrorista che aveva fatto di tutto per entrare nella Storia.

Forse se in quel momento la reazione di Alì Agca si fosse già conosciuta, i [illegible] avrebbero provato minore amarezza. Un'ora dopo, è stata la direzione del carcere a comunicare al turco che il reato dei suoi giorni sarebbero passati in una galera italiana. Lui, riferiscono, non ha fatto una piega, non ha neanche alzato la testa: «*Non mi interessa* — ha detto, in buon italiano —. *Non è questo lo Stato che mi deve giudicare*». E probabilmente. Agca manterrà questo atteggiamento anche [illegible], quando Pietro d'Ovidio, il suo difensore d'ufficio, andrà a trovarlo in carcere per chiedergli cosa fare: «La cosa più *ovvia è di proporre appello* — dice il legale —, *ma lo farò solo se lui intende ripresentarsi dinanzi a un tribunale. Altrimenti, tutto si ridurrebbe ad un'altra, stanca, rappresentazione...*».

Una rappresentazione come quella che, esauritasi ieri, ha lasciato a tutti la sensazione che dell'attentato a papa Wojtyla, siano stati proprio i momenti-chiave a rimanere fuori dal processo.

Il giudizio degli osservatori, ieri [illegible] era unanime. Da questo processo [illegible] si è ottenuto neanche quel poco che sembrava ragionevole attendersi: qualche tratto, qualche elemento in più per disegnare dell'attentatore [illegible] figura meno incerta, meno tumosa. Era chiaro dall'inizio che nulla Agca avrebbe detto dei suoi complici, dell'organizzazione che lo aveva appoggiato durante tutti i suoi spostamenti in Europa, della sua vera collocazione. Ma dall'aula, da un dibattimento che [illegible] sperava vivace, si aspettava almeno una risposta: Mehmed Alì Agca è soltanto un pazzo?

Questa risposta, la corte d'assise l'ha data come poteva, cioè solo a metà. Sarà solo la motivazione scritta a poter fornire elementi [illegible] giudizio più completi, ma è già chiaro che i giudici [illegible] hanno [illegible]nuto Agca seminfermo [illegible]mente, non hanno spostato la tranquillizzante tesi dell'atto individuale, dell'impresa [illegible] un maniaco.

Purtroppo, dopo questa constatazione, tutto sembra destinato a fermarsi. Spiegando la loro sentenza, i giudici potranno al massimo dirsi convinti che dietro il killer venuto [illegible] Turchia [illegible] un'organizzazione, una visione politica, un disegno: ma niente altro. Nella sua breve apparizione in aula, questo è chiaro, Agca ha lanciato un messaggio.

I carabinieri che alla prima udienza [illegible] hanno scortato dal carcere al tribunale, lo hanno visto estremamente teso, nervoso, attentissimo, come chi stesse aspettando che succedesse qualcosa. Quando [illegible] ufficiale gli ha detto di stare calmo lui ha risposto, scuotendo la testa: «*Io non capire italiano...*». Ma più tardi, al rientro in carcere, ha risposto immediatamente (tradendo, subito dopo, un attimo di [illegible]sappunto) all'invito di chi, mettendogli le manette, gli ha detto: «*Drizza i polsi*».

g. z.

Vaticano: [illegible] reazione ufficiale al verdetto [illegible] Agca

CITTA' DEL VATICANO — La condanna all'ergastolo di Mehmet Alì Agca non ha provocato sino a ieri notte in Vaticano reazioni ufficiali o ufficiose che, quasi certamente, si avranno oggi attraverso commenti autorizzati sull'«Osservatore Romano» e alla Radio Vaticana. Vi è stata molta attesa per la sentenza, nelle ore che l'hanno preceduta, e si ritiene che papa Wojtyla ne sia stato subito informato.

Comunque, gli ambienti vaticani non erano interessati alla misura della pena, tanto che la Santa Sede non si era costituita parte civile. [illegible] a un chiarimento processuale su eventuali complotti o complicità dietro l'attentatore. Il segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, aveva prospettato cautamente l'ipotesi del complotto nel discorso pronunciato in S. Pietro il 28 giugno: «*Un cuore astile lo sono cuori?!... ha armato una mano nemica a colpire il Papa...*».

La risposta non è venuta dal processo e ieri l'editoriale dell'«Osservatore Romano», firmato dal redattore capo Sergio Trasatti sottolineava, prima della sentenza: «*Ci sarà una sentenza, la sentenza passerà in giudicato e resteranno i fatti perché. Fu follia o fu altra cosa a pilotare la mano omicida?*».

Decise indennità anche a stranieri che sono vittime del terrorismo

ROMA — La speciale indennità di cento milioni di lire per le vittime del terrorismo è estesa anche ai cittadini stranieri che sono rimasti coinvolti negli attentati. Sarà per tutte le vittime, e loro famigliari, degli attentati avvenuti dal primo gennaio 1969.

Finora l'indennità spettava soltanto a vittime di azioni terroristiche compiute dopo il gennaio 1973: sono questi i punti principali del provvedimento approvato in sede legislativa dalla Commi[illegible] Interni della Camera.

[illegible] per Agca

(Segue dalla 1ª pagina)

cale idea di grandezza. D'Ovidio ha riconosciuto che ci si trova davanti a un «*pittogramma psichiatrico*», una mescolanza di paranoia, schizofrenia, altri disturbi mentali. Uno psichiatra turco, ripercorrendo le tappe dell'infanzia di Mehmed Alì Agca (povertà, frustrazioni, carenze affettive, lavoro, epilessia), lo ha definito «*uno schizofrenico che mira a diventare un eroe del mondo musulmano*».

Le tracce di questo fanatismo sono innumerevoli. Vedi, ad esempio, l'annuncio dello sciopero d[illegible] fame. Non si può non pensare ai cattolici dell'Irlanda, a un fanatismo religi[illegible] che vuole arrivare fino al martirio. C'è anche [illegible] rapporto del Sismi, consegnato il 25 maggio scorso al giudice Sica. Secondo le autorità federali tedesche, nell'80 Alì Agca fu vittima di [illegible] tentativo di omicidio. A mettere un ordigno esplosivo sotto la [illegible] macchina sarebbero stati turchi del suo stesso movimento. Avrebbero voluto liberarsi di lui perché «*troppo loquace*».

Secondo il Sismi: Mehmed Alì Agca «*non sarebbe elemento militante collocabile nei movimenti di sinistra o di destra, ma solo un fanatico religioso attestato su posizioni integraliste*». Secondo D'Ovidio: «*Un solitario che gira senza regole per sfuggire i suoi ex compagni e le polizie di tutto il mondo*». E, tenendo conto di quanto l'imputato stesso ha sempre ripetuto, un uomo estraneo all'ideologia della destra come della sinistra estrema.

Allora, ha concluso il penalista, i giudici tengano conto, nel giudicare questo terrorista internazionale che però non si riesce a collocare in n[illegible]na precisa e individuale organizzazione terroristica, del perdono che la sua vittima gli ha concesso: Giovanni Paolo II lo ha detto quando era ancora ferito, nel viaggio verso il policlinico: «L'Osservatore Romano» lo ha ripetuto ancora ieri. Per tutte queste ragioni, D'Ovidio ha chiesto una pena attenuata, rispetto alla condanna massima sollecitata dal pm: l'ergas[illegible]

Liliana Madeo

Arrestate in Campania 122 persone

NAPOLI — Centoventidue persone, 62 delle quali sorprese in flagranza di reato, sono state arrestate dai carabinieri della legione di Napoli, nel corso di servizi compiuti in provincia di Napoli, Caserta e Benevento.

Napoli: attesa della famiglia, che però [illegible] parla [illegible] [illegible] pagate

Le Br perché rilasciarono Cirillo (riscatto, case requisite, leggi)

DAL NOSTRO [illegible]

NAPOLI — Ciro Cirillo, l'assessore regionale dc rapito la sera del 27 aprile [illegible] da un gruppo di terroristi che uccisero l'autista e un agente di polizia di scorta, dovrebbe tornare presto in libertà. Lo annunciano le Br nel comunicato fatto trovare ieri pomeriggio in un cestino di rifiuti a piazza Vittoria.

Poco prima, con una telefo[illegible] alla sede del quotidiano napoletano *Il Mattino*, aveva [illegible] alla redazione di cronaca il luogo dove era stato collocato il documento. Questo accadeva alle [illegible] esatto: mezz'ora dopo seguiva [illegible] da [illegible] telefonata. Lo stesso anonimo interlocutore voleva sapere dal cronista se il comunicato era stato raccolto. [illegible] domanda: «*Quando rilascerete l'assessore?*», l'interlocutore ha interrotto ridendo la comunicazione.

Il documento [illegible] terroristi è composto da quattro cartelle e mezzo dattiloscritte. Tra le altre farneticanti enunciazioni, vi è quella più importante e attesa: «*Vi restituiamo [illegible] boia Cirillo*».

[illegible] altri passi del documento è detto: «*La condanna è soltanto sospesa, ma potrà essere attuata in qualunque momento se Cirillo riprenderà la sua attività politica imperialistica e antioperaia...*». Una frase da cui si può dedurre che le Br, tra le altre molte richieste, abbiano imposto per il rilascio dell'ostaggio il suo ritiro dalla vita pubblica. Le Brigate rosse confermano un altro particolare, di cui si sapeva qualcosa ma non ufficialmente: «*Abbiamo estorto alla famiglia e al partito di Cirillo un miliardo e 450 milioni di cui soprattutto farne buon uso*». Oltre a vantarsi [illegible] condotto nel Sud una «*buona campagna Cirillo*» per l'affermazione dello [illegible] del partito armato, i terroristi dicono di essere riusciti a influire nelle scelte di tempi [illegible] modi della legge [illegible] ricostruzione per il dopo-terremoto, [illegible] avere ottenuto [illegible] requisizione di ventimila vani. Il suicidio [illegible] disoccupati.

Ciro Cirillo

Sul [illegible]amento del riscatto, da qualche giorno, stando alle indiscrezioni, circolava [illegible] insistenza la voce che la famiglia si era decisa a intavolare trattative di natura economica; qualcuno parlava di tre miliardi di lire, su una iniziale richiesta di ben 15 miliardi. Il [illegible] che avevano trovato scarso credito, forse perché sembrava mettere [illegible] movimento eversivo sullo stesso piano dell'anonima sequestri.

La famiglia ha appreso con sollievo il contenuto del documento comunicato, dopo le preoccupanti notizie dei giorni scorsi. Circa il presunto pagamento del riscatto, il dottor Bernardo Cirillo, figlio del sequestrato, ha detto di non poter fare nessuna dichiarazione.

Una copia dello stesso co[illegible]o (numero 12), con il quale le Br annunciano l'imminente liberazione di Ciro Cirillo, è stata fatta trovare anche a Roma.

Adriaco Luise

Milano: [illegible] messaggio sulla liberazione annuncia attentati [illegible] fabbriche

Sollievo all'Alfa Romeo per Sandrucci minacce dei brigatisti verso i dirigenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Le Brigate rosse hanno annunciato che «*guardia e dare decisera la guerriglia e tenendo conto del comportamento delle truppe di occupazione militare*» Renzo Sandrucci, il dirigente dell'Alfa [illegible] sequestrato dai terroristi il 3 luglio scorso, sarà liberato. L'annuncio è stato [illegible] accolto [illegible] tutta [illegible] città, [illegible] soprattutto nella casa dell'ostaggio e in fabbrica, con [illegible] sospiro di sollievo anche se ancora con molte cautele.

Il messaggio, firmato dalla colonna «Walter Alasia», è stato fatto trovare quasi simultaneamente [illegible] redattori di un'emittente locale e davanti ai cancelli di due grandi fabbriche: l'Alfa di Arese e la Ercole Marelli di Sesto San Giovanni. Nel primo caso è stato seguito lo schema classico del volantino abbandonato [illegible] in un cestino di rifiuti, [illegible]mente per gli stabilimenti i brigatisti hanno scelto la via della propaganda. Nel pressi delle portinerie e in edicole[illegible]denza con un certo movimento di dipendenti dovuto al cambio dei turni, [illegible] stati abbandonati [illegible] registratori che recavano il testo del volantino Nostri e registratori sono stati sequestrati [illegible] Digos.

[illegible] messaggio scritto, sotto la consueta intestazione con la stella a cinque punte, indirizz[illegible] comunicazione [illegible] prossimo rilascio di Sandrucci in «libertà vigilata» a tutto il movimento rivoluzionario e ammonisce che «*le truppe di occupazione saranno a questo punto le uniche responsabili dell'incolumità del prigioniero*».

Renzo Sandrucci

I terroristi in [illegible] cartelle di testo tentano di interpretare, secondo la loro logica, quanto è avvenuto in questi diciannove giorni nei quali è stato portato avanti il ricatto sulla v[illegible] del dirigente dell'Alfa Romeo. Viene quindi il consueto attacco al ruolo delle Partecipazioni Statali e la minaccia ai loro dirigenti che «*si fanno carico di portare avanti la ristrutturazione selvaggia*». L'invito è alle dimissioni per tutti coloro che «*esercitano [illegible] ruolo centrale nell'attacco antioperaio perché altrimenti la guerriglia saprà colpire senza esitazioni*».

Ma dove le Brigate [illegible] denunciano tutti i loro limiti è nell'analisi della situazione dell'Alfa Romeo, quando affrontano i temi della lotta in fabbrica e, nel caso specifico, della cassa integrazione. Questa, infatti, è [illegible] stata [illegible]ta, ma in base ad una trattativa sindacale condotta dalle «organizzazioni [illegible] lavoratori e proprio in attuazione di quella [illegible]tturazione aziendale di cui Sandrucci si era fatto interprete come esperto di organizzazione del lavoro.

[illegible] [illegible] relazioni industriali come all'Alfa Romeo vengono delineate dall'accordo che in una delle sue parti comporta la cancellazione della cassa integrazione a zero ore, [illegible] l'esito contrario di quello che le bierre chiamano il «programma di lotta».

Dopo aver preannunciato in autunno una ripresa della campagna contro i nuovi progetti di «*aumento dello sfruttamento*» all'Alfa Romeo, le bierre lanciano un «*programma di lotta*» che contraddice in buona parte la loro sanguinaria attività di questi anni. Ammoniscono infatti che «*lo scontro sarà [illegible] lunga durata*» e si «*deve inquadrare dentro un programma di potere... mettendo in crisi i rapporti di produzione*».

Ma l'attenzione, secondo i terroristi, deve essere concentrata sulla Fiat (è questo un annuncio di nuovi obiettivi, l'indicazione che i brigatisti sono riusciti a ricostituire una colonna torinese?) «*dove è centrale l'attacco antioperaio e dove cassa integrazione e licenziamenti sono i punti di forza dell'attacco padronale*».

Marzio Fabbri

Caso Sandrucci Anche a Torino due cassette Br

TORINO — [illegible] cassette registrate [illegible] Brigate rosse con l'annuncio che intendono liberare Sandrucci sono state rinvenute anche a Torino nei pressi degli stabilimenti Fiat del Lingotto e di Mirafiori.

Persone

Lietta Tornabuoni

Che scoperte, d'estate: oltre che il povero vecchio mostro di Loch Ness. E che de[illegible] fiammeggianti: i magistrati sono politicizzati, lottizzati! Ma va'? E non lo sapevamo? L'Associazione dei magistrati non è divisa in correnti che rispecchiano appunto orientamenti politici differenti? Non è stato cento volte denunciato il rapporto troppo stretto e speciale fra il potere politico e la procura di Roma, accentratrice d'ogni procedimento anche vagamente politico?

Non si era cento volte letto, scritto, scritto con fattura [illegible] naturalezza «*Il giudice Sica, uomo del governo*», «*Il giudice Infelisi, legato alla destra democristiana*», «*Il giudice Ferrulli, dell'area socialista garantista*», «*Il giudice Vitalone, che fa riferimento ad Andreotti*», «*Il giudice Alibrandi, le cui posizioni coincidono con quelle dell'Msi*», «*Il giudice Calogero, molto vicino al pci*»? L'ex presidente della Corte Costituzionale Paolo Rossi, per citarne uno soltanto, non aveva parlato e riparlato di lottizzazione all'interno del Consiglio superiore della magistratura?

Che scoperte, che denunce: i terroristi sono presenti in fabbrica, figurano anche tra i sindacalisti, parlano come loro! E non lo sapevamo? Non sono da mesi e da anni in prigione per accuse di terrorismo (insieme con cattedratici e studenti universitari, dipendenti comunali, insegnanti elementari, operai, donne e ragazze casalinghe, vecchi pensionati, avvocati, ciechi civili, scrittori, dirigenti d'azienda, discografici, assistenti sociali, eredi di famiglie aristocratiche, agricoltori, editori, impiegati dell'Inps, ragionieri, ferrovieri, disoccupati, medici di diversi delegati sindacali?

La fabbrica è il sindacato in crisi (come l'università dissestata, il carcere incivile, il disastro meridionale) non sono sempre stati terreni di analisi e di azione terroristica? Il linguaggio sindacale non è sempre stato usato nei documenti, come il linguaggio politico, militare, sociologico, giuridico, burocratico?

Che scoperte, che denunce: Venezia [illegible] di inabissarsi, Venezia affondai Ma no: sul serio?

Certo la caduta [illegible] suvole non è un nuovo sport nazionale, ma l'invenzione dell'ombrello è una nuova conquista scientifica dell'estate. Si sa, i socialisti usano queste balle scoperte per attaccare i comunisti, e magari per ridurre la combattività sindacale. Fastidiosa quando si è al governo. Si sa che i comunisti replicano alle ovvietà come fossero novità, un po' per contrattaccare e un po' se no che figura facciamo, la gente potrebbe pensare: «*Vedi, non sanno che dire, chi tace consente*». Si sa, nessuno crede davvero di poter risolvere così e ora i vecchi problemi italiani della magistratura dipendente, del terrorismo aziendale o di Venezia che affonda.

Ma a una polemica politica tanto finta e inutile, capace soprattutto di addizionare colpevoli semplici per situazioni complesse formatesi in decenni di errori collettivi, chissà se non varrebbe la pena di opporre il bisogno di non perdere tempo, la concretezza del disinteresse.

Cadendo dalle nuvole

Stile

La forma è sostanza? La signora Thatcher e il [illegible] presidente Spadolini, bonissimo, al vertice di Ottawa: molto a posto, lei sempre [illegible] i suoi vestiti di seta stampata, adatti per ogni occasione, lui sempre in scuro, che, oltre tutto, sfina. Ma gli altri Cupi di Stato, un disastro stilistico: Mitterrand affezionatissimo ai completi chiari; Schmidt tutto stazzonato e cincicato; Reagan con quei pantaloni stretti alle caviglie che quando lui era di mezza età, nel 40, ve[illegible] chiamati «a [illegible]: Trudeau [illegible] lo stesso Reagan, senza cravatta a un pranzo ufficiale, con il colletto della camicia ben aperto [illegible] collo rugoso, rovesciato e disteso sui risvolti della giacca alla maniera di Bing Crosby. Cino e Franco o Luciano Serra pilota, e per [illegible] più camicia scura su giacca chiara, alla Pepé Le Moko. Le scarpe, meglio non parlarne: nell'insieme, l'impressione estetica offerta dal vertice di Ottawa, abbastanza analoga a quella politica, era di sregolata difformità.

Il formalismo che imponeva [illegible] in passato ai leaders, in certe occasioni, di indossare come una divisa l'abito scuro, era certo opprimente e magari un po' funebre, creava l'immagine spesso ipocrita di una cultura corrotta, di un decoro rispettoso di regole da tutti accettate: ma salvava uomini [illegible] Stato [illegible] certo tenuti allo stile, spesso dotati di una personalissima idea piccolo-borghese di eleganza e se vecchi, interessati soprattutto ad apparire «giovanili».

Estate

Al pianoforte sistemato nella piazza bianca aperta sul mare che è il sagrato della chiesa di Positano, una ragazza suona Mozart nella luce trasparente del crepuscolo: la gente [illegible] su e giù, si ferma appena, ma la bellezza può trovarsi per [illegible] momento anche in un concerto pro-handicappati organizzato dall'Azienda di soggiorno e turismo.

Arrestato Fabbri

(Segue dalla 1ª pagina)

«*La malafede di questo trasloco* — ha concluso Gagliano — *è manifesta. Le bolle [illegible] fasulle, nomi di comodo. Si è accertato, infatti, che Cosetta Davidesiste, è una parente del proprietario dei "Tir" che ha usato il suo nome senza avvertirla. La dichiarazione del valore complessivo del carico [illegible] sole [illegible] mila lire, poi, è significativa. Il milione, infatti, è il limite oltre il quale scattano controlli più severi*».

[illegible] circolava [illegible] voce che sugli autotreni, tra gli [illegible] preziosi, ci sarebbero stati addirittura quadri del Tintoretto e di maestri del Cinq[illegible]to. Prima di conoscere l'esatto valore del carico e il tipo di opere d'arte sequestrate ci vorrà qualche giorno.

«*Le casse* — ha detto il dott. Gagliano — *sono 120. Ne sono state controllate una quarantina*». Da ieri i due Tir sono chiusi dentro un autosilo di Ventimiglia e controllati, 24 ore su 24, da sei investigatori. «*Meglio non correre rischi*».

Il «*giallo Fabbri*» è esploso otto giorni fa. Mercoledì mattina al valico di confine di Ventimiglia la guardia di finanza blocca due «Tir» targati Bologna. Al volante il proprietario degli automezzi, Francesco Fiumigelli, 39 anni, e l'autista Giuseppe Pizzi, 38 anni, entrambi bolognesi. Il convoglio è scortato da un'alfetta con a bordo sei persone: Benjamin Enstein, 61 anni, suocero di Giovanni Fabbri; Zeno Montecchi, 46 anni, ed il figlio Gianluca di 23; le sue [illegible] guardie [illegible] corpo, ed il cameriere personale dell'editore Rangji Benavera, 32 anni, di Ceylon.

Le carte doganali [illegible] i modelli «T.2», rilasciate dalla spedizioniere «Lorenzi e Ferrari» di Ventimiglia e intestati alla signora Cosetta David, [illegible] Bordighera, indicano un carico di scarso valore, stracci, fanfrusaglie, per un ammontare di sole 260 mila lire. Tutta la merce, chiusa in 120 casse, deve raggiungere il porto franco di Zurigo, in Svizzera.

«*Una volta bloccati i "Tir"* — ha raccontato il dott. Gagliano — *si è intuito subito l'imbroglio e tutte le sei persone sono state fermate. Lunedì ho arrestato il suocero dell'editore e il proprietario degli autotreni. Gli altri [illegible] ch'entrano*». Le persone finora in carcere sono così tre: Giovanni Fabbri, Francesco Fiumigelli e Benjamin Enstein.

«*La malafede di questo trasloco* — ha concluso Gagliano — *è manifesta. Le bolle [illegible] fasulle, nomi di comodo. Si è accertato, infatti, che Cosetta Davidesiste, è una parente del proprietario dei "Tir" che ha usato il suo nome senza avvertirla. La dichiarazione del valore complessivo del carico [illegible] sole [illegible] mila lire, poi, è significativa. Il milione, infatti, è il limite oltre il quale scattano controlli più severi*».

Giovanni Fabbri lunedì nel corso del colloquio con il magistrato ha tentato di addossare ad altri certe responsabilità. «*Sapevo di questo trasloco* — ha dichiarato in sintesi — *ma solo marginalmente. Ho fatto tutto Erith Desiderato avere il figlio in un posto tranquillo, all'estero. In attesa di trovare un'adeguata sistemazione in Svizzera aveva deciso di portare parte dei nostri beni a Zurigo, per arredare la nuova [illegible]a. Nessuna fuga o violazione delle leggi valutaria o volontà di mettere al sicuro il tesoro di famiglia (a forzieri stranieri, solo il desiderio di trascorrere un periodo fuori d'Italia. Al rientro si sarebbe riportato tutto indietro*».

L'avv. Frisco ha commentato con stupore il provvedimento del magistrato nei confronti del suo assistito. «*E' un [illegible]esto strano. Lunedì, dopo che il dott. Fabbri si era presentato spontaneamente al sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, mi era sembrato che la sua posizione fosse stata chiarita*».

Sicuramente il carico dei «Tir» fosse composto da opere d'arte di grande pregio antiquario, le posizioni di Giovanni Fabbri e della moglie si aggraverebbero con l'ulteriore accusa di tentata esportazione [illegible] oggetti d'arte. Sicuramente il valore della merce sequestrata è molto alto. «*La quotazione di un miliardo, riferita in [illegible] primo momento dalla Guardia di Finanza, è largamente inferiore al vero*», ha detto il magistrato. Per valutare l'esatto valore degli oggetti recuperati e al fine di chiarire i contorni giudiziari della vicenda sono ora in corso due perizie, una ordinata dalla Sovrintendenza dei beni [illegible]rali e l'altra dal tribunale. [illegible] termine degli esami dovrebbe concludere il processo, [illegible] rito direttissimo.

Roberto Basso

Chi è l'industriale milanese arrestato martedì [illegible]

Fabbri, l'impero della carta

[illegible] 61 anni; amico [illegible] Calvi, è presidente della «Fabocart» (95% della produzione di carta per quotidiani) - Ha alle spalle una lunga attività editoriale: oggi possiede [illegible] 29% della Mondadori ed è consigliere della «Centrale» (la finanziaria in società con Rizzoli)

MILANO — Quando il 20 maggio [illegible] Roberto Calvi fu arrestato sotto l'accusa di aver violato la «156», la legge che [illegible] le esportazioni di capitali, il consigliere [illegible] Centrale Giovanni Fabbri prese subito le difese del suo presidente lasciando capire a chi chiedeva delucidazioni che il banchiere milanese era stato probabilmente vittima [illegible] manovra politica. 61 anni, la stessa età di Calvi di cui è amico personale, è presidente della «Fabocart», il maggior raggruppamento italiano nel settore carta con una produzione che nei quotidiani copre il 95 per cento del mercato nazionale. Tende a considerare le critiche alla sua posizione monopolistica sul mercato come una specie [illegible] attacco personale del tutto gratuito: «*Tutti se la prendono con me e con la carta*» ha dichiarato a «Prima comunicazione» poco più [illegible] un anno fa «*ma nessuno scrive che il lavoro giornalistico costa troppo e che quello [illegible] tipografico [illegible] troppo oneroso, tanto più che a scriverlo dovrebbero essere i giornalisti e a stamparlo i tipografi*».

Il [illegible] della carta, come spesso [illegible] lo definiscono i giornalisti, mantiene in realtà verso l'attività editoriale un atteggiamento ambivalente: come fornitore di carta considera gli editori dei clienti ricchi, incontestabili, spesso non molto puntuali [illegible] pagamenti, sempre pronti a giocarti qualche brutto scherzo; come [illegible] d'affari, nato [illegible] i libri, coltiva ancora il desiderio di rientrare nell'editoria a vele spiegate.

Al nostro giornale che gli chiedeva, quasi due anni fa, le ragioni che lo avevano spinto a rilevare [illegible] Giorgio Mondadori il 29 per cento della Mondadori (insieme con Carlo Bonelli, il suo partner nella «Fabocart») Fabbri rispose che oltre a trattarsi di un ottimo investimento (come effettivamente si è rivelato [illegible] momento che pagò circa 3.000 lire le azioni che oggi in Borsa valgono più di 5.000) intendeva stringere i rapporti [illegible] produttori e consumatori di carta perché, aggiunse, «*all'editoria sono sempre rimasto sentimentalmente legato*».

Recentemente ai legami sentimentali [illegible] ne [illegible] aggiunti [illegible] più solidi dal punto di vista degli affari. Grosso socio di minoranza nella Mondadori (dove tuttavia non influisce sulla gestione) è anche membro [illegible] consiglio di amministrazione della «Centrale finanziaria» che proprio due mesi fa è diventata uno dei più grossi editori italiani in società con Angelo Rizzoli.

Del gruppo Rizzoli, del resto, avrebbe potuto forse diventare il proprietario [illegible] fosse andata in porto un'operazione ideata dall'ex-ministro democristiano Antonio Bisaglia (prima alle Partecipazioni Statali e poi all'Industria) che prevedeva la cessione allo Stato da parte di «Fabocart» della cartiera di Arbatax (impianti modernissimi a lavorazione continua ma situati in Sardegna con elevati costi di trasporto e logistici) per circa [illegible] miliardi a condizione che questa cifra venisse interamente investita nell'acquisto del Gruppo Rizzoli. Con il mondo politico romano Giovanni Fabbri ha sempre avuto dimestichezza fin da quando faceva testi scolastici alla [illegible] editrice «Fratelli Fabbri» (con [illegible] quale non ha più niente in comune; oggi il gruppo editoriale dello stesso [illegible] è controllato dall'Iri). Oltre all'amicizia di Antonio Bisaglia, a Giovanni Fabbri viene attribuita la «protezione» di Giulio Andreotti nel cui collegio elettorale, a Sorisa, ha sede la «Fabocart» e dove fu insediata la prima delle cartiere che fanno parte del gruppo.

Una dimestichezza che i [illegible] gli hanno sempre riconosciuto attribuendo alle entrature politiche tutta una serie di finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto di cui le cartiere «Fabocart» hanno potuto beneficiare (*«Non abbiamo ottenuto mai nulla»*, è la reazione [illegible] Fabbri *«che non fossero finanziamenti per nuovi investimenti che sono stati realizzati»*).

Certamente Fabbri è stato fra i primi imprenditori privati a vedersi offrire dallo Stato delle aziende (due cartiere) con una dote finanziaria (perché pensavano) proporzionata di gran lunga la tentazione alla riprivatizzazione, cara all'attuale ministro delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis. L'operazione andò in porto (fra le polemiche in sede politica) salvo poi, due anni dopo aver acquistato le cartiere di Stato, trattare la vendita allo Stato di una propria cartiera. «*Non sono io che voglio vendere*» rispose a [illegible] tempo Fabbri sostenendo che [illegible] gli editori i responsabili dell'operazione per combattere il presunto monopolio [illegible] carta da quotidiano.

Del resto, anche nella carta, non è Giovanni Fabbri il cervello imprenditoriale del gruppo, compito che spetta piuttosto al socio Carlo Bonelli. Più congeniale al suo ruolo [illegible] presidente preferisce ai problemi produttivi e organizzativi interni i rapporti con l'esterno e non solo quelli politici, ma anche quelli [illegible] i gruppi industriali-finanziari e [illegible] le banche

Marco Borsa

Finora sono arrivate [illegible] dichiarazioni [illegible] innocenza, definite «liberatorie»

Per i 34 dc nella lista di Gelli mercoledì la sentenza del partito

Sono stati invitati [illegible] rispondere, [illegible] la propria responsabilità, [illegible] siti precisi - Contraddizioni da chiarire - Chi [illegible] sottoscrive il documento [illegible] e deferito [illegible] probiviri

ROMA — Mercoledì prossimo scatterà la sospensione dal partito per tutti i democristiani che non hanno firmato la dichiarazione «liberatoria» per lo scandalo P2. I fascicoli dei 34 esponenti dc coinvolti nella loggia di [illegible] Gelli arriveranno infatti davanti alla direzione del partito, convocata per «*trarre le conclusioni sulla vicenda dell'associazione segreta P2*».

Per la dc, non saranno conclusioni facili. Come primo atto, la direzione democristiana, dovrà deferire immediatamente ai probiviri coloro che non hanno potuto o voluto dichiarare pubblicamente la loro innocenza di fronte ai sospetti [illegible] appartenenza [illegible] loggia di Gelli.

Ma alla direzione spetta anche il compito di [illegible] le contraddizioni che potrebbero venire alla luce confrontando gli ormai noti assai documenti di Licio Gelli (e in particolare le tessere nominative, le ricevute di versamenti, le domande di iscrizione alla loggia) con le dichiarazioni liberatorie firmate e restituite al partito dai sospetti «piduisti». Questo significa che se la direzione della dc riterrà che per qualcuno permangano indizi di legami con la vicenda P2 (g[illegible] così inattendibile la dichiarazione liberatoria) potrà trasmettere il caso ai probiviri, per un esame approfondito e conclusivo.

Infine, la direzione si troverà a giudicare i casi più delicati: quelli degli esponenti democristiani che hanno firmato la dichiarazione inviata dal partito, corteggendola, integrandola in alcuni punti, o aggiungendo postille, specificazioni, ammissioni parziali. Anche qui, secondo quanto aveva suggerito la commissione dei garanti, e secondo quanto aveva stabilito la stessa direzione dc, dovrebbe scattare immediatamente [illegible] sospensione cautelativa dal partito, in attesa di una pronuncia definitiva da parte del collegio dei probiviri.

Intanto, la convocazione della direzione per mercoledì prossimo lascia ancora qualche giorno [illegible] tempo a quanti non hanno fino ad oggi firmato la dichiarazione liberatoria Pinora, su 34 democristiani in sospetto di P2, 28 hanno sottoscritto il modulo predisposto dal partito. Tra i primi a spedire la lettera raccomandata a piazza del Gesù: Piccoli, Pedini, De Cocci, Napoli, Arnaud, Foschi, Pezzati, Danesi, Principe, Cresci, Cerioni, Selva. Ieri, si sono aggiunte le dichiarazioni [illegible] Carollo, Stammati, Di Torio, Badioli, Gottari, Creati.

Altre lettere, con ogni probabilità, [illegible] arrivando in queste ore alla sede democristiana, e in ogni caso pare certo che verranno prese in considerazione dalla direzione del partito tutte [illegible] dichiarazioni che perverranno a piazza del Gesù entro martedì prossimo, anche [illegible] in un primo tempo, per la firma e la restituzione del documento, era stato fissato [illegible] termine massimo [illegible] dieci giorni. L'onorevole Carenini, [illegible] esempio, ieri, ha precisato di aver spedito già alcuni giorni fa [illegible] copie della dichiarazione liberatoria (indirizzate alla direzione [illegible] partito e al presidente del Consiglio nazionale, Forlani, che non sarebbero ancora giunte a destinazione.

Nel mazzo delle documentazioni giunte [illegible] sede dc, ci sono anche quelle [illegible] Sarti e Cencelli che hanno aggiunto una dichiarazione supplementare, per specificare la loro posizione. L'ex ministro Sarti [illegible] ha fatto [illegible] una lettera personale al segretario della dc, Piccoli, in cui spiega di [illegible] voler ricorrere «a un'autoassoluzione che lasci[illegible] chiazze d'ombra e di dubbio. E' giusto che la direzione *de* sappia del mio convincimento [illegible] estraneità alla vicenda P2 — scrive Sarti —. Ma sono lo stesso a sollecitare [illegible] di sottoporre [illegible] mio caso ai probiviri».

Ezio Mauro

La Sicilia si prepara al pentapartito

PALERMO. — Le trattative per il nuovo assetto dei vertici politico-istituzionali della Regione registrano i primi risultati positivi. E' stata infatti accertata la disponibilità della dc, del psi, del pri, del psdi e del pli a dare vita [illegible] governo che poggi su un'ampia base parlamentare.

Inoltre è stato accolto il principio della «pariteticità» nel senso che la nuova giunta dovrebbe essere composta da 6 assessori democristiani e da 6 assessori fra socialisti, repubblicani, socialdemocratici e liberali.

Il delitto d'onore sarà cancellato dal codice penale

ROMA — Il «delitto d'onore» sarà definitiv[illegible] cancellato dal codice penale. La commissione giustizia del Senato ha dato infatti il suo voto definitivo al disegno di legge — presentato dalla senatrice Ravaglioli (indipendente di sinistra), da Gigli, Tedesco Tatò (psi) e altri parlamentari — che aboliva alcuni articoli del codice penale relativi a delitti compiuti con motivi d'onore.

La pena per questi reati era finora notevolmente ridotta, proprio perché la «causa d'onore» aveva appunto una rilevanza penale e veniva considerata una forte attenuante. La commissione, riunita in sede deliberante, ha ratificato la modifica, approvata dalla Camera, dell'art. 578 del codice penale sull'infanticidio. La modifica mantiene in sostanza nel nostro ordinamento l'infanticidio come autonoma figura di reato: questa incriminazione invece era stata eliminata dalla commissione giustizia del Senato durante la prima lettura. [illegible] disegno di legge.

I senatori avevano infatti individuato particolari circostanze attenuanti collegate [illegible] condizioni di abbandono morale e materiale della madre. La variazione votata dalla Camera non ha soddisfatto i senatori i quali tuttavia l'hanno confermata per evitare un più lungo iter del disegno di legge, che era stato approvato dal Senato il 15 maggio dello scorso [illegible] e poi era stato modificato dalla Camera circa un anno dopo.

Sarti (annullò la domanda P2) «Rifiuto l'auto-assoluzione»

ROMA — Senatore Sarti, lei ha scritto a Piccoli per dire che la dichiarazione liberatoria chiesta dalla dc ai sospetti «piduisti» è una specie di «auto-assoluzione». [illegible]ra, secondo lei, i 28 democristiani che l'hanno firmata si sono auto-assolti?

«*Io non giudico [illegible] procedure adottate dalla direzione. E [illegible] guardo bene dal giudicare il comportamento dei miei colleghi. Ognuno avrà le sue buone ragioni, per muoversi come ha deciso. Quello che devo fare io, invece, lo [illegible] con serietà; perché ma [illegible] impone [illegible] mia coscienza, e me lo hanno detto tutti gli amici che ho consultato*».

Come ha fatto, «in coscienza» e «sul suo onore», a firmare una dichiarazione di estraneità alla P2 quando risulta la sua firma sulla domanda di adesione alla loggia di Gelli?

«*Un momento. La mia dichiarazione liberatoria ricalca lo schema proposto per tutti: io non appartengo alla P2, [illegible] ho presentato soci, non ho pagato quote, né ho preso denaro [illegible] Gelli, né ho chiesto [illegible] ritratto tessere, né ho prestato giuramenti, [illegible] ho partecipato ad intrighi pelliari [illegible] firmato, semplicemente, un'adesione, che ha ritirato dopo 48 ore. Cioè: non sono mai entrato in nessuna massoneria*».

Verrà sospeso dal partito e finirà davanti ai probiviri. Come spiegherà quella scheda di adesione, con la sua firma?

«*Anche qui, avrei potuto giocare sulle parole: cioè sul fatto che una adesione revocata è una non-adesione. Invece ho scritto a Piccoli una lettera che, in sintesi, dice: mandatemi al collegio dei probiviri, e lasciate giudicare, finalmente, il mio operato. Il mio caso è atipico, ma è chiaro. Mi difenderò con le unghie e con i denti. Ma niente auto-assoluzioni. Lo scriva pure: vadosse obbligo*».

Senatore Sarti, l'ingenuità per un politico non è già una colpa?

«*Per quel peccato di ingenuità, ho pagato e sto pagando. Poi sì, lo so, c'è un'immagine di me che scompare: quella dell'"astuto" senatore Sarti. Ma le confesso che tutto sommato me ne libero con gioia*».

e. m.

Timori per [illegible] ritardo sul raddoppio dei contributi statali ai partiti

Altra giornata tesa a Montecitorio dopo lo scontro tra il pr e la Jotti

ROMA — «*Il fatto da parte mia del volume del regolamento "verso" la presidente non era certo "contro" la presidente. Significava solo la restituzione del regolamento a chi lo stava violando*». Così l'on. Aglietta, capogruppo radicale, ha giustificato ieri a Montecitorio il suo clamoroso gesto del giorno prima contro la presidente della Camera Nilde Jotti, che le era costato l'estromissione dall'aula.

[illegible] ribattuto subito dopo la Jotti: «*La ringrazio per la sua intenzione di "porgermi" il regolamento, ma in realtà mi è parso più un lancio del disco*». Tra battute, qualche ritorno polemico, qualche tono [illegible] voce ancora agitato, si è concluso nella seduta di ieri alla Camera «il caso radicale».

Il presidente dei deputati liberali Bozzi ha testimoniato alla Jotti la stima sua e dell'assemblea per «*l'impegno e l'imparzialità nel moderare dibattiti difficili ed anche aspri*». I deputati radicali sono intervenuti numerosi per spiegare cosa intendevano fare martedì con il richiamo al regolamento. La Jotti ha chiuso senza prendere altri provvedimenti punitivi contro gli on. Aglietta e Cicciomessere.

Tuttavia l'atmosfera di Montecitorio non è tornata serena. I partiti sono seriamente preoccupati per un possibile ritardo nell'approvazione del raddoppio del finanziamento pubblico, dovuto [illegible] probabile astruzionismo radicale. I deputati sono preoccupati per una minaccia lanciata dalla Aglietta di cui parleremo più avanti. E alcuni comunisti, per parte loro, sospettano che siano in corso nuovamente manovre per mettere in crisi la presidenza della Camera. «*Lo dicano chiaramente che la presidenti della Camera non è di loro gradimento*» — sosteneva ieri l'on. Fracchia senza però dire a chi si rivolgeva — «*e la situazione sarebbe più chiara. Qui sono in corso subdole manovre*».

Timori che non venivano confermati da altri comunisti, come l'on. Pochetti, segretario del gruppo, ma che [illegible] minano ad essere nell'aria. I sospetti di manovre contro la presidente comunista della Camera cadono da tempo sul gruppo socialista. Ieri è stata notata la freddezza con la quale i deputati del psi e il loro capogruppo hanno accolto le precisazioni della Jotti. Mentre democristiani, [illegible] nisti, liberali, repubblicani applaudivano la presidente, i socialisti ostentatamente [illegible] hanno manifestato alcun segno di solidarietà o approvazione.

Come ha spiegato chiaramente ieri la radicale Bonino, l'oggetto del contendere, di questi caldi giorni di Montecitorio è la legge che dovrebbe raddoppiare il contributo statale ai partiti. Martedì i radicali volevano usare il regolamento per ritardarne la messa all'ordine del giorno. L'operazione non è riuscita, ma la sorte della legge è ancora nel vago. Sarebbe in corso una iniziativa socialista per tentare di «ammorbidire» l'opposizione dei radicali al provvedimento con un'offerta del contributi dello Stato per combattere la fame nel mondo.

Certo [illegible] che i socialisti sembrano intenzionati a non fare rinviare l'esame della delicata legge a dopo le ferie estive come qualcuno aveva proposto. Sull'*Avanti!* [illegible] oggi, il capogruppo del psi alla Camera ripete che la riforma dell'editoria e il finanziamento pubblico «devono passare insieme».

Ma se [illegible] segreterie dei partiti [illegible] preoccupate per il ritardo [illegible] finanziamento pubblico, i singoli deputati sono seriamente spaventati per un annuncio fatto in aula [illegible] da Aglietta. La capogruppo radicale ha comunicato che da ora in poi a Montecitorio si potrà votare [illegible] qualsiasi giorno della settimana, perché il [illegible] partito non accetterà più alcun accordo per fissare in anticipo i giorni del voto.

Questo significa in pratica che i deputati saranno costretti ad essere presenti in aula cinque giorni [illegible] settimana, dal lunedì al venerdì, mentre attualmente l'obbligo di presenza valeva solo per i giorni centrali. «*E che siamo a cottimo?*» è stato il grido accorato che si è levato dai banchi democristiani da parte [illegible] un deputato che non [illegible] riuscito a nascondere il suo disappunto.

Alberto Rapisarda

Il ministro in commissione Difesa

Lagorio [illegible] Senato: [illegible] lottizzazione sulle nomine dei nuovi vertici [illegible]

ROMA — Il ministro della Difesa, Lagorio, ha illustrato ieri mattina in commissione [illegible] Senato i criteri sulla base dei quali il governo ha nominato sabato scorso i nuovi vertici militari. Il presidente Leper e i membri della commissione Difesa Baldrini e Corallo (pci), Falluccni e Criscuoli (dc) e Signori (psi) hanno sottolineato la novità politica e l'importanza delle comunicazioni [illegible] ministro che, per la prima volta nella storia parlamentare, ha fatto conoscere immediatamente al Parlamento [illegible] ragioni che hanno indotto il governo a scegliere gli alti comandi militari. Tale scelta in passato non era mai stata portata a diretta conoscenza [illegible] Camere.

Ieri mattina la commissione, dopo aver ascoltato la relazione di Lagorio, ha formulato [illegible] serie di quesiti a cui il [illegible] ha risposto. La commissione infine si è augurata di poter quanto prima incontrare il nuovo comitato dei capi [illegible] Maggiore che, dopo le recenti decisioni, è composto dai capi [illegible] Stato Maggiore della Difesa gen. Santini, dell'Esercito gen. Cappuzzo, della Marina ammiraglio Monassi, dell'Aeronautica gen. Bartolucci e dal segretario generale della Difesa Piovano.

Sono cinque i criteri che — ha detto Lagorio — hanno ispirato la scelta dei nuovi alti comandanti militari. Anzitutto, la professionalità, cioè la preparazione tecnica, l'alta e provata capacità [illegible] comando, esperienze interforze e internazionali, un elevato livello culturale.

Il secondo criterio è stato quello del comportamento tenuto nel passato e in ogni momento della vita del Paese: ciò al fine di garantire la presenza ai supremi vertici delle Forze Armate [illegible] persone fedeli e leali alla Costituzione e agli ideali democratici.

Terzo criterio è stato quello della carriera esemplare e del comportamento durante il servizio, onde evitare insinuazioni su nomine determinate da appoggi esterni. Quarto criterio l'atteggiamento di apertura alla linea di rinnovamento che ha caratterizza[illegible] [illegible] questo ultimo periodo l'evoluzione delle Forze Armate.

Raddoppiato lo stipendio dei soldati

[illegible] — Da 30 a 60 mila lire al mese, cioè [illegible] lire al giorno contro le attuali 1000. Lo ha definitivamente stabilito la commissione Difesa della Camera che ha in tal modo confermato la decisione presa in aprile dal Senato.

Il provvedimento raddoppia lo stipendio anche dei caporali (da 1100 a [illegible] lire [illegible] giorno), dei caporalmaggiori (da 1200 a 2400 lire) e dei graduati (da [illegible] a [illegible] lire al giorno).

Ulteriori aumenti per questa categoria [illegible] sono previsti [illegible] il prolungarsi [illegible] periodo di servizio.

L'aumento degli stipendi riguarda anche [illegible] allievi carabinieri, i finanzieri, le guardie di p.s., le guardie forestali e [illegible] agenti [illegible] custodia, compresi [illegible] i militari addetti agli stabilimenti di pena. La spesa a carico dello Stato è di poco più di 100 miliardi di lire annue.

Commissario assassinato in casa [illegible] cinque [illegible]

Freddati [illegible] strage forse svela retroscena su [illegible] gruppo di destra

PARIGI — Un misterioso «giallo» che da alcuni giorni sta tenendo i francesi con il fiato sospeso [illegible] sta lentamente avviando a una soluzione: dopo quasi quattro giorni di ricerche [illegible] polizia ha ritrovato ieri il cadavere di Jacques Massie, il funzionario di polizia trucidato insieme a cinque membri della sua famiglia sabato scorso nella sua fattoria di Auriol, nei pressi di Marsiglia.

Il cadavere di Massie, un poliziotto di 41 anni che lavorava in uno dei commissariati [illegible] Marsiglia, [illegible] trovato ieri verso mezzogiorno in una zona montagnosa tra il dipartimento [illegible] Var e quello delle Bouches-du-Rhone frequentata dai turisti. A mettere la polizia sulla buona strada è stato uno dei coautori della strage, il maestro elementare Jean-Bruno Finocchetti, arrestato martedì.

La polizia prosegue intanto le ricerche per ritrovare i cadaveri delle altre vittime [illegible] massacro, compiuto secondo Finocchetti, da cinque uomini per motivi non ancora precisati. Si tratta della moglie di Massie, del figlio di 8 anni, dei suoceri e di un amico.

A quanto era stato reso [illegible] martedì sera dalla polizia, i cinque sono stati trucidati a coltellate o a colpi di sbarre di ferro nel pomeriggio di sabato da uomini che erano giunti mascherati alla fattoria [illegible] Auriol, dove Massie passava i fine settimana. Il commando [illegible] poi atteso l'arrivo di Massie. Questi [illegible] giunto qualche ora più tardi ed [illegible] stato sgozzato nella notte. Finocchetti — ha precisato la polizia — non ha dato chiarimenti sul movente della strage.

Secondo gli inquirenti, tuttavia, l'ipotesi di un regolamento di conti all'interno del «Servizio [illegible] azione civica» (Sac), i cui membri si sono trovati più volte implicati in omicidi, rapine e traffici vari è la più probabile.

Creato nel 1958 per appoggiare l'azione del generale De Gaulle il «Sac» è diventato col tempo una specie [illegible] guardia pretoriana, in cui, a fianco di militanti gollisti, si trovano anche malviventi e avventurieri.

Massie era il responsabile del «Sac» in vari dipartimenti del Sud della Francia. Inoltre le due persone che sono state fermate martedì dopo l'arresto di Finocchetti, [illegible] anch'essi membri del «Sac». Altro elemento che viene attentamente esaminato dagli inquirenti è l'alto livello di vita della vittima, assai superiore a quello [illegible] normalmente si può permettere [illegible] funzionario di polizia.

Carpi non vuole il boss Coppola in soggiorno obbligato

M[illegible] — Carpi, la ricca cittadina in provincia di [illegible] dena, non vuole Frank Coppola. Il boss mafioso dovrebbe infatti trascorrere un periodo di soggiorno obbligato nella cittadina modenese ma ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione.

Intanto gli enti locali carpigiani si stanno muovendo perché il provvedimento sia annullato. Lo ha detto il sindaco Cigarini in consiglio comunale.

Pakistan: libera la vedova Bhutto

ISLAMABAD — Nusrat Bhutto, vedova dell'ex-presidente pakistano è stata liberata ieri dopo quattro mesi e mezzo [illegible] «detenzione preventiva».

La signora Bhutto era stata arrestata nel marzo scorso insieme [illegible] numerosi leader dell'opposizione dopo il dirottamento di un aereo di linea pakistano.

In carcere resta ancora la figlia dell'ex-presidente, Benazir

Bomba (armena) alla stazione di Ginevra Cinque feriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERNA — I guerriglieri del Fronte di liberazione armeno proseguono senza sosta la loro attività terroristica in Svizzera: ieri hanno collocato una carica [illegible] dinamite in [illegible] cassetta del deposito bagagli automatico alla stazione ferroviaria Cornavin [illegible] Ginevra.

L'attentato ha provo[illegible] cinque feriti. In un comunicato diffuso a Beirut, i guerriglieri armeni hanno preannunciato altre azioni in territorio elvetico finché non verrà liberato Mardiros Jankodjan, un terrorista armeno arrestato il 9 giugno scorso per l'omicidio, avvenuto a Ginevra, di un funzionario del consolato turco.

Base aerea di Travis (California). I resti di tre marines, morti durante la guerra nel Vietnam e recentemente identificati, sono giunti negli Stati Uniti. A ricevere le spoglie del comandante Ronald W. Dodge, del capitano Richard H. Van Dyke e del sottotenente Stephen [illegible] Mazzeiman erano i familiari, autorità civili e militari. Le bare proseguiranno per le città di origine (Telefoto Ap)

Caduti in Vietnam, tornano oggi [illegible]

Stato civile [illegible] Torino

31 LUGLIO 1941

NATI — Gambarotta Annalisa; Ostavello Maria; Mateo Stefano; Pigliano Elena; Piccoli Mara, Vitali Martino; [illegible] Fadmar; Fiorio Maria; Puccio Orazio; Mancin Riccardo, Puca Immacolata; Mariano Ornella; De Rose Walter; Di Salvatore Vincenzo; Campo Ivan; Solimeno Vincenzo; Nè Francesca; Fissa Roberta; Vernglit Marco; Barra Massimo; Gabaglio Dario Tomaso Arduino; Protea Elena; Galosia Rino; Cacciatore Daniele; Crisafi Emiliano; Bosaro Alessandro Sega Eleonora; D'Angelo Mario

MORTI — Zaccarello Rosina, di anni 82, nata a Sassuolo, pens., abitante in v. Cristoforo 34; Del Vento Maria, a 59, Ottaviano pens., v. Don Bosco 75; Castagno Eustachia, a 71, ministeriale, pens., via Cavalcanti 250; Bernardelli Angela, a 81, Lipari pens., c.so Grosseto 151; Brunello Carmela, a 83, Bernezzo pens., v. Carmagnola 22; De Carlo Giovanni Battista, a 69, Calabro pens., v. Venaria 19; Roggero Giuseppe, a 87, S. Germano pens., v. N. Fabrizi 2; Marsaglia Giulia Maria, a 87, Padova pens., v. Valeggio 18; Chiesa Giuseppe, a 60, Montecalvo Versiglia, pens., v. S. Secondo 98; Perola Luigi, a 88, Asti, pens., v. Villa Regina 21; Brigati Clelia, v. Raffaello, a 87, Mercato Saraceno, pens., v. Foscarini 100

Deceduti in ospedale: Sandigliano Alberto, a 43, Torino, meccanico; Abenni Carolina, a 78, Campagna Torinese; Varetto Luigi, a 66 Rivoli, pens.; [illegible] Nana, a 72, Pinerolo, pens.; Brunello Lucia, a 85, Collegno Mota, pens.; Chiri Maria, a 71, Cresoeu, pens.; Vigna Marcello, a 57, Borgo dei Grappoli, pens.; Pellegrino Maria, a 75, Guarene, pens.; Audino Francesca, a 80, Pino, [illegible] Delle Pasquale, a 73, Torino, pens.; Melo Antonio, a 79 Ivrea, pens.; Bonfanti Ermino a 78, Mussè di Pinerolo, pens.; Gregorio Carmine a 63, Napoli, ambulante; Mirabello Stefano, a 87, San Carlo, Canavesi Antonio, a 49, Cagliano, imp.; Zavarrone Tommaso, a 68, Caselle, pens.; Castanea Arsenio, a 77, Chivasso, pens.

Nati 28 - Morti 24

(Segue da pagina 4)

[illegible]mente a mercato all'ingrosso dei suoi cari in Mondovì

Giuseppe Sciolla

insegnante

di anni 66

A funerali avvenuti l'annuncio con tanto dolore la moglie Ines Turco, i figli Elsa con Ivana e le nipoti [illegible] e Barbara, Rita, i fratelli Ottilia [illegible] parenti tutti. La Cara salma riposa nel cimitero di Mondovì

— Mondovì, 22 luglio 1981.

Crudelmente è mancato

Giovanni Lungo

anni 64

Addolorati l'annunciano moglie, figli, nuora, genieri e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici e personale della Clinica Monterosa (Borgo San Dalmazzo - Cuneo). Funerali venerdì 24 corr. ore 10,30 parrocchia SS. Trinità

— Racconigi, 22 luglio 1981

Sono vicini a Dino e Gianni per amici Silfrida, Claudio Serrano Polly, Sergio Bastianon Bruna, Luciano Ceriagallo Ada, Carlo Fardon Giuseppe Morello Mimmo Pedrotty Aldo, Walter Bale

E' mancato

cav. Ugo Torre

ne danno l'annuncio i figli Maria Pia e Giuseppe con le famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 23, ore 15,30, dall'ospedale civile di Saluzzo

— Saluzzo, 22 luglio 1981

Crudelmente è mancato

Costante Tosetti

Cav. di Vittorio Veneto

anni 83

[illegible] fratello, cognati, nipoti, pro[illegible] parenti tutti. Funerali in Azzate (Varese) giovedì 23 [illegible] ore 15,30 dalla Parrocchia

— Volpiano, 22 luglio 1981

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Pompeo

anni 61

La annunciano addolorate la moglie Ghia, le figlie Elda con Maurizio e Marisa, gli adorati nipoti Roberta e Claudio, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Ruggero Napoli, ai prof. Alberto Cavalli, al prof. Dinaro, al personale medico e paramedico del reparto cardiologia di urgenza delle Molinette per la premurosa assistenza. Funerali venerdì 24 corrente ore 14,15 da via della Rocca, 9 bis. Via 27 ore 14,30 nella parrocchia S. Agnese corso Monciaini 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 luglio 1981

Elisa, Anna, Andrea, Fernando, [illegible] addolorati famiglie sono vicini alla [illegible] Elda e Marisa per [illegible] lacrimato papà

Lino

Laura, Nadia e Giampaolo ricordano il caro zio LINO

Eugenio, Dagoni, Calliendotti e Alberi [illegible] Alma Pompeo partecipano al dolore della fig. Marisa Pompeo, per la scomparsa del papà

Lino Pompeo

— Torino, 23 luglio 1981

Ciao Pepeto e famiglie sono affettuosamente vicini a Marisa e ai suoi cari.

Si uniscono al dolore di Marisa gli amici del Alma Partners:

Angelo Maria
Berla Patrizio
Pagliano Carlo
Gloria Carlo
Iondo Magda
Iezza Rosanna
Mazzoni Marco
Previa Anna
Rossetti Liliana
Tortarolo Carlo
Turco Nicola
Zerbini Eleonora

Amministratori e Dipendenti dell'impresa Rivoira, prendono sentitamente parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Lino Pompeo

ricordandone la lunga ed apprezzata collaborazione

— Torino, 22 luglio 1981

Ha raggiunto il suo caro Franco

Vito Poma

rappresentante

Angosciati ne piangono la moglie Tina Almerita, il figlio Mario con la moglie Luisa e i nipotini Andrea e Filippo, la nuora Magda con Sandra, [illegible] sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 [illegible] 10,15 parrocchia S. Benedetto (via Cigna 24)

— Torino, 21 luglio 1981

Partecipano al dolore della famiglia.

Manzi Laura e Paolo Berra
Elisabetta Cafiero
Alfonsina Giorgio

Piera e Franca si uniscono al dolore della famiglia Poma

Condomini amministrazione Impiglieri Condominio «Dalia» partecipano commossi al dolore della famiglia Poma-Proia

Partecipano al dolore dei famigliari la famiglia di

Alessandro Castelli
Romeo Ferraro
Aldo Prandi
Franco Borgo

Ha raggiunto il suo caro [illegible] marito

[illegible] Grassino

anni 64

L'annunciano sposo e parenti. Funerali venerdì 24 ore 17.

— Leinì, 23 luglio 1981

(Continua a pag. 6)

C'è chi il sole lo cerca e chi...

Rapallo. Noe tutti, a quanto pare, sono ritenuti insensibili ai sempre più frequenti avvertimenti degli esperti: «Attenti alla tintarella, potrebbe farvi male». C'è infatti chi, ed è ancora la maggioranza, impertenito passa ore al sole, ma chi, come questa signora, se ne difende (Cesare Bosio)

Dovrebbe [redacted] il periodo più caldo dell'anno

Maltempo per altri 2 giorni e fine settimana con il sole

Una perturbazione, attualmente in prossimità dell'arco alpino occidentale, si [redacted] aprendo il varco sul Mediterraneo, come se avesse dimenticato che una tale posizione è certi propositi sono proprio di «fuorigioco» nel giorno in cui il Sole entra nella Costellazione del Leone.

La tradizione popolare vuole, infatti, che l'ultima decade di luglio e la prima di agosto siano le più assolate, le più calde; insomma le più estive; invece, guarda [redacted] proprio oggi farà freddo e quel che è peggio pioverà, probabilmente anche in abbondanza, e le piogge [redacted] te [redacted] temporali localmente forti.

Ci è stato espressamente richiesto [redacted] potevamo confermare o no la nostra previsione pubblicata [redacted] l'altro mattina; purtroppo confermiamo [redacted] tempo assai perturbato [redacted] oggi e domani [redacted] tutte le regioni settentrionali. In modo particolare sul Piemonte, sulla Liguria, [redacted] Veneto, [redacted] Trentino e Alto Adige, [redacted] Friuli e Venezia Giulia. Queste regioni appaiono ancora una [redacted] le più esposte [redacted] maltempo.

Una lenta ripresa si verificherà nella giornata di sabato e sarà più manifesta fra domenica e lunedì. Anzi potremmo già vernirvi in aiuto dicendovi che quanto più ampie saranno le schiarite nel cielo nella serata di sabato, tanto più certo sarà l'avvio [redacted] miglioramento previsto per la domenica.

Oltre tale limite non siamo [redacted] grado [redacted] formulare un giudizio sicuro; la previsione obiettiva, quella elaborata con metodi matematici, si ferma infatti a sette giorni.

[redacted] sembra però di scorgere, nell'ultima analisi a nostra disposizione, proprio quella valida: per le ore 12 del giorno 27 avremo una rimonta di tutto rispetto da parte dell'anticiclone delle Azzorre verso l'Europa Centrale e il Mediterraneo.

Nessuno si vieta di interpretare, alla luce della nostra sia pur modesta esperienza, quest'ultima carta del tempo e arguire che potrebbe benissimo configurarsi [redacted] miglio- [redacted] duraturo e stabile, forse anche di un paio di settimane.

Andrea Baroni

Se ne trovano ancora, a decine, gettate dai tossicomani

Siringhe infette sulle spiagge incubo per i turisti a Rimini

Aumentati i casi di epatite virale: 111 dall'inizio [redacted] · Quest'anno, tuttavia, i drogati [redacted] spadroneggiano: [redacted] sorvegliati e controllati anche con pattuglie notturne

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIMINI — Pattuglie di cinque uomini si aggirano di notte tra lettini e ombrelloni. In riva al mare, come se la spiaggia [redacted] la terra di nessuno, al fronte. Gli uomini [redacted] un poliziotto, [redacted] carabiniere, [redacted] vigile urbano, un finanziere, un marinaio della Capitaneria di porto. Un sodalizio insolito di forze di polizia, forse il primo applicato [redacted].

Si cerca [redacted] nemico annidato sotto ombrelloni improvvisati con ombrelloni abbassati sulle brandine, addormentato, incredibile [redacted] droga, insieme ma ugualmente pericoloso. La lezione dell'estate [redacted] sa è servita. Ha [redacted] nascere questa unione di forze, [redacted] una coscienza nuova di socialità fra i romagnoli pronti alla difesa, alla denuncia.

L'anno scorso i drogati erano affluiti sulla Riviera adriatica da tutt'Italia, in massa, a migliaia; [redacted] erano padroni delle spiagge, spesso le devastavano, al mattino costava una fatica enorme farli sloggiare, rimediare [redacted] loro danni, far posto [redacted] villeggianti. Ci furono episodi drammatici, l'assalto [redacted] dei carabinieri [redacted] Miramare, [redacted] esempio, da parte [redacted] queste orde di [redacted].

Quest'anno, appunto grazie a quella lezione, la battaglia di prevenzione s'è iniziata già nella primavera: si sono rafforzate le guarnigioni, non s'è risparmiato un giovane col sacco a pelo o aspetto poco rassicurante dal controllo [redacted] documenti, si [redacted] firmati centinaia di fogli di via. Si è cercato di diffondere la voce che Rimini e i contigui centri balneari non [redacted] più terra promessa, anzi, sono luoghi [redacted] pace per chi ha in tasca la polverina e la siringa e cerca un angolo appartato per bucarsi.

Tutte rose? No, certo, ma [redacted] gran lunga meglio dell'anno scorso. Qua e là di tanto in tanto qualche gruppo, tra il passaggio [redacted] una pattuglia e l'altra (265 bagni di Rimini ed [redacted] associati anche [redacted] «Civis», un istituto di vigilanza, per cui anche queste guardie fanno continue ispezioni) riescono [redacted] aggrumarsi sotto un po' di ombrelloni, ma il disperderli diventa più facile.

Dice l'aiutante del bagnino n. 35: «Stamattina ce n'erano una quindicina. Sono andato a svegliarli alle 7: "E' ora [redacted] cambiare stanza", gli ho detto [redacted] con un po' di fatica hanno incominciato ad alzarsi, se [redacted] sono andati. L'anno scorso reagivano, tagliavano le tele delle sdraio, davano fuoco a sedie e ombrelloni».

Si trovano [redacted] siringhe nella pulizia mattutina della spiaggia, [redacted] a decine, non più a centinaia. Dice un bagnino: «La nostra preoccupazione [redacted] che le nascondano nella spiaggia e che poi i bagnanti si feriscano. Dobbiamo rastrellare in profondità».

Le siringhe dei drogati costituiscono un pericolo ovunque. Dall'ospedale delle malattie infettive hanno dimesso da pochi giorni un'anziana signora ed un operaio: la signora, nonna, si [redacted] punta strappando dalle mani del nipotino una siringa che egli aveva raccolta nei giardini del parco Cervi: l'uomo si era iniettato un ago raccogliendo [redacted] terra dei cartoni dietro la fabbrica dove lavora. Tutt'e due dopo [redacted] [redacted] sono stati colpiti da epatite virale.

Una infezione, questa, diffusa tra i drogati (epatite [redacted] tipo B, trasmissibile attraverso le in[redacted] in vena). «E' una delle conseguenze minori della droga», sottolinea il dottor Renato Pontoni, ufficiale sanitario [redacted] Rimini. I casi [redacted] epatite virale [redacted] tipo A [redacted] sono in aumento: 40 nel '74, [redacted] nel '78, 70 nel '79, 111 nell'80, 81 [redacted] primo gennaio a ieri. «Una situazione di un certo allarme che non va trascurata», aggiunge Pontoni.

I ricoverati nell'ospedale riminese oggi [redacted] nove. «Noi possiamo parlare e giudicare sui dati che conosciamo», dice il dottor Alberto Zanasi, assistente [redacted] primario delle malattie infettive. Ma quanti sono i malati [redacted] ricoverati? Al Cmas, il centro medico [redacted] assistenza sociale di Rimini, che si occupa dei drogati e li aiuta a superare le crisi di astinenza, [redacted] fanno i prelievi a tutti i tossicomani che [redacted] presentano. Molti se [redacted] [redacted] subito [redacted] magari dopo la loro partenza [redacted] riscontra, nei risultati che li riguardano, valori da epatite virale.

Situazione [redacted] grave, ma da all'erta. Il vicequestore dottor Gustavo Cappuccio, che dirige l'commissariato riminese, è tuttavia abbastanza fiducioso (anche [redacted] gli avevano promesso 25 uomini [redacted] altri 15 carabinieri, ma finora non si è visto nessuno). «Ci rinforzeremo in agosto, ma non è detto che ci riusciremo. Abbiamo già fatto il possibile, ora [redacted] [redacted] la gente a collaborare, a denunciare, a non avere paura».

Remo Lugli

La molla che spinge alla droga

RIMINI — *Dal gennaio '78 al dicembre '80, il Centro medico di assistenza sociale di Rimini, della Regione, ha compilato 464 cartelle di drogati sottoposti a terapia, i quali [redacted] erano dichiarati disposti a rispondere a una serie di domande. Ne sono uscite delle risposte che possono aiutare a capire il perché della droga. I giovani, 354 maschi e 114 femmine, sono stati suddivisi per età, fino a 22 anni, da 22 a 26, con oltre 26 anni, e [redacted] uscite delle percentuali.*

Dal 22 al 31 per cento, ad esempio, appartengono a famiglia [redacted] un alcolizzato; dal 51 al 72 per cento appartengono a famiglia in cui si abusa di tabacco (oltre 40 sigarette al giorno); dal 27 al 35 per cento [redacted] orfani di padre, mentre la percentuale degli orfani di madre è appena del 4-6 per cento; [redacted] 14 al 18 per cento [redacted] figli di genitori separati; dal 59 al 63 per cento hanno [redacted] un'esperienza in carcere.

L'esame di ognuna di queste cifre può essere utile — dice il dottor Leonardo Montecalvi, uno dei membri dell'équipe del Cmas —. [redacted] esempio appare subito evidente l'importanza che [redacted] nei giovani la presenza di [redacted] guida autoritaria come quella [redacted] padre. Oppure l'esempio: l'alcolizzato in famiglia o l'accanito fumatore possono far sembrare meno grave o addirittura naturale l'uso di [redacted] stupefacenti che altri giovani, cresciuti in un diverso ambiente, possono invece decisamente considerare vietate e deleterie».

[redacted] altri dati che dimostrano tra i drogati alte percentuali [redacted] interruzioni [redacted] studi, abbandono del lavoro, disoccupazione. Ma [redacted] domande dovrebbero essere più precise, penetranti: gli abbandoni degli studi, [redacted] lavoro, la disoccupazione furono premessa [redacted] conseguenza dell'uso della droga? L'indagine andrebbe unificata [redacted] estesa [redacted] a tutti i Cmas d'Italia.

Arrestato a Roma [redacted] un cliente

Direttore di banca del «visto facile» truffato 1 miliardo

ROMA — Per [redacted] autorizzato senza troppe formalità l'immediato pagamento di assegni, [redacted] poi scoperti, il direttore [redacted] [redacted] banca romana, l'agenzia n. [redacted] [redacted] Cassa di Risparmio, è stato arrestato nei giorni scorsi [redacted] carabinieri.

L'ammanco [redacted] [redacted] oltre un miliardo [redacted] lire, ma non si esclude che [redacted] più approfonditi conteggi possa risultare un «buco» più che triplo. Due, finora le persone arrestate: [redacted] direttore della banca, Marcello Gioggi, 49 anni, e un cliente, [redacted] Meloni, 40 [redacted] [redacted] indagini, coordinate dal magistrato dottor Paoloni e condotte [redacted] carabinieri del reparto operativo, sono tuttora [redacted] corso e [redacted] [redacted] esclude che altre complicità possano essere scoperte.

Tre i reati contestati a Gioggi e Meloni: peculato aggravato e continuato, interesse privato in atti di ufficio, falsità ideologica e sottrazione ed occultamento di atti pubblici. Quest'ultimo reato si riferisce alla falsificazione della documentazione relativa ai rapporti tra la banca, che è un ente pubblico, e Meloni.

La truffa andava avanti da tempo. Meloni, secondo gli accertamenti, aperto un conto corrente presso l'agenzia, versava su di esso assegni per ingenti somme emessi da altri istituti di credito. Il direttore autorizzava ed il cassiere pagava, senza che nessuna verifica venisse compiuta sulla copertura degli assegni.

Ma dopo un po' di tempo alcuni assegni sono tornati indietro protestati. Meloni, imperterrito, ha continuato a versare nuovi assegni, sempre [redacted] eludendo la normale trafila allo sportello e passando direttamente dall'ufficio del direttore. Alcuni impiegati, alla fine, si sono riuniti e hanno [redacted] della vicenda. Alla fine, hanno avvisato la direzione generale della Cassa di Risparmio. Quest'ultima ha denunciato i fatti alla magistratura e ai carabinieri che non hanno impiegato molto tempo a scoprire la truffa.

Meloni è stato arrestato nella sua [redacted]. Gioggi in [redacted] complesso residenziale ad Anzio, dove trascorreva le [redacted]

Sciopero traghetti con isole minori

PALERMO — I traghetti della Siremar che collegano la Sicilia con le isole minori sono rimasti bloccati ieri [redacted] porti per un improvviso sciopero [redacted] 24 ore proclamato dai marittimi aderenti alla Federmar-Cisal.

La manifestazione, è detto in un comunicato, è conseguente all'«immobilismo della Siremar per il rinnovo [redacted] contratto di lavoro scaduto il [redacted] dicembre dello scorso anno».

Un altro sciopero [redacted] [redacted] programmato dalla Federman per lunedì prossimo [redacted] nel frattempo la società [redacted] corrisponderà ai marittimi un acconto di 300 mila lire previsto dal contratto di lavoro integrativo.

[redacted] unici collegamenti con [redacted] isole minori [redacted] svolti dagli aliscafi i cui equipaggi, peraltro, [redacted] in agitazione. [redacted] protesta consiste nella mancata effettuazione delle corse pomeridiane.

Questionario-indagine [redacted] [redacted] Pubblica Istruzione

Lo «spinello» [redacted]

ROMA — In 881 scuole italiane [redacted] stata accertata la diffusione dell'uso di sostanze stupefacenti. E' quanto emerge dalle risposte che 13.562 capi di istituto su 17.562 hanno dato al questionario formulato dal «servizio per l'educazione della salute» del ministero della Pubblica istruzione. I risultati, inviati a Roma da 91 provveditorati agli studi su 95, [redacted] stati elaborati dal servizio statistico del ministero. [redacted] essi risulta che nel 6,3 per cento delle scuole ci sono alunni e studenti [redacted] fanno uso di droghe.

In particolare, l'eroina circola nell'1,6 per cento [redacted] istituti in cui è [redacted] segnalato in generale il fenomeno, con, una percentuale del 17,8 per cento nei licei artistici, del 7,4 per cento negli istituti tecnici del 6,8 per cento nei [redacted] scientifici, del 5,5 per cento negli istituti agrari, del 3,7 per cento negli istituti magistrali, del 3,1 per cento negli istituti professionali, del 3,1 per cento nelle scuole magistrali, del 2,7 per cento nei licei classici, dello 0,7 per cento nelle scuole medie, e dello 0,3 per cento nelle scuole elementari.

La cocaina, secondo le risposte dei presidi e dei direttori didattici, viene usata nello 0,3 per cento delle scuole, soprattutto nei licei scientifici, negli istituti magistrali e istituti agrari, dove la sostanza [redacted] presente nella misura dell'1,1 per cento.

Le cosiddette «droghe leggere» (i prodotti della cannabis indica) sono [redacted] [redacted] 5,7 [redacted] cento delle scuole, con una percentuale del 24,2 per cento nei licei scientifici, [redacted] per cento negli istituti tecnici, del 21,3 per cento negli istituti agrari.

Rispondendo al questionario, il 67,4 per cento dei capi di istituto ha dichiarato di aver svolto attività di educazione [redacted] salute e di prevenzione dell'uso di stupefacenti nell'ambito delle normali attività didattico-educative.

Droga a Roma 24ª vittima in sette mesi

ROMA — Ventiquattresima [redacted] vittima della droga nella capitale dall'inizio del [redacted] Luigi Volpe, 24 anni, [redacted] stato trovato morto in via Garibaldi, a Trastevere, dietro la palazzina dell'Acea. Accanto [redacted] cadavere, una siringa con traccia [redacted] eroina, una fiala di acqua distillata e un motorino abbandonato, probabilmente di proprietà del Volpe.

Un consigliere comunale dichiara: «Difenderemo [redacted] ogni costo i clienti d'élite»

Portofino vende anche il panorama

Il Comune ha imposto una tassa di 100 mila lire sulla moda di sposarsi vicino al porticciolo - Stessa somma per un pranzo a [redacted] [redacted] aragosta - Paolo Villaggio ha [redacted] sul guanciale della divina Greta Garbo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PORTOFINO — Nel letto in cui aveva dolcemente dormito Greta Garbo, pochi giorni [redacted] ha pisolato Paolo Villaggio, del quale [redacted] «*Dopo mangiato [redacted] [redacted] front*». [redacted] nella stanza che fu [redacted] Winston Churchill e Lady Clementine, sono passati [redacted] Furstenberg e in recenti epoche diverse anche Ugo Tognazzi, Gian Mario Volonté e il sindaco di Parigi, Jacques Chirac, che tuttavia ha lasciato l'Hotel Paraggi prima del previsto: «*Si è lamentato degli scarsi comfort* — dice il proprietario — [redacted] *io mi [redacted] scusato. Se lei tornerà un altr'anno, gli ho detto, troverà forse l'albergo rifatto, 35 stanze tutte con bagno. Oggi ne ho otto con bagno e nove senza. Il Comune di Santa Margherita Ligure farebbe bene [redacted] approvare i progetti di ricetto ampliamento che [redacted] presentato [redacted] molto tempo*».

Anche il prof. Wittek, illustre clinico tedesco che [redacted] la famiglia soggiorna nell'albergo, [redacted] rammarica per qualche scomodità. A pensione completa, spende 65 mila lire [redacted] giorno per ognuno dei suoi familiari. «*Luogo d'incanto, paesaggio senza paragoni, cucina sul saporito, ma mancano certe strutture che un buon albergo ormai non può più lesinare a* [redacted].

Portofino e la spiaggetta [redacted] Paraggi avranno sempre [redacted] che fare con problemi di [redacted] zio e di «ristrutturazioni»: non c'è da credere che nessuno, mai, consenta [redacted] «rapallizzazione» della collina ne rifiuteranno che non rispettino volumi, profili, paesaggio. In eterno, [redacted] rimarrà ai 320 posti letto nei sei alberghi; le seconde case, chiamiamole così, che oggi hanno la già proibitiva valutazione [redacted] milioni il metro quadrato, [redacted] quasi tutte comperate e minimo è il traffico di compravendita che le riguarda, pochissimo [redacted] volture.

«*Si vuole difendere quella entità spettacolosa che abbiamo ereditato dalla natura, impedendo speculazioni di qualsiasi tipo, e senza disgiungere i nostri ospiti d'élite. Non è facile, con i tempi che corrono, [redacted] ci stiamo provando*», dice il consigliere comunale Antonio Nannicini, addetto alle relazioni pubbliche municipali.

Questa tutela che gli abitanti di Portofino si sono autoimposta ha vari risvolti: per esempio, sta andando di moda venirsi [redacted] sposare, civilmente, a Portofino. «*Dopo l'istituzione del divorzio* — dice Nannicini — *sono aumentate le coppie [redacted] vogliono pronunciare il fatidico sì a due passi [redacted] porticciolo. Sobbene abbiamo [redacted] una tassa d'[redacted] centomila lire su ogni matrimonio celebrato, mi pare una sciocchezza in confronto al disturbo comunale e allo scenario che offriamo*».

Ancora [redacted] si paga l'aria, ma nei metri quadrati di asfalto nella piazza del paese, occupati da un'automobile per un'ora, prevedono il balzello di mille [redacted]. «*Già non sappiamo come sistemare le ca[redacted]e di gitanti che giungono quotidianamente, figurarsi se la piazza fosse lasciata loro gratis. Le orde di Attila hanno dirottato, pena lo sconquasso di Portofino*».

Nessuno si sogna invece di dirottare la quieta clientela dell'Hotel Splendido, sulla vicinissima collina (120 posti letto, quasi tutti occupati, a 125 mila lire il giorno per la pensione completa) che dispone di [redacted] piscina nel parco [redacted] che in genere fa vita d'albergo; tranne che verso sera, quando la passeggiata verso la piazzetta è diventata un rito per molti. «*Nomi famosi del Gotha finanziario italiano* — dicono allo Splendido — *ma non chiediamo elenchi; noi rispettiamo la privacy di tutti i nostri clienti, finanzieri o patrizi, scrittori o commediografi*».

Un pranzo al «Pitosforo», per quel tipo [redacted] ospiti [redacted] per molti altri che a Portofino giungono con lo yacht, costa circa centomila lire se si chiede l'aragosta ai ferri. Se di si nconcerta semplicemente di un antipasto [redacted] datteri e tartufi di mare mescolati ad arselle, vongole e muscoli; d'un primo composto da «cappelli [redacted] prete» in salsa [redacted] noci; di un secondo che sia, poniamo, un'orata di tre etti e di una frittole coppa di mirtilli, uva spina, more e lamponi mescolati assieme, cinquantamila lire potranno bastare.

«*Ma la nostra specialità sono le paste dei primi piatti, fatte a mano e in casa, naturalmente*», dice Marco Vinelli, il titolare, che [redacted] si lamenta affatto di come [redacted] andando la stagione. «*Sono tanto piaciute al signor Adnan Kashoggi, che [redacted] ha voluto a bordo del suo panfilo. L'altra sera, perché gli dirigessi un pranzo*».

Arabo, gran mediatore di [redacted] il petrolio, Kashoggi era venuto a Portofino (ora ha fatto rotta verso Capri) con [redacted] [redacted] Nabila, quel battello, diciamo così, che costò oltre cento miliardi. «*Lui non sembra un arabo* — dice un cameriere di Portofino che è salito a bordo per servirlo — *piuttosto uno dei quei commendatori in doppio petto, oppure uno di quei magnati del film di Hollywood Anni Trenta. [redacted] po' pingue, occhiali di tartaruga, andamento molleggiato. Io guardavo un Picasso, che ha appeso a una [redacted] parete dello yacht, quando mi ha fatto dare [redacted] una mancia favolosa. Con quella mancia, questo autunno vado a passare una settimana a Rimini*».

Franco Gilberto

Ma quanta paura per «007» junior

PORTOFINO — Un po' inaspettatamente, anche se perfettamente abbronzato, Roger Moore — lo 007 cinematografico — ha firmato un centinaio di autografi a Portofino. Lo ha fatto col sorriso sulle labbra, perché la grande [redacted] [redacted] passata: suo figlio Christian [redacted] anni) [redacted] ripreso il sgambettare dopo un incidente [redacted] bordo. Moore era giunto a Portofino con il suo «Sundancer Azur», proveniente da Montecarlo. Doveva proseguire per Punta Ala, dopo una breve sosta nel porticciolo.

Ma Christian, presa [redacted] rincorsa per un tuffo, era scivolato [redacted] ponte del cabinato (un «16 metri») cadendo di schiena e battendo violentemente il capo contro una parte metallica della barca, prima di piombare in mare.

«Per fortuna, accanto al cabinato di Moore c'era un'imbarcazione con Ornella Vanoni. E Ornella stava [redacted] il bagno proprio lì sotto. Ha visto il ragazzo in difficoltà, lo ha afferrato per i capelli, lo ha trascinato in fretta alla scaletta, mettendolo al sicuro», rievocano i testimoni oculari.

«Sei impagabile Ornella», diceva Roger Moore, ma intanto il ragazzo perdeva sangue dalla ferita al capo. Sembrava avvenuto. Una corsa fino all'ospedale di Rapallo, qualche radiografia per escludere la commozione cerebrale e poi un po' di punti di sutura. «Me l'hanno rimesso a nuovo il figlio — diceva Moore ringraziando — sarebbe stata terribile [redacted] gli [redacted] capitato qualche cosa di irreparabile».

Ieri, lo 007 con famiglia (era accompagnato dalla moglie italiana, Luisa Mattioli) ha lasciato Portofino per [redacted] giro nei dintorni. «Potrebbe anche ritornare qui — dice Arturo Vilia, comandante del porticciolo — fin da stasera». Forse aspetterà a Portofino i giorni stabiliti dai medici per «togliere i punti» a Christian. «Non c'è fortuna maggiore — dicono all'Azienda di soggiorno — che avere un piccolo incidente a Portofino. In nessun altro posto del mondo si guarisce in fretta come qui».

f. gil.

Nel Mantovano, sulla Padana Inf.

Scontro frontale con tre morti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MANTOVA — Un gravissimo incidente stradale è avvenuto ieri se[redacted] sulla statale Padana Inferiore, nei pressi di Castelluccchio, dove due auto si sono scontrate frontalmente con estrema violenza.

[redacted] scontro è avvenuto verso le 15,30 [redacted] una «Opel Kadett» e una «Lancia Delta» su un tratto di rettilineo. Le vittime, secondo la polizia stradale, sono sette.

Lo scoppio di un pneumatico ed un malore potrebbero essere all'origine del tragico incidente. Secondo la ricostruzione della polizia stradale la «Lancia Delta», targata Padova, sulla quale si trovavano Francesco Foroni, 65 anni, di Pieve di Coriano (Mantova), Aleardo Foroni di 55, abitante a Este (Padova), Ugo Foroni, 22 anni, di Bergamo, Rubina Marchi, di 58, di Milano e Davide Szechi di otto anni, nipote della donna, si è scontrata frontalmente con la «Opel Kadett» con a bordo Sergio Spadoni, di 32 anni, la moglie Cesarina Vaccari ed una terza persona non ancora identificata.

La Lancia avrebbe invaso la corsia di sinistra proprio nel momento in cui sopraggiungeva la «Kadett». In seguito allo scontro la «Delta» si è incendiata e la «Opel» si è schiantata contro un platano.

Gli occupanti dell'auto padovana sono morti tutti carbonizzati, mentre i passeggeri della «Kadett» [redacted] morti per l'urto contro il platano.

Rubina Marchi, l'unica superstite della sciagura (ha riportato ferite guaribili in 30 giorni), è riuscita a salvarsi perché immediatamente soccorsa da due camionisti di passaggio che sono [redacted] in extremis ad estrarla dall'auto in fiamme.

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale si va manifestando una graduale diminuzione della pressione atmosferica. Una perturbazione attualmente sul Canale [redacted] Manica raggiungerà oggi l'Italia set[redacted]

tempo previsto: [redacted] alle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna [redacted] variabile in intensificazione, con precipitazioni anche temporalesche, localmente forti al Nord. Sulle altre zone generalmente poco nuvoloso, tendente a nuvoloso sul medio versante tirrenico, ove in serata potrà [redacted] qualche pioggia.

temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali, in aumento al Centro e al Sud

venti: prevalentemente meridionali deboli, tendenti a moderati, con locali rinforzi sul versanti occidentali.

mari: inizialmente poco mossi tutti i bacini, tendenti a mossi o localmente molto mossi quelli a Ovest [redacted] pertodici.

[redacted] italiane

Bolzano	18	37	Pescara	15	36
Verona	17	[redacted]	L'Aquila	14	n.p.
Trieste	16	[redacted]	Roma	14	36
Venezia	18	[redacted]	Campobasso	15	27
Milano	18	[redacted]	Bari	17	27
Torino	15	[redacted]	Napoli	15	[redacted]
Cuneo	18	[redacted]	Potenza	13	[redacted]
Genova	19	24	Reggio Calabria	18	[redacted]
Bologna	19	36	Messina	21	[redacted]
Firenze	13	30	Palermo	21	34
Ancona	14	28	Catania	15	36
Perugia	14	27	Cagliari	15	35

città estere

[redacted]	19	19	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Atene	23	34	sereno	Londra	16	19	[redacted]	sereno
Bangkok	27	33	sereno	Madrid	18	34	sereno
Beirut	22	25	sereno	C. del Messico	12	22	sereno
Belgrado	13	27	sereno	Montreal	20	26	coperto
Berlino	18	22	nevoso	Mosca	22	24	sereno
Bruxelles	13	19	coperto	Nuova Delhi	28	31	nuvoloso
Buenos Aires	4	15	sereno	New York	23	33	coperto
Il Cairo	23	35	sereno	Oslo	8	17	coperto
Copenaghen	13	19	coperto	Parigi	16	21	coperto
Ginevra	14	24	sereno	Rio de Janeiro	22	29	sereno
Helsinki	14	19	piovoso	Stoccolma	13	20	coperto
Hong Kong	26	30	coperto	Sydney	12	18	sereno
Honolulu	24	31	[redacted]	Tokyo	25	33	sereno
Johannesburg	5	20	sereno	Toronto	16	21	coperto
				Vancouver	14	20	coperto

(Segue [redacted] pag[redacted] 5)

Improvvisamente è mancata agli affetti dei suoi cari

Franca Cordisco

Alfredo ne dànno partecipazione mamma e papà, il fratello, zii, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 della parrocchia del Carmine. La presente vale di ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1981

Laura Camoranesi soffre con affetto e profondo dolore nell'ultimo viaggio il caro

Pino Bioletti

del quale è stata devota compagna negli ultimi anni della lunga malattia.
— Torino, 22 luglio 1981.

La famiglia Ferraro prende viva parte al dolore [redacted] Mario e famiglia per la perdita del [redacted]

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e amico

Giovanni Faedda

— Torino, 23 luglio 1981.

E' mancata

Giuseppina Porro ved. Traversa

Addolorati ne annunciano i figli e parenti tutti. La benedizione avrà luogo venerdì 24 corr. alle ore 7,30 all'ospedale Martini (c. Tofane). Il funerale alle ore 10 nella parrocchia di Bistagno (Al).
— Torino, 22 luglio 1981

Serenamente è mancato

Carlo Candelo

cav. di Vittorio Veneto

Lo partecipano, a funerali avvenuti per espressa volontà del defunto, le figlie Clara ved. Rigazzi con figli e nipoti, Luisella col marito Rene Chiara, sorelle, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 23 luglio 1981

Carlo e Elda Campra ricordano il [redacted] PADRINO.

Improvvisamente è [redacted] ai suoi cari

Riccardo Battaglia

esperto cinematografico

Lo piangono la moglie Lina, le figlie Rosamaria con Carlo, Marilena, il fratello Dino, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via S. Massimo a Collegno. La cara salma, proseguirà per Villanova Monferrato (Alessandria).
— Collegno, 23 luglio 1981

La famiglia Orlando partecipa commossa al grave lutto.

Francesco parte al dolore della famiglia Battaglia per la perdita del caro

Riccardo

[redacted] [redacted] Milano e Barletta.

L'Agis (Associazione Piemontese Esercenti Cinema) annuncia la dolorosa scomparsa di

Riccardo Battaglia

esercente cinema in Collegno
— Torino, 22 luglio 1981

Ritornando con i suoi cari nella casa del Padre celestiale è mancata

Mariuccia Boccassino

la cugina Angela Boccassino con i figli Franco e Tita Parrachinese, le nipoti Pucci ed Almerina ed i nipoti Alessandro, Renato, Silvia e Laura.
— Torino, 23 luglio 1981.

Ernesto e Cristina Berlese partecipano parte al dolore della famiglia Mattea per la perdita dell'amico

Piero Mat[redacted]

— Grosso Canavese, 22 luglio 1981

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Sartori** commossa per il [redacted] dimostrato al loro caro in[redacted]

prof. ing. Rinaldo Sartori

Ringrazia quanti le sono stati vicini nell'ultimo che tha colpita. Le Messe di ingresso saranno celebrate il giorno 18 settembre 1981 alle ore 18 nelle chiese parrocchiali [redacted] Crocetta.
— Torino, 23 luglio 1981

ANNIVERSARI

[redacted] 1981

[redacted] Croce

Affettuosamente [redacted] [redacted] moglie e congiunti. S. Messa funebre Colle Sacro venerdì 24 luglio ore 18.

1978 [redacted]

Antonio Meliano

Sempre [redacted] dei tuoi cari

1966 1981

cav. Giuseppe Demezzi

Sempre nel cuore nel pensiero dei tuoi cari. Messa 28 luglio ore 17 Parrocchia Moriglio di Pò.

1978 1981

Aldo Bussi

Sempre nel ricordo dei tuoi cari
— Cuorgnè, 23 luglio 1981.

1978 [redacted]

[redacted] **Bellista Gaude**

La famiglia lo ricorda. S. Messa a Settana sabato 25 luglio ore 20.15

1969 [redacted]

Giacomo Gallino

[redacted] **Lino**

La famiglia sempre lo ricorda. S. Messa 26 corr. ore 11 parrocchia Tagliolo (Monferrato)

Occorre uno sviluppo diverso

Il pri: «Meglio le case nuove»

Spiega Franco Ferrara: «Costa meno costruire ex novo che risanare edifici malsani»

Il pri guarda al futuro di Torino con preoccupazione. Si rallegra per il «risveglio socialista», in una giunta — quella municipale — che per sei anni — a giudizio del capogruppo repubblicano a Palazzo civico, Franco Ferrara — «è riuscita a creare un'immagine di continuità, pur essendo concreta una continua e straziante crisi, che, di fatto, ritardato le scelte fondamentali per lo sviluppo della città».

Dice Ferrara: «*In questa metropoli, definita con tanta enfasi "laboratorio per esperimenti d'avanguardia", realtà manca la fantasia. Non c'è coraggio. Per esempio è stata scelta la strada più facile: costruire nelle aree libere dell'Ovest, Rivalta e Rivoli, città satelliti che ci ricordano la tanto discussa "Ca' Bianca" di Borgaro*».

Che propone il pri? Ferrara: «*Innanzi tutto uno sviluppo diverso. Non è pensabile spostare il baricentro di Torino sull'asse di corso Marche. Torino ha una centralità naturale che può essere decongestionata*».

Come? «*Per esempio abbattendo gli isolati malsani, oggi inabitabili. Sostituendoli con spazi per servizi, con nuove costruzioni, realizzate con criteri diversi che consentano spazio anche al verde*».

Questo discorso vi ha attirato gli strali dei comunisti. Siete accusati di voler distruggere interi quartieri. «Non si tratta — risponde il pri — di demolire *intere zone. Ma di fare un'indagine — e mi pare esista già — delle case in cattive condizioni, dei palazzi senza alcun valore storico od ambientale, e avere il coraggio di demolirli, per costruire dei che serva effettivamente ai cittadini. In tal modo, fra l'altro, si eviterebbero le massicce espulsioni di abitanti che vi saranno se l'attuale bozza di piano regolatore sarà attuata così com'è*».

Che vuol dire — in termini economici, abbattere il tessuto urbano degradato? E la gente che vive case fatiscenti dove verrà ospitata, durante le operazioni di pero? Ferrara: «*Sotto il profilo finanziario economico è molto meglio costruire nuove che risanare isolati, senza storia, né gloria, con costi che si aggirano sul milione al metro quadro. abitanti degli appartamenti vi suolo verranno trasferiti, come già oggi avviene, in case parcheggio*».

Ma la giunta municipale ha ormai scelto lo sviluppo di Torino punta quasi esclusivamente ad Ovest: Rivoli, Grugliasco, Collegno, Rivalta, Orbassano... Ferrara interrompe: «*Con il bel risultato che tra metrò leggero e case attrezzato di corso Marche verranno spesi circa 300 miliardi. Per di più dando avvio ai lavori per la linea uno del metrò Rivoli a piazza Rivoli e facendo incrociare e due ancora in piazza Rivoli. Questo operazioni sbilanceranno completamente Torino*».

g. sbn.

Concluso in tragedia il tentato furto dell'altra in villa di strada del Salino 54

Si sveglia, vede quattro ladri in casa e fa fuoco Un giovane di 19 anni è trafitto al cuore: morto

Lo sparatore, dirigente della Fiat Avio di 54 anni, solo nell'alloggio - Vede accendersi fiammifero, scorge delle ombre - La vittima riesce fuggire, accascia strada - Arrestato dai carabinieri complice

Un ladro 19 anni è stato ucciso l'altra dal proprietario d'una villa della collina dove, altri tre complici, tentando un furto: un solo colpo di pistola che ha squarciato un polmone consentendogli anche l'illusione d'una breve fuga. La morte, però, l'ha fulminato dopo una trentina di metri lasciandolo sull'asfalto a coprire il suo sangue.

Il giovane, probabilmente alla sua prima impresa, si chiamava Mauro Olmeo: originario di Sassari, viveva con la madre e quattro fratelli in corso Massimo d'Azeglio 82. Mezz'ora dopo la sparatoria i carabinieri hanno arrestato uno dei suoi compagni: Massimo Aroni, 20 anni, militare di leva a Portogruaro, attualmente in licenza presso la famiglia che vive in via Ormea 103. Fermato insieme al fratello dell'ucciso, ha detto: «*Ero venuto ad aiutarlo nella disgrazia di Mauro*».

L'episodio avvenuto in strada del Salino 54 dove abita il dirigente della Fiat Avio Carlo Luigi Corne, 54 anni: nella palazzina — un piano in cui vive l'uomo con la moglie ed i due figli 17 ed 11 anni, l'altra per la suocera e sua sorella — c'era soltanto il proprietario i cui familiari sono in vacanza a Sanremo.

Questo il sequenti del drammatico fatto così come le hanno ricostruite gli investigatori. E' l'una. Mauro Olmeo con Aroni e due giovani che i carabinieri forse hanno identificato, giungono su Mini Minor bianca in strada del Salino. Si avvicinano alla recinzione metallica della villa, d'un balzo saltano atterrando sul tetto d'un garage, qui, aiutandosi l'un l'altro, riescono ad arrampicarsi sino al balcone del primo piano evitando di «attaccare» altre finestre protette da sbarre e collegate ad un segnale d'allarme.

La persiana abbassata, bastano pochi minuti per sollevarla; pochi secondi ed anche il vetro della finestra è tagliato. I quattro pensano, probabilmente, che la casa sia disabitata, ma «lavorano» con circospezione per non attirare l'attenzione vicini. Ad uno ad uno si infilano nell'appartamento buio.

«*Ero a letto nella stanza attigua* — dirà più tardi il Corne — *ho sentito un tramestio. Ho preso la rivoltella dal comodino pronto a fronteggiare gli intrusi*». Nella sua mente, in quel momento, si affaccia anche il timore d'un sequestro o d'una aggressione di terroristi. Arma in pugno, apre lentamente la porta: l'oscurità è rotta per qualche secondo dalla fiammella d'un cerino acceso dai ladri per ori. «*Alla luce fioca* — è ancora il racconto di Carlo Luigi Corne ai carabinieri — *ho visto quattro ombre*».

La rivoltella fa fuoco. Uno dei ladri si piega e subito torna il buio. Le ombre si affollano davanti alla finestra del balcone: ad una ad una saltano sul tetto del garage e, di nuovo, tornano strada scavalcando la rete metallica. Olmeo, ferito, il più lento: «*L'ho visto camminare barcollando* — precisera il dirigente industriale — *ad un certo punto m'è parso anche che si sedesse a terra*».

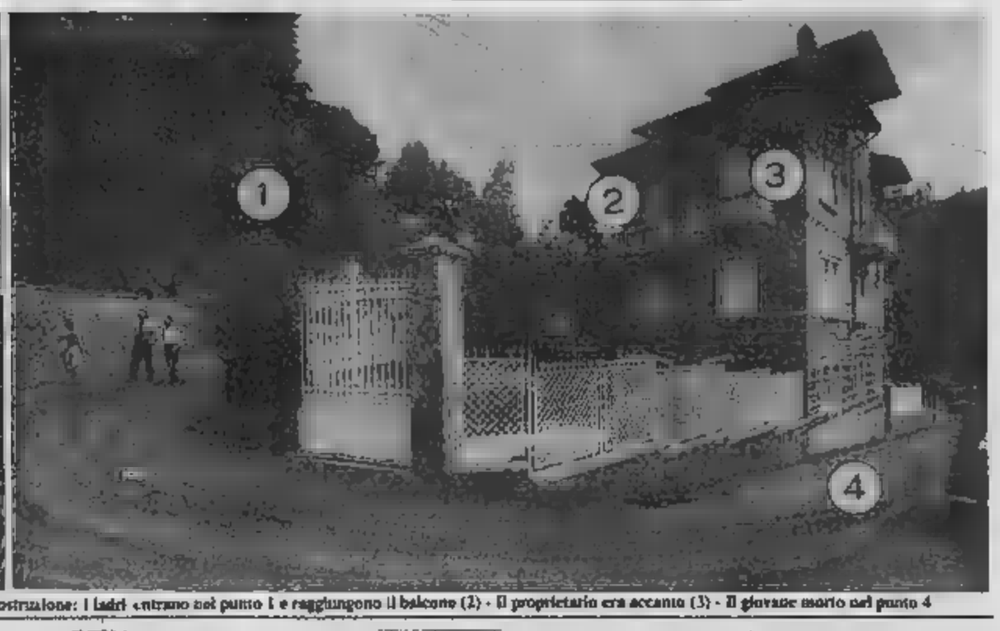
Carlo Luigi Corne spara ancora un paio di colpi nella notte, quindi telefona a polizia e carabinieri: «*Hanno tentato di derubarmi, credo d'averne ferito uno che adesso, però, è scomparso*». Olmeo però non va lontano: tenta di seguire i complici, ma stramazza fulminato proprio davanti al cancelletto d'ingresso.

Lo trovano per primi i carabinieri: jeans, camicia turchese sbrandata zuppa di sangue, il volto reclinato sulla guancia destra a mostrare il piccolo orecchino d'oro pinzato all'orecchio. In tasca ha due mazzi di chiavi, la patente, 6 mila lire ed accendino. All'1,30 in piazza Zara una pattuglia ferma il fratello Roberto, 23 anni, e l'Aroni. Portati alla caserma di via Valfrè, il primo viene rilasciato; il secondo è arrestato dopo l'interrogatorio magistrato dott. Gay che dirige l'inchiesta.

Ieri pomeriggio l'esame necroscopico sul corpo di Mauro Olmeo compiuto dai periti Balma Boldine, Torre e Zanfrognini, ha accertato che ad uccidere il giovane è stato un proiettile calibro 7,65: il colpo è entrato nel petto ed è uscito pochi centimetri sopra il fianco sinistro.

In strada del Salino, serpeggia la paura: poche settimane fa, lontano dalla villa di Carlo Luigi Corne, due giovani sono entrati di pieno giorno in una casa e, sotto la minaccia d'un coltello, si sono fatti consegnare alcune centinaia di migliaia di lire. «*Senza contare* — aggiungono gli abitanti della zona — *i furti e gli scippi. D'estate specialmente è assai facile sentire sirene di segnali d'allarme e, subito dopo, cani rabbiosi di auto*». L'altra sera, però, nessuno ha sentito nulla: lo sparo è stato attutito muri e Mauro Olmeo, prima di morire, non ha neppure un lamento.

Servizio di: Alvaro Gili, Claudio Carassuolo, Renato Rizzo



Così è morto Mauro Olmeo - Carlo Luigi Corne - La ricostruzione: I ladri «entrano nel punto 1 e raggiungono il balcone (2) - Il proprietario era accanto (3) - Il giovane morto nel punto 4

La famiglia del giovane ucciso non riesce a capire

«A Mauro non mancava nulla Perché compiere un furto?»

L'amica Ivana Loi e la sorella dell'ucciso Monica: «Non era un ladro»

«Mauro non era un ladro; non aveva bisogno di nulla; perché avrebbe dovuto rubare?». La famiglia di Mauro Olmeo, difende disperatamente la sua memoria. Dalle parole viene fuori la fotografia comune di un ragazzo comune.

In tutta la sua vita una sola «alzata di testa», come la definiscono i familiari: quattro anni fa era fuggito di casa per due settimane. «Un episodio patetico — spiegano le sorelle — il suo più caro amico era stato bocciato: non avendo il coraggio di tornare a casa aveva deciso di scappare e aveva convinto Mauro ad andare con lui. Quindici giorni in Riviera a lavare piatti in un albergo».

Allora la mamma aveva scritto una lettera a Specchio dei tempi: «Mauro, lo sai che ti vogliamo bene e siamo in ansia: torna presto, non dare retta agli amici; ti aspettiamo». *Una parentesi in una vita che tutti definiscono tranquilla.*

Gli Olmeo arrivano nella nostra città da Sassari tredici anni fa: il capofamiglia, Benito, morto nel '75, aveva trovato qui un buon lavoro da verniciatore. Una famiglia con sei figli: Lorella, 23 anni, sposata e in attesa di un bimbo; Roberto, 22 anni, impiegato al Totip; Mauro, Davide 17 anni, cameriere in un ristorante del centro; Monica di 15 che sta in e aiutare nelle faccende domestiche e infine Tiziana, 12 anni, che ha appena terminato la seconda media.

I cinque figli più giovani vivono con la mamma Edoarda, in corso Massimo D'Azeglio 82: vengono descritti come una famiglia «unita operosa». Mauro, dopo la licenza media, aveva lavorato anche come il fratello Davide in alcuni ristoranti; da tre mesi era in attesa di un altro lavoro. «Talvolta diceva di voler fare la guardia giurata» raccontano le sorelle.

Ieri avrebbe dovuto accompagnare Monica e un'amica, Ivana Loi, di 17 anni, a Sassari per le vacanze; una gita breve appena due giorni: martedì raccomandato: «Andate a letto presto: il viaggio di domani sarà pesante». Lui uscito verso le 20,30 da solo alla sua Mini bianca: «faccio un salto in pizzeria e torno in fretta». «Invece, poco dopo l'una, la tragedia che lascia sconvolti i parenti.

«Mauro era allegro, vivace, giocava al pal- amava il mare: non aveva problemi — assicura Monica —. Andavamo spesso tutti insieme in collina a passeggiare o a ballare. Ci trovavamo nella piazzetta di via Ma Cristina con tanti altri ragazzi me noi: tutti tranquilli, non ladri». *Si chiede con foga:* «Perché dire che è un ladro?».

Marina Cassi

Gli industriali e il futuro di Torino

L'Unione Industriale di Torino ha inviato al sindaco Novelli uno studio sull'assetto e le prospettive di sviluppo dell'area torinese nei prossimi anni. Il documento, dopo aver ricordato le proposte formulate dall'Unione negli ultimi anni in materia economica ed urbanistica, esamina il programma quinquennale della giunta comunale.

A giudizio degli imprenditori torinesi, le iniziative del Comune, pur rappresentando un fatto certamente positivo, risultano ancora carenti sul piano programmatico.

«Ciò che principalmente deve essere sviluppato — sostengono — è una realistica articolazione dei progetti, capace di tener conto degli importanti mutamenti che si sono verificati nella struttura economica e sociale della città modifiche delle caratteristiche qualitative della forza lavoro nell'industria, accentuato sviluppo del terziario, dinamica demografica in diminuzione). Programmi e propositi che devono comunque ispirarsi ad una scelta precisa: quella dello sviluppo».

Secondo l'Unione Industriale «Il modello della città non può più essere quello degli Anni 70, occorre riferirsi a città europee avanzate, che hanno problemi analoghi a quelli di Torino. In particolare il raffronto con queste realtà indica come sia determinante recuperare nell'area urbana spazi significativi di rinnovamento».

«Infine per quanto riguarda il piano regolatore generale e il futuro piano comprensoriale è necessario agire secondo una logica di progetti integrati (residenze, industria, trasporti, servizi)».

Il documento dell'Unione Industriale, a questo proposito individua 3 aree: quella centrale (Torino e parte dei Comuni della cintura), quella Nord (Rivarolo) e quella d-Ovest (Pinerolo), nelle quali viene auspicato un processo di localizzazione produttiva.

Ai fini di una corretta programmazione del territorio, fondamentale è lo strumento dei trasporti inteso come elemento di raccordo tra progetti a scala cittadina (terziario) e quelli a scala comprensoriale (localizzazioni - integrate). Particolare attenzione dovrà essere dedicata al potenziamento dei collegamenti e delle strutture dell'aeroporto di Caselle a sostegno del traffico passeggeri e merci.

Il documento si conclude con un'ampia documentazione sulla contabilità economica delle province piemontesi sull'andamento demografico e sull'occupazione, sui mutamenti della struttura industriale, sulle proposte già formulate dall'Unione in campo urbanistico e sullo sviluppo del terziario.

Teatro popolare — Oggi e domani alle 21,30 nel cortile della scuola Nino Costa di S. Mauro il «Gruppo 12» Teatro Popolare» presenta: «Tragedie in due atti».

Il caro-benzina ha spinto molti a scegliere per le ferrovia

Parenti alla rinfusa alla partenze Sono tutti pieni i treni per il Sud

«Sono molto più numerosi, dicono a Porta Nuova, anche i viaggiatori sui percorsi locali e verso la Riviera» - In media c'è un aumento del dieci per cento rispetto all'anno scorso

Domani sera chiude per ferie un'altra parte della Fiat e con una settimana d'anticipo scatterà una prima ondata di partenze. E' già tempo di ferie e di vacanze. Mare, montagna, laghi, il ritorno nel Sud, al paese d'origine, a scoprire le proprie radici, a ritrovare parenti ed amici. Un po' di tutto questo però quest'anno una caratteristica: la riscoperta del treno.

La maggiore è nell'aumento costante del carburante, dei pedaggi autostradali e della manutenzione del veicolo privato. Un segno inequivocabile che vi è una riconversione dell'economia familiare di fronte al costo della vita e alla svalutazione. Si cerca di risparmiare. Almeno chi è a reddito fisso attua la politica della parsimonia, specie se deve andare in ferie.

A Porta Nuova sono aumentate le vendite biglietti per tutti i tipi di percorsi. Alcune aziende (Olivetti, Lancia ed altre) hanno già iniziato le ferie, magari precedute dalla cassa integrazione, per cui da alcuni giorni sono già cominciate le partenze per le vacanze.

Il flusso dei viaggiatori è più diluito — dicono all'ufficio biglietterie di Porta Nuova — *sono in aumento i viaggi per la Riviera ligure e quella romagnola. Però notiamo che le permanenze sono più contenute, con percorsi andata e ritorno in tempi più brevi. La cassa integrazione di parecchi reparti Fiat e di altre aziende ha provocato un anticipo delle partenze per il Sud, che appaiono più intense*».

L'altro ieri alle biglietterie di Porta Nuova sono stati venduti circa 15.000 scontrini di viaggio, 1500 in più dell'anno scorso, con incasso maggiore di 20 milioni. Il servizio di auto al seguito del treno (4 convogli straordinari a fine mese) è già esaurito fino al 15 agosto. «*Ma è la chiusura anticipata della Fiat che ci mette in crisi* — dicono i dirigenti di Porta Nuova — *avevamo già allestito un programma di treni e di personale straordinario per il Sud. Invece ci troveremo con un enorme afflusso anticipato di una settimana*».

Sulla banchina del treno per Savona sono in attesa molti viaggiatori. «*Preferisco il treno all'auto, perché costa di meno* — dice Angelo Scano, corso Cincinnato 238, allevatore — *poi se aggiungi l'autostrada è un disastro*». «*Oggi viaggio in treno perché risparmio* — precisa Lino Tosini, via Lancia 18, impiegato e studente — *Forse farò le ferie in auto. Ma perché stamo in 4, quindi dividiamo le spese. E' più comoda in quanto rimango vari giorni al mare*». Aggiunge un pensionato: «*L'auto? Ma come posso permettermela con quello che mi danno. Viaggio in treno, anche se ci sono ritardi*». «*Per andare a Borgo Vercelli* — precisa Danica Milosevic, corso Montecucco 144 — *uso il treno. E' aumentata la benzina. costo del pedaggio, l'autostrada è pericolosa. Non ci sono altre scelte*».

A Porta Nuova giugno scorso sono state vendute oltre «carte d'argento», che, pagando 5000 lire, permettono uno sconto del 30% ai pensionati di 60 e 65 anni. «*Negli ultimi mesi sono in forte aumento i viaggi a breve e medio termine* — dicono alla biglietteria. — *specie fine settimana e alla domenica, così pure gli abbonamenti per i pendolari*». Quindi i torinesi, per le vacanze o no, riscoprono il treno. Grazie agli aumenti della benzina.

L'amica lo lascia Agente di 19 anni si spara in testa

Un poliziotto si è ucciso sparandosi ieri un colpo alla testa con la pistola di ordinanza perché la donna di cui si era innamorato follemente voleva lasciarlo. E' accaduto in Lungodora nel tratto in cui la strada che costeggia il fiume non è asfaltata, al termine dell'ultimo incontro. La guardia, Massimo Simonetti, 19 anni, in forza al contingente di Trieste, a Torino per il processo a Prima linea, doveva partire per rientrare nella sede del suo reparto.

Massimo Simonetti aveva incontrato un mese fa Claudia Tommasi, 21 anni, via Marco Polo 11, cominciando a frequentarla. Un sentimento corrisposto che con il passare dei giorni si è trasformato per il poliziotto in profondo amore. L'altro giorno la notizia che lo ha sconvolto. Doveva ritornare al reparto e non poteva più fermarsi a Torino.

Ne ha parlato con Claudia Tommasi e questa ha deciso che era meglio interrompere la relazione. «*Vai troppo lontano* — sembra gli abbia detto —, *diventa difficile frequentarci. Credo sia meglio lasciarci*». Massimo Simonetti ha reagito supplicandola, chiedendole di ripensarci, poi le ha chiesto un incontro.

Ieri pomeriggio si sono visti verso le 18. Dopo una passeggiata lungo la Dora ha consegnato a Claudia una lettera, poi si è allontanato, si è nascosto dietro una siepe, e si è ucciso.

★1 carabinieri di Belvedere hanno arrestato per lesioni aggravate nei confronti della figlia Domenica, 15 anni, Giovanni Buccafusca, 46 anni, via Altafiori 21 C. Belvedere. L'uomo è giunto a casa domenica intorno alle ubriaco. Dopo aver semidistrutto i mobili dell'appartamento ha preso a litigare con i familiari. A farne le spese maggiori è stata la figlia, percossa a sangue.

★Un uomo 91 anni, Carlo Marco, residente a Settimo Rottaro, è scomparso da sabato e non si hanno più sue notizie.

«Incollano» amici per arrestati

Dovranno rispondere di lesioni personali volontarie i due giovani arrestati dai carabinieri di Cuorgnè autori materiali dell'assurdo scherzo che è costato qualche giorno di ospedale col rischio di perdere la vista a Luciano Sandretto 21 anni). «bruciato» da un isolante alla nitro vuotatogli addosso nella notte di domenica. Sono entrambi di Rivara: Franco Bertino 23 anni via Ponta 4, operaio, e Italo Massa, 23 anni via Colli 5, autista, che, interrogati dal pretore dottor Boggio, hanno ammesso le loro responsabilità. Il Sandretto era arrivato «a scocciare» il gruppo di amici che, attorno alle due, stavano chiacchierando davanti al bar Tavernetta.

Qualche parola di troppo, qualche minaccia, poi la decisione di riempirlo di colla usando una latta di un'impresa specializzata in restauri che sta lavorando proprio davanti al bar. Ma la colla in realtà un isolante molto pericoloso, contenente forti percentuali di acido: il Sandretto, resosi conto di quanto gli era accaduto, è fuggito verso il centro città. Col liquido che gli colava sul volto. Venne trasportato all'ospedale da un'auto di passaggio: i medici dovettero immediatamente procedere a due iniezioni per impedire lesioni alla vista. Poi le cure successive, compresa la lavanda gastrica, e la prognosi riservata per il pericolo di complicazioni. Ora il Sandretto sta meglio, ma non ha dimenticato: «Erano in tanti, ridevano tutti». Il gruppo era in effetti composto da 7-8 ragazzi. Anche perché sfuggiti all'arresto c'è la possibilità di un'incriminazione successiva per omissione di soccorso.

Acquedotto — L'ing. Fulvio Meucci, direttore generale Azienda acquedotto municipale, ci prega di precisare che egli non lascia il servizio per raggiunti limiti di età, ma per assumere altro incarico.

L'unità sanitaria — E' stato prorogato fino al 31 dicembre il rifinanziamento per le impegnative delle cure termali per l'anno 1982. Le richieste vanno indirizzate all'Unità sanitaria di appartenenza.

temperatura di ieri

massima + 26,2
minima + 16,5
media + 21,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 88%; cielo nuvoloso. Temperatura massima +25; minima +15,6; media +20,1. Previsioni: nuvolosità variabile localmente intensa con manifestazioni temporalesche. Visibilità buona. Venti da deboli a moderati intorno Ovest-Sud-Ovest. Temperatura senza ulteriori variazioni. Sole: sorge 6,03; tramonta 21,07. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +25,8; min. +21,2.

Specchio del templ

Una sana economia p anche attraverso piccole restrizioni - La doppia viltà di rubare poveri - Chi aiuterà le mini-atlete? - Tutto il mondo è paese - La Sip precisa

Un lettore scrive

«Con tutto il rispetto per il gentil sesso, vorrei far notare alla signora Giovanna Gerzeva che è stata un po' troppo frettolosa nel giudicare e nel classificare fra i cani degli ortolani il signor Dante Milani. Non è stata certo l'unica a muovere le sue critiche nei riguardi delle aziende tranviarie in deficit, semplicemente la conoscenza delle più elementari leggi economiche le quali vorrebbe aumentare le entrate.

«Sta bene, quindi, l'assistenza ai vecchi e ai poveri ma è condannabile che non sia estesa a chi ne può fare a meno. Se si agisse sempre in questa direzione, il mio povero Peter si troverebbe sotto il peso di un'imposizione di oltre il 20 per cento e non si vedrebbero in giro migliaia di pensionati di invalidità che non sono per nulla invalidi. Ed anche i partiti si accomoderebbero del finanziamento pubblico, senza ingoiare altre migliaia di milardi provenienti dalle tasche di chi vera ma che rappresentano sempre denaro pubblico».

Pio Giordanengo

Una lettrice ci scrive

«Vi scrivo e sono tanto amareggiata, non so descrivere il mio stato d'animo, quello di mio marito e dei miei bambini. Sabato pomeriggio siamo andati alla Pellerina con i ragazzi per farli giocare con la bici.

«Alle 17 siamo rientrati ma quale è stata nostra sorpresa e rabbia: abbiamo trovato la ruota del lato destro della bici che si era portato via tutto il copertone. Ora, l'estate dura sette mesi e noi non possiamo giocare all'aperto quasi tutto l'anno. Forse è per questo che i nostri amministratori non si occupano di noi, di coloro che scoppiamo di salute e che di sport ne facciamo abbastanza.

«Così non abbiamo né una palestra, né un posto decente dove allenarci, oppure tanti piccoli del nostro addirittura il palazzetto dello sport.

«Credici, caro *Specchio dei tempi*, ci siamo rivolti a tutti: non chiediamo molto, solo un piccolo aiuto per poter continuare a giocare, una sponsorizzazione pubblicitaria per le spese di campionato, due canestri da mini-basket. Non avendo tale attrezzatura siamo costretti a giocare gli incontri casalinghi in altri paesi, nonostante tutto, siamo la squadra migliore della provincia e quest'anno abbiamo vinto il campionato contro squadre molto importanti e ricche.

«Non abbiamo un pulmino e per spostarci dovremo accompagnare i nostri genitori con la automobile; anche le tute, le magliette e le scarpe se le dobbiamo comperare da e, siamo ancora piccole e cresciamo, ogni anno sono spese.

«Il nostro allenatore è molto bravo, ma anche lui ormai è stanco di andare a chiedere aiuti che non arrivano mai. Chissà se c'è qualche ditta importante nella vostra città che ci può venire in aiuto?» *Seguono 33 firme*

Un lettore scrive

«Sono un italiano che lavora in Germania. Da tempo tutti i mezzi di informazione lamentano la scarsità di turisti stranieri in Italia e gli italiani le cause dell'immancabile perché (volutamente?) una.

«Tutti i miei colleghi e conoscenti che hanno visitato l'Italia (in qualunque parte, ad eccezione dell'Alto Adige) sono stati allegerriti dei portafogli, delle valigie, e dell'auto.

«Commento: "l'Italia è bella, ma non ci torno più" lo stesso, tornato nella mia città, sono stato, nello spazio di due ore, derubato delle valigie. E' chiaro che non ho fatto denuncia per non unire il danno le beffe. Per lo stesso motivo non voglio che il mio nome sia conosciuto» *Segue la firma*

Il direttore della Sip di Torino ci scrive:

«In relazione alla lettera del signor Ernesto Bruno di Cavour, pubblicata il 19 luglio sulla vostra rubrica, desidero far presente che il signor Bruno era già stato informato, sin dai primi giorni del corrente mese, che il ritardo per l'attivazione dell'impianto richiesto era dovuto alla necessità di ottenere tutti i permessi necessari all'imposizione della servitù coattiva della linea telefonica. il SIP porta l'installazione da ben 30 pali.

«Non appena ci pervenirà il decreto che ci autorizzerà ad effettuare la costruzione della linea suddetta verrà dato immediato inizio ai lavori. Grato dell'ospitalità che vorrete dare a queste mie letture, invio i più cordiali saluti». *ing. Flavio Mascoli*

Smemorato ad Oulx

Ha circa anni, con capelli castani e vestito di marrone. E' sordomuto e anche notte i carabinieri di Oulx, in via alta Val di Susa, alla stazione ferroviaria. Ha fatto capire di chiamarsi rio. basta. Non spiegare da dove viene, dove vuole andare, chi l'ha portato, perché si trovava in quel posto. Ora è stato affidato ad un sacerdote, colonia estiva «Casa Paterna» a Chateau Beaulard, frazione di Oulx.

La Caf ha accolto il ricorso, l'attaccante bianconero spera modifica delle carte federali

Rossi, revocato un mese, pagherà 5 milioni

ROMA — La Commissione d'appello federale, accogliendo l'istanza presentata dal giocatore il patrocinio dell'avvocato della Juventus Chiusano, ha riformato la sentenza dei primi giudizi (Lega di Milano) che avevano punito Paolo Rossi con un mese di squalifica per violazione dell'art. 1 Regolamento di disciplina a causa di «dichiarazioni altamente lesive al prestigio della giustizia calcistica». La Caf ha convertito la punizione sospensiva in una ammenda di cinque milioni di lire.

Paolo Rossi, sospeso per due anni per i noti fatti che precedettero Avellino-Perugia, se non interverranno fatti nuovi, chiuderà il suo conto con la giustizia sportiva a fine aprile. Potrà giocare le ultime tre gare di campionato il 29 aprile, il 7 ed il 14 maggio. La decisione dei giudici di seconda istanza segue la giurisprudenza sempre applicata in simili casi. Per «dichiarazioni lesive» tutti hanno pagato una semplice ammenda. Soltanto Rivera è stato visto ferniare la squalifica 4 mesi per avere espresso e ripetuto anche in udienza dichiarazioni offensive verso l'arbitro Michelotti e tutta la classe arbitrale dopo la drammatica partita Cagliari-Milan. Nel caso Rossi i magistrati della Caf hanno applicato il principio usato in altre circostanze, di fronte alla personalità del giocatore ed alle frasi pronunciate forse hanno elevato il prezzo della sanzione pecuniaria. Anche in periodo di inflazione, pagare cinque milioni per una accusa sia pure è sempre una punizione severa.

Rossi, che ieri era a Vicenza, si presenterà lunedì mattino al raduno della Juventus, e rimarrà a Villar Perosa per tutto il tempo, allenandosi con i suoi nuovi compagni. Non potrà naturalmente disputare gare ufficiali, ma la società bianconera ha in programma di organizzare partite amichevoli, anche ad alto livello, a cui Paolo Rossi potrà partecipare. Non sarà naturalmente l'arbitro federale.

Tutto questo per meglio preparare il ritorno giocatore alla piena attività, che qualcuno prevede anche anticipata rispetto alla data di fine aprile. Non pare che la Juventus intenda presentare ricorso per revocazione presentando «fatti nuovi». A meno che una identica causa, intentata da Giordano e Manfredonia assieme alla Lazio, abbia clamorosi sviluppi favorevoli (lunedì prossimo dovrebbe tenersi l'udienza preliminare per il giudizio ammissibilità). In caso positivo non è escluso che la Juventus possa rivedere la sua decisione.

Rimane sempre la speranza di una amnistia o di un condono, che sembrano da escludersi, ma una modifica della Corte Federale che consenta magistrato sportivo la possibilità di concedere il beneficio della sospensione condizionale della pena. In tutti gli ordinamenti c'è questo principio, ma non si trova nel calcio. La riforma delle «carte» decisa dalla nuova presidenza sembra che, tra l'altro, debba ammettere la condizionale. Le variazioni sono ormai pronte. Sono state studiate per uniformare i codici sportivi ai principi giuridici più moderni. Per statuto queste innovazioni dovranno essere approvate da tutte le componenti del calcio. Allo scopo di accettare la riforma è stata indetta l'assemblea generale straordinaria delle società già convocata a Roma per il 12 dicembre. In quell'assise il «nuovo codice» dovrebbe essere esaminato ed approvato.

La realizzazione del principio «della sospensione della pena» comporterà qualche tempo, ma si spera che la posizione di tutti gli squalificati (non soltanto di Rossi, Giordano, Manfredonia, Cacciatori, Savoldi e Pellegrini) essere esaminata nello spazio di un paio di mesi dall'approvazione.

Giulio Accatino

Per lui la multa è troppo salata

VICENZA — «Cinque milioni di multa mi sembrano una cifra eccessiva. Sono proprio stupefatto». Così Paolo Rossi ha commentato la della Caf ed ha aggiunto: «In passato l'ammenda non ha mai superato il milione, io al massimo pensavo di potere essere multato per due milioni. In fondo cosa ho detto di così grave?».

La possibilità di poter giocare le ultime tre gare del prossimo campionato e di potere essere convocato per il Mundialì non lo entusiasma più di tanto: «Non è cosa semplice entrare in squadra quando si è nella fase cruciale del campionato, quando sono stati già raggiunti gli automatismi e c'è amalgama. Invece che d'aiuto potrei essere di nocumento, creando problemi ai compagni. Ed anche giocando quelle tre gare di potere arrivare al nelle condizioni necessarie per esprimermi al meglio».

Battuto il francese Grimbert: ko tecnico all'8° round

Il siciliano Melluzzo diventa campione europeo del piuma

MARSALA — *Melluzzo ha raggiunto ieri sera a Marsala il traguardo che aveva fallito due anni fa incontrando lo spagnolo Castanon, un pugile di grandi qualità che aveva avuto la meglio anche Grimbert, l'avversario del pugile siciliano. Melluzzo — che ha 29 anni e gestisce con i fratelli una officina di carrozzeria — dalle prime ha dimostrato di volere vincere prima del limite, anche se questa decisione ha appannato il suo stile e lo ha costretto ripetutamente ad incassare il gancio destro — progressivamente spento — di un avversario che poteva giocare egualmente sulle gambe e sulla mobilità del tronco.*

Il siracusano, tuttavia, ha lavorato duramente ai fianchi il francese nelle prime riprese, lo ha fatto barcollare già nella seconda, gli aperto una brutta ferita all'arcata sopracciliare sinistra nella terza ed a partire dalla quarta il passato con decisione al corpo a corpo.

Grimbert è stato contato all'quinta ed alla sesta ripresa; apparso frastornato, riuscito sulle gambe, continuava nel tentativo di tenere a bada l'avversario il stro, che però portava avanti lentezza e poca precisione. L'incontro, a quel punto, era già deciso, e gli ultimi minuti sono stati pensati per scorfitto.

Con il successo di ieri che il suscitato l'entusiasmo dei concittadini, Melluzzo raggiunto la centottesima vittoria su trenta incontri ed ha fornito pugilato italiano la spinta decisiva per diventare il più forte d'Europa. Con la conquista della corona del piuma, quattro titoli sono in possesso di pugili italiani. altri detentori sono: Natili (pesi gallo), Gibilisco (leggeri) e Minchillo (superwelters).

Quattro titoli sono italiani

Mosca: Magri (Gr. Bret.)
Gallo: NATI (Italia)
Piuma: MELLUZZO (Italia)
Leggeri: [r.: Hernandez (Sp.)
Leggeri: GIBILISCO (Italia)
Superleggeri: Gutnaldo (Sp.)
Welter: Hansen (Danimarca)
Superwelt.: MINCHILLO (IL)
Medi: Gibson (Gr. Bret.)
Mediomass.: Koopmans (Ol.)
Massimi: Gardner (Gr. Bret.)

Pallanuoto: vincono Bogliasco e Recco

Ecco i risultati della quartultima giornata del girone di ritorno del campionato di pallanuoto di serie A1 Torino - Camogli 6-5; Pescara - Canottieri Napoli 9-8; Florentgida - Monoservizio Bogliasco Sanson Civitavecchia - Montana Nervi 19-10; Erg Mameli - Ortigia 9-8; Pallilipo - Robedikappa Recco 12-14.

Classifica: Bogliasco p. 35, Recco 33, Florentgida 26, Camogli 22, Canottieri 20.

E' tornata l'euforia nel clan rossonero dopo l'anno di purgatorio in serie B

Milan, «matricola» con ambizioni di primato

Fiducia dei giocatori nell'opera nuovo allenatore - Il presidente Morazzoni: «Radice il nostro miglior acquisto»

MILANO — Un anno fa si erano radunati alla chetichella; nell'aria c'erano ancora gli echi del calcio-scommesse, i rumori dei lacrimogeni fatti esplodere dalla polizia per respingere *ultras* che volevano assaltare la Lega, via Turati assomigliava ad un salotto dai toni rumorosi, con gente allegra, poco disposta a spostarsi per lo scampanellio dei tram che puntano il Duomo e non hanno tempo per interessarsi del Milan e di Jordan. Su, al terzo piano, esplodevano altri ; salivano i tappi delle bottiglie spumante mentre pattuglia d'assalto di fotografi travolgeva chiunque si opponesse al flash per l'immagine curiosa. Jordan che occhieggia giù nel giardino, Gigi Radice che si ferma a guardare la gigantografia di Rivera che innalza il «pallone d'oro». Moro, super abbronzato, che abbraccia Novellino. Le solite immagini di ogni raduno che simboleggia fine dell'estate per i calciatori, i primi problemi, l'ingaggio, il nuovo allenatore.

Al Milan c'era aria festa e il presidente Morazzoni, a chi gli faceva notare che finalmente anche lui un presidente di serie A, rispondeva: *«La mia società non mai sentita di B»*.

Dal basso rimbalzavano «olè» tifosi l'onorevole presidente sorrideva: *«Questa è musica»*. Non c'era Colombo, anche se aveva diritto partecipare alla bicchierata, ma forse in questi momenti non gli conviene figurare troppo. Davanti a tanta confusione, Jordan ha cercato rifugio nella stanza Ferrari, l'addetto stampa. *«Mai vista una cosa simile Inghilterra* — diceva —, *in questi pochi giorni in Italia ho fatto più interviste con giornalisti che non in tutta la mia vita. Ho incontrato Radice, idee molto chiare sul modo farmi giocare. Prima di potervi dire c'è qualche somiglianza tra la mia posizione e quella che ricoprirò nel Manchester, lasciatemi vedere gioca questo Milan»*.

Al suo fianco c'è l'interprete messogli a disposizione dalla società; Jordan studia con molta diligenza ma per ora sa soltanto buongiorno, buonasera, pizza e spaghetti. Dicono che gli piace bere ma la società ha subito smentito. Ha dato un esempio «professionalità» allenandosi ogni giorno per un'ora dovunque trovasse. E' ingrassato, dicevano, ma lui ha risposto: *«Appena un etto»*. In effetti si vede subito che in peso forma. *«Giochiamo per vincere»* replica tagliando a chi gli chiede pronostici o programmi. Lo scudetto? Non sa neppure cosa sia, in Inghilterra soltanto la squadra che vince la Coppa ha diritto di fregiarsi con un pezzetto di stoffa extra. Sembra che dirigente del Milan, vedendo Jordan allenarsi, abbia commentato: *«Chissà Antonelli quando lo vedrà allenarsi così»*. Antonelli, se de, è piombato da Vitali: *«Mi dica chi era quel dirigente — ha chiesto — e gli parlo io»*. C'è stata una discussione. I due si sono lasciati a muso duro.

Soltanto «Vulcano» Bianchi, il presidente del Perù venuto a Milano per discutere Gaudino (il Milan glielo ha ceduto ma il ragazzo rifiutato il trasferimento) è riuscito a fargli tornare il sorriso: *«Per averti nella mio squadra ti pagherei anche 50 milioni per partita, campioni come te non ce ne sono»*. «Peccato — gli ha risposto Antonelli — *che lo sappiamo in pochi»*.

Intanto alla spicciolata arrivano tutti, giovani ed anziani. Adelio Moro si è sottoposto rituale delle domande con quella cordialità che lo ha contraddistinto sin dai tempi in cui indossava la maglia dell'Inter. *«Nel Milan non penso di essere un'attrazione ma di tanti. Non credo neppure di esserne il regista. L'importante fare correre la palla. Attorno a me c'è gente collaudata, a cominciare da Battistini che sarà rivelazione del campionato, per finire a gente come Collovati, Baresi, Novellino ed Antonelli che non hanno bisogno di presentazioni. Il Milan potrebbe essere la sorpresa soprattutto ci assimiliamo la mentalità dell'allenatore»*.

Maldera è stato confermato come capitano del Milan. Una mossa giusta, il riconoscimento per una carriera totalmente rossonera.

Prima o poi finiscono per parlare tutti di Radice: volenti o nolenti, hanno capito che il tecnico può cambiare le carte in tavola. *«E' il nostro miglior acquisto»* ammette anche Morazzoni.

Giorgio Gandolfi

Questa la rosa

Portieri: Piotti, Incontri, Gambino.

Difensori: Tassotti, Collovati, Baresi, Maldera, Minoia, Icardi.

Centrocampisti: Buriani, Moro, Battistini, Cucchi, Romano, Dona.

Attaccanti: Novellino, Antonelli, Jordan, Manfredini, dino.

In allenamenti'

Il cerca pressing

POLLONE — Il Torino è tornato in campo anche ieri per qualtro ore (distribuite nelle sedute del mattino e del pomeriggio) di intenso allenamento. Giacomini, coadiuvato da Zaccarelli e Cazzaniga, si preoccupa in questi primi giorni di ritiro che la sua giovane truppa acquisti tonalità atletica, senza trascurare il contatto con il pallone e l'esercizio tecnico.

Al mattino l'allenatore fa disputare delle partitelle (intervallate da esercizi di muscolazione), che per i granata rappresentano una novità: perché si affrontano in spazi ridotti, rispetto a quelli regolari del campo di gioco, due squadre più una terza, che, a turno, subentra ogni volta che cambia il possesso del pallone. Ne consegue che il gioco risulta più veloce, «e — spiega Giacomini — il calciatore tende ad acquisire la mentalità del pressing, abbiamo così a primi elementi».

Il Torino del nuovo corso si scopre così, a poco a poco. E tutti i giocatori sembrano reagire bene; nella seduta pomeridiana di ieri dopo le corse in montagna dei giorni scorsi, hanno cimentato la loro resistenza sulla distanza dei mille metri, ripetuti dieci volte in tempi attorno ai 4'20", e hanno affrontato i primi allunghi e scatti di velocità.

Milano. Le novità rossonere: Moro, l'allenatore Radice e Jordan (Telefoto Ansa)

Radice: «Nessuna prevenzione gli inglesi»

MILANO — *Chi aspettava da Gigi Radice il «discorso della corona», come l'aveva definito francamente alcuni, brio un proclama se non proprio una dichiarazione di guerra al resto del calcio, è rimasto deluso. Anzi Radice ha invitato il Milan «alla modestia», a «prendere atto della propria realtà» e soprattutto a «vivere questo periodo nel modo giusto perché si tratta una fase importante dopo un periodo negativo».*

Radice ha dialogato coi giornalisti presenti, Morazzoni Rivera, con moderati, intervenendo sul nascere ogni accenno alla polemica.

«Il Milan — ha iniziato Radice — ha raggiunto nella campagna gli obiettivi che era prefisso. Disserro di aver visto un nuovo «prodigio» calcistico. Qualcuno parlò di un nuovo Eusebio, ricordando l'origine africana dell'asso poi fuoreggiò file del Benfica in Portogallo.

Zaugni, che è proprietario del proprio cartellino, costerebbe soltanto 5 milioni una sciocchezza in confronto alle cifre che circolano al giorno d'oggi tavoli (e nel sottobanchi) del mercato calcistico. «Se fosse davvero un campione, per l'Ascoli diventerebbe un grosso affare», ha detto il presidente Rossi pieno di speranza. Marzone, però, appare un tantino scettico. Prima in sua il tecnico vuole conto persona delle effettive qualità di questo negretto africano. «Se prenderemo la stranière essere responsabile», si limita a commentare Marzone che al momento ha altro a cui pensare (con De Ponti che ancora non arriva e con il problema del campo per gli allenamenti non ancora risolto).

Negri non è arrivato. La società bianconera gli invito un biglietto di sola andata. Lui ha chiesto una «andata e ritorno». Forse ha avuto un presagio... Andrea Ferretti

Aumenta il Toto

La scheda lire è sicura

— Le voci possibile aumento delle schedine del Totocalcio (da 200 a 250 lire per colonna, lire per schedina) trovano conferma negli ambienti del Coni, che la decisione non è stata ancora presa, ma che «si va verso una soluzione».

Nella precisazione è intervenuto lo stesso presidente dott. Franco Carraro che ha dichiarato: «L'aumento della schedina del Toto c'era stato chiesto già un anno fa dai ricevitori. A quel momento abbiamo deciso di procedere per gradi portando il prezzo da 175 lire a 200 lire. Da allora sono trascorsi dodici mesi, la situazione generale è cambiata, per cui penso che stiamo andando verso la soluzione richiesta».

Anche se manca la forma ufficiale, la schedina (due colonne) a 500 lire è oramai una certa. Forse si partirà già dal primo concorso della nuova stagione, che inizierà il prossimo 23 agosto. Oggi è in programma una giunta esecutiva del massimo ente sportivo italiano, domani ci sarà il Consiglio Nazionale e non è improbabile che l'argomento venga trattato ampiamente con possibilità di una soluzione.

r. r.

Il Cesena l'Ascoli insistono, per ora senza risultati, nella caccia allo straniero

Centravanti dell'Uruguay nei piani dei romagnoli

CESENA — Non si è ancora conclusa la campagna acquisti Cesena, sempre alla ricerca affannosa di quella punta che dovrebbe garantire a Fabbri i gol che altrimenti non si vede da chi potrebbero segnati. Infatti, la squadra romagnola promossa in A non crede molto in Bordon, ritenendolo poco adatto ad inserirsi nicchi a tutto campo che il allenatore bianconero ha già chiaramente predicato. La società ha tentato di procurarsi Sanione, pallino di Fabbri, ma ogni sforzo è stato vano.

Fortunatamente per la squadra e per Fabbri il redditizio mercato non ha «chiuso» i cancelli esteri, per quanto lo allenatore non creda di buon occhio i calciatori d'oltre confine, «per una semplice questione d'ambientamento», come lo stesso ha più volte precisato. Ecco allora che i dirigenti del Cesena si sono messi in contatto con quelli del National di Montevideo per assicurarsi prestazioni del centravanti della Nazionale Victorino.

Nel contempo, si è saputo che emissari romagnoli hanno allacciato rapporti con Simpleton, centiquattrenne centravanti dell'Arsenal che nell'ultimo campionato inglese ha segnato 34 reti

Il negretto della Costa d'Avorio pretende il biglietto di ritorno

ASCOLI — «Baisao» o rivelazione? E' questo il dilemma che in questi giorni fa discutere i tifosi dell'Ascoli quando pensano a Cauhi Zaugni, il negretto di 18 anni in arrivo dalla Costa d'Avorio. Zaugni è un allacciante di colore. Gioca in una squadra giovanile di Abijan, la sua città. L'allenatore Marzone nemmeno lo conosce: non la ha mai visto. Zaugni è stato osservato dai responsabili del settore giovanile ascolano durante un torneo [illegible], nel maggio scorso, a Marsiglia.

Tornati ad Ascoli, questi tecnici ne riferirono un gran bene. Jordan fin sia bene anche se non l'ho visto, ci siamo parlati martedì per la prima volta, è un elemento importante per questo Milan. La "storia" della mia prevenzione sui britannici è già superata, avevo parlato in generale accennando ai sudamericani come a gente che aveva saputo in Italia ad ogni ruolo mentre certi inglesi come Greaves non avevano cettato i nostri sistemi di lavoro. Tutto qua».

Radice ha voluto abbozzare come giocherà il Milan: «L'importante — ha precisato — è giocare in modo che possano esprimersi al meglio. un calcio misto, ora a zona, ora a uomo senza dimenticare le tattiche del fuorigioco. Jordan verrà messo nella situazione ideale per andare in gol. Qualche giocatore per allargare e crossare ce l'abbiamo».

— *Cosa si aspettano i tifosi Milan da te in particolare?*

«Non so — *ha risposto* —, è chiaro che ci sarà molta attesa per il nostro lavoro specie per una società che dopo lo choc della retrocessione è tornata in A nel volgere di un anno. Prima però il Milan deve ritrovare coscienza e come interessi, essere [illegible] e seguire alle tradizioni non deve nascondere certe ri. Ora la società dovrà assorbire me, io la società ed i giocatori entrambi».

Ha dribblato, strano argomento non gli piacerà del Milan di Giacomini? Tenta le interferenze di qualche dirigente (tipo Rivera?) precisando: «E' chiaro che meno polemiche ci saranno e meglio sarà per tutti ma se dovessi leggere qualcosa di storto, prima ne parlerei con l'interessato. La stampa a volte esagera». *La Juventus è la sua favorita, perché ha vinto lo scudetto, la Fiorentina ha grossi giocatori, non sarà difficile mettersi d'accordo: l'Inter ha aumentato il suo potenziale. Sarà un bel campionato».*

— *Prenderà come modello Torino dei 50 punti?*

«Prima di parlare di modelli devo prendere visione della mia squadra. Nel Torino di allora... c'erano certe caratteristiche di gioco, sembrava che si potesse cambiare ma poi persino uno come Claudio Sala ha realizzato qualcosa di nuovo. L'importante sarà avere un ritmo superiore e maggiore aggressività. Eudemo, dobbiamo correre».

r. rand.

Universiadi, trionfo dell'azzurra mentre per l'atletica mondiale spunta minaccia dei cinesi più forti

Una splendida (e polemica) Dorio conquista l'oro sui 1500

La mezzofondista italiana voluto dedicare la vittoria a stessa - Un primo posto triplo ed il secondo posto nell'alto per i campioni della Repubblica Popolare - Stranezze di Scartezzini - Oggi in pista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUCAREST — Prima medaglia d'oro per l'Italia. Il portarlo è stata Gabriella Dorio, in questa occasione splendida ambasciatrice dello sport azzurro. Con la folta criniera di riccioli biondi al vento, la ragazza veneta si è imposta sui 1500 metri, schiacciando le altre concorrenti solo per la sua potenza atletica ma anche per bellezza plastica, con un'azione che non ha consentito repliche. Segno di una forma smagliante che sta crescendo di corsa in corsa, muscolando la classe naturale all'impegno ed a una preparazione sempre più accurata. Doveva vincere ed ha vinto e questa è un'altra conferma della maturità raggiunta nel corso di una carriera già ricca che era iniziata, sul piano internazionale, con il sesto posto alle Olimpiadi di Montreal.

Il successo di Gabriella è stato costruito in una gara che l'azzurra ha amministrato con consumata saggezza: la tedesca occidentale Krol si è incaricata di condurre il gruppo della finalissima senza danneggiare l'anima. La Dorio le si è appiccicata come un'ombra, leggermente all'esterno per non rischiare di restare chiusa nel momento un eventuale attacco di un'avversaria. Ma nessuna, né delle due sovietiche (Agafodinova e Dvirhal, né la rumena Melinte ha osato.

Così, al chilometro, l'azzurra ha rotto gli indugi provocando un'immediata selezione: hanno tentato di passarla in 250 la Melinte e la Dvirna, ma Gabriella ha reagito rabbiosamente guadagnando quei tre metri che, conservati fino al traguardo, le hanno permesso di vincere a braccia alzate. L'ultimo giro l'ha percorso in 57" che è ottimo risultato e spiega come le rivali le siano finite alle spalle. Il tempo complessivo è di 4'05"35 e rappresenta il nuovo record dell'Universiade. Seconda è finita la Melinte in 4'05"74, terza la Dvirna in 4'06"39.

Lucidissima, dopo il traguardo la Dorio prima si è portata sotto il settore dei pallavolisti azzurri, il cui incitamento era stato rumorosissimo per tutta la gara, dedicando loro una riverenza, quindi ha ribadito la sua volontà di partecipare anche agli 800 in cui finale è in programma proprio il giorno del suo cinquantaquattresimo compleanno, cioè domenica (è nata ad Arlesega in provincia di Padova il 28 luglio del '57).

«*La vittoria è mia e non la stupido con nessuno* — ha quindi aggiunto leggermente polemica — *non capito che ci sia qualcuno disposto a dividere i momenti brutti, perché dovrei fare lo diversamente con il più bello?».*

L'ultimo risultato della Dorio non ha trovato riscontro nella finale dell'alto maschile, una delle gare più attese dell'Universiade.

Tra i «bitganti» è spuntato però lo statunitense Williams che dopo aver valicato i 2,25 alla prima prova come Zhu, si è ritrovato a «spareggiare» con il cinese per il successo senza però che l'avversario si presentasse in pedana in quanto ai era infortunato ad un piede. Negli anche lui con 2,25 superati alla seconda prova, è finito al terzo posto.

L'oro di Williams non è il solo giornata per gli statunitensi che, anzi, hanno vinto quasi tutto. Nei 100 si è imposto Mel Lattany, potente «bambolone» gonfiato dagli ormoni, che ha migliorato di 1 centesimo (10"18) prestazione ottenuta in semifinale.

Titolo anche per la Goddard (11"35) sull'equivalente distanza femminile e per Lee nei ostacoli (49"06) mentre gli altri «ori» della giornata sono andati alla polacca Guzowska punti) nel pentathlon e dalla tedesca Est Pelke (65,20 col giavellotto). Sorpresa infine nel triplo dove il quotatissimo statunitense Banks non si è presentato alla linea per un infortunio rimediato nell'allenamento della mattina. Il successo è stato così della cinese Zou Zhenxian (12,32), elemento non nuovo oltre i 17 metri. Ed è risultato di grosso significato perché è il primo successo della Repubblica Popolare nell'atletica a livello mondiale.

Per quanto riguarda gli italiani su tutti spicca negativamente Scartezzini, la cui risulta ben gratificante. Nelle del 3000 siepi ha superato se stesso correndo con l'orologio al polso badando di ottenere un tempo che gli permettesse entrare in finale.

Per gli altri: Patrignani ottavo (3'40"97) e Bolli (3'41"89) undicesimo nei 1500; Mercurio nei 100 femminili ottava (11"89), Pontecchio 5 a guadagnato la finale dei 110 ostacoli correndo in 13"93.

Oggi tocca a Zuliani con le batterie dei 200 dove vedremo lo statunitense Phillips, grosso talento della specialità, agli antipodi con grande duello tra i francesi e i sovietici e, soprattutto per noi, marcia

Giorgio Barberis

Gabriella Dorio, una vittori discussioni nei 1500 metri

Schiacciata la Bulgaria dai pallavolisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUCAREST — *Il buon lavoro di Parisa sulla Nazionale Under 23* di pallavolo raccoglie i suoi frutti: gli azzurri infatti hanno ottenuto ieri nel difficile incontro con la Bulgaria con un perentorio 3-0 (15 più di un'ora che il protetta verso le semifinali. Il ultimo incontro con il Belgio non dovrebbe creare problemi dove potrebbero trovare i ritmi giusti per superare anche Stati Uniti e Giappone più difficilmente la Romania che frutece del fattore campo arrivi in finale con alla sola medaglia.

La partita la Bulgaria ha avuto storia soltanto nel primo set. In campo con Venturi, Recine, Anastasi, Angelelli (poi sostituito da Nistri), Bertichitto e Vecchi gli azzurri sono andati sotto di sei punti (3-9) prima di riuscire a far quadrare la difesa e a muro, sia in ricezione. Ma una volta prese le misure dell'avversario, partito sparato, gli italiani non hanno più avuto problemi, passando una prima volta in vantaggio sul 12-11 e chiudendo poi la frazione 15-11 in poco meno di trenta minuti.

Senza storia, o quasi, gli altri due set chiusi entrambi sui 15-5 con Venturi ottimo in regia. Bene Anastasi un gradino di tutti

r. r.

Oggi nel Gran Premio Larciano

Scontro Saronni-Moser

LARCIANO — *Con il Gran Premio Larciano l'attività ciclistica ritorna al gran completo. Domenica scorsa, a Prato, mancavano Moser, Contini, Saronni e Gavazzi (il quale però questa sarà in qualche giorno prima a Montalupo), Saranno tutti presenti oggi.*

I motivi della corsa, 214 km, sono rappresentati in particolare dal primo scontro tra Saronni e Moser dopo il violento bisticcio nel campionato italiano e dalla lotta per mettersi in vista alla vigilia della selezione per i mondiali.

Interessante seguire la ripresa di Baitaglia dopo il drammatico incidente automobilistico. Si parla molto di napilia anche se le indiscrezioni ufficiali non saltanto tre e in programma il 5 agosto (Giro della Toscana), l'8 agosto (Coppa Placci), 12 agosto (Giro del Friuli). C. V.

Si raduna la Roma c'è anche Marangon

ROMA — Oggi nel tardo pomeriggio si radunerà la Roma. C'è molta attesa in città per il ritorno dei giallorossi. Anche se la campagna acquisti non è stata celebrante come quella della Fiorentina, i tifosi saranno numerosi per applaudire i nuovi Graziano. Nela ed anche Marangon, per il cui trasferimento sono stati definiti gli ultimi dettagli.

● A Viareggio ancora sconfitta del favorito Amaro, falloso in partenza nel Premio Cagliari (6 milioni, m. 1900). Si è imposto Arkanasas su Caniguin. Chiusura Oranado. 1'19"5 al km. Tot. 21, 21, 25; acc. 72; dupl. 80. Nelle altre corse hanno vinto Guoclone, Brandywine, Ottati Amarillide.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Gianbattista
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Malfatti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Paradotto, Secondino Rigallo
Stabilimento tipografico Editrice LA STAMPA S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. DELL'11-5-1981

Era stato [illegible] durante l'alluvione dell'ottobre '77

Aperto il nuovo ponte sullo Stura che collega Ovada all'Autotrafori

BELFORTE [illegible] TO-Il presidente della Provincia, Franco Provera, presenti autorità ed operatori economici, ha inaugurato ieri mattina il nuovo ponte sullo Stura, a Belforte Monferrato, che quattro anni fa, durante la tragica alluvione dell'ottobre '77, era stato spazzato via dalle acque del torrente in piena. Sono stati necessari quasi quattro anni, per difficoltà burocratiche e nel reperimento dei fondi.

L'opera è di notevole importanza, collega infatti la statale del Turchino, tra Ovada e Belforte, al casello autostradale di Ovada dell'Autotrafori. Dopo l'alluvione l'Amministrazione provinciale aveva provveduto a realizzare un guado sommergibile, più volte strappato via dalle acque dello Stura e che a causa di una curva formata dalla strada di collegamento provocava non pochi disagi alla circolazione. Il guado, comunque, aveva permesso in tutto questo tempo di mantenere in efficienza il casello autostradale.

Il nuovo ponte, inaugurato [illegible] dal presidente Provera, permette ora un collegamento scorrevole e definitivo [illegible] l'Autotrafori: è senza dubbio un elemento di notevole importanza anche dal punto di vista economico per [illegible] se, considerati i notevoli legami commerciali — soprattutto per la produzione viticola e di mobili — e turistici che la zona ha con Genova e con la Liguria.

Positivo è che sia stato ultimato proprio quando è in pieno svolgimento la stagione turistica — sono moltissimi i liguri che vengono per il week-end nell'Ovadese — e in vista dell'apertura [illegible] Fiera del Mobile ad Ovada.

La nuova opera è stata realizzata in cemento armato ed in elementi prefabbricati di cemento armato pre-compresso, con due campate e un pilastro al centro. E' lunga 74 metri, il costo si aggira sui 600 milioni, a carico dell'Amministrazione provinciale. f. m.

[illegible] per [illegible] collegamenti tra l'Acquese e l'Astigiano

(Servizio nelle pag. di Asti)

Grave un pensionato sul motorino

OVADA — Il pensionato Giovanni Poice, 76 anni, abitante in via Parasio 11, è finito con il ciclomotore contro lo sbarramento all'imbocco della provinciale per Rivalta Bormida dove la strada è stata chiusa perché poco più avanti si stanno effettuando lavori di rafforzamento delle spallate del cavalcavia [illegible].

Sbalzato dal motorino, il pensionato ha battuto il capo contro un muretto riportando un grave trauma cranico e stato commotivo. E' ricoverato al Centro rianimazione [illegible] Alessandria. (c. bo.)

Novi Ligure — Al parco di Villa Aurora alla Pieve, da oggi a domenica, Festival della Gioventù comunista. Questa [illegible] alle 21, serata danzante con «Bruno D'Andrea e il suo gruppo». All'interno: ristorante, bar, stand della cultura.

Era stato [illegible] cosa dicono i genitori della vittima [illegible] i vicini di [illegible] del giovane cuoco [illegible] Novi

Ancora mistero sulla ragazza impiccata Il fidanzato migliora ma non può parlare

NOVI LIGURE — Sono leggermente migliorate le condizioni [illegible] Benedetto Pettinato, il giovane [illegible] gravemente ustionato nel suo alloggio dove, dopo una esplosione di gas, i soccorritori hanno rinvenuto cadavere, impiccata ad una finestra, la fidanzata del ferito, Cristina Traverso, 22 anni, dipendente delle Poste. Ricoverato per ustioni diffuse in tutto il corpo al Centro nazionali dell'ospedale Villa Cassi di Sampierdarena, il Pettinato non [illegible] ancora potuto essere interrogato, e questo blocca in parte le indagini dei carabinieri che cercano di spiegare il «giallo» di via Dei Mille 46.

«Cristina era una ragazza con la testa sul collo; lavorava anche per aiutare la famiglia», afferma Irido Benzio, 47 anni, padre [illegible] giovane trovata impiccata: la morte secondo il medico legale [illegible] risalirebbe ad almeno [illegible] ore prima dell'esplosione di martedì, ora si attende l'autopsia per avere elementi più precisi.

La donna, divorziata dal geom. Mario Traverso, 49 anni, ha altri tre figli: Carlo, 20 anni ed i gemelli Paola e Gianluigi di 17, ella [illegible] sa spiegare quanto ma accaduto a Cristina.

«Era uscita giovedì della scorsa settimana — spiega — *per andare al lavoro, da allora non avevamo più avuto sue notizie e avevamo cominciato a cercarla»*.

Secondo il padre, invece, la ragazza non aveva nessun motivo per togliersi la vita. *«E' stata uccisa»*, afferma l'uomo. Ma l'affermazione almeno per il momento, non trova conferma, lo stesso medico legale dottor [illegible] Quaglione afferma che si è trattato di suicidio.

E', comunque, certo che l'episodio presenta moltissimi punti [illegible] oscuri, incomprensibili. Intanto [illegible] si spiega [illegible] Cristina abbia trascorso il periodo tra giovedì [illegible] scorsa settimana e martedì scorso, quando è stata rinvenuta cadavere nell'alloggio [illegible] fidanzato.

Non [illegible] spiega neppure quando Benedetto Pettinato, cuoco di un Autogrill dell'autostrada, si sia reso conto della morte della ragazza. *«I genitori del ragazzo erano in ferie, nella zona di Matera* — dicono vicini di casa —, *Cristina era solita venire in casa del Pettinato, anche per prepararsi il mangiare. Non possiamo dire quando l'abbiamo vista per l'ultima volta»*.

Franco Marchiaro

ULTIMA ORA

Interrogato dice «Non mi ricordo»

NOVI [illegible] — Benedetto Pettinato è stato interrogato, in serata, all'ospedale di Genova dal maresciallo Antonio Oliviero dei carabinieri: racconta molti particolari sino a giovedì sera della scorsa settimana, dopo quel momento dice di non ricordare più nulla.

Durante il colloquio [illegible] a parlare, mentre gli infermieri [illegible] che in realtà non è sotto choch. A giovedì sera, tra l'altro, risalirebbe la morte della ragazza. Non si esclude che nella vicenda entri la droga, la morte di Cristina potrebbe essere anche conseguenza di ciò. Mentre le indagini proseguono il Pettinato è stato indiziato di reato — ma l'accusa precisa non è stata formulata — per la morte della giovane. (f. m.)

Condanna a 3 anni per violenza

ALESSANDRIA — Una giovane impiegata alessandrina, P. M., 19 anni, via S. Gorizia, la sera dell'8 dicembre scorso ottenne [illegible] passaggio in auto da uno sconosciuto (voleva andare a ballare in un locale pubblico di Sale) che la violentò minacciando di accoltellarla.

La ragazza a distanza di due giorni denunciò il fatto ai carabinieri, l'uomo in seguito fu identificato, arrestato lo scorso giugno e processato in tribunale per violenza carnale, sequestro di persona, lesioni, atti immorali.

E' Marino Martello, 23 anni, abitante a Torino: i giudici gli hanno inflitto tre anni e due mesi di reclusione; resta in carcere. [illegible] è rintracciarlo dopo [illegible] il procuratore della Repubblica, dottor Buzio, in febbraio aveva firmato ordine di cattura nei suoi confronti; il Martello, che è sposato, si [illegible] irreperibile.

Interrogato la istruttoria, ha detto che conosceva da oltre un anno la, giovane alessandrina e che il loro fu un normale incontro; il processo invece ha ammesso la violenza. Anziché accompagnare la P. M. a Sale, il giovane (all'epoca prestava servizio militare di leva [illegible] L'Aquila [illegible] era in [illegible]) aveva raggiunto un sentiero di campagna quando quindi violenza alla ragaz[illegible] soffocandola per impedirle di reagire. c. c.

Mode Lemelline — Gli operai della ditta Rocchini e Feroncini, il maglificio di via Cavour i quali negli ultimi mesi, a turno, sono stati posti in cassa integrazione — attualmente sono in 36 quelli inattivi —, percepiranno quella di tipo «speciale».

Ovada — Al consueto mercato bisettimanale di merci e bestiame i maiali sono stati venduti a 2000 lire il chilo; conigli a 2200; pesche 500 lire il chilo; asparagi 2000-2500 lire il chilo. I vini di qualità. Dolcetto e Barbera di gradi 12 sono stati contrattati dalle 85 alle 90 mila lire l'ettolitro.

Utilizzare le liquidazioni in Borsa

«Decreto Andreatta» protestano i bancari

ALESSANDRIA — *Netta presa di posizione dei lavoratori bancari contro il decreto ministeriale che autorizza le banche, anche in deroga alle proprie norme statutarie, a intervenire a sostegno del mercato azionario mediante l'utilizzazione di quote pari al 25 per cento della parte disponibile dei fondi di liquidazione del personale.*

Ad aprire la critica è la segreteria provinciale della Fabi (la Federazione autonoma bancari italiani che aderisce alla Federazione lavoratori bancari assieme anche ai sindacati confederali); in un documento (sono 2600 i lavoratori del settore in provincia) si afferma che «la decisione ha certamente dell'incredibile».

«Questo atto del ministro Andreatta — *si legge nel documento* — denota quanto la campagna di mistificazione contro la categoria dei bancari, che non sono i banchieri, prosegua imperterrita e sia sempre d'attualità. [illegible] uno Stato dove si continua a parlare di perequazione fra cittadini questa misura suona come oltraggio e dileggio per una categoria che, ormai non più privilegiata, deve pagare lo scotto moralizzante di un passato lontano».

Si mette in forse la giuridicità del provvedimento e si fa notare che «poiché i fondi di liquidazione sono per legge considerati retribuzione differita, quindi proprietà dei lavoratori, questo provvedimento significa un grave atto che lede i diritti dei bancari e dell'Istituto della liquidazione [illegible] da tempo nell'occhio del ciclone».

Se la «Borsa di Shidona è a rotoli — *si aggiunge* — ci pensino i signori bancari, come sempre solleciti e pronti a riempire i buchi». *E si chiede se al ministro Andreatta non è venuto in mente di consentire ai* «bancari di utilizzare la parte disponibile dei fondi di liquidazione per l'acquisto della prima casa, divenuta un sogno irrealizzabile anche per la nostra categoria».

«Come mai — *si conclude* — l'illustre economista non si è premurato di chiedere alle banche le somme non più dovute ai lavoratori per l'abolizione della scala mobile così detta anomala: non era forse meglio investire in Borsa, se proprio si doveva, i miliardi risparmiati dalle banche sul costo del lavoro per effetto di questa legge?». f. m.

La tenutaria è stata arrestata

Villetta [illegible] Vicomune era una [illegible] equilibrio

VOGHERA — Una casa equilibrio è stata scoperta dai carabinieri della compagnia di Stradella in frazione Vicomune di Broni. Funzionava in una signorile villetta a un centinaio di metri dalla statale Padana Inferiore. La tenutaria della casa, Bruna Zega, 48 anni, è stata arrestata per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e denunciata alla procura della Repubblica di Voghera.

Nell'accogliente abitazione sono state trovate tre ragazze di 18-20 anni, due di Milano e una di Alessandria, in compagnia di altrettanti clienti, due commercianti e un agricoltore della zona.

I carabinieri hanno sequestrato un elenco con i nomi di giovani donne che frequentavano la casa equilibrio: studentesse universitarie, impiegate, casalinghe e anche ragazze di colore residenti nel Milanese e nel Piacentino.

La tariffa per le prestazioni [illegible] di 50 mila lire, ma alcuni clienti facoltosi avrebbero sborsato anche più [illegible] 100 mila lire. Per gli stessi reati la Zega era stata arrestata nell'aprile del '69. Anche tre mesi fa i carabinieri l'avevano denunciata a piede libero, sempre per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Avrebbe ospitato [illegible] ragazze della casa equilibrio di Vicomune in un'altra villa di sua proprietà a Montecalvo Versiggia. c. s.

Tre denunciati Vendevano pesce al mercurio

VOGHERA — Gli agenti del servizio di vigilanza sanitaria e annonaria della provincia di Pavia hanno denunciato ai competenti pretori tre pescivendoli dell'Oltrepò perché vendevano pesce contenente mercurio. Sono Rina Battaglini, 51 anni, di Casteggio, Elva Crivellari, di 49, [illegible] Broni, e Albino Corrada, [illegible] anni, di Voghera.

Nella pescheria della Battaglini [illegible] agenti hanno trovato 60 chili di pesce palombo contenente mercurio in dosi pericolose per l'organismo umano. Avrebbe potuto provocare gravi disturbi intestinali e anche la caduta dei capelli. La Crivellari e [illegible] Corrada erano in possesso di pesce al mercurio [illegible] quantitativi rispettivamente di [illegible] e 30 chilogrammi.

Il pesce non in sostanza nociva era stato acquistato a Milano. (c. s.)

Bloccati nella notte e subito processati

Tre ragazzi [illegible] un furto condannati

ALESSANDRIA — Tre ragazzini, all'apparenza solo dediti al lavoro o allo studio, a mezzanotte hanno tentato di strappare la borsetta a una casalinga che stava rientrando al proprio alloggio. Messi in fuga dall'energica reazione della donna, i tre — Giovanni Iacino, 18 anni, piazza Libertà 4, M.A., di 16, e G.C., di 17, abitanti rispettivamente in corso Cento Cannoni e via [illegible] — sono stati bloccati pochi minuti dopo da una pattuglia [illegible].

Ieri mattina il tribunale, dopo una rapida istruttoria da parte del sostituto procuratore della Repubblica dottor Rapetti, ha processato i tre per direttissima.

Iacino è stato condannato a venti giorni di reclusione (due mesi chiesti dal pubblico ministero), gli altri hanno beneficiato del perdono giudiziale; identica la richiesta della pubblica accusa. Tutti sono tornati in libertà a poche ore dall'arresto.

Verso mezzanotte Franca Bergamino, 48 anni, ha suonato all'uscio della sua abitazione in corso Cento Cannoni (incrociava dopo una breve sosta in un bar vicino dove si trovavano i tre ragazzini); mentre attendeva che le fosse aperto, si è vista circondare [illegible] tre giovanissimi che h[illegible] cercato [illegible] strapparle [illegible] borsetta.

La donna ha [illegible] vivace reazione [illegible] tutti sono fuggiti. Ritornata al bar Franca Bergamino ha dato l'allarme: un carabiniere l'ha udita, [illegible] uscito in strada e poi[illegible] stava transitando una pattuglia della Volante ha chiesto agli agenti di aiutarlo a scovare i fuggiaschi. Pochi minuti dopo i tre sono stati bloccati. c. s.

Sorpresi [illegible] rubare e subito condannati

ACQUI TERME — Condannati per direttissima due dei tre giovani responsabili di tentato furto [illegible] «Camparo Sport»; [illegible] terzo, minorenne, ha beneficiato del perdono giudiziale. Giordano Udorovich, 22 anni, ed il ventenne Francesco Deragna, abitanti a Milano, erano stati [illegible] da una pattuglia della Polizia Stradale nella notte di lunedì mentre tentavano [illegible] nei magazzini della «Camparo Sport» in regione Barbato.

Il tribunale ha condannato l'Udorovich a 7 mesi di reclusione e a 8 mesi Francesco Deragna. Perdono giudiziale per il sedicenne. (g. p.)

Il concerto [illegible] Paolo Conte in piazza Ceriana

Quando canta un avvocato

Alessandria. Gran folla al concerto di Paolo Conte (nel riquadro) in piazza Ceriana (Zeta)

ALESSANDRIA — *Ha fatto registrare il tutto esaurito, come era del resto nelle previsioni, il concerto che Paolo Conte, l'avvocato-cantautore astigiano, ha tenuto in piazza Ceriana per la rassegna «Ad Alessandria in estate», organizzata dall'Ata.*

Di fronte ad un pubblico in prevalenza di giovani, a dimostrare l'attualità del quarantenne cantautore, Paolo Conte, ha suonato e cantato per oltre un'ora e un quarto presentando alla sua maniera, cioè con voce rotta, ironica e neppure troppo intonata, quasi tutto il suo repertorio, da «Genova per noi», a «Mokambo», da «Azzurro» alla recentissima «Aspettando Berlaffi». Alla fine lunghi applausi e concessione di bis. (r. ac.)

Tra il 3 D.P.B. [illegible] il Gorrino [illegible]

Questa sera la finalissima del trofeo «Luciano Eco»

ALESSANDRIA — 3 D.P.B. e Gorrino Elettrauto sono le finaliste del torneo notturno di calcio «Luciano Eco»; Barbera Tessuti e Stucchi Plastici Boido Passantino si affronteranno per la conquista del terzo posto. Al Centro sportivo «Don Sturmini» pubblico delle grandi occasioni per le semifinali, come sempre appassionanti e combattute.

Con una doppietta di Ferrari il 3 D.P.B. ha superato per 2 reti a 1 (primo tempo 1 a 0) il Barbera T[illegible]. Si sono viste due squadre ben organizzate, che hanno dato vita ad una partita ricca di bel gioco e dall'esito incerto fino alla ultimissima battuta. Il 3 D.P.B. si è dimostrato più pratico, [illegible] Barbera [illegible] ha sprecato tante occasioni favorevoli, per troppo individualismo e per giunta è stato anche sfortunato: all'inizio del secondo tempo, infatti, si è visto privato del suo uomo migliore, Di Lernia, autore della rete, infortunatosi.

Nella seconda semifinale il Gorrino-Elettrauto, detentore del trofeo, ha sconfitto lo Stucchi Plastici Boido Passantino per 2 a 1 (primo tempo 1 a 0) grazie a due reti di Mandrocchia. Vittoria meritata del Gorrino che si è dimostrato più squadra d'assieme.

Questa sera, alle 21.15, [illegible] per il terzo posto; alle 22.10 finalissima. m. p.

[illegible] Blue Sox-Ina [illegible] una [illegible]

ALESSANDRIA — Settima vittoria consecutiva dell'Alessandria Baseball Blue Soxina (ha sconfitto in trasferta il Cairo Montenotte per 25 a 6) e continua la lotta a distanza con la capolista Sanremese, che ha a sua volta sconfitto (16-9) il Finale Ligure.

In classifica i liguri restano così al comando, con 20 punti, seguiti a quota 18 dagli alessandrini: visto che il prossimo impegno sarà facile per entrambe le formazioni, appare scontato che la vittoria finale sanremesi e mandrogni se la contenderanno nella scontro diretto, un ricupero la cui data non è stata ancora fissata.

Dell'incontro dell'Alessandria Baseball Blue Sox-Ina con il Cairo diremo solo che, dopo un inizio incerto, gli alessandrini hanno travolto gli avversari.

Doppia vittoria, invece, per le ragazze della Softball Blue Sox-Ina, nel doppio confronto con l'Indians Pegli, sconfitto per 9 a 0 e 5 a 2. Ottima prestazione delle «calzabia» Vara, Cencetta, Galotto, Pozzi e Scuvera.

f. m.

AIUTIAMOLI!

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una [illegible]

REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese

Via G. Casalis 70

CAP 10138 TORINO

Tel. 766.771

C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102

MEZZI PUBBLICI:

3-5-6-16-36-37-38-50-56-56 sbarr.-60-71

ALESSANDRIA

Alessandrino: 007 licenza di uccidere.
Ambra: La locandiera
Comunale: [illegible]
Ceresa: Il furore della Cina colpisce ancora.
Cristallo: Nell'ombra della porta chiusa

ACQUI TERME

Garibaldi: Il cavaliere elettrico.

CASALE MONFERRATO

Madonna: Giovanni Crociato.
Politeama: L'orgia dell'amore.

GAVI LIGURE

Il Forte: Star tedesca.

NOVI LIGURE

Iris: Squadra antirullo.

OVADA

Lux: Anche gli angeli mangiano legumi.
Moderno: Quello vizioso di Susanna.

Temperature ieri a Alessandria

massima	27
minima	20

Umidità media 43%. Temperature dal 22 luglio dell'anno scorso: 27; 17. Il sole sorge alle 5,33 e tramonta alle 20,43. Previsioni: cielo coperto con possibili precipitazioni e successivo temporalesco. Venti deboli. Temperatura in lieve diminuzione.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (27; 20); Casale Monferrato (27; 20); Novi Ligure (26; 20); Ovada (25; 19); Tortona (27; 20); Valenza (25; 20).

Spettacoli taccuino

Torriglia: Sesso perverso, mondo violento.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: I giovani ignoti.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: La mano violenta del karatè.
TORTONA
Verdi: Porno libidine di una moglie.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Racconti immorali.
Sociale: I mastini della guerra.
VOGHERA
Arlecchino: La moglie in vacanza d'amante in città.
Roma: Beghale d'amore.

FARMACIE

ALESSANDRIA: Comunale Cristo, corso Acqui; notturna: Centrale, piazzetta della Lega.
Acqui: Galliano, via XX Settembre.
Casale: Bodo, via Saffi.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Sidoni, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale n. 3, via Emilia.

TACCUINO

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà 53031; Stazione ferroviaria 51832.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni
Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 159; Esso, via G. Bruno

Ragazzo g[illegible] per un incidente

OVADA — Sulla provinciale Casaleggio - Bosio - Mornese, il quattordicenne genovese Andrea Scoglieri procedeva alla guida di un ciclomotore, trasportando l'amico Davide Repetto, 12 anni, abitante [illegible] a Bosio, piazza Galliera 5. In una curva il motorino ha sbandato e dopo aver strisciato contro una «126» che viaggiava in senso opposto è finito fuori strada.

I due giovani sono stati trasportati all'ospedale di Ovada: lo Scoglieri veniva ricoverato con una prognosi di 30 giorni, mentre il Repetto è stato trasportato al Centro rianimazione di Alessandria per frattura della volta cranica. Lesioni varie e stato commotivo. Le sue condizioni sono gravissime. (r. bo.)

Voltaggio — Si inizia il Festival dell'Unità che proseguirà sino a domenica. Stasera serata danzante con il complesso «Gli allegri campagnoli».

Trofeo a Vignale

Finale più [illegible] tambass

VIGNALE MONFERRATO — Per il Grana ed il Grazzano è giunto il momento della verità. Stasera, alle 22, i due quintetti si affronteranno nella sfortunata semifinale del primo torneo notturno di tamburello a muro organizzato dalla Pro Loco col patrocinio dell'Ente [illegible] regionale e de «La Stampa».

Incerlissimo il risultato: questa emozionante sfida tra i due caposcuola del tambass fornirà le prime indicazioni sulla finalissima del torneo diurno del Monferrato che quasi certamente il Grana ed il Grazzano terranno su questo stesso sferisterio nel pomeriggio del 9 agosto. (g. pr.)

Ovada — Prende il via questa sera al campo sportivo comunale di S. Evasio il terzo torneo notturno di tamburello «Trofeo il Borgo» indetto dall'omonimo Circolo ricreativo culturale con il patrocinio del Comune di Ovada nel quadro dell'«Estate Ovadese». Le squadre sono formate da quattro giocatori e sono: Bar Nello Ovada, Capriata d'Orba, Cremolino «B», Pro Loco Montaldo Bormida, Castelnuovo, Cremolino A, Fratelli Aldo Roccagrimalda e Veni Ovada.

[illegible] APPARTAMENTI a Penango d'Asti

In un prestigioso complesso residenziale dotato di moderni servizi quali piscina - campi tennis gioco bocce - parco - ristorante - bar

Impresa direttamente vende

Vendonsi anche muri ristorante

Ufficio vendite in loco, aperto anche nei giorni festivi

Per informazioni: [illegible]/910.124 - Penango 011/779.478 Torino

GOLOTRAVEL [illegible] A VIAGGI

15048 VALENZA (ITALY) - PIAZZA GRAMSCI, 14
Tel. (0131) 94.971/72 - Telex 211360 GOLDVA

[illegible] CROCIERA A TUNISI

dal 4 al 7 SETTEMBRE
sulla motonave "DANA CORONA"
Cabine con servizi - Pensione completa da L. 175.000
[illegible] ESITATE - INTERPELLATECI

CON I PULLMAN

STAT

- Da Novi Ligure partenze ore 7,30, da Alessandria 7,50, Valenza 8,00 e Casale 8,30 per:
— La Valle d'Aosta: Ivrea, [illegible] Vercelli, Cervinia, Aosta, Courmayeur, Saint-Vincent, Champoluc e colleziona per Grassoney e Cogne;
— Brescia e Valsesia: Varallo, Scopello, Alagna [illegible] e Doppia Bardiana.
- Da Casale partenza ore 8,00 per:
— La Riviera Adriatica: Cervia, Gabicce, Rimini, Riccione e Cattolica;
- Da Casale partenza ore 8,10 e da [illegible]
— La Liguria: Genova, Rapallo, Chiavari, Sestri Levante, Varazze, Alassio, Imperia, Sanremo, Ventimiglia;
— La Versilia: Marina di Massa, Forte dei Marmi e Viareggio;
— La Toscana: Montecatini e Firenze;
— L'Umbria: Perugia, Assisi, Spoleto e Terni;
— Il Lazio: Roma;
- Da Tortona partenza ore 7,00 per:
— Il Trentino: Trento, Cavalese, Moena, Canazei, Andalo, Madonna di Campiglio, Bondone, Levaronce, Malè e Val di Sole;
— Le Dolomiti: Bolzano, Sesto, Ortisei, Valgardena, Corvara, La Villa, S. Cassiano, Marmolada, Cortina, Val Venosta, S. Candido e il Tirolo.

Informazioni e prenotazioni presso tutti gli uffici di stazione e alla STAT di Casale, via Roma 191, tel. 0142/3390, 3914 e 2854.

RTA

Vi ricorda

l'appuntamento più eccitante e spettacolare

sui canali

31-62 «CHIPS» [illegible]

alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.

RTA

LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA

Anno 115 - Numero 173 - Giovedì 23 Luglio [illegible] I

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.234

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

A [illegible] della cattiva qualità della produzione

I mulini pagano il grano meno della scorsa annata

ASTI — *«I consumatori pagano il pane più caro ma per il nostro grano vengono offerte quotazioni inferiori addirittura allo scorso anno»*: in tutta la provincia le mietitrebbie sono ancora al lavoro ma per i contadini, che già devono fare i conti con un raccolto che si annuncia nettamente inferiore alla media degli ultimi due anni, i mugnai hanno riservato un'amara sorpresa. I prezzi offerti infatti si aggirano intorno alle [illegible] mila lire il quintale con punte di 22 mila lire per le migliori qualità.

Sono prezzi non solo nettamente inferiori alle quotazioni che sono state fissate dalla Comunità economica europea e che dovrebbero servire come riferimento «ufficiale» ma di ben tre-quattro mila lire [illegible] sotto di quanto gli agricoltori avevano ottenuto nell'80. Ancora una volta per i contadini si ripropone il problema di fronteggiare il «ricatto» della distribuzione che gioca al ribasso [illegible] quotazione dei loro prodotti.

I bilanci della stagione cerealicola in provincia sono già in rosso a causa delle avversità meteorologiche. Non è caduta la grandine ma i violenti nubifragi [illegible] prime settimane di luglio hanno «allettato» almeno il quarantacinque per cento del grano, [illegible] scattate così tariffe più care per la mietitura il cui costo è salito del venti per cento. Per un campo di grano allettato le associazioni dei trebbiatori applicano un aumento che a seconda della superficie [illegible] fondo si aggira mediamente sulle diecimilacinquecento lire per giornata.

Piogge e caldo improvviso hanno anche influito sulla qualità come ricordano i titolari dei mulini astigiani replicando alle proteste dei contadini: *«E' la peggiore annata cerealicola da molti anni a questa parte* — afferma Luigi Bonsi, amministratore del Molino [illegible] Pietro, uno dei più grandi della città —; *gran parte del prodotto infatti non è commerciabile perchè ha un basso peso specifico e una elevata quantità* [illegible] *cruscо. E' una situazione che danneggia solo gli agricoltori* [illegible] *anche i mugnai che nonostante i prezzi bassi* [illegible] [illegible] *minore e dovranno importare più grano dall'estero».*

«Il problema della cattiva qualità esiste — replica Francesco Giaquinta, dell'Unione agricoltori —, *ma non giustifica l'entità dei tagli ai prezzi praticati da molini».*

Per evitare che [illegible] campagna cerealicola si trasformi in un altro capitolo negativo per l'agricoltura provinciale e determini un'ulteriore riduzione [illegible] della superficie destinata a grano, resta la soluzione degli ammassi presso il Consorzio agrario provinciale. Proprio per combattere la speculazione in questi giorni s'è iniziato il ritiro presso i magazzini: è quanto consigliano le associazioni agricole.

«I contadini possono ricorrere all'ammasso volontario incassando subito un anticipo di 23.500 lire al quintale con la possibilità [illegible] *un saldo a fine stagione* — spiega Francesco Abbracchio, [illegible] Coldiretti —; [illegible] *una cifra superiore a quanto potrebbero ottenere dai privati. Si può anche utilizzare* [illegible] *conferito "in deposito" che lascia* [illegible] *disponibilità del prodotto e la scelta delle modalità di vendita».*

d. q.

Organizzata [illegible] pci, toccherà Canelli e Nizza

Una «carovana» per chiedere nuove strade nel Sud astigiano

NIZZA MONFERRATO — *«Drammatico»*: così è stata definita la situazione della viabilità nel Sud Astigiano. Di fronte al crescere del traffico, specie quello pesante, in una [illegible] che è ponte naturale tra la provincia di Asti e quella di Savona, la struttura del sistema stradale non si è mai ammodernata.

Per protestare contro questa situazione domenica le federazioni di Asti, Alessandria e Genova e le sezioni cittadine di Nizza, Canelli, Acqui e Ovada [illegible] partito socialista organizzano una «carovana» automobilistica che partendo da Asti toccando i vari centri raggiungerà Ovada.

«Per la tangenziale di Nizza; per uscire dall'isolamento; per la realizzazione della Asti-Mare e il traforo del Cremolino»: questi gli slogans della manifestazione. Il nodo più [illegible] e quello di Nizza: qui si intersecano le strade provenienti da Alessandria, Acqui (e quindi il Savonese), [illegible] (e tutta la zona di Alba e Asti).

Ad un traffico intenso e pesante la città «offre» cinque passaggi a livello, l'attraversamento forzato del centro con il suo unico ponte sul Belbo che da anni necessita lavori di rafforzamento, e i semafori nella vicinanza [illegible] stazione ferroviaria.

Il progetto della Asti-Mare che si è fermato nella sua attuazione alle porte della città, prevedeva la tangenziale di Nizza. *«Per noi la circonvallazione non è una questione di prestigio* [illegible] *altro* — afferma Carlo Peranzo, segretario della sezione socialista nicese —, *è invece una necessità ben precisa: nelle ore di punta si può impiegare anche mezz'ora per attraversare la città da un capo all'altro. Inoltre le lunghe code di automezzi fermi provocano inquinamento atmosferico e rumore.*

A Canelli il problema è simile: si reclama però anche [illegible] realizzazione di una direttissima Canelli-Nizza, che accorcerebbe [illegible] tre-quattro chilometri il tragitto; sulla strada attuale, molto stretta nel primo tratto, transitano ogni giorno centinaia di mezzi pesanti. *«Una città commerciale e industriale come la nostra si trova praticamente imbottigliata* — affermano a Canelli —; *abbiamo bisogno di sistemi di collegamento rapidi e sicuri per "uscire" dall'isolamento».*

f. fa.

Vini astigiani nel Modenese

ASTI — A partire da sabato i vini tipici e la gastronomia astigiana saranno protagonisti di [illegible] manifestazione a Montese, un centro turistico nell'Appennino modenese.

A cura della Camera di Commercio e dell'Ente per la valorizzazione [illegible] dei vini astigiani saranno in vendita i vini premiati [illegible] «Douja d'or».

[illegible] rassegna [illegible] [illegible] scopo di favorire la diffusione dei vini astigiani

Grave atto teppistico nella notte presso la stazione

Sassolata contro un treno ferroviere ferito a Villanova

VILLANOVA — Episodio di teppismo nella notte fra martedì e mercoledì alle porte della stazione ferroviaria. Il treno espresso «3001», delle 23.16, proveniente [illegible] Torino, è stato preso di mira [illegible] alcuni individui che, appostati con tutta probabilità sopra ad un cavalcavia, lo hanno «mitragliato» con pietre. Il convoglio è transitato a Villanova con qualche finestrino rotto. Il capotreno, di cui non è stato reso noto il nome, è rimasto lievemente ferito al polso sinistro.

L'atto [illegible] teppismo, sul quale indaga la polizia ferroviaria di Torino Porta Nuova, non ha avuto testimoni. [illegible] presumibile, approfittando dell'oscurità (il treno diretto al Sud transitava a Villanova verso mezzanotte) i teppisti si siano appostati o nei pressi del cavalcavia della statale per Chieri, o su [illegible] un piccolo viadotto comunale.

I carabinieri [illegible] Villanova hanno compiuto un sopralluogo [illegible] prossimità delle massicciate ferroviarie da cui poteva essere partita la «sassaiola», senza però trovare tracce. Un episodio del genere [illegible] sarebbe anche verificato, qualche minuto prima su [illegible] un altro convoglio nei pressi della stazioncina di Pessione.

Gli inquirenti ritengono che la sassaiola sia da attribuire ad una qualche «banda» [illegible] disturbatori un tutto simile alle squadre di vandali che già nel passato, in altre località, avevano l'irrefrenabile abitudine di bersagliare, dai cavalcavia dell'autostrada, le automobili di [illegible].

l. b.

A Vesime chiedono limiti di velocità più severi

VESIME — Gli abitanti del centro del paese prolestano: chiedono che vengano abbassati i limiti di velocità degli autoveicoli che attraversano via Delprino, l'arteria principale di Vesime che collega la provinciale 25 di fondovalle con la strada per Cortemilia. Proprio per questa sua caratteristica di passaggio obbligato per i collegamenti tra la Langa Cuneese con l'Astigiano e la zona di Acqui, la provinciale 25 è attraversata da un traffico intenso, specie di mezzi pesanti.

Quando entra in Vesime la strada, prima abbastanza larga, si restringe improvvisamente e diventa tortuosa. *«Il limite dei 50 all'ora però non è quasi mai rispettato* — lamentano a Vesime —; *per i pedoni, in particolare le persone più anziane, i pericoli sono ricorrenti».*

Un gruppo di vesimesi si è rivolto alla Comunità Montana chiedendo che vengano imposti limiti di velocità inferiori nel centro. L'assessore Francesco Cartosio ha girato la richiesta alle autorità competenti.

In questi giorni l'amministrazione provinciale ha iniziato lavori per raddrizzare ed allargare alcuni punti della strada.

fl. laj

Rapine in serie Arrestato a Nizza

NIZZA MONFERRATO — I carabinieri hanno arrestato Giampietro Pillone, 32 anni, residente a Calamandrana, ma abitante da alcuni mesi ad [illegible] Scapaccino. Il Pillone è stato raggiunto da un ordine di cattura della procura della Repubblica di Asti.

L'uomo aveva precedenti penali per rapine in uffici postali e banche di piccoli paesi. Sembra che sua caratteristica fosse quella di presentarsi vestito di blu con occhiali scuri e con una pistola scacciacani che gli bastava per tenere a bada [illegible] personale.

I dati del centro studi dell'Unione Camere Commercio

L'economia astigiana in [illegible] «E' la Cenerentola piemontese»

ASTI — L'Astigiano rischia di diventare sempre più la «cenerentola» dell'economia piemontese. La conferma di questo allarmante declino viene dall'annuale censimento stilato dal Centro studi dell'Unione regionale delle Camere di Commercio che fornisce un'aggiornata radiografia dell'andamento dei vari settori produttivi nel corso dell'80.

I dati più preoccupanti arrivano dall'industria. La [illegible] che ha colpito i grandi complessi del capoluogo regionale ha avuto riflessi [illegible] più pesanti in quella che resta tra le zone più «povere» del Piemonte. Le aziende astigiane, il cui futuro [illegible] strettamente collegato con il flusso delle commesse da parte dei grandi gruppi, continuano così con ritmo sempre più rapido a perdere terreno rispetto [illegible] [illegible] province.

Il segnale più chiaro viene dall'ampiezza del ricorso alla [illegible] integrazione. Pur disponendo di un numero di addetti (circa 27.000) di gran lunga inferiore a quello [illegible] altre aree piemontesi, l'Astigiano nel [illegible] dell'80 ha fatto registrare un numero di [illegible] di cassa [illegible] (733.596) passati vicino [illegible] quello delle maggiori zone industriali.

Il primato negativo è ancora più preoccupante nel settore meccanico: Asti è una delle principali concentrazioni [illegible] gionali per la componentistica, dove la crisi si è fatta sentire con maggiore violenza. Infatti con 454.278 ore non lavorate la provincia è subito alle spalle di Torino e Novara nelle classifiche «nere» della regione.

Poco incoraggiante anche il confronto [illegible] quanto riguarda gli iscritti nelle liste del collocamento. Il saldo tra assunzioni (10.734) [illegible] licenziamenti (9511) pur essendo leggermente attivo è uno [illegible] meno soddisfacenti della regione, segno che le imprese hanno dovuto chiudere le porte del turn over.

In ogni [illegible] i nuovi posti di lavoro [illegible] sono sufficienti a ridimensionare i 6343 disoccupati «ufficiali» che rappresentano [illegible] quota consistente [illegible] circa [illegible] [illegible] lavoro del resto del Piemonte con l'esclusione di Torino.

Anche nell'elenco delle iscrizioni di nuove imprese l'incremento tra nuove aperture [illegible] e cancellazioni è il più basso della regione (177), [illegible] nel settore del commercio si è registrato addirittura [illegible] crollo con 168 unità in meno. Il ristagno dell'economia si riflette puntualmente nei dati [illegible] settore creditizio dove i protesti cambiari segnano una ascesa impressionante raggiungendo una cifra totale di 15 miliardi e 966 milioni.

Mentre nelle altre province si cerca [illegible] rispondere [illegible] crisi con investimenti e l'avvio [illegible] produzioni alternative la nuove iniziative industriali realizzate o in corso di ultimazione nell'Astigiano [illegible] soltanto tre che daranno lavoro a 25 dipendenti.

Dai dati elaborati dalle [illegible] [illegible] commercio si ricavano due indicazioni sorprendenti: gli unici settori dove l'economia astigiana ha totalizzato passi in avanti [illegible] l'artigianato, dove il numero delle imprese è [illegible] a 6490 con un incremento pari alla media regionale del 3,5 per cento, e il turismo. Arrivi e presenze di visitatori sono aumentati rispettivamente del 10,4 per cento e dell'11,2.

Anche per i consumatori astigiani l'80 è stato un [illegible] nero: l'indice dei prezzi [illegible] consumo per [illegible] famiglie [illegible] operai [illegible] impiegati infatti ha fatto segnare rispetto alla precedente rilevazione [illegible] [illegible] incremento dell'84 per [illegible].

Domenico Quirico

Gli appuntamenti della rassegna «Asti teatro 3»

«La villeggiatura» è la volta buona?

ASTI — *Dopo due rinvii va in scena questa sera nel cortile del palazzo del Collegio la prima parte de* «La villeggiatura», *riduzione in due serate della trilogia goldoniana realizzata per lo Stabile di Torino da Mario Missiroli.*

I temporali dei giorni scorsi hanno ostacolato le prove e l'allestimento della scenografia imponendo di far slittare la prima di cinque giorni. Molti spettatori martedì non sapendo dell'ennesimo rinvio si sono presentati al palazzo del Collegio costretti di poter assistere allo spettacolo.

I maggiori problemi di allestimento sono nati dalla complessa macchina scenografica ideata da Enrico Job. E' una grande parete metallica con un complicato meccanismo di piattaforme girevoli e ascensori su [illegible] gli attori, [illegible] [illegible] congegni elettronici sensibili alla pioggia e all'umidità. Protagonisti dello spettacolo sono Anna Maria Guarnieri, Paola Bacci, Pino Cal, Massimo De Francovich.

La seconda parte delle avventure del gruppo di borghesi alle prese con una tragicomica vacanza in campagna sarà allestita domani [illegible]. Le due repliche sono in programma sabato e domenica.

Una pagnotta pinzillacchere e tante risate

Successo del Magopovero

ASTI — Tre straordinari orchestrali attendono l'improbabile arrivo di Toto. Il grande comico napoletano naturalmente non si vede ma nel frattempo vengono coinvolti in una girandola di buffe avventure e contrarietà.

E' la trama di «Pinzillacchere», lo spettacolo presentato martedì sera con grande successo [illegible] prima astigiana dal gruppo del «Mago poveretto» il capannone delle ex Ferriere Ercole.

Sul palcoscenico gli oggetti, tavoli e sedie, disposti con equilibri innaturali, sembrano aver dimenticato le leggi [illegible] gravità, e si trasformano nelle [illegible] degli attori in inediti strumenti di spettacolo. I tre orchestrali «lottano» per conquistare una grande pagnotta sospesa a mezz'aria.

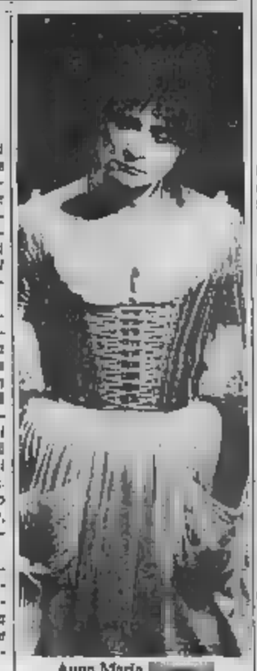
«Pinzillacchere» è costruito su una serie [illegible] «gags» classiche del repertorio dei grandi comici e dei mimi che offrono ad Antonio Catalano, Maurizio Agostinetto e Armando Bonino la possibilità di esibire estro e trovate molto divertenti.

d. q.

A Robella inedito carnevale d'estate

ROBELLA — Originale «carnevale d'estate» domenica prossima organizzato dalla società sportiva «Belvedere». Alle [illegible] le maschere del paese, il «Marchese» e la «Marchesa», apriranno la sfilata per le vie del paese dei carri allegorici e dei gruppi folcloristici.

Una giuria sceglierà le maschere e i carri più originali che verranno premiati al termine della manifestazione. [illegible] «carnevale d'estate» è giunto quest'anno alla quinta edizione.



Anna Maria [illegible]

Asti Teatro alla [illegible] 3

Va in onda questa sera alle 19.15 sulla Terza Rete [illegible] programma di Marilena Moretti sul festival del teatro di Asti.

Il programma, [illegible] titolo [illegible] «Asti dopo Spoleto», contiene [illegible] rassegna degli spettacoli proposti, insieme alle immagini in anteprima della «Trilogia della Villeggiatura», nell'allestimento di [illegible]rio Missiroli, che debutta questa sera.

NOTIZIE SPORTIVE

Vincenzo e Antonio, specialisti nelle combinate

Iacocca, i fratelli d'oro dell'atletica astigiana

ASTI — Atletica leggera all'insegna dei fratelli Iacocca. Una settimana fa il più giovane, Vincenzo, si era imposto nella combinata dei salti con 2391 punti, precedendo atleti «collaudati» come Fracchia e Paolo Garberoglio. Nell'ultima gara disputata al campo scuola invece è salito alla ribalta Antonio, vincitore nella categoria junior/senior di un'altra combinata altrettanto impegnativa, quella dei lanci (peso, martello, disco e giavellotto).

Con 2510 punti l'azzurro ha confermato la sua notevole versatilità a tutti i tipi di gara, passando con disinvoltura dalla pista alle pedane di lancio e sempre [illegible] risultati da primi posti. Tre lanci sono stati di buona fattura come impostazione e come riscontro: 12 metri e 90 centimetri del peso, [illegible] metri e 60 nel disco e 54 metri netti nel giavellotto. Sotto [illegible] [illegible] il martello anche perchè Iacocca ha affrontato la prova senza troppa convinzione. L'attrezzo è volato a 25 metri e 68 di distanza.

Al secondo posto con un distacco abbastanza netto comunque (1973 punti) un altro astigiano, Luciano Marocco, che gareggia con Iacocca nella Vittorio Alfieri. Marocco ha fatto decisamente meglio di Iacocca nel martello (35.04) mentre nelle altre specialità ha raccolto risultati inferiori: 10 metri e 78 nel peso, 31 metri e 70 nel giavellotto e 32 metri e 10 nel disco. Nella categoria allievi si imponeva invece come da pronostico Paolo Rissone con un punteggio [illegible] 1803.

Anche per lui note [illegible] nel martello scagliato a 39 metri e 88 dopo due lanci nulli, mentre nel peso, la sua specialità prediletta, ha eseguito un buon lancio scagliando l'attrezzo a 13 metri e 29. Secondo dietro a Rissone un altro astigiano, Migliasso, in forma smagliante nel giavellotto dove ha ottenuto un lancio di 43 metri e 44 che gli è valso il nuovo primato provinciale (43,20 il precedente).

Tanto per non essere da meno del fratello Antonio, Vincenzo Iacocca, ormai più che una promessa ha collaudato in un meeting a Saronno un [illegible] sui 400 piani che lo ha portato a soli 4 decimi dal suo personale [illegible] 56"2. Con questa prova Iacocca si conferma elemento di punta della specialità. In questa stagione infatti ha puntualmente [illegible] sotto il muro [illegible] 57". Nella stessa riunione in pista [illegible] zo Ravizza ha messo le ali ai garretti conquistando sulla massacrante distanza dei 5000 metri [illegible] nuovo limite personale: 18'02"3).

f. c.

Vittorie del podista astigiano

Doppietta di Rean ad Aosta e Albenga

ASTI — Doppietta del podista della Perosino Mobili, Carlo Rean, ad Aosta ed Albenga. Nel capoluogo valligiano il marcitore della società di Vagliergo si è dovuto impegnare allo spasimo per avere ragione del forte Gabignon battuto con un allungo decisivo [illegible] poco oltre la metà del tragitto. Nella cittadina ligure invece Rean ha preso saldamente in mano le redini della corsa dopo pochi chilometri dalla partenza.

La Perosino Mobili ha completato il «carnet» dei suoi successi con Silvio Gerlero, grande protagonista della marcia svoltasi a Lavezzole di [illegible] Damiano. Assente il big Rosolino Damele partito per le ferie in Sardegna, lo squadrone astigiano ha trovato in Gerlero un sostituto [illegible] sufficiente riserve di ossigeno per lasciarsi alle spalle il [illegible] glio del podismo astigiano. Al via scattavano in testa Gerlero e il compagno di squadra Renzo Musso. Al due battistrada si aggiungeva Giorgio Costa della Rabino. Sulle prime pendenze la prima selezione che risulterà decisiva ai fini del piazzamento finale.

Crollava Musso e resisteva in bella solitudine Gerlero e Costa. Quest'ultimo tentava qualche allungo, ma quando il percorso ha cominciato a lasciare il tratto asfaltato per perdersi fra i campi, Gerlero (che ha conquistato da poco il titolo regionale di cross) più a suo agio staccava il compagno di fuga tagliando solitario il traguardo. Al secondo posto Costa, al [illegible]. Musso.

f. c.

Pallone elastico vittoria dei giovani di Castagnole

CASTAGNOLE LANZE — La Card Assicurazioni di Castagnole Lanze ha vinto il primo trofeo «Card» riservato a compagini giovanili di pallone elastico. Le gare si sono disputate in Piazza Nuova: i castagnolesi in finale hanno battuto il Santo Stefano Belbo per 9-7. La squadra castagnolese è composta da Walter Gianuzzi, Paolo Vaglino, Daniele Faustino e Beppe Tagliaferro.

Sempre a Castagnole sta per prendere il via un nuovo torneo organizzato dalla Pro Loco e dal comitato San Pietro nell'ambito delle manifestazioni estive. Tredici [illegible] squadre iscritte: Alba, Cuneo, Torino, Canale, Santo Stefano, Dogliani, Priocca, Grazzano Badoglio, Cerro, Niella Belbo, Monastero Bormida, Rosignano Monferrato e Castagnole Lanze.

fr. fa.

TACCUINO ASTIGIANO

ASTI

Lux: Hard sensation
Politeama: chiuso per ferie.
Salone: chiuso per ferie
Splendor: Bocca polosa
Vittoria: chiuso per ferie

CASALE

1° Festival di Casale - Teatro musica da camera. Domani sera ore 21,15 Coro di [illegible] Caterina, [illegible] **placata** opera per marionette di Marc'Antonio Ziani. Inf. tel. [illegible] 868 - (0142) 64.757.

CANELLI

[illegible]: chiuso per ferie.
Regina [illegible]: Pole position.

MONCALVO

Nuovo: riposo

NIZZA

Aurora: Helga e le calde compagne
Lux: chiuso per ferie
Sociale: chiuso per ferie
Verdi: L'uomo dall'occhio di vetro.

SAN DAMIANO

Lux: riposo.
Splendor: riposo.

FARMACIE DI TURNO

ASTI: notturna: San Domenico Savio, corso Volta 29.
Canelli: Belli, piazza XX Settembre 1
Moncalvo: Cittero, via Cavallo [illegible].
Nizza: Gai-Cavallo, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.971, 353.922. Nizza 721.971; Canelli 82 968; Monastero Bormida 68 046; Rocca d'Arazzo 608.160, Calliano 928.444; Montechiaro 406.168; San Damiano 975.915, Costigliole 966.779 Villafranca 933.844

Appuntamenti

ASTI — Prosegue nel parco della ex Ferrero Ercole la «Festa provinciale dell'Unità»: per il cartellone di spettacoli questa sera alle 21 [illegible] in programma un [illegible] della cantante Raffaella De [illegible], [illegible] proiettato un film di Walt Disney. E' in programma anche un'esibizione di karatè. E' stata aperta un'esposizione di opere di grafica [illegible] artisti.

ASTI — Nel salone del Comune in piazza [illegible] serata di aggiornamento sulla speleologia, organizzata [illegible] Club Alpino Italiano, [illegible] le Aosta. I dieci alpinisti partiranno il primo agosto per il Perù dove scaleranno il «Quarello», [illegible] cima di 6650 metri.

MONASTERO BORMIDA — Domani sera (venerdì) allo steccato «Lajolo» [illegible] Pro Loco organizza un concerto del [illegible] Pierangelo [illegible] presenta il suo ultimo LP «Certi momenti». Il prezzo del biglietto è di cinquemila lire.

ECONOMICI

[illegible] urge acquistare da privato per romantico alloggio occupato di [illegible] camera con letto in Asti. Telefonare 0173/58.211.

MONASTERO BORMIDA
Venerdì 24 luglio
PIERANGELO BERTOLI
In concerto
con il suo [illegible] LP
CERTI MOMENTI

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. L'difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi [illegible] persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in [illegible] casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 3 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta [illegible] comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che [illegible] epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, metteteVi in contatto [illegible] noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Davanti a voi [illegible] persona sana. In fatto [illegible] malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie B. Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.

Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

_____

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Paolo Sarpi 40 - 20154 Milano - tel. [illegible]

Stasera l'atteso ultimo spettacolo della rassegna: «La villeggiatura» ■ Goldoni

Arrivederci ad «Asti teatro 4»

Il gruppo del North Carolina's Dance Theatre ha presentato lo spettacolo più applaudito

La storia clownesca di Giovanna d'Arco

Personaggi del Ruzante del Gruppo della Rocca

Maurizio Agostinetto, Antonio Catalano e Armando Bonino impegnati nell'«On the road»

Un bilancio che punta in alto

ASTI — Il «mese dingloniano» concludendosi. I riflettori di «Asti teatro 3» si spegneranno domenica sull'ultima replica di *La villeggiatura* portata sul palcoscenico del Collegio dal Teatro Stabile di Torino.

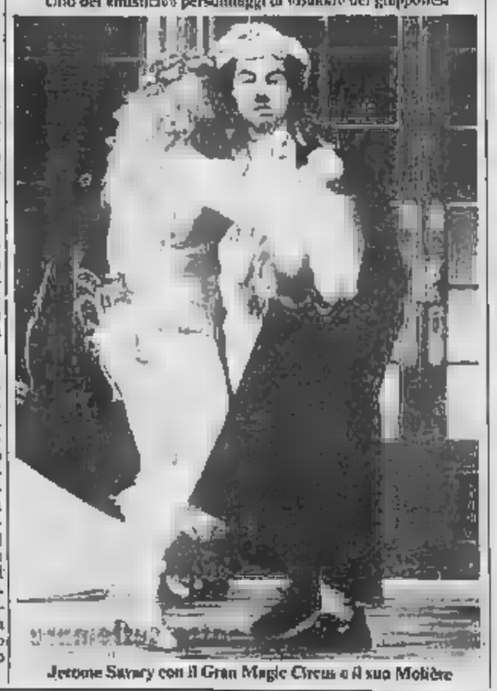
Solo allora si potrà avere un quadro esatto dell'affluenza del pubblico, ma fin d'ora è possibile tracciare un primo bilancio della rassegna.

Sono già più di quattordicimila gli spettatori che hanno gremito la gradinata allestita nel cortile del Collegio e la platea all'aperto del cortile di palazzo Ottolenghi. A questi andranno aggiunti i quattro «pieni» già annunciati per «La villeggiatura», che porteranno il numero degli spettatori paganti a sfiorare le ventimila unità. E' un risultato di tutto rilievo, che raddoppia il limite stabilito dalla rassegna dello scorso anno. Inoltre vanno considerate alcune migliaia di spettatori per gli spettacoli presentati in piazza San Secondo, ai giardini, e al battistero di San Pietro. Almeno sul piano del pubblico «Asti teatro 3» può dirsi quindi pienamente riuscito.

Restano comunque molti problemi: la mancanza di un'area coperta per garantire il cartellone anche in caso di pioggia, la ricerca di altri spazi dove poter ospitare spettacoli, un coinvolgimento più profondo della città nel clima del festival.

La qualità artistica degli spettacoli è stata certamente ottima, tranne alcune evidenti eccezioni. Si è partiti dalla mimica mistica del giapponese Ma per passare al pirotecnico Grand Magic Circus e al rigoroso Ruzante del Gruppo della Rocca. Buona la rassegna dei balletti e divertente il cartellone dedicato ai clowns e burattini. Non sono mancate le positive note astigiane con i successi dell'«On the road» del Magopovero e della commedia dialettale «Provanna con Alfieri». Un buon auspicio per il prossimo «Asti teatro 4».

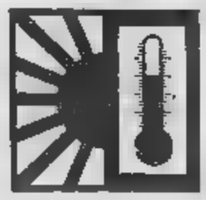
Uno dei emistichici personaggi di «Bakkhe» del giapponesi



Jerome Savary con il Gran Magic Circus e il suo Molière

PER GLI APPASSIONATI DI IPPICA:
CLUB EQUESTRE
PARACOLLO
Via Campia 6 - Tel. (0141) 66.93.24
CORTANDONE (ASTI)
SI ORGANIZZANO
PASSEGGIATE A CAVALLO
SUI VERDI COLLI ASTIGIANI

AUTO-TINT
AR CONTROL
FILM PER LA DEI VETRI
Vetri fumé e bronzati ad un costo ridotto



si applica sui vetri per negozi, uffici e abitazioni.

filtra una parte dei raggi solari, riduce la temperatura interna del tuo negozio mantenendo fresco l'ambiente.
Non altera le strutture dell'arredamento e impedisce lo scolorimento dei prodotti esposti, perché elimina i raggi ultravioletti
Elimina l'uso delle tenda da sole.
APPLICAZIONE E VENDITA PRESSO:
Acriverr SNC
LAVORAZIONE plexiglas
Asti - Corso Savona 48 - Tel. 0141/50.310

Ecco i pareri sul questo mese di spettacoli

ASTI — *Per un mese «Asti Teatro 3» ha mobilitato la città trasformandola in un grande palcoscenico sollevando interesse ma anche qualche critica. Abbiamo raccolto giudizi e impressioni tra alcuni «addetti ai lavori» e semplici spettatori.*

Salvatore Leto, direttore del Teatro Alfieri: «A testimoniare la validità degli spettacoli di questa edizione c'è la massiccia adesione del pubblico non solo al Collegio ma in tutti i luoghi in cui è stato allestito. Soltanto un successo di tale portata può far pensare che una città come la nostra, priva di qualsiasi tradizione al riguardo, possa mettersi dall'oggi al domani a far concorrenza a rassegne nazionali e collaudate come quella di Spoleto. Questo successo ad Asti è stato abbondantemente consumato, e siccome gli eccessi non vengono mai soli, ecco che per il cartellone di tolleno un passivo di 330 milioni!

Armando Corino, assessore: «La rassegna è stata di grande qualità presentando, ad esempio, mimi straordinari; resta il dubbio se la città se lo può permettere. Ha senso spendere più di trecento milioni per allestire un mese di spettacoli quando esistono ad esempio grandi problemi irrisolti di recupero del patrimonio artistico.

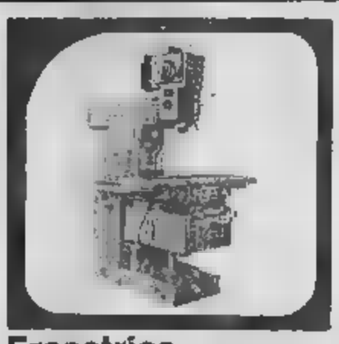
Mariella Tortoroglio, studentessa: «In città dove gli spazi e le occasioni di cultura sono purtroppo rarissimi Asti Teatro rappresenta un'occasione unica per assistere a spettacoli di alto livello. Anche se non è mancata qualche eccezione negativa, come "I sette peccati capitali", il cartellone ha offerto una panoramica completa delle varie tendenze del teatro. Significativa è stata l'iniziativa di portare il teatro in città: un'occasione per ridare vita a spazi spesso dimenticati dagli stessi astigiani».

Beppe Mantonio, capocomico del gruppo «Teatro Asti»: «Anche se è stata un po' snobbata dalla critica ufficiale che le ha preferito rassegne più antiche e stato un grande appuntamento, forse persino troppo ambizioso rispetto alle possibilità della città. Se si guardano però le cifre bisogna dare ragione a chi sostiene che si è speso troppo, soprattutto per avere a tutti i costi ad Asti le "prime" di testi come quello giapponese che forse era troppo lontano dal gusto del pubblico. Forse occorrerebbe una maggiore attenzione alla realtà astigiana».

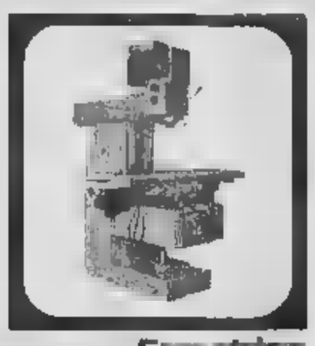
Testi a cura di:
Sergio Miravalle
Domenico Quirico
foto servizio Giaiotto

NUOVI BALLERINI
CRAZY
VIGLIANO D'ASTI
TUTTI I GIOVEDI' MUSICA
APPUNTAMENTO CON
IL LISCIO
GIOVEDI' 23
NOVELLI
SABATO MUSICA E
DOMENICA SERA
I PANDA
Dame 4000 Cavalieri 5000
compresa consumazione

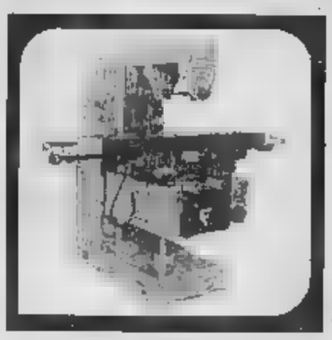
utensileria astigiana
Lubrificanti - Macchine utensili - Guarnizioni
Bulloneria - Strumenti di misura
Componenti pneumatici - Compressori
ASTI - LOCALITA' CANOVA 10
TEL. (0141) 21.12.83 - 21.12.84 - 21.27.74
Rivenditore autorizzato per
Asti - Alessandria
Cuneo e provincia
RIVOLTA FRESATRICI



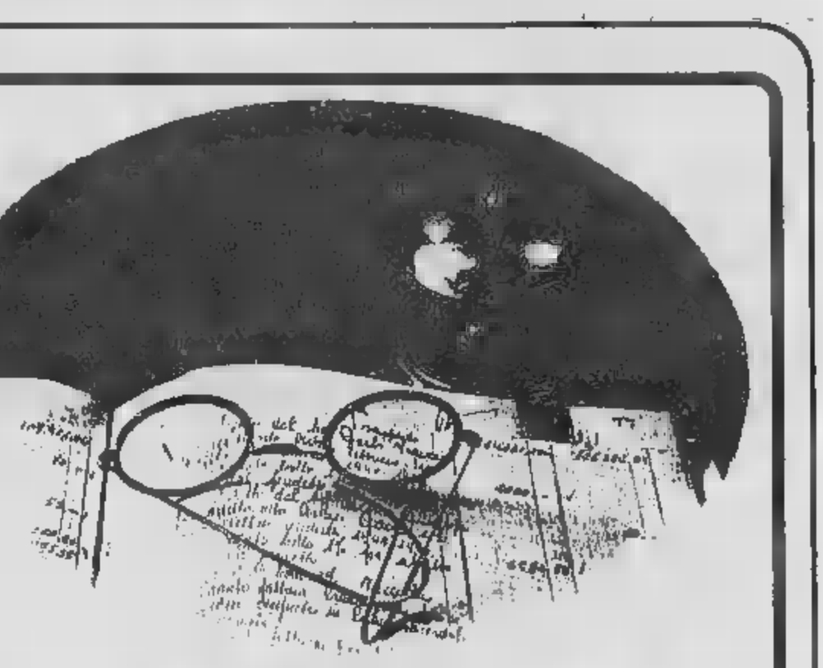
Fresatrice verticale SRVO



Fresatrice verticale SRV



Fresatrice SRO



anche per
i tuoi piccoli problemi

Deposito titoli e custodia e amministrazione
Servizio titoli per conto di portatori - Servizio d'incasso effetti
Pagamento imposte e tasse per conto dei depositanti
Pagamento IVA e [illegible] - Versamento contributi INPS
Pagamento pensioni - Servizi d'incasso bollette SIP, ENEL
Servizi d'incasso utenze diverse - Incasso affitti e spese condominiali
Servizio di cassa continua
Servizio carta di credito Bankamericard - Banca Agente per il commercio dei cambi
Servizi di Tesoreria per Enti diversi

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-48.752; Fossano, 0172-62.003

Presentata la sesta edizione rassegna

La Fiera della Granda cresce e cambia sede

Dal agosto settembre piazza d'Armi - Centottanta espositori - Un padiglione esposizione degli enti locali

CUNEO — Cambio di sede aumento considerevole del numero degli espositori; maggiori possibilità di parcheggio per le auto del pubblico; nuove iniziative promozionali; massiccio intervento degli operatori economici della città e provincia. La sesta edizione della «Fiera della provincia Granda», in programma agosto 13 settembre in Piazza d'Armi, si presenta così.

«E' diventato un appuntamento importante — dice l'assessore al turismo, Giraudo — per gli operatori economici e per il pubblico, una grandissima "vetrina" di quello che si produce, soprattutto in provincia. Quindi è stato necessario trovare alla fiera una sede più di quella, troppo angusta, di Piazza Martiri Libertà. Crediamo che Piazza d'Armi la sede ideale».

La fiera allarga così il numero degli espositori: per la sesta edizione saranno 180, un'ottantina in più dello scorso anno. «La maggior parte di essi — ha aggiunto Gabriele Milano, che cura l'organizzazione della parte commerciale — di Cuneo e della provincia. Quest'anno siamo riusciti ad interessare maggiori ditte della "Granda", che esporranno in fiera un campionario della loro produzione. Abbiamo allestito 211 stand, che occuperanno parte centrale di Piazza d'Armi».

Un particolare padiglione riservato, anche quest'anno, alla promozione dell'attività degli enti pubblici e delle associazioni. Delle Comunità montane alla Camera commercio. «E' la parte più importante della — dice Paola Dotta Rosso, presidente della Pro Cuneo — completamente a disposizione degli enti locali. Abbiamo prossima cinque Comunità montane (Valle Maira, Gesso, Stura), Vermenagna, Varaita), della Camera commercio con i formaggi del Castelmagno al raschera, dalle tome ai grana, del consorzio igino, dell'Associazione allevatori, che presenterà una mostra di piccoli animali».

Una novità è costituita dal ristorante interno, che sarà gestito dall'Associazione albergatori della provincia. «Quindici ristoranti della "Granda" — dice Sergio Bonsi, direttore dell'Associazione —, e cioè quelli che hanno accettato il nostro invito, proporranno per 15 consecutive le loro specialità. Stiamo preparando quindici menù diversi, con un servizio limitato a 120 posti. Il prezzo non dovrebbe superare le 17.000 lire, vini di qualità compresi».

Altre iniziative: la quarta mostra dei pesci d'acquario, lo stand Comitato per la difesa del gelato artigianale. «Quest'anno — conclude Paola Dotta Rosso — ci saranno spettacoli i cantanti. Ormai non costituiscono più una novità, qualsiasi discoteca è in grado di ospitarli. Punteremo perciò spettacoli folclore locale, con gruppi che rappresentano le tradizioni musicali della "Granda".

Luigi Sugliano

Donna accoltellata Cortemilia torna in ospedale

— E' stata trasferita ieri all'ospedale S. Lazzaro di Alba Anna Maria Isgrò, 34 anni, ferita a coltellate dal convivente Natale Ferrero, 43 anni, commerciante, durante un litigio ricovero è reso necessario per curare le ferite al fianco sinistro e a un braccio procurategli dall'uomo con un coltello a serramanico e che hanno richiesto undici punti di sutura. Frattanto, Ferrero, in carcere Alba, stato confermato le le accuse lesioni personali volontarie e sequestro persona.

Gli inquirenti devono ora accertare anche particolare: se è vero che ha minacciato la donna con una pistola. (g. f.)

Cuneo ferrovia nuovo servizio delle Poste

Entrerà in funzione nell'82

CUNEO — Dopo quasi trent'anni — la prima richiesta risale al 1952 — di attese, delusioni, polemiche, entro l'82 Cuneo potrà contare sul nuovo servizio «posta ferroviaria» e su quello per i pacchi dogana. Rispondendo ai parlamentari cuneesi Carlotto e , il ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha infatti confermato che la direzione compartimentale FS di Torino è disponibile a cedere un'area nell'ambito ferroviario, ritenuta dalle PT, per la costruzione del nuovo edificio che dovrà ospitare l'ufficio movimento postale e consentire i nuovi servizi la cui assenza provoca ritardi, disguidi e giuste lamentele da parte degli utenti.

«Siamo molto soddisfatti — dice Giuseppe Rossitti, segretario della UIl-Post di Cuneo — perché sono state finalmente accolte le richieste dipendenti postali e dei cittadini».

Il palazzo «Cuneo-ferrovia» sarà costruito su un terreno delle FS in Lungo Stura 26 Maggio adiacente all'attuale sede estiva dopolavoro ferroviario. g. d. m.

Angela Ellena, a Chiusa Pesio dopo cinque anni, racconta la sua triste esperienza

«Il legionario mi ha soltanto aiutata Giovanni non mi porterà via i bambini»

La madre: «Finalmente è fra noi, rivisto i suoi figli; contenta ci sia anche la piccola Anna»

CHIUSA PESIO — Angela scende dall'auto che l'ha portata dall'aeroporto di Linate alla frazione Piolera e scappa per i campi. «Non voglio essere fotografata: Lasciatemi stare», grida in spagnolo. Il nonno, Michele, prende la nipotina Anna tra le braccia. La conduce in cucina, chiude porta e la stringe affettuosamente si attendeva un incontro fra abbracci e lacrime rimane deluso. La famiglia Ellena preferisce il silenzio, la riservatezza, per poter vivere in serenità un momento che attendeva da cinque anni: il ritorno della figlia. Tutte le luci della frazione Piolera sono accese, gli amici e i parenti degli Ellena vogliono sapere: per vederli attenderanno un momento più tranquillo.

La mamma, Anna Ellena, ora è più serena: «Non ci speravo più — spiega —, per due anni non fatto sapere niente di lei, non ha scritto. La pensavamo morta. Finalmente è tornata tra noi, ha rivisto i suoi bambini che però, dopo anno di lontananza, non l'hanno riconosciuta. E' questione di tempo perché le cose tornino come prima. Siamo contenti che ci una nuova bambina che si chiama Anna, come me. La terrena come una figlia, se Angela vorrà rimanere con noi».

Ed è proprio futuro dei bambini di Angela — Danilo, Stefania e Anna, quest'ultima figlia del legionario Domingo Alfonso, con cui la donna da due anni conviveva — la chiave vicenda. Il punto che divide gli Ellena dagli Zurletti. Il padre, Giovanni, è il tutore dei due figli: «Voglio che tornino a vivere me — spiega Giovanni Zurletti —, sto lavorando per preparare una casa dove poterli accogliere».

A sua volta, Angela il reclama: «Me li ha strappati quando eravamo alle Canarie, non lascerò che se li riprenda che sono tornata». La decisione spetterà al giudice, che dovrà chiarire quale due «storie» risponda alla verità.

Angela, con pertezza, lucidità, racconta la sua. «Dopo la morte della mia bambina Stefania — dice — Giovanni incominciò a cambiare. Scoprii che stava con un'altra donna, Margherita. Litigammo e lui scoppiò via con il mio passaporto e i bambini. Lavorare commessa un American bar. E' falso che mi sia prostituita. Ero sola, in un paese che ed è allora che incontrai un legionario portoghese, Domingo Alfonso, con cui decisi di sposarmi. Non mi ha mai impedito di fare ciò che volevo. Se la avessi desiderato, avrei potuta tornare in Italia. Ma non avevo documenti e temevo che polizia potesse arrestarmi. Quando è nata Anna, non ho potuto presentarmi alla autorità per farla registrare, mi avrebbero fermata».

Perché ha voluto tornare in Italia? «Cinque anni sono lunghi, ho sofferto molto, ho sofferto — prosegue Angela —, la polizia mi cercata, vivevo nella semiclandestinità. Una situazione difficile da cui ho voluto uscire. Domingo Alfonso ha però responsabilità. senza soldi e mi ha mantenuta, è molto affezionato alla nostra bambina. Ora il dovuto ripartire per la legione. Ha promesso che a Natale verrà trovarmi a Chiusa Pesio».

stretto spagnolo accenna al marito Giovanni Zurletti: «Ha raccontato troppe storie facendo del male a me e ai miei bambini — prosegue — deve pagare. Se non ci penseranno le autorità lo farà Domingo Alfonso».

Che cosa significa? Lo chiediamo allo Zurletti: «Quando arriverà in Italia l'ex legionario dovrà guardarmi alle spalle — spiega —, è gente che non scherza, che ha paura di niente. ho la coscienza tranquilla e spero solo che la verità venga a galla».

Martini

Milano. Angela Ellena con la piccola Anna subito dopo l'arrivo all'aeroporto di Linate

Giovanni Zurletti

Michele Ellena

Incidenti sulle strade della provincia «granda»

Pedone investito gravissimo Quattro giovani feriti ad Alba

CHIUSA PESIO — Ancora un grave incidente automobilistico sulla circonvallazione del paese, località Mombrisone: un pensionato di 74 anni, Carmelo Di Cristoforo, è stato travolto un'auto ed è ora ricoverato in condizioni disperate al S. Croce di Cuneo. E' accaduto martedì sera 22,30.

L'uomo, originario dell'Aquila, ma da anni residente a Cuneo in via XX Settembre 28, da alcuni giorni in vacanza a Chiusa Pesio, stava passeggiando sul ciglio della circonvallazione. Improvvisamente — secondo la testimonianza alcuni passanti — avrebbe tentato di attraversare la strada. L'oscurità, la velocità sostenuta hanno impedito Anna Olivari, 30 anni, abitante a Genova, via Terpi 31, casalinga, di evitare l'uomo.

Carmelo Cristoforo è stato scaraventato sull'asfalto. Nell'urto ha riportato frattura della base cranica, oltre a profonde ferite al collo agli arti. Immediatamente soccorso, è stato trasportato al S. Croce.

ALBA — Quattro giovani amici che rientravano in città l'altra notte dopo aver trascorso serata insieme, sono rimasti feriti nella fòro uscita strada.

più grave è Sergio Sordo, anni, abitante corso Langhe 10, che ha riportato trauma cranico ed è stato ricoverato nell'ospedale «San Lazzaro». prognosi riservata. Michele Marlo, anni, via Calliano 3, guarirà in mese.

Ferite più lievi hanno avuto Pierpaolo Stra, via Liberazione e Fabrizio Caselle, 18 anni, abitante in via Rorine 33. (g. f.)

PANORAMA DEL CUNEESE

Mondovì — Calcinacci e mattoni si sono staccati dalla facciata della chiesa di S. Stefano, in via S. Agostino, nel quartiere Breo, colpendo alcune automobili in sosta. Immediatamente via S. Agostino è stata chiusa al traffico automobilistico e la facciata della chiesa bloccata da alcune transenne.

Fossano — La grave crisi che travaglia il Bottonificio Fossanese sarà discussa oggi, 10, in municipio. All'incontro parteciperanno i rappresentanti dell'amministrazione provinciale, del comprensorio, del Comune oltre che il consiglio ed i sindacalisti della Fulta.

Bra — Ancora nubi sulla vicenda C.M.B., l'importante azienda metalmeccanica da si in crisi finanziaria. La produzione è di nuovo bloccata per gli ostacoli sorti nella trattativa con due delle banche che dovrebbero garantire i capitali rilancio della ci tà. Il consiglio di fabbrica e la Federazione lavoratori metalmeccanici hanno sollecitato un'altra serie di incontri con gli amministratori locali e le politiche.

Fossano — Domenico Fiandino, anni, operaio, abitante in frazione San Bartolomeo Margaglia, è stato arrestato dai carabinieri per oltraggio a pubblico ufficiale, vilipendio alle forze armate, minacce aggravate e rifiuto di declinare le proprie generalità. Il giovane ha rifiutato anche insulti minacce alla richiesta carabinieri di mostrare i documenti di identità.

Sabato domenica, azzurri in rivincita

Italia-Francia «Under 23» sfida di bocce a Garessio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GARESSIO — Italia-Francia di bocce, sabato e domenica prossimi nella cittadina dell'alta Val Tanaro: le rappresentative «Under 23» due nazioni si affronteranno sulla distanza di 13 incontri, otto individuali, quattro coppie uno quadrello. E' l'appuntamento di maggiore spicco dell'estate sportiva garessina, un traguardo inseperato per i trecento soci della locale Bocciofila che organizza la manifestazione.

«Credo che sia stato decisivo, nella scelta della Federazione, il nostro entusiasmo, la voglia di fare — dice il presidente del sodalizio Beppe Odasso, 48 anni, dipendente della Lepetit —. Ospitare un confronto internazionale è un impegno molto serio, ma cercheremo di non deludere i dirigenti che hanno avuto fiducia in noi».

Il precedente incontro, disputato in Francia, a St-Chamond, il 4 e 5 aprile scorsi, fu vinto di stretta misura dai transalpini, dopo che il computo dei successi e delle sconfitte era rimasto in pareggio fino all'ultima, decisiva gara.

La formazione italiana, guidata dal torinese Mario Cortigiani, sarà composta da Dario Alloatti (Torino), Pasquale Degola (Ventimiglia), Giorgio Monge (Torino), Silvio Riviera (Alpignano) e Giovanni Sacco (Asti). Non è ancora nota la squadra francese, ma responsabile Fassero potrà certamente mandare campo giovani agguerriti e ripetere il successo di aprile.

La Bocciofila garessina metterà disposizione il nuovo impianto coperto e i campi all'aperto di viale dell stazione. «Abbiamo da poco due terreni gioco — spiega ancora Beppe Odasso —; potrebbero essere addirittura tre, senza l'incendio che nel '76 distrusse primo bocciodromo, ricostruito l'anno successivo grazie ad una sottoscrizione popolare e all'aiuto di varienti».

Per l'impianto coperto l'incontro Italia-Francia rappresenterà il battesimo del fuoco. «La migliore inaugurazione possibile — come dice il sindaco Gianfranco Dani — e che giustifica ampiamente i sacrifici sostenuti da tutti per la realizzazione». g. gr.

Regole della gara

Tempo grande novità

Il torneo di Garessio presenta una grossa novità tecnica: si giocherà «a tempo fisso», per 3 ore, con l'eventuale disputa di tre tiri supplementari non stati raggiunti i 13 punti e poi gli spareggi sul pallino se — dopo le 3 ore e i tre tiri — esistesse situazione di parità.

La competizione s'inizierà alle 9,30 sabato con il primo turno di quattro partite individuali mediante sorteggio per gli accoppiamenti; nel pomeriggio due partite a coppie e in serata secondo turno degli «individuali», sempre con accoppiamenti mediante sorteggio ma avversari diversi dal primo turno; domenica mattina due partite a coppie, con scambio degli avversari del primo turno e poi, nel pomeriggio, il match conclusivo a quadrette.

Per ogni vittoria nell'individuale vengono assegnati due punti; 3 per le partite a coppie e quattro per quella a quadrelle. In caso di parità nel punteggio finale, vincerà il confronto nazione che sarà imposta nell'incontro a quadrette. Arbitrerà l'«Internazionale» Remo Marengo, di Asti. (g. tol.)

Torneo «Assi» finale stasera

Cuneo-Cirié se Torino

TORINO — Stasera (ore 21, partita ai 13 punti, senza limite ri) la quadretta del Comitato Ubi Cuneo gioca Torino (boccidromo Fiera di Parco Michelotti) la finalissima del «45°. Torneo degli Assi - Trofeo Rotel di Kappa». Avversaria della squadra della «Granda» — Benedio, Amerio, Gianotto, Macario — sarà la Chieresse (Boini, Bragaglia, Cavassa, Vay), unica formazione ancora imbattuta.

Un severo impegno per i «biancorossi», che comunque non partono di certo battuti, anche se tra gli avversari ci sono i plurivincitori Bragaglia e Boini e gli azzurri Cavassa e Vay. Uno stimolo in più per cercare di aggiudicarsi il prestigioso trofeo.

La finalissima di stasera, inoltre, permetterà di vedere di fronte due tra i migliori boccalori di testa di tutta la serie A: Dalla Amerio e Giovanni Vay. Due «bomber» in grado di dare spettacolo e strappare applausi, senza dimenticare che come «jolly» avranno rispettivamente Elio Gianotto e Mario Boini, due giocatori d'indiscusso cosi come sarà altrettanto interessante vedere quale sarà il rendimento degli altri quattro bocciatori in campo.

Questa la «tappa» della formazione cuneese: vittoria nella partita di spareggio l'ammissione al torneo la Bubbese con 13-4; successo con la quadretta Comitato di Alessandria nella prima partita di qualificazione 13-5; sconfitta per 4-13 Ciriacese parità qualificazione; vittoria per 13-2 «recupero», ancora con Alessandria; in 13-2 all'Olimpia Vercelli nella semifinali giovedì scorso (g. tol.)

Cuneo — Invasione di campo, spintoni all'arbitro e partita sospesa: questo l'epilogo della gara tra Alcardi-Galliano (Don Dagnino A) e Rosso-Bolfarino (Bpro Orengo) valevole quale semifinale della coppa «Emilio Bocca» e terminata con il punteggio 9-4 per Alcardi. Le contestazioni sono venute per una decisione dell'arbitro cuneese Martinengo.

SPETTACOLI OGGI

CUNEO

Cinese: Quella è l'America (certo 2ª).
Fiamma: Pappon.
Italia:
Ristretto comunale: Appuntamento il tutto (ingresso gratuito).

ALBA

Corso: Momenti erotici particolari

BENE VAGIENNA

Alpot: La collina dei conigli.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: Sambum, brucialo dal

BOVES

Nuovo: Più forte di Bruce Lee.

BRA

Vittoria: Eccito cattivo con Pappon

MONDOVI'

: Le delizie Caligola
Italia:

ORMEA

Ariston: Mamidù

La Rosa: Le porno adolescenti.

ROBILANTE

Robilantese: La spia senza domani.

SAVIGLIANO

Nazionale: riposo.
Alba: Histoire d'amour.

FARMACIE

Cuneo: S. Giulio, corso N
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallino, via Maronco.
Fossano: Rolfondo, via Roma.
Mondovì: Grasso, via Quadrone.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento

Ceva — Secondo appuntamento, stasera alle 21, di «Musica in piazza del Municipio»: si esibiranno Jean Bourbon (chitarra folk), Paolo Martinelli (poesia e musica), cantautore Enzo Pupeschi il gruppo «O.M. come maglia».

ALBA ESTATE 1981
questa sera ore 21,30 in piazza del Duomo
Concerto jazz con
Pepper Adams Gi Cazzola, Dodo Gola, Zegna

Per la serie...
Questa
PERANGELO BERTOLI
In concerto
Ingresso L. 5000
Prima dopo lo spettacolo al ballo la discoteca

STUDIO 80
Cuneo S.S. 20 Borgo S.
aria condizionata
Ballo liscio Orchestra
Gigliana due Bagutti
Per voi giovani discoteca

Cassa di Risparmio di Cuneo: ben piantata nella terra.
Il una terra dove la gente si sposa ad ha la chiara. Proprio la sua banca: la Cassa di Risparmio di Cuneo. Una banca che da oltre un secolo offre – agli agricoltori come agli imprenditori, addetti dell'industria come a quelli dei servizi, ai professionisti come commercianti ed agli artigiani – competenza, disponibilità, fiducia e cordialità. Cassa di Risparmio Cuneo: la banca più comoda per chi vive e lavora nel cuneese. Insomma, gran banca per la Provincia Granda.
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
Gente che ti

Sedan
iniezione ed iniezione Turbo 1985 cc.
POTENZA E SICUREZZA DI UNA FUORI CLASSE SVEDESE
ECONOMICA NEI CONSUMI UNICA NELLE PRESTAZIONI
A CUNEO: AUTOGIORDANO
AD ALBA: AUTOGARABELLO

LE EDPELS
All'estero ha bloccato gli aeroporti, in Italia è piaciuto piace a tutti gran richiesta
Ancora per voi
Questa sera
PUPO
Domani sera liscio/mania con
Learco

Imperia: concorso [illegible] Camera [illegible] commercio

Arrivano i milioni per bar e alberghi (dell'entroterra)

IMPERIA — Un [illegible] so per il miglioramento e l'ammodernamento degli esercizi pubblici dell'entroterra: [illegible] ha bandito la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Imperia. Qual è lo scopo dell'iniziativa?

Lo spiega il presidente, comm. Giovanni Parodi: «*Vogliamo favorire il potenziamento delle strutture e l'abbellimento dei ristoranti, bar e trattorie che si trovano nell'"interland" della nostra provincia, con particolare riferimento alle attrezzature igienico-sanitarie e alla modernizzazione delle cucine*». L'importo complessivo dei premi è di [illegible] milioni di lire.

«*L'ammontare della somma verrà [illegible] deliberato ogni anno dalla giunta camerale*», precisa ancora Parodi. Al concorso, potranno partecipare i proprietari, i titolari o i gestori degli esercizi pubblici, a condizione, ovviamente, che siano regolarmente in attività. Dovranno inviare domanda [illegible] il 30 settembre alla Camera di Commercio, specificando dettagliatamente i lavori [illegible] intendono eseguire, [illegible] allegando il preventivo di massima della spesa da sostenere.

La richiesta [illegible] quindi esaminata da una commissione di cui faranno [illegible] parte [illegible] il presidente della Camera di Commercio, due membri della giunta camerale, il segretario generale, due esperti del settore esercizi pubblici, e un funzionario designato dalla giunta in qualità di segretario. I concorrenti dovranno dare comunicazione del termine dei lavori entro il 31 dicembre, presentando le fatture dei lavori eseguiti.

La commissione, il cui giudizio è inoppellabile, accerterà la regolare esecuzione delle opere anche sulla scorta della documentazione. Come saranno assegnati i premi? «*Verranno distribuiti tenendo conto della consistenza dei lavori eseguiti. E' bene ricordare tuttavia che il premio non potrà superare il [illegible] dell'importo totale delle spese sostenute fino ad un massimo di un milione di lire*», conclude Parodi.

Stefano Delfino

Si discute questa [illegible] il primo progetto di [illegible] stazione avveniristica

Così Imperia viaggia nel futuro

La [illegible] struttura dovrebbe sostituire le due attuali (Oneglia e Porto Maurizio) - Sorgerà nei pressi [illegible] Castelvecchio - Una piattaforma in cemento [illegible] ferro lunga mezzo chilometro e larga [illegible] metri - Il nuovo tracciato

IMPERIA — La stazione ferroviaria unica che dovrà essere costruita ad Imperia con il raddoppio e spostamento a monte dei binari della linea Genova-Ventimiglia, avrà caratteristiche del tutto particolari, quasi avveniristiche.

Il progetto [illegible] discusso questa sera, nel corso di [illegible] riunione indetta [illegible] Amministrazione provinciale che ha cercato di accelerare i tempi per avere i finanziamenti dal ministero dei Trasporti che, altrimenti, sarebbero andati perduti.

Il progetto è stato studiato dall'ing. Rogano, uno dei tecnici più qualificati. La stazione unica di Imperia, che sostituirà quelle [illegible] Oneglia [illegible] di Porto Maurizio, sarà costruita poco a valle dell'abitato di Castelvecchio. Dovrà essere realizzata una enorme piattaforma in cemento e ferro, lunga circa mezzo chilometro e larga 120 metri, [illegible] su superfici [illegible] oltre sei ettari. La piattaforma dovrà ospitare, oltre ai vari edifici di servizio, anche otto binari di corsa e manovra per passeggeri e merci. Avrà una altezza [illegible] circa 20 metri rispetto al livello [illegible] torrente Impero e «domina», pertanto, l'intero paesaggio.

Sotto potrà essere realizzata, data la sua vastità, una grande piazza, punto [illegible] arrivo per veicoli e passeggeri che potranno accedere alla stazione con elevatori.

Il grande problema sarà quello di collegare la piattaforma con la rete viaria esistente, da una parte, e con la zona portuale dall'altra. Un progetto prevede la costruzione di una sopraelevata che partendo dalla zona «ex Ferriere», centro del futuro terzo porto di Imperia, salga verso la piattaforma scavalcando la via Aurelia in modo da evitare commistioni fra il traffico orizzontale e quello verticale. [illegible] viadotto dovrebbe anche accogliere i binari [illegible] collegamento fra la stazione ferroviaria marittima e la linea nazionale.

Il prof. Lucio Brunengo ha detto: «*La Provincia e il suo presidente Tilia Novaro hanno preso l'iniziativa per studiare un progetto di massima che [illegible] già trovato il consenso, pure di massima, delle ferrovie. Si tratta ora di sollecitare l'iter*».

Il nuovo tracciato ferroviario, superata la valle Impero sulla piattaforma, entrerà [illegible] galleria sotto i «Bardellini» per emergere brevemente in valle Caramagna e, successivamente, in valle Prino. In entrambe queste valli la ferrovia correrà a monte dell'autostrada [illegible] Fiori e sarà sempre sopraelevata in modo da [illegible] interferire [illegible] il traffico rotabile. Saranno così aboliti vari passaggi a livello «delicati» come quello della Foreduro, di via San Lazzaro e tutti quelli di Diano Marina. La stazione sarà realizzata [illegible] territorio di Diano Castello.

Afferma il consigliere delegato Brunengo: «*Si tratta ora di non perdere tempo. Il tracciato studiato dall'ing. Rogano permetterà, per il suo limitato di usufruire dei nuovi treni capaci di sviluppare velocità fino a 160 chilometri all'ora*».

Bruno Viano

Si scava nel «caso Fabbri»

L'industriale caviario Giovanni Fabbri è stato arrestato, continuano le indagini. (Servizi in prima pagina)

Novità per i 254 alloggi di Legino

Le case popolari scaldate dal sole

[illegible] degli appartamenti saranno consegnati (ma soltanto formalmente) [illegible] pochi giorni

SAVONA — Pannelli solari a basso costo di costruzione assieme a un'alta qualità del prodotto sono le caratteristiche principali, e per certi versi più originali, degli edifici che l'Istituto autonomo case popolari ha realizzato nella zona «167» di Legino.

Per un alloggio di circa 70 mq si sono spesi, comprese [illegible] opere di urbanizzazione ma escluso il terreno, circa 20 milioni. Il costo a base d'asta era stato previsto in [illegible] milioni. [illegible] la periodica revisione prezzi l'ha fatto salire, con il tempo, [illegible] 4 milioni il che, tenuto conto dell'inflazione, è [illegible] ritenere, secondo gli esperti, [illegible] aumento contenuto.

A Legino l'Iacp ha realizzato 254 alloggi dei quali 148, già da tempo ultimati, [illegible] non [illegible] per la mancanza dei vari allacciamenti (acqua, luce, fogne), saranno tra pochi giorni consegnati, sia pure solo formalmente, [illegible] rispettivi assegnatari. Ciò consentirà alle numerose famiglie che sono state sfrattate dalle loro attuali case o sono in procinto di essere, di ottenere una proroga della esecutività del provvedimento. Tali alloggi potranno essere comunque materialmente [illegible] occupati entro la fine dell'anno.

Il costo di 26 milioni per alloggio rappresenta in positivo un record assoluto per la Liguria ed il suo conseguimento è stato possibile per la concomitanza di varie circostanze.

«*Intanto* — afferma l'architetto Massimo De Dominicis, che ha seguito tutta [illegible] pratica prima come vicepresidente dello case popolari e poi [illegible] assessore comunale all'urbanistica — *bisogna considerare che si è trattato [illegible] di appalto riguardante [illegible] realizzazione di ben [illegible] [illegible] me di opere; e in casi del genere si ottengono sempre dei prezzi migliori. [illegible] secondo luogo si è costruito con le tecniche dell'edilizia industrializzata, da non fraintendersi con quella dei prefabbricati, che consente sensibili [illegible] risparmi ed un minor impiego di [illegible] d'opera*».

Un'impresa privata avrebbe potuto costruire a questi prezzi? «*Assolutamente no. Non beneficiando delle agevolazioni di cui godono gli istituti autonomi delle case popolari* — risponde De Dominicis — *un'impresa, a parte il terreno, avrebbe speso almeno il doppio*».

Le case popolari di Legino si distinguono anche per un'altra caratteristica: i pannelli solari. I 254 alloggi disporranno di acqua riscaldata dal sole. Un sistema di pannelli posti collocati sul tetto di ciascun edificio porterà l'acqua del boiler a 45 gradi.

Intanto ieri mattina sono [illegible] appaltati [illegible] assegnati i lavori [illegible] [illegible] costruzione di 101 alloggi nella zona «167» di Lavagnola. Per essi la spesa, a base d'asta, è stata prevista in 33 milioni. **Nicolò Siri**

Savona: l'accusa originaria (rapina) derubricata [illegible] quella meno grave

Condanna per furto e parte condonata ad Attimonelli e ai suoi due complici

Il nappista non si è presentato in aula - Nel 1973, a Celle, rubò la moto a [illegible] giovane

SAVONA — Emanuele Attimonelli, 27 anni, barese di origine, abitante a Savona, rapinatore, omicida, autore di clamorose evasioni da due istituti [illegible] pena, convertitosi all'eversione di sinistra nella lunga permanenza in galera, non si è presentato davanti ai giudici del tribunale di Savona per rispondere di rapina. Un'appendice del suo lungo curriculum di criminale comune.

Ha lasciato soli sul banco degli imputati i due presunti complici, Antonio Peraino, 29 anni, Marsala, e Giuseppe Scalzo, di 25, abitante ad Akri, Porta Romana 27. La sua pecorella di killer delle carceri (ha ucciso, nel reparto [illegible] massima sicurezza di Cuneo il 2 luglio [illegible] il nappista torinese Ugo Benassi, 41 anni) si è fatta comunque sentire.

I due presunti complici si sono adoperati in ogni maniera per scagionarlo. E' andata bene a tutti e tre gli imputati. Il reato di cui erano accusati è stato derubricato in furto e sono stati condannati a otto mesi di carcere, interamente condonati.

Il collegio difensivo, composto da tre avvocati, di cui uno solo di fiducia, ha spianato sul piano del puro diritto la strada alla derubricazione del reato e alla mite sentenza.

Lo stesso rappresentante della pubblica accusa non ha infierito nella richiesta delle pene. L'episodio della presunta rapina, avvenuto a Celle il 19 giugno del 1973, è stato ridimensionato. I tre imputati rubarono la moto di Gaetano Natali a Celle. Il derubato si [illegible] alla caccia dei ladri con alcuni amici. Ladri e derubato si incontrarono [illegible] Celle e ne nacque un tafferuglio. [illegible] autori del furto reagirono violentemente. Spuntò anche un coltello nelle mani di qualcuno e Gaetano Natali riportò lesioni guaribili in pochi giorni. I carabinieri denunciarono i tre imputati per rapina: accusa caduta [illegible] corso del processo.

Emanuele Attimonelli ha fatto sapere, all'ultimo momento, di rinunciare alla presenza in aula, ma la sua autorità in carcere lo gravato sul processo. Dopo l'esecuzione di [illegible] cui è stato protagonista nel [illegible] carcere di massima sicurezza di Cuneo, sembra abbia il potere di tappare la bocca anche [illegible] complici di imprese [illegible] delinquenza comune alla quale è stato sempre legato nonostante le varie conversioni ideologiche (da sedicente nappista è passato ad Azione rivoluzionaria a Prima linea). Un personaggio inquietante che, secondo i casi, non ha esitato a legarsi a omicidi del calibro di Renato Vallanzasca e a Corrado Alunni, con i quali è stato protagonista [illegible] clamorosa evasione dal carcere di San Vittore di Milano.

Bruno Baldo

Varazze: droga presi a Loano

LOANO — Nel corso di un'azione coordinata tra i carabinieri di Albenga e [illegible] Savona due giovani sono stati arrestati per spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri, in borghese, sorprendevano Bruno Zambelli, 24 anni, nato a [illegible] San Giovanni, residente a Loano in via Aurelia 102, e M. E., 17 anni, nata [illegible] Torino ove risiede in via Cattaneo 21, mentre stavano vendendo un grammo di eroina [illegible] (una quantità sufficiente per confezionare anche trenta dosi). L'arresto è avvenuto nella pineta. (r. sr.)

In Comune un dibattito sul problema inquinamento

Ambiente «malato» a Vado dopo l'Enel tocca alla Esso

Due esperti hanno analizzato la [illegible] - Rischi anche [illegible] minimi

VADO LIGURE — Ancora un dibattito sull'inquinamento e ancora posizioni contrastanti martedì sera nella sala consiliare del palazzo comunale.

«Organizzato dall'amministrazione civica, l'incontro aveva [illegible] argomento la condizioni di sicurezza del ciclo produttivo e degli impianti [illegible] «Esso Chimica», ma, ovviamente, si è esteso a tutto il problema delle condizioni ambientali vadesi.

[illegible] esperti, i professori Brunone e Saracco, che fanno [illegible] parte in rappresentanza, rispettivamente, [illegible] maggioranza e della minoranza consiliare della commissione di studio incaricata di esaminare le questioni di carattere ecologico relative alla richiesta [illegible] della Esso di un ampliamento [illegible] sue strutture, [illegible] riferito sui risultati dell'indagine.

Pur manifestando l'esigenza [illegible] ulteriori approfondimenti, i due esperti hanno [illegible] sostanza affermato che i «rischi» derivanti dallo stabilimento chimico [illegible] minimi. In sostanza un giudizio positivo.

Non tutti però [illegible] sono dimostrati soddisfatti. Il socialista Michele Ghisolfo ed i democristiani Giuliano Tranquilli e Agostino Torcello hanno in particolare lamentato la mancata informazione sui prodotti che vengono [illegible] ripolati nello stabilimento Esso Chimica ed hanno osservato che dietro il progetto di ristrutturazione presentato dalla Esso (la spesa è di 10 miliardi [illegible] 3 anni) sta un [illegible] mento della produzione e, quindi, dei rischi.

Il dott. Torcello, consigliere comunale [illegible] Quiliano, ha anche chiesto che, come prevede la legge sull'inquinamento, il Comune dia incarico al Criai (Comitato Ricerche Inquinamento Ambientale Ligure) di svolgere accurati accertamenti all'interno della stabilimento.

r. s.

Bimbo travolto da un'auto a Andora

[illegible] — Un bambino sfugge alla sorveglianza della baby sitter, attraversa l'Aurelia di corsa sulle strisce pedonali [illegible] viene [illegible] da un'auto: ora è ricoverato al S. Corona di [illegible] Ligure [illegible] [illegible] prognosi di [illegible] giorni per doppia frattura alla gamba destra, [illegible] nico e abrasioni agli arti.

Massimiliano Belotti, 8 [illegible] si, residente a Torino in via Rovereto [illegible] stava giocando, ma [illegible] ma, verso le 22, nei giardini pubblici in prossimità della [illegible] statale, [illegible] compagnia [illegible] baby sitter.

Ventimiglia: bagni di nuovo permessi

VENTIMIGLIA — Il divieto di balneazione sul tratto di mare antistante la passeggiata a mare di Ventimiglia (dinanzi agli stabilimenti balneari Marco Polo, Corsaro e Brigantino) dovrebbe essere revocato oggi o al massimo domani.

Picchia e deruba un travestito «cliente» arrestato a Sanremo

Andrea Bugiada

SANREMO — Incontro «gay» finito a botte: uno è arrestato per rapina e lesioni gravi. L'episodio è avvenuto l'altra notte nella periferia di Sanremo, in corso Marconi. Andrea Bugiada, 35 anni, nato ad Agrigento, residente a Ventimiglia in via Garibaldi 104, ferma la propria auto, un'Alfa Romeo, accanto a quella che «sembra» una bella ragazza.

Si [illegible] invece [illegible] l'uomo pare ne fosse [illegible] corrente) di Mario Murgia, [illegible] anni, residente a Torino in via Massini 58: un travestito. I due trattano il prezzo, [illegible] d'accordo e Murgia [illegible] in [illegible] china. Cercano un posto appartato dove fermarsi. Poco distante hanno inizio i «primi approcci». Ma, per motivi ancora [illegible] accertare, dopo alcuni minuti [illegible] iniziato un violento litigio.

Più tardi, con in bocca sanguinante e [illegible] ioni al corpo, il travestito [illegible] a medicare al pronto [illegible] dell'ospedale dove viene giudicato guaribile in 20 giorni. Si reca poi al posto [illegible] polizia dove, agli agenti Siccardi, Toniolo, Imamma e Pedivella racconta: «*Sono salito in auto con un uomo che all'improvviso si è messo a picchiarmi. Ho preso il numero [illegible] targa della sua auto*».

Attraverso questa indicazione si risale al proprietario, che è arrestato. Secondo l'accusa dell'amico occasionale, egli sarebbe anche colpevole di avergli strappato dal collo una catena d'oro del valore di 700 mila lire. Andrea Bugiada ha sostenuto in propria legittima difesa per quanto riguarda le lesioni e il rapina. «*E' vero, sono stato con lui* — ha ammesso —, *ma non gli ho fatto niente di male. Tanto meno gli ho preso la collana. Anzi, non ricordo che ne avessi una*».

f. f.

Albenga: riaperta sala operatoria

ALBENGA — 30 giugno 1979-22 luglio 1981: sono trascorsi più [illegible] due anni prima che si riuscisse a riaprire la sala operatoria dell'ospedale albenganese che era stata dichiarata inagibile per l'umidità e le pessime condizioni igieniche. Ieri mattina, alle 10,35, il prof. Pier Domenico Brizio, primario della divisione di ginecologia, ha compiuto [illegible] intervento chirurgico.

I quasi venticinque mesi di chiusura sono da addebitarsi a ritardi burocratici. (r. sr.)

A PAGINA 15

Funghi «protetti» in Val Bormida

A PAGINA 13

La [illegible] delle yacht alle [illegible]

Il nonnetto che compie 100 anni consiglia: «Lontano dai medici»

IMPERIA — Un imperiese compie domani 100 anni: è Antonio «Nia» Ramella nato il 24 luglio [illegible] in Borgo Peri, via del Collegio 4. Come i vecchi figuri di un tempo, non ha sempre avuto la vita facile: a dieci anni faceva già [illegible] carrettiere. Con il carro portava il vino [illegible] Oneglia [illegible] Finale Ligure lungo l'Aurelia che non [illegible] [illegible] comoda strada asfaltata di ora.

Più tardi Ramella passò a fare il coltivatore diretto e qui imparò, forse, la «ricetta» per vivere a lungo e sano: «*Ho sempre cercato [illegible] stare alla larga dai medici fin che non [illegible] ho colto la tarda età. Prima mi curavo soltanto [illegible] le erbe, soprattutto l'amarissima "calamandrina" tanto ricca di proprietà medicinali*».

Il segreto di Ramella per vivere a lungo e bene? «*Mangiare sano, con largo uso di buon olio di oliva, escludendo la roba conservata, non trascurando un bicchiere di buon vino, magari anche due*».

Ramella è attualmente l'unico centenario di Imperia; nella scala dell'età lo seguono 4 donne che hanno 98 anni, essendo nate nel 1883; vi sono poi quattro uomini e cinque donne nate nel 1884. **la v.**

Antonio «Nia» Ramella

Eliminata la strozzatura di viale Europa, la viabilità cambia volto

Crolla il sottopassaggio di Spotorno via il semaforo, traffico più veloce

SPOTORNO — Cambia volto da oggi la viabilità di Spotorno con l'abbattimento [illegible] sottopasso della ex ferrovia di viale Europa. Con questo provvedimento il Comune compie un grosso passo avanti per la risoluzione dell'annoso problema.

Pur a distanza di anni dallo spostamento della linea ferroviaria, Spotorno si trovava ancora divisa a metà tra la zona a mare e quella a monte. Dal sottopasso a senso unico, regolato da un semaforo, si doveva smaltire tutto il traffico [illegible] verso l'ingresso dell'Autostrada [illegible] Fiori e [illegible] nuova stazione ferroviaria con l'unica alternativa dell'ex passaggio a livello di Levante.

Ora nel quadro del primo stralcio appaltato lo scorso anno alla [illegible] Rossello-Calcestruzzi, si incomincerà a trasformare il passaggio di viale Europa creando il doppio [illegible] marcia. [illegible] questo seguirà poi la creazione di altri due ingressi verso la zona [illegible]

Il primo con uno svincolo lungo la circonvallazione in posizione Levante [illegible] un altro [illegible] 150 metri dopo con l'entrata nell'area [illegible] vecchia stazione. Qui, oltre [illegible] possibilità [illegible] smistamento verso monte, ci [illegible] l'ingresso per la [illegible] parcheggio ricavato sull'area dell'ex ferrovia. Il parcheggio, [illegible] corso di sistemazione, sarà in grado di accogliere circa 370 [illegible] macchine, tutti di facile accesso e [illegible] zona strategicamente valida.

Il problema parcheggi sarà comunque un altro [illegible] punti chiave di questa operazione. Oltre alla zona citata sono già utilizzate le aree recuperate a Levante in via Maremma, [illegible] polmone che diventa addirittura indispensabile durante il weekend, e a Ponente nella zona della discarica.

La Provincia ha anche [illegible] previsione l'ultimazione dello svincolo che collegherà direttamente l'Autostrada [illegible] Fiori con l'Aurelia decongestionando così Spotorno. Il progetto attualmente ha trovato qualche difficoltà per [illegible] di finanziamenti. Infine l'Anas sta cambiando in questi giorni la segnaletica stradale in tutto il tratto da Spotorno al faro di Vado Ligure creando una striscia gialla continua nel lato a monte.

Si dovrebbe [illegible] una pista di parcheggio continua, [illegible] fino all'inevitabile caos dei giorni festivi e [illegible] tempo trovando una soluzione per i servizi di linea dell'Atex.

m. f.

L'Aurelia è spesso soltanto di notte

CELLE LIGURE — C'è [illegible] novità sull'Aurelia. Dopo quattro giorni di chiusura al traffico nel tratto tra Celle Ligure e Albissola, l'altra sera l'Anas ha deciso di riaprire la circolazione a senso unico alternato, e solo dalle 20 alle 8 del mattino dopo.

L'Anas ha usato un palliativo per venire incontro alle proteste che giungono un po' da ogni parte. La soluzione attuale, tra l'altro presa all'improvviso, può essere sufficiente durante i giorni feriali, ma sicuramente inadeguata al traffico del fine settimana. Quali siano i lavori da portare a termine, e quanto tempo occorra non è noto.

Per questo, [illegible] situazione a Celle Ligure è tesa. Il sindaco, Renato Zunino, rincara la dose polemica: «Sembra proprio che ci prendano in giro. Fanno e disfanno senza dire niente, e intanto noi siamo paralizzati tutti. Il consiglio ha deciso di inoltrare lettere di protesta agli enti pubblici (Regione, Provincia, Prefetto), e [illegible] farsi anche sentire presso il ministero dei Lavori Pubblici e quello per il Turismo. Celle rischia grosso, come località turistica, a causa di un pericolo di frana. Io mi chiedo: e se la frana ci fosse davvero stata, come avremmo fatto?».

f. bg.

[illegible] AL [illegible]

I GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9

SANREMO - TEL. [illegible]

[illegible] SPECIALE REPARTO PROFESSIONALE

Alcuni esempi:

BIANCHERIA PER LA CASA

Parure 1 piazza	~~18.000~~	7.000
Parure matrimoniale	~~35.000~~	[illegible]
Composé matrimoniale [illegible] copriletto	~~50.000~~	[illegible]
2 lenzuola 1 piazza bianche	~~15.000~~	5.000

Tovaglie a prezzi eccezionali

ARTICOLI DI CONFEZIONI

Pantaloni Rica Lewis	~~25.000~~	10.000
Jeans unisex	~~15.000~~	7.000
Pantaloni lino uomo	~~35.000~~	15.000
Pantaloni misto lanital [illegible]	~~20.000~~	10.000
Camicie [illegible]	~~15.000~~	6.000
Abiti uomo estivi lino	~~100.000~~	50.000
Abiti [illegible] lana invernali	~~150.000~~	70.000
Giacche a vento piumino	~~40.000~~	20.000
Giubbotti pelle e [illegible]	~~150.000~~	70.000
Abiti donna ultimi modelli	~~25.000~~	10.000
Gonne donna lino	~~15.000~~	8.000
Gonne pantalone [illegible]	~~15.000~~	8.000
Camicette donna	~~20.000~~	8.000
Maglietta cotone stampata bambino	~~3.000~~	1.500 N. 2
Maglieria cotone e lino	~~15.000~~	6.000 - 8.000

Ed altri capi non elencati a prezzi [illegible]

RICORDATE

I GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9

DI [illegible] TEL 83.594

sempre all'avanguardia nel prezzo [illegible]

Comunicazione effettuata al Comune di [illegible] ai sensi della legge 60 del 19-3-60

IMMOBILIARE ABF

Via XX Settembre 7/R 17100 SAVONA tel. (019) 30431

NUOVA COSTRUZIONE SOLEGGIATA [illegible] VALLE DI

STELLA S. GIUSTINA

14 Km da VARAZZE
13 Km da CELLE
11 Km da ALBISSOLA

Vendiamo appartamenti [illegible] in villa:
[illegible] camere, salone con caminetto, [illegible]na, bagno, garage, soffitta, cantina, riscaldamento, orto privato e... fiume.

[illegible] 25 [illegible] + MUTUO

Visite sul posto, previo appuntamento, sabato 25-7-81

Stasera recital di Erland Josephson e premio alla Moriconi

Un ospite a Verezzi: la Svezia

L'attore preferito da Ingmar Bergman leggerà poesie di Montale e Sbarbaro - Durante l'intervallo de «La bisbetica domata» consegna del Veretium - Altri spettacoli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORGIO VEREZZI — Recital di Erland Josephson, premio a Valeria Moriconi. Serata magica per Verezzi. Piazza S. Agostino, la più teatrale d'Italia, allarga gli orizzonti: uno sguardo verso la Svezia, quasi un gemellaggio con il Reale Teatro Drammatico di Stoccolma, e uno a tutta la prosa italiana con il «Veretium» a un'attrice bravissima, applaudita in tre personaggi così diversi: la «Turandot» di Gozzi, la Hedda Gabler di Ibsen e la «seconda» Giocasta di Savinio.

La stagione di Verezzi, appuntamento numero diciotto, diventa internazionale. Già l'anno scorso Tino Carraro, vincitore dell'edizione '80, ritirò il mulino fenicio (tutto d'oro) dalle mani di un rappresentante del teatro di Stoccolma. Stasera nel borgo saraceno sale addirittura Erland Josephson, l'attore prediletto da Ingmar Bergman, già direttore del Reale Teatro Drammatico dal 1966 al '75.

Cinquantotto anni, capelli rossicci, Josephson si è presentato alla conferenza stampa, all'Alga Blu di Spotorno, timidamente, stringendo molte mani, scusandosi quasi per il disturbo. E parlava con tono sincero. Stasera forse reciterà a memoria poesie di Montale («Portovenere», «Meriggiare pallido e assorto», «A mia madre») e di Camillo Sbarbaro («Lettere di un'osteria», «Liguria»), che dedicò a Verezzi una «postilla» non appena scoprì «quel nudo costone» che si attraversa camminando sui tetti.

Valeria Moriconi

«Provo un'emozione enorme — dice Josephson — nel potermi avvicinare a una lingua con la poesia. Considero Sbarbaro e Montale due grandi poeti. Purtroppo c'è una grande negligenza della Svezia nei suoi rapporti con l'Italia. Subiamo troppo l'influenza della cultura americana, inglese e tedesca. Il teatro italiano è più immediato, se non ci arrivo lo Stato dobbiamo essere noi a cercare la strada che ci porta verso la vostra penisola».

Il gemellaggio Borgio-Stoccolma nasce anche grazie all'interesse del prof. Giacomo Oreglia, docente di letteratura classica e moderna presso l'Istituto italiano di cultura di Stoccolma e di storia del teatro presso l'Università svedese. A Varazze, Celle e Albissola ha portato una rassegna della poesia e della cultura del paese nordico, è convinto che Verezzi abbia imboccato la strada giusta.

«Le ultime rappresentazioni italiane in Svezia — ricorda il prof. Oreglia — risalgono al 1956 e al 1963. Erano due lavori del Piccolo di Milano. E' ora di riallacciare i rapporti». «E il prossimo anno — assicura il dottor Giovanni Bono, presidente dell'Ente provinciale per il turismo — Josephson ci porterà Ingmar Bergman. La nostra "Bisbetica domata" potrà andare sui palcoscenici svedesi, stiamo studiando questa stupenda possibilità».

Per ora la «Bisbetica» rimane a Verezzi. Si replica sino a domenica, la commedia di Shakespeare allestita dalla compagnia di Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi ha ottenuto un notevole successo: di pubblico (ogni sera tutto esaurito) e di critica. Poi Marco Parodi, il giovane regista genovese, porterà il suo spettacolo in giro per l'Italia.

Ma in piazza S. Agostino la stagione continua. Enrico Rembado, sindaco di Borgio, è in contatto con numerose compagnie, vuole portare almeno due o tre spettacoli in esclusiva per l'Italia settentrionale. Il tutto entro la prossima settimana: mai teatro d'agosto a Verezzi.

Pier Paolo Cervone

Il programma delle manifestazioni di oggi e domani

Gran Carnevale ad Alassio con premi ai seni dipinti

Concerti a Spotorno - Ballo liscio a Millesimo - Maschere a Varazze Balletto spagnolo a Sanremo - Illuminazione nei vicoli di Verezzi

Grande festa in maschera stasera (ore 21) al dancing Boschetto di **Varazze**, con il «Carnevale al mare», durante il quale suoneranno i «baroni del liscio».

A **Rocchetta**, per i festeggiamenti di San Giacomo questa sera, alle 21, serata danzante con «I Simpatici». A **Millesimo**, in occasione del «Luglio Millesimese», serata di ballo liscio con i «Mercanti del Tempio».

Terzo appuntamento a **Spotorno** con la rassegna «La musica nel tempo», una serie di concerti che si tengono nell'oratorio dell'Annunziata. Quello di questa sera è dedicato all'Ottocento musicale ed è eseguito dal chitarrista bresciano Marco De Santi.

Sempre a Spotorno sfilerà di moda questa sera alle ore 22 nei giardini-bahors del Lord Nelson Bar. A Finale Ligure, nell'area del quartiere di Borgo, alle ore 21,30 di scena la commedia «La voce nella tempesta» di Beppe Penoglio, tratta da «Cime tempestose» di Emily Bronte, reciterà la compagnia Nuovo Repertorio diretta da Pier Giuseppe Corrado.

A **Borgio** illuminazione caratteristica di Verezzi organizzata dal comitato festeggiamenti culturali di Verezzi con il patrocinio della Regione Liguria e dell'Ept. Per quanto riguarda i festival politici, prendono il via questa sera quello dell'Unità a **Calvisio** in piazza Paradiso con l'orchestra «I musici della Baia» e il festival dell'Avanti! a **Finale Ligure** allo stadio Comunale con l'orchestra «La Nuova Liguria».

«Gran cagnara» trent'anni dopo la nascita del «Muretto» ad **Alassio**. L'impresa non è facile anche se a tentarla sono gli stessi Lucio Flauto più qualche ex «murettista» della prima ora ed anche se oggi i turisti sono numericamente quasi il doppio di quelli che affollavano Alassio nel 1951. Parliamo di «Arena Carnival» (Carnevale sulla sabbia) che, organizzato dalle associazioni di categoria riunite sotto il nome di «Vivalassio», si svolgerà questa sera e darà una risposta a tanti curiosi locali che attendono alla prova il nuovo organismo, sorto tra privati per la promozione del turismo alassino in carenza di adeguati mezzi finanziari da parte di Comune e di Azienda di soggiorno.

Sul piano del sex-appeal cosa è cambiato in trent'anni, oltre dai primi «osatissimi» due pezzi (che da un atollo dei Mari del Sud vennero ribattezzati esoticamente bikini) ai monokini di oggi? Una risposta indiretta viene dal programma della serata, che continuerà nel dancing all'aperto «La Capannina» ove è prevista una gara con un premio per il miglior «seno dipinto», la migliore danzatrice del ventre e le migliori gambe (donne e uomini). Quanti e quali sono sfileranno stasera dopo le 13 alla «Capannina»?

Questa sera, ore 21,15, nel medioevale Oratorio di Santa Croce a **Diano Castello** si svolgerà un concerto del coro giovanile «Grifone» diretto dal maestro Emilio Bottino: sono in programma cori classici, religiosi, folkloristici, particolarmente suggestivi nell'ambiente antico dell'Oratorio.

Stasera a **Bordighera** (spianata del Capo, ore 21), danze del Caucaso con il complesso «Alan», vincitore del sesto e nono festival della gioventù. Durante lo spettacolo si esibiranno anche 16 balletti della Repubblica Sovietica.

A **Sanremo**, Teatro Ariston ore 21, compagnia del balletto spagnolo di Rafael Cordova: presenterà una nuova coreografia del «Bolero» di Ravel.

A **Coldirodi**, ore 22, gara podistica interregionale per seniores, juniores e masters: si svolgerà tra le stradine del paese, illuminate da torce.

A **Pompeiana** si celebra stasera il complesso «Il concerto».

A **Triora**, alcuni pittori inglesi espongono le proprie opere nel salone del vecchio municipio.

A **Ranzo**, è in corso di svolgimento un torneo di calcio: partecipano 16 squadre della Valle Argentina.

CRS

COMUNICATO

Tutti gli sportelli della

Cassa di Risparmio di Savona

sono a disposizione per l'incasso dei contributi previdenziali e di malattia dovuti all'I.N.P.S. di Savona dagli artigiani e dai commercianti a mezzo dei bollettini di conto corrente, ai sensi dell'art. 12 della Legge 155/81.

Savona, 20 luglio 1981

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

CITTA' DI TORINO
AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE
TORINO

BANDO DI CONCORSO

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino bandisce un concorso per titoli ed esami per l'assunzione di:

n. 6 MECCANICI MOTORISTI

con esperienza di esercizio e manutenzione di motori diesel di grande potenza.

Gli elementi prescelti saranno addetti all'esercizio e manutenzione di gruppi termoelettrici e dovranno operare con orario di turno continuo ed avvicendato. L'azienda sottoporrà gli aspiranti ad un esame di selezione e visita medica. Sede di lavoro: Torino.

Le domande di partecipazione al concorso corredate di curriculum di lavoro e di studio dovranno pervenire entro il 21 settembre 1981 al seguente indirizzo:

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE DI TORINO
Casella Postale n. 533 - Torino

Il bando di concorso — emanato tenendo presente quanto previsto dalla legge 2-4-1968 n. 482 — potrà essere ritirato presso l'AEM, Via Bertola n. 48 - Torino.

Per partecipare alla iniziativa dell'estate di Cronache della Liguria ritagliate le due schede

Finale, tutto pronto

FINALE LIGURE — Prosegue non sempre maggiore interesse l'attesa per la caccia al tesoro organizzata dal comitato «W Finale» con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria», che si disputerà domenica 26 con partenza alle ore 10 in piazza San Giovanni.

Le iscrizioni saranno aperte sino al momento del via, basterà ritagliare il tagliando che trovate qui accanto e consegnarlo al «Punto» sistemato all'incrocio tra via Pertica e via Rossi. Si tratta di una tradizionale caccia al tesoro con tutti gli ingredienti del caso: domande di cultura, indovinelli, quiz matematici e sorprese varie, articolata su quattro tappe.

Ad ogni tappa sarà consegnato ai partecipanti (la gara è riservata a coppie) una busta contenente tutte le indicazioni del caso e una busta più piccola per la consegna delle risposte. I risultati delle varie prove infatti verranno poi resi noti dopo lo spoglio.

Caccia al tesoro di «W Finale»

Domenica 26 luglio ore 10

Nome ..... Nome .....

Cognome ..... Cognome .....

Consegnare la scheda nel punto di «W Finale» all'incrocio tra via Pertica e via Rossi tra le ore 17 e le 22 entro mercoledì 22 luglio. Quota di iscrizione L. 10.000 a coppia.

Orietta... e Giuseppe

NOLI — C'è anche una savonese per il gioco-quiz «Il turistese» organizzato da Comune, Azienda di soggiorno, Associazione commercianti, albergatori, bagni marini di Noli con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria». Si chiama Orietta Basile, la vedete nella foto, è nata appunto a Savona ma abita a Torino: ha 31 anni, fa la casalinga, divide il suo tempo libero fra la pittura e i libri.

La «turistese» di oggi (tra i cantanti predilige Califano) ricorda sempre con affetto la sua città natale, ricca di arte e di monumenti: il centro storico con i palazzi medioevali, la «campanassa», la cattedrale e il famoso complesso del «Priamar» dove da anni in estate si svolgono numerose manifestazioni.

Proprio in questa fortezza, nel secolo scorso, fu rinchiuso un famoso Giuseppe, che insieme a Garibaldi si batté per l'unificazione italiana. Qual è il cognome di questo padre del Risorgimento?

m. f.

SCHEDA N. 7

Gioco-quiz «Il turistese»

Nome .....

Cognome .....

Risposta .....

Ritagliare e consegnare all'azienda autonoma di soggiorno di Noli, corso Italia, entro martedì 28 luglio.

SALONE AMBASSY
TUTTE LE SERE ore 22
Orchestra LE TIGRI
roulette - black jack - chemin - boule
GIOVEDI' 23 LUGLIO ore 22
grande notte della risata con
OLIVIER LEJEUNE - CHRISTIAN MERY - PIER DORIS

OCCASIONE DA NON PERDERE!

Ford

AFFITTIAMO VETTURE E FURGONI

FIESTA L. 160.500 mensili
ESCORT L. 215.300 mensili
TAUNUS L. 239.700 mensili
TRANSIT L. 371.500 mensili

I canoni mensili sono completamente deducibili dai vostri redditi

Possibilità di riscattare il mezzo a fine locazione

AUTOBREZZA srl
Corso Mazzini 193 - SANREMO - Tel. 77.955 - 77.556

LIGURIA SPORT

Appuntamento per i nerazzurri, vecchi e nuovi, ieri mattina al «Ciccione»

Fine delle vacanze per l'Imperia Sacco: «Manca solo un terzino»

IMPERIA — Anche per l'Imperia sono terminate le vacanze. Giocatori vecchi e nuovi si sono incontrati ieri mattina al raduno in sede, al «Ciccione». Soltanto tre gli assenti, tutti giustificati: Oddone, appena rientrato da un viaggio negli Stati Uniti; Buccilarelli, per ragioni di studio e Peselli, per via di grane con la Massese, la società di provenienza, appianate comunque dal presidente Duberti con il sacrificio di un paio di milioni.

C'era Magaraggia, che, dopo l'incidente, ha ancora bisogno di due mesi per riducare l'arto, e c'era pure Lombardi, l'uomo che condiziona la conclusione della campagna acquisti e cessioni dell'Imperia. La trattativa con la Reggiana è sfumata per questioni di prezzo, ma il giocoliere nerazzurro, uno dei giocatori più richiesti al calcio-mercato, potrebbe ancora cambiar casacca.

Altre probabili partenze sono quelle di Atragene, che non era nemmeno tra i convocati, Rossi (che l'allenatore Sacco, comunque, si terrebbe volentieri) ed altri elementi minori.

Il 'trainer', tutto sommato, sembra soddisfatto: «*Il programma è stato rispettato* — dice Sacco —. *La società, durante le trattative a Milano, è sempre stata al mio fianco, con qualche dirigente. Ma, per il modulo di gioco che ho in mente, è indispensabile che giunga almeno qualcuno dalle caratteristiche tecniche simili a quelle di Strumia*». Sfumati Legnani e Bianco, l'Imperia si è orientata altrove ed ha scovato l'elemento giusto. Si tratta, adesso, di trovare il denaro necessario.

Un po' spaesata all'inizio, la pattuglia dei neo-nerazzurri ha subito fraternizzato con i compagni. Brunetti, 25 anni, è una mezza punta. A soli 17 anni ha esordito in B con il Como, poi ha girovagato per l'Italia: Belluno, Siracusa, Chieti, Benevento, Teramo, ancora Chieti. «*Sono gli allenatori che, di volta, quando cambiano "club" mi portano con sé*», precisa. Su Tomba, 21 anni, si appuntano le speranze principali per l'attacco. Cresciuto calcisticamente nel Milan, arriva dalla Reggina: «*Una stagione balorda, piena di infortuni, che hanno limitato il mio rendimento. Imperia è il luogo ideale per un rilancio*».

Il portiere Pionetti, 26 anni, dalla Sampdoria alla Cremonese, poi all'Anconitana: «*Credevo di finire alla Sanremese o al Novara. Dell'Imperia conosco e apprezzo. Brunetti: mi ha segnato due gol, l'uno scorso*». Conti, libero, Bosetti, mezza punta, e Martinelli, mediano, sono tre diciannovenni giunti dalla Superba: i primi due erano al Genoa, l'altro alla Sampdoria e scherzano in un angolo, ricordando i «derby» rossoblucerchiati.

Biscaito, 20 anni, era fra i pali della «Primavera» del Torino. Un po' intimidito dalla presenza di cronisti e fotografi, borbotta: «*Cribbio, che accoglienza!*». Da oggi, esaurite le visite mediche, si comincia a sudare, al pomeriggio, agli ordini di Sacco.

Stefano Delfino

I volti nuovi dell'Imperia. Da sinistra: Martinelli, Tomba, Bosetti, Conti, Brunetti, Pionetti

Ecco le squadre qualificate alla seconda fase del torneo

Le promosse di Spotorno in attesa del «calcio-girl»

SPOTORNO — Giochi ormai fatti nel girone di qualificazione del torneo in notturna «Città di Spotorno» riservato a squadre di 11 giocatori. Dopo la conclusione del quarto e penultimo turno, i posti per la fase successiva, quattro per ognuno dei due gironi, sono quasi tutti accaparrati.

Nel Girone A è con la vittoria di martedì sera per 2-0 ai danni della «cenerentola» Bagutino Nichols, il Bar Pizzeria Stazione si è aggiudicato il quarto posto disponibile rendendo così vano il tentativo di recupero del Bar Caviglia Finale Ligure.

Con il Bar Pizzeria Stazione, salito a punti, si sono qualificati il Panificio Moderno, il Real Sirio Della Rosa e la Boutique Il Punto Facio lo. Eliminati così il Bar Caviglia e la deludente Bagutino Nichols. Nel Girone B saranno gli incontri di stasera a decidere la quarta eletta.

Già qualificato il Boccaccio Club, la Vigevanese Albisola e l'Agenzia Forto Savona, si dovrà aspettare lo scontro diretto di questa sera tra Bar El Gringo (3 punti) e l'Artigianato Edile (2 punti) per completare il quadro.

Ormai fuori gioco, invece, il General Toys, che concluderà la sua partecipazione incontrando questa sera il Boccaccio Club.

m. f.

Rissa a Vado

VADO LIGURE — «Giallo» ieri sera al torneo di calcio di Vado. Dopo la facile vittoria del Minerva-Samen sul bar Victor (e conseguente ingresso in semifinale degli uomini di Mandraccio), la grande sfida tra Lilli Boutique e Bar Ciao 2000 ha avuto una conclusione anticipata.

Al 27' del secondo tempo, sul punteggio di 0-0, che avrebbe qualificato il «Lilli», l'arbitro Centorno ha espulso per somma di ammonizioni Frumento del Ciao 2000. Dopo l'uscita dal campo di Frumento il gioco si è fatto spigoloso, e Picco, reo di un calcio a gioco fermo ad Orsino, ha preso a sua volta la via degli spogliatoi. A questo punto, i dirigenti del Ciao 2000 hanno ritirato la squadra.

La formazione di Pabis ha battuto il XXIV Aprile nella finale del Sanson: entra nella Supercoppa

Sorpresa a Albissola, vince il Nicol's

ALBISOLA — E' il laboratorio artigianale «Nicol's» la terza squadra ad entrare nel nucleo delle «magnifiche otto» che dal 4 agosto si misureranno nella 3ª supercoppa dell'estate organizzata da «La Stampa — Cronache della Liguria».

La formazione allestita da Nico Pabis ha vinto, con molto merito e un po' a sorpresa, l'XI trofeo Sanson di Albisola, battendo in finale la S.M.S. XXIV Aprile di Savona per 2 a 1.

Il primo tempo aveva visto i rossi savonesi alla ribalta, trascinati da un impeccabile Mauro Lunati, il gioiello dell'Albisola che per tutto il torneo si è dimostrato uno dei giocatori più completi. Affiancato dalla potenza in attacco di Cannone e, in retrovia, dalla grinta di Ronchetti, Lunati ha scippato la XXIV Aprile ad una prima frazione «tutta rima», e lui stesso si è incaricato di inasprire, al 22', il gol dell'1-0 con un gran tiro al volo di sinistro.

Nella ripresa, però, Pabis metteva in campo la «vecchia volpe» Cazzolla al posto di Peraia, e la musica cambiava. I marpioni del Nicol's cominciavano a impostare il gioco sulle palle alte, e coglievano dopo pochi minuti il pareggio con Fulvio Castello. Ancora qualche fase alterna, poi il «miracolo» di Cazzolla, che con una girata volante insaccava alle spalle di Pirola il gol decisivo.

Quella del laboratorio artigianale «Nicol's» è stata la vittoria dell'esperienza. In tutto il «Sanson» la formazione di Nico Pabis ha avuto alti e bassi, ma è sempre risalita, in un modo o nell'altro, a venir fuori da ogni situazione, e il successo in finale contro la giovane e «quadrata» XXIV Aprile testimonia quanto sia stato il peso dell'astuzia (e della classe) nel successo dei bianchi albisolesi.

Ora, per il «Nicol's» comincia l'operazione-supercoppa: Pabis ha a disposizione due cartellini per tesserare nuovi giocatori, e la sua scelta dovrà essere molto oculata, visto che la vincente del «Sanson» parte avvantaggiata nel confronti delle avversarie della supercoppa, poiché il torneo prevedeva l'utilizzo di soli quattro tesserati.

L'ultima annotazione sul «Trofeo Sanson 1981» va all'organizzazione dell'U.S. Albisola, che ancora una volta non ha smentito la propria fama di società all'avanguardia nel settore dirigenziale, e la presenza di un folto pubblico (circa 600 spettatori) alla serata finale ha ripagato in giusta misura il sodalizio del presidente Eustacchio, che non ha mancato di porre il suo solito «tocco» di finezza, offrendo una rosa a tutte le signore intervenute.

Roberto Baglietto

La formazione del laboratorio Nichol's. In piedi da sinistra: un dirigente, Peraia, Castello, Torre, Pabis (allenatore); accosciati: Calcagno, Cazzolla, Landolfa, Giannini (Telefoto G. Chiaramonti)

TEATRO TENDA A CERVO

GOLFO - HOTELS srl
RIVIERA DEI FIORI
Coop. tra Albergatori del Golfo

Domenica 26 luglio ore 21

ADRIANO PAPPALARDO

Ingresso L. 5000

Prenotazioni: Teatro tenda - Via Storia Tel. 0183 - 401.157 Cervo

UN OMBRELLONE FATTO DI TRADIZIONE
Lavorazione artigianale e un design sofisticato

particolari di un design esclusivo

Dalla bottega artigianale di Marta Wallner i sofisticati ombrelloni di p.zza delle erbe per dare al vostro giardino un tocco di raffinata classe

consegna immediata

Via Olive' 40 - tel. 045 - 557264
MONTORIO (VERONA)

Gli ombrelloni di p.zza delle erbe

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antoche 2b, tel. 543.041): Florence (super erotic movie). Vist. 18. Or.: 15.15; 17.05; 18.55; 20.45; 22.40 L. 3500.
ARISTON (Vico San Matteo 19r, tel. 208 549): Clarissa. Vist. 18. Or.: 18.30; 21.22.40 L. 3500.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): chiusura estiva.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.910): chiusura estiva.
CHIOSTRO (Via Colombo 11, tel. 565.886): Cominciamo ancora.
CIONELLO (Via Balbi 161r, tel. 209.901): La porno prostitute di provincia.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Carny, un corpo per due uomini, con G. Busey e J. Foster. Vist. 14. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
LUX (Via XX Settembre 238r, tel. 561.601): Il bestione, con G. Giannini, regia S. Corbucci. Or.: 16; 18.30; 20.30; 22.30.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): chiusura estiva.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 394.296): chiusura estiva.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.416): Mani di velluto, con A. Celentano ed E. Gorgi, regia Castellano e Pipolo. Or.: 16; 18.30; 20.30; 22.30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Le notti di Salem, con David Soul e James Mason. Or.: 15.30; 17.20; 19; 20.40; 22.30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): Sodomia. Vist. 18. L. 3000.
PLAZA (Piazza Tommaso 17r, tel. 388.552): chiusura estiva.
RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 589.612): La ragazza di via Millelire, con Dino Conforti e M. Monti, regia di G. Berlo. Vist. 14. Or.: 16; 18.30; 20.40; 22.40.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 209.746): Le calde ragazze di Amburgo. Vist. 18.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 893.738): Le porno mogliose. Vist. 18. L. 3000.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Interno di cristallo. Or.: 15.30; 17.50; 20.05; 22.30.
VERDI (Via XX Settembre 38, tel. 582 137): Questa è l'America (parte II). Vist. 18. Or.: 15.30; 17.15; 18.55; 20.35; 22.30. L. 3500.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 19a, tel. 580.757): (rassegna super Totò) Totò a Cleopatra.
RITZI Chiusura estiva.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.861): chiusura estiva.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 230.067): Il paradiso del sesso.
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 883.360): chiusura estiva.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 260.493): chiusura estiva.
SALVINI (Corso Armellini 4, tel. 891.002): chiusura estiva.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70r): Il mercenario. Or.: 15 e 22.30.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 208 516): Oltre le grandi montagne.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 588.418): Il braccio violento della legge.
DIANA: chiuso per ferie.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: E tu vivrai nel terrore... l'aldilà.
ELDORADO: Josephine la ménage.
MASSIMO: chiusura estiva.
MODENA: chiusura estiva.
SPLENDOR: chiusura estiva.

Jodie Foster in «Carny» al Grattacielo di Genova

CERTOSA
COLOMBO: Sexy natural.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Pornografia cumenaia.
ARENZANO
ITALIA: Robin Hood.
COGOLETO
VERDI: Il bambino e il grande cacciatore.
TORRIGLIA
ITALIA: Amorosa gigolò.
RECCO
ANNA: Barbamele Picchiatello.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Il maratoneta.
MIGNON: Brubaker.
LUX: Billa nell'oceano.
RAPALLO
AUGUSTUS: Piccolo lord.
GRIFONE: Olive il giardino.
ITALIA: La fanciullara.
CHIAVARI
ASTOR: Abbo.
CANTERO: Vacanze bestiali.
MIGNON: Ha fatto saltare.
NUOVO: Alla 39ª schiave.
OPEON: Le nuove avventure di Ape Maia.
LAVAGNA
CANTERO: Laguna blu.
ARENA SPLENDOR: Il campo di cipolle.
RIVA TRIGOSO
BARDILIO: Occhio alla penna.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Robin Hood.
CENTRALE: Il visitatore II.
CENTRALE (all'aperto): Il amatore dello Stato libero di Bananas.
CONCHIGLIA: L'ultima follia di Mel Brooks.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 25r, tel. 261.203): chiuso per ferie.

RITROVI

CLUB PRIVATE (Via Cecchi 9r): ore 21 e 23 La macchina nera.
DISCOTEQUE NEW YORK (Via Fillak 7/b): Show del New York Cabaret Group.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.166): L'ama infame.
ELDORADO (Via S. Teresa, tel. 20.563): Quel pomeriggio di un giorno da cani.
ARIS (Via Veganio, tel. 20.945): chiuso.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): Letti bagnati.
OLIMPIA (c.so Italia 8, tel. 20.284): Porno adescatrice.
DIANA (v. Brignoni 1r, tel. 25.714): Papillon.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 4br, tel. 38.63.72): Modenariker, operazione spazio.
CINEMA d'Essai (via Piave 13, tel. 21.177): riposo.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.073): Yoko Hare.
ALBENGA
COLOMBO: Porno mondo.
RITZ: Il Gattopardo.
CAPITOL: Pulicione superpiù.
MOULIN ROUGE: Agente 007 licenza di uccidere.
EXCELSIOR: Laguna blu.
DON BOSCO: Lo chiamavano Trinità
ALBENGA
ASTOR: L'orso più pazzo del mondo.
AMBRA: Maniacale.
CRISTALLO: Gente comune.
GIARDINO: Dalle 8 alle 5 orario continuato.
ALBISOLA MARE
MARCONI: Bambole alla sbarra.
MARCONI ESTIVO: Dalle 8 alle 5 orario continuato.
ALBISOLA CAPO
LEONE: Blue.
ANDORA
ROSSINI: Flash Gordon.
ARISTON: Gente comune.
BORGHETTO S.S.
VITTORIA: Il bisbetico domato.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Elephant man.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: riposo.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: Porci con le P38.
CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: Buon compleanno, Topolino.
CERIALE
ODEON: Flash Gordon.
FLORIDA: Io e Caterina.
FINALE LIGURE
ARENA ONDINA: Black Stallion.
ORIONE: Gesù comunque.
VITTORIA: Fantozzi contro tutti.
ANGELICUM: Linea del fuoco.
LUX: Black Stallion.
IDEAL: Ajuto.
LAIGUEGLIA
CORALLO: I Cavalieri.
LOANO
PERLA: Chiusa perché capitano tutto e me.
LOANESE: Lili Marleen.
STELLA: Dalle le bionde.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Xanadù.
SPOTORNO
ARISTON: Il Boccaccio.
ASTRA: Una notte d'estate.
VARAZZE
VERDI: Flash Gordon.
TEIRO: La locandiera.
TEIRO ESTIVO: Incontri ravvicinati del 3° tipo.
EDEN: nuovo programma.
LE PALME: Quattro mosche di velluto grigio.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.574): chiuso per ferie.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Carducci 98, tel. 63.871): La nascita del Duellista, di R. Marquand.
DIANA (Oneglia - Via G. Bonfanti, tel. 23.630): Corpi bollenti d'amore.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): chiuso per ferie.
CAVOUR: Senzi calidi.
ODEON: Rebus per un assassino.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Manaldi 8, tel. 61 135): chiuso per ferie.
DIANO MARINA
DIANESE: Elephant Man.
PERGOLA: Dalle le bionde.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Una contro l'altra prattcamente amici.
CERRI: Saturn 3.
GIARDINO: Dalle le bionde.
BORDIGHERA
ZENI: The Blues Brothers.
OLIMPIA: Il bisbetico domato.
RIVA LIGURE
CORALLO: Ecco il film del Muppet.
VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo.
IMPERO: Bronco Billi.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.671): Il battello spagnolo di Rafael de Cardona ore 21.30.
RITZ (via Matteotti): Amarti a New York.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.410): Due sotto il divano.
CENTRALE (v. Matteotti): Il buonat dall'amore.
SANREMESE: chiusa per ferie.
SUPERCINEMA: I falchi della notte.
ORFEO: Uragano Ybu, film consiglio.
ARISTON GIARDINO: Mi taccio la bocca, con J. Dorelli e L. Antonelli.

ALTRE VISIONI

LUX (corso Inglesi 3, tel. 883.300): Bersaglio orgoglio. Vist. 18.
MIGNON: Tarzan.

TEATRI

FESTIVAL INTERNAZ. DEL BALLETTO (Parco di fiori - Teatro Maria Tagliori) ore 21.30 Coppelia, compagnia «Le ballet de Marseille Roland Petit». Replica giovedì, venerdì e sabato ore 21.30.
SPIAGGIA DELL'ACCIUAROLA: «Le serate di Genova»: ore 21.30 Teatro dialettale Stabile della Regione Liguria in 3-11-31 di Pietro Valle, regia di R. Pastorino
SESTRI PONENTE
VILLAROSSA: giovedì 23, ore 21 Concerto rock con i giovani del Quartiere».
PEGLI
VILLA DORIA: giovedì 23 ore 21 Edipo a Tebe da Sofocle e Seneca - Compagnia teatrale Oltre Le Immagini.
RIVAROLO
TEATRO BEGATO 1: giovedì 23, ore 21: concerto jazz con i Guitar Ensemble.

Incontro con il presentatore: in 5 mila all'Acquasola per il suo show

Baudo: «La mia chiave è l'eleganza» (e prepara una nuova Domenica in)

GENOVA — «Il mio mezzo espressivo rimane la televisione, in cui ho trovato la perfetta dimensione, via lo spettacolo dal vivo mi permette di dare qualcosa di più. E mi eccita toccare direttamente il polso alla gente, senza il diaframma della telecamera». Alto, elegante, con gli occhi chiari messi in risalto dall'abbronzatura, Pippo Baudo si è «scatenato» sul palcoscenico dell'Acquasola, presentando, cantando e animando lo show di cui resta il protagonista.

«Per forza — dice — altrimenti il pubblico che cosa verrebbe a fare? Gli basterebbe accendere il televisore per vedere il solito Pippo Baudo».

«Mi meraviglia — commenta soddisfatto — la compostezza di questi spettatori. E' la prima volta che vengo all'Acquasola, anche se sono affettivamente legato a Genova, e devo dire che ho trovato il clima ideale. A volte, durante questi show, all'aperto, la confusione e l'eccitazione arrivano agli eccessi, e non riesci nemmeno a farti sentire».

Abituato «da una vita» ad affrontare testa a testa il pubblico, Pippo Baudo confessa che, tutto sommato, l'esperienza continua a divertirlo.

«La chiave dei miei spettacoli è l'eleganza — spiega — e il rifiuto di qualsiasi volgarità. Per questo la fascia degli spettatori è quanto mai ampia e comprende i bambini, i giovani, gli adulti e gli anziani».

Quasi per provare le dichiarazioni del presentatore, una piccola folla di persone si aggrappa alla rete che delimita la zona dei camerini. Qualcuno chiede un autografo, altri inviano un saluto rivendicando una comune origine siciliana, altri ancora si accontentano di poter guardare a pochi metri di distanza il personaggio televisivo finalmente in carne ed ossa.

«E' una cosa che mi colpisce ogni volta — dice Baudo — è tutta gente che rinuncia a prendere lo spettacolo per vedere me».

Se la chiave degli spettacoli dal vivo è l'eleganza, qual è la formula delle trasmissioni televisive?

«L'abbinamento di tante componenti, con una netta preferenza per l'aspetto giornalistico. Io sono in fondo un agitatore e i miei programmi degli shaker in cui si armonizzano tutti gli ingredienti. Il risultato è una specie di rotocalco che offre spettacolo ma anche informazione. Il pubblico ha sete di sapere e gradisce con piacere il cocktail aromatizzato con un po' di cultura. In fondo, lo spettatore cosiddetto medio è l'invenzione di artisti mediocri».

I risultati di certe scelte si sono fatti sentire.

«Con le presentazioni degli spettacoli a Domenica in ad esempio — rivela Pippo Baudo — abbiamo fatto aumentare del 40 per cento il pubblico a teatro».

«L'informazione anche di carattere culturale — prosegue il presentatore con una punta di polemica — dev'essere comunque comprensibile. Molto spesso i giornalisti più illustri dovrebbero ricordarsi della lezione di Marotta, con il suo periodare breve e incisivo, assolutamente accessibile a tutti. La comunicazione, e quindi la spinta alla crescita culturale del pubblico, non viene certo facilitata dall'uso di termini desueti. Non è vero che il linguaggio semplice sia sclerotizzante».

E tanto per tener fede alle proprie convinzioni, Pippo Baudo si prepara a tornare in tv, domenica 27 settembre, con una nuova edizione di *Domenica in* quasi «avveniristica», con maggior spazio per l'informazione e per il teatro e un'orchestra formata da ragazzi del Conservatorio. a. p.

Il mago Giucas ha legato tutti

GENOVA — C'erano circa cinquemila persone ad assistere allo spettacolo di Pippo Baudo. Magicamente vostro, martedì, delle Sere di Genova all'Acquasola.

Il popolare presentatore, i cabarettisti Gigi e Andrea, il «...Mago» Giucas Casella e le «8 mannequins 8» (...sono troppo scollate» ha protestato con l'assessore Guglielmino il consigliere democristiano Basola. «No: no. Ho controllato io» gli ha risposto l'amministratore socialista) hanno richiamato ai giardini soprastanti Piccapietra quel pubblico che la commedia dialettale domenica sera e il film «Pappabuchi» lunedì non erano riusciti ad attirare.

Anche se i genovesi non si sono lasciati troppo andare all'entusiasmo, come vuole la tradizione, lo show è piaciuto, con buona pace dell'ideatore.

La vera rivelazione di Magicamente vostri è stato Giucas Casella. Chi aveva dei dubbi sulle reali capacità dell'ipnotizzatore che faceva addormentare (grazie alle proprie doti il pubblico di Domenica in si è dovuto ricredere. Casella ha infatti spedito nel mondo dei sogni un giovane spettatore per tutta la durata dello show e, non contento di altri numeri individuali, ha tentato l'esperimento collettivo, legando irresistibilmente le mani di altre persone, tra il pubblico.

Gli scettici ad ogni costo sono stati convinti dal mago di un giovane che, forse pensando di «sciogliersi» da solo e temendo la curiosità degli altri, è rimasto in piazza fino alla fine, per poi farsi accompagnare, stravolto, alla roulotte-camerino del «mago» che lo ha sciolto dall'«incantesimo».

Il Porticciolo aspetta Bramieri e Togliani

RAPALLO — Come ogni anno, il *Porticciolo*, il locale proteso sul golfo di Rapallo e circondato dal «Parco Casale», ha preparato un programma di spettacoli per l'estate. Sembra che la stagione sia dedicata soprattutto al liscio, ma non mancano nomi di richiamo per attirare anche un pubblico che con il ballo ha poco da spartire.

Para senz'altro una serata al *Porticciolo*, come è ormai tradizione da anni, il cantautore Bruno Lauzi che, attualmente impegnato nel Rally Canoro, non ha potuto precisare la data dello spettacolo, comunque prevista tra il 18 e il 20 agosto.

Per il momento, suonano ogni sera nel locale di Mario Sensini *Walter e i poeti*, il primo appuntamento sarà con Vanni Castellani, il trombettista dal passato jazzistico, che il 31 luglio eseguirà brani di «liscio classico».

Mercoledì 5 agosto sarà a Rapallo Gino Bramieri, mentre due giorni dopo terrà un concerto Hengel Gualdi con la sua orchestra di 12 elementi, che presenterà, tra gli altri, i brani del suo ultimo lp *Dedicato a Duke Ellington*.

Venerdì 14 agosto, tornerà il liscio con l'orchestra romagnola di Silvano Prati, mentre il 21 Achille Togliani riproporrà i suoi motivi, che da qualche tempo stanno riscuotendo un nuovo successo. Sono in cantiere, inoltre, le trattative per un concerto del Matia Bazar, che dovrebbero esibirsi al *Porticciolo* entro il mese di agosto.

Parlano gli assessori al «divertimento»: è la volta di Antonio Nannicini

Portofino teme la folla, e ha deciso di fare spettacoli a partire da ottobre

PORTOFINO — Estate a Portofino, borgo che non conosce il significato della frase «crisi turistica». Tanta gente, tanti arrivi e manifestazioni limitate al massimo, soprattutto nei mesi di luglio e agosto.

«E' una scelta che abbiamo deciso di adottare — dice l'assessore che si occupa del turismo portofinese, Antonio Nannicini — per non rendere Portofino (il cui nome è un richiamo internazionale, ancora più affollata di quello che è già oggi. D'estate, e soprattutto durante il weekend, abbiamo infatti un afflusso di turisti incredibile, che arrivano nel nostro borgo in auto oppure con traghetti di linea e grossi yacht privati. Se offrissimo anche manifestazioni culturali e rappresentazioni teatrali, in questo periodo il già notevole problema dell'accesso si aggraverebbe ulteriormente».

«Abbiamo pertanto stabilito — continua Nannicini — di fare un programma solo per il periodo autunno-inverno, il che comporta anche un prolungamento della stagione turistica. Non escludiamo, se ne capita l'occasione, di tenere qualche spettacolo anche d'estate».

Per quest'anno, non è stato fissato nulla, a meno che non giunga improvvisamente nel borgo qualche noto personaggio per un breve soggiorno, e si riesca così a combinare un recital, o comunque uno spettacolo interessante presso il famoso Teatrino, che fu allestito alcuni anni fa con la spinta di Strehler per diventare centro di incontri culturali, di spettacoli, di congressi, sulla cornalliare e cinema cittadino; funzioni cui assolve tuttora.

Le uniche iniziative estive che si svolgono in questo periodo a Portofino sono le mostre. Attualmente ne sono aperte due: la prima al Teatrino, di Mino De Gennaro, pittore figurativo, che rimarrà aperta sino alla fine del mese; e la seconda presso l'Azienda autonoma di soggiorno dell'artista portofinese Federico Schiaffino.

Antonio Nannicini

La stagione del Teatrino, dunque, non coincide con l'estate. Ma ci si lavora. «Per la preparazione del programma abbiamo cercato — ha sottolineato l'assessore — di fare scelte giuste ed importanti, allestendo sempre un calendario interessante e di un certo livello. Per la prossima stagione autunno-inverno la direzione artistica, composta da Arnaldo Bagnasco, Paolo Lingua, Franco Ragazzi e Marco Sciaccaluga, ha elaborato un programma di notevole impegno, ancora, però, in via di definizione. Salvo modifiche dovremmo ospitare, tra l'altro, un recital di Giorgio Albertazzi Antologia del teatro satirico con gli attori Eros Pagni e Magda Mercatali e La storia dell'operetta di Vito Molinari».

a. c.

I programmi delle tv private e straniere

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 53-66

13.30 Telefilm «Boys and girls scuola»
14 — Film: «Mezzanotte d'amore»
16 — Film: «Gli eroi della stratosfera»
17.30 Cartoni: «Jeeg Robot»
18 — Telefilm: «Grizzly»
19 — Telefilm: «Simon Templar»
19.50 Notizie sera
20 — Speciale Canale 5
20.30 Telefilm: «Arsenio Lupin»
21.30 Film: «Io la conoscevo bene»
23.15 Notizie notte
23.20 Speciale Canale 5
23.45 Film: «Sette giorni a maggio»

TIVUESSE
UHF 41-54-56-58-65

18 — Qui TVS - Supercassifica show
18.30 Telefilm: «Ulysses»
19 — Cartoni: «Ciao ciao»
19.45 Ultimissima
20 — Telefilm: «Batman»
20.30 Film: «Cyrano e D'Artagnan»
22.10 Domani sul Secolo XIX
22.15 Telefilm: «Charlie's Angels»
23.10 Film: «Cyrano e D'Artagnan - Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57

10.30 Telefilm: «W.K.R.P. in Cincinnati»
11 — Telefilm: «Fantasilandia»
11.50 Cartoons: «Il fantastico mondo di Paul»
12.25 Estate a Portofino
15 — Film: «Ad un'ora della notte»
16.30 Telefilm: «Fantasilandia»
17.20 Estate a Portofino
20 — Cartoons: «Il fantastico mondo di Paul»
20.30 Cinque minuti con Cesare Lanza
20.35 Telefilm: «W.K.R.P. in Cincinnati»
21 — Il tempo domani
21.05 Telefilm: «Fantasilandia»
22 — Film: «Gli assassini»
23.30 Cinque minuti con Cesare Lanza
23.35 Film: «Foreplay»

TELECITTA'
UHF 42-53-54

12.10 Cartoni
12.30 Uno sguardo ai giornali
13 — Film: «A ciascuno il suo»
14.35 Uno sguardo ai giornali
16 — Cartoni, non stop
19 — Dal mondo del lavoro
19.30 Oggi in Liguria
20 — Accendi il computer
20.30 Film: «Femmine in gabbia»
22 — Oggi in Liguria
22.15 Film: «Amore selvaggio»

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

12 — Auto italiana
13 — Film: «Totò diabolicus»
14.30 Cartoni: «Getta robot»
15 — Film: «Luca bambino mio»
16.30 Auto italiana
17.30 Film: «Mister X»
19 — Cartoni: «Danguard»
19.30 Cartoni: «Gundam»
20 — Sport - Controcampo
20.30 Film: «La proprietà non è un furto»
22 — Telefilm: «Medical center»
23 — Speciale 23 - Fatti e notizie
23.30 Film

TELERADIOCITY
UHF 28-31-47-49

9.30 Cartoni: «Space robot»
10 — Mattinata allo Studio 2
12 — Telefilm: «Lassie»
12.30 TRC flash
12.45 Film: «7 killers e caccia del gral. 2.»
14.30 Telefilm: «L'uomo e la città»
15.30 Videoshow
16 — Film - Cartoni
17.30 Cartoni: «George Supergolle»
18 — Cartoni: «Space robot»
18.30 Telefilm: «Lancillotto 008»
19 — Telefilm: «Lassie»
19.35 Telefilm: «Lucy e gli stili»
20 — Cartoni: «Lupin III»
21.30 Film: «Ancora dollari per i Mac Gregor»
22 — Film
23.45 Asta di quadri

TELENORD TN4
UHF 24-30-41-44-48-52-55-60

12 — Cartoni
17.30 Film: «L'amante di 6 giorni»
14.20 Telefilm: «La grande valle»
15.20 Intervallo
16 — Telefilm: «Una strana ragazza»
16.30 Cartoni: «Marineo»
«Rocket Robin Hood - Ercole l'invincibile»
18 — Vicente e piazzale
19.30 15 minuti con padre Renato Vasconi
19.45 Special
20 — Telefilm: «Julia»
20.30 Sceneggiato: «Claudine»
21.30 Film: «Senza famiglia»
23.15 Telefilm: «Il sogno del diavolo»
23.45 Film: «Scusi, lei conosce il sesso?»
1.20 Film: «Io e Dio»

2RTV
DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-36-38-45
48-55-59-62-69

9.30 Cartoni: «Tre contro tutti»
13 — Film: «Nel 2000 non sorge il sole»
15 — Film
16.30 Telefilm: «Death Valley Days»
17 — Film: «Il clan dei due Borsalino»
18.30 Telefilm: «Mary alternata. Reporter
20 — Sceneggiato: «Jean Christophe»
21 — Film: «Il dottor Crippen è vivo»
23 — Film
0.30 Telefilm: «I Monkees»

SAVONA TV
UHF 22-41-51-38-38-54

17.45 Film: «L'isola dell'amore»
14.10 Telefilm: Rubino «La 6 versione»
14.30 Live la music, mercatino
16 — Film: «L'uomo degli occhi di ghiaccio»
17.30 Supercassifica show
18.25 Cartoni animati: «Blue Falcon - Charlie Chan»
19.30 Notiziario
20 — Telefilm: «Ivanhoe» Al servizio del re
20.25 Film: «La leonessa di Cartagine»
22.25 La casa possibile 81
22.30 Telefilm: sono Rubino «Nozze d'argento»
23.30 Film: «Progetto 3001»

TELE T.R.I.L.
UHF 26-34-49-52-56

11 — Cartomanzia
11.30 Film: «La pazza guerra»
13 — Cartoni
13.30 Telefilm: «Lucy»
14 — Film: «Desiderio 'e sole»
15.40 Film: «La pazza guerra»
17 — Documentario
18 — Cartoni
18.30 Musica per voi
19 — Telefilm: «Lucy»
19.30 Cartoni
20 — Manifestazioni in Liguria
20.20 Film: «Nel 2000 non sorge il sole»
21.50 Nautica sprint
22.30 Film: «Criminale della metropoli»
23.55 Film: «La morte scende leggera»
1.10 Film: «La montagna sacra»

TELE TRIS
UHF 22-32-37-50-51-57-62

10.30 Film
12 — Film: «Il diavolo bianco»
13.30 L'angolino del cinema
15 — Film: «Delenda in chiesa di giudizio»
16.30 Telefilm
17.30 Cartoni
18 — Il piatto rise
18.30 Film
20 — Tg Tris
20.30 Music
21 — Telefilm
21.30 Telefilm: «Star on ice»
22 — Film: «Sexy al neon»

TELESANREMO
UHF 38

10.30 Film: «Sartana il killer del mondo nuovo»
20 — A.A. Annunci - Dove andiamo stasera - Il tempo che farà
20.20 Telegiornale
20.35 Documentario: «Incontri in Germania»
21 — Automobili rock, rubrica di Silvio Maga
22 — Film: «Omicidio perfetto a termini di legge»
23.30 Replica Tg

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-65

13 — Cartoni: «La principessa Sapphire»
13.30 Zoom Tg Ponente
13.45 Cartoni: «Fantasia di cartoni»
14.10 Film: «Il prigioniero della montagna»
18 — Cartoni: «Ape Maja»
18.25 Fantasia di cartoni
19 — Vincente e piazzale
19.30 Sport
19.40 Zoom - Tg Ponente
19.55 Giorgiorno
20 — Sceneggiato: «La luce dei giusti»
20.30 Opinione civetta - Meteotigusta
21 — Film: «Totò diabolicus»
22.40 Zoom Tg Ponente
22.50 Film: «Il segreto del vestito rosso»

TELELIGURIA
UHF 24-33-41-57

20 — Arte oggi
20.30 Che tempo fa?
20.35 Videogiornale
21 — Film
22.30 Videogiornale
22.40 Sousi lei...
23 — Film notte

TELEIMPERIA

19.30 B. come bambini
20 — Ed ora... a tavola
20.45 Notiziario
21 — Special (Spazio libero)
21.45 Tribuna - Oroscopo

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12.30 Au nom de la loi
13 — TF1 actualités
13.35 Chapeau melon et bottes de cuir
14.20 Histoire de la musique populaire
16.20 L'été en plus
16.45 Croque-vacances
17.50 Génération une
18 — Flash TF1
18.05 Caméra au poing
18.20 Histoire de la marine
19.20 Actualités régionales
19.45 Suspense
20 — TF1 actualités
20.30 Feuilleton: «Anthéme soldat»
21.25 Ceux qui se souviennent
22.20 Le jeune cinéma français de court métrage
22.50 TF1 actualités

A 2

10.30 Antiope
12.30 Feuilleton: «La vie des autres»
12.45 Journal de l'A2
13.35 Kim et compagnie
14 — Aujourd'hui madame
15 — La légende d'Adame et de l'ours Benjamin
15.55 Sports été
18 — Récré A2
18.30 C'est la vie de l'été
18.50 Des chiffres et des lettres
19.20 Actualités régionales
19.45 Les grands parcs politiques
20 — Journal de l'A2
20.35 Jeudi cinéma. Film: «La fille de Caroline Chérie»
22.30 Jeudi cinéma (suite)
23.40 Journal de l'A2

FR 3

18.55 Tribune libre
19.10 Soir 3
19.20 Actualités régionales
19.40 FR3 jeunesse
20 — Les jeux de 20 heures à la Rochelle
20.30 Qu'est-ce que maman comprend à l'amour?
22 — Soir 3
22.20 Agenda 3
22.45 Prélude à la nuit

APPUNTAMENTI FLASH: TEATRO, MUSICA

Stasera tutti pirati e piratesse

BOGLIASCO — Per stasera alle 21, in piazza della Chiesa, la Pro Loco ha organizzato una festa danzante con l'orchestra dei fratelli Maggiolo. Il tema della serata è «I pirati e le loro donne». I partecipanti sono quindi invitati a presentarsi con costumi adeguati all'ambiente.

Cabaret con Grillo

SANTA MARGHERITA LIGURE — Cabaret d'eccezione domani sera al Covo di Nord Est. Il protagonista dello spettacolo sarà infatti Beppe Grillo, reduce dall'esibizione spezzina, al festival dell'Unità. Il cabarettista genovese, che per qualche tempo aveva evitato i locali liguri, è tornato quest'anno nella sua regione con diverse serate.

Voci folk

GENOVA — Domani sera alle 21, nei giardini della Camera di Struppa, si esibirà il complesso vocale «Folk Singers».

E domani Cecchetto

SESTRI LEVANTE — Claudio Cecchetto, l'ex presentatore di Disco Ring che ha furoreggiato con il suo *Gioca jouer* lanciato come sigla del festival di Sanremo, sarà alla Piscina dei Castelli domani sera.

In strada col clown

GENOVA — Domani alle 16, in piazza delle Scuole Pie, nel centro storico, presenterà il suo spettacolo il clown di strada Phil Adamo, che si sarebbe dovuto esibire, secondo il programma, lo scorso 16 luglio. Lo spettacolo rientra nel quadro della rassegna «In casa di nevicata» organizzata dall'ente decentramento del Comune per i ragazzi dei centri estivi, dei parchi Robinson, delle colonie.

Edipo come sogno

GENOVA — Teatro classico stasera a Pegli. A Villa Doria, alle 21, la compagnia teatrale «Oltre l'immagine» presenterà *Edipo è sogno* da Sofocle e Seneca.

Serata jazz

GENOVA — Stasera alle 21, sul terrazzo del centro sociale di Begato Uno, a Rivarolo, il gruppo dei «Guitar Ensemble» terrà un concerto jazz.

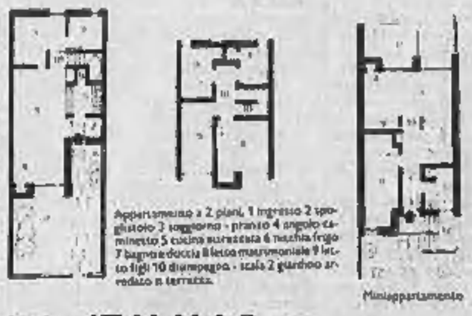
Premio Paganini I.e prove a Genova

GENOVA — Quarantanove concorrenti di diciotto nazioni sono stati ammessi, in base alla documentazione presentata, alla III edizione del concorso internazionale di violino «Nicolò Paganini». Le prove musicali previste dal bando di concorso si svolgeranno a Genova dal 28 settembre al 4 ottobre.

I partecipanti al concorso ammessi provengono da Austria, Bulgaria, Canada, Cina, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Israele, Jugoslavia, Corea, Polonia, Romania, Svizzera, Urss, Usa e naturalmente Italia.

una casa
a CALA PETRALANA (Barrabisa – Palau)
Quando investire vuol dire vivere

Cala Petralana: fra mare di smeraldo e natura incontaminata, potrete vivere qui, d'ora in poi, le vostre fantasiche estati, perché Cala Petralana, a pochi Km da Palau, si stende su una delle baie più suggestive di tutta la Sardegna.
Cala Petralana: acquistare qui un appartamento significa inoltre fare un investimento altamente redditizio, perché il Centro Residenziale di Cala Petralana è dotato di tutti i servizi e le comodità cui siete abituati: piscina, campi da tennis, supermarket discoteca, negozi. Gli appartamenti sono grandi o piccoli, secondo le esigenze di ciascuno, ma sono tutti forniti di finiture eccezionali, giardino o terrazza, ingresso indipendente e cucina arredata. Ma non è tutto: Cala Petralana vi dà la possibilità di acquistare il vostro nuovo appartamento in Sardegna versando in contanti soltanto il 20% e offrendovi grandi facilitazioni di pagamento.
Venite a trovarci: il nostro personale in loco è a vostra completa disposizione.


Appartamento a 2 piani, 1 ingresso 2 spogliatoio 3 soggiorno - pranzo 4 angolo cottura 5 cucina attrezzata 6 nicchia frigo 7 bagno e doccia 8 letto matrimoniale 9 letto (o 10 disimpegno - scala 2 giardino arredato a terrazza.
Miniappartamento

Cala Petralana è una iniziativa I.T.AL.M.A.R. spa

Per ulteriori informazioni rivolgersi o telefonare a:
TORINO C.so Matteotti, 12 Tel. 011/540935 0141/55675
MILANO Centro Tecnico Immobiliare Via Leopardi, 9 Tel. 02/3452206
SASSARI ITALMAR Via Roma, 140 Tel. 079/275623
S. TERESA GALL. Centro Tecnico Immobiliare Tel. 0789/754246

ELBA — CAPOLIVERI 2-15/8. JUGOSLAVIA: SPALATO 5-15/8. TUNISIA: SOUSSE 8-22/8. TABARKA 4-15/8 e 8-18/8. EGITTO 8-15/8. ESTREMO ORIENTE 10-26/8. SENEGAL 8-22/8. ATIV Tel. 537.348 - 546.352 o presso Vs. Agenzia.
ATIV — Pullman Agosto: MONACO 12-18/8. FIRENZE 14-16/8. FORESTA NERA: DOLOMITI 15-16/8. FIRENZE-ROMA-NAPOLI; JUGOSLAVIA 11-16/8. 5a L. 163.000. Tel. 537.348 - 546.352 o presso la Vostra Agenzia
MONACO — PRAGA-BUDAPEST 11 gg. 9, 15, 20/8-6/9. GERMANIA ROMANTICA 5 gg. 12, 22/8-5/9. PRAGA-BUDAPEST 7 gg. 14, 23/8-6, 13/9. VIENNA 5 gg. 1, 8, 12, 22, 29/8-5, 12, 19/9. MALAN VIAGGI Tel. 513.891 o presso Vs. Agenzia
LONDRA — BRUXELLES-PARIGI 11 gg. 8, 13, 20/8-6/9. DELFT OLANDA 9 gg. 2, 9, 15, 23/8-6/9. PASQUI 8 gg. 1, 9, 12, 14, 22, 29/8-5-12-19/9. TUTTA LA SPAGNA 15 gg. 7, 14, 28/8 (7 11, 18/9. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia
GRECIA — CLASSICA 8 gg. 2, 9, 15, 23, 30/8 e 6, 13, 20, 27/9; EGITTO 9 gg. 8, 14, 22/8 - 5, 12, 19/9; SICILIA 8 gg. 9, 16/8 - 6, 13, 20/9. UMBRIA E TOSCANA 7 gg. 9, 16/8

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

I problemi si accentuano in questa parte dell'anno

Industrie novaresi: pessimismo e previsioni poco rassicuranti

Sondaggio di opinione tra gli imprenditori - Nel terzo trimestre dell'81 dovrebbero diminuire occupazione e produzione - Favorevoli le prospettive per agricoltura e servizi

NOVARA — Previsioni tutt'altro che rosee per i prossimi tre mesi caratterizzano la conclusione dell'indagine effettuata dall'associazione degli industriali di Novara tra le aziende associate, che sono quelle operanti nell'ambito del comprensorio.

Il lavoro consiste in un sondaggio di opinioni fra gli imprenditori che vengono divisi in «ottimisti» (pochi, purtroppo) e «pessimisti». Per ogni voce c'è un saldo che, quando vede prevalere i pessimisti — e questo accade praticamente dappertutto — viene contrassegnato col segno «meno».

Rispetto alla precedente indagine, riferita al secondo trimestre dell'anno, è in aumento il numero degli imprenditori che prevedono una diminuzione dei livelli occupazionali. Nel secondo trimestre il saldo fra ottimisti e pessimisti era di — 12,03. Adesso è di — 19,64.

Il «pessimismo» prevale anche sulla produzione, ed è in aumento: — 32,48 contro il — 27,80 del secondo trimestre. Qualche miglioramento, invece, si può riscontrare nelle previsioni per l'esportazione e l'acquisizione di nuovi ordini dall'estero. Per la produzione il dato emerso è — 23,98, mentre per le commesse dall'estero è di — 23,29. Sono valori negativi, d'accordo, ma decisamente migliori rispetto a quelli del secondo trimestre che erano rispettivamente — 32,56 e — 36,05.

L'indagine dell'associazione industriali scende poi nei particolari dei principali settori. Per quello metalmeccanico le previsioni sono peggiori di quelle che si facevano tre mesi fa: occupazione — 29,4 contro — 8,8. Produzione — 44,1 contro — 20,6. Sono anche in aumento gli operatori che prevedono di fare ricorso alla cassa integrazione: sono passati dall'11,8 per cento del secondo trimestre al 24,2 per cento per il terzo.

Per il settore tessile le previsioni, pur mantenendo un saldo negativo, sono meno pessimistiche, sia riguardo ai livelli occupazionali, sia relativamente alla produzione, specie quella per l'esportazione. Quanto alla cassa integrazione solo il 29,4 per cento degli imprenditori prevede di farvi ricorso. Nella precedente indagine erano il 52,9 per cento.

Mentre per l'industria dell'abbigliamento si registra un generale peggioramento delle previsioni, dal settore chimico viene un'indicazione leggermente più confortevole. Qui che c'è l'unico segno «più» dell'indagine ed è relativo ai livelli occupazionali (+12,5).

Il lavoro degli addetti alle statistiche dell'associazione industriali è corredato anche dei dati, forniti dall'Ufficio provinciale del lavoro di Novara, relativi ai saldi occupazionali del periodo gennaio-maggio '81.

Essi sono positivi per il settore dei servizi (+1500 unità), quello del credito (+429 unità) e dell'agricoltura (+428).

Saldo negativo, invece, per l'industria con — 101 addetti nel settore tessile, — 62 nell'abbigliamento, — 74 per il meccanico e — 23 per il settore chimico.

Marcello Sanzo

Allarme nella frazione Sambughetto di Valstrona

Il cimitero scivola, si teme che i morti arrivino a valle

VALLE STRONA — *Allarme nella frazione di Sambughetto per la precaria stabilità del piccolo cimitero, situato nel vallone sottostante il paese.*

Dopo le gelate invernali (e qui il sole per quasi due mesi non si fa vedere), il muro a valle presenta pericolosi rigonfiamenti, un altro laterale rivela una larga crepa dalle fondamenta al bordo del minuscolo di cinta.

Costruito nella prima metà dell'800, a seguito delle leggi napoleoniche che imponevano l'allontanamento dei cimiteri dai centri delle chiese, il camposanto di Sambughetto è abbarbicato alla costa della montagna sotto il paese.

Per dare l'idea della ripidità del luogo basti ricordare una diceria corrente: «Qui le galline portano un sacchetto legato alla coda per non far ruzzolare l'uovo fino al torrente Strona». Ora continuando l'azione disgregatrice del gelo durante l'inverno, il paese si augura che non tocchi ai «poveri morti» precipitare a valle.

La situazione di pericolo è incombente, i frazionisti attendono l'intervento delle autorità prima che la situazione precipiti.

a. m.

Accordo sanitario

La Svizzera rimborsa i frontalieri

CANNOBIO — Mentre nelle province di confine lombarde i dissidi per il rinnovo della convenzione italo-svizzera per l'assistenza socio-sanitaria ai frontalieri si acuiscono, nel Novarese pare che gran parte dei lavoratori pendolari abbia aderito all'invito di rinnovo dell'accordo. I sindacati svizzeri hanno inoltre fatto sapere che «fino a quando è in vigore la convenzione, le domande per l'assistenza sanitaria già pervenute o che arriveranno all'Inps al di fuori dei normali canali sindacali svizzeri, sono da considerare inoperanti a tutti gli effetti».

La ferma presa di posizione svizzera è conseguenza delle disgraziate polemiche che in Lombardia hanno trovato il loro trampolino di lancio; così per evitare altri intoppi, l'Inps e i sindacati svizzeri hanno definito le modalità di applicazione dell'accordo. Il 6 luglio si è svolta a Roma una riunione del comitato consultivo italo-svizzero per la convenzione, alla quale hanno preso parte rappresentanti elvetici e rappresentanti italiani.

Il comitato ha ribadito la validità della convenzione, entrata in vigore con il primo marzo 1981; «ha verificato le procedure di applicazione; ha preso atto del lavoro svolto dalle due organizzazioni sindacali svizzere che si quantifica in oltre 25 mila domande di adesione alla convenzione raccolte fra i lavoratori emigrati, i lavoratori frontalieri e i loro familiari».

Si è inoltre registrato ed è già in corso la prima fase di conguaglio e di rimborso delle somme accumulate, in primo luogo, a tutti coloro che hanno già presentato la nuova domanda di adesione.

Ecco un po' di conti. Ad ogni lavoratore frontaliere che ha aderito alla nuova convenzione (ciò che non si è opposto al versamento in Svizzera) i due sindacati svizzeri stanno restituendo le seguenti quote: 2,05 franchi per ogni mese del 1975; 3,25 per ogni mese del 1976; 3,60 per ogni mese del 1977; 4,05 per ogni mese del 1978; 4,50 per ogni mese del 1979. In totale per i cinque anni considerati (ma adesso i dissidenti fanno presente che lo stesso accadeva, seppure in tono minore, tra il '68 ed il '74) 213 franchi e 60 centesimi, circa 130 mila lire.

Calcolando in circa 22 mila il numero dei frontalieri che se dovrebbero beneficiare, la cifra da restituire risulta vicina ai 45 miliardi di lire.

l. a.

Al Broletto di Novara è in programma l'appuntamento con la lirica

Questa sera le più belle romanze con Marcella Pobbe e Pio Bonfanti

Il soprano e il tenore (di origine novarese) canteranno brani di Tosca, Rigoletto, Turandot

Novara. Il soprano Marcella Pobbe e il tenore Pio Bonfanti canteranno romanze liriche questa sera al Broletto

NOVARA — *Stasera nel cortile del Broletto, con inizio alle 21,15, il soprano Marcella Pobbe, il tenore novarese di adozione Pio Bonfanti e un gruppo di altri cantanti lirici della Scala di Milano daranno vita ad un concerto operistico imperniato sulle più note arie del melodramma classico.*

Verranno eseguiti brani scelti da opere come la Tosca, la Turandot, i Pagliacci, il Rigoletto, il Barbiere di Siviglia, la Sonnambula, i Vespri Siciliani, l'Arlesiana ed altre ancora.

Assieme alla Pobbe e a Pio Bonfanti canteranno il soprano Monica Borghi, il baritono Duilio Contoli ed il basso Carlo Del Bosco.

Maestro accompagnatore Adalberto Tonini

m. s.

I carabinieri hanno scoperto in Valle Anzasca il campicello fuorilegge

Coltivano canapa indiana in un orto a Scareno: 4 arrestati (3 minorenni)

VERBANIA — Scoperto dai carabinieri a Scareno, in Valle Intrasca, un campicello in cui si coltivava canapa indiana. Una scoperta del tutto casuale: una pattuglia di carabinieri, che passava da Scareno diretta verso il Monte Zeda per controllare chi sono gli abitanti di alcune baite fino a pochi giorni prima disabitate, ha visto in un campo delle piante dal fogliame tipico della canapa indiana. I militari hanno staccato alcune foglie che, inviate al laboratorio di igiene e profilassi, confermavano i sospetti.

Vengono allora effettuati alcuni appostamenti per sorprendere i «coltivatori» e dopo qualche giorno viene intercettata, proprio mentre sta lasciando Scareno, una «127» amaranto con quattro giovani a bordo. Hanno con loro settanta grammi di foglie appena colte.

Fermati, confessano che il campo è il loro ma si giustificano affermando che lo stupefacente sarebbe servito per loro uso personale essendo tutti tossicodipendenti.

I carabinieri tornano sul campo e tagliano le 37 piantine (alcune sono ormai alte più di un metro) per un totale di oltre quattro chilogrammi. Vengono arrestati Francesco Fradusco, 20 anni, di Verbania, via Selasca 7, nelbe, imbianchino, e tre minorenni, tutti verbanesi: A. D., M. G., 17 anni entrambi, M. R. 16 anni.

Altri tre giovani, uno dei quali minorenne, ma dei quali i carabinieri non rivelano i nomi, sono stati fermati dopo. Tra loro vi sarebbe chi ha fornito i semi.

a. c.

Un'ordinanza emanata dal sindaco Eraldo Beltrami

Omegna, i bagni sono vietati

OMEGNA — Vista la dichiarazione dell'ufficiale sanitario di Omegna, relativa al controllo delle zone di balneazione, considerato che da recenti analisi due di esse non risultano idonee, a salvaguardia della salute pubblica si vieta la balneazione negli specchi d'acqua davanti alla spiaggia dei canottieri, lungolago Buozzi e lungolago Rosselli.

Questa in sintesi l'ordinanza che il sindaco Eraldo Beltrami ha emesso ieri a seguito della segnalazione di un alto tasso di inquinamento da rifiuti organici nelle zone indicate. Se i tempi di attuazione saranno rispettati sarà questa l'ultima estate in cui sul Cusio ci si dovrà preoccupare di tali problemi.

Due linee principali di convogliamento a due depuratori, uno a Lagna, sulla sponda sudoccidentale, che potrebbe entrare in funzione il prossimo mese, e l'altro alle Brughiere di Omegna che dovrebbe essere ultimato fra breve, restituiranno a questa gemma che è il Lago d'Orta la sua condizione naturale.

Purtroppo l'opposizione di alcuni proprietari di terreni al passaggio della linea della corrente elettrica, indispensabile per il funzionamento dell'impianto, ha bloccato l'entrata in funzione dell'impianto di Lagna.

Comunque in quest'ultimo periodo, almeno in superficie, non si è più verificata la comparsa di quelle chiazze oleose e schiumose che tante proteste avevano sollevato.

a. m.

Arona — Grande impressione ha suscitato la notizia della morte di Arturo Pinardi, uno fra i più noti albergatori del Verbano e che fino a qualche anno addietro aveva diretto il ristorante «Al Cantuccio». Pinardi, che aveva 48 anni, era nato a Reggio Emilia; è morto a Milano dove era stato ricoverato d'urgenza tre giorni fa. Lascia la moglie ed un figlio di vent'anni.

Arona — Attesa a Nebbiuno ed in tutto il Vergante per l'arrivo previsto per oggi del Conte di Marchiloro.

Dopo la libertà provvisoria torna in carcere

VIGEVANO — Loreto Sorbi, 33 anni, palermitano, da alcuni anni residente in città, in via Adige 37, in libertà provvisoria dal 22 dicembre dell'anno scorso, dopo alcuni mesi di reclusione nel carcere di Novara, per detenzione e spaccio di droga, è stato nuovamente colpito da un altro provvedimento restrittivo, questa volta del giudice istruttore novarese e sempre per gli stessi addebiti.

Il Sorbi era stato inviato in dimora obbligata a Palermo da dove però si era reso irreperibile proprio il giorno dell'emissione del mandato di cattura: il 23 giugno scorso. La polizia l'ha trovato ieri mattina ricoverato al reparto chirurgia della casa di cura Beato Matteo di corso Pavia dove è in attesa di essere operato. Almeno questa è la versione ufficiale del fatto.

(g. c. r.)

«Carovana» organizzata da Bongiorno

Domani il Giromike fa tappa ad Arona

ARONA — *Loredana Berté, Raf Luca, Dario Baldan Bembo, I Ragazzi della Via Gluck: sono i nomi fra i più noti della carovana musicale del Giromike che questa sera prenderà il via a Cernusco sul Naviglio e domani sera farà tappa ad Arona.*

E per Arona si tratta di un avvenimento di grosso rilievo, non soltanto per i patiti della musica leggera: si ritiene infatti che piazzale Moro, il luogo dove avverrà lo spettacolo, sarà appena sufficiente a raccogliere tutti gli spettatori; e piazzale Moro è l'area solitamente destinata alla Fiera del Lago Maggiore ed ai parco divertimenti del Tredicino. L'afflusso di pubblico sarà oltretutto favorito dal prezzo relativamente accessibile dei biglietti: 5 mila lire gli adulti e 3 mila i ragazzi.

Il Giromike è la manifestazione canora che Mike Bongiorno conduce ormai da cinque anni; ed il suo nome spiega anche la scelta di Arona fra le 45 tappe di quest'anno, la più lontana delle quali è addirittura all'isola di Pantelleria. Mike Bongiorno, infatti, ad Arona è di casa poiché la moglie, Daniela Zuccoli, è di Dagnente e qui la coppia ha una villa.

Il popolare presentatore della tv ad Arona può essere considerato un benemerito e qualcuno pensa che si meriterebbe forse anche la cittadinanza onoraria.

m. b.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Vittoria: Ho incontrato un miliardario

ARONA

Roma: Pornoshow.
Lux: Il boxeur e la ballerina.

BORGOMANERO

Modernо: Messalina Messalina
Nuovo: Niagara

OLEGGIO

Comunale: Il lenzuolo viola.

TRECATE

Vittoria: Porno lesbos.

VERBANIA

Apollo: Pornografia campagnola.
Vigo: Un uomo da marciapiede.

FARMACIE

Novara: Vescovile, piazza Battisti, Comunale, c. Trieste; Cazzaniga, v. A. Costa (notturna).
Arona: Manzoni, v. Liberazione
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Lambrini, v. Troubetzkoy 76

Compleanno della «nonnina» dell'Ossola

Con peperoni e pancetta per festeggiare i 105 anni

DOMODOSSOLA — *Per Adele Cerutti vedova Moise, la «nonnina» dell'Ossola, 105 candeline. L'eccezionale anniversario ricorre oggi. Adele Moise è infatti nata a Preglia (allora comune) il 23 luglio 1876. Centocinque anni sono un bel traguardo per tutti. E la «nonnina» dell'Ossola l'ha raggiunto in condizioni davvero invidiabili: mangia ancora di tutto con appetito, segue la televisione e legge i giornali senza occhiali.*

Alcuni anni fa aveva lasciato di stucco un visitatore, che si stava complimentando con lei per aver superato felicemente il secolo, annunciandogli che si accingeva a consumare una cena a base di pancetta e peperoni. Ancora oggi gli amici che di tanto in tanto vanno a trovarla rimangono colpiti dalla sua lucidità.

Riesce infatti ancora a descrivere i principali avvenimenti ossolani degli ultimi cento anni. Ricorda l'eccezionale nevicata del 1886, l'arrivo del primo treno da Novara (1889), i lavori per il traforo del Sempione all'inizio del secolo, persino la prima automobile arrivata a Domodossola. Rammenta con prodigiosa memoria la figura di Geo Chavez, il primo trasvolatore delle Alpi caduto con il suo monoplano nella piana di Domodossola, che aveva conosciuto personalmente.

Adele Moise

Dalla natìa Preglia Adele Cerutti si trasferì a Domodossola, sposa del signor Enrico Moise, titolare delle omonime officine meccaniche. Rimasta vedova in giovane età con tre figli: i due maschi, Alfio e Gilberto, sono morti, la figlia Virginia, rimasta vedova, vive con lei in via Diaz a Domodossola.

Alla «nonnina» dell'Ossola sono giunti da ogni parte felicitazioni e auguri per il suo centocinquesimo compleanno che festeggerà oggi attorniata da familiari, nipoti e pronipoti.

a. v.

Dibattimento in tribunale a Novara

Processo a «Penthouse» E' una rivista oscena?

NOVARA — Alberto Peruzzo, 47 anni, editore di «Penthouse», Gian Franco Venè, 48 anni, direttore responsabile e Giuliano Modesti, 33 anni, caporedattore, sono apparsi ieri pomeriggio davanti al Tribunale di Novara per rispondere di «pubblicazione oscena». Mancava, fra gli imputati, Umberto Seregno, 49 anni, titolare della Società Grafica Novarese, la tipografia di Caltignaga nella quale furono stampati i primi tre numeri (marzo, aprile e maggio '81) dell'edizione italiana di «Penthouse», gli stessi che hanno procurato al quartetto la denuncia sporta da un'associazione romana.

La difesa ha fatto un lungo e circostanziato «distinguo» fra «pornografia» ed «erotismo». Per gli avvocati che patrocinavano i quattro imputati, «Penthouse» non può essere assolutamente definita una rivista pornografica, ma erotica, ed una sua parte è con una buona componente culturale.

La differenza fra «Penthouse» e le riviste «pornografiche» nel fatto che queste ultime — che pure abbondano nelle edicole — mirano direttamente alla cruda rappresentazione e magnificazione degli atti sessuali.

La conclusione della difesa è stata che le pubblicazioni «erotiche» (come Penthouse) sono compatibili col «comune sentimento del pudore». Quelle pornografiche no.

m. s.

Giunta confermata a Borgomanero?

BORGOMANERO — Salvo clamorosi colpi di scena, la nuova giunta di Borgomanero pare fatta: la città avrà una maggioranza dc-psdi, la medesima formazione che governa tuttora, anche se decaduta per il sopravvenire delle elezioni.

Il nuovo sindaco, anche qui con le doverose riserve, sarà il medesimo uscente, il socialdemocratico geometra Umberto Zabelloni.

(m. b.)

È mancato
Arturo Pinardi
di anni 48

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie Lidia, il figlio Jerry, il suocero, le sorelle, i fratelli, i cognati, la cognata, i nipoti, i parenti tutti e gli amici cari. I funerali si terranno a Dormelletto (Novara) giovedì 23 luglio alle ore 16, partendo dall'abitazione di via S. Rocco n. 34. La presente vale da partecipazione e ringraziamento.
— Dormelletto, 21 luglio 1981

Franco, Anna, Alfredo Bocelli partecipano al lutto per la morte del caro amico
Arturo Pinardi
sono affettuosamente vicini a Lidia e Jerry
— Dormelletto, 22 luglio 1981

APRICANCELLI AUTOMATICI
AIB TELE E RADIO COMANDATI PER QUALSIASI APPLICAZIONE
Automazione di: cancelli scorrevoli e a battente, porte basculanti, sbarre, lucernari, tapparelle, saracinesche.
PER VENDITA, MONTAGGIO, ASSISTENZA
FERRAMENTA BONELLI
C.so A. Costa, 11 - Novara - tel. 27.787
Materiali, utensili ed attrezzi per l'industria, gli artigiani, l'hobby

eurolcasing auto spa
LOCAZIONE AUTOVEICOLI E BENI STRUMENTALI
SEDE: VIA TORINO 171 TEL. 0171 2321 MONDA TELEX 210442
MADONNA DELL'OLMO 12030 CUNEO
Il sistema più conveniente e rapido per possedere
Autoveicoli
Veicoli
Industriali
Macchinari
Elaboratori
Imbarcazioni
Attrezzature
varie
Agenzia di Novara C.so Cavour 17 t. 0321/23094-391.094
Ufficio di Vercelli t. 0161/57515

CONFEZIONI SPORT-WEAR MAGLIERIA ARREDI
Shopping
VIA BIANDRATE, 6 - NOVARA - TEL. 0321-27637
COLOSSALE VENDITA
COMPLETAMENTE NUOVO GRANDE E RICCO DI OFFERTE SPECIALI

Abiti uomo in fresco tessuto estivo	L.	49.000
Calzoni uomo in ottimo tessuto estivo lavabile	»	13.900
Camicie uomo in fresco cotone e misto lino	»	9.900
Vestiti donna in puro cotone	»	16.900
Gonne con cinturino in cotone o misto lino	»	13.900
Jeans originali LEVIS	»	21.000
Jeans originali Roj Rogers	»	16.900
Magliette puro cotone	»	11.500
Coperte SOMMA matrimoniali pura lana vergine	»	69.000
2 lenzuola flanella matrimoniali puro cotone	»	24.900
Abiti bimba in puro cotone	»	19.000
Magliette rigate puro cotone	»	3.900

Comunicazione effettuata al Comune di Novara in data 4-7-1981
SHOPPING
DOVE E' DI MODA LA QUALITA'
Cannobio vendesi
casa da restaurare
mq 500 terreno e piccolo rustico volendo possibilità di pensione e ristorante
Tel. 0323/70.280
CERCASI in AFFITTO a NOVARA APPARTAMENTO di 2 o 3 camere e servizi
Massima referenze.
Tel. 21.184

VERCELLI E BIELLA
Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Chiusa una parte di via Fratelli Bandiera a Vercelli

Cambia il traffico nel centro dopo il crollo dell'ex cinema

VERCELLI — Nuova «piccola rivoluzione» del traffico nel centro storico cittadino, dopo il crollo di parte dello stabile dell'ex cinema «Corso», in via Fratelli Bandiera. La presenza di altre parti pericolanti ha consigliato ai tecnici del Comune di chiudere al traffico (anche pedonale) un tratto della strada. Il provvedimento però ha provocato alcuni inconvenienti che hanno inciso negativamente sul delicato equilibrio dei «sensi unici» e della circolazione nel centro. E' infatti venuta a mancare una delle principali vie di collegamento fra Porta Torino e Porta Milano.

Per ovviare a questa situazione da ieri è entrata in vigore una piccola modifica nel sistema viario del centro. In via Cesare Balbo è stato ripristinato il doppio senso di circolazione, in modo tale che le auto che da piazza Zumaglini vogliono raggiungere Porta Milano possono ora imboccare via Cesare Balbo percorrendola fino all'incrocio con via Galileo Ferraris.

In via Laviny è stato sistemato un «dare la precedenza» all'incrocio con via Cesare Balbo, ed in questa strada è stato modificato il sistema di posteggio (prima a «lisca di pesce»): le vetture potranno essere parcheggiate solo parallelamente al marciapiede, per consentire il transito nei due sensi. Per le auto che arriveranno da via Cesare Balbo sarà infine vietato immettersi in piazza Zumaglini: per arrivarci bisognerà passare da via Mercurino di Gattinara e piazza Risorgimento.

Sul problema dello stabile pericolante, intanto, i responsabili dell'amministrazione comunale hanno diffuso un comunicato nel quale si precisa che la parte che minaccia di crollare «non è di proprietà comunale»; pure che il proprietario sia un minore handicappato, sottoposto a tutela.

«In base all'attuale normativa urbanistica che regola il Centro storico in materia di abbattimenti di edifici pericolanti — prosegue il comunicato — in attesa di eventuali ulteriori provvedimenti, il Comune ha ordinato alla proprietà dell'edificio di provvedere rapidamente alle opere di puntellamento e di restauro atte a consentire la salvaguardia della pubblica incolumità e la riapertura del traffico».

Un eventuale abbattimento dovrà essere autorizzato dalla Sovraintendenza. Intanto però si è creato un nuovo problema: per evitare giri troppo lunghi, i pedoni scavalcano le transenne fisse passando proprio sotto l'edificio pericolante.

d. co.

Vercelli. Per la rivoluzione del traffico da ieri via Cesare Balbo è percorribile nei due sensi

Si cercano foto sulla Resistenza

BIELLA — I cittadini che abbiano documenti, fotografie o testimonianze relative alla Resistenza, purché inediti, sono invitati a inviarne anche la fotocopia. Si non vogliono privarsi dell'originale, al Comitato esecutivo che sta organizzando le manifestazioni a cornice della consegna della medaglia d'oro alla Città. Sarà il presidente Sandro Pertini ad appuntare al gonfalone municipale la medaglia, conferita idealmente all'intero Biellese per l'apporto della sua gente alla lotta di liberazione.

Il materiale, parte del quale sarà esposto in una mostra, verrà consegnato all'Istituto per la storia della Resistenza in provincia.

tp. m.

La reazione dei sindacati per la decisione del Maglificio di Sandigliano

Licenzia ugualmente 12 dipendenti dopo l'accordo di lavoro per tutti

BIELLA — Il licenziamento di dodici dipendenti, da parte del Maglificio di Sandigliano, avrà uno strascico giudiziario: i sindacati hanno deciso di contestare formalmente il provvedimento, che è in contrasto con un accordo raggiunto nello scorso mese di gennaio, a conclusione di una analoga vertenza. L'azienda, di cui sono titolari Pierangelo Andreo e Sandra Cucco, si era impegnata a non effettuare alcun licenziamento per l'intero anno in corso.

I dodici lavoratori che dovrebbero lasciare la fabbrica (le lettere sono state inviate in questi ultimi giorni), costituiscono un terzo delle maestranze del Maglificio. La massiccia ristrutturazione del personale è giustificata dall'azienda con la necessità di evitare che la crisi in cui essa si trova si aggravi, ma i sindacati mettono in dubbio l'affermazione, sostenendo che è in aumento il lavoro esterno, affidato dal Maglificio di Sandigliano ad artigiani o a lavoratori in proprio.

Durante un'assemblea delle maestranze dell'azienda, è stata esaminata anche un'altra questione: i lavoratori non hanno ancora percepito la retribuzione dello scorso giugno. I titolari del Maglificio, che avevano assicurato il pagamento delle spettanze entro il 10 luglio, hanno rimandato la corresponsione del salario al 27 luglio. I lavoratori durante l'assemblea hanno deciso di sospendere ogni attività se la nuova scadenza, lunedì prossimo, non verrà rispettata.

Nella sede dell'Unione industriale si è svolto ieri pomeriggio un incontro tra i delegati della Fulta e della Filatura Esperanza di Mottalciata, i cui 25 dipendenti rischiano la disoccupazione per la chiusura definitiva dello stabilimento. La riunione non è valsa a chiarire la situazione, assai intricata, in cui si trova l'azienda sul piano societario.

Alcuni dei titolari, a quanto risulta, vorrebbero interrompere subito l'attività, mentre gli altri sarebbero propensi a un più approfondito esame della questione. Erano presenti due componenti della società che si occupano della amministrazione.

I sindacati hanno chiesto di incontrarsi con chi cura la conduzione tecnica dell'azienda. E' stata indetta per il pomeriggio odierno, dalle 13 alle 15, una assemblea delle maestranze della Filatura e i sindacati sperano di poter appunto interpellare, nell'occasione, i «tecnici» dell'azienda.

A Zumaglia si è svolta invece, pure nel pomeriggio di ieri, una assemblea dei dipendenti rimasti in forza al Maglificio Bona, attualmente in amministrazione controllata.

I dirigenti della Fulta hanno spiegato ai numerosi presenti la situazione dell'azienda, sottolineando la necessità di non compiere passi affrettati, che potrebbero ripercuotersi sugli stessi lavoratori. Pare che i titolari del Maglificio abbiano incaricato il loro commercialista di chiedere al tribunale l'ammissione alla procedura per il concordato preventivo.

p. m.

Giovane di Borgosesia, Renzo Nodari, 22 anni, si sfracella con un amico precipitando per trecento metri mentre scala il Campanil Basso nel gruppo del Brenta

(Servizio a pag 18)

Vercelli — Arrestato un uomo accusato di violenza carnale nei confronti della figlia di 14 anni. L'uomo, S.D.M., 35 anni, abita con la famiglia in un popoloso rione della città, ma negli ultimi tempi se n'era andato. Era tornato nel suo paese d'origine, in Sicilia, e poi si era trasferito a Novara, dov'è stato arrestato. S.D.M. era già stato condannato, una decina d'anni fa, sempre per violenza carnale ai danni di una ragazzina di 11 anni.

Durante una lite a Borgosesia

Per difendersi dalla moglie spara in aria ma la ferisce

BORGOSESIA — Per difendersi dalle angherie della moglie un uomo ha sparato un colpo in aria con una carabina Flobert, ma un pallino ha accidentalmente colpito la donna alla nuca, producendole una ferita guaribile in una decina di giorni.

L'episodio è avvenuto a Bettole, una frazione di Borgosesia, nell'abitazione dei coniugi Mario Tondi, 51 anni, e Rina Ariotti, 52.

I due, martedì sera, dopo cena hanno iniziato una discussione che presto si è trasformata in un acceso litigio con la donna nelle vesti di protagonista.

Il marito, vista la mala parata, ad un tratto, per calmare le ire della Ariotti, non ha trovato di meglio che prendere il Flobert che teneva in un ripostiglio. «Ho sparato in aria per intimorirla — ha spiegato agli inquirenti — ma un pallino è rimbalzato dal soffitto e ha colpito mia moglie di striscio al capo».

La versione è stata confermata dalla donna e dagli accertamenti balistici. Così l'uomo, che è in stato di fermo nella caserma dei carabinieri di Borgosesia, in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria, è stato denunciato solo per «lesioni aggravate».

r. e.

POSTA DEI LETTORI

L'esame «privato» di maturità

La sottoscritta Commissione unica per gli esami di Maturità classica, operante presso il Liceo Ginnasio «Lagrange» di Vercelli, precisa che gli esami si sono svolti pubblicamente, contrariamente a quanto è apparso sul vostro giornale.

Per quanto attiene all'episodio da voi riportato in data 14-7-1981, si precisa che il pubblico è stato invitato ad allontanarsi dalla sala in cui si svolgevano le prove orali a conclusione del colloquio.

Non risulta, inoltre, che il Presidente o componenti della Commissione abbiano avuto contatti telefonici e verbali con il Provveditore o con altro Funzionario del Provveditorato.

Presidente: prof. Margherita Talarico.

Commissari: prof. Enzo Givone - Italiano; prof. Fulvio Conti - Latino-Greco; prof. Luigia Ventimiglia - Filosofia; prof. Guglielmina Gaddi - Matematica.

L'esame, quando siamo stati invitati ad abbandonare l'aula, non era ancora finito. Infatti il candidato è rimasto in aula a discutere il suo tema di italiano con la commissione. Quanto è stato pubblicato lo possono provare la decina di studenti e i due giornalisti, che presenti al colloquio, sono stati invitati ad uscire dalla presidente proprio mentre il commissario di italiano stava incominciando a dibattere il tema con l'esaminando. Sulla telefonata in provveditorato, nessuno ha scritto che era stata fatta dai componenti della commissione: sono stati i giornalisti, sconcertati dalla novità di non aver potuto assistere all'intero colloquio.

fe. d. m.

La Biellese si iscrive al campionato Eccellenza

Petrini incerto se accettare l'incarico di commissario

BIELLA — La crisi che travaglia la Biellese è lontana dalla soluzione, anche se si notano sintomi di ripresa. Dopo le dimissioni del consiglio direttivo, Franco Petrini, chiamato a svolgere le mansioni di commissario, non ha ancora deciso se accettare o no.

Petrini dovrebbe incontrarsi in questi giorni con Ugo Massazza Gai, presidente dimissionario della Biellese, per sciogliere gli ultimi nodi. L'unica cosa certa è l'iscrizione della Biellese al campionato di Eccellenza (il termine scadrà domani).

Entro lunedì prossimo deve invece essere effettuata l'iscrizione ai tornei giovanili e anche in questo settore la presenza di formazioni biancorosse sembra assicurata. Tutta l'operazione, il cui costo è di oltre dieci milioni, è stata facilitata dalle cessioni di Baldan: la punta biancorossa, che era in comproprietà al 50 per cento con il Varese, è passata al Legnano.

Se un certo numero di milioni sono così entrati nelle anemiche casse della Biellese, un brutto colpo è arrivato invece dall'«operazione Jacolino». Il forte centrocampista che sul mercato avrebbe potuto valere 10 o 15 milioni, è stato interpellato dalla Juventus, che gli ha offerto un posto come allenatore del settore giovanile.

Jacolino ha accettato e allenerà il Victoria Ivest, una squadra «satellite» della Juve. In più, due giorni alla settimana allenerà ai Combi i giovani biancorossi. Tutto è stato portato a termine senza informare la Biellese, che si è vista tesserare come allenatore uno dei giocatori sul quale puntava per ricostruire la squadra.

Per quanto riguarda gli altri giocatori, Serami rientra a Novara per fine prestito; Bizzotto torna alla Juventus e Ferrari al Torino; Morello, il centrocampista lasciato libero a metà campionato, dovrebbe giocare nell'Orbassano, squadra promossa in Eccellenza, incerta la posizione di Sadocco e Capozucca per i quali pare esistano diverse offerte. Restano a Biella invece il portiere Fasulo che tra l'altro ha anche trovato un lavoro, e Marchesi.

r. s.

Trofeo Spignoglio a Sergio Robutti

VERCELLI — Sergio Robutti, corridore e giornalista, che veste i colori della Dressing Beca Christian si è aggiudicato, con un allungo imperioso, a pochi chilometri dall'arrivo — segno di freschezza e di forza — il Trofeo Spignoglio Bar Gronchi — che si è disputato a Terazza Piemonte, per l'organizzazione dell'U.C. Saluggia e riservato ai ciclomatori.

E' la terza vittoria per il corridore vercellese, un amatore nel senso più puro del termine. Il Trofeo Spignoglio è stato vinto dalla Dressing Beca Christian. Dopo Sergio Robutti, nella categoria senior, si sono piazzati Auriemma, Santià, Arneri, Filippini, mentre negli junior si è piazzato al primo posto Segala.

Per un privilegio del '400 - E' don Antonio Bregolin

Cavaglià: Consiglio comunale ha eletto il nuovo parroco

CAVAGLIA' — *Don Antonio Bregolin è il nuovo parroco di San Michele: lo ha eletto il Consiglio comunale, in rappresentanza della popolazione, avvalendosi di un privilegio che risale al 400. Per l'esattezza, si sono pronunciati in merito soltanto i dodici componenti della maggioranza democristiana. I tre consiglieri di minoranza (due comunisti e un socialista), hanno dichiaratamente inteso nell'urna la scheda bianca.*

Don Bregolin, un sacerdote di 27 anni, da due viceparroco di Occhieppo Inferiore è il più giovane della «terna» proposta dal vescovo di Biella, monsignor Vittorio Stola. In ossequio all'antica tradizione, i candidati sono stati indicati in ordine decrescente di età. Gli altri due sono don Franco Maffei, 34 anni, e don Elio Zanotti, 32, entrambi viceparroci a Biella, rispettivamente di San Paolo e della cattedrale di Santo Stefano.

Il parroco uscente di Cavaglià, don Franco Radinale, 38 anni, ha dovuto lasciare l'incarico, dopo avere svolto il suo apostolato per oltre nove anni, meritandosi la simpatia e la stima non solo dei fedeli, per una nuova e più impegnativa mansione. Il vescovo gli ha infatti affidato la direzione spirituale del Seminario di Biella.

Il sindaco, Adelino Machiaraldo, si è legalmente consultato con il Consiglio pastorale di Cavaglià e la scelta è caduta appunto su don Bregolin. Uno degli elementi determinanti, per far pendere la bilancia in suo favore, è lo spirito di comprensione dimostrato nel sacerdote per i problemi delle nuove generazioni. Il particolare in paese assume notevole importanza: i giovani di Cavaglià, anche essi per antica tradizione, sono molto attivi e riescono a dare nuova linfa, ogni anno, ai tronchi di tradizioni locali che affondano le loro radici nel passato remoto.

Al momento della votazione, l'altra sera il consigliere Zeffirino Marin ha preannunciato l'astensione della minoranza, precisando che la scheda bianca non doveva essere considerata una mancanza di fiducia in don Bregolin, che è al di sopra di certe questioni, ma la valutazione negativa di un privilegio ritenuto ormai anacronistico.

Dal settore riservato al pubblico, assai numeroso, si sono levati mormorii di disapprovazione.

«Evidentemente la minoranza — ha commentato un giovane — preferisce la procedura seguita nei pochi paesi comunisti in cui i preti sono tollerati: la nomina è di pertinenza dello Stato e nessuno ha problemi di scelta».

Don Bregolin è stato informato della nomina nella tarda mattinata di ieri, nel canonicato.

p. m.

Si disputa al campo sportivo di Valduggia

Primo campionato valsesiano di taglio tronchi con l'ascia

VALDUGGIA — Una strana iniziativa per festeggiare di un inconsueto titolo: nell'ex campo sportivo di Valduggia. Il centro valligiano che diede i natali al pittore Gaudenzio Ferrari e famoso anche per le sue fonderie (è ancora in attività una fabbrica per la fusione di campane sorta nel 1403), si è iniziato ieri sera il primo campionato valsesiano di taglio di tronchi con l'ascia.

Alla manifestazione, organizzata dalla locale sezione dell'Associazione nazionale alpini (non trova uguali in Piemonte), hanno aderito 10 squadre, ognuna in rappresentanza di un Comune del Comprensorio borgosesiano. «Tranne poche eccezioni — spiega Guido Manzone, uno dei componenti del comitato promotore — saranno presenti un po' tutti i paesi del circondario, da Rossa a Boccioleto, da alcune frazioni di Valduggia a Cervarolo. Ed anche se qualcuno si è iscritto alla competizione con spirito goliardico, non c'è formazione che non aspiri a conquistare un titolo che, benché insolito, fa gola».

Infatti in Valsesia da qualche settimana l'attesa cresce con l'avvicinarsi dell'inizio della prova e in questi ultimi giorni si sono intensificati gli allenamenti, alla ricerca di nuove tecniche di taglio.

«Ogni squadra è formata da tre componenti — spiegano gli organizzatori — La gara consiste nel sezionare nel minor tempo possibile un tronco di acacia dal diametro di 25 centimetri. La somma delle singole prove costituirà il risultato finale».

Il programma della manifestazione, che sino a domenica farà di Valduggia la «Capitale dei boscaioli», è intensissimo e affianca al lato puramente agonistico una serie di spettacoli di carattere folcloristico e allegorico.

Si è pure iniziata, con la cerimonia di apertura dei giochi, la presentazione delle squadre e l'esibizione del gruppo etnico di Alagna «Die Walser Imland», per proseguire questa sera, sempre alle 21, con la prima serie di eliminatorie. Inframmezzate da un concerto della banda musicale di Rossa.

Domani sera e sabato pomeriggio, secondo e terzo turno di qualificazione di settore «spettacolo» vedrà l'intervento della banda di Boccioleto, della Fanfara alpina di Forestò e una esibizione di boscaioli del Trentino), mentre per domenica sono fissate le prove finali per designare, attorno alle 10, la squadra vincitrice di questo primo campionato.

r. e.

Vercelli — E' stato prorogato fino al 31 dicembre il termine per il rilascio delle impegnative per fruire delle cure termali per quest'anno.

Spettacoli e taccuino

FARMACIE

VERCELLI

Ospedale, viale Garibaldi 28.

SANTHIA'

Prando, corso Nuova Italia 143.

BIELLA

Apollo: Esperienze erotiche di fanciulle in calore.
Mazzini: I cacciatori della notte.
ANGORNO MICCA
Ferragosto angornese: stasera esibizione del cantante Riccardo Fogli.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Shogun, il signore della guerra.
COSSATO
Primavera: Svet savage.

Ladro incappucciato negli appartamenti

BIELLA — Si susseguono nella zona di Vigliano e Valdengo le denunce di furti in alloggi compiuti di notte da un ladro incappucciato. Questo particolare, che dà un ulteriore tonalità «gialla» alle imprese dello sconosciuto, è stato confermato da una persona, di cui non sono indicate le generalità, che l'altra notte se lo è trovato di fronte nella camera da letto.

Il derubato è stato svegliato dal rumore, ma non ha avuto il tempo di reagire: il ladro è subito fuggito, perdendosi nel buio della notte. L'«incappucciato», a quanto risulta, si accontenta delle somme trovate nei portafogli che sfila dalle tasche delle giacche, o dei pantaloni, dopo essere penetrato nelle camere passando dalle finestre, anche al primo piano: ha infatti dimostrato di avere doti da acrobata.

(p.m.)

VERCELLI

Astra: Il laureato.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: chiuso per ferie.
Principe: La poliziotta.
Vietti: Per lavoro occupati di Amelia.
Verdi: chiuso per ferie.

GATTINARA

Italia: People Porno.

MUSEI

Borgogna: orario 14,30-16,30.
Leone: orario 15-17,30.

MOSTRE

VERCELLI

Libreria Narciso e Boccadoro: Mostra di Giulio Lucente: orario 9-12,30; 15,30-19,30.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 15-19.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film: «Kill»; 13,45: Telefilm della serie «L'avventuriero»; 14,45: Speciale Padano: Cronache di Casa nostra; 18: Cartoni animati; 19,20: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Medical center»; 21: Auto italiana: informazioni automobilistiche; 22: Telefilm della serie «L'imperatore»; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Telefilm della serie «Riptide»; 0,30: Film: «Il disordine».

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-56-60 UHF)

Ore 15,30: Telefilm della serie «Big Valley»; 18,30: Calcio brasiliano Santos - Pontepreta; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film «Colpo grosso al jumbo jet»; 22,15: Tutti in pista (settimanale di attualità automobilistica); 22,45: Film «I racconti di Viterbury».

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

SERRAVALLE

Corso: Questa è l'America - 2ª parte (documenti proibiti).

FARMACIE

Biella: Gombarova, via Italia 61, tel. 22.390.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.510.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto 125, tel. 51.180.
Farmacie chiuse per ferie: Pedemonte fino al 13 agosto; Grilla e Servo fino al 9 agosto; Vernato fino al 23 luglio.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi**: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi**: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella**: 35.03.333. **Biagilo**: 441.144. **Borgosesia**: 25.513. **Cavaglià**: 86.470. **Cossato**: 922.801. **Mongrando**: 666.813. **Trivero**: 75.048. **Varallo**: 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Cherubini 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 20,45: Nito della montagna; 22,15: L'isola dei sensi perduti (film); 23,45: Videogiornale.

Biella — Prosegue lo scambio di libri tra studenti organizzato dai giovani liberali. Gli interessati possono rivolgersi nella sede del pli, in via Palazzo di giustizia d'iniziativa non ha però alcun carattere politico). Tutti i giorni, dalle 14 alle 16.

Biella — Sono stati rinvenuti, durante il mese di giugno, e consegnati all'Ufficio oggetti smarriti, undici biciclette, sette ciclomotori, due orologi, un borsello, un paio di occhiali da sole e varie chiavi. Chi è in grado di dimostrare di esserne il proprietario deve rivolgersi all'Ufficio economato, nei normali orari di apertura al pubblico.

CENTRO SPOSE DI PASTORE

Vendita diretta
ABITI DA SPOSA
pronti e su misura
NOVARA
Via Belletti, 2
Tel. 47.18.21

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR di Reg. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

Azienda cartaria e cartotecnica cerca il
responsabile contabilità generale
Telefonare 0321 96.436/7/8

MINI APPARTAMENTI
a Penango d'Asti
In un prestigioso complesso residenziale dotato di moderni servizi quali piscina - campi tennis gioco bocce - parco - ristorante - bar
Impresa direttamente vende
Vendonsi anche muri ristorante
Ufficio vendite in loco, aperto anche nei giorni festivi
Per informazioni: tel. 0141/910.124 - Penango
011/779.479 Torino

SPORTING Santhià
giovedì 23 luglio
(ore 22)

Umberto Tozzi
in concerto
Prevendita biglietti:
BLI BLO - Abbigliamento Moda Giovane
Galleria Scanda - Biella
Santhià - casello autostrada TO - MI

CON I PULLMANN STAT
- De Varallo, partenza ore 5,40, Borgosesia 6,55, Gattinara 6,15, Cossato 6,30, Biella 6,45, Cigliano 7,15, Vercelli 7,30 e Trino 7,45 per:
— La riviera ligure: Varazze, Finale, Alassio, Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Genova, Rapallo, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante;
— La Versilia: Marina di Massa, Forte dei Marmi e Viareggio;
— La Toscana: Montecatini e Firenze;
— L'Umbria: Perugia, Assisi e Terni;
— Il Lazio: Roma;
- Da Biella partenza ore 5,45; Cossato 6,00, Vercelli 6,30 per:
— La Riviera Adriatica: Cervia, Bellaria, Rimini, Riccione, e Cattolica.
Informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio e alla STAT: Casale Monferrato, via Roma 191, tel. 0142/2814 - 2004 - 2854; a Vercelli, c.so Libertà 20 tel. 0161/2472.

night club biberon
PRAROLO
(A 4 km DA VERCELLI)